ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 245. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio

IL PREMIER PALESTINESE SI E' DIMESSO DOPO I CONTRASTI CON ARAFAT. L'EUROPA: E' LA PEGGIOR CRISI DI TUTTI I TEMPI

Abu Mazen lascia, pace più lontana

Attacco israeliano a Gaza: ferito Yassin, il profeta di Hamas

GERUSALEMME. Un altro giorno nero per la pace in Medio Oriente. Ieri mattina, il premier palestinese Abu Mazen ha presentato le sue dimissioni per le ormai insanabili divergenze con il presidente Yasser Arafat.

Quattro ore dopo, nei cieli di Gaza, un F-16 israeliano ha bombardato una palazzina che ospitava una riunione dei leader di Hamas, fra cui Ahmed Yassin. Lo sceicco, figura estremamente popolare in Palestina, è uscito dall'attacco con una ferita alla spalla. In serata decine di migliaia di palestinesi si sono affollati nelle strade di Gaza per invocare vendetta nei confronti di Israele.

A Riva del Garda, il vertice dei ministri degli Esteri europei ha espresso preoccupazione per la crisi in Medio Oriente.

Baquis, di Robilant, Gonen, Maggiore e Singer DA PAGINA 2 A PAGINA 5

SERVIZI

STORIA DI UN DECLINO
Tre mesi di boicottaggio e di occasioni sprecate
Così è svanita la speranza
ANALISI DI **Fiamma Nirenstein** A PAGINA 3

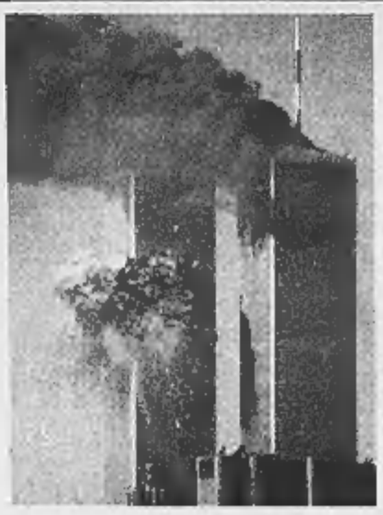
IL PREDICATORE FANATICO
Ora che è sfuggito alla morte l'anziano sceicco in carrozzina aumenterà il suo carisma
Maurizio Cándito A PAGINA 2

YEHOSHUA: NON TUTTO E' PERDUTO
«Ma per salvare la road map serve un gesto positivo come l'abbandono dei Territori»
INTERVISTA DI **Fabio Galvano** A PAGINA 2

INTERVISTA

AZNAR: L'EUROPA AL FIANCO DEGLI USA CONTRO LA CRISI IN MEDIO ORIENTE
«Se qualcuno si illude di trarre vantaggi dalle difficoltà americane si sbaglia»
Emanuele Novazio A PAGINA 5

11 SETTEMBRE 2001



DUE ANNI DI GUERRA AL TERRORE MA LA SCIA DI SANGUE CONTINUA
Al Qaeda è ferita, non distrutta
Sull'Occidente pesa ancora la paura del «nemico senza volto»
Come l'attentato di New York ha cambiato il mondo
Mastrolilli e Molinari, CON I COMMENTI DI **Boris Biancheri Mario Deaglio e Fiamma Nirenstein** DA PAGINA 21 A PAGINA 23

TELEKOM SERBIA

Marini di nuovo dai giudici I legali: siamo a una svolta

Iacoboni e Laugeri A PAGINA 10

VENEZIA, VINCE «IL RITORNO» — LA GIURIA NON COGLIE I RIFERIMENTI DEL FILM SU MORO, BELLOCCHIO PER PROTESTA DISERTA IL GALA

Il Leone d'Oro finisce in Russia Le speranze di Marco Bellocchio, regista di «Buongiorno, notte», il film sul rapimento di Aldo Moro, sono andate deluse. Il sessantesimo Leone d'Oro della Mostra di Venezia è andato al russo «Il ritorno» del debuttante quarantenne Andrej Zvjagintsev (a sinistra, con gli attori Ivan Dobronravov e Konstantin Lovronenko). Bellocchio, seccato, non ha partecipato alla serata finale: il premio per la migliore sceneggiatura, vinto da «Buongiorno, notte» è stato ritirato dall'attore Luigi Lo Cascio. **Levantesi** E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 25-26

LA DOPPIA SCONFITTA DELL'ITALIA

Lietta Tornabuoni

IL Leone d'oro della 60ª Mostra del cinema di Venezia è andato al film russo molto bello «Il ritorno», diretto dal regista debuttante quarantenne Andrej Zvjagintsev, storia lirica e livida del viaggio di un uomo e due ragazzini tra foreste ed acque nordiche. Gran Premio della Giuria all'arabo «L'aquilone» della libanese Randa Chahal Sabbag. Migliore attore, l'americano Sean Penn. Migliore attrice, la tedesca Katija Riemann. Miglior regista, il giapponese Takeshi Kitano.

All'Italia zero, salvo un premio minore a «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio: per la sceneggiatura, che non è l'elemento migliore dell'opera sul sequestro, la reclusione, l'uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse (dal film, gli ignari giurati stranieri non sono riusciti a capire nulla di quella tragedia). La sconfitta del cinema italiano è forse il fatto più rilevante di un verdetto non ingiusto (quasi tutti i premiati sono ammirevoli) ma non interessante. Alla competizione il nostro cinema si presentava persino troppo in forza: tre film in concorso (degli americani ce n'era in gara soltanto uno) di tre autori stimati («Buongiorno, notte» di Bellocchio, «Segreti di Stato» di Benvenuti, «Il miracolo» di Winspeare), più «The Dreamers» di Bernardo Bertolucci fuori concorso. Dilemmi e sfondi politici per nulla appassionanti: il caso Moro nel 1978, la strage di Portella della Ginestra nel 1947, il Sessantotto di tutti i desideri e di tutte le speranze. La nostra Storia rivisitata drammaturgicamente, coi suoi misteri, le sue congiure, il sangue.

E neppure un riconoscimento. Fra tanti motivi possibili, la spiegazione più semplice è che ai giurati stranieri (un tedesco, una cinese, una spagnola, un americano, un francese) l'Italia cinematografica sia piaciuta poco, l'Italia politica non interessi affatto.

TRA RABBIA E DELUSIONE
Il regista: il film su Moro è piaciuto ai giovani, ecco il mio successo
Simonetta Robiony A PAGINA 26

IL SEQUESTRO DELL'AGORA'

Barbara Spinelli

DICONO che la libera conversazione tra cittadini sia impossibile, nell'Italia di oggi, perché sinistra e destra non hanno ancora appreso a legittimarsi a vicenda. Perché le sinistre sono troppo legate al passato comunista, e perché la destra è inibita dal conflitto d'interessi di Berlusconi, oltre che dai processi che intralciano lui e qualche suo amico. Questo sembra essere il filo conduttore della discussione attorno allo zoppicante bipolarismo italiano, che il *Corriere della Sera* sta proponendo in seguito a un articolo dello storico Gaetano Quagliarello (28 agosto 2003). Non si può celebrare allo stesso modo la Liberazione europea del 1945 e del 1989, ricorda Quagliarello, perché i due totalitarismi - nazifascista e comunista - non sono stigmatizzati con la medesima severità: la caduta del muro di Berlino non ha le virtù mitiche dello sbarco in Normandia, la Liberazione è una parola scritta in maiuscolo solo quando evoca Hitler e Mussolini. Non si può neppure parlare allo stesso modo del terrorismo di sinistra e di destra, quasi che le Brigate Rosse avessero ideali generosi: ideali falliti ma pur sempre ideali, che il terrorismo nero non possedeva.

A volte, tuttavia, si parla di delegittimazione a sproposito, come se tutto fosse imputabile a questo reciproco non riconoscersi, questo reciproco pregiudizio sfavorevole. Da molte parti si invita ad *abbassare* i toni, come se non si trattasse invece di mutar radicalmente la materia stessa del discutere, e soprattutto di distinguere quel che andrebbe rigorosamente distinto. Il processo di Milano per corruzione di magistrati viene messo sul medesimo piano delle indagini giudiziarie e parlamentari su Telekom Serbia, la testimone Ariosto viene equiparata a Marini, i sospetti di corruzione vengono confusi con quello che nel '97 fu un cattivo contratto (l'acquisto a un prezzo eccessivo di una quota della telefonia serba) e il giudizio negativo su questo contratto viene a sua volta confuso con la politica del centro-sinistra verso il dittatore Milosevic.

Tutta questa confusione viene creata ad arte non già per delegittimare la sinistra ma per delegittimare la politica stessa, l'istituzione stessa di quello spazio pubblico di discussione che gli antichi chiamavano res publica o *agorà*. «Tutti i politici sono corrotti e l'altro ancora di più»: questo il risultato strategico cui vogliono giungere tutti coloro che gettano nello stesso calderone Telekom e Milosevic, la corruzione, gli affari di un'azienda alle soglie della privatizzazione, e la diplomazia occidentale. Non sono i giudici di Torino e neppure i giornalisti o i parlamentari ad alimentare questa sistematica mescolanza. Essa viene continuamente riproposta dagli uomini di Palazzo Chigi, al punto che ogni distinguo pare votato al naufragio. Luigi Spaventa spiega sul *Corriere della Sera* che nell'affare

CONTINUA A **PAGINA 10** SETTIMA COLONNA

L'ALLARME NELLA RELAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI

«Industriali e sindacalisti sono nel mirino delle Br»

ROMA. «Il recente via libera alla riforma del mercato del lavoro, nata dai progetti di Marco Biagi e Massimo D'Antona, avrebbe una funzione di stimolo e spinta all'azione per i gruppi della galassia eversiva interna». Questa l'analisi dei servizi segreti nella relazione al Parlamento sull'attività nei primi sei mesi di quest'anno. Le Brigate Rosse potrebbero dunque tornare a colpire. E nel mirino ci sarebbero personaggi del mondo sindacale e dell'imprenditoria. In particolare, gli 007 rilevano un ritorno alla riproposizione di «vecchie tesi del sindacalismo armato», di cui sarebbe prova l'ondata di azioni intimidatorie scatenata nei mesi scorsi contro rappresentanze sindacali «specie della Cisl, ma pure di Uil e Cgil», ha sottolineato il presidente del Comitato di controllo sui servizi, Enzo Bianco. **Montanari** A PAGINA 9

GIUSTIZIA

PERA: «MAGISTRATURA SERVONO RIFORME»
Il presidente del Senato «Invece di pensare all'antropologia degli individui, sarebbe opportuno impegnarci sui cambiamenti utili a migliorare il sistema»
Bruzzone e Minzolini A PAGINA 7

INTERVISTA

MACALUSO: BERLINGUER NON ERA UN «DITTATORE»
L'ex dirigente del Pci risponde a Fassino «Il golpe cileno convinse Enrico a insistere sul compromesso storico ma chi era perplesso poteva dissentire allora»
Pierluigi Battista A PAGINA 8

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
Dal lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 18.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Grobert 7 (c.so Vitt. Emanuele)

TRAVOLTO IL GALLES, SERIE B NEL CAOS

Il trionfo del calcio giocato

Roberto Beccantini

L'ESTASI e il tormento, il calcio batte i sentieri della vita, ne scimmiotta la grandezza, le miserie. Dopo l'8-1 della Under, la Nazionale surclassa il Galles e conquista il primo posto del girone «europeo». Quattro a zero, tripletta di Inzaghi, il ripescato, rigore di Del Piero, il sacrificato. E poi traverse, pali, emozioni, brividi. San Siro balla con gli azzurri in una notte d'altri tempi.

Mancava Totti, alzi la mano chi se n'è accorto. Trap scommette tutto su Inzaghi, a lungo trascurato, e porta a casa successo, sorpasso, consensi: di più, non era umanamente possibile.

Filippo Inzaghi: tre gol ai gallesi

Il tormento, adesso. La serie B è sempre più nel caos e l'ordine pubblico sempre più a rischio. Sono fallite le ultime, febbrili, consultazioni, oggi la maggior parte delle squadre non giocherà, ma qualcuna sì, e allora prepariamoci al peggio. Allarme rosso, c'è chi ha gettato un fiammifero sulla benzina degli ultrà. Tutti contro Carraro e Galliani, ma anche serie B contro serie A e serie B contro serie B. Non esiste unità di intenti, e di obiettivi, nemmeno all'interno del gruppo che cavalca la protesta. Nessun dubbio che l'allargamento imposto dall'alto sia stato un atto immorale: sono pochi, però, i presidenti che possono atteggiarsi a vergine. In un colpo solo, il calcio ha perso la testa e la faccia. Carraro toglierà il disturbo a giugno, se non prima, i Matarrese, i Preziosi e i Gaucci, invece, quando troveranno il pudore di spegnere la luce?

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2003
1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e sulla Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle o racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativo per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 Settembre 2003, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre o di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.
Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
e-mail: firlibri@tin.it

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

IMPROVVISA ESCALATION NELLA GUERRA DI GERUSALEMME AL TERRORISMO

L'ultimo attentato a Gaza del primo settembre

Il lungo elenco degli «omicidi mirati» Quelli riusciti e quelli falliti

● - **16 APRILE 1988**: il vice comandante delle forze armate palestinesi Khalil Al Wazir, è sorpreso nel sonno e assassinato all'alba con due guardie del corpo nella sua villa fortificata di Tunisi.
- **26 OTTOBRE 1995**: Fathi Shakaki, segretario generale della Jihad islamica, viene ucciso da due uomini in ciclomotore mentre passeggia per le strade di Malta.
- **5 GENNAIO 1996**: l'«ingegnere» di Hamas, Yhiya Ayyash, muore nella sua casa di Ramallah per lo scoppio dell'esplosivo nascosto all'interno di un cellulare.
- **25 SETTEMBRE 1997**: due agenti del Mossad ad Amman versano veleno in un orecchio di Khaled Mashaal, capo dell'Ufficio politico di Hamas. Vengono arrestati e il governo israeliano è costretto a fornire un antidoto e a rilasciare lo sceicco Ahmed Yassin.
- **13 MARZO 2001**: alla periferia di Ramallah un proiettile sparato da un cecchino israeliano uccide l'agente dei servizi di sicurezza palestinesi Abdel Qader Hamdan.
- **30 GIUGNO 2002**: a Nablus, in un'operazione dell'esercito israeliano, viene ucciso Muhamad al Taher, in cima alla lista degli uomini più ricercati dallo Stato ebraico.
- **22 LUGLIO**: il capo militare di Hamas, Salah Shehade, è tra gli undici morti in un attacco di F-16 su Gaza.
- **10 GIUGNO 2003**: Abdel Aziz Rantisi, numero due di Hamas sfugge a un omicidio mirato con razzi tirati da un elicottero. Rimangono uccisi tre passanti, tra cui una bambina.
- **21 AGOSTO**: nella città di Gaza, elicotteri israeliani sparano sull'auto di Ismail Abu Shanab, uno dei principali leader di Hamas e braccio destro dello sceicco Yassin
- **24 AGOSTO**: Gaza, elicotteri israeliani lanciano razzi uccidendo quattro palestinesi, tra cui due militanti di Ezzedin al-Qassam, braccio armato di Hamas, Ahmed Shtiwi e Walid al-Hams.
- **26 AGOSTO** - un raid israeliano tenta l'esecuzione mirata di Khaled Massud, membro autorevole delle Brigate Ezzedin al-Qassam, a Gaza. L'obiettivo viene mancato, muoiono tre passanti.
- **30 AGOSTO**: un lancio di missili a Gaza su un'auto uccide Abdalla Akel e Farid Mayad, due militanti delle Brigate Ezzedin al-Qassam.
- **1 SETTEMBRE**: a Gaza elicotteri Apache centrano un furgoncino su cui viaggiavano tre membri di Ezzedin al-Qassam. Per due dei ricercati, Khader el Hussari e Munzir Kaneita, non c'è stato scampo.

LANCIATA DA UN CACCIA F-16, LA VITTIMA DESIGNATA HA SOLO LIEVI FERITE

Una bomba israeliana sfiora lo sceicco di Hamas

L'organizzazione minaccia di uccidere Sharon

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il movimento di resistenza islamico Hamas ha minacciato di uccidere Ariel Sharon dopo che il suo leader storico, lo sceicco Ahmed Yassin, un paraplegico, è miracolosamente sfuggito al bombardamento da parte di un aereo israeliano F-16 dell'appartamento dove si trovava in riunione, a Gaza.

Sessanta secondi gli hanno salvato la vita. I servizi di intelligence sapevano con certezza che ieri alle 15,20 locali il nemico numero uno di Israele nei Territori avrebbe preso parte a una riunione dei vertici politici e operativi di Hamas nel rione Daraj di Gaza, nella via as-Sahaba, al terzo piano dell'abitazione del dottor Marwan Abu Ras, un docente dell'università islamica.

Si tratta di una zona fittamente abitata. Da un lato, i responsabili della operazione hanno prospettato al ministro della Difesa Shaul Mofaz (e quindi al premier Ariel Sharon) la possibilità di decapitare la leadership di Hamas. Alla riunione, affermano fonti israeliane, partecipavano anche membri di Ezzedin el-Qassam incaricati di riprendere il lancio di razzi Qassam contro il territorio israeliano. L'ora della riunione coincideva con il rientro a casa degli scolari. Nel primo pomeriggio i vertici militari israeliani sono stati dunque impegnati in convulse consultazioni per stabilire quale tipo di arma avrebbe dato una ragionevole certezza di raggiungere l'obiettivo senza provocare il massacro che avvenne oltre un anno fa, quando un aereo israeliano uccise a Gaza Sallah Shehade - allora comandante di Ezzedin al-Qassam - ma assieme a lui uccise anche una ventina di persone innocenti.

Quando l'F-16 è entrato nel cielo di Gaza è arrivato l'ordine di sganciare una bomba da 250 chilogrammi sulla casa prescelta. L'appartamento è stato devastato dalla deflagrazione, e una decina di persone sono rimaste ferite in modo grave. Ma un minuto prima lo sceicco Yassin aveva avuto la fortuna di lasciare la riunione assieme con Ismail Hanyeh, un dirigente politico di Hamas. Il primo è rimasto ferito a una spalla, il secondo è incolume.

«Adesso per Israele si spalancano le porte dell'inferno», ha detto il dottor Abdel Aziz Rantisi, un dirigente politico di Hamas sfuggito mesi fa ai razzi sganciati contro la sua automobile da un elicottero Apache israeliano. Due settimane fa a Gaza un suo compagno di lotta, Ismail Abu Shanab, è stato ucciso con una tecnica analoga. Nei giorni seguenti, in successivi raid aerei, Israele ha anche eliminato una quindicina di membri attivi di Ezzedin al-Qassam.

Le esecuzioni mirate hanno creato un clima di sospetto fra i militanti di spicco di Hamas, che fiutano ovunque la presenza di talpe dei servizi segreti israeliani. E queste talpe, adesso, sembrano in grado di conoscere con anticipo perfino gli spostamenti di Yassin.

Il leader carismatico del gruppo integralista era appena uscito dall'alloggio colpito

Nel mirino anche l'Unione europea «Ha dato il via libera a questi raid assassini»

In una delle prime reazioni, parole di condanna sono state lanciate da Hamas anche nei confronti dell'Unione europea, che proprio ieri a Riva del Garda ha mosso nuovi passi verso l'inclusione di Hamas come struttura politica fra i gruppi terroristici. «Israele ritiene dunque di aver ricevuto via libera dall'Europa per commettere i propri crimini», ha affermato un dirigente. Rantisi ha criticato l'intenzione europea di congelare i fondi di associazioni islamiche di beneficienza che si sospetta siano legate a Hamas: «Si tratta di un atto di inimicizia ingiustificato. Si vogliono congelare fondi destinati ai palestinesi bisognosi». Se questa politica europea fosse davvero realizzata, ha aggiunto, i palestinesi dei Territori dovrebbero reagire boicottando i prodotti europei.

In Israele il raid nei confronti di Yassin è stato letto anche come un segnale indiretto nei confronti di Yasser Arafat: se lo Stato ebraico non esita adesso a colpire dal cielo il personaggio politico più amato nei Territori dopo Arafat, non è da escludersi che un domani - forse dopo un attentato particolarmente atroce - gli stessi F-16 possano dirigersi a bassa quota anche verso la Muqata, il quartier generale di Arafat a Ramallah. «Non è detto che ciò avvenga - ha precisato una fonte militare -, ma è bene lasciare Arafat nel dubbio».

Lo sceicco Ahmed Yassin durante i recenti funerali di Ismail Abu Shenab, il leader di Hamas ucciso da Israele

EPPURE SECONDO LO SCRITTORE LA TREGUA HA LASCIATO TRACCE UTILI

Yehoshua: «Adesso ci vuole un gesto positivo d'Israele»

L'abbandono degli insediamenti a Gaza potrebbe rilanciare la Road Map. «Importanti le decisioni dell'Ue, ora prema su Gerusalemme»

intervista
Fabio Galvano

DICE che l'attacco allo sceicco Yassin «di certo non aiuterà la situazione». Dice che «paradossalmente Arafat e Sharon hanno fatto lo stesso gioco, spingendo Abu Mazen a dimettersi». Ma soprattutto Avraham B. Yehoshua, lo scrittore pacifista israeliano che da anni ormai si batte per il trionfo del buon senso nei rapporti fra Gerusalemme e i palestinesi, ritiene che nonostante gli avvenimenti di ieri non tutto sia perduto. «Sulla carta - dice - potrebbe sembrare che siamo tornati indietro nel tempo, alla situazione disperata di tre mesi fa. Ma la verità è che la storia non si ripete mai. Il fatto che ci sia stato un Abu Mazen ha mostrato alla comunità internazionale che può esserci un dialogo: l'importante è che quella comunità continui a premere sulle due parti».

E' la fine della Road Map?

«Non ancora. Ma per farla rivivere, in questo momento che è indubbiamente drammatico, è necessario che Israele abbandoni le sue ambiguità e faccia un gesto preciso».

Quale?

«Il primo che mi viene in mente è la rinuncia agli insediamenti nella Striscia di Gaza. Può diventare un simbolo. Io sono sempre stato favorevole a un ritiro parziale unilaterale, perché quello è il solo modo di calmare le acque, di portare un germe di normalità. Il muro, un altro punto fisso nelle mie convinzioni, è un contributo su quella strada; ma se la sua costruzione servirà soltanto a occupare altri territori non porterà che a ulteriori complicazioni e tragedie».

Lo scrittore Avraham B. Yehoshua

La tentata uccisione di Yassin potrebbe compromettere anche un'iniziativa del genere.

«Certo, se non ci saranno subito altre iniziative. Io sono sempre stato contro gli attentati selettivi, anzitutto per un motivo ideologico: un confronto dev'essere fra i due popoli, non fra i loro rispettivi personaggi di punta. E sono convinto che se Israele rispettasse veramente il dettato della Road Map per quello che riguarda Gaza, sarebbe la stessa popolazione palestinese a sconfiggere l'oltranzismo dei terroristi. Occorre darle una motivazione».

Il discorso di sempre. Ma a che è servito? E a che cosa può servire?

«Altro che, se è servito. Con la tregua, a parte sporadici incidenti, c'è stato per due mesi, da parte del governo palestinese, un controllo di Hamas e di Fatah. Non totale. Al novanta per cento. Ma non accadeva da anni. Potrebbe accadere di nuovo; ma occorrono, per i palestinesi, una motivazione e la spinta della gente».

E ora?

«Siamo tornati nel fango e bisogna uscirne al più presto. Arafat è di nuovo in pieno controllo dell'Autorità e questo è indubbiamente un elemento molto negativo, perché la sua è un'influenza disastrosa su tutti i palestinesi. L'Europa e gli Stati Uniti hanno cercato di dialogare con lui, ma invano. Alla fine hanno capito che è un personaggio caotico e pericoloso».

La decisione presa ieri dall'Unione europea, di includere Hamas nella sua «lista nera» e di escluderla dagli aiuti elargiti all'Anp, può essere di qualche utilità?

«E' una decisione estremamente positiva, perché in questo modo l'Unione europea viene a disporre di una nuova legittimità per chiedere qualcosa anche a Israele. L'Autorità è un organismo che incorpora una parte civile e una parte terroristica; e la decisione presa ieri a Riva del Garda è un chiaro segnale ad Arafat che deve controllare meglio la situazione, soprattutto in questo frangente. Ma deve esserci anche un segnale per Israele e in particolare per Sharon: deve lasciare gli insediamenti, e se non lo fa dev'essere spinto a farlo. L'Europa ha, in questa situazione, una responsabilità morale. Deve agire e farsi ascoltare. Deve, se necessario, adottare misure concrete: la gente implora un'azione».

E gli Stati Uniti?

«Sono impantanati in Iraq e sanno benissimo che non avranno il sostegno del mondo arabo, neppure il più moderato, se non faranno qualcosa per risolvere il problema palestinese».

LA SUA POPOLARITA' E' DESTINATA A CRESCERE ULTERIORMENTE ORA CHE E' SFUGGITO ALLA MORTE

L'uomo che predica: lo Stato ebraico scomparirà nel 2025

Una fede fanatica e un'ideologia messianica danno forza a Yassin, vecchio tetraplegico in carrozzella

L'appartamento di Gaza in cui Yassin era riunito con la leadership di Hamas distrutto dalla bomba di precisione sganciata da un F-16 israeliano

personaggio
Mimmo Càndito

IL credente muore una sola volta, il pauroso molte volte», disse lo sceicco Yassin in un'intervista di qualche anno fa, e la sua vocina fiebile, quella carrozzella sulla quale veniva trasportato dai suoi fedelissimi, il velo bianco che lo copriva come un'icona di lontani secoli mistici, parevano confermare quello che di questo vecchio tetraplegico dalla barba bianca e dalla magrezza ascetica si vede a occhio nudo, il fanatismo d'una fede senza paure, che piega il fantasma della morte alle ragioni d'una ideologia assoluta, messianica. Se da un punto di vista strettamente militare (poichè Israele e palestinesi stanno combattendo una guerra vera) appare evidente che l'attacco missilistico di ieri contro lo sceicco è stato un clamoroso disastro, ancor più disastroso sarà il suo effetto dal punto di vista politico. Aver mancato il bersaglio, una volta che s'era decisa una escalation di tanta drammaticità com'è l'uccisione del leader carismatico d'un movimento politico e terroristico di forte impianto popolare, comporta infatti due conseguenze dirette, che incidono negativamente su tutto ciò che ancora restava - e non era poi molto - della mappa americana di pace.

La prima conseguenza è lo scatenarsi euforico del fanatismo dei militanti di Hamas - e comunque degli estremisti palestinesi - che traggono dal fallimento dell'operazione la conferma che ormai Israele è davvero una tigre di carta, destinata a un progressivo, insanabile deterioramento della sua forza militare. Questo convincimento cominciò a radicarsi già nel maggio del 2000, quando le truppe di Tzahal vennero ritirate definitivamente dal Libano meridionale: quella ch'era una scelta tattica del governo di Tel Aviv apparve invece, a Hezbollah e Hamas, la manifestazione mal mascherata d'un indebolimento che preannunciava l'inevitabilità d'una futura sconfitta, a fronte della resistenza armata palestinese. E le ragioni di questa resistenza ne trassero conforto e sostegno all'interno di molte componenti politiche della società palestinese (non escluso lo stesso Arafat).

Già a quel tempo lo sceicco Yassin andava predicendo che «l'entità sionista cesserà di esistere nel 2025», indicando comunque con quella data non tanto il traguardo lontano d'una lotta quanto la certezza d'una conclusione scontata. E la seconda Intifada, dopo il fallimento dei colloqui di Wye Plantation, trova una parte delle proprie radici in quel sempre più diffuso convincimento che Israele è militarmente battibile, purchè si adottino le tattiche più efficaci: non lo scontro diretto, dunque, ma le azioni devastanti di guerriglia urbana nei territori occupati della Cisgiordania, e il «martirio» degli uomini-bomba nello stesso territorio israeliano.

L'altra conseguenza porta a dare allo sceicco un ruolo ancora più rilevante, nel processo politico di questa guerra in atto. L'essere scampato all'attacco d'un F-16 attribuisce infatti al fondatore di Hamas una dimensione simbolica straordinaria (solo Arafat ne può vantare una simile, dopo i raid israeliani a Beirut durante l'operazione «Pace in Galilea»). Il fallimento, allora a Beirut, nell'82, fu di Sharon; ed è ancora di Sharon il fallimento di ieri. Il premier israeliano si deve ora misurare con due nemici che interpretano da un livello ormai uguale - sia pure da posizioni diverse - le ragioni radicali del nazionalismo palestinese. E questo, nel momento stesso in cui Abu Mazen consegnava la lettera delle proprie dimissioni, ammettendo di non essere riuscito a riempire di potere reale quella carica formale che gli aveva attribuito l'investitura di Ramallah.

Dunque, mentre l'ipotesi della moderatezza si spengeva amaramente nelle poche righe d'una lettera ufficiale, quasi in quello stesso momento il fallimento di Sharon elevava lo sceicco, martire mancato, a un ruolo di protagonista assoluto del tempo a venire. Infatti Hamas, di cui Ahmed Yassin è fondatore e simbolo integrale, non va vista soltanto come una formazione guerrigliera con tattiche terroristiche; è anche una capillare organizzazione sociale e assistenziale, con scuole, ospedali, centri d'assistenza, gruppi d'appoggio umanitario. Una sorta di Stato nello Stato, con una pervasività e una capacità di mobilitazione che sono crescenti in misura direttamente proporzionale alle carenze dell'Autorità nazionale palestinese.

Abu Mazen che fallisce e Yassin che scampa alla morte mettono in crisi il progetto della Road Map, al punto che Bush - travolto dell'imprevedibile coincidenza dei due fatti - è stato costretto a rivedere frettolosamente il testo d'un discorso già scritto. I militanti già annunciano: «Ora Sharon è il nostro obiettivo. Per Israele si stanno spalancando le porte dell'inferno». Dieci anni fa, in questi stessi giorni, Arafat e Rabin si stringevano la mano a Washington, e pareva la pace. Com'è lontano, quel martedì di settembre.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

...alla notizia dell'avanzata di Pompeo a capo di un esercito ostile, mentre i più anziani esortavano alla pace e alla sottomissione, le donne si separarono dagli uomini e impugnarono le armi: e stanziatesi in una località munitissima nei pressi di Meoriga, li proclamavano privi di patria, di madri e di libertà, e tali da esser destinati all'allattamento, al parto e alle altre funzioni tipiche della donna. Allora i giovani, infiammati da questa presa di posizione, respinsero il parere dei più anziani...

CRISPO SALLUSTIO
Historiarum Fragmenta - lib. II, 92
(Ed. Uret a cura di Paolo Frassinetti e Lucia Di Salvo - 1991)

LA DIFFICILE SUCCESSIONE AL CAPO DEL GOVERNO PALESTINESE

Ahmed Qrea l'amico fedele

■ L'attuale presidente del Consiglio legislativo palestinese, 66 anni, è molto vicino a Yasser Arafat e per questo poco gradito agli israeliani, che lo considerano debole e quindi suscettibile di essere solo un esecutore di ordini. È stato uno dei fondatori del Fatah, la corrente maggioritaria dell'Olp.

Ahmed Qrea, il favorito di Arafat

Salam Fayad l'incorruttibile

■ Ministro delle finanze, è il candidato gradito agli americani e agli israeliani ma non a Arafat. Esperto di economia e finanza, ha lavorato per la Banca Mondiale e l'Fmi. Ha cercato di introdurre una maggiore trasparenza nella gestione dei fondi dell'Anp ed è nemico giurato della corruzione.

Salam Fayad, ministro delle Finanze

Hani Al Hassan il riformista

■ Ministro dell'Interno, con l'incarico di riorganizzare i servizi di sicurezza. Considerato un riformista, vuole la fine degli attentati contro i civili israeliani. All'epoca degli accordi di Oslo manifestò molte riserve. È tornato a Gaza dall'esilio nel 1995 ed è uno dei principali consiglieri politici di Arafat.

Hani Al Hassan, ministro dell'Interno

Munib Masri l'uomo d'affari

■ Uomo d'affari miliardario, 69 anni, con interessi in molti Paesi anche non arabi, grazie ai suoi contatti nel mondo è uno dei personaggi più impegnati nella ricostruzione della disastrata economia palestinese. È un moderato, fedele alleato di Arafat. Gli manca però il carisma del leader politico.

Munib Masri, ricco e moderato

LE DIMISSIONI SEGNANO UNA SVOLTA DRAMMATICA NELLA REGIONE

Il premier Abu Mazen getta la spugna Sharon: no ad Arafat

Israele categorica: la Road Map è da considerarsi congelata. Possibile l'espulsione del Raíss dai Territori: Washington avrebbe tolto il veto

Yariv Gonen
TEL AVIV

Il futuro del Tracciato di pace israelo-palestinese è più fosco che mai dopo le dimissioni - ormai nell'aria da tempo - del premier palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), i cui rapporti con il presidente Yasser Arafat sono talmente degradati che impediscono loro di trovarsi nella stessa stanza. Dal proprio ufficio di Ramallah, Abu Mazen ha consegnato la lettera di dimissioni a un dirigente dell'Olp, Hakam Balawi, il quale ha provveduto a recapitarla ad Arafat, a poche centinaia di metri di distanza.

Le ripercussioni di questa svolta nella politica palestinese rischiano di essere enormi. Il presidente George Bush e il premier israeliano Ariel Sharon avevano prodigato non pochi sforzi, mesi fa, per perorare la nomina di Abu Mazen a primo ministro, carica che prima di allora non esisteva affatto nell'Autorità nazionale palestinese. E sulle sue spalle, il Quartetto e Israele avevano poi edificato il Tracciato di pace, la marcia graduale verso la fine del terrorismo e la costituzione di uno Stato palestinese indipendente.

Ieri, mentre la stella di Abu Mazen si eclissava, Israele ha chiarito che il Tracciato di pace deve considerarsi congelato. Arafat «fa parte del problema, non della sua soluzione», ha rilevato il ministro degli Esteri Silvan Shalom. Un altro ministro del Likud, Dany Naveh, ha rimproverato Arafat di aver reso miserabile la vita di Abu Mazen, «dimostrando così di non essere affatto disposto a rinunciare alla via del terrorismo».

Naveh - e altri ministri con lui - hanno dunque auspicato che Arafat venga finalmente neutralizzato, mediante un'espulsione dai Territori. Fughe di notizie (giunte a Washington a giornalisti israeliani) affermano che un precedente veto in merito da parte del presidente Bush non è più categorico come in passato. Si tratta semmai di vedere in quali circostanze.

Il momento in cui Abu Mazen ha deciso che non ne poteva più è avvenuto tre giorni fa, quando è stato aggredito all'ingresso del parlamento di Ramallah da un gruppo di facinorosi armati, provenienti dal Muqata, il quartier generale di Arafat. «Traditore! Venduto!», gli hanno gridato. Più tardi hanno cercato di irrompere con la forza nel parlamento. «Abu Mazen ha fondato motivo di temere per la propria incolumità» ha osservato una fonte politica di Ramallah.

Liberatosi dall'oneroso incarico, Abu Mazen è tornato ieri al Parlamento e in un incontro a porte chiuse con i presidenti delle varie commissioni ha dato libero sfogo alla propria frustrazione. Ha accusato Arafat di averlo intralciato in tutto e per tutto. Ha attaccato Israele per i mancati ritiri dai Territori, le scarse liberazioni dei detenuti, la prosecuzione delle esecuzioni mirate. Ha criticato gli Stati Uniti per non aver saputo ottenere da Israele quanto necessario a migliorare la qualità di vita dei palestinesi. E non ha mancato di staffilare le televisioni arabe satellitari che - a suo avviso - hanno rappresentato il suo governo in maniera ingenerosa.

«Abbiamo perso un degno primo ministro» si è dispiaciuto Arafat. E subito si è messo a lavorare su una rosa di candidati alla successione. In un primo commento, Israele ha affermato che le dimissioni di Abu Mazen sono una «faccenda interna palestinese». Subito dopo però Sharon ha chiarito che Israele non può accettare che Arafat torni a pilotare l'Anp, direttamente o mediante un fantoccio. Dei possibili candidati, solo l'attuale ministro delle Finanze Salam Fayad desta in Israele qualche credito, perché risulta che abbia cercato di liberare la finanza pubblica dalle mille reti tese in passato dal presidente e abbia tagliato fondi alle Brigate dei martiri di al-Aqsa. Molti in Israele dubitano però che Fayad abbia la statura per riuscire nei compiti che Abu Mazen ha trovato impossibili: in particolare, che riesca a disarmare i gruppi oltranzisti dell'Intifada, con il sostegno di Arafat.

I 130 GIORNI DEL PREMIER

■ **30 APRILE 2003**
Nomina a primo ministro di Abu Mazen

■ **1 MAGGIO**
Il piano di pace conosciuto come «Road Map» viene presentato ai palestinesi e agli israeliani; i palestinesi lo accettano subito

■ **25 MAGGIO**
Anche il governo israeliano accetta la «Road Map» ponendo delle condizioni

■ **4 GIUGNO**
Abu Mazen, Ariel Sharon e George W. Bush si incontrano ad Aqaba, in Giordania, per lanciare ufficialmente il piano di pace

■ **29 GIUGNO**
Hamas, Jihad islamica e Fatah dichiarano l'immediata cessate il fuoco contro Israele che dà inizio al ritiro delle truppe da Gaza

■ **9 AGOSTO**
Due dirigenti di Hamas, vengono uccisi nel campo profughi di Askar alle porte di Nablus (Cisgiordania)
Hamas minaccia di interrompere la tregua

■ **19 AGOSTO**
Attentato suicida su un autobus a Gerusalemme rivendicato da Hamas, muoiono 22 persone

■ **21 AGOSTO**
A Gaza elicotteri israeliani sparano sull'auto di Ismail Abu Shanab, uno dei principali leader di Hamas e bersaglio della lista dello sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale del movimento.
I militanti annunciano la fine della tregua, durata due mesi

■ **4 SETTEMBRE**
Abu Mazen vede il parlamento palestinese di fronte all'alternativa di ottenere la sua unione oppure di mandarlo via

■ **6 SETTEMBRE**
Abu Mazen presenta le dimissioni ad Arafat, che le accetta

SM

L'UOMO NEL QUALE IL MONDO RIPONEVA LE SPERANZE DI UNA VERA SVOLTA IN MEDIO ORIENTE

Yasser Arafat ieri con il presidente del Parlamento Ahmed Qrea dopo l'annuncio delle dimissioni di Abu Mazen

Sconfitto dal Raíss e da se stesso

Tre mesi di boicottaggio e di grandi occasioni sprecate

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

ARRETRA dalla scena l'uomo della speranza, Abu Mazen, e mentre lui si allontana la guerra avanza, la scena si surriscalda con il tentativo fallito di uccidere il mandante di centinaia di terroristi suicidi, lo sceicco e capo di Hamas Ahmed Yassin. Abu Mazen ne va, sempre che Arafat glielo permetta (perché anche di questa scelta il diabolico Raíss resta padrone) in maniera caotica e distruttiva, con un «j'accuse» diretto a Arafat, dopo quello di due giorni fa contro Sharon; e soprattutto sull'onda delle immagini di una folla violenta che venerdì, sulla strada verso il Parlamento, gli si buttava addosso con intenzioni minacciose, e che l'ha sollevato su una nuvola d'odio in parte spontaneo e in parte orchestrato da Arafat fino a farlo quasi volare, in fuga, dentro l'aula.

Per capire a fondo i motivi della scelta di Abu Mazen, oltre ad ascoltare le sue parole, che accusano Israele come Arafat, è bene ricordare come poco dopo, durante la stessa seduta, un gruppo di uomini mascherati nello stile terrorista abbia cercato di irrompere armi in pugno dentro la sede del potere centrale dei palestinesi. Le dimissioni sono l'apoteosi di un dramma che insieme con mesi di sofferenze e anche di errori hanno portato Abu Mazen alle dimissioni nelle mani di Arafat. Il Raíss le ha perseguite senza tregua, con astuta, elementare cecità, e con quel masochismo del potere che lo ha guidato anche a Camp David; ora può mostrare a un mondo perplesso e spaventato dal futuro la testa del suo nemico, come mostrò facendo il segno della V la morte dell'accordo di Oslo.

E' riuscito a fare dell'uomo che per vent'anni era rimasto fedelmente al suo fianco un servo degli americani e degli israeliani agli occhi della sua opinione pubblica, solo perché, sia pure in maniera molto esitante, Abu Mazen cercava di tornare al tavolo di pace. E adesso ha fatto fuori l'uomo che Bush aveva definito «un leader coraggioso e desideroso di pace» e che ad Aqaba, dopo la guerra in Iraq, aveva insieme con Sharon aperto la strada all'idea che il medio Oriente potesse avviarsi comunque su un stretto sentiero di democratizzazione e quindi di lotta al terrorismo con la Road Map.

Paradossalmente non ha perso la sua battaglia perché si è contrapposto in modo eccessivo al vecchio leader, ma perché ha scelto di giocare sul suo stesso terreno, cercando un accordo con gli ultrà

Ai morti negli attacchi terroristici durante il suo mandato lo Stato ebraico ha risposto con le esecuzioni mirate arrivando ieri fino al vertice della piramide, e questo lo ha reso agli occhi dei suoi un collaborazionista

Arafat ora probabilmente ponderà sul che fare di una vittoria che brucia come una palla di fuoco. Se accetta le dimissioni, resta nudo con il suo obsoleto anche se robusto potere che ormai tutto il mondo considera «non parte della soluzione ma parte del problema», come ha detto il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom, e come echeggiano le parole di preoccupazione dell'Unione europea; e dichiara di fatto aperta una nuova fase di acuto conflitto con Israele, che rifiuta di avere a che fare con lui. Di fatto, rischia l'esilio, di cui Gerusalemme parla da tempo; inoltre mette l'Autonomia in contrasto non solo con Bush ma anche con l'Ue.

Se Arafat incarica di nuovo Abu Mazen di formare il governo si contraddice presso i suoi, specie dopo che Yassin è stato attaccato e la folla di Gaza reagisce accumunando nell'odio Israele e Abu Mazen; perde parte del credito che la sua forza schiacciante gli ha procurato presso la sua gente dopo tre anni di violenza disastrosa di cui Arafat seguita a fornire un'interpretazione trionfalista, consolatoria, che la folla ama ascoltare specie se messa di fronte all'alternativa di combattere le organizzazioni terroristiche; se incarica un nuovo premier, deve tener conto della richiesta internazionale di non usare un burattino, e quindi il problema del suo potere personale torna in primo piano, dato che comunque il governo israeliano non tratterà né con lui né con una sua controfigura. Ognuna di queste opzioni è piena di spine, e si ha l'impressione che Arafat non abbia saputo frenare in tempo, catturato da una serie di false impressioni, come quella che con un rinnovato segnale di forza potrà di nuovo conquistare la fiducia internazionale e causarne l'intervento a suo fianco.

Abu Mazen, paradossalmente, non ha perso la sua battaglia perché si è eccessivamente contrapposto al suo vecchio capo, ma perché ha scelto di giocare sul suo terreno. Decidendo di perseguire un accordo con Hamas e la Jihad islamica, ha seguitato a lasciare spazio all'opzione morale e organizzativa del terrorismo, fino all'attacco dell'autobus numero 2 a Gerusalemme. Sono trenta i morti per terrorismo negli ultimi due mesi: Israele ha risposto con la politica delle eliminazioni mirate a Gaza, fino alla cima della piramide, lo sceicco Yassin, e questo ha reso Abu Mazen un collaborazionista e Arafat un puro leader rivoluzionario. Anche il fatto di aver usato Muhammad Dahlan, il suo ministro della Difesa, con enorme cautela, di averlo frenato in operazioni di polizia interna, ha fornito spazio alla consueta proliferazione delle milizie, e alla nomina di Jibril Rajub in contrapposizione a Dahlan come capo delle operazioni di sicurezza per l'Olp.

Di fatto, Abu Mazen non ha usato la forza che gli era stata conferita dalla storia straordinaria di questi mesi in Medio Oriente; la debolezza culturale di fronte ad Arafat, la venerazione di cui il Raíss è oggetto gli ha impedito di perseguire l'idea che il terrorismo possa essere rifiutato dalla lotta nazionale dei palestinesi senza indebolirla. Sharon probabilmente avrebbe davvero potuto fare un'invenzione politica migliore di quella della liberazione (pure importante) di centinaia di prigionieri, e della distruzione di pochi avamposti nei Territori. Ma non si è fidato, ha visto il gioco di stritolamento di Arafat e l'inutile divincolarsi di Abu Mazen. Si può pensare come sarebbe stato forte un Abu Mazen davvero indignato dopo l'esplosione dell'autobus numero 2 che lancia un messaggio allo sceicco Yassin arrestandone qualche complice e che al contempo condanna la uccisioni mirate e chiede a Sharon di lasciar fare a lui. Probabilmente questo avrebbe evitato i due eventi di oggi, le dimissioni e il tentato assassinio.

LA DIPLOMAZIA OCCIDENTALE DI FRONTE AGLI AVVENIMENTI DEL MEDIO ORIENTE

Frattini e Prodi con il ministro spagnolo Ana Palacio e quello romeno Mircea Geoana

Iraq, «c'è consenso sugli obiettivi di fondo della risoluzione Onu»

■ Sull'Iraq tra i ministri degli Esteri europei c'è un «consenso condiviso sugli obiettivi di fondo» e la volontà di arrivare a una risoluzione unitaria all'Onu, ma lo schema del documento «richiede ancora lavoro e negoziati». Il ministro Franco Frattini, a nome della presidenza italiana della Ue, ha riassunto così l'esito della riunione informale di Riva del Garda su questo punto: «Il popolo iracheno deve rientrare nel più breve tempo possibile nella sovranità del suo governo. E questo richiede un ruolo davvero forte delle Nazioni Unite». Un mandato dell'Onu per una forza multinazionale «può essere la soluzione opportuna» e la direzione di questa forza «può essere affidata agli Stati Uniti». Ma quest'ultima «deve essere una decisione che discende dalla istituzione della forza», ha avvertito il ministro. Questo, per Frattini, è «l'obiettivo da raggiungere» e l'impegno della presidenza italiana sarà «massimo». E' già positivo, comunque, che i Paesi europei che siedono nel Consiglio di sicurezza abbiano «confermato la volontà costruttiva di lavorare sulla schema di risoluzione» e abbiano accettato di incontrarsi con il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sabato prossimo in Svizzera. Di «spirito costruttivo, positivo e aperto» ha parlato anche il capo della diplomazia francese, Dominique de Villepin, che ha tuttavia notato come «il testo va nella giusta direzione, ma non tiene ancora in conto l'obiettivo prioritario, che resta il trasferimento dei poteri a un governo iracheno». Per il presidente della Commissione, Romano Prodi, la situazione in Iraq «obbliga a cambiamenti su tutti i fronti». Dal punto di vista militare «occorre una forza multinazionale in cui sia esplicito il ruolo nuovo e determinante delle Nazioni Unite». Su questo «non si può dire che ci sia ancora una posizione comune» tra gli europei. Ma la gravità della situazione «è stata molto chiara in tutta la discussione». Anche per Prodi il problema centrale è quello del ritorno «il più rapido possibile» a una sovranità esercitata dagli iracheni. «Se non si fa questo, difficilmente in Iraq cambierà la situazione», ha detto il presidente della Commissione europea.

I MINISTRI DEGLI ESTERI DEI QUINDICI RIUNITI A RIVA DEL GARDA

L'Europa mette Hamas nella sua «lista nera»

Sarà esclusa dai fondi Ue. Solana: i rapporti con Arafat non cambiano

Enrico Singer
inviato a RIVA DEL GARDA

La notizia delle dimissioni di Abu Mazen piomba nella sala dell'Hotel du Lac, dove sono riuniti i ministri degli Esteri europei, mentre si sta discutendo della prossima conferenza mediterranea di Napoli che dovrà affrontare le prospettive di un Medio Oriente finalmente pacificato. Il clima cambia in un attimo. Franco Frattini parla di «preoccupazione grandissima». Romano Prodi di «sconfitta dei moderati». Javier Solana dice che la «situazione è la più difficile di tutti i tempi». Ma questa volta l'Unione non si limita a un grido d'allarme. Indica una risposta: una pressione ancora più forte perché il processo di pace segua la sua «road map». E lancia subito un messaggio molto chiaro. Hamas è un'organizzazione terroristica. Quindi dovrà essere esclusa dai fondi - sono 245 milioni di euro in totale - che la Ue invia ogni anno all'Autorità palestinese.

Come sarà realizzato operativamente questo «taglio» lo stabilirà domani a Bruxelles la Clearing House: la commissione tecnica che si occupa del blocco dei flussi finanziari. Da Riva del Garda è partito l'input politico. Ed è un passo importante. Che supera, anche, lunghe polemiche e divisioni interne. Il ministro degli Esteri francese, Dominique de Villepin, conferma che «il consenso è stato generale su questo punto». Proprio Parigi era la più fredda sulla proposta di inserire Hamas nella «lista nera» europea dei gruppi terroristici, ma la drammatizzazione della crisi ha cancellato i tentennamenti. Ieri, nel suo intervento, De Villepin ha soltanto invitato a «considerare anche le condizioni alle quali sarà possibile ritornare su questa decisione». Ma ha concordato con Frattini che il messaggio inviato a Hamas deve essere interpretato come «la prova della determinazione della Ue».

Non si tratta soltanto di punire Hamas - che già minaccia «ritorsioni» contro l'Europa - per l'appoggio alle azioni terroristiche. E' un modo, concreto, per aiutare l'Autorità palestinese a rafforzare così il suo potere reale e su questo insiste il ministro Frattini a nome della presidenza italiana dell'Unione. Le due «ali militari» di Hamas - Izz el-Din e le brigate al-Qassam - erano già nella lista nera europea. Ma il nuovo segnale è preciso: chi lavora contro il processo di pace deve essere isolato in tutti i modi. E' quello che, sul terreno, cercava di fare anche Abu Mazen e le sue dimissioni si legano a filo doppio al caso Hamas. Il problema di chi controlla i servizi di sicurezza dell'Anp - e quindi anche di chi può isolare il terrorismo - è all'origine della decisione del primo ministro palestinese.

Frattini lo spiega così: «La road map prevedeva di affidare a una sola persona le forze di sicurezza e questo obiettivo non è stato raggiunto». E' un'accusa a Yasser Arafat? «L'Europa non incolpa nessuno, ma constata un fatto oggettivo: questo impegno non è stato rispettato», replica Frattini. Anche Javier Solana - che è già partito ieri sera per il Medio Oriente, prima tappa il Cairo - sostiene che «i rapporti della Ue con Arafat non cambiano». E Romano Prodi dice che gli europei «non hanno sbagliato a dialogare con Arafat perché gli eventi dimostrano che rimane una forza enorme con la quale bisogna fare i conti». Ma se il messaggio a Hamas è forte e diretto, da Riva del Garda parte un avvertimento anche al presidente palestinese.

Prodi avverte che Arafat «deve essere messo di fronte a tutta la gravità del disastro a cui la popolazione va incontro e alle responsabilità di una nuova tragedia palestinese». Un invito alla moderazione. Con la speranza che la rottura con Abu Mazen possa ancora essere ricucita. L'iniziativa che l'Europa rivendica adesso è un «più stretto monitoraggio» del processo di pace. L'unica risposta è l'applicazione della road map da parte di palestinesi e israeliani. La pressione su Arafat e Sharon deve ottenere che si rimettano in azione senza fare giochini», dice Prodi, perché l'alternativa è «dover contare i morti a migliaia». Per Frattini il compito dell'Europa è di «assumere un'iniziativa complessiva per il Medio Oriente» e l'occasione sarà la prossima riunione del «Quartetto» (Onu, Usa, Ue e Russia) che si terrà a New York. Opzione, per una volta, condivisa da tutti.

IN VENTIMILA SFILANO SENZA I TEMUTI INCIDENTI

Il corteo new global: maschere, bandiere e rulli di tamburo

RIVA DEL GARDA. In testa al corteo new global contro la riunione dei ministri degli Esteri di Riva del Garda c'era la banda, per dare il ritmo ai cori anti Wto. In mezzo le maschere bianche di chi denunciava la mancanza di diritti (foto). In coda gli artisti di strada, che mimavano l'Europa dei sogni e quella della realtà. Moltissime le bandiere della pace e gli striscioni contro la liberalizzazione di istruzione, sanità, risorse idriche. Uniche vittime: due pompe di benzina della Esso. La manifestazione per chiedere «un'Europa solidale» si è svolta in un clima di festa e tranquillità, senza scontri né tensioni, nel rispetto degli accordi presi dal leader dei Disobbedienti Luca Casarini e dal portavoce dei New global napoletani Francesco Caruso con le forze dell'ordine. I manifestanti erano ventimila: un fronte variegato che andava dalla Cgil ai Disobbedienti. Partiti da Arco, hanno attraversato il centro di Riva e sono approdati al Palafiere, dov'era previsto un concerto.

I gruppi da bandire Domani si decide

Maria Maggiore
BRUXELLES

Presa la decisione più difficile, ieri a Riva del Garda, di iscrivere Hamas tra le organizzazioni terroristiche, resta ora da stabilire chi includere nella lista nera: la sola rete di estremisti palestinesi o anche le associazioni più o meno caritatevoli di finanziatori che vi gravitano intorno? Ma la strada per il congelamento dei beni di Hamas in Europa sembra comunque ormai tracciata.

Da lunedì esperti inviati dai governi si riuniranno a Bruxelles per stabilire i «dettagli tecnici» della decisione adottata ieri dai ministri degli Esteri riuniti a Riva del Garda. Ma i «dettagli» nel caso di Hamas possono essere determinanti. I 15 devono infatti stabilire se iscrivere nella lista nera dell'Ue solo il nome «Hamas» o anche l'ampio ombrello delle associazioni palestinesi ed europee che finanziano il braccio politico degli estremisti palestinesi. Inoltre bisognerà decidere se includere anche i nomi dei sei dirigenti palestinesi considerati mandanti dei recenti attentati esplosivi commessi in Israele. Sarà quindi una battaglia dura nel comitato intergovernativo che preparerà una serie di opzioni da sottoporre ai ministri nel prossimo Consiglio Affari generali del 29 settembre.

La Francia, finora contraria a inscrivere il braccio politico di Hamas tra le associazioni terroristiche, ha fatto già sapere di non intendere allargare la lista al giro dei finanziatori di Hamas. Almeno fino al ritrovamento di prove certe. Da Riva del Garda il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha così rifiutato la richiesta americana - giunta da Washington il 22 agosto scorso - di congelare i beni di un'associazione caritatevole basata a Parigi, il «Comitato di sostegno ai palestinesi» (Cbsp), che servirebbe, secondo gli Usa, a finanziare attacchi kamikaze.

La querelle sull'iscrizione di Hamas tra i gruppi terroristi va avanti a Bruxelles da due anni, tra chi voleva tagliare da subito i ponti con i palestinesi estremisti e chi, soprattutto la Francia, sosteneva che bisognava continuare a dialogare con il ramo politico dell'associazione palestinese. All'indomani degli attentati dell'11 settembre, la Commissione europea propose di adottare un regolamento sulle misure antiterrorismo, con la creazione di una lista di associazioni terroristiche per le quali veniva ordinato l'immediato congelamento di tutti i beni presenti nel territorio dell'Ue, il blocco delle operazioni finanziarie nei conti bancari europei e il divieto di concedere visti di ingresso ai titolari delle varie associazioni. Tra i nomi presenti- Al Qaeda era stata messa in una lista a parte - circa una dozzina, fu inscritto anche il braccio armato di Hamas, Ezzedin al-Qassam, all'origine di centinaia di atti terroristici in Israele. La lista consultabile sul sito internet del Consiglio era un'assoluta novità, anche se al momento in cui fu resa pubblica si scoprì che un elenco segreto di «ospiti indesiderati dell'Unione» esisteva già nel palazzo Justus Lipsius, sede dei governi, preparato dai funzionari per le inchieste giudiziarie transnazionali.

Non si ferma invece il finanziamento dell'Ue - primo benefattore al mondo - per i Territori palestinesi, sotto forma di aiuti umanitari per la popolazione e come sostegno alle riforme dell'Autorità e alla costruzione delle infrastrutture distrutte negli ultimi anni dagli attacchi israeliani. Per il 2002-2003 erano previsti 570 milioni di euro, che raddoppiano se sommati ai fondi dell'ufficio umanitario, Echo, e alle sovvenzioni date alle varie Ong sul campo. Anche questi fondi sono stati accusati in passato di venire deviati per finanziare il terrorismo palestinese. Ma il Commissario responsabile Chris Patten ha sempre respinto le accuse, rispondendo con un laconico «there's no evidence», non ci sono prove.

La Casa Bianca annaspa, poi rilancia la «Road Map»

Un primo intervento molto laconico, poi in serata un generico impegno a insistere sulla strada della pace

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Solo venerdì sera, parlando alla George Washington University, il segretario di Stato Colin Powell aveva esaltato Abu Mazen e criticato Arafat come un ostacolo per la pace. Questo non significa che le dimissioni del premier palestinese abbiano colto di sorpresa gli Usa, ma dimostra il colpo forse fatale dato alla Road Map del presidente Bush.

Infatti il primo commento venuto dal dipartimento di Stato è stato molto laconico: «I nostri rappresentanti nella regione sono in contatto con le parti». Poi fonti della Casa Bianca hanno rivelato che lo stesso Powell e la consigliera Rice erano al telefono, per vedere se esistesse la possibilità di resuscitare la leadership di Abu Mazen. «Noi - ha detto poi il portavoce di Bush - speriamo che la legislatura palestinese continui ad agire in modo da dare al premier la forza per combattere il terrorismo e offrire una vita migliore alla gente. La creazione della carica di primo ministro era un punto di svolta per l'Autorità, nello sviluppo di nuove istituzioni che servano tutta la popolazione, non solo pochi corrotti macchiati dal terrore. Il premier deve essere sostenuto da un gabinetto impegnato a combattere il terrorismo, fare le riforme politiche e sradicare la corruzione. In questo momento critico tutte le parti devono considerare con attenzione le conseguenze delle loro azioni. Noi restiamo impegnati ad applicare la Road Map».

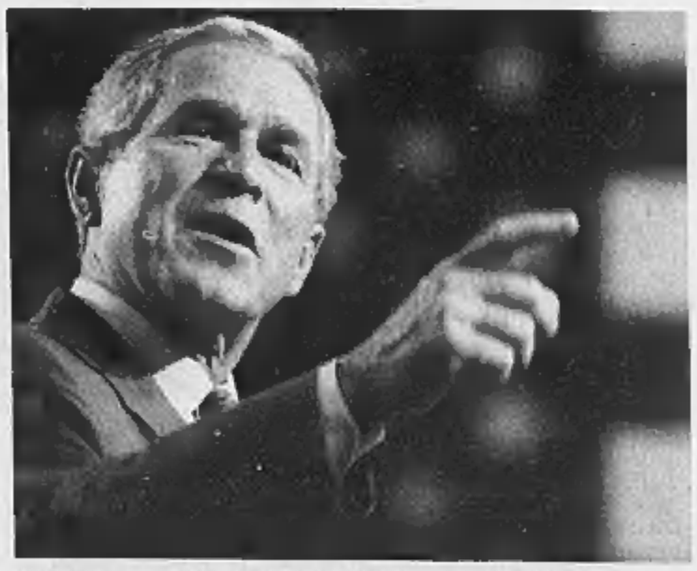
Bush, marcando una differenza netta da Clinton, non ha mai incontrato Arafat, e nel giugno del 2002 aveva detto che non avrebbe più trattato con lui e che voleva un nuovo leader. Nell'aprile di quest'anno ha ottenuto il suo risultato con la nomina di Abu Mazen, che ha subito incontrato in Medio Oriente e poi il 25 luglio alla Casa Bianca. L'amministrazione aveva puntato tutto sul «Karzai palestinese», per isolare Arafat e far rinascere un processo di pace che dopo la caduta di Saddam doveva diventare più accettabile anche per il premier israeliano Sharon. In realtà, secondo l'ex inviato della Casa Bianca Dennis Ross, Washington non aveva offerto ad Abu Mazen tutte le risorse necessarie per fare la differenza sul terreno, ma il sostegno politico era indiscusso e lo aveva confermato Powell la sera prima delle dimissioni.

> «La creazione della carica di primo ministro era un punto di svolta. In questo momento critico tutte le parti devono considerare con grande attenzione le conseguenze delle loro azioni»

«Questa - aveva detto il segretario commentando la leadership del premier - è la strada per ricostruire la società e l'economia palestinese su basi solide, dando beneficio a tutti. Questa è la via verso uno Stato palestinese». Quindi aveva puntato il dito contro gli ostacoli: «Purtroppo Arafat non ha svolto un ruolo utile. Non è stato un interlocutore per la pace negli anni. Le sue azioni non fanno progredire le parti sulla strada della pace. Hamas e la Jihad islamica devono essere isolate. Tutta la comunità internazionale deve agire in questo senso, dichiararle organizzazioni terroristiche, e tagliare i finanziamenti». Poi aveva rilanciato la Road Map, richiamando entrambe le parti al suo rispetto: «Noi dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi. Dobbiamo premere su entrambe le parti affinché facciano tutto il possibile per arrivare al punto in cui israeliani e palestinesi possano vivere fianco a fianco. Servono due persone per fare la pace, ma ne basta una per impedirla. Se una delle due parti volterà le spalle alle sue obbligazioni della Road Map, entrambe scivoleranno in una fossa o cadranno da un dirupo. Né i palestinesi, né gli israeliani condividono tutto della Road Map, ma nessuno ha un'alternativa praticabile e migliore. La Map è solida e noi la sosteniamo. Sappiamo che i viaggiatori raggiungeranno la destinazione comune della pace, se la seguiranno».

Il problema di Washinton ora è come tenere accese queste speranze, dopo aver giocato tutte le sue carte su Abu Mazen. Il «New York Times» ha scritto che le dimissioni potrebbero essere una manovra per premere su Arafat, e quindi spingerlo a richiamare il premier o nominarne uno nuovo, dando però stavolta i poteri che finora ha tenuto per sé, a cominciare dal controllo completo delle forze di sicurezza. Tom Ridge, ministro della Homeland Security, ha detto che «le dimissioni di Abu Mazen provocheranno ritardi, ma non tratteremo con Arafat». Fonti palestinesi hanno rivelato al «Times» che gli americani avevano minacciato di abbandonare la Road Map se Abu Mazen fosse caduto, e la prima prova verrà dal viaggio che il vice segretario di Stato Armitage aveva in programma nella regione la settimana prossima, mentre l'assistente John Wolf è già sul terreno a mediare.

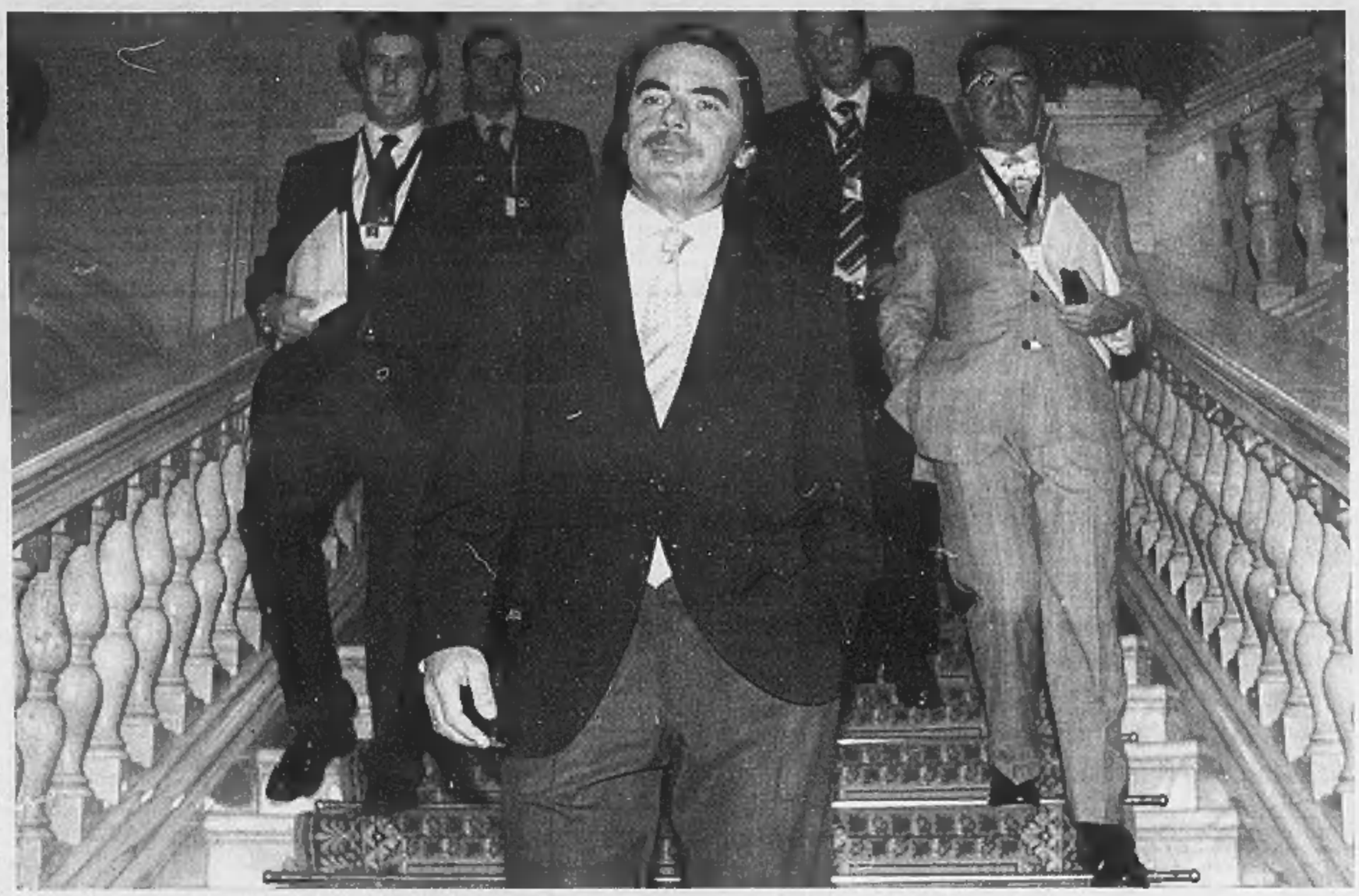
Questa sera Bush parlerà in tv alla nazione, con l'obiettivo di difendere la linea in Iraq e convincere gli altri Paesi a collaborare. Ma ora si ritrova tra le mani anche le dimissioni di Abu Mazen, su cui aveva investito tre anni di politica mediorientale, e molti temono proprio che l'Iraq e la campagna presidenziale lo distraggano dalla Road Map.



Bush ha dovuto riscrivere il discorso di oggi dopo gli sviluppi in Medio Oriente

IL PRIMO MINISTRO SPAGNOLO SUI PROBLEMI PIU' CALDI DELL'ATTUALITA' INTERNAZIONALE

La Road Map è una iniziativa importante ma molto fragile: Abu Mazen aveva bisogno di poteri effettivi per fare il suo lavoro, ma questi poteri non sono stati configurati in modo preciso. Se confermata la rinuncia è una pessima notizia



Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar ieri al seminario di Cernobbio: è arrivato direttamente da Porto Rotondo, dove è stato ospite di Silvio Berlusconi

AZNAR «L'Europa risponda con gli Usa alla crisi in Medio Oriente»

intervista

Emanuele Novazio

inviato a CERNOBBIO

«La road map è un'iniziativa importante, ma molto fragile: Abu Mazen aveva bisogno di poteri effettivi per fare il suo lavoro, ma questi poteri non sono stati configurati in modo preciso. Se le dimissioni saranno confermate, questa pessima notizia sarà l'inizio di molti problemi». A Cernobbio per il workshop Ambrosetti, José Maria Aznar commenta a caldo le drammatiche notizie in arrivo dal Medio Oriente. Ma la preoccupazione del premier spagnolo va anche alla crisi irachena: «Se qualcuno in Europa si illude di trarre vantaggi dalle difficoltà americane si sbaglia», ammonisce in un'intervista esclusiva alla Stampa.

Dietro le dimissioni di Abu Mazen c'è forse la contraddizione di fondo della leadership palestinese? Abu Mazen aveva il mandato israeliano e americano di governare ma non la forza per farlo, Arafat ha la forza ma non il mandato.

«Di certo l'opportunità rappresentata dalla road map non deve andare perduta, e tanto Arafat quanto Abu Mazen hanno un' enorme responsabilità in proposito. Quella di Arafat, in particolare, è lasciare che Abu Mazen eserciti i suoi poteri, negozi e ottenga risultati».

Non crede che anche l'Europa abbia responsabilità, con le sue ambiguità su Arafat?

«L'ambiguità è una costante europea: suggerisco contatti immediati fra presidenza europea e Stati Uniti per cercare una risposta urgente alla crisi».

Basterà quello che è stato definito "un passo indietro di Bush" nella crisi irachena per vincere l'opposizione di Chirac ed evitare nuove drammatiche spaccature fra alleati? A proposito della nuova risoluzione Onu il ministro de Villepin ha detto che "la sovranità irachena dev'essere punto di partenza, non di arrivo".

«Nessuno discute questo principio. Il problema è avviare il processo che consenta di realizzarlo: le prossime settimane saranno decisive. Il passo di Bush in ogni caso è positivo: le trattative saranno lunghe e complicate, ma se la crisi irachena si complicherà e essere favoriti saranno terrorismo e Stati poco affidabili, non certo interessi europei e americani».

Vuol dire che chi si è opposto alla guerra potrebbe compiacersi delle difficoltà di Bush?

«Sì».

Per esempio la Francia?

«Non faccio nomi né cognomi. Dico soltanto che la situazione non conviene all'Europa».

Secondo lei gli americani sono pronti a quel «cambio di logica» invocato da Parigi?

«Il problema non è un cambio di logica da parte degli americani, ma che ci siano più Paesi disposti a un impegno comune. Terrorismo e instabilità nella regione hanno riflessi negativi sull'intero Medio Oriente e danneggiano gli interessi occidentali».

Le armi di distruzione di massa non si trovano, il dopoguerra è guerreggiato: si immaginava queste conseguenze quando a marzo venne fotografato alle Azzorre accanto a Bush e Blair?

«La storia del regime di Saddam è la storia di un'oppressione che si è fatta burla della legalità. E' relativamente facile far scomparire quelle armi, che Saddam aveva usato in passato. Ma l'intervento è stato giusto perché era la legalità internazionale a richiederlo: nessuno ha inventato l'11 settembre, il terrorismo non è una fantasia».

Non pensa che la coalizione ha sottovalutato il dopoguerra?

«L'errore principale sarebbe stato un altro: autorizzare a pensare che la legalità potesse essere violata due volte. Sono contento di non averlo commesso. Dobbiamo ancora lavorare molto perché tutti capiscano che la lotta al terrorismo è una lotta di tutti».

Lei si è schierato con Bush, nonostante la forte opposizione degli spagnoli, per sfruttare la finestra di opportunità che i nuovi equilibri usciti dall'11 settembre offrivano alla Spagna per conquistare un posto fra i Grandi? O ha agito perché fortemente impegnato nella lotta al terrorismo anche in Spagna?

«Abbiamo agito per convinzione, non abbiamo interessi diretti in Iraq ma abbiamo un interesse generale: che la legalità internazionale sia rispettata e il terrorismo smetta di essere una minaccia. La Spagna sarà sempre in prima linea nella lotta contro il terrorismo in tutto il mondo. Sono consapevole che questo presuppone un cambiamento, dopo tanti anni, nella politica spagnola. Ma la Spagna è molto cambiata, vuole assumersi più responsabilità, non vuole nascondersi».

Nessuna differenza fra al Qaeda e l'Eta?

«Tutti i terrorismi si equivalgono, anche se le loro radici sono differenti: l'obiettivo di tutti i terrorismi è la distruzione, è piegare le società e le volontà con il terrore. Chi ha attaccato le Torri Gemelle voleva uccidere la società libera e democratica, chi minaccia in Spagna vuole farla finita con una società libera e democratica. L'odio fondamentalista è lo stesso».

Intravede la possibilità di una pacificazione con l'Eta?

«Intravedo la sconfitta dell'Eta, l'unico compromesso possibile con il terrorismo è sconfiggerlo. Le democrazie cominciano a perdere battaglie quando mostrano la loro debolezza. L'unico messaggio che trasmetto a un terrorista è "sarai sconfitto e pagherai per quello che hai fatto". E' quanto devono fare le democrazie».

Berlusconi ha detto: "Siamo in grado di dire al tiranno X che ha 6 0 12 mesi di tempo per mettersi in regola col rispetto dei diritti umani, altrimenti si interviene". Concorda?

«Non so a cosa alludesse Silvio. Ma certo il mondo ha tre minacce: il terrorismo, le armi e gli Stati che non rispettano la legge internazionale. Un qualche lavoro di prevenzione è necessario: se lei sapesse che in Italia ci sarà un attacco consentirebbe ai terroristi di agire per non essere accusato di attacco preventivo? Le minacce sono diverse, oggi, e le società libere devono difendersi. Il che non vuol dire che possono fare quello che vogliono: devono cercare il consenso più ampio. Ma se i tiranni pensano che non gli succede niente violando la legge continueranno a farlo, e chi rispetta la legge si chiederà a cosa serve rispettare la legge».

Sulla Conferenza intergovernativa difendo una solida stabilità istituzionale Nessuno mi ha spiegato perché bisogna rompere gli equilibri raggiunti a Nizza. Gli accordi vanno rispettati. Certi limiti non si possono superare

La crisi irachena ha avuto conseguenze non soltanto nei rapporti fra governi ma anche all'interno delle opinioni pubbliche. Un sondaggio German Marshall Fund sostiene che il fossato politico fra le due sponde dell'Atlantico si allarga e parla di "forte disillusione nei confronti di Bush" fra gli europei.

«Ma gli interessi strategici degli Stati Uniti sono permanenti: Clinton non avrebbe fatto cose molto diverse da Bush. In secondo luogo l'Ue deve avere una visione strategica del futuro. Il problema è: voglio rendere più forte l'Europa condividendo obiettivi con gli Usa, o voglio rendere più forte l'Europa per farne un contropotere degli Stati Uniti? La mia risposta è che l'Europa deve essere più forte per condividere con gli Usa obiettivi, interessi, responsabilità, valori, principi: la sicurezza e la stabilità del mondo non hanno alternative a un rapporto atlantico solido».

Condivide la divisione americana fra vecchia e nuova Europa?

«Polemiche del momento».

Fra tre settimane si apre la Conferenza intergovernativa per redigere la Costituzione europea. La Spagna mantiene riserve sul sistema di votazione a doppia maggioranza. Qual è il confine al di là del quale non arretrerete?

«Difendo il principio di una solida stabilità istituzionale europea: nessuno mi ha ancora spiegato perché bisogna rompere gli equilibri raggiunti a Nizza, nessuno mi ha mostrato il mandato secondo il quale la Convenzione lo può fare. Nessuno mi ha dimostrato che è meglio un altro sistema. A Nizza è stato sottoscritto un patto per 25 Paesi, ancora vigente. Sono un politico serio e mi piace la politica seria: non si può dire ai 10 Paesi che entrano nell'Ue e che chiedono ai loro Parlamenti di ratificare un trattato che quel trattato non serve più a niente. Le spiegazioni devono darle coloro che rompono gli accordi, non coloro che li rispettano».

La sua posizione è molto netta: si arriverà a uno strappo?

«Si vedrà. Il fatto è che in Europa è molto difficile essere credibili se non si rispettano i patti: come può guadagnare credibilità economica, l'Europa, se il Patto di stabilità non viene rispettato? Come può guadagnare credibilità politica, se gli accordi di pochi mesi fa non servono più? Desidero che la Cig finisca sotto presidenza italiana, ma voglio che i compromessi siano rispettati».

Accordo sì ma non a qualsiasi condizione, dunque?

«Certi limiti non si possono superare».

Il Patto di stabilità rinvia alla Francia: c'è chi sostiene che oltre alla crisi irachena, anche le critiche al Patto ne hanno fatto un elemento di instabilità nell'Ue. E' vero?

«La Francia è un Paese molto importante, nostro primo partner. Ma è uno sbaglio rinunciare alla stabilità per risolvere i problemi di crescita: in realtà si sommano i problemi, perché non c'è stabilità e non c'è crescita. Se c'è un problema di crescita non siamo stati capaci di risolvere un problema di stabilità, quando si rispetta la stabilità si fanno riforme e arriva la crescita. Lo dimostra l'esperienza spagnola».

L'economia spagnola corre e crea lavoro, in effetti. Ma il suo Paese è schiacciato fra Paesi tecnologicamente più avanzati e Paesi che producono a basso costo. I primi segni che il miracolo spagnolo si appanna?

«Il miracolo spagnolo significa equilibrio di bilancio, riforme, liberalizzazioni, privatizzazioni e dialogo sociale. Il nostro resta un Paese dinamico che ha voglia di fare. Non ho paura del futuro, ci sono ancora molte opportunità. Sono preoccupato, piuttosto, perché le economie europee più importanti hanno problemi. Il primo obbligo dell'Europa è il recupero della propria economia: se vuole essere rispettata l'Europa deve avere la migliore economia del mondo».

Berlusconi sostiene che per essere rispettata l'Europa deve avere anche una eccellente difesa autonoma.

«L'Europa militarmente non arriverà mai al livello degli Stati Uniti, e non ci interessa: non abbiamo le risorse. Dobbiamo avere la capacità di collaborare con gli Usa, e a volte di agire da soli. Ma per questo abbiamo bisogno dell'economia più dinamica del mondo. Qual era il problema del Kosovo? La differenza militare era così grande che non c'erano interazioni fra Usa e Europa. L'Europa negli ultimi vent'anni è cresciuta meno degli Stati Uniti, dedica meno risorse alle spese militari, perde la battaglia dell'industria culturale: allora la smetta di lagnarsi, faccia quello che deve fare. Sia più efficiente, più flessibile, cresca di più».

In Italia si apprezza molto il sistema spagnolo di autonomie regionali. E' esportabile?

«Bisogna considerare le tradizioni di ogni Paese. Le autonomie hanno grandi vantaggi da noi, se non si perde l'idea di insieme. L'Italia dovrebbe adattare il proprio modello alle sua storia».

Cosa pensa del progetto federale di Bossi?

«Il nostro sistema di autonomie ha più vantaggi. Francamente non consiglierei un sistema federalista all'Italia».

Negli ultimi mesi in Spagna c'è stato un recupero della memoria storica: mostre, film, libri, un flash back di massa che ha rovesciato quella che era definita "l'amnesia di Stato". Perché?

«Direi piuttosto che noi spagnoli guardiamo al futuro, non vogliamo scavare nel passato. Non c'è cosa più stupida per un Paese che tirar fuori il passato e lanciarsi le ossa in testa: la cosa intelligente da fare è guardare al futuro e permettere che l'analisi del passato sia fatta senza emozioni: con la ragione».

Lei è amico di Berlusconi. Si fida totalmente di lui?

Mi fido totalmente di mia moglie e dei miei figli. Comunque c'è un solido rapporto di fiducia, fra noi».

Che cosa gli rimprovera?

«Niente, gli italiani semmai sapranno cosa rimproverargli».

Ma il conflitto di interessi, i processi?

«Silvio è stato eletto dagli italiani, e gli italiani sono abbastanza saggi per decidere».

Lei non si ripresenterà alle elezioni. Quale futuro si riserva? Pubblico, magari alla presidenza Ue, o privato?

«Non ho ambizioni politiche, per il momento mi accontento di credere che il futuro esiste anche oltre il governo. Poi si vedrà».

Blitz promozionale di Erdogan

Il premier a Cernobbio e da Berlusconi: ecco la mia nuova Turchia

Andrea di Robilant

ROMA

Il blitz promozionale in Italia di Recep Erdogan, il premier turco ansioso di accreditare l'immagine di una nuova Turchia presso un'Europa a suo avviso ancora troppo diffidente, si è concluso ieri sera con un abbraccio caloroso al suo «caro amico» Silvio Berlusconi sull'uscio di Villa Madama. I due leader hanno fatto il punto sulla marcia di Ankara verso l'Unione europea. Hanno parlato anche di business.

L'idea di questo incontro informale tra i due è nata un mese fa quando Berlusconi si recò ad Istanbul per fare da testimone alle nozze del figlio di Erdogan. «Sarò a Cernobbbio per il Workshop Ambrosetti», gli aveva detto il premier turco dopo i festeggiamenti. «Allora vediamoci a Roma», aveva risposto Berlusconi, il maggiore sponsor di Erdogan in Europa.

Ieri mattina a Cernobbio Erdogan è arrivato accompagnato dai suoi due collaboratori più filo-occidentali, il ministro dell'Economia Ali Baba Can e il ministro delle Finanze Kemal Unakitan. Con loro c'era anche una nutrita delegazione di imprenditori turchi. Leitmotiv dei loro colloqui: acceleriamo i tempi dell'entrata della Turchia nell'Unione europea.

Erdogan, l'ex commerciante di pistacchi che ha guidato il partito islamico alla vittoria nelle ultime elezioni in Turchia, ha anche confermato la possibilità di mandare diecimila uomini in Iraq su richiesta degli Stati Uniti (il contingente turco dovrebbe avere un proprio settore operativo e un proprio comando). Nonostante le difficoltà che l'invio di un contingente gli costerà sul fronte interno, il premier vuole ritrovare una buona intesa con Washington dopo gli attriti che vi furono alla vigilia della guerra in Iraq.

Ma l'obiettivo principale del suo rapido giro italiano era quello di accreditarsi presso l'opinione che conta in Europa, e il workshop Ambrosetti era la vetrina ideale. Erdogan ha fornito ai suoi interlocutori un quadro economico tutto sommato positivo: inflazione sotto controllo, investimenti in ripresa, borsa in aumento. Il messaggio: chi temeva contraccolpi economici dopo la vittoria del partito islamico deve ricredersi. In passato, l'Europa ha sempre detto che il negoziato per l'entrata della Turchia nella Ue potrà solo cominciare quando Ankara avrà avviato una serie di riforme democratiche. Erdogan ha ricordato di aver già abolito la pena di morte, e di aver ridotto considerevolmente, e a non poco notevole rischio, il peso politico dei militari (in effetti gli esperti di difesa e intelligence di *Jane's* ritengono che le chances di un golpe ad Ankara siano minimizzate come conseguenza della politica di Erdogan verso i militari).

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha partecipato ieri al meeting di Cernobbio

Nel tardo pomeriggio Erdogan e la sua delegazione hanno lasciato la villa a Cernobbio (fuori dai cancelli decine di manifestanti curdi cantavano slogan di protesta, sventolavano bandiere e suonavano il clacson) e sono volati a Roma, dove sono stati accolti da Berlusconi, di ritorno da Porto Rotondo.

Nell'entourage del premier ricordano con soddisfazione che il governo italiano fu il primo in Europa ad aprire le porte al nuovo governo turco e insistono che la scommessa di Berlusconi di puntare su Erdogan si sta rivelando vincente. Proprio questa settimana, sottolineano, anche il cancelliere Schroeder ha dichiarato che sarebbe opportuno aprire alla Turchia le porte dell'Unione europea.

Ma Berlusconi è anche interessato alle prospettive di business che la nuova Turchia offre agli investitori italiani. E ieri sera non poteva mancare un accenno al progetto Blue Stream (il gasdotto tra Russia e Turchia) nel quale è coinvolta la Snam Progetti. Questa mega costruzione è in ritardo perché russi e turchi non hanno ancora trovato un accordo complessivo. Durante la sua visita a Porto Rotondo il mese scorso il presidente russo Vladimir Putin chiese a Berlusconi di sfruttare la sua amicizia con Erdogan per aiutarlo a trovare un'intesa con Ankara.

MARTEDI' IL CAPO DELLO STATO SARA' ALL'ASINARA

8 settembre '43, a Porta San Paolo l'esercito italiano si oppone ai tedeschi

Ciampi commemora a Porta San Paolo l'armistizio dell'8 settembre

■ Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi commemorerà il 60° anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943, rendendo omaggio ai militari italiani caduti a Porta San Paolo nella disperata difesa di Roma dai reparti tedeschi e, il giorno dopo, all'Asinara, al sacrificio degli oltre 1.300 ufficiali e marinai della corazzata Roma affondata il 9 settembre dalla Luftwaffe al largo dell'isola. A Porta San Paolo, domani mattina, il presidente Ciampi, dopo aver ricevuto gli onori militari, deporrà una corona d'alloro presso le lapidi ai caduti poste sulle mura aureliane. Sarà accompagnato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, e dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Rolando Mosca Moschini, e accolto dal capo di stato maggiore dell'Esercito. La commemorazione si concluderà con i discorsi del ministro della Difesa e del presidente della Repubblica. Parleranno anche il sindaco di Roma e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione, Luigi Poli.
Martedì 9 la cerimonia si svolgerà a bordo della nave d'assalto anfibio San Giorgio, in navigazione con la squadra nel golfo dell'Asinara. Una corona sarà lanciata dal ponte della nave nelle acque in cui si inabissò la Roma. Ciampi arriverà in aereo ad Alghero e di lì in elicottero raggiungerà la San Giorgio. Sul ponte di volo riceverà gli onori militari, assisterà al defilamento delle unità della squadra, consegnerà una medaglia di bronzo al valor civile allo stendardo della nave Espero e 3 medaglie d'argento al valor di Marina. Anche qui sarà accolto dal ministro della Difesa Antonio Martino, che terrà un discorso, e dal capo di stato maggiore della Difesa Mosca Moschini, oltre che dal capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio De Donno e dal comandante della San Giorgio, Diego Caliendo. La corona sarà benedetta dall'ordinario militare, monsignor Angelo Bagnasco. Verrà recitata la «preghiera del marinaio» e sarà eseguito il «silenzio fuori ordinanza», mentre aerei sorvoleranno le unità.

ALLA FESTA DEI DEMOCRATICI A LERICI

«Pressing» di D'Alema sulla lista unica la Margherita applaude

Dopo il dibattito Parisi telefona a Prodi: è andata molto bene abbiamo fatto un passo avanti. Oggi parlano Marini e Rutelli

Il presidente della Quercia elogia i «padri nobili» del Ppi e fa perfino autocritica: «Mi sbagliavo quando sostenevo il primato dei partiti»

Massimo D'Alema con Francesco Rutelli alla Festa della Margherita di Lerici

Fabio Martini
Inviato a LERICI

Fuori la gente sgomita per entrare, il cinema Astoria è stracolmo, l'attesa è tanta e un "sensitivo" degli umori come Massimo D'Alema trova le parole giuste per sedurre la platea della Margherita: «Dobbiamo grande rispetto a quelle personalità della storia democristiana, Bianco, Marini, Mancino e altri che quando Buttiglione ha ceduto il Ppi chiavi in mano a Berlusconi, hanno svolto un ruolo prezioso: senza di loro ci saremmo sognati l'Ulivo e la sinistra al governo!». E poi la sviolinata finale: «E' grazie a loro se si è salvato un pezzo della tradizione democratica e moderata del nostro Paese». Dalla platea si alza un battimani liberatorio e Arturo Parisi, seduto a fianco del presidente Ds, sorride. D'Alema è fatto così, se può fare il mattatore, non si tira indietro. Sa che la Margherita è divisa davanti alla prospettiva della lista unica, sa che Rutelli e Parisi sono in difficoltà con i grandi vecchi di casa Dc e proprio per questo D'Alema dà una mano e pronuncia l'apologia dei "democristiani buoni".

Perché Massimo D'Alema al progetto della lista e del partito ci crede sul serio. E ieri, davanti ai militanti della Margherita ha pronunciato un discorso trascinante, attraversato da sorprendenti passaggi autocritici, un discorso importante che alla fine gli ha procurato un battimani lunghissimo, «un applauso oceanico», come ha detto scherzando Arturo Parisi. «Davanti ad una destra che determina nel Paese un disgusto per la politica - ha detto D'Alema - la prospettiva di una forza riformista determina un grande messaggio di coesione e di innovazione» e «la lista unitaria è tanto più affascinante perché gratuita, non obbligata dalla legge elettorale». Prodi? «Se ci sarà la lista, lui diventerà il leader del progetto politico, sarà lì, in campo», anche se non dovesse fare il capolista. E ancora: «Chi l'ha detto che in politica due più due fa sempre tre? Se c'è entusiasmo e convinzione può anche fare cinque!».

Autocritica implicita che diventa esplicita, quando D'Alema dice chiaro che lui fa «mea culpa», si sbagliava quando sosteneva il primato dei partiti e le «cose è bello capirle subito». E finito il dibattito che sognava da anni, Arturo Parisi ha telefonato all'amico di una vita, Romano Prodi: «E' andata molto bene. D'Alema ha usato lo stesso nostro linguaggio, le stesse categorie, le stesse prospettive. Romano, quello di oggi è davvero un passo avanti». Certo, che tra Prodi, Parisi e D'Alema fosse tornato il feeling dopo anni di un'ostilità sorda e qualche volta cattiva, era cosa nota. Incontri pubblici e privati avevano preparato il terreno alla pace tra i duellanti dell'Ulivo. Mercoledì pomeriggio il dibattito tra Parisi e D'Alema si è rivelato un autentico idillio. E Parisi, gongolante per l'autocritica dalemiana, è arrivato a dire che per lui e per i prodiani, era più facile fare i profeti e aver ragione perché privi della «responsabilità» che deriva dall'avere alle spalle un grande partito.

E così, nel penultimo giorno di una vivace e riuscita edizione della festa della Margherita, il progetto della lista unitaria alle Europee ha fatto un deciso passo avanti. Due giorni fa il doppio no e la richiesta di «congresso straordinario» da parte di Ciriaco De Mita e di Franco Marini, il "leader delle tessere" avevano fatto vacillare le certezze degli ottimisti. Ma ieri mattina, in una lunga chiacchierata a porte chiuse con Arturo Parisi e Pierluigi Castagnetti, Marini ha spiegato: «Io non chiedo un congresso straordinario, ma il progetto non mi convince per niente, finiremo per essere fagocitati dentro la Quercia». Franco Marini parlerà oggi nell'ultimo giorno della Festa, pochi minuti prima di Francesco Rutelli e da come calibrerà il suo no, si capirà se la Margherita si prepara ad una stagione travagliata. Ma come ha spiegato lo stesso Rutelli la decisione se entrare o meno nella lista «sarà presa dagli organismi dirigenti del partito» e dunque per il momento si esclude un lacerante congresso straordinario, mentre si terrà nei tempi programmati il congresso ordinario, già fissato per il gennaio 2004.

Ma il dibattito D'Alema-Parisi - moderato da un Gad Lerner che ha interpretato senza ipocrisie il ruolo del giornalista tifoso («Quando al governo c'eravamo noi...») - ha fornito diversi spunti interessanti... Per esempio D'Alema ha volutamente allentato il pressing su Prodi capolista: «Porgli ora questo problema non ha senso, significa creargli fastidi ed è una cosa inutile e vacua, anticipare questa discussione è un modo per darci fastidio». La collocazione nel Parlamento europeo? «Temporaneamente potremmo aderire in gruppi diversi», dice il presidente Ds, un altro modo per andare incontro alle difficoltà di Rutelli e Parisi. Ma almeno una soddisfazione, D'Alema se la leva quando un militante urla «Gargonza» e il presidente Ds replica: «Allora, da parte degli ulivisti c'era un atteggiamento di superiorità etica». Il puntiglioso Parisi è troppo contento e non replica.

PISANU: IL CASO È CHIUSO

Ancora polemiche sulla giustizia

■ Ancora strascichi alle polemiche sulla giustizia innescate dalle affermazioni fatte dal presidente del Consiglio allo «Spectator». Per il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu «il caso è chiuso» dopo l'ultima dichiarazione con cui il premier ha ribadito il suo rispetto della magistratura: «E' l'esatta espressione del pensiero di Berlusconi, di Forza Italia e della maggioranza di governo sulla magistratura italiana».
Di tutt'altro parere il responsabile economico della Margherita ed ex ministro dell'Industria Enrico Letta: le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sul tema giustizia, fatte nell'intento di riavvicinarsi al capo dello Stato dopo la polemica, rappresentano «tutt'altro che una marcia indietro» ed anzi sono «una velata minaccia al presidente della Repubblica». «Il "vulnus" aperto nei confronti della magistratura da Berlusconi - ha concluso Letta - non è affatto chiuso».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e la presidente della Rai Lucia Annunziata

FACCIA A FACCIA CON GASPARRI AL DIBATTITO SUL SISTEMA RADIOTELEVISIVO DELLA «FESTA TRICOLORE»

Annunziata: in Rai pluralismo sbilanciato

«Nella rassegna stampa non riesco a mettere la copia dell'Unità»

Il ministro: sull'emittente pubblica sta arrivando la qualità con uno sceneggiato sulle foibe altro che quel ridicolo pugno chiuso di Bertolucci a Venezia

La presidente: se il disegno di legge sulle telecomunicazioni viene approvato così com'è io mi dimetto un minuto dopo

Fabio Poletti
Inviato a MIRABELLO (Ferrara)

Inizia il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e alla festa di An si prende facili applausi: «Ci vuole più qualità dentro la Rai. Ci vogliono sceneggiati come quello che stanno preparando sulle foibe. Altro che Bertolucci e il suo ridicolo pugno chiuso a Venezia». Gli tiene testa la presidente della Rai Lucia Annunziata, che incassa più di un fischio e una sola stretta di mano: «Ma smettiamola... Il pluralismo, in Rai è sbilanciato contro la sinistra. Nella rassegna stampa del "Tg1" non riesco nemmeno a mettere la copia dell'Unità. E ci sono ancora da risolvere casi vergognosi, come quello di Michele Santoro».

Che litigassero, il ministro e la presidente, se lo aspettavano tutti. Lo stanno facendo da mesi: sul disegno di legge che porta la firma di Gasparri, sul digitale terrestre, sugli investimenti e sulle spese, sul tetto pubblicitario e sulla Rai che verrà. Ma dopo un'ora e passa di dibattito - «Riassetto del sistema radiotelevisivo, quale futuro per la Rai», il tema originario all'acqua di rose - si capisce che tra il ministro e la presidente ci sono troppe cose non dette. E questa è l'occasione. Del resto Lucia Annunziata lo aveva predetto nel primo minuto: «Tra me e Gasparri ai dibattiti ci sono solo testa a testa. Nel senso che finisce sempre a testate...».

Detto e fatto. Il ministro Gasparri la prende alla lontana. Dice che a lui piace «la televisione di qualità». Poi se la prende con quelli che guardano il «Grande fratello»: «E sono otto milioni, otto milioni di voti che tutti mi dicono di stare zitto...». Ma non saranno queste vagonate di telecomandi accesi a fermarlo. Del resto, si capisce che la storia è un'altra. All'inizio è didascalico: «La mia legge porterà a una moltiplicazione di offerte. Io non vorrei però passare da una tv deficiente, come si diceva una volta, a una tv pedagogica». O peggio: «Ma non voglio nemmeno, come ho visto a Venezia, film come quelli di Bertolucci che ci fanno fare un tuffo nel passato. O ricostruzioni da sbellicarsi dalle risate come quella di "Portella della ginestra", dove si tirano in ballo papi e fascisti...».

Non sono ancora finiti gli applausi, duecento e passa sotto al tendone bianco con lo striscione arancione «con Gianfranco Fini protagonisti del cambiamento», che Lucia Annunziata sbotta. Poi dirà che non erano temi che voleva toccare, che il ministro l'ha tirata per i capelli, «che Gasparri o fa il ministro o il critico cinematografico...». Ma intanto, sfidando platea e fischi lei tira fuori il non detto da mesi: «Solo in questa festa si può dire che in questo Paese la destra è scompensata...». Alla fine sosterranno che queste cose la presidente le dice, perché sa di essere in uscita dalla Rai. Anche se smentisce che stia già trattando per andare al «Corriere della Sera»: «Mentre sono ancora presidente? Sarebbe un conflitto di interessi...».

Su una cosa però Lucia Annunziata è chiara. Se passerà, così com'è, il disegno di legge Gasparri lei è pronta a fare le valigie un minuto dopo, come ha già detto: «Il Parlamento è sovrano, il mio non è ostruzionismo, ma resto della mia idea». Che questo disegno di legge sia destinato a passare, per il ministro Gasparri è più che un auspicio. Senza perdere altro tempo. Passando in terza lettura alla Camera dal 17 settembre o più realisticamente ad ottobre: «In seconda calendarizzazione i tempi del dibattito sono contingentati». Per il ministro Gasparri le migliaia di emendamenti, l'«ostruzionismo della sinistra» e il dibattito sul suo ddl che va avanti da un anno giusto oggi 6 settembre, sono più che una garanzia di pluralismo che dovrebbero garantire anche chi come il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha chiesto un maggior confronto: «Il testo è stato modificato molte volte. E' stato presentato giusto un anno fa...».

Di una cosa è sicuro il ministro Gasparri. Che il suo disegno di legge non fa una grinza nemmeno dal punto di vista istituzionale: «Io non voglio entrare nel merito delle competenze del presidente della Repubblica, ma questo testo è conforme alla Costituzione e recepisce lo spirito e la sostanza del messaggio di Carlo Azeglio Ciampi». E allora via al digitale terrestre, alla Rai che deve investire, ai nuovi scenari di una tv «interattiva». Quelli che non piacciono e fanno paura alla presidente della Rai Lucia Annunziata, che guarda all'Europa dove, Gran Bretagna a parte, la nuova piattaforma è stata un flop: «Io non vedo futuro in questi investimenti. La Rai è di tutti, indipendentemente da chi governa ci sarà sempre. Ma da presidente della Rai vedo questa cosa come l'inizio dell'indebolimento strutturale dell'azienda. E io non mi posso sentire come alla guida di una Ferrari lanciata nella notte a fari spenti».

DISCORSO A TUTTO CAMPO DEL PRESIDENTE DEL SENATO. SENZA RISPARMIARE ALLEATI E AVVERSARI

LE ISTITUZIONI
«Assumere una carica istituzionale non comporta la perdita dei diritti politici»

Pier Ferdinando Casini

L'EUROPA
«La Costituzione è ovviamente un compromesso, ma invito tutti gli europeisti a non creare tensioni

Romano Prodi

MAGISTRATURA
«Più che pensare agli individui dobbiamo impegnarci sulle riforme di quelle parti del sistema che risultano inadeguate»

Virginio Rognoni

BICAMERALISMO
«Non è più efficiente perché appesantisce la rapidità delle decisioni, ed è poco rappresentativo del territorio»

L'aula di Montecitorio

FINI: SONO COMPLETAMENTE D'ACCORDO CON LUI

Pera: sulla giustizia riforme, non antropologia

«Super partes non significa essere muti»

Il presidente del Senato Marcello Pera

ROMA

«Più che pensare all'antropologia degli individui, sarebbe opportuno impegnarci sulle riforme di quelle parti dell'ordinamento giudiziario che risultano inadeguate». Quando Marcello Pera a Gubbio affronta il tema caldo del momento sul quale era rimasto finora silenzioso, la platea azzurra si scioglie in un grande applauso. Non era stato lo stesso Berlusconi ad aggiungere, in capo a quella fatidica battuta sui giudici «matti, antropologicamente diversi»: «ecco perché sto cercando di riformare tutto»? Non era stato lo stesso Sandro Bondi, neocoordinatore *in pectore* del partito, a rilanciare la riforma della giustizia? Ecco, più che la sfumatura critica, i quadri di Forza Italia colgono l'esortazione ad andare oltre, l'invito a guardare avanti e ad agire. Tanto che dalla festa dell'Udc di Fiuggi, Gianfranco Fini, il cui partito ha pur definito «una gaffe» quella del premier, si dice del tutto «d'accordo» col presidente del Senato.

E' un Pera insolitamente esplicito, quello che si rivolge all'assemblea di Fi con un discorso politico a tutto tondo che spazia dalle pensioni alle riforme costituzionali, dalla giustizia all'Europa alludendo, senza mai nominarli, a Prodi a Casini, a Berlusconi e ad altri ancora. «Assumere una carica istituzionale «non comporta la perdita dei diritti politici», essere super partes «non significa essere muto sibillino, allusivo, obliquo», ha esordito del resto il presidente del Senato. Una premessa significativa, che i presenti leggono in polemica col dirimpettaio di Montecitorio, che il giorno avanti aveva ricordato come i presidenti delle Camere debbano essere arbitri imparziali «non tifosi e tanto meno giocatori».

Pera sferza la maggioranza sulle riforme costituzionali, sostenendo che «è importante che si proceda con intese ampie e si discuta con spirito di apertura. Ma nessuno può avere il diritto di veto», sottolinea. Sul bicameralismo dice: «Non è più efficiente perché appesantisce la rapidità delle decisioni, ed è poco rappresentativo del territorio». Poi aggiunge: «E' meglio fare qualcosa a maggioranza che cercare unanimità e non concludere nulla». Per queste parole l'esponente della Margherita Franco Monaco accuserà la seconda carica dello Stato di essere «monopartisan» e di incitare la maggioranza «a procedere unilateralmente». Ma Pera non sta parlando a Palazzo Madama. E' a Gubbio, a una assemblea del suo partito. E ne ha per tutti.

Sull'Europa indica un cammino a fianco degli Usa e sulla bozza di Costituzione invita ad «essere realistici». «C'è da chiedersi - afferma - chi sia il vero europeista: colui che che guarda in faccia i fatti, esamina il progetto di Trattato, confida nelle sue clausole evolutive o magari ne chiede altre e si adopera affinché la Conferenza intergovernativa si chiuda presto con un accordo; oppure colui che continua a chiedere di più, ben sapendo che molto di più non si può ottenere e che il solo chiederlo rischia di creare diffidenze, resistenze, divisioni?». Una polemica neanche tanto velata col presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

Tornando all'Italia, la riforma del nostro welfare «è urgente». Il sistema previdenziale «è iniquo e perverso fin da adesso». «I Sindacati più responsabili devono essere chiamati a contribuire a una soluzione accettabile». Quanto al partito, Pera mette in guardia dal rischio di sovrapposizione di poteri insito nei «doppi e tripli incarichi dei coordinatori regionali» e da quello di rinchiudersi «in recinti limitati in cui si distribuiscono cariche senza comunicare coi cittadini» (allusioni a Claudio Scajola e all'amico Marcello Dell'Utri? ci si chiede). Una frecciata, o meglio un monito, viene riservato infine agli alleati di governo, sotto forma di «richiamo all'etica della democrazia» contro le voci di ipotetici governi tecnici o istituzionali. «In nessun caso e di fronte a nessuna difficoltà - ammonisce duro Pera - a nessun sottoscrittore del patto elettorale può essere concesso anche solo il pensiero o la tentazione di agire diversamente».

A Fiuggi intanto Fini sottolinea - tra gli applausi cattolici - la «sintonia» con l'Udc: «Un rapporto cementato da anni di collaborazione, basato su valori condivisi e, in molte circostanze, sulla capacità di intesa tra An e i centristi che ha avuto, ha e avrà motivo per successi futuri». [m. g. b.]

MARTEDI' ESAMINANO LA BOZZA DI RIFORMA COSTITUZIONALE

I Governatori giudicano i Saggi

■ Si avrà alla Conferenza dei presidenti delle Regioni di martedì prossimo, 9 settembre, una prima valutazione dei governatori sulla bozza di riforma costituzionale elaborata dai quattro «saggi» della Casa delle libertà nella «tre giorni» a Lorenzago di Cadore.
Dopo l'incontro si mercoledì scorso tra gli stessi «saggi» - Francesco D'Onofrio (udc), Domenico Nania (An), Andrea Pastore (Forza Italia) e Roberto Calderoli (Lega Nord) - i capigruppo del centrodestra di Camera e Senato e i governatori della Casa delle libertà, il documento arriva dunque all'esame dei presidenti delle Regioni, sia di centrodestra che di centrosinistra, riuniti per la prima seduta della Conferenza dei presidenti dopo la pausa estiva.
La prevista riunione dei governatori della Cdl sulla «bozza», che avrebbe dovuto tenersi domani sera, si svolgerà invece, secondo quanto si è appreso, nella stessa giornata di martedì, al termine dei lavori delle Conferenze dei presidenti, Stato-Regioni e Unificata.

FIBRILLAZIONI NEL PARTITO, CONGELATI COORDINATORE E VICE. E IL CAVALIERE DISERTA GUBBIO

Forza Italia, gli ex dc stoppano la nomina-Bondi

I cattolici del partito frenano anche su Cicchitto. L'obiezione: sono un ex comunista e un ex socialista. Il premier: troppi malumori

retroscena
Augusto Minzolini

inviato a GUBBIO

NESSUNO se lo nasconde, dentro Forza Italia e fuori. In questo autunno caldo che sta per aprirsi, Silvio Berlusconi avrà problemi soprattutto con l'area centrista della sua maggioranza, cioè con gli ex-democristiani. Pierferdinando Casini e Marco Follini, infatti, hanno tutta l'intenzione di riprendere, nel giro di qualche settimana, l'operazione abbandonata a fine luglio, che mira a spingere fuori dal governo la Lega. «Con Bossi alle prossime elezioni politiche si perde - è la tesi del presidente della Camera -. Senza possiamo almeno provarci». Inutile dire che da questo orecchio il Cavaliere non ci sente: messo alle strette nella scelta tra ex-dc e leghisti, Berlusconi alla fine opterebbe per questi ultimi. Probabilmente a questo non si arriverà mai. Ma è evidente che questa situazione provocherà un duro confronto con Casini e i suoi. Per cui l'esigenza di presidiare l'area cattolica per un partito come Forza Italia che per l'80% ha un elettorato proveniente dalla Democrazia Cristiana, diventa essenziale.

Questo è il ragionamento che hanno usato gli ex-democristiani di Forza Italia per rimettere in discussione un'ipotesi di vertice che fino a ieri il Cavaliere aveva in mente di varare quanto prima, ma che ieri è stata congelata se non addirittura rimessa nel cassetto: cioè la nomina di Sandro Bondi coordinatore nazionale del partito e di Fabrizio Cicchitto vice. Inutile dire che la riserva posta dagli ex-dc di Forza Italia e da altri esponenti di partito vicini al coordinatore uscente Claudio Scajola riguardava i partiti di provenienza dei due: il primo ex-comunista e il secondo ex-socialista.

Così da un momento all'altro una decisione data per scontata, addirittura preparata con cura dal possibile papabile, è stata cancellata. Il presidente che doveva venire a Gubbio per dare l'investitura al nuovo responsabile organizzativo del partito, ha fatto sapere che doveva disertare l'appuntamento «per un impegno irrinunciabile». E al nominando, cioè a Bondi, non è rimasto che dare la comunicazione ai quadri di Forza Italia, accompagnandola con qualche lacrima non si sa se suscitata dalla delusione o dalla commozione della lettura del «credo laico» recitato dai giovani di Forza Italia.

Anche questa volta il Cavaliere ha fatto e disfatto senza problemi, con gli stessi poteri che ha un monarca a Corte. Ma anche una Corte ha i suoi malumori e quello che ha portato alla mancata nomina è la punta dell'«iceberg» di quel malessere che serpeggia dentro Forza Italia e che potrebbe anche rendere l'autunno del premier più caldo delle previsioni.

Come nella maggioranza, anche dentro Forza Italia, infatti, c'è qualcosa che non funziona e le ultime elezioni provinciali lo hanno dimostrato. C'è una tendenza all'insoddisfazione e al protagonismo che non promette niente di buono. In fondo anche la sortita di ieri del presidente del Senato, Marcello Pera, che è tornato ad ironizzare sul contenuto dell'intervista di due giorni fa di Berlusconi quella che aveva provocato tante polemiche («Sarebbe opportuno - ha detto Pera davanti ai quadri di Forza Italia - più che impegnarsi sull'antropologia degli individui, realizzare le riforme») è un'altra prova di questa situazione. Una frase che a quanto pare non è piaciuta al premier, perché ha riecheggiato una polemica che aveva aperto un contenzioso addirittura con il Quirinale e che il Cavaliere aveva chiuso con una certa fatica 24 ore prima: «Il presidente del Senato - è il commento duro affidato dal Cavaliere ad uno dei suoi collaboratori presenti a Gubbio - vuole fare il Casini azzurro. Rincorre sempre l'altro. Punta sempre a smarcarsi».

Appunto. C'è una tendenza al protagonismo che al premier comincia a non piacere. Anche la decisione di soprassedere, per il momento alla nomina di Bondi, è stata presa da Berlusconi con una certa insofferenza. Ieri nel pomeriggio Angelino Alfano, uno dei suoi collaboratori più stretti, gli ha riferito delle riserve di alcuni coordinatori regionali che avevano incontrato a pranzo: quello del Piemonte, Crosetto, quello dell'Emilia, Bertoni, quello della Toscana, Tortoli, e quello del Veneto, Carollo. Quest'ultimo più che delle riserve aveva espresso un «no»: «Io non ho nulla contro Bondi, ma dobbiamo dare una rappresentanza al vertice del partito anche ai cattolici di Forza Italia. Altrimenti io che lavoro in una regione dove il nostro serbatoio di voti coincide con quello che era della dc, dovrò trarre le mie conseguenze. Discorsi che al Cavaliere, reduce dal solito tour de force di colloqui internazionali (Aznar, Raffarin e Erdogan), sono piaciuti fino ad un certo punto. «Capisco i problemi - è stata la risposta - e rinviamo, ma comincio ad averne piene le scatole».

A questo punto si ricomincerà da capo. Si tornerà a discutere sulla candidatura Bondi, sulla possibilità di affiancargli un rappresentante dell'area cattolica, o su altro. Si tenterà di trovare una linea mediana come quella espressa ieri da Ferdinando Adornato: «Basta con le divisioni tra movimentisti e sostenitori del partito pesante... Credo che proprio per non essere il partito degli «ex» dobbiamo rappresentare al vertice tutte le aree culturali presenti dentro Forza Italia». In fondo è una soluzione naturale, quasi ovvia. C'è da chiedersi perché Berlusconi, o chi per lui, non ci abbia pensato prima. Come c'è da interrogarsi su una costante: perché nel governo, nella maggioranza o nel partito, le decisioni più serie diventano sempre difficili

«IO NON DIMENTICO»

Frattini: grazie a Berlusconi

■ «Io non sono e non sarò mai tra quelli che dimenticano a chi devono quello che sono diventati». Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Franco Frattini nel suo intervento a Gubbio: «Se io ricopro questo incarico di governo - ha spiegato il responsabile della Farnesina - è perchè ho scelto un impegno politico accanto al nostro presidente e sono orgoglioso di questa scelta. Non sono venuto dalla luna. Dobbiamo riconoscere dove abbiamo le nostre radici politiche e perchè questa radici devono essere sempre valorizzate, ricordate e richiamate».
«Io non dimentico a chi devo quello che sono. Questa è solo la premessa per dire che i valori e i principi del nostro partito resteranno sempre in chi come me, ha scelto di dedicare un pezzo della propria vita ad un impegno politico e ora anche istituzionale. In questo momento, grazie a Berlusconi, ho la straordinaria possibilità di guidare una fase, quella della presidenza del semestre europeo, che ha davanti a sè alcune sfide importanti. Sfide che abbiamo il dovere di portare a termine per arrivare a dei risultati che saranno nell'interesse della presidenza italiana, e dell'Europa».

Il premier, Silvio Berlusconi, non sarà a Gubbio

Pubblicità

Scoperta la «crema» per ridurre il grasso corporeo

Sperimentata una crema riducente che aiuta la diminuzione delle circonferenze di cosce, glutei e ventre

COSCE - GLUTEI

VENTRE

COSCE - GLUTEI

VENTRE

La crema riducente "Adipo Reduction", contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado, in associazione ad una dieta ipocalorica, di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo.
Il trattamento ad uso topico di impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, migliora l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti ed è già disponibile nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Trattamento Riducente a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 In Farmacia
su 1 confezione di Sirky "Adipo Reduction"

SIRKY LABORATORIO IN FARMACIA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

PK publikompass
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511
Fax 02.244.244.90

IL DIBATTITO SULLE «RADICI» IN VISTA DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Pressing dell'Osservatore Romano «L'Europa o è cristiana o non è Europa»

■ L'Osservatore Romano a partire dall'edizione di domenica 7 settembre, che viene diffusa oggi, pubblicherà ogni giorno in prima pagina una nuova rubrica attraverso la quale riproporrà il recente magistero di Giovanni Paolo II sul tema delle radici cristiane del Continente Europeo nella prospettiva del Trattato costituzionale del Continente. Il titolo della rubrica, posta in grande evidenza sotto la testata del giornale, è: «L'Europa o è cristiana o non è Europa». Si tratta di un'ulteriore iniziativa della Santa Sede per sensibilizzare i grandi dell'Europa sull'inserimento delle radici cristiane nel testo costituzionale, una sorta di pressing in vista della conferenza intergovernativa che si aprirà ad ottobre proprio a Roma.

La Convenzione che ha preparato il testo di Costituzione europea

«Per la Costituzione qualche speranza dal dialogo fra capi di Stato»

■ «Un esplicito richiamo alle radici giudaico-cristiane nel preambolo della nuova Costituzione è una scelta doverosa che, se non fatta, rappresenterebbe un grave errore storico». Il vicepresidente del Ppe Antonio Tajani precisa: «Siamo consapevoli che non si tratta di un risultato facilmente raggiungibile, ma a livello di capi di Stato l'impresa potrebbe riuscire. Si tratta di riconoscere la storia dell'Europa e non certo di far divenire la Conferenza intergovernativa una sorta di longa manus del Vaticano». A giudizi dell'esponente di Forza Italia, il richiamo alle radici giudaico-cristiane «non precluderebbe il dialogo con la Turchia, Paese di religione islamica e candidata ad entrare nell'Ue. Al contrario, riconoscere la nostra identità ci faciliterebbe nel dialogo con i Paesi di altra religione».

IL RICORDO DI MACALUSO, EX DIRIGENTE DEL PARTITO COMUNISTA

«Ma Berlinguer non era un dittatore nel Pci»

«Nel '73 Enrico trasse dal colpo di Stato cileno la lezione e la forza per andare avanti con il compromesso storico. Comunque, chi nel partito voleva esternare la propria perplessità su quella linea lo poteva fare»

Enrico Berlinguer, segretario del Partito comunista dal '72 all'84

Emanuele Macaluso

intervista

Pierluigi Battista

EMANUELE Macaluso, periodicamente si riapre in Italia la riflessione su Enrico Berlinguer. Ora le occasioni sono almeno due: l'anniversario del golpe cileno con la formulazione della teoria del «compromesso storico» e la presa di posizione di Piero Fassino nel suo libro «Per passione».

«Nelle rievocazioni sul "compromesso storico" non è stata a mio avviso messa in rilievo la ripresa che nel 1973 volle avanzare di un tema caro a Togliatti. Voglio dire che sin dal '48, e addirittura dal marzo del '47 quando la sinistra venne estromessa dal governo, la linea di Togliatti era l'attenzione costante alle "masse cattoliche", l'idea che con la Democrazia Cristiana non si dovesse rompere fino in fondo. Escluso l'orizzonte del governo, ciò che naturalmente rappresenta il limite storico del togliattismo, l'idea forte era che le riforme "di struttura" dovessero coinvolgere i comunisti e i socialisti, ma anche i cattolici. Dopo la morte di Togliatti, questa idea, ribadita dal leader del Pci anche dopo la nascita del centro-sinistra suscitando forti resistenze ideologiche in chi vedeva nell'incontro tra Dc e Psi una manovra "integratrice" del "neo-capitalismo", subì un appannamento. Berlinguer trasse dal Cile la lezione e la forza per darle nuovo lustro, anche in presenza di una macroscopica crisi del centro-sinistra».

In che senso la linea di Togliatti subì un appannamento?

«Con Longo, il quale tra l'altro fu l'artefice dell'operazione politica che avrebbe portato Saragat al Quirinale contro altri settori del partito, Pietro Ingrao in testa, che avrebbero preferito Fanfani, la politica del Pci si caratterizzò più in senso "alternativista". Non è un caso che soltanto Longo, oltre naturalmente a Umberto Terracini, si dimostrerà freddo nei confronti del "compromesso storico" sottolineando che le sue preferenze andavano alla dizione gramsciana "blocco storico". Ma quasi tutto il Pci capì che nella formula berlingueriana, "non si governa con il 51 per cento", ci si ricollegava all'idea di Togliatti che senza un rapporto positivo con la Dc, con l'obiettivo di cambiarne l'orientamento, in Italia non si sarebbero potute fare le riforme».

La questione sollevata dal segretario dei Ds nel suo libro riguarda il modo con cui Berlinguer uscì dalla linea della «solidarietà nazionale», rinchiudendosi, in una «deriva identitaria» e facendo saltare tutti i ponti con la sinistra di Craxi.

«Intanto, non vorrei che si diffondesse una rappresentazione di maniera del Pci di quegli anni. Quel partito non era una dittatura o una satrapia in cui la linea del segretario non poteva essere messa in discussione. Nel '79 io espressi pubblicamente il mio dissenso in un'intervista al *Mondo* in cui, al contrario di Berlinguer, sostenevo che la "solidarietà nazionale" potesse essere rilanciata proponendo la presidenza del Consiglio al socialista Craxi. Berlinguer era in radicale disaccordo tanto che uscì un comunicato ufficiale in cui si dissociava dalle mie posizioni. Questo per dire che Berlinguer, il quale cambiò linea non nel 1979, come vuole una vulgata imprecisa, ma dopo il terremoto in Irpinia, non rinunciò facilmente all'orizzonte strategico del "compromesso storico". Pensava casomai che comunque quella politica potesse essere rilanciata dopo una dura battaglia politica contro la Dc ma soprattutto contro la linea craxiana».

Fassino usa espressioni molto crude sull'ultimo Berlinguer, come di un giocatore di scacchi che muore un attimo prima di subire lo scacco matto.

«E anche questo è ingiusto. Berlinguer non era un politico accecato che stava portando il partito a sbattere contro un muro. Aveva una politica. Sbagliata, ma comunque ce l'aveva. E posso assicurare che chi nel partito avesse voluto esternare la propria perplessità su quella linea lo poteva fare. Io lo feci. Altri, non saprei».

L'11 SETTEMBRE FU ROVESCIATO ALLENDE

Quel golpe di trent'anni fa

■ Il golpe cileno avvenne trent'anni fa: l'11 settembre 1973. Dopo massicce manifestazioni antigovernative in giugno, organizzate dalla Democrazia cristiana e dai partiti di destra, i sostenitori del presidente Salvador Allende organizzano una contromanifestazione popolare. I militari invece di sostenere il governo democratico, voltano la schiena e si schierano con la destra e organizzano in questo 11 settembre un colpo di Stato. Assaltano il palazzo presidenziale e uccidono il presidente Allende. Inizia una dura repressione; migliaia di simpatizzanti dei partiti di sinistra sono rinchiusi in campi di concentramento, torturati e giustiziati sommariamente. Sono sciolti tutti i partiti, ed entra in vigore una rigidissima censura sull'intera informazione. Il nuovo capo dello Stato generale Pinochet abroga tutte le misure sociali del governo Allende.

L'EVERSIONE IN ITALIA NELLA RELAZIONE DEL CESIS: DALLE NUOVE SIGLE AI GRUPPI INTEGRALISTI

«Nel mirino delle Br ora imprenditori e sindacalisti»

Rapporto dei servizi segreti: «Attesa una reazione dopo l'arresto della Lioce Cercano di infiltrarsi nelle vertenze delle grandi aziende e nei servizi pubblici Costante il lavoro degli 007 per proteggere i militari in Afghanistan e Iraq»

Mara Montanari
ROMA

«Il recente via libera alla riforma del mercato del lavoro, nata dai progetti di Marco Biagi e Massimo D'Antona, avrebbe una funzione di stimolo e spinta all'azione per i gruppi della galassia eversiva interna». Questa l'analisi dei servizi segreti nella relazione al Parlamento sull'attività nei primi sei mesi di quest'anno. Le Brigate Rosse potrebbero dunque tornare a colpire. E nel mirino ci sarebbero personaggi del mondo sindacale e dell'imprenditoria. In particolare, gli 007 rilevano un ritorno alla riproposizione di «vecchie tesi del sindacalismo armato», di cui sarebbe prova l'ondata di azioni intimidatorie scatenata nei mesi scorsi contro rappresentanze sindacali «specie della Csil, ma pure di Uil e Cgil», come ha sottolineato, ieri, anche il presidente del Comitato di controllo sui servizi, Enzo Bianco.

«Secondo l'intelligence - si legge nel rapporto - è probabile che le Brigate Rosse continuino a considerare ambiti prioritari della lotta armata, i progetti di riforma, soprattutto in materia di lavoro, estendendo il ventaglio degli obiettivi all'imprenditoria e al mondo sindacale». Nonostante il colpo subito il 2 marzo scorso nello scontro a fuoco sul treno Roma-Firenze, dove rimasero uccisi l'agente di polizia ferroviaria Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi e che portò all'arresto di Nadia Desdemona Lioce, le Br restano «i principali pericoli di natura eversiva rilevati dall'intelligence, non solo per le capacità rigenerative mostrate in passato, ma anche in ragione di una congiuntura che vede realizzare nuove fasi di quei progetti di riforma del mercato del lavoro in cui sono maturati gli omicidi D'Antona e Biagi». Le indagini scaturite dalla sparatoria di marzo e l'analisi dei documenti prodotti in carcere da Nadia Lioce, hanno permesso di fare luce su alcuni aspetti dell'attuale brigatismo.

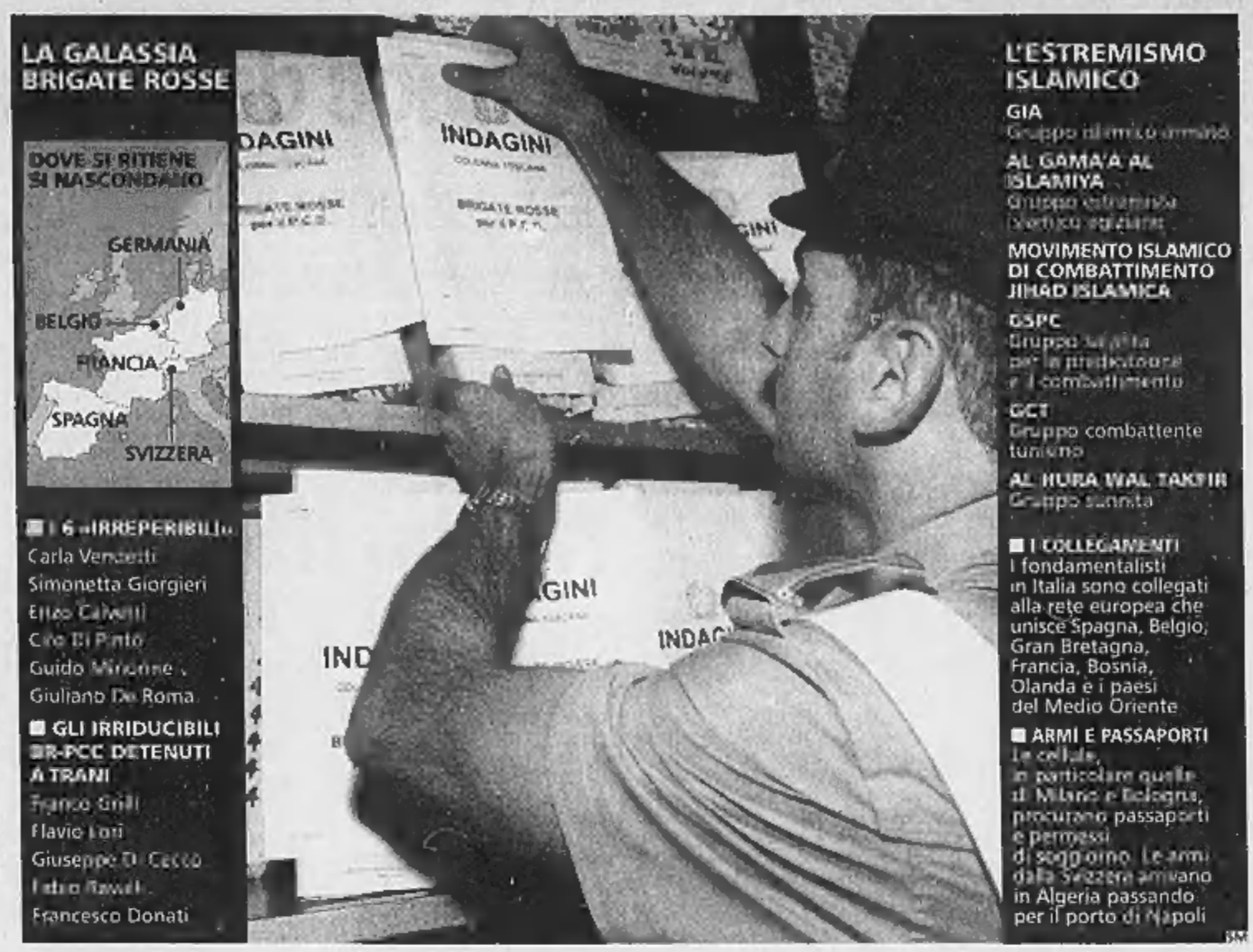
Sul piano strutturale si conferma l'ipotesi che ci sia un nucleo centrale ristretto di «effettivi» supportato materialmente da «irregolari» e dal punto di vista propagandistico e ideologico dagli «irriducibili» rinchiusi in carcere. Sul profilo territoriale, la presenza sembra concentrata nell'Italia centro-settentrionale. Specie in Lombardia, i servizi rilevano la tendenza da parte di alcuni gruppi con «tentativi di penetrazione nelle grandi aziende impegnate in vertenze (Fiat, Piaggio e settore metalmeccanico), nel comparto dei servizi pubblici (segnatamente sanità, istruzione, trasporti e poste), nonchè in quelle realtà giovanili impiegate in nuove tipologie professionali e contrattuali».

Per quanto riguarda il movimento antagonista, i servizi ritengono che la frammentazione del mondo no global potrebbe favorire l'inserimento di elementi radicali «specie in occasione dei principali vertici internazionali in programma nel nostro paese durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea». A questo si aggiunge anche il controllo degli stadi in quanto esisterebbero «infiltrazioni eversive, prevalentemente di destra, nelle curve degli stadi del nord e a Roma».

Oltre all'attenzione all'eversione interna e alle minacce che provengono dall'area Br-Pcc, il lavoro dei servizi si è concentrato sulla «costante e mirata» attività di intelligence per proteggere i militari italiani in Afghanistan e Iraq ed insieme sull'infiltrazione di cellule di Al Qaeda e gruppi consociati nel nostro paese. «I dati raccolti sul fenomeno islamista - si legge nel rapporto - hanno posto in luce il perdurante dinamismo, anche entro i nostri confini, di filiere internazionaliste collegate a teatri di ripiegamento o di impiego operativo di Al Qaeda». In particolare, rilevano gli 007, «profili di rischio si rintracciano nell'inclinazione integralista di alcuni luoghi di culto presenti in Italia». Tuttavia, per il presidente del Copaco Enzo Bianco «la relazione semestrale redatta dal Cesis esclude che esista un collegamento tra il terrorismo delle Br ed elementi dell'integralismo islamico». In particolare Bianco ha ricordato come esista ancora il pericolo di una rete di preparazione logistica in Italia e in Europa di elementi da destinare a operazioni di terrorismo internazionale.

A questa attività si collega quella di monitoraggio dei flussi di immigrazione clandestina come veicolo d'ingresso in Italia di terroristi islamici. Secondo le indagini le vecchie rotte vengono progressivamente abbandonate. In particolare quella dei Balcani a favore della Grecia «sia per il trasferimento in Italia di immigrati cinesi, sia quale snodo di movimenti che scaturiscono e fanno tappa in Turchia». Inoltre, viene posta sotto controllo l'evoluzione della criminalità straniera nel nostro paese, specie quella legata alla mafia cinese per quanto riguarda il riciclaggio. Droga, prostituzione e traffico di esseri umani resta appannaggio soprattutto di clan albanesi, rumeni e nigeriani.

Bianco: «Esclusi legami fra terrorismo rosso e Islam. La novità è la mafia cinese»



«GUARDIA ALTA CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE»

Pisanu: «Nessun allarme in Italia»

■ «Non ci sono segnali specifici e consistenti di attacchi imminenti in Italia», ma teniamo comunque la guardia alta e ci prepariamo ad ogni evenienza: lo ha affermato ieri il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, anche in vista dell'anniversario, giovedì prossimo, dell'attacco alle Torri gemelle di New York di due anni fa. Tuttavia, ha aggiunto Pisanu, «l'allarme dell'Fbi è giustificato per gli Usa e per gli altri Paesi, quindi teniamo la guardia alta, manteniamo stretta la vigilanza sugli obiettivi più sensibili e ci prepariamo ad ogni evenienza». Il ministro ha anche risposto ad una domanda sui rischi derivanti dal terrorismo interno: «Stiamo seguendo piste sempre più sicure con le nostre indagini e crediamo che non sia lontano il momento dei buoni risultati per la repressione del terrorismo. Mi riferisco soprattutto a quello più pericoloso delle Brigate rosse».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ustica: il mare e i suoi percorsi museali "vivi"

Tanto bella da essere "riservata dallo Stato". L'isola di Ustica, 38 miglia marine a nord di Palermo, viene presentata così da Valentina Gebbia nel suo libro "Estate di san Martino". Perla Nera del Mediterraneo, isola dal mare incontaminato, sede da oltre vent'anni dell'Area Marina Protetta.

Il mare di Ustica è trasparente, garantisce l'emozionante esperienza di immergersi in calme, tranquille perché indisturbate, o in guizzanti "sfuzzi", più noti come barracuda. Non è necessario possedere brevetti o pinnone per potere "scoprire" le bellezze del mare. La costa, circa ottanta chilometri, è tutta da conquistare.

Ai sub vengono offerti quindici percorsi naturalistici subacquei che non sempre richiedono l'uso di bombole. Facile immergersi inspettatamente sott'acque in un reperto storico, essendo stata l'isola utilizzata in passato quale riparo dei naviganti dallo maroggiate. Ad esempio nei pressi della Grotta Azzurra giacciono i resti di un relitto romano del I secolo avanti Cristo.

Una Boa arancione, nei pressi del faro di Punta Gavazzi, indica l'inizio del percorso viso archeologico-subacqueo che, seguendo un filo di nylon, consente di osservare "dal vivo" i reperti archeologici, volutamente lasciati al loro posto. Che strano: il percorso turistici ad Ustica sono indicati con maggiore precisione sott'acqua che non a terra.

Come non menzionare le numerose grotte, tutte facilmente balneabili, che l'isola offre?

La Grotta Azzurra (dell'Acqua), di San Francesco il Vecchio, della Pastizza (della "pastorizia", deve il suo nome ad una roccia a forma di testa di capretta), delle Barche (rifugio dei pescatori e nella quale ancora oggi è facile notare gli effetti di una violenta mareggiata), la Grotta Verde (nella quale immergendosi ogni corpo sembra assumere un colore fluorescente verdastro). Riservata ai Sub le Grotta dei Gamberi.

Da terra è possibile raggiungere la Grotta Segreta, dalle indescrivibili tinte azzurre e che dai pressi della Caletta giunge al mare (ove non è possibile immergersi in quanto in area A della Riserva).

Da non tralasciare l'osservazione dal mare dello Scoglio del Medico ed, anche per i non esperti, del Faraglione al cui interno (basta no solo dalle scarpe allo scoglio) sarà possibile raggiungere un laghetto marino.

Ustica ha scelto di non limitarsi ad offrire le bellezze del mare e propone ai suoi ospiti di guardare "oltre" il mare, i suoi percorsi museali "vivi".

Il museo della terra, vede nella riserva terrestre il suo "fiore" all'occhiello. Ricca di Pini, Cipressi, Eucalipti, Querce, Alberi di Giuda ed, abbassando gli occhi, Lentisco, Euforbia, Oleastro, Ginestra. Il tutto accompagnato dalla vista, dall'alto, del mare azzurro che contrasta il verde dei campi.

Non da meno lo splendido "sentiero di Mezzogiorno", che consente ai più resistenti di percorrere (ovviamente con scarpe comode, a piedi) quattro chilometri d'incontaminato territorio. Attraversa la costa meridionale dell'isola che dalla torre di Santa Maria giunge al faro di Punta Gavazzi. I sentieri battuti permetteranno la vista da un lato della scogliera e dall'altro della montagna usticese.

Il museo del cielo è la volta celeste, ben visibile, la sera, nella zona del faro di Punta Gavazzi, grazie al ridotto inquinamento luminoso. Dallo stesso luogo in alcune serate, per lo più quando le condizioni meteorologiche volgono al peggio, è possibile osservare le luci della costa Siciliana: Palermo, Punta Raisi, Terrasini sino al Capo di san Vito.

Un museo vulcanologico è tutta l'isola, che "vive" sul bordo del cratere di un vulcano affiorato agli inizi del periodo Quaternario. I tre rilievi montuosi, in rapida successione della Falconiera, della Guardia di Mezzo e della Guardia dei Turchi, rappresentano probabilmente la parte emersa della bocca del vulcano che scende dolcemente verso il mare con un terrano pianeggiante (cratere). Guardando verso Nord, prevalentemente quando scende il maestrale, si osservano in mare aperto delle onde a "cavalloni". È la secca della Colombaia: l'altra parte della bocca del vulcano.

Ancora oggi l'isola è soggetta ad un continuo modellamento determinato da fenomeni vulcanici, atmosferici e di erosione marina che ha determinato il crollo di fasce di basalti colonnari nella zona di Tramontana, ove l'uomo ha inutilmente cercato di porre riparo con iniezioni di cemento sulla roccia.

Il museo storico ha il suo punto di forza nel villaggio preistorico di Tramontana. Sembra che Ustica fosse abitata nel II millennio avanti Cristo e certamente doveva trattarsi di una comunità stanziale.

Il villaggio preistorico, 1400 avanti Cristo, viene indicato per le sue mura, come la fortificazione preistorica meglio conservata del territorio italiano.

La presenza di un villaggio fa ritenere che in qualche modo dovesse essere possibile all'epoca disporre delle fonti di acqua, identificato in alcuni fossi, i "gorghi", che rappresentano antiche cisterne con particolari sistemi di distribuzione e dai quali è possibile il recupero. In dubbio se realmente anche "la grotta dell'acqua" avesse funzioni di riserva o solo di lieve ristoro per i naviganti.

All'interno di questa sono state ritrovati bicchieri e scodelle che possono essere attribuite a 3000 anni or sono.

"Naturalmente bello" il "Gorgo Salato", situato lungo la costa di Tramontana, alimentato dagli spruzzi invernali del mare, contiene pertanto acqua salmastra. Da visitare in inverno ed autunno, quando è sede di ristoro degli uccelli migratori.

Di estremo interesse la necropoli del IV-VI secolo dopo Cristo e le tombe del periodo ipogeo.

Dell'età preistorica ai Fenici e quindi ai Greci. Diodoro Siculo, chiamò l'isola "osteodes", ossario, essendovi state trovate le ossa di migliaia di mercenari cartaginesi lasciati morire tra gli scogli. Quindi i romani che la chiamarono "Ustum", bruciata. Prossima la valorizzazione di un villaggio bizantino che, già da ora, seppur con difficoltà, può essere visitato nei pressi del Faro di Punta Gavazzi.

Divenne postazione militare borbonica alla fine del 1700. In quell'epoca furono erette, a protezione dai saraceni dopo l'invasione dell'otto settembre 1762, il forte della Falconiera e le Torri di Santa Maria e dello Spalmatore a tutt'oggi in pratica intatte e visitabili. Sempre in quel periodo viene definita la struttura del paese con una chiesa centrale, del 1765, dedicata a San Ferdinando Re di Castiglia, che era un terziario francescano e le vie centrali, molte delle quali ad oggi possiedono nomi di etimologia militare. Nella Chiesa è mostrata una settecentesca tela, opera di Vito D'Anna, che raffigura il Patrono dell'isola: San Bartolomeo. Santo "importato" dalle Eolie e festeggiato da tutti i cittadini il 24 agosto con una grande festa che si conclude con i famosi "botti" o giochi d'artificio.

Il museo storico vanta anche ricordi meno gloriosi. Ustica è stata sede di confino per molti dissidenti del regime fascista (tra cui Gramsci, i fratelli Rosselli) ed in un secondo momento per criminali mafiosi sino al 1681. È possibile visitare e conoscere i luoghi, dove i reclusi vivevano (spesso centinaia in un camerone). Un noto ristorante dell'isola, L'Isolotto, ha sede in uno di questi cameroni. Certamente da visitare una costruzione all'epoca realizzata quale carcere con le tipiche finestre, piccole ed alte, che si aprono solo dall'esterno. Non a caso gli abitanti la chiamano ancor oggi "il lauso". Nei pressi della sede di Santa Maria un monumento in ferro è stato realizzato con i "ferri" delle vecchie prigioni.

Il percorso vivo gastronomico prevede la tappa nei campi o nella fattoria. Ad Ustica è possibile reperire facilmente alimenti zootecnici ed agricoli assolutamente biologici. Basti pensare alla famosa lenticchia di Ustica, che non manca mai nei "cenoni" V.I.P., od ai capperi. Il tutto necessariamente condito da un olio profumato e dal tipico Spinciune di Ustica forte nel sapore ed esaltare l'aroma della terra. Deliziosa la zuppa di lenticchie con cipolla rossa, zucchina, pomodorini, lattuga, basilico, olio, aglio, peperoncino e sale. I più fortunati potranno gustarla con il "pane cafisu", lasciato abbrustolire per una notte sul forno a calore naturale. Possibile nella macelleria del Palmisano bere del latte appena munto (e mungere direttamente una mucca), bere del vino di bottie. La carne che viene proposta è locale; non esiste la mucca pazza. Nella strada di tramontana la signora Favaloro è pronta ad offrirvi del formaggio fresco.

Un percorso di benessere. È dimostrato che le lenticchie riducono il tasso di colesterolo e proteggono le coronarie, anche se, contenendo acido fitico, riducono l'assorbimento del calcio. Analogamente i gamberetti di Ustica, le aragoste, i granchi, i calamari ed i molluschi sono alimenti ricchi di Rame. Secondo alcune ricerche recentissime condotte in Italia molte malattie degenerative del cervello (tra le quali il terribile morbo di Alzheimer) sarebbero determinate dalla carenza alimentare di questo metallo che non è presente negli alimenti più comunemente usati nella alimentazione moderna (pane, pasta, carne di manzo, uova, formaggi). Non a caso ad Ustica molti arzilli vecchietti (uno per tutti lo zio Pasquale, 91 anni) continuano le proprie attività. Rarissimi i casi di malattie di Alzheimer tra gli abitanti dell'isola.

L'isola offre praticamente per almeno sei mesi l'anno la possibilità di un bagno di esposizione solare per chi soffre di dolori osteoarticolari. Tutto l'anno invece è consigliata l'aria assolutamente pura ed incontaminata, ricca di iodio per quanti soffrono di patologia tiroidea.

Si giunge ad Ustica dopo un'ora e mezza di aliscafo (Si.Re.Mar.) con partenza dal porto di Palermo o dopo due ore e mezza di neve traghetto, abilitata al trasporto autoveicoli.

Possibile giungere direttamente sull'isola con collegamento in aliscafo (Ustica Lines) da Napoli. Lo stesso mezzo collega direttamente Ustica con l'isola di Favignana permettendo un comodo tour della costa settentrionale della Sicilia. Ma non vedrete l'ora di fare un rapido ritorno nella Perla del Mediterraneo: ad Ustica.

Trovato a Milano manuale della Jihad

MILANO

Trovato in un appartamento di Milano un manuale di istruzioni per i capi della Jihad. Titolo: «Elementi di base per la preparazione del Jihad per la causa di Allah». Seconda edizione, cinque capitoli, 252 pagine in tutto nelle quali si leggono indicazioni tipo «contro di loro tenete pronta la forza fino all'estremo del vostro potere, attraverso azioni di guerra, spargendo terrore (su tutta la terra) fra i vostri nemici e quelli di Allah, e fra quelli che non conoscete ma che Allah conosce». Si tratta di un vero e proprio manuale per chi si deve preparare e deve addestrare altri alla Jihad, la guerra santa, quello trovato dai Ros in un appartamento a poche centinaia di metri dal centro della città, in Corso XXII Marzo, in quella che probabilmente fu la base di un gruppo di fondamentalisti islamici reclutatori di «volontari da inviare in Kurdistan» finiti per lo più in manette tra l'ottobre del 2002 e il maggio scorso.

Materiale sequestrato a Milano

Dopo gli arresti di 15 islamici, eseguiti dai Ros e dalla Digos di Milano, tra l'ottobre e maggio scorso, mancherebbero ancora una decina di componenti della cellula milanese, sorta sulle ceneri di quella già smantellata che faceva capo a Essid Sami Ben Khemais, condannato definitivamente a 4 anni e mezzo di reclusione. Facendo un bilancio delle indagini finora svolte, gli investigatori suppongono che il gruppo sia stato molto più numeroso: si sospettano nuovi personaggi identificati o da identificare e si ipotizza che alcuni di loro possano ritornare dal Kurdistan in Italia, dove hanno ricevuto appoggi logistici o dove hanno magari la loro famiglia.

Secondo gli investigatori la nascita della cellula è da ricondurre al gruppo che faceva capo ad Hamza il libico, in carcere in Inghilterra, gruppo del quale lo scorso ottobre tra Milano, Napoli e la Liguria, vennero arrestati cinque componenti. Proprio nel corso di quegli arresti (l'operazione fu chiamata «Bazar»), nello stesso covo milanese in cui un paio di mesi prima era stato sequestrato il manuale di istruzioni teoriche per i capi dei campi di addestramento furono trovate otto tute mimetiche avvolte nel cellophane e altro materiale per l'addestramento al combattimento: questa è considerata una delle prove che da lì semplici militanti e futuri capi erano pronti a partire per raggiungere i campi di Al Ansar.

Tutto questo sarebbe dimostrato nel secondo volume del manuale, che probabilmente serviva loro per avere una prima infarinatura di cosa avrebbero dovuto comportarsi nei campi: infatti, dei cinque capitoli in cui è suddiviso (manca l'ultimo il cui contenuto è riportato nell'indice), uno parla in generale delle regole di addestramento militare per i musulmani e un altro dei compiti di un emiro nel campo.

«L'addestramento militare dei musulmani - è scritto - è fondamentale per combattere il sistema di vita umile alla quale i fratelli sono costretti a vivere sottostando alle regole dettate dai governi. L'addestramento è un obbligo per tutti i musulmani che godono di salute e di età adulta. Essi devono contribuire economicamente alla causa, mettendo a disposizione somme di denaro destinate all'acquisto di armi, al mantenimento delle famiglie dei mujaheddine, dei caduti in battaglia, dei feriti e degli handicappati». [r. erl.]

Blitz anti schiavisti Sette arresti a Napoli

Enzo La Penna
NAPOLI

Segregati in un basso, in attesa di essere avviati ad un lavoro da schiavi se non fosse stato pagato un lauto riscatto. Per due uomini, partiti da Singapore con il miraggio di una vita migliore, il viaggio della speranza si era trasformato in un incubo che si è dissolto soltanto all'alba di ieri, quando i carabinieri hanno fatto irruzione nel terraneo di via Dattera nel rione napoletano di Forcella. In un luogo simbolo della camorra napoletana, agiva infatti un'organizzazione forse ancora più temibile, con regole ferree e spietate: la mafia cinese.

L'operazione di Napoli

La liberazione dei due prigionieri è il coronamento di una operazione su scala nazionale, denominata «Nuova Era», eseguita dai carabinieri dei Ros che hanno arrestato sette esponenti della cellula italiana di questa organizzazione che si sta annunciando come il fenomeno emergente del panorama criminale. Tanto che proprio ieri il presidente del Comitato di controllo sui servizi, Enzo Bianco, ha indicato la mafia cinese come una nuova inquietante emergenza nazionale.

Per un anno intero i militari, coordinati dalla Dda della procura di Ancona, hanno indagato sul traffico di essere umani lungo le rotte che dall'estremo Oriente conducono in Europa. In manette sono finiti quattro uomini e tre donne, una delle quali bloccata in Turchia, accusati di associazione mafiosa, sequestro di persona a scopo di estorsione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Tutto è cominciato nel settembre dello scorso anno, quando un artigiano cinese, che lavora in provincia di Macerata, ha denunciato il sequestro della cognata da parte di un gruppo di connazionali con la richiesta di 12 mila euro per il rilascio. L'uomo si era poi recato a Roma all'appuntamento fissato alla stazione Termini per consegnare la somma: una scena filmata dai carabinieri che hanno deciso di non agire subito per individuare l'intera rete attiva in Italia. E così, raccogliendo la testimonianza della vittima e tenendo sotto osservazione i componenti della banda, gli investigatori sono riusciti a risalire ai sette componenti dell'organizzazione. La centrale operativa si trova nella provincia cinese del Fujiang, con cellule sparse tra Turchia, Grecia, Giordania e Italia. I cinesi che venivano irretiti erano sequestrati e sottoposti a ogni genere di vessazioni, al termine di viaggi snervanti.

Emblematica la brutta avventura di due uomini, di 25 e 34 anni, partiti nei mesi scorsi da Singapore con la promessa di un lavoro ben retribuito. Fatti giungere in Grecia come normali turisti, sono stati sbarcati clandestinamente in Italia e qui più volte venduti come merce a esponenti della mafia cinese. Alla stazione Termini l'ennesimo passaggio di mano con la consegna, dietro pagamento di una notevole somma, ai tre «napoletani». Ultima tappa, vico Dattera, rione Forcella, dove hanno vissuto in una condizione di assoluta schiavitù, intimiditi con violenze e minacce di rappresaglie nei confronti dei familiari rimasti in Estremo Oriente.

FINI DA FIUGGI: VOGLIAMO CAPIRE PERCHÉ FU FATTO UN PESSIMO AFFARE

Telekom Serbia, spiragli dall'opposizione

Violante: se cambia il clima possiamo tornare in commissione

I ds potrebbero partecipare ai lavori della commissione su Telekom Serbia, «se muta il clima». Lo dice nel pomeriggio Luciano Violante, ospite alla festa dell'Udc a Fiuggi. Lo spiraglio offerto dal presidente dei deputati della Quercia ribadisce la posizione espressa dal partito anche ieri l'altro per bocca di Marco Minniti, ma lo fa con un accento positivo. Può essere letto come un passo verso la distensione dei rapporti tra i poli su una vicenda che ha contribuito a intossicare il dibattito politico di fine estate? «Prima - risponde un autorevole esponente diessino - occorre che l'abbassamento dei toni avvenga anche dall'altra parte». E tenendo presente una cosa: «Noi dalla commissione non siamo mai usciti».

In mattinata, sempre a Fiuggi, Gianfranco Fini aveva esibito ponderata misura sul tema. Il vicepremier si era limitato a un'affermazione stringata, «vogliamo capire perché fu concluso un pessimo affare», lasciando intendere di non avere alcuna intenzione di strumentalizzare l'organismo parlamentare, ma solo di voler comprendere le ragioni economiche dell'acquisto del 25 per cento di Telekom Serbia. Il punto, ha detto, è «garantire i nostri contribuenti e il nostro popolo affinché non venga maltrattato da chi dovrebbe garantirlo». E questo, ha aggiunto, tanto più in una vicenda che riguarda «l'interesse nazionale, anche perché in quel periodo ci furono una serie impressionante di pessimi affari». Sono parole e atteggiamento sufficienti per essere interpretati dal principale partito di opposizione come un cambiamento di clima?

Su questo è opportuna ancora prudenza. L'apertura di Violante resta in effetti condizionata a diversi eventi ancora tutti da verificare. Innanzitutto, i ds non deflettono dalla posizione espressa dal segretario, Piero Fassino, un paio di giorni fa: «L'invito di Pera ad abbassare i toni è praticabile a patto che lo facciano tutti». Il segretario quindi aggiungeva: «In questi mesi non è stato così».

Il partito, dunque, rimane in attesa di quelli che una fonte definisce «segnali concreti». Dalle parti di via Nazionale non si rinuncia a criticare l'uso politico delle commissioni, «non possono trasformarsi in mezzi di battaglia branditi dalla maggioranza per colpire e intimidire l'Ulivo». Si chiede che quell'organismo operi «sulla base di un consenso più ampio di quello limitato alla sola maggioranza». Si ribadisce infine una contestazione di metodo, su cui anche ieri Violante ha puntato il dito, quella riguardante la calendarizzazione: i gruppi lamentano che l'interrogatorio del teste Marini sia avvenuto in barba al programma dei lavori.

A questo proposito Violante è stato esplicito: «I parlamentari diessini non hanno partecipato all'interrogatorio di Marini ritenendolo un abuso, poiché era stato deciso senza tenere conto del programma dei lavori della commissione». Non vuol dire, osservano dal Botteghino, «che siamo usciti dalla commissione». Vuol dire che il partito «auspica un nuovo interrogatorio di Marini, e dopo chiede che siano sentiti i responsabili dell'azienda».

Sono condizioni praticabili, nel clima del momento? Ieri l'avvocato Carlo Taormina ha scelto la strada opposta a quella auspicata da Violante: da Gubbio ha comunicato di possedere documenti molto precisi che «potrebbero far diventare Telekom Serbia solo un granello di sabbia rispetto al resto». E in serata il leghista Calderoli ha assicurato, «in Commissione stiamo individuando le mele marce». Non sembrano parole di distensione. [ja. ia.]

Luciano Violante, presidente dei deputati Ds

Marini ritorna a parlare

Nove ore dai giudici. I legali: siamo a una svolta

Claudio Laugeri
TORINO

Igor Marini continua a parlare. Il faccendiere «pentito» dell'affaire Telekom Serbia aggiunge particolari, racconta fatti, incontri. «Nessun nome. Quelli che conosceva li ha già fatti. Aggiunge altri elementi, non posso dire altro, il verbale è secretato» dice l'avvocato Luciano Randazzo all'uscita dal carcere de «Le Vallette». Lo stesso dove è rinchiuso Thomas Mares, arrestato martedì sera su ordine del giudice delle indagini preliminari Francesco Gianfrotta. Pure lui coinvolto dalle dichiarazioni di Marini, unico elemento riportato dal giudice a sostegno dell'ordine di arresto. Lo stesso vale per l'avvocato romano Fabrizio Paoletti, passato dagli arresti domiciliari al piantonamento in ospedale, dove è stato trasportato per un malore appena ricevuta la comunicazione del trasferimento in carcere ordinato dal giudice.

Soltanto pochi giorni fa, Marini aveva rifiutato di rispondere alle domande del procuratore Marcello Maddalena e del sostituto Roberto Furlan. Ieri, ha parlato per 9 ore. Che cosa gli ha fatto cambiare idea? «C'è stata un'accelerazione della fase investigativa in tutte le direzioni, non posso dire altro. Il verbale di interrogatorio è stato secretato - aggiunge l'avvocato Randazzo -. Fate attenzione, è la prima volta che accade con un semplice interrogatorio di Marini. In altre circostanze, erano stati secretati i verbali del confronto con Paoletti».

Riguardo alle dichiarazioni del suo cliente, il difensore del faccendiere «pentito» si lascia sfuggire soltanto un aggettivo: «importantissime». Seguito da un commento: «Può accadere di tutto». Un piccolo anticipo c'è già stato con gli arresti di Paoletti e Mares, entrambi collegati da Marini ai 120 milioni di dollari ottenuti in surplus nella compravendita di «Telekom Serbia», acquistata nel '97 per 900 miliardi e rivenduta alla metà. Secondo Marini, Slobodan Milosevic avrebbe pagato una «supertangente» per quella trattativa, soldi «ripuliti» attraverso 14 società. Una era la «Zara International», intestata a Mares e Stefano Formica. E i soldi sarebbero stati movimentati da Paoletti. Parola di Marini. Riportata nei mandati di custodia cautelare firmati dal gip Gianfrotta. Addirittura, Mares è stato convocato lunedì in procura come «indagato», ha risposto ai pm fino a sera e pure il giorno successivo. E se n'è andato con le manette ai polsi.

Ieri, Marini ha aggiunto altro materiale. In parte ancora da dimostrare. Indizi per fissare i collegamenti tra persone e società, tra «ripulitori» e beneficiari. E ritornano i nomi di Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini, Walter Veltroni, Francesco Rutelli e Clemente Mastella. Nessun altro. Mercoledì, Marini sarà interrogato ancora. I magistrati hanno due giorni per controllare le «verità» del faccendiere «pentito».

DALLA PRIMA PAGINA

IL SEQUESTRO DELL'AGORÀ

Barbara Spinelli

Telekom lo Stato non ha perso le somme denunciate dal centrodestra, ma uno è sul merito che gli si risponde: la disputa, d'un tratto, si sposta sulle complicità tra postcomunisti serbi e centrosinistra. Piero Fassino spiega che negli accordi di Dayton furono tutti gli occidentali a rivalutare Milosevic, e gli si obietta che l'Italia spezzò il fronte anti-Belgrado: cosa vera e falsa al tempo stesso, perché il governo fece sì l'errore di dar credito a Milosevic quando Dayton era ormai agli sgoccioli (come il governo greco, come alcuni politici inglesi tra cui Douglas Hurd) ma non esitò poi a partecipare alla guerra che sconfisse il dittatore.

La confusione fra diverse categorie (corruzione, contratti aziendali, politica estera, dibattito bipolare tra intellettuali) è il vero nemico della democrazia italiana di oggi, e la linea divisoria non è tra calmi ed esagitati, tra stile corretto e stile trasgressivo-spiritoso. La linea divisoria è tra chi rispetta le istituzioni e la separazione dei poteri, e chi questo spazio pubblico vuole abolirlo colpendo le istituzioni che lo garantiscono. Berlusconi sembra appartenere alla seconda tipologia. La politica lui non la fa in ufficio, ma la privatizza e la trasloca nell'intimità tirannica delle proprie ville. Qui riceve Capi di Stato, qui accoglie giornalisti e parla dei magistrati come di una razza dedita al diritto, dunque antropologicamente diversa *(anthropologically diverse from the rest of humanity)*. Qui esalta la sfiducia di parte dei cittadini verso magistrati e politici, costruendo sugli istinti bassi che sono in ciascun italiano. Qui tesse la sua tela per ingabbiare l'avversario, lasciando che i propri luogotenenti inventino durevoli complicità tra sinistra e Milosevic.

L'affare Telekom Serbia è probabilmente una pecca, nella storia del centro-sinistra. Un inviato di Clinton nei Balcani di allora, Robert Gelbard, sostiene che non vi furono sollecitazioni Usa perché si investisse in Serbia. Ma resta che l'Occidente intero corteggiò Milosevic per anni. Resta il fatto che la politica balcanica fu fatta male in Italia e fuori Italia, a destra e sinistra, dal ministro degli Esteri Dini e dal ministro De Michelis, oggi consigliere diplomatico di Berlusconi. Lo stesso De Michelis che a suo tempo disse: «Questa guerra è inventata dai media». E' quello che andrebbe ricordato agli italiani, se l'*agorà* esistesse: la frase di De Michelis non è che il segmento di una strategia, così come il filo-serbismo di Dini non fu che un segmento della politica condotta da centro-sinistra e Occidente. La politica non si esaurisce in un segmento, e neppure la memoria.

Ma perché ci sia *agorà* bisogna che esista uno spazio pubblico, una *piazza* dove i contendenti possano liberamente discutere di politica e non solo di segmenti. E' quello che manca, quando si privatizza la politica e si screditano le istituzioni. Non si fa l'*agorà* in villa, all'ombra di quattromila cactus e alla presenza di un premier che non conosce altro, oggi, che la paura: paura dei politici come delle manifestazioni, di grandi giornalisti come Indro Montanelli come dei magistrati.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
DISATTIVAZIONE ACCELERATA DELL'IMPIANTO NUCLEARE DI TRINO
PER IL RILASCIO INCONDIZIONATO DEL SITO

SO.G.I.N. (Società Gestione Impianti Nucleari) S.p.A., con sede legale in Roma, Via Torino 6, ha predisposto il Progetto (istanza di disattivazione) e il relativo Studio di Impatto Ambientale (SIA) per le attività di decommissioning dell'impianto nucleare di Trino (ubicato nel Comune di Trino, Provincia di Vercelli) finalizzate al rilascio incondizionato del sito (privo di vincoli di natura radiologica) entro il 2014.

A tale riguardo SO.G.I.N. S.p.A. annuncia la presentazione della "Richiesta di compatibilità ambientale" in data 5 settembre 2003 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Piemonte, nel rispetto della Direttiva dell'Unione Europea n.97/11/CE, nonché in conformità alla Legge n.349/86 ed alle ulteriori disposizioni ad essa connesse.

Il programma di intervento prevede le seguenti attività principali: smantellamento degli edifici reattore, turbina e radwaste, trattamento e condizionamento dei rifiuti; rilascio e demolizione degli edifici e delle infrastrutture; allontanamento dei rifiuti trattati/condizionati; bonifica, monitoraggio e rilascio finale del sito. Le attività si svolgeranno all'interno del sito di Trino. Le analisi condotte mostrano che gli effetti indotti dalle attività di cui sopra sono compatibili con il contesto ambientale e territoriale in cui vengono effettuate e innescano un impatto positivo associato all'eliminazione di un impianto nucleare dismesso, all'eliminazione dei vincoli di natura radiologica e al recupero ambientale dell'area.

A decorrere dal 6 settembre 2003 lo "Studio di Impatto Ambientale", la "Sintesi Non Tecnica" e il "Progetto" (Documentazione di supporto all'istanza di disattivazione e relativo Addendum) sono a disposizione del pubblico per la consultazione al seguente indirizzo:

- Regione Piemonte - Assessorato Ambiente Via Principe Amedeo, 17 - Torino

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge n.349/86, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio - Servizio IV - Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Piemonte - Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo, 17 - 10100 Torino

SO.G.I.N. S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Giancarlo Bolognini

ANITA
ITALIA S.p.A.
Per il potenziamento della sua rete vendita ricerca
AGENTE/VENDITORE
Piemonte
Si desidera incontrare giovani con **esperienza nel settore intimo/bagno** e conoscenza dell'ortopedia.
Si richiede capacità di lavorare per obiettivi, iniziativa, dinamismo. La zona ha ancora notevole potenziale e la retribuzione è di sicuro interesse. È preferibile la residenza nelle province TO sud, AT, AL, CN.
Indirizzare curriculum dettagliato con precedenti esperienze, zone geografiche coperte e mandati attualmente gestiti a: ANITA Italia S.p.A. - Via Rezzonico 30 - 22100 COMO
oppure - info@anitaitalia.it - fax n. 031. 303740

COMUNITA' MONTANA "VALLE DI MOSSO"
Via Mazzini, 3 - VALLE MOSSO - 015/737773 - 015/737692
E-mail: ufficio.commissario@cm.provincia.biella.it
ESITO DI GARA
Avviso di esito del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio per prestazioni geologiche, geotecniche, rilievo plano altimetrico, progettazione preliminare, prime indicazioni sicurezza cantiere D.Lgs 494/96 s.m.i., progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza fase progettazione ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Direzione Lavori, misure e contabilità, prestazioni coordinatore fase esecuzione lavori ex D.Lgs 494/96 s.m.i., per l'intervento per la realizzazione di isole polivalenti e parcheggio in località Piamonta. Nel giorni 11.07.2003 e 18.07.2003 è stata esperita la gara a cui hanno partecipato n. 9 ditte, tutti delle quali ammesse alla gara. Con determinazione del Responsabile n. 247/E134 in data 30.07.2003 si è disposta l'affidamento del servizio al Raggruppamento temporaneo costituito dall'Ing. Egidio FAUDA PICHET (Capogruppo) dall'Arch. Maria Barbara Negro, dall'Arch. Gianni Maria Beratta, dallo Studio Corona, dall'Ing. Andrea Marocchi, dal P.I. Giovanni Pozzato e dal Dott. Marco Zantonelli con sede in Via Duca d'Aosta, 59 a BORGOSESIA aggiudicatario con il punteggio di 100 punti e per l'importo complessivo di _ 309.367,31 al netto dell'Iva. Avviso pubblicato sulla G.U.C.E. il 20.08.2003
Valle Mosso, 1 settembre 2003
Il responsabile del servizio (Geom. Ernestino RADICE MARACET)

Iperdub **CONSULENTI TURISTICI:** Vendere vacanze?
Se sei un professionista della vendita a privati o sei assicurativi, noi siamo il Tour Operator che cercavi! ... Lavorare in equipe, perseguire gli obiettivi, diventare consulenti di fiducia dei propri clienti sono le caratteristiche che cerchiamo per migliorare il nostro servizio in **Piemonte**. Alle provvigioni, premi, incentivi e portafoglio clienti con appuntamenti prefissati sono ciò che offriamo per entrare nello spumeggiante mondo di Iperdub Vacanze, invia un curriculum a **lavoro@iperdub.it - Fax 0363/212913 - Tel. 0363/212874.**
La ricerca è rivolta a uomini e donne (ai L. 903/77 e in osservanza della L. 675/96 artt. 10, 11 e 12).

Organizzazione vendita
marchi esclusivi nazionali cerca per zonali:
ESTETICO e FARMACEUTICO
VENDITORI MOTIVATI
per le province del
Piemonte e Valle d'Aosta
Contratto conforme. Incentivi. R.S.
Esclusiva di zona. Disponibilità immediata.
Info diretta 3298631012

IMPERIAL-LIFE
Siamo l'Azienda che produce e commercializza il miglior sistema di riposo in Italia.
Sei motivato,simpatico, convincente, automunito ed hai tra i 25 e 45 anni di età?
CHIAMA!
Ti offriamo lavoro garantito ed organizzato con ottimi guadagni dimostrabili.
Tel. **lun. 08 sett.** ore 9.00-12.00/14.00-17.00
allo **0461-662002** Resp. Sig. Ravagni
oppure dalle 12.00 alle 14.00 allo **011-4345608** Resp. Sig.ra Guidetti

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Unione Europea FSE | Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca | EXTREME

BANDO DI SELEZIONE
per l'ammissione di 20 allieve alla frequenza del corso di Alta Formazione cofinanziato dal FSE
nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III "Sviluppo del capitale umano di eccellenza"
Misura III. 4 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Titolo del progetto: "SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, QUALITÀ, AMBIENTE"
Figura professionale da formare: "ESPERTO IN SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, QUALITÀ E AMBIENTE"

Il Polo Extreme S.r.l. promuove l'intervento formativo "ESPERTO IN SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, QUALITÀ E AMBIENTE" avvalendosi dell'ISVOR FIAT S.p.A., in partenariato con l'IBM – Inter Knowledge System S.p.A., DIAGO S.r.l., Next S.r.l. e l'Università degli Studi di Palermo – Facoltà di Architettura – Dipartimento Città e Territorio.

OBIETTIVI DEL CORSO
Obiettivo dell'iniziativa è di favorire l'empowerment professionale di 20 donne disoccupate o in cerca di prima occupazione", fornendo competenze specifiche sui temi della Qualità e Sicurezza, dell'Ambiente e del Risparmio Energetico, in stretto rapporto con la realtà territoriale siciliana ed il suo potenziale di sviluppo.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Saranno ammessi alla selezione del corso le donne che, alla data di pubblicazione del bando sul quotidiano "Giornale di Sicilia" il 07 – Settembre – 2003, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana (possono inoltre partecipare i cittadini degli altri Stati Membri dell'Unione Europea ed extracomunitari non appartenenti alla Repubblica, purché in possesso dei requisiti previsti per legge);
- residenza nelle Regioni dell'Obiettivo 1 da almeno sei mesi;
- età superiore ai 18 anni e non superiore ai 50 anni;
- possesso di Laurea "debole" (o corrispondente di Dottorato di Ricerca o specializzazione post-laurea/della durata minima di un anno);
- stato di disoccupazione.

CARATTERISTICHE DEL CORSO
L'esperto in Sistemi Integrati integra competenze innovative relative alla Qualità, all'Ambiente e alla Sicurezza, con lo scopo di veicolare modelli, tecniche e strumenti di gestione in grado di sviluppare sulla competitività e sull'efficienza dell'intera attività aziendale e di dare impulso ai processi aziendali di innovazione organizzativa e tecnologica. La figura professionale in uscita avrà il compito di supportare le imprese nei processi di applicazione, mantenimento, aggiornamento e miglioramento dei Sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza nell'ottica più generale dello sviluppo "sostenibile".
Il corso avrà una durata complessiva di 1200 ore e comprenderà: attività d'aula, attività applicative (visite di studio, gruppi di lavoro, attività di valutazione dell'apprendimento), stage, attività di placement.
Le lezioni si svolgeranno dal Lunedì al Venerdì, per 6 ore giornaliere, dalle ore 14,00 alle ore 20,00, per un impegno complessivo di circa 40 settimane.
La frequenza al corso è obbligatoria. Le allieve ammesse beneficeranno di una borsa di studio di importo pari a € 13.788,00 che sarà decurtata in caso di assenze che comportino una frequenza effettiva inferiore all'80% delle ore formative complessive. Tutte le assenze giustificate, in ogni caso, devono essere adeguatamente giustificate.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La documentazione per la candidatura va redatta secondo gli schemi previsti (Allegato A – Domanda di partecipazione; Allegato B – Formulario identificativo; Allegato C – Scheda anagrafica) e può essere scaricata dal Sito Internet: www.imagoweb.it/extreme/ - Sezione MIUR - SOQUA91 o richiesta all'indirizzo e-mail: misuradella@confcom.it. La domanda di ammissione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con A/R entro e non oltre il 18 Settembre 2003 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Soc. Consortile Extreme S.r.l. presso Assindustria di Palermo, Via XX Settembre n. 33, 90143 Palermo.
Non saranno ammessi alla selezione gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4/01/2001 del MIUR.
Per ogni ulteriore chiarimento è possibile inviare richieste scrivendo all'indirizzo di posta elettronica misuradella@confcom.it, o telefonando ai seguenti numeri: 091/7211180 e 091/7211122.

SELEZIONI E GRADUATORIE
Le selezioni inizieranno a far data dal 24 Settembre 2003 alle ore 09:00 presso Assindustria di Palermo, Via XX Settembre n. 64, Palermo. In caso di un numero rilevante di domande pervenute, il diario delle prove di selezione sarà pubblicato sul Sito Internet: www.imagoweb.it/extreme/ - Sezione MIUR.
Le selezioni si baseranno su:
- verifica dei titoli posseduti;
- test psico-attitudinali e/o di personalità;
- test di cultura generale, inglese ed informatica;
- colloquio motivazionale.
Al termine del processo di selezione sarà stilata la graduatoria finale di ammissione che sarà affissa al pubblico presso gli Uffici della Soc. Consortile Extreme S.r.l. - Assindustria di Palermo, Via XX Settembre n. 33, Palermo e pubblicata sul Sito Internet all'indirizzo: www.imagoweb.it/extreme/, ove sarà possibile prendere visione anche dei criteri adottati per l'attribuzione dei punteggi alle singole prove di selezione nonché ai titoli posseduti. Ai candidati ammessi sarà data formale comunicazione del superamento delle prove.
Il presente bando ha valore anche di convocazione alle selezioni per tutti i candidati, salvo motivate esclusioni che saranno notificate. Pertanto, i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, sono tenuti a presentarsi alle prove, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno e nel luogo specificati nel presente bando.

Enel Real Estate
VENDE TERRENI, FABBRICATI ED OPERE, TOTALMENTE DA RISTRUTTURARE, GLI' COSTITUENTI EX IMPIANTI IDROELETTRICI

COMUNI DI:

- **BORZONASCA (GE) - Località Filanda** Prezzo minimo: Euro 12.000,00
- **COLLERETTO CASTELNUOVO (TO) - Località Centrale di Cintano (reg. Cascina Tetti)** - Prezzo minimo: Euro 6.000,00
- **CORIO (TO) - Regione Malone** Prezzo minimo: Euro 4.000,00
- **DRONERO (CN) - Località Castellatto Busca** Prezzo minimo: Euro 9.500,00
- **FOBELLO (VC) - Frazione Catognetto** Prezzo minimo: Euro 7.000,00
- **LENTA (VC) - Località Fucina** Prezzo minimo: Euro 26.000,00
- **MOLINI DI TRIORA (IM) - Località Poggio Raveggia** Prezzo minimo: Euro 2.900,00
- **SAINT RHEMY (AO) - Località Carisey** Prezzo minimo: Euro 8.300,00
- **SCOPA (VC) - Frazione Saltrana** Prezzo minimo: Euro 3.000,00
- **TRIORA (IM) - Località Lorato** Prezzo minimo: Euro 3.300,00
- **MONTALTO LIGURE, CARPASIO, MOLINI DI TRIORA, BADALUCCO, CASTELLARO, TAGGIA (IM) - Valle Argentina** Prezzo minimo: Euro 84.000,00
Complesso di terreni di circa 650.000 mq già destinati alla realizzazione di un impianto idroelettrico.

Le singole offerte dovranno essere inviate in plico sigillato entro il giorno 22 settembre 2003 a Enel Real Estate - Marketing - C.so Regina Margherita 267 - 10143 Torino.
Enel Real Estate si riserva la facoltà di annullare, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, l'attività di vendita.

Informazioni potranno essere richieste nei giorni feriali al numero (ore 9/13) 011 778.7040 oppure tramite e-mail: enelre.venditelocazioni@enel.it

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Fazio: «Più riforme per lo sviluppo Cancun si taglino i sussidi agricoli»

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna sulle «ricette» necessarie per spingere la crescita economica, e lo fa in una lettera inviata al presidente delle Acli Luigi Bobba, in occasione degli incontri di Orvieto sul tema «La società globale del rischio». Fazio dice che «riforme strutturali, relazioni industriali adeguate alle esigenze dettate dall'apertura internazionale, politiche innovative sul fronte della ricerca, dell'istruzione, dell'avanzamento tecnologico, politiche delle infrastrutture rappresentano condizioni per uno sviluppo più sostenuto». Questi interventi, sottolinea Fazio, «concorrono a prevenire i rischi della "società dell'incertezza". Coesione sociale e innovazione non sono in contrasto tra loro». Il governatore torna anche sul tema della globalizzazione, guardando al prossimo vertice Wto a Cancun. Vi è l'opportunità «di un nuovo impegno per realizzare ulteriori avanzamenti secondo le linee definite a Doha» nel 2001, sottolinea Fazio. In particolare «è fondamentale nei Paesi industriali intervenire sui sussidi agricoli che possono distorcere il commercio internazionale e ridurre le barriere che gravano sulle importazioni agricole. Cancun è un'occasione che non può essere mancata». Fazio definisce la globalizzazione «una realtà ineludibile dei nostri tempi. Se lasciata a se stessa è fonte di arricchimento per alcuni, meno per altri. Alcuni Paesi non riescono a partecipare ai vantaggi connessi con l'espansione degli scambi. Nella distribuzione dei benefici si generano, con l'aumento delle diseguaglianze, tensioni e reazioni. La soluzione di questi problemi sta non nel contrasto della globalizzazione ma nell'individuazione delle possibili forme per governarla e nel contenimento dei rischi che da essa derivano». Per il governatore «si avverte l'esigenza di un codice etico universale improntato alla difesa della dignità umana». Fazio ricorda che dopo l'11 settembre «la cooperazione tra le autorità monetarie dei maggiori Paesi ha evitato che si sviluppasse una crisi profonda. Ulteriori progressi nella cooperazione sono essenziali».

PREMIER, MINISTRI, GRANDI MANAGER E BANCHIERI A CONFRONTO AL WORKSHOP AMBROSETTI. RAFFARIN: VOGLIAMO UN PATTO PER LA CRESCITA

Al summit di Cernobbio vincoli europei sotto accusa

Tremonti: troppe regole, Usa più flessibili

Francesco Manacorda
inviato a CERNOBBIO

Molte paure, molti di forte allarme», come li definisce il Commissario europeo Mario Monti, e pochissime risposte rassicuranti. A Riva del Garda, 200 chilometri di distanza, si incontrano i ministri degli Esteri dei Quindici per discutere della costituzione che l'Europa si dovrà dare. Qui al seminario Ambrosetti di Villa D'Este va invece in scena qualcosa di molto più concreto, una sorta di minivertice europeo all'insegna dello scontento e della paura, in certi casi anche del risentimento verso Bruxelles.

Paura della «deindustrializzazione del continente, come la mette giù piuttosto dura il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin difendendo l'iniezione di capitali fatta dal suo governo alla Alstom; paura di un'Europa che legifera «colore e dimensione delle cipolle - attacca sarcastico il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - e che sembra lavorare a un'enorme tela di Penelope. Di giorno si pensa alla competitività, di notte si tesse una coltre che soffoca l'economia continentale. È difficile competere in questo contesto». Paura, in sintesi, di un'economia europea che appare sempre più staccata da quella statunitense, con una produttività del lavoro che come illustra Monti è inferiore del 20%, a un quadro - il «contesto istituzionale» di cui parla Tremonti - concentrato su temi che ai governanti appaiono lontani dai problemi dei loro cittadini ed elettori. Primo fra tutti, naturalmente, quel Patto di stabilità che i grandi azionisti dell'Europa si avviano comunque a infrangere «troppi paterni.

In questo consesso che per avere conforto sulle sorti dell'Unione europea si rivolge non ai politici ma all'Arcivescovo di Parigi Jean-Marie Lustiger e per spiegare la «nuova era del capitalismo» interpella un giapponese come Yotaro Kobayashi, a capo della Fuji Xerox, a un'americana come la mitica presidente della Hp Carly Fiorina e un solo europeo, quel Derek Higgs che consiglia il governo britannico sulla corporate governance, l'unico portatore di certezze è il presidente spagnolo José Maria Aznar, sicuro delle sue riforme economiche così come della necessità - lo ribadisce ancora ieri parlando di fronte al premier turco Erdogan - di inserire il richiamo alle origini cristiane del continente nella Costituzione. Non a caso spetta a lui concludere il dibattito con un round di speranza intitolato «Stabilità e riforme per un'Europa più forte».

Per il resto è il vertice degli scontenti. Come Tremonti, che attacca le «due criticità» dell'Europa, cioè l'eccesso di welfarismo e quello di mercatismo», che porta i Quindici a perdere regolarmente la gara con un'economia più agile quella Usa e allo stesso tempo a rifiutare misure come gli aiuti alle linee aeree che negli Usa vengono accettati». Ma agli Usa, Tremonti invidia anche altro, ad esempio il biglietto da un dollaro.

Il responsabile dell'Economia rilancia la banconota da 1 euro: aiuterebbe a combattere meglio l'inflazione

In serata, parlando a «Porta a Porta» il ministro rilancia «sua idea del biglietto da un euro «che non serve solo a pagare un caffè», ma è anche «la proiezione internazionale di una moneta».

Scontento anche il francese Raffarin, che arriva a Cernobbio preceduto dalle notizie dello sfondamento del 3% di deficit previsto dal Patto di stabilità. Qui i toni sono più lievi di quelli usati a Parigi, ma la sostanza non cambia. «Non c'è alcuna ambiguità - dice - sulle scelte della Francia in materia di disciplina economica. Noi non mettiamo in discussione il Patto di stabilità e di crescita, vogliamo piuttosto un patto di crescita e stabilità». Sottigliezze semantiche che secondo il primo ministro si giustificano perché «la crescita porta la stabilità, ma la stabilità non sempre porta la crescita» e che tradotte in pratica significano che siamo d'accordo sulla riduzione del deficit, non del deficit strutturale. Questa è la prima tappa, poi grazie ai risultati della crescita arriveremo anche a ridurre il deficit nel suo complesso». Una scelta che Tremonti considera «discutibile», ma comunque «non da demonizzare anche perché nel Patto «è previsto un caso di questo genere».

Tocca a Monti gettare il seme dell'ottimismo. Certo, «in Europa è necessario essere lucidi e quando è necessario spietatamente autocritici, e le occasioni non mancano» certo il percorso delle riforme deciso a Lisbona oltre tre anni fa segnala «ritardi pericolosi», ma ricordano i quattro traguardi raggiunti dall'Europa - mercato e moneta unica, allargamento e Costituzione - il Commissario mette in guardia da scetticismi troppo facili: «Sarei molto sorpreso se nel medio termine tutto ciò che è stato fatto non portasse anche alla crescita economica». E l'eterno duello tra crescita e il Patto di stabilità? Monti, che è un'estimatore degli automatismi che hanno spianato la strada verso l'euro e anche adesso «parla già al passato. «Il Patto ha adempiuto esattamente alla funzione per cui è stato creato, cioè dare fiducia alle opinioni pubbliche europee sull'ingresso nell'euro di paesi che non avevano una storia di stabilità». «Uno strumento semplice e un po' rudimentale - lo definisce - ma finché le regole esistono vanno applicate per tutti».

COLPA DELLA BATTAGLIA CONTRO LA CONCORRENZA SLEALE. «MAI PARLATO DI DAZI»

Il ministro: ora non posso più mangiare cinese

Le battaglie per difendere i prodotti italiani dalla concorrenza sleale di alcuni prodotti provenienti dalla Sud Est asiatico impone qualche rinuncia anche al ministro dell'Economia. La confessione la fa direttamente Giulio Tremonti conversando con il Commissario Europeo, Mario Monti dopo una trasmissione «Porta a porta» nella quale i due hanno duellato sui temi della concorrenza e del commercio mondiale «...e ora non posso più andare al cinese», ammette Tremonti al termine della trasmissione proprio mentre gli spettatori - industriali banchieri economisti - sciamano via dallo studio improvvisato in uno dei saloni della villa D'Este di Cernobbio. La trasmissione televisiva era centrata tutta proprio sulle difficoltà dalla cinese, con i prodotti a basso costo, all'export di Italia e altri paesi. E a Tremonti e Monti il leader di Rifondazione Comunista, Bertinotti che ha proposto una sorta di clausola sociale sulle merci commerciate tra i diversi paesi. L'ha spiegata semplicemente facendo riferimento alle etichette sulle merci in vendita. «Non capisco perché debbano riportare gli avvisi su eventuali pericoli e il contenuto senza invece indicare lo standard rispetto dei diritti seguito produrlo e venderlo». In precedenza Tremonti, intervenendo ai lavori del workshop Ambrosetti aveva tenuto a precisare di fronte alla platea di imprenditori, banchieri e politici la sua posizione. Per la competitività dell'Europa, «ho sempre pensato ai dazi. C'è qualcuno che parte del mondo pensa» ha argomentato il ministro dell'Economia. Per affrontare questa situazione - secondo Tremonti - sono necessari più interventi, che vanno dal cambio, a misure antidumping e altre ancora. Ma una dell'Economia è certo: si può contrastare questo fenomeno con regole quella sul colore delle cipolle, varata dall'Unione Europea. Secondo Tremonti si può anche fare la più audace riforma del mondo: mettere per esempio l'aliquota sugli utili. «Ma se poi gli utili non ci sono...?» Si è domandato il ministro.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri al workshop Ambrosetti di Cernobbio

PAOLUCCI (MICROSOFT): CRESCE IL VANTAGGIO USA

«Il mercato unico non è decollato»

Roberto Ippolito
inviato a CERNOBBIO

L'EUROPA in affanno. Ecco come la vede Umberto Paolucci, vicepresidente del gigante americano Microsoft Corporation e presidente per Europa, Medio Oriente e Africa, impegnato a Cernobbio nel seminario promosso dalla società di servizi per l'impresa Ambrosetti.

Dottor Paolucci, l'industria europea è in crisi?

«E' difficile parlare di Europa in generale. C'è una crisi di competitività industriale con effetti diversi per la diversità dei singoli paesi non solo per i costi di produzione, ma anche per le dimensioni del mercato»

Lei quindi è d'accordo con Raffarin che a Cernobbio ha parlato di fragilità dell'industria europea?

«Certamente l'Europa è fragile sotto il profilo industriale sia per la scarsa agilità e flessibilità che per la dimensione delle aziende. Molte aziende europee sono locali, in alcuni casi manca una prospettiva di respiro europeo».

Non si è formato un mercato europeo?

«Quello che in teoria si chiama mercato unico europeo non funziona sempre così. Ci sono ancora tanti mercati nazionali. E' molto più facile risultati significativi per un'impresa americana che opera nel mercato americano (se non in quello globale). L'impresa europea invece non è mai europea ma francese o tedesca o italiana».

Quindi c'è un salto da fare?

«C'è una grossa sfida. Ma se pensiamo dal piano industriale (fabbriche, prodotti, strutture fisse) a quello della conoscenza la sfida diventa più difficile. Il vertice di Lisbona del 2001 ha posto l'obiettivo di fare dell'Europa entro il 2010 la società della più competitiva».

Si lavora per questo obiettivo?

«L'Europa sta facendo progressi, mentre gli Stati Uniti sono diventati più competitivi per la società della conoscenza di anni fa»

Non erano già in vantaggio?

«Gli Stati Uniti hanno aumentato il vantaggio. E inoltre la produttività cresce, in base all'ultimo dato, del 6,5%. La produttività europea invece è molto più bassa».

Il commissario europeo Monti prevede per il 2050 gli americani più ricchi degli europei del 50%: cosa ne pensa?

«E' arduo formulare previsioni di lungo gittata. Mi auguro che Monti sbagli. Ma se le attuali tendenze venissero confermate forse lui potrebbe avere ragione. Guardiamo poi anche al caso della Cina».

Anche lei è preoccupato?

«Rispetto alla Cina non c'è gara per i costi. Ma purtroppo in prospettiva si rischia che non ci sia anche per la ricerca e lo sviluppo. Se la Cina investe di più nella ricerca e nello sviluppo e ha costi inferiori può battere l'Europa sia sul piano della conoscenza che su quello strettamente industriale».

Come reagire?

«La ricetta è una sola. Poiché è impossibile rispondere alla Cina a colpi di ribasso dei prezzi, bisogna andare avanti nell'innovazione. L'obiettivo di Lisbona non è opzionale, ma essenziale affinché l'Europa continui a essere l'Europa a cui siamo abituati. E' necessaria una svolta rimediando al fatto che l'Europa non ha economie e aziende agili e flessibili».

Ha fatto bene il ministro dell'economia Tremonti a lamentare a Cernobbio l'esistenza di troppe regole europee?

«Le regole europee sono la soluzione migliore purché annullino le regole nazionali. Se invece si sovrappongono un investitore è in difficoltà. Oggi, per esempio, ci sono regolamenti diversi e fiscalità diverse in ogni paese. Un testo unico europeo può mettere tutti d'accordo. Un'azienda deve pensare tre minuti alle regole e tre ore al cliente».

Umberto Paolucci

Agevolazioni alle imprese nel mirino Ue

Monti: le spiegazioni del governo italiano non sono bastate

dall'inviato a CERNOBBIO

L'Italia sotto inchiesta per gli aiuti al Nord. «Proporrò al collegio dei commissari l'apertura di una procedura formale di indagine» annuncia Mario Monti, commissario europeo alla Concorrenza. Sotto accusa l'estensione della Tremonti bis, la legge per la detassazione degli utili reinvestiti, alle imprese delle aree settentrionali colpite da calamità naturali.

Monti rivela le sue intenzioni a Cernobbio dove è in corso il seminario sugli scenari politici ed economici promosso ogni anno dalla società di servizi alle aziende Ambrosetti. A Cernobbio c'è anche il ministro dell'economia Giulio Tremonti che da mesi replica a Monti rivendicando l'«equità» di norme concepite per «rimettere in gioco chi era stato messo fuori gioco non per colpa sua».

E c'è anche, per l'opposizione di centrosinistra, il responsabile economico della Margherita Eurico Letta, per il quale il fatto che la Tremonti bis sia «sul banco degli imputati» rappresenta «la dimostrazione di una scelta sbagliata». Critico nei confronti di Monti è invece un altro esponente dell'opposizione, Riccardo Illy, presidente della giunta del Friuli, regioni favorite dal provvedimento.

Il 23 maggio scorso Monti ha chiesto chiarimenti al governo italiano sull'estensione della Tremonti bis sospettando una violazione del divieto europeo agli aiuti di Stato. Aiuti concessi al di fuori delle ovvero non per il Mezzogiorno. A Cernobbio il commissario europeo fa sapere che le spiegazioni ricevute dall'Italia non hanno consentito di cancellare i dubbi della Commissione europea sulla compatibilità delle norme italiane con le regole.

In particolare per Monti gli aspetti critici sono l'individuazione delle aree esse ai benefici della Tremonti bis e la «definizione del fra danno subito e erogato». L'estensione del provvedimento consente alle imprese delle dichiarate danneggiate dal maltempo scalare dalle tasse il 50% degli investimenti superiori alla media degli ultimi cinque anni effettuati entro lo scorso 31 luglio (ed entro il 31 luglio 2004 per gli investimenti immobiliari). L'estensione della proroga della Tremonti bis è stata duramente contestata dalla Confindustria per l'ampiezza delle aree ammesse agli aiuti e per l'agevolazione riconosciuta al Nord (a scapito del Sud) aggirando gli strumenti esistenti per i casi di calamità naturale. Parlando a giugno nell'aula del Senato, Tremonti ha giudicato inaccettabili i sospetti commissario «perché sono aiuti Stato intervenuti per calamità».

Ma Enrico Letta, per l'opposizione, si rammarica che «il governo ha speso troppo»: perciò pagheremo le conseguenze». Letta afferma che la Tremonti bis è costata dieci miliardi di euro con l'assegnazione di agevolazioni non mirate, mentre «non solo questi soldi non c'erano, quei pochi che erano a disposizione andavano impegnati selettivamente solo per l'innovazione e la ricerca».

Illy invece considera «interpretazione assolutamente eccessiva» assimilare l'estensione della Tremonti bis agli aiuti di Stato. Il presidente della Giunta friulana crede che le norme previste debbano essere viste «come una forma di assicurazione, con un intervento della collettività attraverso lo Stato, a favore di singole imprese e cittadini danneggiati dalle calamità». Illy si dice pronto ad affiancare, con altre Regioni, il governo «per uscire da questa situazione»: ipotizza una legge regionale analoga a quella nazionale per aggirare l'eventuale stop imposto dall'Unione europea alla Tremonti bis. [r. ipp.]

Il commissario europeo Mario Monti

LA CAMPBELL ALLA CENA DI GALA CON MATTEO MARZOTTO

Naomi in bianco seduce il workshop

Mano nella mano, si sono presentati così Naomi Campbell e Matteo Marzotto alla serata di gala del convegno Ambrosetti. In abito bianco, corto e scollato, firmato da Valentino - marchio passato alcuni mesi al gruppo Marzotto -, sandali color oro, trucco leggero e la lunga coda di capelli neri sulle spalle, la Venere Nera ha incantato Cernobbio. In serata, la Campbell e il giovane Marzotto, alla loro terza uscita pubblica di quest'estate, hanno attraversato parlando fitto in inglese la terrazza a lago del Villa d'Este. Tutti gli occhi per lei, Naomi è apparsa a suo agio nella parte di semplice accompagnatrice fidanzato imprenditore. A differenze delle «guest star» che l'hanno preceduta a Cernobbio (Ines Sastre e Valeria Mazza), Naomi non ha sfilato. Per una volta ha lasciato agli altri la passerella. [Ansa]

MONTI BIS

1 CHE COS'E'?
E' l'agevolazione fiscale che consente alle imprese di scontare dalle tasse il 50 per cento degli investimenti in beni strumentali realizzati dal luglio 2001, che risultano in eccedenza dagli investimenti medi fatti negli ultimi 5 anni.

2 LA PROROGA
L'agevolazione fiscale, valida per il 2001 e il 2002, è stata prorogata fino al 2004 con il cosiddetto decretone fiscale di fine anno per dare un aiuto alle zone colpite nel 2002 da eventi calamitosi.

3 I REQUISITI
La proroga riguarda gli investimenti realizzati fino al 31 luglio 2003 nei comuni del Nord colpiti da eventi calamitosi nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e nei quali i sindaci abbiano emanato, entro il 31 dicembre 2002, ordinanze di sgombero o interdizione al traffico delle principali vie di accesso al territorio comunale.

4 I COMUNI.
Sono in totale 1.600, collocati prevalentemente nel Nord, scelti sulla base dei danni subiti per colpa delle alluvioni del 2002 in base agli elenchi stilati dalla protezione civile. Sono compresi grandi centri come Milano, Genova e Torino.

5 PERCHÉ LA POLEMICA?
Era già scoppiata alla vigilia del voto amministrativo dello scorso giugno. D'Amato (presidente di Confindustria) disse che si trattava di una manovra elettorale. Il ministro Tremonti rispose che era una scelta di equità. Il commissario Monti già allora annunciò l'incompatibilità con le regole comunitarie.

FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

CD PORTATILE SCOTT
39,90 € ~~49,90€~~
45 secondi antishock telecomando a filo, 20 mem., Alimentaz. inclusa

cd portatile Packard Bell
65,00 € ~~135,00€~~
legge file mp3 - antishock 40sec cd 120 sec mp3 display led 64 tracce progr.

Lettore DVD Nordmende
139,00 € ~~189,00€~~
lettore dvd super slim 4,5 mm lettura cd rw/rw | mp3 | jpg uscita ottica

Lettore DVD Nexius
79,00 € ~~99,00€~~
Lettura CDR-RW MP3-JPEG

DVD + VIDEOREGISTRATORE
249,00 € ~~299,00€~~
PHILIPS lettore dvd + videoregistratore stereo hi-fi lettura mp3, alla frontale

Lettore DVD Nexius
179,00 € ~~249,00€~~
super slim, legge dvd video, audio, cd/rw mp3 jpg lettore di memory per fotocamere digitali

TV COLOR THOMSON 21"
249,00 € ~~299,00€~~
Flat, Stereo televideo, ingresso AV frontale, telecomando universale

Tvc NORDMENDE 29"
449,00 € ~~549,00€~~
Tv color 29" Flat, Stereo, 50hz, 181 2 scart, sintonia automatica del riordino canali, funzione mute

Tvcolor SONY 29"
499,00 € ~~559,00€~~
tvc flat SONY 29" formato 4/3 fd trinitron stereo 50hz

CON SCONTI

VIDEOCAMERA SAMSUNG
499,00 € ~~589,00€~~
SAMSUNG mini dv zoom 10:700 lcd 2,5" 800 000 pixel, usb facile possibilità di ripresa al buio

VIDEOCAMERA SONY
499,00 € ~~549,00€~~
telecamera digital 8 SONY zoom 20/580 lcd 2,5" riprende anche in notturna

SAMSUNG S500
299,00 € ~~329,00€~~
Display a colori, messaggi con immagini GPRS suonerie polifoniche

NOKIA 3310
79,00 €
GARANZIA NOKIA ITALIA
DUAL BAND, Chiamata Vocale, Vibrazione, Suonerie personalizzate

BRONDI GOAL
29,00 €
CORDLESS
10 Numeri Memorizzabili
Blocco Tastiera

SIEMENS A 55
74 € + 25 €
carta ricaricabile WIND comprensiva di 25€ di traffico tot.
99 €
* solo in vendita abbinata

PORTATILE ACER 1315LCSE
1349,00 € ~~1469,00€~~
xp2500+ 512 Mb ram - 60 gb HD display 15" - DVD+CDRW licenza office student compresa nel prezzo

MULTIFUNZIONE LEXMARK
66,00 € ~~99,00€~~
Multifunzione Lexmark stampante 2400x1200 dpi scanner 600x1200 dpi

COMPUTER PACKARD BELL
999,00 € ~~1099,00€~~
Processore Athlon XP2600+ HD 80GB 256MB DDR, Lettore DVD, masterizz. CD, scheda video ATI9200 128MB, cuffie+mic, tastiera e mouse, inclusa monitor 15" TFT

...e in più, UniEuro ti offre

SCONTO fino a 600€

sui televisori PLASMA e LCD segnalati all'interno dei punti vendita

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

FINO AL 50%

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Consultare il foglio informativo presente ai box finanziamenti

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 20 agosto 2003 al 20 settembre 2003

Servizio nell'era dell'atomismo

UniEuro
www.unieuro.com

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL per la [illegible]

(TO) RIVALTA C.Solferino V.Giovenale,63 t.011/9019936
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marincelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giurietto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713826
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Ang.Via Cavour P.le Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Lonna,73 [illegible]
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO [illegible] Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Natva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.[illegible] tel.0141/476768
[illegible] via Sardorella,2 [illegible]
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e [illegible]
(GE) GENOVA [illegible] Bartolli P.za della Vittoria,146/150 [illegible] Diaz,29/R tel.010/589241
(MI) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE [illegible]
(MI) VALLECROSIA via Roma,67 tel.[illegible]
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonavigo 3/2 t.0182/209005
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 019/505378
[illegible]
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna, [illegible] t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so [illegible] t.011/542508
TORINO Lo [illegible]
C.so Monlegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO DBD CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA [illegible] Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO [illegible] Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torinese Torinese Str.Castelnuovo Nigra, 127 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Canavese Luca C. [illegible],24 tel.[illegible]
(TO) RIVOLI Castellano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Pellegrino S.s.[illegible]
(NO) BORGOMANERO Casalo P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA V.[illegible] di Matteotti via Chambery, 96 tel.[illegible]

MOSTRE E CONVEGNI IN 47 CITTÀ ITALIANE

E' il giorno della cultura ebraica

Oggi manifestazioni in 23 Paesi d'Europa

Giacomo Galeazzi
ROMA

Ventitré paesi europei, 47 città italiane, un unico obiettivo: far prevalere le ragioni della coesione e dello scambio su quelle della disgregazione e della esclusione. Porte aperte nei luoghi storici dell'ebraismo. La Giornata della cultura ebraica, in programma dalla Finlandia alla Turchia, inizierà ufficialmente stamattina con l'inaugurazione, dopo un restauro decennale, della sinagoga di Verona. La mappa delle celebrazioni tricolori è costellata di centinaia di iniziative dalla Sicilia al Piemonte. Le città capofila, oltre a Verona, sono Roma, Milano, Venezia, Ferrara, con stand di libri e artigianato, degustazioni di specialità ebraiche, visite guidate nei ghetti storici e nelle sinagoghe, nei musei e nei «laboratori di cultura» come il Pitigliani di Roma (un ex orfanotrofio trasformato in centro sociale).

«Un'occasione per ribadire che la storia e la cultura ebraica sono componenti essenziali della cultura d'Europa alla quale [illegible] apparteniamo» - spiega il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto -, «la Giornata acquista quest'anno un'importanza molto particolare perché di qui a poco dovrà essere approvata la Carta della Convenzione Europea. Un appuntamento fondamentale per il futuro di noi tutti, cittadini europei di qualsiasi estrazione culturale, religiosa [illegible] nazionale». Il fatto che le comunità ebraiche di 23 paesi d'Europa organizzino nello stesso giorno una manifestazione di questa portata, secondo Luzzatto, è proprio la dimostrazione [illegible] cittadinanza europea di fatto esistente. «Per la Giornata - precisa Luzzatto - «la cultura ebraica si presenta al grande pubblico aprendo le porte delle sinagoghe e [illegible] musei con iniziative che rendono visibile la propria originalità e la propria identità. E' con iniziative simili che vogliamo essere protagonisti dell'edificazione di una nuova Europa pacifica, aperta all'incontro fra culture diverse, che sappia condannare definitivamente [illegible] forma di discri[illegible]e e [illegible] razzismo, di violenza fisica o psicologica nei confronti delle [illegible]e». La cultura ebraica, sottolinea il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, pur traendo linfa vitale dal passato («attenta custode dei caratteri originali [illegible] propria civiltà»), è in continua evoluzione. Un universo da conoscere. «La tolleranza» - evidenzia Urbani - «comincia con la curiosità dell'altro, privilegia il dialogo tra le popolazioni ed è un continuo invito a osservare ed ascoltare». A Verona, dove le celebrazioni dureranno fino al 14 settembre con mostre ed altre iniziative culturali, sarà presentato [illegible] restauro dell'intero complesso sinagogale e [illegible] si svolgerà un concerto della Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta. Nel resto d'Italia, spiccano le manifestazioni previste nel Mezzogiorno, specie in Puglia e in Sicilia da dove gli ebrei furono cacciati nel 1492 dopo l'editto di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. A Trani si potrà visitare la locale sinagoga che [illegible] stata trasformata in chiesa; a Siracusa sarà possibile ammirare un Mikwe, un bagno pubblico risalente al Medioevo, che è tornato alla luce durante i lavori di costruzione di un complesso alberghiero. In Piemonte la Giornata della cultura ebraica è stata organizzata in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino. Per l'occasione saranno aperte sette delle otto sinagoghe piemontesi, ad Asti, Carmagnola, Cherasco, Cuneo, Ivrea, Mondovì e Saluzzo. Quella di Alessandria è chiusa per restauri. A Torino il programma prevede mostre (Gabriele Levy, alla sinagoga), proiezioni, durante le visite guidate, dei documentari e film di Daniele [illegible]egre («Ebrei a Torino» e «Sinagoghe, ebrei del Piemonte»), una conferenza-concerto alle 17 con musica di Gilberto Bosco. A Cherasco sarà inaugurata una mostra fotografica realizzata da Giorgio Avigdor per l'Archivio delle tradizioni e del costume ebraici Benvenuto Terracini, già esposta a Gerusalemme e New York. «Abbiamo il compito di progredire nella conoscenza reciproca prendendo spunto dal Concilio Vaticano II, dalla dichiarazione conciliare "Nostra Aetate", dal vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è profondamente legato alla stirpe di Abramo» - afferma alla presentazione della mostra pittorica di Giovanni Bonaldi il vescovo Brian Farrell, vicepresidente della commissione vaticana per i rapporti con l'ebraismo -, «il dialogo ebraico-cristiano si basa sul patrimonio spirituale comune e indica la strada della riconciliazione e della pace attorno alle radici comuni. Il dialogo ha abbreviato le distanze e fa intravedere più chiaramente le vie di una collaborazione. Al tempo stesso, ebrei e cristiani debbono continuamente esplorare i rispettivi mondi in cui la loro fede li radica».

Amos Luzzatto: quest'anno la Giornata acquista un'importanza particolare in vista della [illegible] Costituzione Europea

CON IL PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Si aprono le porte delle sinagoghe

Elena Loewenthal

L'EBRAICO ha un modo tutto suo di lasciare impronte [illegible] realtà. Lingua remota ed essenziale, disegna il mondo [illegible] i [illegible] della voce, i tratti delle lettere, i labili confini che impo[illegible] ai significati delle parole. Che so[illegible] sempre più d'uno soltanto, ed è proprio nella mutevole distanza fra di essi che si misura l'ingegno, l'umana capacità di interpretare la coesistenza di sensi diversi, in qualche modo legati fra loro.

«Porta», ad esempio, si dice in ebraico con tre consonanti situate nella seconda metà dell'alfabeto: Sha'ar. E' una parola a proprio agio tanto nel mondo materiale quanto in quello dei simboli: può indicare un cancello, ma anche l'esordio di un libro, un'iniziazione spirituale. Con la stessa radice di lettere, però, l'ebraico forma anche un'azione dell'intelletto, a metà strada fra il ragionamento e la fantasia: le-sha'er significa infatti «supporre», «immaginare».

E' in fondo nello spirito composito di questa parola che si apre in questo settembre 2003 la Quarta Giornata Europea della Cultura Ebraica: porte aperte [illegible] sinagoghe, tavole, libri, oggetti e pensieri dei figli d'Israele nelle Diaspora. Cancelli che materialmente si spalancano per lasciare accedere a cimiteri dismessi, inviti ad entrare dentro cucine che per secoli hanno destato sospetto e oggi tanta curiosità, tessuti, argenti, decorazioni stilizzate che aiutano a immaginare un mondo piccolo ma tenace e radicato. E' ancora musica e incunaboli, fiabe e memoriali della Shoah: incroci di tempi e luoghi a un capo e all'altro [illegible] [illegible] paese, da Merano (visita guidata alla sinagoga e al museo ebraico) sino a Trani (percorso nell'antichissima Giudecca e assaggio di prodotti kasher).

E' l'arte il filo conduttore della manifestazione che si inaugura ufficialmente a Verona

Da Merano a Trani un'iniziativa che prefigura l'unità autentica del vecchio continente

Questa occasione è ormai una iniziativa collaudata in tutto il Vecchio Continente - nel nostro paese è promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche, [illegible] l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione - che nel suo piccolo prefigura un'ambizione ancora tutta da raggiungere, quell'unità europea autentica che sia comunanza di presente, progetto di futuro e memoria [illegible] del passato. E così quest'oggi presso la sinagoga italiana di Istanbul si tiene un concerto di musiche sefardite, [illegible] Gothenburg in Svezia è possibile fare una visita guidata [illegible] siti ebraici, mentre a Toledo dopo [illegible] conferenza sulla storia della comunità ci [illegible] [illegible] rinfresco [illegible] con prodotti tipici.

La giornata italiana coinvolge quest'anno ben 47 località, sedi di nuclei ebraici nel presente o anche soltanto nel passato. Il filo conduttore - che si dipana da Verona, dove la manifestazione s'inaugura ufficialmente, con la presentazione del [illegible] della sinagoga e una mostra del pitto[illegible] Tobia Ravà intitolata «Memo[illegible] del Futuro» - è l'arte, «intesa nelle sue diverse forme». «Arte» [illegible] una parola che in ebraico quasi sfugge, anche se paradossalmente per esprimerla [illegible] usa [illegible] radice che significa «star saldo» (la stessa dell'ormai universale amen). Eppure l'arte [illegible] per il mondo ebraico [illegible] [illegible] con il cielo, che diffida dal riprodurre ciò che il Signore ha foggiato al meglio; il biblico divieto dell'immagine divina si riflette in [illegible] storica prudenza anche soltanto a raffigurarne l'operato. Tuttavia esiste un'arte ebraica fantasiosa e variopinta: gli oggetti del rituale [illegible] gli arredi dei luoghi di preghiera testimoniano un gusto saldo, [illegible] sguardo attento [illegible] natura che fornisce ispirazione. Vi è ad esempio una illustre tradizione di ricamo, e non soltanto femminile, come racconta la mano di Leone de' Sommi, celebre drammaturgo e poeta mantovano del Cinquecento, nonché mago dell'ago e del filo.

La riscoperta di questa polifonica arte ebraica è l'insegna lieve delle porte che si aprono quest'oggi, su cardini opposti a quelli che per secoli hanno tenuto sospesi i pesanti cancelli dei ghetti.

E' mancata all'amore dei suoi cari

Maria [illegible] ved. Bognier

Ricordandola per la sua bontà e generosità ne danno l'annuncio i figli Laura con Sergio, Carla con Beppe, Alberto con Carla e gli adorati nipoti. Grazie a Pina che ha trascorso un'intera vita accanto a lei e l'ha assistita sino all'ultimo con affetto. Un ringraziamento a Pacita. Funerali lunedì 8 settembre ore 12 pa[illegible]hia Ss. Angeli Custodi - via Avogadro

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011 9589577

Ricordano con infinita tenerezza nonna MAILLA i nipoti: Federico con Paola, Gianluca, Fabio, Massimo, Irene, Simona, Federica.

Pina e Gianni Bertolotti partecipano affettuosamente.

Corrado, Mariella, Paola Taglia e famiglia sono vicini con affetto ad Alberto, Carla e tutti i loro cari per il grave lutto che li ha colpiti.

Rina, Lyda e Giorgio si stringono affettuosamente alla famiglia.

Enrico e Annalisa Bemporad si uniscono al dolore [illegible] Alberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Lilia con i figli ed Adriana partecipano al dolore della famiglia.

Vicini, con tanto affetto, a Carla Laura ed Alberto, gli amici Paolo Lella; Dado Minni; Valentino Piera; Roby Maria; Paolo Ornella; Giorgio Franca; Carla, Corrado Silvia, Giorgio Mara; Nanni Silvana; Lele Marisa; Leo[illegible], Fiorenzo Flora; Gian Gili; Giorgio, Elena.

Il 5 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Sorrenti

Ne danno l'annuncio i figli Giovanni e Antonietta, la nuora Anna, i nipoti Fabio e Ivan. I funerali si terranno giorno 8 settembre in Monforte d'Alba.

— Torino, 6 settembre 2003.

Ci ha lasciati

Carmelina Bellezza Oddon in Giorello

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, i figli Beppe e Marita con rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali in Santena lunedì 8 ore 10,15 da via Torino 17.

— Santena, 6 settembre 2003.

E' mancato ai suoi cari lo

SCULTORE

Aldo Greco

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuore e nipoti.

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Aeterna (To)

A funerali avvenuti Marco, Roberto e parenti tutti comunicano che ha raggiunto la sua Liliana ed i suoi genitori

Bruno Arrobbio

di anni 81

Un affettuoso saluto a quanti gli hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento alle infermiere Antonella e Rosy.

— Torino, 31 agosto 2003.

Ha raggiunto la sua Evelina

Rodolfo Ravbar (Rutko)

Lo annunciano: Costanza con Piero Sabena, i nipoti Anna e Vittorio, il fratello Bruno con Dario. Funerale lunedì 8 c.m. ore 15 chiesa S. Maria della Pieve in Cavallermaggiore. S. Rosario domenica [illegible] 20,30 in [illegible]

— Cavallermaggiore, 6 settembre 2003.

Cristianamente è mancato

Adriano Corno

Lo annunciano la moglie Germana Giai Arcota, i figli Giuseppe e Paola con famiglie, parenti tutti. Funerali in Giaveno lunedì 8 settembre alle ore 16,30 nella parrocchia S. Lorenzo.

— Giaveno, 6 settembre 2003.

I Collaboratori della Trascart autotrasporti partecipano vivamente al dolore delle famiglie Corno e Giai Arcota.

Domenico Morando e famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Adriano Corno

— Torrazza P.te, 6 settembre 2003.

La famiglia Valle unitamente al Personale della Acla S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ADRIANO.

E' m[illegible]

Dario Falco

anni 78

Lo annunciano: la moglie Tersilia, il figlio Alberto, nuora, nipote. Funerali in Giaveno lunedì 8/9 alle ore 11 parrocchia S. Lorenzo. Arrivo a Torino Cimitero Generale per cremazione ore 12,30.

— Torino, 5 settembre 2003.

Amici, Dirigenti e Giocatori della Polisportiva Unionsport partecipano al dolore della famiglia.

S[illegible] mancato

Alfredo Maggiora

Ne danno il triste annuncio la moglie Aida, i figli Efisio Silvia Andrea, parenti tutti. Funerale Refrancore lunedì 8 settembre ore 10.

— Torino, 6 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Russo Curzio

Lo annunciano il marito Carlo e le figlie Daniela e Titti con Guido. Funerali lunedì 8 [illegible] 11,30 parrocchia S. Teresina. Non fiori eventuali offerte Fondazione Faro.

—Torino, 11 settembre 2003.

E' mancato

Giacomo Damarchi

anni 77

L'annunciano la moglie Luciana Farina e parenti tutti. Funerali in Caramagna Piemonte lunedì 8 c.m. alle ore 14,30 in parrocchia.

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Strumia - S. Bosco - t. 0172-54246

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Audano

cav. della Repubblica

di anni 75

Lo annunciano: il figlio Franco con Mariaclara, il nipote Giacomo e Francesco, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì ore 8,45 partendo dall'abitazione via Garibaldi 43 - Alpignano.

— Alpignano, 7 settembre 2003.

Gino, Giancarlo, Ida, Federico e Beatrice Lavia partecipano al dolore della famiglia Audano.

Dopo molta sofferenza sopportata con grande dignità, ci ha lasciati

Gianfranco Oddone (Giffi)

anni 51

Lo annunciano la moglie Rosy, il figlio Fabio, la mamma. Un particolare ringraziamento al Personale medico, infermieristico e non del Reparto Oncologico prof. Bertetto ospedale Molinette, per assistenza, professionalità e umanità dimostrate. Funerali martedì ore 11 parrocchia S. Paolo - Cascine Vica. Non fiori, eventuali offerte Croce Verde v. Adige 13 Rivoli.

— Rivoli, 5 settembre 2003.
O.F. Sulca - tel. 011 273.40.01

Vicini con affetto Aldo, Maria, Piera, Paola e famiglie.

Teresa e Davide ricorderanno sempre con affetto GIANFRANCO.

La Comunità Salesiana della Crocetta annuncia il ritorno alla Casa del Padre del

SACERDOTE

don Luigi Primi

anni 87

I funerali avranno luogo il 9 c.m. alle ore 8,15 nella chiesa dei Salesiani di via Piazzi 21, in cui verrà recitato il S. Rosario lunedì 8 ore 21.

— Torino, 6 settembre 2003.

E' ritornato alla casa del Padre

Ubaldo Bertino

anziano FIAT Iveco

Lo piangono: la moglie Teresina Bernardi, il figlio Roberto con la moglie Eleonora e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco v. Paolo Sarpi, 117.

— Torino, 5 settembre 2003.

[illegible] vicini a Roberto per la perdita del PAPA' Carlo, Pisano, Guido, Leandra, Luciano.

1 AGOSTO 1903 4 SETTEMBRE 2003

E' mancata al nostro affetto

Domenica Brunetta ved. Minazio

A funerali avvenuti il figlio Pierino, la nuora Ester la ricordano a tutti quanti le hanno voluto bene. Ringraziano parenti ed amici che le sono stati vicini e quanti l'hanno curata ed assistita.

Laudato sii mio Signore per sorella morte nostra corporale.

— Gassino, 7 settembre 2003.

Un saluto a

Albino Favetto

Sempre insieme con Te. Rinaldo, Vilma, Ersilia. Benedizione lunedì 8 c.m. alle ore 10,15 presso Camera ardente ospedale Molinette.

— Torino, 5 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Mosca Giudici

anni 56

Lo annunciano: il marito Franco, la figlia Sara con Alessandro e le adorate Miriam e Noemi. Funerali martedì 9 ore 9,30 parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 6 settembre 2003.

Vicinissimi al dolore di Franco Sara e Alex i cugini Adele, Olga e Enrico.

Luciana, Stefano, Gianni e Nicoletta partecipano al dolore di Franco e Sara.

[illegible] ACCETTAZIONE [illegible]

Sportelli PK. [illegible] Roma, 80 (Salone [illegible] Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30 ■ **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. [illegible] Marenco, [illegible]
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ● Sabato [illegible] 8,30-12,30 e 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 ■ **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
● Dom. e festivi 18,30-20

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara

Sara Piras

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla Polizia Strada[illegible] di Ventimiglia (Li), all'Amministrazione Comunale di Gassino T.se e agli amici del bar Jocker di Gassino T.se. Un grazie di cuo[illegible] a tutti i suoi amici e compagni di scuola che si sono immersi in un doloroso silenzio. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 18,00 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Gassino T.se.

— Gassino T.se, 7 settembre 2003.

Fiorella, Matteo, Vittoria, mamma Paolina, i fratelli, ringraziano tutti quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita prematura del caro

Lello Garosci

Sarà celebrata in suffragio la S. Messa nella chiesa della Gran Madre di Dio lunedì 8 settembre ore 18.

— Torino, 7 settembre 2003.

La famiglia Cavicchini sentitamente ringrazia parenti e amici che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Mirella

— Torino, 7 settembre 2003.

[illegible]VERSARI

2002 [illegible]

[illegible]g. Giacomo Micchiardi

Con immutato affetto e [illegible] nostalgia. Dida e Luca.

2002 2003

Elio Testal

Ricordandoti sempre. Tua moglie, Claudio, Gio, Arianna.

2002 2003

Emilia Gallo Disapio

S. Messa ore 10 martedì 9 settembre Parrocchia di Pecetto.

2002 2003

Giuseppe Rossi

Vivi con noi... sempre! I tuoi cari. S. Messa martedì 9 settembre ore 18,30 parrocchia S.S. Nome di Maria.

1996 [illegible]

Iside Fiorona

Ricordandoti sempre. Alfio.

2002 [illegible]

[illegible] [illegible]

Con immenso rimpianto.

1999 [illegible]

Marco Ferro

Sempre nei nostri cuori.

[illegible] 2003

Silvia Balducci

Sempre nei nostri [illegible]

I SETTEMBRI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

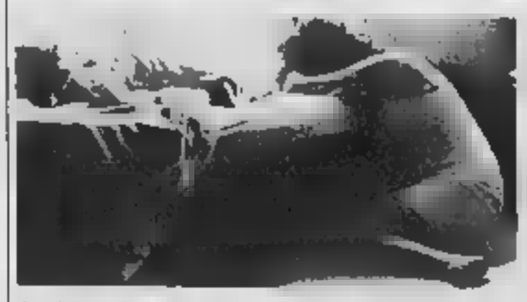
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ALL'ARME INASCOLTATO



A Milano 118 i casi di stupro da gennaio a giugno

A Milano tre ragazze violentate in una settimana

Tre episodi violenza sessuale nella prima settimana di settembre Milano. Una baby sitter moldava sequestrata e violentata da gruppo di rumeni mentre rientrava casa. Tre uomini, un peruviano e due ecuadoriani, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile: nella notte tra domenica 30 agosto lunedì settembre hanno violentato donna di 34 anni. La ragazza si recata con una coppia di amici alla discoteca Santo Domingo, di via Sammartini. Ad certo punto la 34enne ha deciso tornare ha accettato un passaggio tre sudamericani. I tre l'hanno condotta nel parcheggio di via Folli, l'hanno violentata, rapinandola anche della borsetta che conteneva il telefonino le chiavi di casa del negozio. Infine la polizia arrestato egiziano di 30 anni accusato di violentato una ragazzina ecuadoriana di 15 anni. La giovane ospite a Milano di alcuni cugini in un sottoscala adibito a mini appartamento un palazzo zona Navigli, a Milano, il cui affittuario formalmente proprio l'egiziano. Approfittando del possesso delle chiavi, l'uomo entrato, durante la notte, nel sottoscala e, secondo l'accusa, ha stuprato la ragazzina che si trovava a letto a dormire. A Milano sono stati 153 i casi di violenze sessuali a maggiori di anni 14 (55 i casi di minori abusati) rilevati nel 2002 da polizia e carabinieri

OLTRE LA META' DELLE VIOLENZE L'AGGRESSORE E' UNO DI FAMIGLIA O UN EX

Stupro, vittime sempre più giovani e sole

Aumentano i casi: 153 nel 2002 a Milano, meno denunce

Aumentano in Italia i casi di violenza sessuale, ma diminuiscono le denunce

inchiesta

Chiara Beria di Argentine

MILANO

TREDICI gradini per entrare nell'atrio della Mangiagalli, il vecchio ospedale nel cuore Milano dove nascono i bambini. Di là future mamme felici del loro pancione; di qua - nel corridoio di sinistra, dietro la porta su scritto Svs - una ragazza sudamericana stringe la ma a un'amica e, silenziosamente, piange.

Quella sigla, Svs, significa «Soccorso violenza sessuale», tre stanze che uno straordinario gruppo di ginecologhe, medici legali, assistenti sociali, psicologhe infermiere hanno trasformato negli anni (il centro è aperto dal maggio '96) in un posto nella metropoli per accogliere vittime stupro. Ossia, del crimine più odioso e più diffuso ma anche più ignorato, quasi che la sicurezza di una città significhi solo proteggere i cittadini dai furti e dalle rapine; o forse perché le vittime non solo non sparano agli aggressori ne protestano in piazza ma sono costrette il più delle volte nascondersi e tacere.

Per rompere questo velo di silenzio bisogna quindi andare oltre le statistiche ufficiali che pur parlano per Milano di 153 casi di violenza sessuali a maggiori di anni 14 (55 i di minori abusati)rilevati nel 2002 da polizia, carabinieri e guardia di finanza. «Dal primo gennaio al 30 giugno abbiamo avuto 118 casi; negli ultimi anni l'aumento è costante non credo purtroppo che dipenda dal fatto che ormai il nostro centro è conosciuto. Solo la notte di Ferragosto, avevo dato la mia reperibilità, il mio cellulare ha suonato tre volte», racconta Alessandra Kustermann la ginecologa che coordina il Soccorso violenza.

Sui giornali, in questo inizio di settembre, c'è la notizia della ragazzina di 15 anni ecuadoreniá violentata dall' affittacamere egiziano; quella di tre sudamericani che l'ultima notte di agosto hanno stuprato una donna di 34 anni che aveva chiesto passaggio in fuori da una discoteca. la polizia sta ancora cercando alcuni rumeni che in una fabbrica dismessa, alle porte di Milano, hanno pochi giorni fa sequestrato e stuprato baby sitter moldava.

Orrore, solo frammenti di cronaca in un mare di violenza quotidiana sommersa: secondo gli esperti le denunce vengono fatte nel 10, esimo 40% dei casi. Chi sono le vittime? Su 1516 che hanno chiesto soccorso alla struttura della Mangiagalli una su due presentava «fattori rischio» (straniera, senza fissa dimora, tossicodipendente).

«Ciò significa che una su due è una donna come tante», dice Kustermann. Gonna lunga a fiori, anni d'impegno, centinaia ragazze donne anche giovani (è capitato persino il una signora 76 anni violentata durante una rapina) da aiutare e confortare. Kustermann ha un sorriso malinconico: «Non è vero che donne siamo diventate più forti, dobbiamo riconoscere la debolezza femminile». Lei, quando è di turno la notte Milano, gira con il Una piccola precauzione.

Ma per una donna non è solo un problema di far attenzione entrare di notte nei garage o in parcheggi isolati. «Abbiamo avuto casi in centrali, in giardini in metropolitana, alle 18, 18.30 del pomeriggio, quando si rientra dal lavoro» avverte Vera Galli Lami, l'ufficiale di pg che si occupa in questura

Su 1516 donne che hanno chiesto aiuto soltanto una su due presentava «fattori a rischio» cioè era senza fissa dimora o drogata

Gli avvocati difensori: «La legge del '96 non ha portato nessun buon risultato. I processi sono troppo lunghi e costosi»

di violenza sessuale.

Non c'è manuale di comportamento che tenga: l'aggressore spesso è un uomo conosciuto (910 casi sui 1516 passati all'Svs); familiare, un fidanzato. «Tutte le donne che vengono violentate dal datore di lavoro non lo denunciano» sottolinea Alessandra Kustermann.

Altra grande città del nord, Torino, altre dolorose conferme. All'ospedale Sant' Anna, dove dal 1 maggio è stata aperto seguendo l'esempio della Mangiagalli centro Svs (Silvia Donadio il medico responsabile, Grace Rabacchi, il direttore sanitario) si sono rivolte nelle prime settimane per avere aiuto 18 donne, nove italiane, quasi tutte giovanissime.

E Lella Menzio,responsabile Torino del Telefono Rosa (opera da 10 anni grazie gruppo di psicologhe avvocatesse) rivela: «Su una media di 800, 1.200 contatti l'anno abbiamo notato una crescita esponenziale soprattutto tra i giovani. Sono sempre più giovani le ragazze che ci chiamano sono sempre più giovani gli aggressori».

Ma c'è di più. «Da una ricerca su mila richieste d'aiuto raccolte da 22 diver associazioni del Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne si ha il quadro di un fenomeno quotidiano e trasversale. Coinvolge qualsiasi ambiente ile» aggiunge Paola Pozzi, assessore alle pari opportunità a Torino.

Retaggi mai del tutto superati, nuove emergenze: un mix davvero inquietante. Tanta violenza sullo sfondo la solitudine di molte donne, anche la rete di soccorso e accoglienza frutto del lavoro di tanti volontari e volontarie e in qualche della sensibilità amministratori locali (il Comune di Torino da quest'anno organizza seminari per gli insegnanti) sono fattori positivi da valorizzare.

Ma non basta, ne tantomeno basta avere sulla carta una buona legge. A sette anni e dalla nuova normativa sulla violenza sessuale (15 febbraio '96, legge numero 66) che dopo vent'anni di dibattiti, lotte delle donne e rinvii ha riconosciuto lo stupro come reato contro la persona e ha alzato le pene (5-10 anni), c'è chi come l'avvocato Chicca Domeneghetti, uno dei legali che in collaborazione l'Svs e, in maniera volontaria, ha seguito in questi anni molti casi di donne violentate, arriva a dire: «Questa legge non ha portato nessun risultato. Non è solo colpa dei tempi lunghissimi, dei costi e della difficoltà di questi processi che scoraggiano la donna denunciare il resto. Qualunque legge, anche la migliore, non serve eliminare un problema così grande. Ricordo l'ordine del giorno del Senato che, votata la legge, impegnava i legislatori fare un'operazione di divulgazione sensibilizzazione per fare crescere un maggior rispetto verso le persone. Cosa è stato fatto in questi anni dalla scuola? Dai giornali? E dalla tv? Nulla. Anzi sempre più violenza, più svilimento dell'immagine femminile», continua Domeneghetti bisogna ammettere che anche molte donne più giovani di noi si prestano a farsi usare come un oggetto sessuale».

Una lucida requisitoria chi appartiene a una generazione di donne che ha creduto di poter cambiare la società avverte oggi peso della sconfitta. Del resto, la vita reale non è una soap con il solito lieto fine. «Sono stufa di sentirmi chiedere perché le donne violentate non denunciano, chiediamo piuttosto ad alta voce perché gli uomini continuano a stuprare», rilancia Lella Menzio.

UN GRANDE AFFARE A PRATONEVOSO

Pratonevoso, turistica delle Alpi Marittime in provincia di Cuneo, straordinaria formula d'acquisto: un bilocale arredato e corredato in uno chalet inserito nel nuovo borgo Lunghe può acquistato con risparmio immediato del 30%

Il nuovo borgo Lunghe è destinato a completare Pratonevoso, rinomata località turistica delle Alpi Marittime, in provincia Cuneo. Tra i fattori successo la grande vicinanza a grandi città del Piemonte e della Liguria, i cento chilometri pista del comprensorio Ski, il rinnovamento degli impianti di risalita, l'impianto di innevamento programmato, l'illuminazione delle piste, pipe per lo snowboard...

Una ventina di anni fa, in Francia, cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A vent'anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per cinque settimane all'anno (due in inverno, tre d'estate) durante i primi dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo l'acquirente avrà un grande vantaggio: non dovrà pagare spese condominiali. Il vantaggio più importante è di natura economica: a fronte della limitazione di utilizzo all'atto dell'acquisto c'è uno sconto del 30%. Al termine dei dieci anni il proprietario, proprietario con rogito notarile come avviene un qualsiasi altro acquisto di immobili, può decidere tranquillamente sull'utilizzo suo appartamento.

Per primi in

abbiamo adottato questa formula: se si pensa che da sono a 62.300, che è completamente arredato e corredato, che garage e cantina, che per dieci anni ci spese condominiali da pagare, che i tassi dei mutui oggi ai minimi storici e che cinque settimane di vacanza sono assicurate, abbene, si tratta un'occasione da perdere! invece pensate pieno utilizzo potete scegliere la formula tradizionale.

Sta nascendo un borgo, Stalle Lunghe Tutte sci ai piedi, in prima fila sulle piste

A Pratonevoso, fa c'erano le Stalle Lunghe, per un borgo. Il suo , in omaggio passato, e di Lunghe. Tutte sci ai piedi, in prima fila sulle piste. Un progetto di ampio respiro, con centro commerciale e servizi, che renderà Pratonevoso ancora più accogliente, solo per lo sci.

La formula d'acquisto

Evidenziamo in questo esempio le tra un acquisto tradizionale e un acquisto con la nostra formula

Esempio di bilocale con garage e cantina	Stesso appartamento con nostra formula
81.300	62.300
Tipo di formula	**Tipo di formula**
ACQUISTO TRADIZIONALE	VACANZA + INVESTIMENTO
Spese	**Spese**
SPESE CONDOMINIALI -	SPESE CONDOMINIALI - NO
Utilizzo i primi dieci anni	durante i primi
TOTALE	PARZIALE
Possesso	**Possesso**
DALLA FIRMA DEL ROGITO	DALLA FIRMA DEL ROGITO
POSSIBILITA' DI MUTUO - SI	POSSIBILITA' DI MUTUO - SI
Rivalutazione	
A SECONDA DEL MERCATO	SECONDA DEL MERCATO

dopo 10 anni

Ipotizzando un valore di 110.000 euro, la rivalutazione è pari al 36% circa più utilizzo totale o reddito da affitto

Ipotizzando un valore di 110.000 euro, la rivalutazione è pari al 66% circa più utilizzo di 5 settimane all'anno

Via De Gasperi 1 Genova, tel 365.999 fax 010
Ufficio Vendite Pratonevoso: 0174 334.111
www.stallelunghe.com - www.leaderrealestate.com

Riviera dei Fiori

A **Santo Stefano al Mare**, tra Imperia e Sanremo, è in costruzione un tipico borgo ligure affacciato sul porticciolo di Marina degli Aregai; bilocali vista mare da 17 Euro. Bilocali nel verde sul **Golf Castellaro da** Euro. Ufficio vendite in loco: **0184 486.886**

www.ter www.leaderrealestate.com

APPELLO DEI MEDICI ALLE «GIORNATE DEL RISVEGLIO»

«Poche le strutture per i pazienti in coma»

Daniela Daniele

ROMA

Sono spesso dimenticati perché le loro storie non fanno audience, nè da trampolino a prestigiose carriere. I pazienti in coma, nel nostro Paese, sono oltre 20 mila e 6 mila quelli che vivono in stato vegetativo. Per la maggior parte si tratta di giovani. E' per loro che esperti da tutto il mondo si sono riuniti in Sardegna, a Oristano, per le «giornate del risveglio», maratona di incontri per fare il punto sulla ricerca e sulla riabilitazione che, fino ottobre, toccherà altre città tra le quali Bologna, Roma e Padova.

In Italia si calcola che siano più di 20 mila i casi di trauma encefalico e sono circa 40 mila le persone diventate paraplegiche per un trauma midollare, soprattutto provocato da incidenti sul posto di lavoro o sulla strada. Ma sono ancora poche le strutture specializzate che si occupano di questi pazienti e sempre più pressante si rivela la necessità di un coordinamento tra centri italiani stranieri per sostenere la ricerca.

Tra i partecipanti al meeting, promosso dall'Ospedale «Santa Maria Bambina», centro ospedaliero unico in Sardegna nel della riabilitazione, il professor Valery Trufakin, vicepresidente dell'Accademia delle Scienze russe. «Da noi spiega - si stanno compiendo molte ricerche sul coma a livello istologico, submolecolare e a livello biochimico, su quali sono i mediatori biochimici che rispondono di tutto il meccanismo patofisiologico del coma e sul loro ruolo. Solo sapendone di più potremo somministrare farmaci sempre più adatti all'attività di questi elementi».

Novità riguardano il monitoraggio dei pazienti in coma. «In questo settore - Trufakin -, sia gli austriaci sia gli americani stanno conducendo studi interessanti quello che viene definito il monitoraggio intensivo non invasivo, soprattutto per il controllo dell'ossigenazione al cervello». Altro tema importante: la riabilitazione. In Italia, assorbe circa lo 0,34 per cento del prodotto interno lordo. «Ogni giorno – sostiene Giovanni Maria Sanna, direttore dell'Ospedale «Santa Maria Bambina» - dobbiamo risolvere la grande disabilità, quella più difficile da curare. E' importante creare un progetto riabilitativo sanitario sociale che porti il malato a una situazione di equilibrio che gli permetta il suo reinserimento. In Italia, e in particolare nel Sud, ci sono ancora poche strutture altamente qualificate».

L'EX MINISTRO: SONO D'ACCORDO CON SIRCHIA

Veronesi: un codice Ue contro l'ipernutrizione

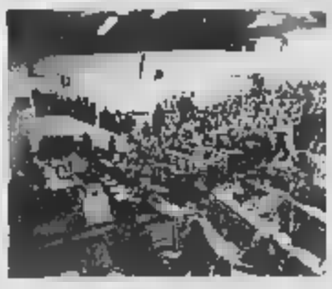
COMO

«Ha ragione Sirchia, qualcosa è ora di fare», dice l'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi, elogiando l'iniziativa del collega che ha istituito una vera e propria commissione «taglia porzioni». Non si tratta soltanto, aggiunge Veronesi, «di mangiare più frutta e verdura», nè si tratta di fare l'ennesimo elogio «della dieta mediterranea», visto che poi, affermato da recenti ricerche, i bimbi italiani risultano i più obesi d'Europa. Quello che soprattutto occorre, per Veronesi è «un provvedimento europeo: un vero codice di autoregolamentazione sugli alimenti». Questo per fare in modo che, a livello comunitario, si affermino degli standard di qualità.

Da dove partire, tuttavia? Pronta la risposta dell'ex ministro: «Naturalmente dalla dieta mediterranea, anche se dobbiamo trovare il modo di limitarla in termini di quantità». Insomma, si tratta di «mangiare meglio e ridurre le porzioni e gli apporti nutrizionali che sono ormai eccessivi». «Instaurando delle normative di controllo - aggiunge - penso proprio che potremmo elevare molto la qualità della vita di tutti». Compresa quella dei bambini italiani, d'improvviso scoperti come i più obesi d'Europa. «Il - conclude Veronesi - la dieta mediterranea non c'entra, lì la colpa è della televisione e delle merendine».

Sempre a proposito di obesità il Commissario Ue per la Salute e l'Alimentazione, David Byrne, a conclusione della Conferenza informale dei ministri della Sanità dell'Unione Europea che si è tenuta a Milano ha annunciato che entro 18 mesi, al massimo due anni, in tutta l'Unione Europea sarà obbligatoria l'etichettatura delle confezioni prodotti alimentari in vendita al dettaglio. «Al più presto la Commissione emanerà la normativa sull'etichettatura obbligatoria sugli alimenti - ha detto Byrne - così da permettere a tutti di sapere mangiano e quale siano gli apporti di calorie, di grassi, di zuccheri e via dicendo». L'obiettivo quello un'alimentazione equilibrata. [r. cri.]

IL PROFESSORE: LA SITUAZIONE E' PREOCCUPANTE


Un'aula universitaria

CLASSE [illegible]
«E' più ignorante rispetto a quella del Canada o degli Stati Uniti Poca dimestichezza con le lingue e scarsità di letture»

Italo Calvino

LA SCUOLA
«Anche il numero dei laureati è scandalosamente basso Non abbiamo più grandi scrittori come Gadda o Calvino»

Il professor Tullio De Mauro è stato ministro all'istruzione

PARLA L'EX MINISTRO ALL'ISTRUZIONE

«Italiani, i meno colti del mondo»

De Mauro: bisogna puntare al diploma per tutti

Alain Elkann

PROFESSOR Tullio [illegible] Mauro, sta per iniziare l'anno scolastico. Qual è la situazione in Italia?

«Le [illegible] della scuola, come quelle della lingua, non [illegible] biano con grande rapidità e temo che [illegible] oggi abbiamo ancora bisogno di diverse cose essenziali».

Quali, per esempio?

«Dobbiamo portare tutti i ragazzi alla licenza media infe[illegible]. Siamo già da molti [illegible] oltre al 90%, [illegible] l'obiettivo è arrivare al 100%. In secondo luogo abbiamo bisogno di un numero di giovani con il diploma di scuola superiore molto più alto. Anche la quota di laureati [illegible] scandalosamente bassa rispetto agli altri Paesi, così [illegible] il dislivello medio complessivo della scolarità della popolazione e quindi di capacità di lettura e di acculturamento. Pensi che il 40% degli italiani non ha avuto gli strumenti necessari per essere in grado di capire bene e di le[illegible] la pagina di un giornale».

Come mai tutto questo?

«Occorre fare un passo indietro e valutare che [illegible] nel [illegible] il 60% degli italiani era privo della licenza elementare. C'è stato un accumulo di fatti storici che hanno portato a questa situazione. E' il frutto della nostra storia nazionale».

Allora [illegible] poveri [illegible] lo siamo [illegible] E' anche questo un motivo?

«Nel 1870 in parallelo con noi c'era il Giappone, un Paese altrettanto povero e altrettan[illegible] analfabeta. La classe dirigente giapponese fece una grande scommessa con tutta la popolazione. I governi e il popolo si dissanguarono per mandare [illegible] scuola anziani, adulti e bambini. File sterminate di nonni, padri e nipoti [illegible] acculturarono. La nostra classe dirigente invece scelse di investire nelle infrastrutture che poi avrebbero portato all'industrializzazione o nelle infrastrutture militari per creare un esercito nazionale».

Come possiamo colmare il divario ora?

«Ci dobbiamo rendere conto che serve [illegible] impegno assai maggiore in direzione della scuola da parte di tutto quanto il Paese. Quand'ero ministro dissi che ci voleva un investimento privato e fui frainteso, perché si pensava che i privati dovessero mettere dei denari. Invece io pensavo alla famiglia, che spende quattrini solo per divertimenti e scarpe all'ultima moda, ma non spende un euro per libri non scolastici. Il 90% delle nostre famiglie non spende nulla. Eppure il fattore più rilevante, dopo la qualità ovvia dell'insegnante, è la qualità dei libri letti e esistenti in famiglia».

Vuol dire che la classe dirigente italiana è molto più ignorante che in altri Paesi europei?

«Purtroppo sì. Siamo molto meno acculturati anche del Canada o degli Stati Uniti. Forse questo lo dobbiamo anche [illegible] [illegible] scarsissima dimestichezza con le lingue straniere. E poi alla drammatica scarsità di letture di libri».

Sembra che cultura, insegnamento [illegible] lettura siano argomenti qu[illegible] invisi [illegible] impopolari fra gli italiani, è così?

«Dietro questo atteggiamento c'è una china storica molto lunga da risalire. Sono però rimasto piacevolmente sorpreso nel vedere che i giovani della Casa della Libertà si sono riuniti quest'estate in Toscana e hanno chiesto di portare al [illegible] l'investimento statale per la ricerca scientifica che oggi è all'1%. A luglio alcuni [illegible] avevano scritto un piccolo documento, [illegible] patto per la scuola, l'università e la ricerca». Sono arrivate migliaia [illegible] adesione. Questo naturalmente mi rende ottimista».

Con il ministro Moratti lei che rapporti ha?

«L'ho vista quando ci siamo scambiati le consegne e mi pare una persona molto simpatica. Da più di un anno però la scuola soffre di una certa immobilità. Bisogna che maggioranza [illegible] opposizione lavorino insieme [illegible] un progetto che faccia fare al Paese un vero salto in avanti. Ma siamo molto lontani, sia [illegible] destra sia a sinistra».

In tutto questo clima, come sta la letteratura?

«La letteratura può fiorire anche fra le [illegible] letture. Negli anni '50 si contendevano il premio Strega scrittori come Calvino, Pavese, Malaparte, Gadda, Moravia, Pasolini. [illegible] piacerebbe molto sbagliare, ma non vedo in giro gli equivalenti. Però io faccio il linguista e non il critico letterario».

E qual è lo stato di salute della lingua italiana?

«Un nostro linguista, Giulio Lepschy, tempo fa per troncare [illegible] certa lamentela ha detto che l'italiano non ha mai goduto buona salute [illegible] in questi anni. Un altro famoso linguista ha aderito a questo punto [illegible] vista cercando [illegible] spiegare che rispetto a cinquant'anni fa l'italiano oggi è parlato dal 95% delle persone mentre un tempo si parlava molto più il dialetto».

Quindi la nostra è una lingua viva?

«Sì, certo, è molto vivace. Quando la scrivevano solo Croce [illegible] Einaudi la prosa era diversa. Oggi parliamo e scriviamo in cinquanta milioni, come avviene del resto in qualsiasi altro Paese».

Lei che progetti ha per il suo lavoro?

«Vorrei fare in modo che il grande dizionario Utet in [illegible] volumi, [illegible] cui sta per essere aggiunto un settimo volume, possa raggiungere una secon[illegible] edizione rivista e corretta entro il 2005».

[illegible] c'è un nuovo libro di Tullio De Mauro?

«Ci sarà [illegible] libro che si chiamerà "Tullio De Mauro, una storia linguistica" in uscita da Laterza. Lo hanno scritto amici e colleghi [illegible] Cassese, Bernardini, Asor Rosa, Lepschy, Golino».

Lei sta parlando [illegible] suoi colleghi, ma dovunque si incontrano i suoi allievi.

«Sì, [illegible] vero. Dei miei allievi [illegible] molto contento perché [illegible] indipendenti. Ognuno ha una testa che funziona e non c'è nulla tra noi che assomigli a un'ortodossia da difendere. Come tratto comune c'è un grande interesse per la scuola, l'università e la storia dei [illegible] studi, che accomunano un po' tutti. E poi un buon lavoro scientifico comincia dal sapersi collocare bene nella storia lunga degli studi e della cultura».

PARMA, OGGI I LAVORI DI 25 GIOVANI SCRITTORI PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA

«L'uomo di Praga» ha vinto il premio «Pen»

Il romanzo di Sgorlon ha preceduto «Nietzsche», il nuovo libro di Massimo Fini

Franco Giubilei
PARMA

Il solo fatto di trovarsi a Compiano, gioiello medievale nell'Appennino parmense, rende il Pen Club un appuntamento speciale [illegible] un concorso letterario del tutto originale, esattamente come il suo inventore, Lucio Lami, ex inviato di guerra del Giornale, un cronista di vecchia scuola: il premio quest'anno è andato a Carlo Sgorlon, per «L'uomo di Praga». Sgorlon ha preceduto gli altri concorrenti, Massimo Fini [illegible] «Nietzsche», Alda Merini [illegible] «La carne degli angeli», Giovanni Raboni con «Barlumi di storia», Gianfran[illegible] Ravasi con «Fino a quando, Signore?». Un'originalità della manifestazione, è il fatto che il nome dell'autore viene comunicato contestualmente alla votazione, effettuata nel pomeriggio di ieri in quel delizioso salotto che è la piazzetta centrale di Compiano.

Spiega Lucio Lami che l'appuntamento è concepito per restare fuori dalle logiche mercantili che sovrintendono la maggior parte di queste manifestazioni, e che le case editrici sono tenute a distanza, il tutto in un'atmosfera tranquilla e non caratterizzata dai veleni che sp[illegible] attraversano gli altri concorsi: «Già il fatto di [illegible] arrivati nella cinquina finale è una vittoria, dunque il vedere vincere qualcun altro non scatena invidie».

Un ritratto idilliaco che si intona alla bellezza [illegible] posto, in questo antico borgo dove [illegible] [illegible] ammesse le auto e dove i soli rumori forti [illegible] i rintocchi provenienti dal campanile. Contestualmente si è svolto il IX premio [illegible] «Gianfranco Fedrigoni» per l'editoria di pregio. Oltre al concorso vero e proprio, si sono incontrati a Compiano anche [illegible] [illegible] giovani scrittori selezionati in altrettanti Paesi europei i cui scritti sono stati pubblicati nel volume «Racconti [illegible] dogana», [illegible] cura dello stesso Lami, che non nasconde la sua ambizione [illegible] fare del Pen Club una manifestazione di respiro internazionale. Ci vorranno più soldi, certo, [illegible] il concorso di Compiano [illegible] pur nato dal nulla, da un'idea del giornalista, che fra i boschi [illegible] Compiano ha casa e che qui viene in vacanza. I soldi arrivarono per la prima volta 13 anni fa e ora questo concorso è cresciuto fino a raggiungere le dimensioni e il prestigio attuali. Ai piedi della Rocca, dove le pietre raccontano [illegible] tempi lontani e gli spazi invitano all[illegible] chiacchiera tranquilla, la scrittura sembra di casa e la gara riesce [illegible] non avere quei tratti mondani che formano il contorno di appuntamenti consimili. Intanto Lami si gode la riuscita di questa edizio[illegible] sognando, in un futuro non molto lontano, orizzonti più ampi di quelli attuali. Da qui sono passati gli anni scorsi autori come Antonio Tabucchi, quando ancora il [illegible] «Sostiene Pereira» [illegible] letto da pochi intimi, Susanna Tamaro, Mario Rigoni Stern, Paolo Maurensig, Alberto Arbasino, Raffaele La Capria e altri. Scrittori di livello che hanno segnato [illegible] anno in anno l'affermazione del Pen Club.

[illegible] CONCORSO N. 72

SABATO 6 SETTEMBRE 2003

Bari	81	66	17	85	13
Cagliari	83	14	73	49	53
Firenze	49	33	1	32	60
Genova	52	75	19	15	60
Milano	17	71	15	6	30
Napoli	50	39	5	77	14
Palermo	16	17	6	87	76
Roma	74	50	86	81	21
Torino	28	16	3	44	54
Venezia	17	19	42	82	14

[illegible]

16 - 17 - 49 - 50 - 74 - 81
Numero jolly 19

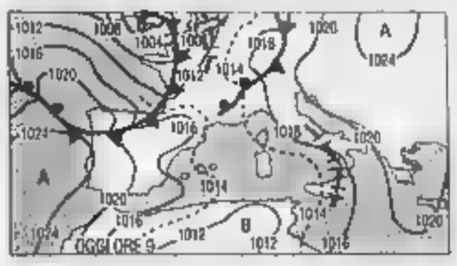
Montepremi
€ 7.502.090,46

Nessun 6
Jackpot € 9.854.467,14

Nessun 5+1
Jackpot € 7.078.501,57

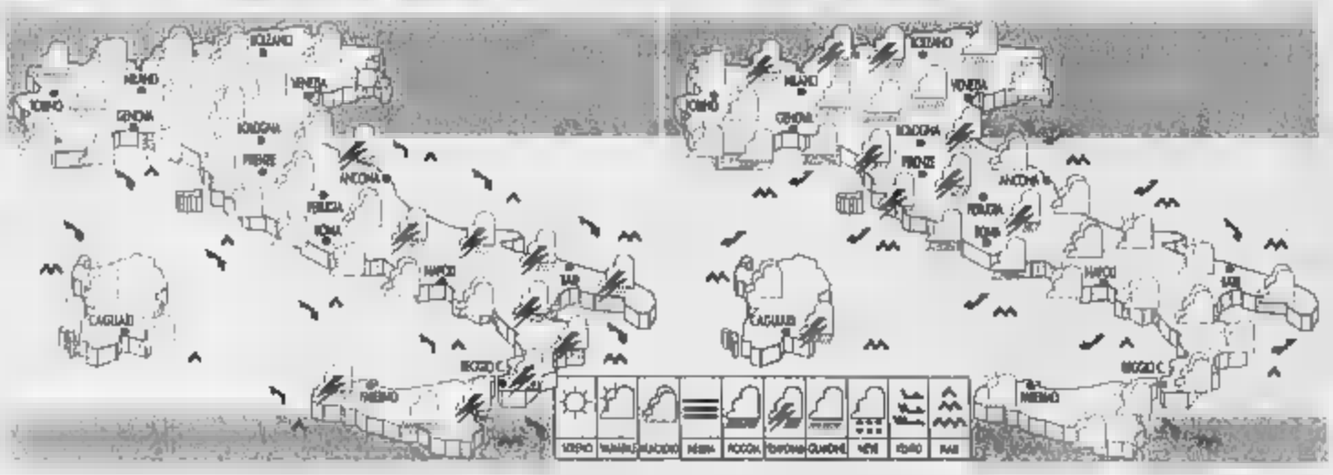
	Punti	€
Ai 29	5	51.738,56
Ai 3.253	4	461,24
Ai 139.065	3	10,78

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE DALL'ATLANTICO. Le condizioni del tempo stanno attraversando un periodo travagliato, imposto da una serie [illegible] sistemi nuvolosi atlantici che raggiungono la Penisola [illegible] brevi intervalli l'uno dall'altro. Tra martedì e mercoledì prossimo culmineranno in un marcato maltempo sul Centro-Nord, quando interverrà una circolazione depressionaria.

Tendenza per dopodomani: inizierà un marcato peggioramento del tempo al Nord, poi al Centro, con piogge [illegible] [illegible] copiose, anche [illegible] carattere temporalesco. Rinforzeranno i venti, aumenterà il moto ondoso.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in via di intensificazione in serata su quelle di Nord-Ovest, dove si avranno le prime piogge. Sulla Sardegna e sul Tirreno nuvolosità variabile con qualche occasionale e breve piovasco. Sul resto della Penisola annuvolamenti con piovaschi.

[illegible] Tendenza a schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvoloso con piovaschi e temporali locali, specie durante le ore pomeridiane. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche generalmente nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	27	Bologna	18	26	Bari	14	27
Bolzano	14	24	Firenze	19	30	Napoli	[illegible]	27
Verona	18	28	Pisa	19	27	Potenza	np	np
Trieste	17	26	Ancona	17	25	S. M. Leuca	17	27
Venezia	16	24	Perugia	17	26	Reggio C.	[illegible]	30
Milano	17	29	Pescara	15	25	Palermo	24	[illegible]
Torino	11	26	L'Aquila	13	22	Catania	21	33
Cuneo	14	23	Roma Clamp.	18	27	Messina	23	29
Genova	19	25	Roma Fium.	18	27	Alghiero	20	29
Imperia	18	25	Campobasso	15	24	Cagliari	20	30

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 8 SETTEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	19	piovaschi			
Atene	17	29	sereno	Lisbona	16	26 parz. nuv.
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Londra	13	19 nuvoloso
Berlino	11	22	parz. nuv.	Los Angeles	17	27 parz. [illegible]
Bruxelles	12	19	parz. nuv.	Madrid	14	29 sereno
Bucarest	10	24	sereno	Montecarlo	17	26 parz. nuv.
Budapest	12	21	sereno	Montreal	9	19 [illegible] nuv.
Buenos Aires	3	13	parz. nuv.	Mosca	7	12 pioggia
Copenaghen	12	18	parz. nuv.	New York	17	[illegible] parz. nuv.
Dublino	11	17	temporale	Parigi	12	nuvoloso
Francoforte	11	21	piovaschi	Pechino	18	27 parz. nuv.
Gerusalemme	18	29	sereno	Praga	11	21 parz. nuv.
[illegible]	13	22	piovaschi	Rio de Janeiro	21	26 sereno
Helsinki	8	18	sereno	Sofia	12	24 sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Sydney	2	[illegible] sereno
Istanbul	17	24	sereno	Tokyo	25	30 parz. nuv.
Johannesburg	10	23	[illegible]	Varsavia	6	17 sereno
				Vienna	12	22 parz. nuv.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure o compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la d[illegible] sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non [illegible] riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

[illegible] [illegible] [illegible] prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna [illegible] Vinadio. Pura, leggera, [illegible] montagna.

	Durezza in gradi francesi
[illegible]	3,2
Fiuggi	15,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ulivetta	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnello	N.D.

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dunque da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Mineral S.r.l. N.D.: dato non disponibile.

Hai fame
di nuovo?
Appuntamento
al 13 settembre...

UNA NUOVA SFIDA

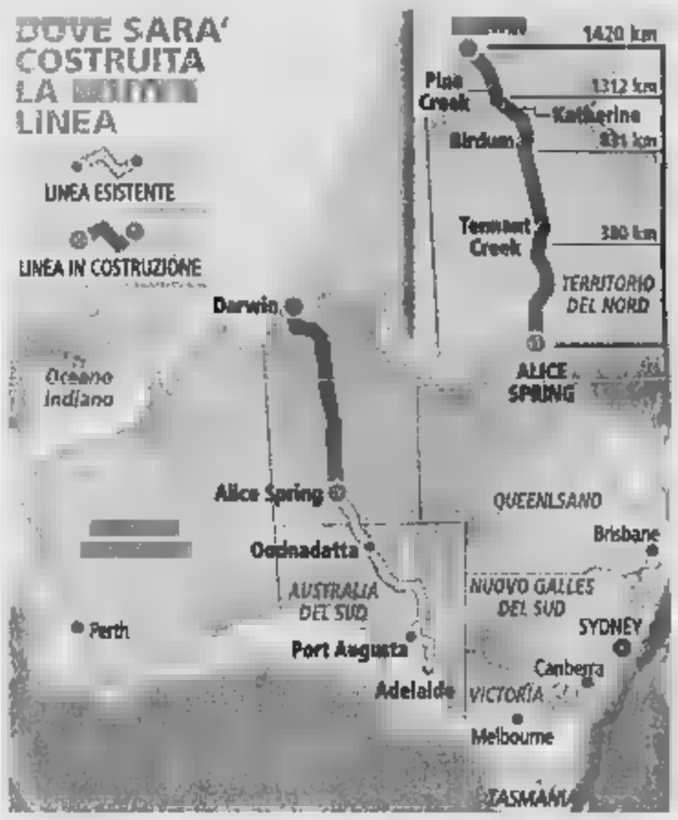
AUSTRALIA EXPRESS

L'ultima grande ferrovia

I treni viaggeranno per 1420 chilometri
I binari uniranno il centro dell'isola con i Territori del Nord

Più di 1400 operai lavorano nel deserto per terminare l'impresa
Tutto sarà pronto entro marzo 2004

La nuova linea ferroviaria collegherà la città di Darwin con Alice Springs, nel centro dell'Australia



Frédéric Therin

UNA grande lingua di terra rossa, larga come un'autostrada, interrompe la distesa senza fine del bush australiano. Il sole sta per sorgere ■ la temperatura ha già raggiunto i trenta gradi. Una nube di pappagallini [redacted] si leva in volo sopra una dozzina di manovali lucidi di sudore, affaccendati attorno a [redacted] mostruoso scarabeo metallico tutto giallo, in [redacted] frastuono assordante. In meno di otto ore questa [redacted] macchina avrà posato 1,6 chilometri di binari sulla linea dritta che si perde all'orizzonte in direzione [redacted] Darwin, la capitale dei Territori del Nord. Centinaia di chilometri più in là un'altra squadra si dirige verso Sud alla volta di Alice Springs, la città che sorge proprio nel centro dell'isola. [redacted] progetto è l'ultimo [redacted] mondo [redacted] interessare un intero continente. La nuova linea, lunga 1.420 chilometri, sarà il prolungamento di quella che già collega Adelaide, la capitale dell'Australia del Sud, ad Alice Springs. Quando sarà terminata, l'Australia avrà per [redacted] prima volta un treno che attraverserà interamente il [redacted] territorio, da Nord a Sud, per un totale di 2.750 chilometri.

«Adoro questo progetto, perché ha una valenza storica», s'entusiasma Andrew Manning, un vecchio cacciatore di tori selvaggi che per la prima volta dopo ventuno [redacted] si trova di nuovo a costruire traversine ferroviarie. «E' molto più eccitante lavorare qui che posare binari nelle miniere», conclude.

«E' poi l'ultimo progetto ferroviario di dimensioni così imponenti a essere realizzato sull'intero pianeta», precisa James Castle, responsa[redacted] della sicurezza per il [redacted] Nord (Darwin-Alice Springs). Un progetto abbandonato e ripreso più volte, con infiniti rallentamenti tanto da essere soprannominato «La linea che [redacted] c'è», un'allusione scherzosa all'«Isola che non c'è» di Peter Pan. I primi binari erano stati posati nel 1878 a Port Augusta, nel Sud. Ma nel 1891, per mancanza di fondi, il cantiere era stato abbandonato all'altezza di Oodnadatta, [redacted] paese [redacted] chilometri [redacted] Nord dell'Oceano Indiano. Nel 1929 la Federazione australiana, [redacted] nel 1901, aveva finanziato il prolungamento della linea fino ad Alice Springs. Ancora oggi è questo il capolinea del treno, chiamato Ghan in omaggio ai cammellieri afghani incaricati dei rifornimenti agli operai che lavoravano nel cantiere.

Ma, nel Nord del Paese, la linea che parte da Port Darwin finisce in un vicolo cieco. Iniziata alla fine del XIX secolo, nel 1889 arrivava fino a Pine Creek, [redacted] 240 chilometri [redacted] distanza. Poi, nel [redacted] [redacted] stati aggiunti altri [redacted] chilometri, fino a Katherine, e infine, tre [redacted] dopo, un altro troncone [redacted] a Birduru, una proprietà sperduta, a 509 chilometri dalla capitale del Nord. «Quando nacque la federazione il nuovo Parlamento s'era impegnato a finanziare il tratto fra Darwin [redacted] Alice Springs. Ma non ha mantenuto la parola», racconta Duncan Beggs, che lavora per Adrail, il consorzio incaricato del completamento della ferrovia. Eternamente in deficit, [redacted] tratta incompleta Port Darwin-Birduru, è stata chiusa nel 1976.

A metà degli Anni '90 il g[redacted] dei Territori del Nord ha de[redacted] [redacted] rilanciare il progetto, impegnandosi a devolvere 35 milioni di euro a un investitore privato in grado [redacted] completare la [redacted] fino ad Alice Springs. Adelaide [redacted] Camberra [redacted] sono subito attivate, promettendo un'analoga somma, mentre la Federazione si è impegnata ad acquisire tutti i terreni privati interessati dal p[redacted]o. Nel 1997 è stata bandita la gara d'appalto. In cambio dei 605 milioni di euro d'investimento [redacted] cessari al finanziamento del cantiere, i candidati avevano garantito il permesso di gestire la linea per cinquant'anni, al termine dei quali [redacted] sarebbe tornata alla proprietà pubblica. Nel 1999 un consorzio, l'Asia Pacific Transport, si è visto assegnare il compito di concludere un progetto iniziato 121 anni prima.

Anche la ripresa non è stata del tutto priva [redacted] inconvenienti. «Nel maggio 2000 stavo lavorando alla costruzione di una [redacted] per le telecomunicazioni in Brasile quando il mio datore di lavoro, la KBR, mi ha chiesto di partire urgentemente per Darwin», ricorda Al Volpe, un texano specializzato da oltre trent'anni nella realizzazione di raffinerie e di complessi petrolchimici in America Latina e negli Emirati. «Il cantiere doveva partire subito, al mio arrivo. Ma abbiamo firmato il [redacted] solo nell'aprile 2001 e gli sterratori hanno cominciato a ripulire il terreno appena due [redacted] dopo. Abbiamo dovuto risolvere parecchi problemi logistici prima di iniziare i lavori». «Bisogna dire che [redacted] questo progetto tutto è fuori [redacted]ura», riassume Michael Law, capo del cantiere Nord. «Solo tracciare questa linea è di per sè [redacted] sfida. L'ultimo cantiere in cui ho lavorato era un raccordo di sette chilometri che collegava [redacted] re [redacted] carbone alla ferrovia. E' tutta un'altra dimensione». Prima di posare le 146 mila tonnellate di binari, Adrail ha dovuto disboscare e creare i terrapieni usando più di [redacted] enormi macchinari».

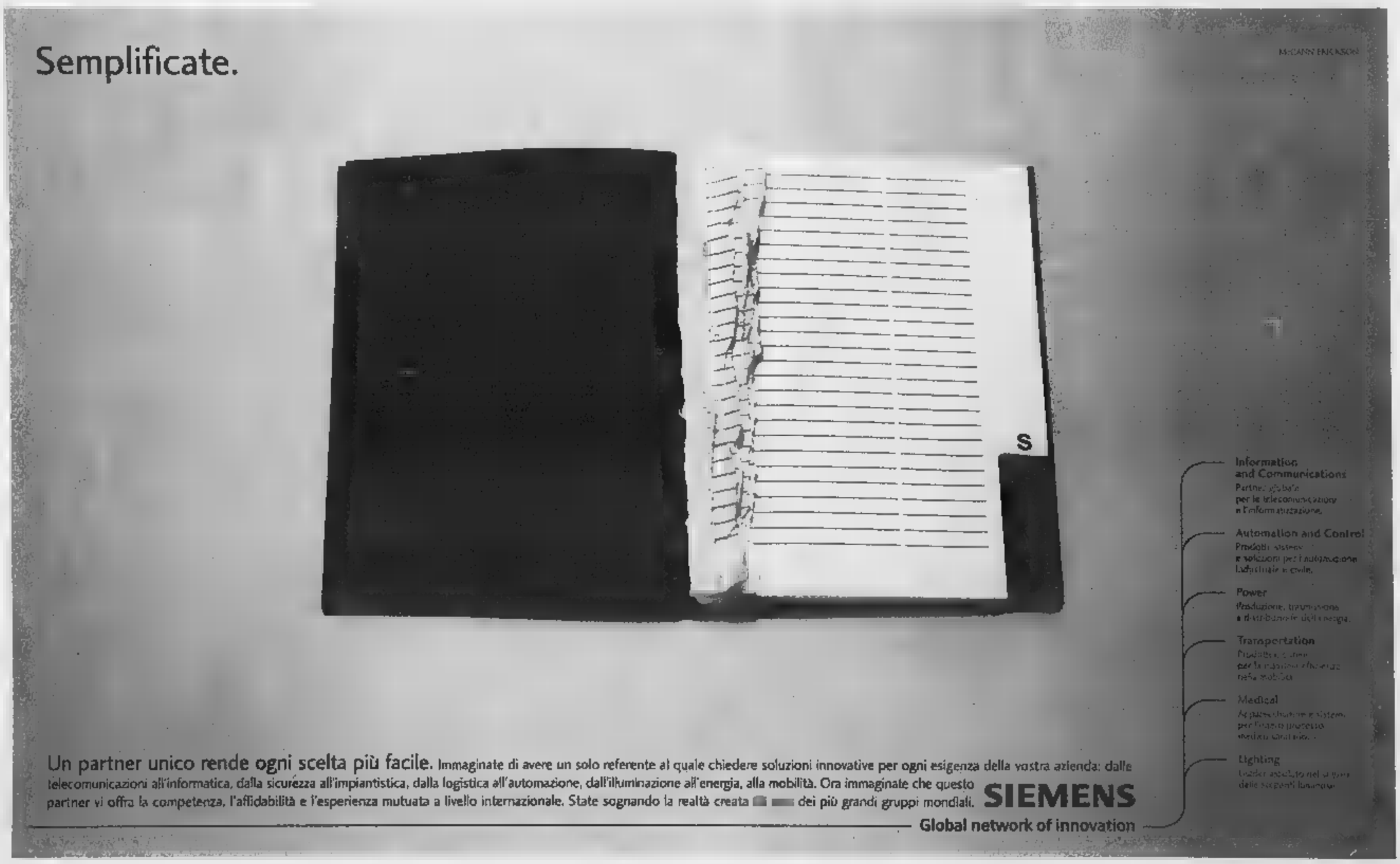
Anche i problemi relativi all'approvvigionamento hanno dovuto [redacted] sare pianificati con largo anticipo. I due milioni di traversine di cemento da 265 chili ciascuna sono state realizzate in officine costruite appo[redacted]. Avere scorte di magazzino è essenziale perché, spiega Ron McDowall, responsabile dell'officina di Katherine, la produzione «è di sole 2.000 traversine al giorno [redacted] il cantiere Nord quotidianamente [redacted] utilizza 2.500. Non si può fare più in fretta di così. Siamo già al 130 per cento rispetto [redacted] nostri obiettivi iniziali e lavoriamo 24 ore su 24 e [redacted] giorni [redacted] sette». Quest'impre[redacted] ciclopica all'ottobre scorso aveva dato impiego fino a 1400 persone contemporaneamente.

Un lavoro durissimo, [redacted] perfino piacevole per molti dei manovali, con un passato trascorso nelle [redacted] niere. «Non fatico troppo - commenta Kimbo Fairclough - perché faccio in tutto circa dieci ore e mezza al giorno. E' nulla rispetto ai turni a cui ero abituato in miniera. In più è all'aria aperta ed è pagato meglio». Cinquecento euro netti alla settimana è il salario medio di un operaio. E non sono davvero [redacted] rubati: ad Alice Springs la temperatura nel cantiere a volte raggiunge i [redacted] ta gradi e si inizia [redacted] lavorare [redacted] due [redacted] notte per evitare le ore peggiori della canicola. Adrail si [redacted] impegnata contrattualmente a pagare 20 mila euro per ogni giorno di ritardo sulla data prevista di fine lavori, il 31 marzo 2004. Ma il progetto è così ben avviato che l'ultimo binario sarà posato prima di Natale. Un record, considerato il budget limitato previsto per quest'impresa.

Infine, ci sono i serpenti. Negli uffici dell'Adrail, a Katherine, due poster illustrano ventisei diverse immagini di rettili velenosi che popolano l'area. «Di giorno, si riparano sotto i cumuli di materiale e di notte escono a caccia. Un giorno un operaio si è trovato a tu per tu con un pitone lungo [redacted] metri», racconta Andrew Manning. Non è l'unica incognita rappresentata dalla fauna australiana: per [redacted] are di incorciare capi di bestiame al pascolo fra Darwin [redacted] Alice Springs la linea ferroviaria sarà protetta da una recinzione metallica. «In passato - si ricorda - diverse locomotive sono deragliate dopo [redacted] investito un bufalo».

Per essere competitiva la ferrovia dovrà aggiudicarsi tra il 75 e l'80 per cento dei trasporti di merci, sostituendosi a un servizio che oggi è assicurato dai Tir. Gli abitanti del Territorio del Nord sperano poi che serva a rompere il loro isolamento. «Qui abbiamo sole e acqua in abbondanza - dice James Forscutt, sindaco di Katherine - e possiamo sviluppare ulteriormente l'agricoltura, diventando un mercato per 600 milioni di asiatici. Cosa che oggi ci è impedita dalla lontananza [redacted] dalla [redacted] di infrastrutture. Anche le nostre [redacted] minerarie sono sottoutilizzate perché le compagnie non sanno come trasportare i minerali. Il treno ci darà una mano». Ma occorre prudenza: la storia dimostra come in questo Paese i grandi progetti possano richiedere più di un [redacted] per diventare realtà.

Copyright Le Monde



DUECOM . NET

oranjoy®

PARRUCCHIERI

SHAMPOO+PIEGA

€ 5,00*

SENZA APPUNTAMENTO!

* Ai possessori della JOY-CARD [redacted] giorni:
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

oranjoy COSMETICS KÉRASTASE PARIS

SALONI IN TORINO
VIA C. COLOMBO, 39/C - TEL. 011.5808308
VIA MADAMA CRISTINA, 65 - TEL. 011.6694500
VIA TRIPOLI, 60/C - TEL. 011.364020
VIA SAN MASSIMO, 46/H - TEL. 011.8159327
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 38/A
(Prossima apertura)

ISTITUTO DI BELLEZZA
VIA C. COLOMBO, 39/C

ORARI
Lunedì dalle ore 13,30 alle 19,00
Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle 19,00
Mercoledì dalle ore 9,00 alle 14,00
Venerdì e Sabato dalle ore 9,00 alle 19,00
IGIENE SICURA - LOCALI CLIMATIZZATI

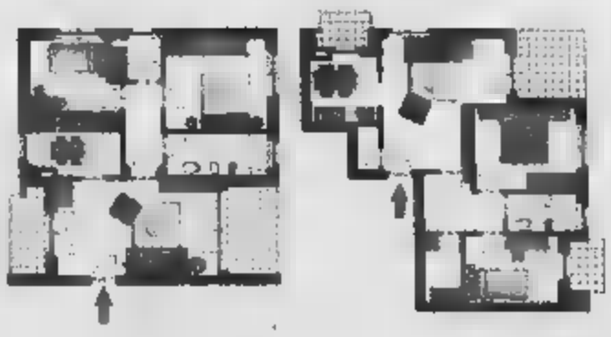
Info Franchising
BLUSCURA S.r.l.
10129 TORINO - Via Cristoforo Colombo, 39
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com

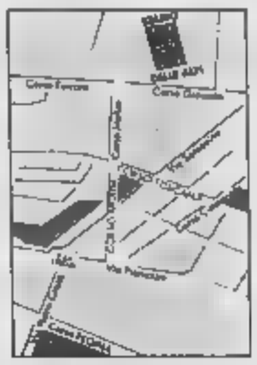
oranjoy style

Tutti ne parlano, noi ve lo offriamo.

corso TOSCANA, 200 torino

zona DELLE ALPI





Tranquillità e verde, anche negozi e parcheggio facile. soprattutto, un profondo attaccamento al proprio quartiere. È questo che dichiarano in una ricerca Abacus gli abitanti di quelle periferie che oggi sono uno dei tanti centri della città. **Il 67% degli intervistati afferma che non cambierebbe affatto zona**, soddisfatto di crescere sulle proprie radici. Ed è tutto questo che vi offriamo, proponendo le nostre soluzioni abitative in Corso Toscana 200.

Sono disponibili appartamenti di diverse metrature (da 90 a 110 mq) con importanti dotazioni e finiture pregio (videocitofono, tv satellitare, portoncino di ingresso blindato).

Inoltre, saranno disposizione ampie scelte di materiali per rifinire internamente gli appartamenti seconda delle proprie esigenze.

Corso Toscana 200: la soluzione per vivere nel proprio quartiere, anche per scoprire "il piacere vivere in periferia".

La convenienza di non cambiare quartiere

Esempio di pagamento per l'acquisto di un appartamento del costo di Euro 142.000,00 (+ IVA) composto da soggiorno, da letto, cucina abitabile bagno.

Euro	3.000,00	alla prenotazione
Euro	20.000,00	al compromesso
Euro	19.000,00	in acconti fino alla consegna
Euro	100.000,00	
Euro	142.000,00	

IMPRESAROSSO

Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.73.42.28

www.impresarosso.it

Le superfici e le rappresentazioni grafiche contenute in questa presentazione sono puramente indicative e non costituiscono oggetto contrattuale.

Piaggio, in settimana il passaggio a Colaninno

«In settimana ci sarà la firma delle banche per l'adesione all'operazione Piaggio di Roberto Colaninno». È quanto ha confermato ieri l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, uno dei principali istituti coinvolti, aggiungendo che si sta solo cercando la data per la chiusura. «Tutti gli aspetti sono chiariti - ha proseguito Passera - anche quelli relativi alla MV Agusta». Sono in tutto ventisette le banche coinvolte nell'operazione, che per Intesa è stata seguita dal responsabile large corporate, Gaetano Micciché.

LE BORSE

Mibtel	
19244	+423
NEW YORK Dow Jones	
9503,34	+87,52
LONDRA F. Times	
4257,2	+96,1
TOKYO Nikkei. D.	
10630,77	+387,21

LE MONETE

DOLLARO/EURO	
0,9155	+0,0003
YEN/EURO	
0,7835	-0,0023
EURO/DOLLARO	
1,0923	-0,0004
EURO/YEN	
127,64	+0,38

«Mediobanca, nuovo statuto nei tempi giusti»

«È risaputo che ci sono proposte di modifiche dello statuto di Mediobanca. Le faremo nei tempi e nei modi giusti». Lo ha detto ieri il presidente dell'istituto di piazzetta Cuccia, Gabriele Galateri di Genola, di merito alle dichiarazioni del presidente del gruppo Fiat Umberto Agnelli, che l'altra sera si è detto disponibile a entrare nel consiglio di amministrazione di Mediobanca, Galateri ha commentato: «Mi fa piacere che abbia detto quelle cose». Sull'ipotesi di una maxi cedola, ha detto che «sono cose del consiglio».

MARONI PROMETTE DIALOGO. FINI E FOLLINI PERPLESSI SULLA FINANZIARIA. D'AMATO ATTACCA LA LEGA

Pensioni, entro mercoledì il documento di riforma

Alemanno: nel 2004 non parte nulla. I sindacati: il sistema va bene com'è

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Dal 2004 non parte niente, al massimo gli incentivi». Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno esclude categoricamente la partenza immediata del "giro di vite" nella previdenza: «L'anno di riferimento è il 2008, poi è da studiare come graduare l'accelerazione». Domani la maggioranza chiude la fase istruttoria sulle pensioni e martedì o mercoledì dovrebbe tenere il vertice tra i leader della Casa delle libertà. Ieri Fini e Follini hanno avuto un lungo «faccia a faccia» a Fiuggi esprimendo alcune perplessità sulla Finanziaria e convenendo di affrontare quanto prima lo spinoso capitolo «risorse e interventi». Mentre i sindacati confermano la loro netta contrarietà all'ipotesi di una riforma strutturale, il governo imbocca la via del dialogo.

«Ci sarà il confronto con le parti sociali - afferma il ministro del Welfare Roberto Maroni -. Nelle scorse settimane ci hanno sollecitato a definire una proposta unitaria ed è quanto stiamo facendo. Trovata l'intesa nella maggioranza dialogheremo con i sindacati per vedere se la consideranno condivisibile o meno. È un processo normale, non c'è motivo di creare alcun allarme, andremo al confronto con la proposta del governo e su quella si discuterà». Dal centrosinistra, però, piovono critiche. «Per ora possiamo giudicare solo il metodo ed è certamente pessimo - sostiene l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta -. Il governo non spiega il perché della riforma, non dice agli italiani in base a quali dati si chiede sacrificio. Inoltre tre mesi di dichiarazioni in libertà rischiano di compromettere comunque i conti pubblici perché tutti cercheranno di andare in pensione appena possibile».

Una situazione bollata come insostenibile dai sindacati. «Anche Bossi ha detto che fino al 2008 non si tocca niente: io sono per non toccare niente in eterno» commenta il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Abbiamo fatto un patto con i nostri iscritti e l'unica verifica possibile sulle pensioni è nel 2005». Sulla stessa lunghezza d'onda Cgil e Uil. «Solo obiettivi politici possono portare a una riforma strutturale delle pensioni» evidenzia il leader della Uil Luigi Angeletti. «Il nostro sistema previdenziale è in equilibrio e non necessita di sconvolgimenti». E Guglielmo Epifani aggiunge: «Il governo, la cui politica economica è fallita, cerca solo di fare cassa».

Il vero motivo alla base di una riforma delle pensioni, secondo il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, è che mettere mano seriamente allo Stato sociale permetterebbe all'Italia di chiedere all'Ue la «golden rule» e avere la possibilità di reperire nuove risorse per rilanciare l'economia. «Non penso ad una macelleria sociale - precisa D'Amato - ma a una riforma incisiva, a un passaporto per Bruxelles che potenzi gli investimenti e la ricerca e dia prospettive ai giovani». Ma il nodo resta politico. «Oggi la Lega ha un piede di qua e un partito e fa sindacato, credo che il sindacato dovrebbe impedirglielo - sottolinea il leader degli industriali -. Tra le luci e le ombre del governo, prevale il buio più profondo se chi ha poco più o poco meno del 3% impone un'agenda che non serve al Paese».

A condividere il giudizio nei confronti del Carroccio è Pezzotta. «Se fossi il presidente dell'Inps citerei per danni certi ministri perché un po' di gente, dopo certi atteggiamenti e certe parole magari sceglie di andare in pensione» osserva il leader della Cisl.

Interviene nel dibattito anche il presidente del Senato, Marcello Pera, che giudica necessario un intervento: «La riforma è urgente perché il sistema previdenziale è iniquo e perverso fin da adesso, stiamo impoverendo figli vecchi per tutelare giovani genitori». La seconda carica dello Stato, quindi, lancia un messaggio a Cgil, Cisl e Uil: «I sindacati più responsabili devono essere chiamati a contribuire per trovare le soluzioni accettabili». Sono i banchieri ad apprezzare l'ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile. «Il nostro auspicio - ribadisce il presidente dell'Abi, Maurizio Sella - è che la riforma venga fatta con la dovuta incisività, tenendo conto di tutte le compatibilità. La scelta tra i fondi negoziali e quelli aperti serve a dare maggior offerta all'assetto della previdenza e a fornire al Paese quelle risorse a medio termine che i fondi pensione danno per gli investimenti strutturali».

LA RIFORMA IN TRE PUNTI

ANTICIPATA DOPO 35 ANNI
Se l'età pare debba restare ferma agli attuali 57 anni, per la pensione di anzianità i 35 anni di contributi saranno più sufficienti. Secondo le ultime ipotesi chi ha intenzione di ritirarsi prima dei 65 anni (60 per le donne), potrebbe dover cumulare almeno **40 anni di versamenti**

GLI INCENTIVI
La proposta del ministro Maroni: **rafforzare gli incentivi già previsti** nella delega per chi, pur avendo i requisiti per la pensione, decide di restare al lavoro. Il premio potrebbe raggiungere il 100% dei contributi non più destinati alla previdenza, **pari al 32,7% dello stipendio**

IL TFR E IL FONDO
Una delle colonne portanti della legge delega è la volontà di **equiparare i dipendenti pubblici e privati**. Il che significa garantire ad entrambe le categorie - a parità di anzianità contributiva ed età anagrafica - lo stesso trattamento pensionistico

DAL PRIMO OTTOBRE LE TARIFFE POTREBBERO SCENDERE DELL'1% PER CENTO

Riduzione in arrivo per la bolletta elettrica

Calo in vista per le bollette della luce che dal primo ottobre dovrebbero registrare una riduzione del 3% per le famiglie italiane. Un risparmio cioè per l'utente domestico tipo (3kw impegnati e 225 kwh di consumi mensili) di circa 1,6 euro a bimestre, pari a quasi 10 euro l'anno. Le prime previsioni - elaborate dal Rie di Bologna sulla base del calcolo utilizzato dall'Authority per l'aggiornamento trimestrale delle tariffe ai costi dei combustibili - dovrebbero invece vedere ferme le bollette del gas. A contribuire all'attesa riduzione delle tariffe elettriche gioca la discesa delle quotazioni del petrolio dopo la guerra del Golfo e l'apprezzamento dell'euro sul dollaro. Per quanto riguarda il gas, invece, si attende che le tariffe rimangano sostanzialmente ferme: per il metano l'aggiornamento trimestrale si basa infatti su un periodo più lungo (nove mesi) e prevede una soglia di invarianza del 5% (limite cioè entro il quale le variazioni non sono trasferite, né in aumento né in diminuzione, all'utenza) contro il 3% previsto, invece, per l'elettricità. L'ultima parola sulla variazione prevista per gli ultimi tre mesi dell'anno spetterà comunque all'Autorità per l'energia che, entro settembre, dovrà comunicare l'aggiornamento.

Da Edf messaggi di pace a Marzano

Raffarin: la società avanza sulla strada della privatizzazione

Francesco Manacorda
inviato a DOBBIO

Per ora tutto si limita a un breve faccia a faccia - il primo dopo la pausa estiva - tra il presidente dell'Edf François Roussely e l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni. Ma presto, a metà ottobre, Roussely sarà di nuovo in Italia per incontrare il ministro dell'Industria Antonio Marzano, il suo interlocutore principale nell'annosa questione che riguarda i diritti di voto di Edf in Edison. Diritti che ammontano al 18% che sono stati bloccati al 2% da un decreto del precedente governo e restano tuttora congelati a quella quota.

All'appuntamento sta già lavorando l'ambasciata francese a Roma: a pranzo attorno allo stesso tavolo di Palazzo Farnese si troveranno il presidente di Edf, il ministro e probabilmente anche Bruno Tabacci, il presidente della commissione Attività produttive del Senato che è tra i più strenui avversari dello sbarco francese nell'energia italiana.

E' un passo importante, anche se non sarà certo l'ultimo, nella strategia di distensione con l'Italia inaugurata da Roussely all'inizio dell'estate e che passa appunto per un'apertura del mercato francese all'Enel come contropartita per la piena potestà sulla quota Italenergia - la società che controlla Edison - in mano a Edf. E proprio per lanciare messaggi di pace il presidente del gruppo energetico è arrivato per la prima volta a Villa D'Este, al forum annuale dell'Ambrosetti, dove ha avuto uno scambio di battute anche con il direttore generale del tesoro Domenico Siniscalco. Questa volta l'incontro con Marzano, già programmato per oggi, è saltato per un impegno di Roussely a Parigi, ma la promessa è che ci si rifarà presto; per l'appunto a metà ottobre.

L'offensiva diplomatico-energetica a Villa d'Este vede come protagonista anche il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, che capo del governo è di fatto l'azionista di maggioranza di Edf. «Stiamo continuando sulla strada della privatizzazione di Edf», dice Raffarin, rivolto alla platea del vertice ma soprattutto al Commissario europeo responsabile della Monti e alla sua collega che si occupa di energia Loyola De Palacio. E poi, ripete ancora una volta il primo ministro, il mercato dell'energia elettrica transalpino è già liberalizzato al 37% e lo sarà sempre di più in futuro.

La partita che si gioca tra Roma e Parigi sul piano politico e industriale, arbitro Bruxelles, è comunque complessa. Il pacchetto offerto dai francesi all'Enel - sbarco sul mercato d'oltralpe e diritto a ritirare una quantità di energia da Edf e di rivenderla in loco, possibile partecipazione al nuovo progetto di reattore nucleare europeo e società comune con Edf per partecipare alle privatizzazioni energetiche nell'Europa dell'Est - non basta secondo il governo italiano a sanare il danno di una società pubblica che profitta delle liberalizzazioni di casa senza offrire condizioni di reciprocità. Perché la situazione si sblocchi - e sia l'Enel sia l'Edf puntano a che questo accada entro fine anno - bisognerà insomma che Parigi proceda in modo concreto sulla strada enunciata ieri da Raffarin. Per il momento, quindi, sia Roussely sia Scaroni ostentano la massima calma. «Si tratta di cose molto complicate che hanno tempi lunghi e legate alla privatizzazione del settore elettrico in Francia i cui ritmi non sono nelle mie mani», dice ad esempio l'amministratore delegato dell'Enel. È certo Roussely si aspetta di cogliere in tempi non lunghi i frutti della nuova strategia e intanto lancia messaggi distensivi anche rispetto al socio Fiat, «un importante azionista - dice - che vuole restare almeno fino a metà 2004» e nei confronti del presidente del gruppo Umberto Quadrino i cui risultati «sono buoni e stanno migliorando ancora».

Il presidente di Edf François Roussely

Scaroni pronto a rientrare in Confindustria

Romiti: «Il nuovo presidente? Serve uno bravo». Della Valle: «Deve piacere a tutti»

CERNOBBIO

Enel considerando la possibilità di tornare a far parte di Confindustria «in tempi brevi». «È una questione che stiamo esaminando - ha detto ieri l'ad dell'Enel Paolo Scaroni a margine del workshop Ambrosetti,- non c'è fretta ma è una situazione che dobbiamo normalizzare e risolvere in modo positivo in tempi brevi». Certamente, ha aggiunto Scaroni, «immaginare l'Enel fuori da Confindustria e Confindustria senza l'Enel è una cosa un po' assurda. Bisogna ricomporre la frattura che si è creata qualche anno fa», ha concluso.

Sulle rive del lago di Como si è discusso anche del futuro dell'associazione imprenditoriale e del nuovo presidente che dovrà essere eletto la prossima primavera. A tracciare il profilo del candidato ideale è stato innanzitutto il numero uno dell'Eni, Roberto Poli, secondo cui il successore di D'Amato dovrebbe avere un profilo internazionale, per guardare al contesto competitivo internazionale più che a che cosa accade all'interno del nostro paese. Poli, però, ritiene necessario prima ripensare e decidere il ruolo che dovrà avere Confindustria nel nuovo contesto internazionale: in pratica bisogna prima pensare alla strategia e poi individuare la persona più adatta per attuarla. «Negli ultimi anni - ha affermato Poli - i presidenti provenivano da imprese medio piccole ma ora i tempi sono cambiati.

«Deve essere uno bravo», ha sintetizzato invece il numero uno di Rcs, Cesare Romiti. Ma, chiede il cronista, deve essere uno «più bravo» di lui? «Ho detto uno bravo», ha risposto Romiti.

Per il patron della Geox, Mario Moretti Polegato bisogna continuare con la linea D'Amato. «La politica di Confindustria - ha spiegato l'imprenditore trevigiano - è stata buona. Siamo tutti d'accordo che D'Amato avrebbe potuto fare di più ma resta un'esperienza positiva. Soprattutto perché ha valorizzato la piccola e media industria italiana che prima era soffocata e quasi non era riconosciuta. Invece oggi - ha aggiunto Polegato - la pmi è diventata parte vitale della nostra economia, anzi è la parte principale della nostra economia». «Quindi, quando mi si chiede come dovrà essere il nuovo presidente io dico che dovrà essere una persona che continui con maggiore forza, con maggiore decisione sulla strada intrapresa». L'identikit risponde al nome di Nicola Tognana? «Tognana - risponde Moretti Polegato - è un candidato valido perché si muove in quest'ambito e potrebbe essere uno dei nomi giusti. Con questo non voglio escludere altri: il futuro presidente può certo venire anche dalla grande industria».

Paolo Scaroni

Sempre ieri, in una intervista a *Quotidiano Nazionale*, Diego Della Valle auspicava l'elezione di un «grande presidente che piaccia a tutti e che voli al di sopra dei piccoli interessi». E, a proposito del recente contrasto avuto a questo proposito con lo stesso D'Amato l'industriale marchigiano ha tenuto a confermare «tutto quello che ho detto», ma al tempo stesso ha detto di non voler ridurre tutto a una querelle personale con D'Amato. «Il tiro va spostato sulla ricerca di una grande presidente che piaccia a tutti - ha spiegato -. Ci vuole un presidente che sia anche in grado di far sognare un ragazzo giovane che comincia a lavorare. Quelli a cui penso io, purtroppo, non lo vogliono fare». Facile pensare a Luca Cordero di Montezemolo, ad Andrea Pininfarina, a Vittorio Merloni, anche se Della Valle nomi non ne fa. In ogni caso lui si tira fuori dalla successione: è un industriale, e lo faccio nella mia azienda». [r. e. a.]

TUTTO SOLDI

La carta dei bond nella sfida bancaria al costo della vita

Mi hanno offerto al Sanpaolo una obbligazione indicizzata all'inflazione, Cedola Reale, che dovrebbe almeno garantire la conservazione del potere d'acquisto del capitale. Conviene rispetto ai Bot annuali o ai Cct indicizzati? Maria C. (Torino)

Glauco Maggi

QUANDO, a maggio, i rendimenti netti dei Bot e dei Cct sono scesi sotto l'inflazione, le banche si sono industriate per costruire alternative dalle comparabili condizioni di sicurezza ma in grado di collocarsi sopra il livello della crescita del costo della vita. Il Sanpaolo, il cui rating come debitore è Aa3 (Moody's) e A+ (Standard & Poor's), quindi in salda zona «da investimento», ha iniziato da fine luglio a collocare i 500 milioni di euro del suo bond strutturato «2003-2010 Cedola Reale Super», a Banca Intesa è scesa in campo con «Schermo Totale», bond a 5 anni anch'esso con obiettivo di resa al di sopra del costo della vita.

L'obbligazione del Sanpaolo scadrà il 4 agosto del 2010 e la struttura delle cedole è la seguente. Per il primo anno, rendimento del 2,75% lordo. Per il secondo, terzo e quarto, le cedole saranno agganciate all'inflazione europea maggiorata di un punto percentuale. Per il quinto, sesto e settimo, le cedole avranno sempre il tasso d'inflazione europea come base, ma la maggiorazione sarà dello 0,60% (sempre al lordo delle ritenute fiscali di legge). Il dato assunto come Indice è quello dei prezzi al consumo dei settori alimentare, immobiliare, abbigliamento, servizi, arredamento, sanità, trasporti, edilizia, intrattenimento, istruzione, alberghi, ristoranti, al netto delle variazioni del tabacco (su cui influiscono le politiche fiscali dei governi).

Il tasso d'inflazione è calcolato come variazione percentuale dei valori degli indici, per i mesi di riferimento, pubblicati da Eurostat (quale primo dato senza successive revisioni): per il periodo aprile 2003-aprile 2002, tale tasso era all'1,9%. Il confronto di convenienza con Bot e Cct è impossibile a priori. I Bot cambiano a ogni asta: quello annuale, in agosto, dava il 2,16%, inferiore alla cedola del primo anno del 2,75%. Per gli anni a venire, sarà l'andamento dei tassi deciso dalla Bce a determinare l'interesse dei Bot annuali. Certo, finché dura la situazione di tassi bassissimi a livello o sotto l'indice del costo della vita italiana, apparirà accattivante un bond che sempre, comunque, offrirà qualche cosa in più dell'inflazione europea. Ma il margine andrà comunque depurato della differenza tra l'inflazione dell'Italia, che è più alta della media europea.

Quanto ai Cct, il 7 anni ad agosto era al 2,21% al lordo delle tasse e al netto delle commissioni, inferiore alla prima Cedola Reale. In futuro, ci sarà da considerare l'indicizzazione agli interessi dei Bot e quindi si rientra nell'imprevedibilità. I Btp in scadenza fra 7 anni ad agosto davano il 3,4% netto sul mercato secondario, ma la natura del titolo, fisso per tutta la durata, lo rende molto più a rischio di perdita in

Sanpaolo e Intesa offrono prodotti dai rendimenti indicizzati al costo medio della vita nell'Eurozona, che è più basso di quello italiano. Per il momento, Bot e Cct fruttano meno

conto capitale se i tassi risaliranno. Il bond Sanpaolo, le cui cedole sono ancorate al parametro reale del costo della vita (sia pure europeo), meglio si confronta con i Cct. Il meccanismo di formazione delle cedole per il bond Schermo Totale Giugno 2003 di Banca Intesa è simile, ma dura 5 anni. Per il primo anno si riconosce un rendimento del 2,5% lordo, per i restanti il rendimento è calcolato sommando a un rendimento fisso (0,50%) il valore annuale dell'inflazione europea, entrambi al lordo delle ritenute fiscali.

Per esempio, il sito di Banca Intesa riporta che il suo indice di riferimento, l'Iacp (Indice armonizzato dei prezzi al consumo) «ad aprile 2003 si attestava attorno al 2,10%». Quanto alla possibilità di uscire dall'investimento prima della scadenza, Banca Intesa parla di «facile smobilizzo ai prezzi di mercato», e il Regolamento del prestito del Sanpaolo della «facoltà di richiedere la quotazione su uno o più mercati regolamentati». Ma a questo proposito va detto che anche un'eventuale quotazione dei titoli in Borsa o, più probabilmente, sugli Sso, sistemi di scambi organizzati a cura delle stesse banche, non avvicinerà mai il grado di liquidabilità e la stabilità dei prezzi dei titoli di Stato. Chi sottoscrive questi bond (minimo di ingresso 1000 euro) deve insomma accettarne la durata, ancorché sia garantita la liquidabilità dell'investimento in qualsiasi momento.

glauco.maggi@lastampa.it

«Per formaggi e salumi il pericolo contraffazioni arriva dall'Est asiatico»

■ «La lista dei prodotti agroalimentari [illegible], inseriti tra quelli europei, che cercheranno la tutela mondiale nella prossima trattativa Wto di Cancun dovrà essere, una volta varato il registro multilaterale, integrata». Lo sostiene la Cia-Confederazione italiana agricoltori che avverte: «Esistono oggi - [illegible] la Cia - aziende americane (con nomi di fantasia esempio: «Belgioioso») che, esibendo la bandiera italiana sulle confezioni dei prodotti, commercializzano gli improbabili parvegiano, parmesan e romano cheese». Altro pericolo concreto però - avverte la Confederazione italiana agricoltori - è quello che arriva dai nuovi mercati dell'Est Asiatico, Cina e Giappone, dove qualcuno, nei prossimi dieci anni, potrebbe "buttare l'occhio" su prodotti italiani [illegible] la ricotta, il caciocavallo, il provolone ed il vino lambrusco. «A rischio imitazioni - rileva la Cia - anche l'aceto balsamico tradizionale, il vino barbera, il salame di Cremona e il radicchio veneto. Prodotti, questi, di rilevante valore economico, muovono, infatti, fatturati annui di oltre 500 milioni di euro. «Alcuni prodotti - spiega la Cia -, per esempio, la ricotta, [illegible] godono ancora dei benefici di tutela a livello europeo, e rischiano di rimanere fuori da ogni registro di garanzia mondiale. Quindi, le ricotte come i provoloni, potrebbero essere appetibili oggetto di azioni di "agropirateria"». «Moltissime altre produzioni - continua la Confederazione italiana agricoltori - in grande ascesa, sui mercati interni ed internazionali, come il vino "primitivo del Salento" o il "Ciauscolo marchigiano", potrebbero godere di "attenzioni particolari" dei "pirati". Per arginare questo fenomeno sarà importante per l'Italia, in primis, vincere sul fronte della trattativa del Wto per le regole del commercio mondiale, ovvero ottenere il registro multilaterale dei prodotti a marchio tutelato. Il garantirsi, contestualmente, la possibilità, in un futuro prossimo, di integrare la lista che oggi include solamente 14 prodotti tipicamente italiani»

ALLA VIGILIA DEL VERTICE WTO IL MINISTRO INVITA GLI USA AD UN'INTESA CON L'UE PER FRONTEGGIARE LA CINA

«A Cancun pronti alla battaglia»

Alemanno: no al baratto tra prodotti tipici e Ogm

Il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno

Maurizio Tropeano

GLI Stati Uniti devono comprendere le ragioni degli agricoltori europei Sul [illegible] internazionale l'Unione Europea non è sicuramente [illegible] dei più grandi produttori mondiali. E poi dal punto di vista della liberalizzazione qualche passo avanti lo abbiamo fatto con la riforma della Pac Adesso abbiamo aggiunto la short list dei prodotti tipici. Siamo pronti al confronto anche se i segnali che arrivano dal Wto iniziano a preoccuparci» Gianni Alemanno, ministro per le Risorse Agricole, riassume così la posizione italiana e quella dell'Ue alla vigilia del vertice di Cancun. Il ministro è preoccupato per il tentativo di rimettere in discussione gli aiuti raggruppati nelle cosidette scatole verde e blu. Qualche timore [illegible] viene anche dalla possibilità che gli Usa rilancino sul problema degli Ogm. E così Alemanno lancia un preciso messaggio: «Stati Uniti ed Unione Europea non possono permettersi il fallimento del vertice. Una necessità imposta sicuramente da un contesto politico internazionale difficile ma rafforzata anche da semplici considerazioni di politica agricola Usa ed Ue hanno un interesse comune: devono fronteggiare, io credo in tempi brevissimi, il problema della Cina e delle sue esportazioni. La questione è concreta anche se [illegible] va affrontata in [illegible] mezza. Per intenderci è impossibile bloccare le frontiere».

Ministro Alemanno [illegible] si può affrontare la questione?

«La Cina non può essere considerato un paese ad economia emergente [illegible] grandi estensioni di terreni e manodopera a basso costo Ecco perché potrebbe allinearsi ai grandi paesi produttori e ultraliberisti e chiedere un'indiscriminata liberalizzazione dei mercati Questo sarebbe mortale per la produzione agricola europea ma credo che anche gli americani abbiano interesse a limitare gli effetti di [illegible] dumping sociale, ambientale e della sicurezza di cui sta godendo la Cina»

Quale [illegible] la posizione degli Usa sulla short-list dei prodotti tipici presentata dall'Unione Europea?

«Prima di tutto voglio ricordare che la lista è stata fortemente voluta dall'Italia, 14 dei 41 prodotti sono nostri. L'elenco va a rafforzare [illegible] posizione negoziale che sosteniamo da sempre: sosteniamo una maggior liberalizzazione dei [illegible] cati a patto però di una maggior tutela dei prodotti di qualità e [illegible] consumatori. Al vertice di Doha riuscimmo a far passare quest'idea ma il tema è scomparso da tutti i documenti di compromesso successivi. Adesso nei preliminari di accordo [illegible] Unione Europea e Stati Uniti la questione è riemersa».

Gli Usa sono disposti a trattare?

«Non c'è niente di concreto anche se c'è la sensazione che gli americani potrebbero, in cambio del loro assenso, mettere [illegible] sul piatto della bilancia il problema Ogm. Questo per noi è inaccettabile soprattutto dopo che l'Unione Europea ha decretato la fine della moratoria introducendo il principio della coesistenza tra la filiera tradizionale e quella transgenica. Da qui l'introduzione dell'etichettatura che gli americani non vogliono».

Sull'emergenza idrica e le proposte di liberalizzazione della distribuzione dell'acqua qual è la posizione italiana?

«L'acqua è un diritto».

RISCHIO AGROPIRATERIA

E' in gioco il futuro del made in Italy

Paolo De Castro

Ad appena tre mesi dall'approvazione della nuova Politica Agricola Comunitaria, la prossima settimana a Cancun avrà luogo la fase finale del negoziato del Wto, un'altra fondamentale tappa per gli assetti economici mondiali e in particolare dell'alimentare italiano ed europeo. I temi sul tappeto [illegible] molti, dalle biotecnologie al negoziato Eba, dal livello dei sussidi interni al negoziato Trips e all'istituzione di un Registro Multilaterale per i prodotti a denominazione tutelata.

Proprio su quest'ultimo tema, Indicod ha avviato in collaborazione [illegible] Nomisma un articolato progetto di ricerca sull'imitazione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, ed in particolare [illegible] quello statunitense. Lo studio ha permesso di appurare che nell'ultimo anno i consumatori statunitensi hanno acquist[illegible] ben 17,7 miliardi [illegible] dollari di prodotti alimentari Italian Style, pari all'11% dell'intero mercato alimentare statunitense.

Di essi, però, solo 1,5 miliardi di dollari sono effettivamente prodotti da aziende italiane mentre i restanti 16,2 miliardi (pari al 91,4%) sono prodotti imitativi. In parole semplici ogni dieci prodotti che sembrano italiani solo uno è effettivamente prodot[illegible] da aziende italiane. Questo dato permette da solo di comprendere l'enorme potenziale di mercato che la cultura, i prodotti e le imprese italiane possono vantare nel mercato internazionale e quanto sinora lo sfruttam[illegible] di tali opportunità sia stato ampiamente disatteso

Infatti, accanto ai prodotti imitativi con riferimenti a prodotti e nomi italiani (pizza, spaghetti, fusilli, Capuzzo, Gennaro, ecc.), pari a oltre 11,3 miliardi di dollari, si sono quelli che pur [illegible] avendo nulla a che fare con l'Italia si fregiano indebitamente di specifiche indicazioni geografiche italiane (sugo italiano, pane pugliese, pasta napoletana, ecc.). Tra questi, i prodotti che si avvalgono di un richiamo geografico generico all'Italia hanno un valore di mercato al consumo di circa 2 miliardi di dollari e quelli che [illegible]no a luoghi specifici pari a 1,8 miliardi di dollari mentre le imitazioni di Denominazioni di Origine tutelate (Dop, Doc, Docg, ...) valgono circa 1,2 miliardi di dollari. Tra questi è particolarmente elevata la quota dei formaggi (parmigiano, grana, pecorino, gorgonzola), dei vini (chianti, marsala) e degli insaccati (mortadella, prosciutto).

Proprio questi risultati permettono inoltre di [illegible] meglio l'importanza della trattativa di Cancun. La tutela sui mercati internazionali delle denominazioni già tutelate nel mercato Ue è uno degli ambiti negoziali di maggiore interesse nella trattativa Wto. L'imitazione delle Denominazioni di origine rappresenta solo il 7% del mercato alimentare Italian Style degli Stati Uniti. Inibire sul mercato americano l'utilizzo delle denominazioni di origine tutelate nell'Ue permetterebbe di garantire alle aziende italiane uno spazio di mercato quasi doppio rispetto a quello oggi ricoperto.

E [illegible] ragioni per [illegible] supporre che tale condizione valga anche per tutti gli altri mercati extraeuropei [illegible] cui esistano prodotti imitativi dei beni alimentari italiani.

La sola tutela delle Denominazioni di Origine permetterebbe di per sé l'apertura di spazi di [illegible] utili a risolvere una parte importante dei problemi dell'industria alimentare e dell'agricoltura italiana (si pensi per esempio alle molte difficoltà recenti della filiera lattiero-casearia). Certo, se a [illegible] politica di tutela si sommasse un efficace sistema di politiche promozionali, il [illegible] in Italy alimentare potrebbe finalmente esercitare quella leadership mondiale che gli spetta e che molti sembrano già riconoscergli.

IL CUSTODE DISPUTA ANCORA ESA

Lotta all'obesità? Sirchia vieti gli spot dei cibi che condanna

Carlo Petrini

PRIMA tabagismo, poi alcolismo, infine obesità La nuova frontiera del male umano sembrerebbe [illegible]re il cibo. Troppo cibo: 16 milioni di europei soprappeso, 4 milioni di obesi nel Bel Paese Ed è così che sull'onda degli allarmi che risuonano un po' in tutto il mondo anche l'Italia ha trovato il suo alfiere per la sua crociata anti-ciccia.

Girolamo Sirchia, Ministro della nostra santa sanità - mentre [illegible] santa sanità se ne va a rotoli con ospedali che non funzionano, tra la vergogna di portarsi la lenzuola [illegible] e le medicine sempre più [illegible] che non si trovano - si scaglia contro gli italiani che mangiano troppo al ristorante, che non osservano il venerdì di digiuno, che praticano soltanto a parole la dieta mediterranea. Crea task force per «calibrare i piatti ai ristoranti» e dimezzare le porzioni, ammonisce con diktat che sembrano i consigli buoni per tutte le stagioni dei vecchi medici della mutua e, come se non bastasse, s'inventa la rivoluzionaria proposta di affiancare nei menu, accanto al prezzo, il valore in calorie d'ogni piatto.

Questa è proprio bella: andremo [illegible] ristorante con la calcolatrice in mano, non per stabilire quanto il caro-euro influisce sul nostro [illegible]to, ma per calcolare se [illegible] nostra ordinazione eccede in calorie rispetto alle prescrizioni del dottor Girolamo.

Immagino la gioia, l'entusiasmo di molti miei amici ristoratori all'idea di dotarsi di computer per calcolare ogni volta i valori nutrizionali della loro ultime creazioni.

Questa guerra all'obesità comincia a diventare stucchevole come le migliaia di servizi giornalistici sulle condizioni meteo che ci hanno accompagnato per tutta l'estate. Si sta esagerando.

Le persone con qualche chilo in più devono già subire una specie di sottile gogna sociale, indotta dai modelli yuppistici degli anni '80 e poi dalla televisione, dalle sue facciate vuote su corpi filiformi. Quel famoso stile Mediaset che però nemmeno il capo, il quale ultimamente sembra [illegible] un po' sbordando, riesce tanto a praticare. E pensare che [illegible] volta la stazza [illegible] simbolo di [illegible] sociale, [illegible] che in Sicilia per definire un uomo potente si dice va che era un uomo ede panzuti.

Sia chiaro che non sto dicendo che il problema dell'obesità crescente sia da sottovalutare, ma quest'ossessività di Sirchia e gli interventi che annuncia, contrapposti ai modelli sociali imperanti, non saranno certo la soluzione Perché il Mini[illegible] invece non fa come ha fatto con il tabacco e vieta le pubblicità di quegli stessi prodotti che condanna, quegli spot rivolti ai bambini che inducono modelli di consumo alimentare sbagliati e dannosi?

Mangiare deve rimanere un piacere, e abbiamo il dovere di dire che non sono soltanto le tabelle nutrizionali a caratterizzare i cibi, ma piuttosto le loro caratteristiche organolettiche, il luogo e il metodo di produzione, la presenza o meno di conservanti e additivi Divulgasse queste [illegible] il dottor Girolamo, e non il [illegible] accanimento contro i grassi. Si accanisca piuttosto con chi vende e produce cibi che oltre a essere poco gustosi [illegible] pure pericolosi per una dieta [illegible] faccia i nomi delle aziende.

Senz'altro bisogna mangiare meno, [illegible] è altrettanto vero che bisogna mangiare meglio e soprattutto sapere perché Non servono task force di nutrizionisti a ridurre porzioni e a compilare dei menu con cifre astruse che ai più non dicono proprio nulla. E nemmeno abbiamo bisogno della [illegible] sul cibo; ci mancherebbe.

Perché non si impegnano a fare un corretto programma di educazione alimentare che racconti dei processi produttivi e che smascheri le tante porcherie che fanno alcune industrie alimentari? Un programma che insegni a utilizzare i nostri [illegible] per riconoscere la qualità dei cibi, a capire se ci possono far male o bene, a comprendere, anche sbagliando, che si può praticare con somma soddisfazione una giusta moderazione che andrebbe seguita in ogni aspetto della nostra vita? Un programma che magari coinvolga direttamente i bravi contadini, i bravi produttori?

Nelle mense aziendali e scolastiche [illegible] servirà a nulla dimezzare la porzione di un piatto di pasta se continuerà a essere scadente, avvilente, riscaldata e condita d'aromi e conservanti. Usciti di lì un fast-hamburger corredato di patatine-bomba continuerà ad [illegible] al confronto come un sogno proibito [illegible] realizzare in fretta, [illegible] nessun ritegno e moderazione.

Perché il ministro non segue le linee adottate nella battaglia contro il fumo e blocca la pubblicità rivolta ai bambini che induce modelli di consumo alimentare sbagliati e dannosi?

LA RACCOLTA SARÀ UNA DELLE MENO RICCHE DEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI MA DI ELEVATA QUALITÀ

«Nei vigneti ora è passata la paura»

Rivella: dalle ultime settimane responso favorevole all'annata

Giampaolo Marro

Un'annata di magra. Siccità e temperature sahariane hanno ridotto ai minimi storici la vendemmia. Il lavoro di raccolta nei vigneti è stato forzatamente anticipato di due settimane e per i bianchi la vendemmia è praticamente conclusa così come per alcuni rossi a partire da merlot e pinot nero. La verifica a medio termine impone una revisione al ribasso delle stime indicate a metà luglio, quando si ipotizzò un'an[illegible] da 50 milioni [illegible] ettolitri. Ismea e Unione Italiana vini, nei giorni scorsi, hanno avanzato una previsione intorno ai 46 milioni di ettolitri, ma l'ultima valutazione è ancora inferiore.

«Siccità e temperature record hanno ulteriormente limitato le rese - precisa Ezio Rivella, presidente dell'Unione italiana vini -, riducendo la dimensione degli acini. Un'uva spugnosa e molto asciugata. Anche dove si è potuto irrigare con regolarità la produzio[illegible] In primavera le gelate [illegible] già fatto una selezione. Le regioni che più risentiranno di questa stagione anomala saranno Piemonte, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Campania. Quella del 2003 sarà la più povera annata degli ultimi 50 anni. La produzio[illegible] sarà intorno ai 43 milioni di ettolitri, inferiore anche al 2002 quando si superarono i 44,5 milioni». «Sul fronte della qualità - precisa Rivella - si prospettano vini importanti, corposi, molto alcolici e strutturati. Siamo in presenza di uve sane e di buonissima qualità. Un'annata ottima, non eccezionale»

Nei vigneti è passata la paura. Sotto il profilo fitosanitario il rischio peronospora è stato praticamente fugato: timori da parte dei viticoltori si registrano soltanto in alcune aree del Piemonte, per il diffondersi della flavescenza dorata ed in Abruzzo per sporadici attacchi di tignola. Lo [illegible] dei vigneti risulta nel complesso eccellente. La siccità e le temperature record - come precisano all'Unione italiana vini - non lasceranno conseguenze sulla vite, che di per sé resiste bene alla mancanza di acqua. Quest'anno, contrariamente alla norma, le regioni del Sud, in particolare Sicilia e Calabria, hanno sofferto meno la siccità, anche grazie alla riserve idriche accumulate prima dell'estate Opposta la situazione al centro Nord, dalla Toscana al Piemonte, Lombardia, Lazio e Marche In Piemonte c'è chi prevede [illegible] perdita anche del 12 per cento.

A distanza [illegible] precedente proiezione anche lo Scees, l'istituto statistico del ministero dell'agricoltura francese ha rivisto al ribasso la previsione della vendemmia 2003, indicando una produzione di 53,6 milioni di ettolitri, da 54,8 milioni previsti inizialmente Raccolti più magri rispetto alle attese iniziali anche in Spagna dove la quota di produzione sarà di 42,5 milioni di ettolitri, mentre [illegible] stime [illegible] 45 milioni.

Sul fronte della manodopera il presidente dell'Unione italiana vini, Ezio Rivella, propone il ricorso ai pensionati: «Indipendentemente dall'anticipo della raccolta delle uve - spiega - non si trova gente disponibile per questo lavoro. Sono mancati principalmente i giovani: la percentuale degli studenti si è molto ridotta. Si deve trovare un sistema per retribuire i pensionati che hanno voglia [illegible] venire a vendemmiare, oltre ovviamente a puntare su soluzioni per una maggior selezione e meccanizzazione Se il problema della manodopera è risolvibile per aziende a conduzione familiare non lo è certo per aziende medie e quelle con gestione organizzata».

WINE TASTING

Vinitaly e Ferrari insieme a Monza

■ Vinitaly con la Ferrari. Veronafiere e la prestigiosa casa automobilistica organizzano insieme, in occasione [illegible] Gran Premio [illegible] di Formula 1 di Monza, un wine tasting di vini italiani di qualità rivolto agli oltre mille vip invitati nell'area ospitalità della Ferrari. Appuntamento il 12 settembre.

Asti punta ad un polo nazionale del vino

La «Douja d'or» si propone come mix di cultura e mercato

Gianni Sternullo

Il vino non è più solo una «variabile», seppur importante, del pasto. E' divenuto elemento abbinato, [illegible] cultura oltre che, naturalmente, all'alta gastronomia ed è anche importante elemento dell'economia di un territorio. Lo confermano, con i dati sull'export dei vini astigiano, una delle più importanti vetrine interregionali italiane, la «Douja Dor», in programma ad Asti dal 12 al 21 settembre

Come ricorda il presidente della Camera di commercio di Asti, Aldo Pia, tra le novità nell'edizione 2003 vi [illegible] una giornata dedicata a «Vino e filosofia», e un ciclo d'appuntamenti con i «Protagonisti del vino». Tra le manifestazioni collaterali, ve [illegible] è una intitolata «In vino veritas», ossia l'arte del vivere e l'ebbrezza; e poi la tavola rotonda «La via mortale dal mito alla tecnica» con alcuni tra i maggiori filosofi italiani a confronto su «vino e pensiero». Con l'incontro-confronto «Caro vino, quanto mi costi?», un dibattito sul prezzo delle bottiglie dalla cantina al ristorante, si entra nel cuore del problema economico legato al vino, che, secondo molti consumatori, è spesso caro, per il forte ricarico, se consumato al ristorante.

«Tutto quello che è stato organizzato durante la prossima «Douja Dor» - continua Aldo [illegible] - fa parte dei tasselli per la costruzione d'un vasto e articolato programma di iniziative, che a settembre attirano ad Asti migliaia di appassionati enoturisti. Il collante che tiene unito il tutto è l'eccellenza della qualità. Con un obiettivo ben preciso: promuovere il territorio per sostenere la crescita del sistema economico».

E allora, quanto incide il vino nell'economia della provincia? Aldo Pia illustra questo aspetto sottolineando l'importanza dell'export. La [illegible] esportazioni di vini, vermouth, spumanti e distillati», l'Istat li accorpa sotto il termine generico di [illegible] bevande, ma «per Asti - spiega il presidente Pia - si tratta di [illegible] produzione di massimo livello, che ha saputo evolversi sul piano della qualità e della commercializzazione. I dati sulle esportazioni dimostrano i passi compiuti dal settore in ordine al livello produttivo, all'immagine, alla capacità di affermazione. E i risultati avrebbero potuto essere ancora maggiori se la piccola dimensio[illegible] aziendale della maggior parte [illegible] imprese non [illegible] limitato la loro capacità ad affrontare i nuovi mercati. Comunque, nel 2002 il fatturato estero del settore vinicolo è [illegible] a 126,96 milioni di euro e, complice un'annata ottima per i vini, ha realizzato il 5,7% in più rispetto all'anno precedente.

«L'export in [illegible] comunitaria - prosegue il presidente della Camera di commercio di Asti - è stato di 81,6 milioni di euro (il 64% del totale bevande), al di fuori di tale area il fatturato estero è risultato di 45,36 milioni di euro, pari al 35,7%. Il peso dell'export fuori dell'Unione Europea, relativo ai vini e ai distillati, è pertanto più consistente rispetto al totale delle esportazioni astigiane, e l'incremento del 13,1% sul 2001 manifesta un deciso tentativo di espansione verso mercati più lontani.

«Il vino della provincia di Asti - aggiunge il presidente Pia - viene esportato in tutto il mondo, anche se va sottolineato che un terzo della produzione destinata all'estero raggiunge il mercato tedesco. Con acquisti per 41,64 milioni di euro la Germania ha un po' ridimensionato la richiesta (-4,3%), ma ha mantenuto livelli tali da far rilevare, dal confronto con il 1999, un aumento del 19,4%. Il secondo grande mercato dei vini astigiani è rappresentato dagli Stati Uniti, che comprano per 17,82 milioni di euro: nel 2001 questo Paese aveva fatto registrare una sensibile flessione, ampiamente recuperata. Il 2002 ha rappresentato un anno di ripresa anche per le vendite nel Regno Unito, pari a 11,46 milioni di euro Altri incrementi di rilievo nel 2002 sull'anno precedente: Svizzera +17,2%, Olanda +13,1%, Giappone +7,3%, Danimarca +34,4%, Spagna +51,7%, Canada +4,3%.

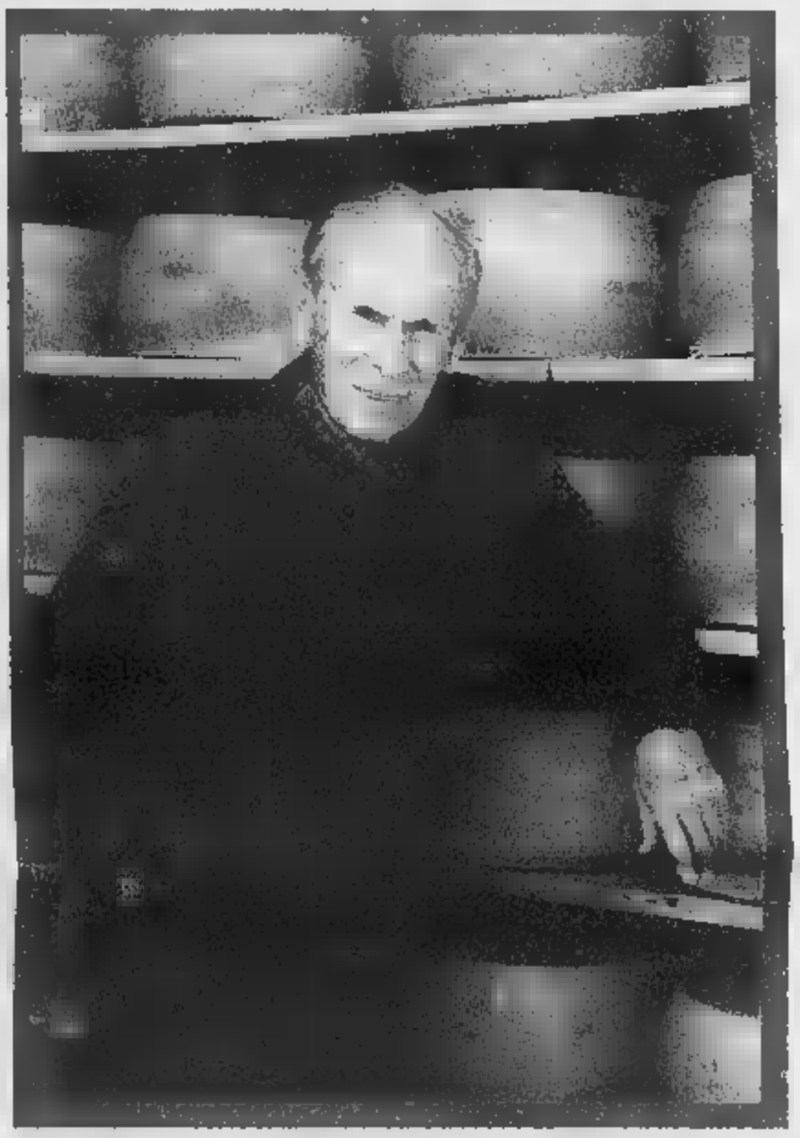
Aldo Pia

Lettera inviatami da un professore di Roma:
caro sig. Ferruccio, poco tempo fa soffermandomi a leggere alcuni suoi articoli su quotidiani mi sono commosso nel constatare la somiglianza con i pensieri e la delicatezza d'animo nonché la gagliardia di uomini di altri tempi come il mio papà. Avrei voluto scriverle il mio affetto nei giorni passati, dicendole che anch'io sono stato un ufficiale, medico di reparti alpini, ho conosciuto di persona Bedeschi, quello di "Centomila gavette di ghiaccio". Io insegno alla Sapienza.... La conforti sapere che condividendo il suo pensiero la ricordo nelle mie lezioni e...forza non bisogna mai arrendersi.

W l'ITALIA

Sono nato a Lodi nel 1909, incensurato. Nipote di Giacomo, ragioniere e cassiere della Polenghi Lombardo di Lodi (1890) figlio di Osvaldo, promosso dalla Regia Scuola di Caseificio in Lodi, dirigente tecnico della Polenghi e Lombardo nel 1900, direttore della latteria di Casalbuttano dal 1917, costruttore del caseificio Rigat di Fossano, mio prezioso insegnante ■ collaboratore in questo caseificio (1934).
Produciamo: granbiraghi, gorgonzola, provolone, burro, panna, mascarpone, ricotta, spuntini e dessert. Usiamo solo latte ed impianti che rispettano la normativa sanitaria dell'Unione Europea. Non usufruiamo delle deroghe a questa normativa concesse dalla Legge Italiana DPR 54/97, che invece molti produttori di formaggi stagionati sfruttano, compresi produttori di formaggi DOP.
Noi usiamo latte a bassa carica batterica, privato di spore ■ di tutte le impurità mediante la centrifugazione.
Questo ci permette di non usare conservanti.

W L'ITALIA
Ferruccio Biraghi



Ferruccio Biraghi,
titolare della
Biraghi S.p.A.

www.biraghi.it

	11		15	17
	CERVIA			
		PAOLA		

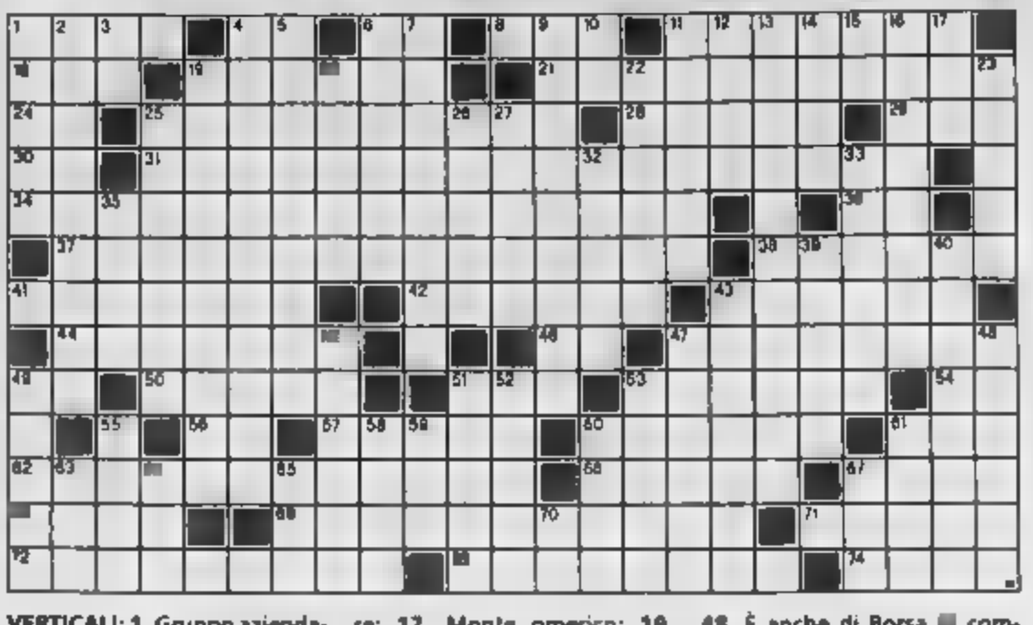
Durante la stagione estiva Radio Ulna trasmette dalla Riviera Romagnola: dalle 9 alle 17, 5 speaker (con nomi e cognomi diversi) si alternano trasmettendo da località diverse. Ciascuna di loro pubblicizza una diversa bibita di una stessa ditta e organizza una diversa animazione.
1. La Rossi trasmette da Gatteo a Mare e va in onda 2 ore prima della collega dei castelli di sabbia.
2. Paola si collega alle 13 e non pubblicizza il chinotto; Luana non si collega alle 17 e pubblicizza il pompelmo.
3. La Verdi, che pubblicizza il tè, non trasmette da Rimini.
4. Il collegamento delle 15 avviene da Misano Adriatico, località in cui viene pubblicizzata la limonata.
5. Una tra la Bianchi e Valentina Neri, che è a Bellaria, anima con danze latino-americane, mentre nessuna delle due è in onda alle 9 né pubblicizza l'aranciata.
6. Da Cervia il collegamento inizia alle 11 e l'inviata non è Germana, che propone il beach-volley.
7. Dove si fa aquagym il collegamento inizia 4 ore dopo l'inizio del collegamento di Serena.
8. Il windsurf è proposto da chi trasmette subito dopo la Gialli, che va in onda dopo la Rossi e la Verdi.
Da che località inizia il collegamento alle 17? Quale bibita pubblicizza la Rossi? Con quale attività la Luana?

	a	b	c	d
1	P	N	A	D
2	A	H	A	M
3	B	C	L	I
4	U	E	I	T

	a	b	c	d
1	P	G	A	M
2	I	R	M	A
3	E	A	T	N
4	R	L	C	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da si legge GRAMMATICALE: noi abbiamo trovato altre 11 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si celano parecchi nomi di nazioni del continente americano. Esempio: da b3 CUBA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 6 (da 4 a 6 lettere). E voi? Scriveteci!

Era tempo di elezioni all'associazione «Amici della Terra», gruppo di cui facevo parte di qualità di proboviro. Per il ruolo di presidente c'erano 5 candidati, i quali avrebbero votato solo in caso che ci fosse parità tra due o più persone; ciascun elettore poi doveva dare tre voti, il primo valeva 3 punti, il secondo ne valeva 2 e il terzo 1. Ci furono solo 12 votanti e si ebbe una parità: Aldo conseguì 9 primi voti ma totalizzò gli stessi punti di Bruno; Carlo risultò con un punto più di Dino; Enzo poi risultò 5 punti. L'elezione si concluse con il ballottaggio tra Aldo e Bruno e, con mia gioia, vinse Bruno.
Quanti punti totalizzò Carlo?



ORIZZONTALI: 1. Inquina le città i...riali; 4. Sigla di Caserta; 6. Iniz. di Binarelli; 8. Fa pericolose fughe; 11. Asperi- della roccia utili agli scalatori; 18. Esame clinico computerizzato (sigla); 19. Elastica per l'atleta; 21. Il trisavolo di Dante morto nella II crociata; 24. Un po' di attenzione; 25. Maltrattata e tormentata; Albero dal legno pregiato; 29. Sigla di un tribunale; 30. Simbolo del ferro; 31. Una famosa poesia di Giacomo Leopardi; 34. Il più noto aviatore italiano della I guerra mon iale; 36. Estremi di starter; 37. Lo scrittore di «Sostiene Pereira»; 38. Relativi alla produzione di un condimento; 41. Presa alle dipendenze; 42. Relitti di alvei fluviali occupati da acque stagnanti; 43. Nancy attrice; 44. Anagramm di «asteria»; 46. Un modo di scrivere secondo; 47. Avida di cibo; 49. Articolo maschile; 50. Mezzi Volanti; 51. Uncino da pesca; 53. Nascoste; 54. Simbolo del mercurio; 56. Mezza riga; 57. Eterogenei; 60. Funesto; 61. Poste in profondità; 62. Dionea; 66. Fido compagno di Enea; 67. Il fiume di Bristol; 68. Il lago Sebino; 69. Farmaco che attenua gli stati di angoscia; 71. Interpretò «Notorius»; 72. Fatto istintivamente senza costrizione; 73. Si per minestre e budini; 74. Cordigliera sudamericana.

VERTICALI: 1. Gruppo aziendale; 2. Ci si dorme sopra; 3. Antica lingua; 4. Un reparto cantiere; 5. Mandate in visibilio; 6. Pittore francese, autore di celebri incisioni della Bibbia; 7. Sport col diamante; 9. Senza ordine; 10. I confini della Siberia; 11. Leghe temperate; 12. Mondrian; 13. Proprio del medianismo o della telepatia; 14. Il principe di Borodin; 15. Iniz. Ungaretti; 16. Fasce costiere; 17. Monte omerico; 19. Addestravano uccelli caccia; 20. Protegge il capo; 22. Affollamenti; 23. Sono anche a sesto acuto; 25. Sostanza colorante; 26. Nata a Medina; 27. Città della Polonia; 32. Il pavone li ha sulla coda; 33. È all'ingresso della galleria Sempione; 35. Manici di vasi; 39. Allegre, contente; 40. La capitale della Virginia; 43. La- ungheresi; 45. Il Pacifico conte Savoia; 47. Fecondi; 48. È anche di Borsa commercio; 49. Spuntato non serve; 51. Uno dei moschettieri di Dumas; Piace all'orso; 53. Il nome di De Mille; Il mare delle Cicladi; 58. Una vittoria di Alessandro Magno; 59. Sport sulla neve; 60. Destino; 61. Lo zar «terribile»; 63. Ha compiti di controllo (abbrev.); 64. Il nome dell'attore Chaney; 65. L'isola del Tourist Trophy; 67. Variopinto pappagallo; 70. Inizio d'impresa.

A	N	V	A	○
R	A	V	A	●
G	B	V	N	●○
A	R	N	B	●●○
R	B	G	N	●●○

Proposte: (A N V A) — Risposte: (R A V A)

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 9 settembre 2003

Dopo quella che possiamo definire la «pausa estiva», affollarsi il calendario. Il 14 settembre si a Casalpusterlengo (Lodi, tel. 0377 911049), torneo di grande tradizione, che ha bisogno di presentazioni. Poi, il 21 settembre, appuntamento a Quartu Sant'Elena (Ca, tel. 338.9558018), gara che arriva all'undicesimo anno di vita e che dal 2002 ha cambiato denominazione da «Memorial Frau a Cadeddu» a «Coppa Sardegna». Principale animatore il Maestro Giuseppe Sechi, consigliere federale, che lo scorso ha vinto brillantemente. Infine il settembre si gioca a Romano di Lombardia (Bg) il sesto «Memorial Locatelli», con Marco Ronda, vincitore delle ultime due edizioni, per una tripletta da record. Per ulteriori dettagli e informazioni sul calendario consultare il sito internet della Federdama (www.fid.it) o telefonare alla Segreteria (tel. 045.8065114).

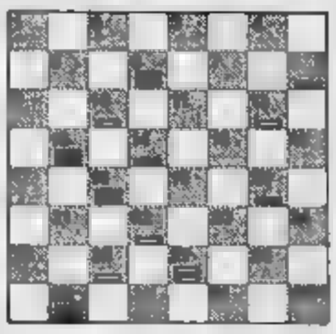


Diagramma: Problema di Fulvio Molteni. Il Bianco vince in 5 mosse

Fino al ottobre è aperta la mostra «Voyage en Mongolie» al Museo Civico di Binche, cittadina belga a pochi chilometri da Bruxelles. Nell'ampia panoramica dei Mongoli, non potevano mancare gli scacchi, gioco che da sempre è parte integrante della cultura di quel popolo. Spesso i pezzi, intagliati a mano, vengono tramandati di padre in figlio, di generazione in generazione. Con la consulenza del maggior esperto italiano in materia, Rodolfo Pozzi, sono esposte una ventina di scacchiere, ciascuna con qualche curiosità, come per esempio la Donna, mai rappresentata con fattezze femminili ma sempre da belva feroce - e i Pedoni i suoi cuccioli, che arrivando a promozione si trasformano nell'animale adulto - e come le Torri, a volte rappresentate con dromedari a volte con carri trainati da bufali, fino ad arrivare, chi l'avrebbe mai detto, alle moderne automobili!

Diagramma: Mihajlovic - Damjanovic. Il Bianco muove e vince.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. , via G. Carducci 29, t. 24424611 **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445522, **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8494525; **BIELLA**, piazza Castelgro 8A, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte Lampo 4, t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 7724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 581192-373669 **GOZZANO**, via Cavarro 13 t. 913839, **LECCE**, via Tinchese 87 t. 314185, **MESSINA** via U. Bonino 15/c t. 2930855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411 **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341, **PADOVA**, via Mentana 6 t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 18 t. 6239100 **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13 t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620311, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIMAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16 t. 273900 **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651 ritirati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole previsto 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA E ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
6 **Immobiliare Vendite,**
8 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,65

4 **Lavoro Domanda**
- aperte (uffici, istitutori, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time stagionale giardiniere, formazione e lavoro
Euro 0,65
- tecnici
Euro 1,80
- altre domande
Euro 2,46

Avvisi urgenti: dalle fasce, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti: dalle fasce, e quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle inviate) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,09 (lire annuno sono pubblicati su «La Stampa» Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivete: Pubblikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 5,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la C.R.I. gli al passaggio essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante finora esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto al rispetto della legge.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari tutto telefonandoci la sera. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà ventennale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.561.7521 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4480. Registro Commercio 3254454.

PROFESSIONISTA con proprio ufficio in Torino cerca socio/a provvisto di attività propria con reale potenziale di sviluppo per ampliare l'attività Tel. 335.679.8482.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GARANZIA

vendere azienda? Italia SpA 1.500 banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.440.

VUOI vendere la tua attività! Active da anni di esperienza garanzia di serietà. 011.842.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GARANZIA

ACTIVE 011.842.756 cede abbigliamento sportivo adiacente piazza Robilant incasso annuo € 258.000,00 anticipo 30.00,00 Rif 3051

ACTIVA 011.842.756 cede arredamenti Alessandria zona centralissima 550 mq clientela 500.000,00 annuo

ACTIVA 011.842.756 cede bar piccola gastronomia zona corso Regina e Tassoni incasso € 200.000,00. Rif. 3162

ACTIVA 011.842.756 cede gioielleria adiacente piazza Sabotino locali arredo nuovi fatturato € 80.000,00 annuo Rif 3088

ACTIVA 011.842.756 cede ambulante salumi formaggi 8 posti piazza Don Grioli incasso 335.000,00 annuo

ACTIVA 011.842.756 cede macelleria piatti pronti e da cuocere vicinanze Chieri incasso € 365.000,00. Anticipo € 25.000,00

ACTIVA 011.842.756 cede ristorante pizzeria vicinanze Fossano 130 coperti più dehor possibilità sfoggio. Rif. 3142.

ACTIVA 011.842.756 cede vendita ricambi motociclette zona Imbocco autostrada Torino - Milano incasso € 400.000,00. Rif. 3160.

ACTIVA 011.842.756 cede vineria adiacenze piazza Vittorio fatturato € 83.000,00 annuo, completamente ristrutturato. Rif. 3055

ADIACENZE via Roma cedo solarium estetica locale di 80 mq attrezzatura completa, ottimo incasso ed utile Baldini 011 596.771.

Alba strategica posizione
CEDO CENTRO BENESSERE
elegante ristrutturato ben attrezzato
superficie mq
ottimo
Baldini 011.596.771.

Albergo ristorante bar
zona aeroporto Caselle
elevato giro affari
gestione quindicennale
nucleo familiare
Baldini 011.596.771 fax 011.505.4091.

AZIENDA avviamento consolidato forte crescita vendesi o cedesi socio operativo finanziatore. Interessante opportunità. 011.993.084

Baldini 011.596.771
CARTE PARATI MOQUETTE
Parquet colori
INGROSSO E DETTAGLIO
fatturato di sicuro interesse
cedo € 230.000,00.

Baldini 011.596.771
Software
videogiochi computer
VENDITA ED ASSISTENZA
fatturato interessante
cedo integralmente.

BAR arredo nuovo centralissima piazza centro storico Torino cedesi anticipo € 98.000. Tel. 347.979.8374

posizione
negozio di ottica mq 220
su due livelli
attrezzature di ultima generazione
cedo e chiedo buonuscita
Baldini 011.596.771.

Centro estetico
localizzato su principale corso
superficie mq 200 circa
ATTREZZATURA COMPLETA
adeguatamente
Baldini 011.596.771.

CIRCOLO enogastronomico centrale posizione stabile 40 coperti, elegante locale di mq 80 completamente a nuovo. Per impossibilità conduzione cedo. Baldini 011 596 771

EDICOLA negozio zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo zona Alfieriana. Rora 011.885.317.

prestigioso in Torino ottimo posizionato giro affari complessivamente Trattative riservate. Rora 011.885.317

HOTEL ristorante residence convenzionato completamente a norma fatturato € 800.000,00 annui. Trattative riservate Pistone 011.327.2995 - 335.610.1095

di prestigio nella provincia di Cuneo cerca gestore referenziato. Tel 335 136.2338

STELLA 011.447.4802 Terranuova gestione e vendita zona via Madama Cristina ritiro attività diizioni.

STELLA 011.447.6280 bar super chiusura serale zona San Paolo 1 persona buon incasso richiesta € 85.000,00

STELLA 011.447.6280 osteria angolare 8 vetrine zona corso cede causa malattia richiesta € 35.000,00 diizioni.

stesso gruppo cede 3 pure vendite
sportivi
accessori e abbigliamento
localizzati in commerciali zone importanti incassi dimostrabili
cedo separatamnete
Baldini 011.596.771.

ZONA universitaria cedo bar angolare di mq 50 circa Buon incasso. Locale completamente a norma. Baldini 011.596.771.

OPERAI ARTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica Vinovo cerca programmatore/trice a bordo macchine esperienza pluriennale CN Heidenain o Siemens Tel. 011.962.5466

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

personale 18 anni, ambosessi, per apertura abbronzatura in Tel. 0331.576.580

qualificato cameriere e camerieri massimo 40 anni. Cerca anche aiuto cucina per pasti. Anche cuoco referenziato con specialità liguri. Telefonare 503.

IMPIEGATI

ABBIAMO conseguito il più importante brevetto rilasciato in Italia nel settore della New Economy. Index Europea S.p.A. azienda leader nella creazione di servizi telematici professionali, seleziona 5 ambosessi 23 - 35enni con cultura superiore da avviare al ruolo di funzionari pubblicitari. Offriamo formazione, fisso mensile € 1.000,00 + auto e telefono aziendali ma soprattutto un lavoro vero e definitivo Tel 011 569 3291

AZIENDA costruzione stampi lamiera settore auto, cerca tecnico/a con ottima padronanza lingua tedesca parlata, scritta, da inserire in proprio organico come project manager, principalmente mercato tedesco e indispensabile decreta conoscenza disegno tecnico. Tel. 011.424.2038.

AZIENDA produzione componentistica ricerca segretaria di direzione per gestione ufficio personale e affari generali. Minimo 35enne, anche part-time. Richiesta precedente esperienza in analoga mansione buona conoscenza francese e inglese. Sede lavorativa Orbetello. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 748): Pragmos Risorse Umane srl via Vela 35 - 10128 Torino - curriculum@pragmos.it

CAVALITTO Masnone, Broccio studio commercialisti associati ricerca addetta/o contabile/ con provata esperienza. Inviare curriculum 011.518.0742 oppure tramite e-mail: f.castaniolo@cavallitomassonebroccio.it

CENTRO contabile ricerca ragioniere/a con esperienza tenuta contabilità, preferibilmente maturata presso commercialista. Tel 011.508.6297.

CERCASI segretario/a automunito/a max 24 anni conoscenza PC per studio immobiliare curriculum via fax 011.598.732 o telefonare allo 011.500.156.

CERCHIAMO apprendista impiegato/a dinamica max 23 anni, indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Presentare curriculum Cassetta corso Duca degli Abruzzi 53 - Torino.

ESPERTA/O paghe contributi, istituzione autonoma studio commercialisti assumerebbe urgentemente anche tempo parziale. Titolo preferenziale conoscenza programmi sistemi Tel 011.562.8282.

IMPORTANTE di categoria in Torino ricerca esperto/a contabile max 35enne, per contabilità ordinaria, bilanci, dichiarazione dei redditi. Richiesta esperienza pluriennale inviare curriculum (Rif. 751) a: Pragmos Consulting Srl via Vela 35 - 10128 Torino fax 011.562.3805 - E-mail: curriculum@pragmos.it

IMPORTANTE di categoria in Torino ricerca esperto/a paghe e contributi per elaborazione cedolini con esperienza precedente in analoga mansione. Inviare curriculum (Rif. 750) a: Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 - 10128 Torino - fax 011.562.3805 - E-mail: curriculum@pragmos.it

IMPRESA costruzioni generali certificata iso 2000 cerca impiegato/a con provata esperienza stesso settore per gestione contabilità, gare appalto, qualità. Inviare curriculum: e-mail quinsinoni@inwind.it - fax 011.502.374

direzione e account per settore pubblicitario - editoriale cercasi (max 35 anni). Presentarsi lunedì 8/09 dalle 14,00 alle 18,00 lungo Dora Voghera 34, Torino

SOCIETA' di servizi, cerca impiegato/a, pratica paghe con esperienza pluriennale. Tel. 011.562.9235.

SOCIETA' di servizi settore editoria cerca impiegata / o commerciale max 30 anni maniglioni sviluppo marketing Gradita esperienza nelle pubbliche relazioni Inviare curriculum LIBERAL mq via Avogadro 11/c - Torino - E-mail: info@liberalmq.it

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca disegnatori particolarmente esperti. Si richiede esperienza disegno meccanico e capacità utilizzo programma CAD 2D / 3D. Ambosessi inviare curriculum al fax 011 967.5692

AZIENDA leader produzione beni di lusso ricerca disegnatore 25 / 30enne, richiesta precedente esperienza disegno stampi lamiera, e minuteria metallica, conoscenza Cad. (Autocad Metanoia), lavorazioni industriali. (Corel Draw). Pacchetto Office. Costituranno titolo preferenziale diploma di perito industriale conoscenza inglese provenienza da settore non automotive. Interesse per disegni di attrezzature e di prodotto con sensibilità ad estetica design e materiali. Sede di lavoro Torino Nord. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 748) Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 - 10128 Torino - curriculum@pragmos.it

AZIENDA metalmeccanica componentistica per l'industria ricerca ingegnere neolaureato da inserire presso l'ufficio export. Si richiede ottima conoscenza inglese, preferibilmente una seconda lingua. Disponibilità a trasferte. Ambosessi inviare curriculum a: PB fermo posta Caselette.

GEOMETRA contabile con esperienza in lavori pubblici cercasi per impresa edile. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 20 settembre 2003 a: Publikompass 8119 - 10100 Torino

IMPRESA edile Torino sud cerca esperto/a assistente di cantiere. Fissare curriculum 011.980.0014.

INGEGNERE responsabile capo commesse direzione lavori con esperienza pluriennale nel settore edile con mansioni analoghe cercasi per impresa di costruzioni civili Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 20 settembre 2003 a: Publikompass 8117 - 10100 Torino

PRIMARIA impresa costruzioni per importanti lavori in Piemonte, capocantiere ingegneri, geometri ambosessi. Referenziatissimi. Scrivere Publikompass 8126 - 10100 Torino

DISEGNATI

IMPRESA di costruzioni del ponente ligure cerca direttore amministrativo con comprovata esperienza pluriennale nel settore. Ambosessi inviare curriculum Casella Postale 10 - 17023 Ceriale (SV)

VARIE PART TIME

AZIENDA in Torino per ampliamento, ricerca ambosessi da formare vs/ la mansioni operative gestionali Tel 011.518.4760

AZIENDA turistica in Torino, cerca operatrici telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part-time (No vendita telefonica) Ambosesso Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge Sede di lavoro Strada del Cascinotto 3/bis zona Barca Per colloqui, telefonare dalle 12.00 alle 16.00 e dalle 17.00 alle 19.00 al numero 011.274.1481 Prevista selezione. Immediato inserimento

JEAN KLEBERT per nuova apertura beautyclub ricerca addetta telemarketing, promotor. Fisso, incentivi. Ambosessi. Tel. 011.881.3751.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

APPENNATA immobiliare cerca venditori / acquisitori ambosessi motivati con maturata esperienza nel settore. Tel. 011.741.0707.

immobiliari ambosessi ricerchiamo per acquizione e vendita. Indispensabile patentino. Ottime condizioni economiche. Massima riservatezza. Falla & Bertinetto 011 741 2874.

AGENZIA generale Da Agostini ricerca Torino / provincia 3 venditori / trici esperti vendita privato consumatore per attività promozionale su appuntamento con clientela interessata all'acquisto televisivamente pubblicizzato interessante remunerazione Tel. 011 460 3801

AZIENDA internazionale produttrice beni strumentali di consumo cerca Capo Gruppo venditori (ambosessi) zona Piemonte Richiedesi capacità organizzative. Offresi trattamento economico ai massimi livelli, inquadramento Enasarco e Call Center interno all'azienda che facilita le vendite agli agenti. Inviare curriculum a: Grizzly Italia spa telefax 035 525 012

AZIENDA internazionale ricerca 1 agente vendita (ambosessi) zona Piemonte. Offresi alta provvigione, fisso mensile e automezzo aziendale per guadagno medio Euro 3.000,00 - 4.000,00 mensili Per informazioni telefonare 035 452 2041

AZIENDA leader nel settore termoidraulico, cerca responsabile di vendita per la provincia di Torino, a cui affidare lo sviluppo di un importante progetto commerciale. La remunerazione fissa + variabile sarà commisurata alle effettive capacità del candidato. per informazioni telefonare 0438.20.84, Dott.ssa Paiella Vera.

AZIENDA leader settore personale con predisposizione alla vendita. Si richiede: età 25 / 50 anni. Di altro minimo garantito, inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento allo 011.778.5454.

AZIENDA leader immobiliare vendiamo nuove, dinamica comunicativa invare curriculum fax 011 627.2997

CONCESSIONARIA in esclusiva di spazi pubblicitari su tragitti di arredo urbano e cartellonistica ricerca venditori/trici per le regioni Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Disponibilità ad eventuali spostamenti con rimborso spese. Per colloquio inviare curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati (L. 675/96 - privacy) via fax al n. 011.967.7667, oppure telefonare ore ufficio al n. 011.993.0871.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse Ambosessi inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino, agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel 011

GARMIGA leader produzione utensili per falegnameria posizionando vendite diretta introduce rappresentanzia, zone Asolo - Cuneo. Fisso € 750,00, provvigioni, premi, carriera. Ambosessi telefonare 0464 480.358.

IMPORTATORE di attrezzature e ferrari, cerca agenti monomandatari professionali ambosessi, per la Provincia di Torino Ottimo zone in esclusiva, contributo spese di € 1.250,00 mensili, 6% di provvigioni più premi raggiungimento obiettivi Jota S.r.l. Bolzano - Signor Ferretti Tel. 335/8340232 - Fax 0471/204684

MEDIA SERVICE, società specializzata nelle strategie e pianificazioni di campagne pubblicitarie nel settore delle telecomunicazioni e nei prodotti multimediali di nuova concezione, rivolti a soddisfare i problemi delle piccole/medie imprese assume 9 elementi da inserire nei quadri aziendali con la qualifica di promotore pubblicitario Offresi corso teorico/pratico di formazione e comunicazione (5 settimane) retribuito nelle possibilità di carriera. € 1.100,00 mensili più incentivi Requisiti necessari età 22 / 30, garbo, dinamismo, istruzione alle relazioni umane, fortissima motivazione Orario lavoro 9.00 / 13.00 - 15.00 / 18.00 Ambosessi telefonare per appuntamento allo 011 748 1124 - numero verde 800 438 811 lunedì 08 / 09 / 03 e martedì 09 / 09 / 03 ore 10.00 / 13.00 - 15.00 / 18.30

MAZDA concessionaria auto in Torino cerca venditori esperti settore fondamentale. Si offre compenso commisurato alle capacità. Possibilità di crescita Ambosessi telefonare orario ufficio 335 684 8644

PRIMARIA organizzazione di vendita auto ricerca, per ampliamento proprio organico, venditori/trici Ambosessi con provata esperienza nel settore automobilistico, per attività di vendita interna ed esterna. Se interessati contattare il numero 348.351 0825 Cristallo

PRODUTTORE attrezzature elettroniche per rilevazione compressi cerca tecnico commerciale ambosessi conoscenza lingue. Fax 011.274

SERVIZI PER L'IMPRESA Snc affiliato Tecnocasa ricerca personale ambosessi diplomato e millesimato da inserire nel proprio organico Crescita professionale. Tel 011.800.0493.

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE sono aperte le iscrizioni al corso per arredamento di interni con stage di perfezionamento presso i migliori negozi di arredamento di Torino e provincia Concreta opportunità lavoro al termine. Scuola Lavoro 011.480.343

IL 23 settembre inizierà i corsi professionali per estetista e parrucchiere con stage di perfezionamento nei migliori saloni di Torino e dintorni frequenze diurne e serali. Elevate opportunità di lavoro già durante i corsi Scuola de beauty Madre 011 480 343.

OPERATORE turistico di agenzia. Sono aperte le iscrizioni ai corsi a carattere professionale con stage operativi presso agenzie viaggi e villaggi turistici ai termini dei quali gli allievi inizieranno a lavorare. Global Academy for travel engineers 011 480 343

SOSIO aperte le iscrizioni ai corsi per assistente di infanzia e anziani che inizieranno il 24 settembre al termine del quali la scuola procurerà il lavoro. Simbiosmare 011 480 343

(continua)

SPAZIO AFFARI

3

FORMAZIONE & LAVORO

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per ottenere la qualifica professionale e il lavoro per 56 baristi 32 cuochi 44 camerieri 29 pizzaioli. Las Meridiana 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni al corso di fotografia tradizionale e digitale con inizio settembre. Giorni e orario di frequenza a scelta. Stage di perfezionamento sul campo con i migliori professionisti di Torino e provincia, per assicurare un proficuo inserimento lavorativo. Scuole & Lavoro 011 480 343

SONO aperte le iscrizioni al corso su tecniche di massaggio sportivo, terapeutico, linfodrenaggio, riflessologia plantare, shiatsu. L'adeguato rilascio consente anche l'attività in proprio. Tel. 011 480 343

STILISTA modellista sono aperte le iscrizioni al corso per stilista modellista. Frequenze diurne serali. Stage di perfezionamento presso aziende qualificate. Per informazioni: Scuole & Lavoro 011.480.343.

TECNICO del [illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi per acquisire le qualifiche tramite pratica in studio professionale. Il settore offre ottime opportunità di lavoro. Educatori 011.480 343

4

OPERAI ADDETTI FATTORINI

EX GUARDIA giurata offresi: addetta privato, tesorino ufficio/magazzino, magazziniere. Libero [illegible] Tel. 011.242.2278 - 347.723 9819

DIENNE pratico di magazzino, uso pc, conoscenza territorio, patente OK, cerca lavoro. Tel. 347.312.4088.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO chef di cucina lunga esperienza, ottime referenze, cucina tipica, Piemontese. Offresi. Disponibilita' [illegible]. Tel. 338.823 2599.

DIRETTORE d'albergo con vasta esperienza e referenze esamina proposte. Tel. [illegible].

[illegible]

IMPIEGATO 23, perito meccanico, ex ufficiale alpini, esamina proposte. [illegible] 333 846.7662.

ARCHITETTO 44enne di Torino, esperienza progettazione, strutture e consulenze, ottime doti organizzative e di relazione esamina proposte. Tel. 347.243.5886.

RAGIONIERE collegiato pluriennale esperienza [illegible] proposte. Tel. 347.014.6901

[illegible] con esperienza, [illegible] a partita, cartellino, registrazioni contabili computer offresi. Tel. 011.348.0980.

[illegible] ragioniere, perito commerciale, esperienza contabilita' e amministrazione del personale, esamina proposte. Tel. 011.242.7571 - 339.711.3636

TECNICI

RESPONSABILE progettazione CAD CAM esperienza pluriennale stampi presagiolazione offresi e certa utile. Tel. [illegible].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA numera referenziata, 30enne, affidabile, cultura e serietà, cerca lavoro fisso, solido assistenza anziani, collaboratrice domestica o altro. Tel 338 803 2348

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA cerca lavoro come assistenza per anziani solo il giorno. Tel. 011 434 0361.

5

TORINO [illegible]

A.A.A. OK CASA corso Peschiera/corso Racconigi adiacente ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balconi ascensore più box. Tel. 011.812.4619.

A.A.A. OK CASA piazza Vittorio su piazza salone 2 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore. Soffitti mt 4,50 caminetti beliopari. Trattative riservate [illegible] 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA presso piazza Carducci ingresso soggiorno cucinino 2 ampie camere bagno balconi € [illegible] box. Tel. 011.812.4619.

A.A.A. OK CASA via della Rocca su due livelli soggiorno angolo cottura camere bagno € 115.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. CASAFFITTI vende villa indipendente corso Chieri salone, cucina, 4 camere, triservizi, giardino box Tel. 011.560.901.

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Teatriera stabile epoca salone due camere cucina tinello riservizi € 168.000,00 (70/03). Tel. 011 561 3050

A. CORSO SEBASTOPOLI adiacente corso Siracusa piano alto ascensore 2 camere [illegible] cucinino bagno terrazzo [illegible]. Efebi 011.352.017

A. GEDIM 011.562.7566 Centrale / via Buniva/ino, in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso [illegible] consegna novembre palazzina signorile appartamenti bi/trilocali bossi auto giardino condominiale

A. GEDIM 011.562.7566 Crocetta [illegible] prestigioso appartamento panoramico mq 450 circa, 3 posti auto. Trattative riservate.

A. SAN CARLO 011.542.792 Viberti via [illegible] signorile bilngresi salone 2 camere studio cucina doppi servizi box.

A. BERIM [illegible] Regina Margherita 46 [illegible] soggiorno living con camino, 2 [illegible] cucina [illegible] servizi [illegible]

A. BERIM 011.562.9801 libero [illegible] (zona Maurizano) da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno [illegible] [illegible].

A. BERIM 011.562.9801 [illegible] Ventimiglia piano alto [illegible] 2 camere tinello cucinino biservizi [illegible] arredi balconi abitabile del 1968.

A. VIA [illegible] recente termoautonomo salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato. Canabese 011.382.6650.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Re Umberto (via Cibrario) salone 3 camere [illegible] tripli [illegible], [illegible] signorile.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 precollina (corso Sicilia) in elegante palazzina di nuova costruzione proponiamo ultimi appartamenti composti da: salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. Ottime rifiniture. Consegna novembre 2004.

A. [illegible] (Mirafiori sud) in stabile anni '70 [illegible] 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo. Efebi 011.352.017.

A. VIA VIGLIANI complesso recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box area verdi private. Canabese 011.382.6650

ABITALIA 011.580.8112 [illegible] Bologna adiacenze, libero, ingresso vano scale, monolocale con cucina e vc. Prezzo affare!

ABITALIA 011.580.8112 via [illegible] Robbio libero, spazioso, ingresso, camera, tinello cucinino, servizi. Parzialmente ristrutturato. Valenda uso ufficio

ADIACENTE corso Belgio libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, box auto. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE piazza Omero signorile, [illegible] giorno, camera, cucina biservizi, posto auto coperto, cantina, solaio. Eurocase 011.580.6023.

[illegible] piazza Zara prestigioso salone, 3 camere, cucina, triservizi, mansarda, collegata, box, termoautonoma. Eurocase 011.580.6023.

[illegible] [illegible] Roma piano 12° appartamento signorilissimo panoramico mq 270, box Trattative riservate. Simoncini 011.543.870

[illegible] Nuovo tribunale via Palmieri piano alto signorile ingresso sala 4 camere cucina abitabile doppi servizi Gabetti 011.433.2556

ALBERTO [illegible] corso Traiano (adiacenze corso Unità) signorile ristrutturato salone tre camere, cucina [illegible] lavanderia, tre bagni.

ALLOGGIO libero (Santa Rita) piano alto 2 camere cucina bagno balcone verandato ascensore. Simoncini 011.[illegible].

ALLOGGIO ristrutturato elegantemente libero corso Sebastopoli soggiorno living camera servizi ascensore piano 7°. Simoncini 011.543.870

APPIO [illegible] **CORSO** [illegible] splendida [illegible] su parco impresa propria prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011 568 9411 - 347 451 2856

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa propria. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2856.

[illegible] elegantissimo 110 [illegible] bilivelli, terrazzo panoramico in cenerissimo [illegible] ristrutturato, posto autostra Maina 011.835 042

[illegible] **BERTELLI** 011.568.3392 A (corso Galileo Ferraris) stabile stabilmente signorile appartamento unico al piano, panoramico ultimo piano, totali mq 280 volendo divisibili. Portineria. Box doppio. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate.

BERTELLI 011.568.3392 (centro - via Volta) signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi mq 200 box portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Peschiera - piazza Sabotino) luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino servizi Ottimi condizioni.

BERTELLI 011 568 3392 (corso Peschiera) stabile signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi portineria.

BERTELLI 011 568 3392 (Crocetta via Colombo) signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina biservizi portineria

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Massaua - via Pietro Cossa) stabile signorile adiacenze 3 camere cucina biservizi portineria

BERTELLI 011.568.3392 (Santa Rita - corso Sebastopoli) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 125.000,00

BERTELLI 011 568 3392 (via Garibaldi) stabile d'epoca appartamento mq 280 in fase di completa ristrutturazione parzialmente da ultimare. Eventuali permute

BERTELLI 011 568 3392 (via Servais) in signorile palazzina nel verde salone/ango camera, cucina servizi, box, portineria.

BERTELLI 011 568 3392 (Viberti) appartamento signorile ultimo piano su 2 livelli mq 138 più piano mansardato mq 110 Box auto Portineria.

BERTELLI 011 568 3392 (Viberti) signorile piano alto salone doppio due camere, cucina doppi servizi box portineria.

BIMAR adiacenze corso Vittorio Emanuele in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera, bagno libero [illegible] 110.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze via Madama Cristina signorile ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Belgio adiacenze bilngressi 2 camere, cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo € 108.000,00 Tel 011.43.591.

BIMAR corso Grosseto ingresso soggiorno 2 camere, cucinotta bagno ristrutturato 2 posti auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Cherubini in [illegible] ristrutturato splendido ingresso soggiorno living cucinotto 2 camere spogliatoio biservizi. Tel. 011.435.91.

BIMAR zona Sassi in splendida casa signorile bilngressi ampio salone 3 camere cucina tripli servizi [illegible] 172 ampio terrazzo box. Tel. 011.435.91.

[illegible] via [illegible] vendiamo casetta bitemiliare semindipendente più negozi corpo con giardino Soluzione ampliabile. Vendita in blocco. Gabetti 011.256.880.

CASA

(Barriera Milano) in 2 piani più piano mansardato composto da 2 appartamenti di mq 80 e mq 120. Box auto e magazzino in corpo. Gabetti 011.561.2262.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele presso bellissimo su 2 livelli soggiorno angolo cottura camera servizio Finci 011 505 691

CENTRALISSIMO palazzo ristrutturato, splendido appartamento bilivelli living cucina arredata 2 camere biservizi terrazzo. Marina 011.835 042.

CENTRALISSIMO prestigioso palazzo d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi mq 140 [illegible] ristrutturare. Finci 011.505.691.

[illegible] storico appartamenti [illegible] pati varie metrature splendido palazzo [illegible] signorile. Prezzi interessanti. Tel [illegible] 011 569.2982.

[illegible] **& C.** A Precollina, effettivamente villa fine '800, immersa nel verde, mq 350 circa, con finiture di [illegible] pregio: stucchi, [illegible] e boiserie. Parco mq 3500 circa. [illegible] custode indipendente. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. centrale, in elegante casa d'epoca, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, [illegible], servizi e ampio monolocale per investimento. Vo[illegible] sbilanciati. Vendita in blocco [illegible]. 011.568.2858

CHIUSANO & C. corso Francia, palazzo [illegible] ultimo piano, appartamento su due livelli, composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, ampio terrazzo soviastante, bossa auto [illegible] 011.568.2858

[illegible] **& C.** corso Montevecchio, appartamento di: ampio ingresso, [illegible], tinello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto / via Barrili, appartamento luminoso di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568.2858

[illegible] **& C.** Crocetta, in stabile signorile, appartamento panoramico luminoso, composto da: doppi ingressi, salone con camino, pranzo, [illegible] cucina, tripli servizi, lavanderia, cantina Tel. [illegible].

CHIUSANO & C. [illegible], prestigioso, appartamento dal ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto, in palazzina d'epoca, appartamento libero, ristrutturato, composto da: ingresso living, soggiorno, camera, cucina, servizi. Riscaldamento autonomo. Tel. 011 568 2858

[illegible] **& C.** [illegible] strada, signorile, appartamento panoramico di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box Tel 011.568.2858.

[illegible] **& C.** Precollina, appartamento in palazzina signorile, composto da: ingresso, ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precollina, [illegible] Boccaccio, appartamento ristrutturato, di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. [illegible], villa indipendente su tre livelli, splendida vista su Torino, terrazzi, taverneta, ampio garage ascensore, giardino. Alloggiamento divisa in 3 unità indipendenti Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. 2 [illegible], appartamento ristrutturato con materiali di pregio, composto da: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampia soppalco. Doppia esposizione Tel 011 568 2858

CORSO BRAMANTE [illegible] signorile soggiorno 2 camere finestra cucinino servizi piano 4° recente. Bignamini 011.434.2377.

[illegible] **CROCE** presti, via Ivrea Teodoreto, ultimo piano, 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato € 139.000,00. Gabetti 011.819.9670

CORSO FRANCIA vicinanza piazza Bernini prestigioso mq 200 salone 3 camere cucina biservizi doppi [illegible] box. Tel. 011.595.214.

CORSO GALILEO FERRARIS in palazzo lussuoso [illegible] portineria appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina abitabile, tripli servizi, cantina soffitta, box doppio Prezzo veramente interessante. Fimintar Immobili 011 517.0021.

[illegible] [illegible] **D'AZEGLIO** fronte "Teatro Nuovo" 5° piano liberi prestigiosi monolocali e box. Trattative riservate. Sweet Home 011 812.4878.

CORSO [illegible] **D'AZE**[illegible] fronte Valentino in [illegible] palazzo con portineria appartamento di 270 mq composto da doppi ingressi, grande salone panoramico pranzo, 3 camere, cucina, triservizi Fimintar Immobili 011.517.0021

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 12 vendiamo libero signorile [illegible] 4 camere cucina 2 bagni. IPI 011 006.2033

NOVA [illegible] **MONCALIERI** in piccola palazzina con giardino privato vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 85.000,00. Telefonare allo 011.340.2811.

CORSO PESCHIERA (ex Viberti) in signorile palazzo piano alto luminoso appartamento perfettamente arredato mq 200 Box Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO RE UMBERTO signorilissimo sezione, studio, pranzo, 4 camere, cucina, tripli servizi. Tel. 0[illegible] 812 3444

[illegible] **SAN** [illegible] presso Palazzo Nuovo libera, graziosa mansarda 2 vani angolo cottura bagno mq 38. Finci 011.505.691

CORSO SAN [illegible] vicinanza impresa presenta prestigiosi appartamenti miniloggi uffici box in importante palazzo in restauro, con recupero su progetto dell'Architetto. [illegible] 011.568.9411 - 347.451.2856.

[illegible] **VITTORIO EMANUELE** presti[illegible] Massimo d'Azeglio epoca signorile splendido interno corte libero monolocale con angolo cottura servizio Finci [illegible] 505 691

CRIMEA salone 3 camere cucina bagno più piano sottostante abitabile grande giardino. Canabese 011.382.6650

CROCETTA [illegible] Galileo Ferraris presti libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] 150, Box auto. Finci 011.505.691

[illegible] 011.581.8777 [illegible] Ferrucci / piazza Adriano nuova [illegible] appartamenti mq 110 circa e box

EUROFID 011.581.8777 [illegible] Palermo / largo Brescia luminoso ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina [illegible] ripostiglio.

EUROFIN 011.581.8777 [illegible] Potenza 143 - 4° piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROFID 011 581 [illegible] Mirafiori via Cognola piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina € 137.000,00

FAILLA [illegible] **BERTINETTO** 011.741.2874 Canale adiacenze [illegible] Peschiera libera in palazzina alloggio [illegible] collegata totali mq 130 circa

[illegible] 011.437.2366 [illegible] Darte signorile recente soggiorno living cucinotto, due camere, bagno, ottimo stato € 155.000,00

FAILLA 011.437.2366 Cit Turin [illegible] signorile riscaldamento autonomo salone 2 camere cucina doppi [illegible] servizi € 247.000,00.

FAILLA 011.437.2366 [illegible] Raccomigi casa d'epoca intero piano 4 camere, cucina bagno € 155.000,00

[illegible] Aurora, via Pesaro, vendiamo appartamento ben tenuto ingresso camera cucina bagno solaio € 65.000,00. Tel. 011.248.1653

GABETTI SPA via Servais in signorile palazzina ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi box. Agenzia Parella 011.756.688

GABETTI SPA via [illegible] in stabile signorile ingresso 3 camere cucina servizio ripostiglio 2 balconi. Agenzia Viberti 011.335.8703

GEA [illegible] Montecucco vendesi casa libera ingresso 2 - 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 011.562.9939.

GEA via delle Rosine piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi da ristrutturare. Tel. 011.562.9939.

GEA via Lamie alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno cantina, tutto ristrutturato Tel 011 562 9939

GIARDINI [illegible] corso Regina Margherita in stabile recente 3° piano ascensore luminoso 2 camere cucina ampio ingresso bagno. Gabetti 011.836.116

GL IMMOBILIARE 011.741.0797 presso corso Traiano Impresa vende in costruzione appartamenti signorili varie metrature finiture di pregio

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 presso la Ca Sancta si prenotano ultimi appartamenti signorili varie metrature personalizzabili.

GL IMMOBILIARE 011 749 0812 via Forlì in casetta nuovo appartamento mansardato mq 120 con ampi balconi

HASTON & ASTON appartamento con grande terrazzo in Crocetta stabile signorile portineria doppi ascensori [illegible] piano. 330 mq doppi ingressi, salone pranzo studio, cucina, office, tre camere, due bagni, camerata a bagno di servizio, box auto. [illegible] 011.562.2525 - www.haston-aston.com

HASTON [illegible] corso Galileo Ferraris / Vittorio Emanuele [illegible] d'epoca ultimo piano esclusivo a particolare appartamento di 265 mq con terrazzo splendida vista sulla collina. Ristrutturo di gio.Tel. 011.562.2525 - [illegible] w.haston-aston.com

HASTON & ASTON Largo Re Umberto casa Rossizza 3° piano prestigioso doppi ingressi salone, cucina, 3 camere, cameretta, triplo servizio, armadiate a muro, balconi, portineria e doppi ascensori Tel 011.562.2525 - www.haston-aston.co

[illegible] **& ASTON** Maurizio in stabile signorile doppi ingressi sala 3 camere, 2 bagni cucina box auto. Tutto ristrutturato, con rifinitura di pregio, portineria e doppi ascensori. Tel 011.562.2525 - www.haston-aston.com

HASTON [illegible] precollina [illegible] villa d'epoca di 500 mq con casa del custode di 80 mq e giardino di 4.300 mq. Splendida vista su Torino Tel 011.562.2525 - www.haston-aston.com

HASTON & [illegible] via Artisti [illegible] mento angolare ampio ingresso salone [illegible] cucina, 2 bagni cantina balconi Tel. [illegible].562.2525 - www.haston-aston.com

HASTON & ASTON [illegible] Barbour in [illegible] d'epoca splendido appartamento totalmente ristrutturato ingresso, sala, 2 camere, cucina, 2 bagni, disimpegno, splendidi soffitti e cassettoni, ottime rifiniture Tel 011.562.2525 - www.haston-aston.com

HASTON [illegible] **ASTON** via Cavour presti via Lagrange in casa d'epoca [illegible] piano 2 [illegible], cucina [illegible] servizio.Tel. 011.562.2525 - [illegible].com

HASTON [illegible] **ASTON** via Santa [illegible] 62 luminoso 4° piano ingresso living 2 camere, cucinotta bagno e cantina Ottima Opportunità [illegible] 011.562.2525

[illegible] **ASTON** via Servais in palazzina signorile immersa nel verde soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni Ristrutturato.Tel 011.562.2525

HASTON [illegible] [illegible] in villa seicentesca strada San Vito splendido e particolare [illegible] mq con chiesetta e giardino privato 2 terrazzi [illegible] box doppio, vista panoramica sulla città. Tel 011 562 2525 - www.haston-aston.com

ITALIA '61 alloggio mq 90 livello 2 camere servizi € 145.000,00 trattabili eventuale box. Tel. 011 273.5361

LUCIANA VOLA 011.436.1395 [illegible] splendida posizione villa di particolare fascino inserita in ampio [illegible]. Superficie complessiva mq 600, volendo divisibile www.immobilarelucianavola.com

MONCALVO strada Valsalice splendida villa d'epoca inizi '900 di mq 350 totalmente ristrutturata. Giardino di mq 1500 Vista su Torino Telefonare allo 011 433 6751.

MONCALVO via Calandra attico vista 360° su Torino e collina ingresso living cucina 2 camere bagno terrazzo 30. Telefonare 011.433 6751

MONCALVO via Carlo Alberto 24 in casa d'epoca 1° piano libero ristrutturato ingresso living cucina abitabile con caminetto 2 camere doppi servizi. Telefonare allo 011.433.6751

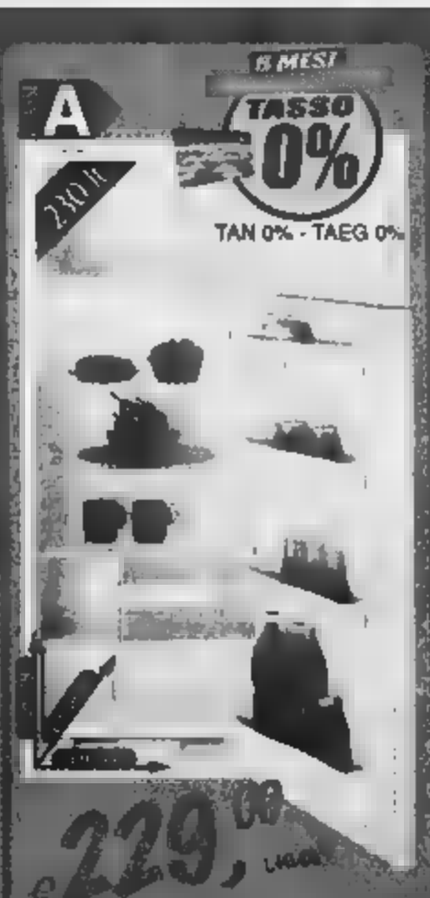
MONCALVO via Pigafetta [illegible] (Crocetta) [illegible] piano 4° su 6 grande ingresso cucina abitabile 3 camere bagno box auto nel corpo Telefonare allo 011 433 6751

(continua)

risparmio Carrefour

TELEFONO CELLULARE TIMMY SIEMENS MOD. C45
TECNOLOGIA: Dual Band
CARATTERISTICHE: avviso a vibrazione sveglia - orologio
PESO: 105 g
BATTERIA: Ni-MH
GARANZIA: 2 anni
+ CARTA TELEFONICA TUM DA € 5,00
€ 74,90

8 MESI
TASSO 0%
TAN 0% - TAEG 0%



€ 229,00
FRIGORIFERO INDESIT MOD. RA 24
CLASSE DI EFFICENZA ENERGETICA: A
CAPACITÀ: 230 lt
CARATTERISTICHE: doppia porta sbrinamento automatico

LETTORE DVD BLUESKY MOD. BS2400
€ 69,00
RIPRODUZIONE: DVD/Video CD
CD (AUDIO/MP3): Audio CD/CD-R/CD-RW - compatibile MP3
MENU: segnale digitale in uscita Dolby Digital/DTS/MPEG - 4 velocità
CONVERSIONE: 16:9
ACCESSORI: telecomando

8 MESI FINANZIAMENTO
TASSO 0%
TAN 0% - TAEG 0%
VIDEOCAMERA DIGITALE SAMSUNG MOD. VP D380I
RISOLUZIONE: CCD con 800.000 pixel totali
MONITOR: LCD 2,5" a colori rotabile
ZOOM: ottico 12x - digitale 480x
Memory Stick 8 MB
PRESE: DV IN/OUT
ACCESSORI: 2 batterie al litio - USB - 11ux
Software per la gestioni delle immagini compresa Memory Stick - telecomando

€ 69,00
MOBILE PORTA COMPUTER MOD. FORMAT
mis. L123xP61xH78 cm

€ 0,10
ACQUA CRISTALIA naturale o frizzante 1,5 lt
€ 0,07/lt (1 136/lt)

SCONTO 30%
SU TUTTI GLI ZAINI SCUOLA INVICTA, [illegible]

SHOPVILLE LE GRU

DOMENICA 7 SETTEMBRE SIAMO APERTI dalle ore 9.00 alle ore 21.00

Offerta valida solo Domenica 7 settembre nel nostro Ipermercato di [illegible]

800-650650

www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

Montagnedoc
LE MONTAGNE OLIMPICHE DI TORINO 2006

Oggi è l'ultimo giorno di apertura della tradizionale manifestazione di Pinerolo

L'Artigianato ora guarda all'Olimpiade

Il futuro della rassegna nella promozione di figure nuove

REGIONE PIEMONTE

Dopo cinque giorni di intensa attività la rassegna dell'Artigianato chiude. Ultima giornata per visitare i numerosissimi stand allestiti nelle [illegible] del centro e per chiedere consigli agli artigiani su come affrontare [illegible] risolvere un problema domestico, [illegible] per degustare uno dei [illegible] prodotti tipici che alla rassegna hanno avuto un degno palcoscenico, ma anche un caloroso pubblico.

«E' una bella iniziativa questa mostra - commenta una mamma che tiene per [illegible] la sua bambina - ma è ancora più bello poter passeggiare per le vie del centro [illegible] traffico e poter vedere Pinerolo in un modo un po' diverso». Soddisfatti anche i commercianti e gli artigiani che [illegible] queste vie lavorano. «Segno questo che la "Rassegna" è intimamente legata alla città, che essa la [illegible] sua - afferma il sindaco [illegible] Pinerolo, Alberto Barbero - ma indice anche che la città ha saputo [illegible] voluto, attraverso la "Rassegna", istituire ed allargare quel tessuto di relazioni economiche, culturali, turistiche, di conoscenza e di simpatia [illegible] il quale non si può vivere [illegible] non [illegible] si può sviluppare».

Nessuna città è un'isola [illegible] il modo [illegible] il quale i pinerolesi hanno accolto la manifestazione ne è certamente la riprova. Si è fatto gruppo intorno ad un unico progetto con le associazioni di categoria che hanno saputo sostenere i loro soci, da un lato il mondo dell'artigianato che vede in questa rassegna un buon momento di promozione pubblicitaria [illegible] anche di crescita per l'intera categoria, dall'altro il comparto che racchiude i commercianti, che hanno voluto sostenere [illegible] modo compatto la Rassegna.

«I 180 negozi che hanno deciso di prolungare l'orario di apertura sono la prova che vi è una volontà comune che punta *la rilancio della città* - affi[illegible] Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl 2 Montagnedoc, l'ente che con il Comune ha curato l'organizzazione della mostra - Pinerolo [illegible] una volta ha dimostrato di saper essere all' altezza della situazione».

[illegible] occasioni come questa sono soltanto una [illegible] dove progettualità, buongusto e qualità del prodotto vengono esposte, [illegible] dietro vi è [illegible] bottega dove si lavora tutti i giorni dell'anno per la promozione [illegible] territorio. [illegible] i patti territoriali [illegible] sono un esempio.

Certamente non tutto è sempre scintillante come è apparso in questi cinque giorni di rassegna, ma qui sembra che tutti sia[illegible] disposti [illegible] accettare [illegible] sfide [illegible] l'artigianato [illegible] dubbio è [illegible] [illegible] quegli elementi che [illegible] ad integrare i pacchetti turistici. «Quando si lavora assieme i risultati arrivano e sono positivi per l'intero territorio - continua il sindaco - ed anche [illegible] la rassegna è collocata nel centro cittadino, non possiamo pensare che [illegible] sia solo in funzione del centro stesso. Essa è in funzione dell'intera città, di tutto un territorio. Se il lavoro coordinato era necessario ieri, lo [illegible] tanto di più oggi, nel momento in cui ci prepariamo ad eventi importanti come le Olimpiadi».

Un bilancio positivo ed ottimistico, quindi, quello tracciato [illegible] sindaco della città, [illegible] quale sarà il futuro di queste rassegna? Risponde Luigi Chiabrera: "L'avevo detto all'inizio e lo confermo ancora adesso, dovrà crescere maggiormente e proprio alla luce delle Olimpiadi caratterizzarsi nel panora[illegible] regionale [illegible] punto di riferimento dell'artigianato dei servizi. Questo senza togliere nulla al merito di quegli artigiani che nelle loro botteghe hanno saputo raccogliere quell'eredità [illegible] quella professionalità dei loro nonni. Oggi servono gli artigiani della manutenzione, i tecnici specializzati, cambia il nostro modo di vivere [illegible] di conseguenza anche le nostre esigenze».

[illegible] [illegible] merito all'organizzazione della rassegna, Chiabrera aggiunge: «Il [illegible] ruolo non è quello di organizzare mostre, ma di promuovere [illegible] territorio. E' giunto il momento che dei bravi imprenditori uniscano [illegible] forze [illegible] [illegible] facciano [illegible]

Anche quest'anno gran [illegible]o di folla alla Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo che qui vediamo in uno scorcio, con i caratteristici stand

E' l'ultimo giorno di un grande successo

DOMENICA 7 SETT[illegible]

1° Raduno di Moto d'Epoca Città [illegible] Pinerolo con sfilata lungo il tracciato del famoso Circuito dei Viali in occasione [illegible] 50° del Circuito Nazionale di 1ª categoria 28 giugno 1953 - in collaborazione con Auto Moto Club Gentlemen's e A.T. Pro Loco Pinerolo piazza Vittorio Veneto (per inf. orari 0121 795589).

ORE 17

Presentazione del libro Le bambole di Gabi e della rivista Vestiamole a cura di Gabi Parodi Hauser, via del Pino 70.

[illegible] 21 - [illegible] VALDESE

Cantarkalcos: suoni e canti dell'immaginario popolare di Mauro Ginestrone in collaborazione [illegible] il Museo Storico del Mutuo Soccorso e la Regione Piemonte.

Sperimentazione dei Sensi Artistici, sinergia fra diverse forme artistiche che si sviluppa in due momenti diversi: un percorso di arte itinerante lungo le vie e le piazze del centro storico, animato da un gruppo eterogeneo di artisti (pittori, scultori, poeti, fumettisti, cantastorie, ballerini, giocolieri), [illegible] momento di Sperimentazione-Improvvisazione (fronte ingresso Vittorio Veneto) con musicisti e artisti che si esibiscono dal vivo.

Gusti e profumi dalla Liguria

Come vuole la tradizione della rassegna, ogni anno negli stand viene ospitata una città che è al di fuori dei confini regionali. Scopo dell'iniziativa è promuovere in Piemonte tradizioni culturali e gastronomiche di un'altra terra. Quest'anno è il comune di Santo Stefano Magra, in provincia di La Spezia, deputato a far assaggiare i suoi prodotti ai visitatori dell'artigianato del Pinerolese. Minella Mosca (nella foto davanti allo stand) è il sindaco [illegible] questo comune, ricco di golosità. Piatto forte è la "Scherpada", [illegible] tortino di erbe, con zucche, parmigiano cotto nel forno e, non poteva [illegible] altrimenti, condito con l'olio della Liguria. A questo piatto fanno da contorno acciughe fritte e cozze ripiene. Profumi e sapori che hanno conquistato i pinerolesi.

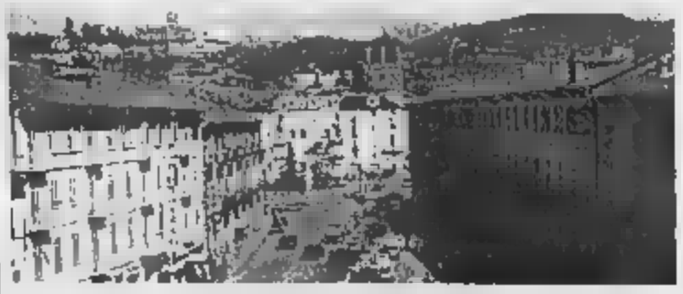
Castellani: «Faremo una squadra di 20.000 volontari»

Valentino Castellani (Toroc) ha incontrato autorità ed amministratori locali

Questa rassegna di settembre [illegible] [illegible] che l'occasione per capire attraverso convegni ed incontri come cambierà la fisionomia di questa città di charme, che si ritrova al centro del territorio dei giochi olimpici. E così l'altra [illegible] [illegible] tir Univeco da 480 cavalli lungo 16 metri, del peso di 32 tonnellate, il presidente del Toroc, Valentino Castellani ha voluto trasmettere un po' di quelle emozioni che accompagnano i cerchi olimpici. Il grosso autoarticolato ha già f[illegible] la sua prima uscita in pubblico, proprio in occasione della rassegna di Pinerolo. Spiega Valentino Castellani: «Ad ottobre daremo [illegible] [illegible] alla nostra campagna, che punta a formare una colossale squadra di lavoratori, costituita da 20.000 volontari che dovranno conoscere [illegible] mestieri. E per dare vita al progetto è importante l'informazione».

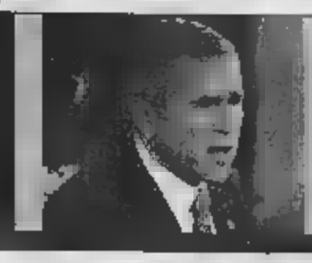
Un appello che non a caso viene lanciato nella città dell'artigianato, anche se in questa circostanza, parlando di volontari, [illegible] porterà un' immediata ricaduta economica, ma [illegible] dubbio sarà di gratificazione per chi accetterà di dare un po' di tempo per essere uno degli addetti ai lavori indispensabili per il funzionamento della macchina olimpica.

Gli occhi di molti sono puntati anche [illegible] dopo olimpiadi, a ciò che resterà quando si [illegible] le telecamere. Una rassegna dell'artigianato che guarda quindi con attenzione ai giochi olimpici. Aggiunge Francesco Jayme, sindaco di Sestriere: " Credo che [illegible] questa avventura usciremo con un sistema fondamentalmente migliorato, con alcuni impianti di risalita rinnovati, nuove strutture, più posti letto e più servizi. Sestriere da questo punto di vista è emblematica, [illegible] gli [illegible] nuovi posti letto che porterà il villaggio olimpico, i 250 del nuovo Quattro stelle Hotel Cristallo, la ristrutturazione del Belvedere, ma [illegible] solo: ampliamenti [illegible] aggiunte [illegible] nuovi servizi si registrano un po' ovunque, grazie anche alle leggi che stanno finanziando le inizia[illegible] private degli operatori, e anche gli esercizi commerciali in qualche caso hanno deciso di rifarsi il look".



L'Atl racconta la storia di Pinerolo

L'Atl2 Montagnedoc, l'azienda [illegible] promozione turistica del Pinerolese, in collaborazione con il Cesmap, Cen[illegible] Studi [illegible] arte preistorica, in occasione [illegible] Rassegna dell'Artigianato ha organizzato alcuni itinerari culturali nel centro storic[illegible] della città. Titolo dell'iniziativa "Museando 2003", che partendo dal Teatro Sociale invita i visitatori della rassegna [illegible] scoprire angoli, a volte dimenticati, di Pinerolo. Due i possibili percorsi: "Scopri il Medioevo nella capitale dei Principi d'Acaja" e "Scopri la Pinerolo del Re Sole nel secolo 17°". Le visite previste oggi si svolgeranno alle 11 e alle 17, la durata di ciascun percorso sarà di circa 60 minuti, con un contributo a persona di 3 euro. Per informazioni telefonare al numero 0121/794382.



Bush resta a Washington

Bush sarà il grande assente alle cerimonie newyorkesi di Ground Zero. Il presidente resterà a Washington e presenzierà alla messa nella John's Episcopal Church per le vittime dell'11 settembre. Al suo posto, nella Grande Mela, ci sarà il vicepresidente Cheney.

Sapevano ma tacquero

Il parlamentare laburista Michael Meacher, che ha fatto parte del governo Blair, accusa, *The Guardian*, l'amministrazione Bush di essere stata a conoscenza della minaccia di attentati alle Torri gemelle e al Pentagono ben prima del loro compimento e di aver fatto nulla per prevenirli per opportunità politica.

Le Torri rinascono

La anfibia «New York» della Marina militare americana avrà una prua molto particolare: l'acciaio con cui sarà costituita proviene da ciò che resta delle strutture contorte del World Trade Center, distrutto dall'attacco terroristico. Le oltre 24 tonnellate di acciaio saranno fuse in una fonderia in Louisiana.

A DUE ANNI DALL'ATTENTATO ALLE TORRI GEMELLE L'AMERICA SI SENTE PIÙ FORTE, MA IL SUO PRESIDENTE SEMBRA INDEBOLITO DALLO STILLICIDIO DI MORTI IN IRAQ

11 SETTEMBRE 2001
E' guerra al terrore

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

DUE anni dopo l'11 settembre l'America si sente più protetta dal terrorismo ma il presidente George W. Bush si è indebolito.

A metà agosto lungo la Lexington Avenue sono tornati i veli islamici. Prima dell'11 settembre 2001 era comune incontrare a Manhattan donne musulmane con i capelli veli e colorati o uomini che indossavano la tradizionale jalabiya. Dopo scomparvero del tutto dai marciapiedi. Nella città dove le due Torri Gemelle erano state abbattute dagli aerei-missile di Al Qaeda i musulmani per 24 mesi hanno abbassato il profilo pubblico, preferendo testimoniare il proprio patriottismo mettendo bene in vista su automobili e case di proprietà le bandiere a stelle e strisce. L'emergenza anti-terrorismo che distingue la società americana da d a questa parte è diventata modo di vita, la cartina di tornasole di Paese che si sente più sicuro di prima anche se il presidente politicamente si indebolito.

Il paradosso è solo apparente. Il senso di vulnerabilità provato da milioni di americani ha trovato un antidoto nella guerra al terrorismo dichiarata dalla Casa Bianca. I successi militari ottenuti sul campo in Afghanistan ed Iraq, la caccia senza tregua al terrorista dalle Filippine alla Somalia ed i nuovi sistemi di sicurezza che hanno blindato porti ed aeroporti sono stati di aiuto per l'americano medio che - attestano i sondaggi - continua a sostenere saldamente la strategia dell'«inseguiamoli ovunque affinché non ci attacchino più in casa» rappresentata dal volto di Bush, dalla dottrina dell'attacco preventivo e dalle iniziative del ministro della Difesa, Donald Rumsfeld.

«Guerra al terrorismo» è oramai divenuta un'espressione corrente, il segno di un'epoca nuova: se ne discute ovunque, dalle università ai drive-in, come si faceva prima del 1989 la Guerra Fredda ed anche i candidati democratici che vogliono battere Bush nelle presidenziali del 2004 sono chiamati a spiegare vorrebbero condurla.

A spingere in basso la popolarità del presidente - che la scorsa settimana per la prima volta è scesa sotto il 50 per cento - è desiderio interrompere la caccia ai terroristi nè di ritirarsi da Kabul o Baghdad ma il dubbio che la Casa Bianca abbia commesso gravi errori nella gestione delle operazioni. Lo stillicidio quotidiano di soldati morti e feriti in Iraq accomunato ad un deficit proiettato oltre i 500 miliardi di dollari nel 2004 fanno serpeggiare interrogativi che mettono il presidente alle strette, in difficoltà anche con i leader del partito repubblicano.

Le famiglie di molti dei 140 mila soldati in Iraq si chiedo- quando i loro figli potranno tornare a casa, il Congresso teme che la ricostruzione del Paese devastato dal Raiss affossi la possibile ripresa economica nazionale i grandi media affondano i colpi, ricordando che l'America sta pagando un alto prezzo in sangue ed in dollari per non essere riuscita a convincere numerosi alleati a seguirla contro Saddam Hussein. Più che dal mancato ritrovamento delle armi di distruzione irache-

> Il senso di vulnerabilità provato da milioni di cittadini Usa ha trovato un antidoto nella determinazione con cui la Casa Bianca ha reagito alla tragedia

Bush è indebolito dalla carenza di risultati positivi nel dopoguerra in Iraq ed anche in Afghanistan, dove l'Onu e le organizzazioni non governative denunciano la ripresa in grande stile dei traffici della droga.

Pur restando il candidato da battere nel novembre 2004, Bush insegue negli ultimi 14 mesi di presidenza un risultato capace di ridare ottimismo agli americani. È il fidato consigliere politico Karl Rove che lo spinge in questa direzione. Il fronte a cui si affida è l'economia: se le previsioni di crescita attorno al tre per cento dovessero essere confermate ed il 2004 dovesse rivelarsi ancora più Bush potrà sperare di trovare un lavoro a buona parte dei 1,7 milioni di disoccupati accumulati dal 2000 e di riportare in alto gli indici dei mercati finanziari di Wall Street.

Ma c'è dell'altro: nella mente molti alla vigilia del secondo anniversario restano i dubbi su come iniziò la guerra al terrorismo. Ventiquattro mesi di indagini di Cia e Fbi non sono riusciti a ricostruire nei dettagli sa fecero e dove i diciannove dirottatori-suicidi durante il soggiorno negli Stati Uniti mentre la vicenda delle buste con le spore-killer d'antrace che paralizzò il Congresso rimane avvolta dal mistero, senza neanche che vi sia un indagato.

Con tali premesse la alla Casa Bianca 2004, iniziata nel il Labor Day, non potrebbe essere più incerta: il duello fra un presidente indebolito e nove concorrenti democratici dei quali la maggioranza degli americani non conosce che il nome delinea una sfida che non potrebbe essere più incerta. E sulla quale grava lo spettro di un nuovo 11 settembre: se Al Qaeda dovesse riuscire a umiliare ancora gli Stati Uniti nessuno può prevedere la reazione dei cittadini. Potrebbero stringersi attorno al comandante in capo delle forze armate come potrebbero contestargli il fallimento nella difesa del Paese.

«La mia vita distrutta»

Una sopravvissuta: ora voglio la verità

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«LA mia vita fa schifo. E' distrutta. Perciò tagliamo corto con le chiacchiere su come stiamo due anni dopo l'11 settembre, e passiamo invece alle domande fondamentali sulle responsabilità, rimaste senza risposte». Sarà una falsa impressione, forse maschera indossata per nascondere il dolore. Eppure l'energia e la determinazione non mancano a Monica Gabrielle, mentre si parla in un ristorante di Reade Street, pochi blocchi da dove un tempo c'era il World Trade Center. Lei è insieme una sopravvissuta e una vittima dell'11 settembre, perché vide gli aerei volare contro le Torri e si salvò dall'impatto, li vide anche schiantarsi contro il grattacielo dove lavorava suo marito Richard, assicuratore della Aon Corporation. «Era al 103esimo piano, ci eravamo appena salutati. Quando notai quegli aerei così bassi pensai ad un errore di rotta, ma poi ci fu lo schianto. Corsi nel mio ufficio, poco lontano, per sentire la tv e aspettare telefonate. Tra l'impatto e il crollo era passata un'ora, e quindi pensavo che Richard l'avesse fatta ad uscire. Ma il tempo passava e nessuno chiamava. Cosa era successo? «Era ferito, aveva le gambe spezzate, e un pezzo di marmo lo aveva bloccato. I pompieri stavano salendo per salvarlo, ma non hanno fatto in tempo e sono crollati con lui».

Monica scuote la e racconta: «Ci eravamo conosciuti ai tempi della scuola, pattinando sul ghiaccio di un laghetto a Long Island. Il suo cognome originario era Gabrielli, la famiglia veniva da Napoli e dalla Sicilia. Ci sposammo nel 1973, e quest'anno dovevamo andare in Italia a festeggiare il trentesimo anniversario. Avevamo un piano preciso: altri cinque anni di lavoro, e poi in pensione e goderci la vita. Invece sono qui, a fare domande». Fare domande è diventato un mestiere per Monica. Insieme a Sally Regenhard, madre del pompiere scomparso Christian Regenhard, ha fondato la Skyscraper Safety Campaign. «E' un'organizzazione dei famigliari - spiega - che ha lo scopo di scoprire la verità. Perché non c'era un piano di evacuazione? Perché i sistemi antincendio erano fatiscenti? Perché le Torri cadevano a pezzi e la manutenzione non fatta? I pompieri andarono su pensando di avere 45 ore di tempo per far uscire le persone: perché, invece, quei grattacieli supersicuri sono venuti giù nel giro di un'ora? Perché il sindaco Giuliani, un procuratore, ha fatto subito portare via i detriti, essenziali per l'inchiesta? Perché i membri del governo avevano ricevuto un avvertimento affinché evitassero di viaggiare con voli di linea? Perché alcuni agenti dell'Fbi avevano lanciato l'allarme sui terroristi che si addestravano a volare, e nessuno ha collegato i puntini, andando a prendere persone già sulla lista dei ricercati?».

Crede ad un complotto?

«Non lo so. Ma se non c'è nulla di losco, perché non ci hanno tutti i documenti sull'accaduto? La mancanza di verità alimenta i sospetti».

Di quali documenti parla?

«Il National Institute of Standards and Technology sta conducendo l'inchiesta che dovrebbe essere pubblicata l'anno prossimo, ma non ha il potere di imporre dei rimedi. Se fuori che le Torri non sicure, per negligenza o mancanza di regole, qualcuno dovrebbe finire in galera, e tutti gli altri grattacieli e le imprese edili dovrebbero cambiare i loro standard. Sono misure costerebbero milioni di dollari, e quindi c'è una potente lobby dei costruttori che vuole tenere nascosta la verità per non pagare quei soldi».

Anche Giuliani è un complice?

«Il 10 settembre tutti lo odiavano, e il 12 era diventato un ma cosa aveva fatto l'11? Poco o nulla, a parte sgomberare le prove di un crimine».

E perché la gente lo ha esaltato come un eroe?

«Perché a volte siamo stupidi, non sappiamo cosa succede».

Cosa pensa del progetto scelto per ricostruire Ground Zero?

«Hanno solo fretta di rifare grande centro commerciale».

Bush non verrà a New York per l'anniversario. Vi dispiace?

«Fa bene ad evitarci. Ma prima o poi dovrà venire, se non altro per la convention del Partito repubblicano, che ha organizzato proprio a New York il prossimo settembre».

Non vi piace come sta battendo il terrorismo?

«Dice di aver fatto la guerra in Iraq per proteggerci: fesserie. E' una scusa adoperata per far progredire la sua agenda politica. Io non mi sento più sicura dopo la caduta di Baghdad, e Osama bin Laden è ancora libero».

Vuole risposte per chiudere la sua tragedia personale?

«Non usate quella parola: la chiusura non esiste. Voglio la verità perché se ci sono dei responsabili devono pagare, e per garantire la sicurezza di chi va ancora a lavorare nei grattacieli. Poi, certo, mi piacerebbe sapere perché mio marito è dovuto morire schiacciato come uno scarafaggio».

La madre di un pompiere e la vedova di una vittima hanno fondato un'associazione di famigliari che indaga sui molti misteri dell'11 settembre

LE CIFRE DI UNA TRAGEDIA

DUE DEMOCRAZIE DIVISE DALLA GUERRA

Europa e America si sono ritrovate molto più lontane

Boris Biancheri

E' raro che una crisi improvvisa, per grave e drammatica che sia, produca di per sé mutamenti nelle relazioni internazionali che durino nel tempo; ma molto spesso una crisi accelera e porta alla luce tendenze e mutamenti latenti. Questo è ciò che è accaduto con l'11 settembre nelle relazioni Europa-Stati Uniti.

Le relazioni transatlantiche si sono basate per circa mezzo secolo su comuni interessi politici e su alcuni grandi valori di fondo, come la democrazia, lo stato di diritto, la libertà di pensiero e di parola. La fine del comunismo ha modificato gli uni e gli altri: i grandi valori sono tuttora comuni e immutati, ma la fine dell'avversario ha tolto loro il potere unificante di una minaccia comune. All'interno di quei valori, poi, Europa e Stati Uniti hanno evoluto per vie diverse: l'Europa una cultura ispirata alla solidarietà, all'eguaglianza e al compromesso, gli Stati Uniti (ma sarebbe più giusto dire il mondo anglosassone) una cultura ispirata allo sviluppo, alla meritocrazia, al successo. Si possono fare infiniti esempi che vanno dall'ambiente al welfare alla pena capitale.

La crisi dell'11 settembre ha posto le due opinioni pubbliche di fronte ad un problema che, in qualche modo, ne comprende e assomma molti altri. È cioè il diritto di fare (e l'obbligo di non fare) la guerra. Bush ha pronunciato la parola guerra nel suo primissimo intervento dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Molti in Europa pensavano che il presidente usasse un superlativo, una espressione retorica per denunciare la gravità dell'attacco e la necessità di una risposta compatta. Bush in realtà intendeva proprio «guerra» nel suo significato letterale, impegnandosi, in quella guerra, il diritto di colpire l'avversario ovunque si trovi e chiunque lo aiuti, di fiancheggi e ne condivida i fini. Che anziché uno Stato, a compiere l'attacco, sia stata una Organizzazione multinazionale richiede di adattare alle circostanze i mezzi che s'impiegano per reagire ma non i principi che li guidano. Ora, gli europei - dopo l'ultima guerra che tutti loro, salvo gli inglesi, hanno militarmente perduto - si sono uniti nella convinzione che le guerre non possano esistere più. L'Alleanza Atlantica, nel comune pensiero europeo, ha avuto il merito di vincere la guerra contro il comunismo ma quello di averla evitata.

Tra la concezione americana attuale e quella che prevale nell'Europa continentale (uso questo termine pur nella consapevolezza di notevoli differenze che esistono nella visione dei vari governi) vi è, dopo l'11 settembre, un punto di dissenso psicologico, giuridico e politico. Secondo Washington l'Articolo 51 della Carta dell'Onu conferisce a ogni Stato il diritto all'autodifesa indipendentemente da ciò che delibera il Consiglio di sicurezza. Quest'ultimo prenderà decisioni che vincolano l'intera comunità internazionale, autorizzerà forze di pace e comminerà sanzioni: ma, essendo composto da Stati che agiscono in base ai propri interessi, non può privare un altro Stato del diritto di tutelare nel modo migliore la propria sicurezza. E' una visione che molti giudicano «imperiale». Certo è la visione di chi ha un'alta concezione del proprio destino di nazione. Non è sicuro, ad esempio, che se la Francia si sentisse aggredita e chiedesse i suoi alleati per reagire efficacemente, ragionerebbe in modo diverso.

Il solco che esiste tra Europa e Stati Uniti ha dunque due aspetti. Uno è contingente e mi pare un'opera di avvicinamento e individuazione di specifiche aree di convergenza, che d'altronde è in atto e che l'Italia ha interesse a promuovere e facilitare, che può essere portata avanti. Più difficile è conciliare l'ottimistica visione solidale che una parte dell'Europa ha del mondo con la visione solitaria che prevale a Washington.

Nessuno vede una minaccia rivolta ad altri con la stessa intensità con cui sente una minaccia rivolta a se. Può darsi che la fobia da aggressione che l'America prova dopo l'11 settembre si attenui con gli sforzi comuni e con i risultati della lotta al terrorismo. Può anche darsi che il timore di un confronto universale, di 11 settembre planetario vada estendendosi anche all'Europa: sarebbe allora di nuovo la minaccia a rendere la convergenza Europa-Usa che per più di mezzo secolo, bene o male ha retto il mondo.

Un'immagine di Ground Zero, il vuoto che le Torri Gemelle hanno lasciato nel cuore di Manhattan

PER VINCERE, L'OCCIDENTE DEVE TOGLIERE LEGITTIMITÀ A «TUTTI» GLI ATTACCHI TERRORISTICI

La forza del nemico senza volto

Denaro, consenso e ambiguità dei paesi arabi

Fiamma Nirenstein

E' più forte o più debole l'esercito terrorista rispetto al momento in cui mise in atto il suo piano più ambizioso, l'assalto alle Twin Towers e alla società americana in genere? La risposta è duplice: da una parte possiamo essere soddisfatti di alcuni risultati, dall'altra abbiamo immense difficoltà. La guerra al terrorismo similmente alla guerra contro la droga è una guerra di lungo, anzi, lunghissimo respiro, in cui non si vince, ma si combatte e si combatte senza tregua, e affrontando un giuoco determinato da nuove regole: è una guerra in cui una battaglia non porta «la» vittoria, come nelle guerre tradizionali, perché il nemico, nascosto fra i civili, non può essere colpito al cuore come nella battaglia di Waterloo, o a Gettysburg. Ed è una guerra in cui una o più sconfitte, ovvero gli attentati riusciti ultimamente in Iraq e in Israele, non hanno un significato definitivo. Per esempio, il fatto che l'Iraq sia così bersagliato e che sia una calamità per gli jihadisti, non significa affatto che ne debba diventare il rifugio. Questo potè accadere in Afghanistan al tempo in cui gli USA sostennero i talibani contro l'URSS. Oggi il terrorismo ha molti aiuti, non nessuno così determinante. E tuttavia ha molte teste, che possono essere tutte tagliate in una sola volta.

Possiamo dire di tenuto il terrorismo sul terreno degli attentati catastrofici: di fatto, essi non si sono più presentati da due anni; decine di operazioni sono state sventate, dozzine di conti bancari e affari di supporto chiusi, una prima forma di collaborazione internazionale coinvolge quasi tutti gli stati del mondo mentre si perfezionano sempre nuovi metodi di indagine e di intelligence. Sono state svelate reti di vendite di armi : a Londra, per esempio, i servizi segreti britannici, americani e russi hanno scoperto una compravendita di missili terra aria pronti per l'uso contro civili americani.

Il terrorismo è molto forte, e anche il rischio di un attentato gigante lo è: di fatto, tutto l'ambiente di intelligence prevede. I motivi per cui questo è possibile, nonostante la guerra, soprattutto americana, sia molto decisa e abbia investito Afghanistan e Iraq cambiando i connotati dell'aiuto al terrore tre: il fronte antiterrorista si allarga continuamente a causa di una fortissima base ideologica, quella dell'estremismo islamico, che possiede infrastrutture di quasi indistruttibili: organizzazioni caritative, squadre di calcio, scuole, colonie, giornali, tv, moschee di mezzo mondo predicano dottrine belligeranti che prima ancora del denaro sono la benzina, fin dall'età più tenera, del terrorismo. In secondo luogo, problemi vari di equilibrio internazionale impediscono di distruggere davvero i finanziamenti del terrorismo e le basi. Fra gli altri, Iran, Siria, Arabia Saudita, sono Paesi che salvo piccoli cambiamenti che in genere sono fatti di parole, seguitano a aiutare organizzazioni come Al Qaeda (l'Arabia saudita la condanna e la finanzia), gli Hezbollah (l'Iran e la Siria li finanziano, li ospitano, in parte li manovrano) e Hamas (che riceve aiuti un po' da ogni parte). In generale, e questa è la terza ragione e forse la più importante, abbiamo ancora delle incertezze nel definire il fenomeno, come si vede dalla riunione dei ministri degli esteri della Comunità Europea che nei giorni scorsi ha discusso se Hamas possa essere o considerata in toto un'organizzazione terrorista. Chiarire chi è il nemico è un passo fondamentale per vincere una guerra. L'esercito terrorista è molto consapevole del fatto che finché l'indottrinamento è libero, le possibilità di reclutamento sono pressoché infinite, e la manodopera garantita.

Infine: il terrorismo palestinese spesso è stato riguardato come una zona grigia, e la condanna per le sue operazioni è stata più blanda di quella verso organizzazioni come Al Qaeda. Questo ha creato un danno morale molto serio, avallando l'idea che far strage di donne e bambini sugli autobus di Gerusalemme sostenendo di perseguire un obiettivo politico generalmente accettato, diverso dall'uccidere centinaia di civili in seguito a vaneggiamenti ideologici in una discoteca delle Filippine. Così si stabilisce una relazione accettabile fra il terrorismo e il suo fine, e l'assassinio premeditato di bambini e vecchi diventa legittimo; questo ha incitato la gran parte della popolazione palestinese, compresi i suoi leader, a ritenere difendibile il terrorismo. I risultati si vedono nella timidezza di Abu Mazen e nella cocciutaggine di Arafat nel negare la necessità di fermare Hamas e la Jihad. Questo avverrà ovunque, finché il fronte antiterrorista si compatta negando legittimazione a quei gruppi che proprio le masse musulmane islamiste hanno più interesse a battere. Questo è il vero fronte, quello interno, su cui il terrorismo può essere battuto.

MA L'ECONOMIA ERA GIÀ MALATA

Il mondo scoprì l'epidemia dell'anticrescita

Mario Deaglio

COME sarà il prossimo attentato? Un'autobomba, una lettera all'antrace, un aereo che si schianta su un edificio o un candelotto pieno di gas velenosi? E colpirà un'ambasciata, un autobus carico di bambini, una nave in un porto o una discoteca? Dopo l'11 settembre, una speciale forma di imprevedibilità e di angoscia ha fatto capolino nella vita dei paesi ricchi, fino ad allora tranquilli e sicuri delle loro prospettive di vita e di crescita, perfino arroganti in tale sicurezza.

Quest'imprevedibilità, e quindi l'impossibilità di misurare la probabilità di un evento futuro, potrebbe essere definita l'«anti-crescita economica». In un clima di imprevedibilità, diventa infatti assai difficile far progetti di ogni genere perché, invece di un rischio, misurabile con una certa precisione, che le singole imprese e i singoli individui possono razionalmente accettare o respingere in base alle proprie inclinazioni, ci si trova di fronte a un'incertezza, non misurabile e quindi paralizzante.

Diventa così più difficile far progetti, i tempi si allungano per le nuove decisioni di investimento e di consumo, gli orizzonti delle famiglie si restringono, i programmi delle imprese diventano assai audaci. Quasi inconsciamente, i consumatori sono più riluttanti a viaggiare in aereo, a recarsi nei supermercati, a far turismo in paesi lontani, mentre le imprese archiviano progetti di espansione in aree che vengono definite insicure. Se si fa eccezione per la Cina e per alcuni altri paesi emergenti, è difficile trovare un'economia che nel 2003 mostri un tasso di crescita superiore a quello del 2000 o della prima parte del 2001.

Detto tutto questo, sarebbe un attribuire la colpa del rallentamento esclusivamente agli attentati dell'11 settembre e alla lunga serie di atti terroristici che ne sono seguiti. L'«effetto 11 settembre» è risultato amplificato in quanto, già prima di quei clamorosi attentati, altri germi di recessione avevano colpito i circuiti economici dell'economia mondiale e, soprattutto, dell'economia americana. Proprio il giorno precedente si era verificato un vistoso calo delle quotazioni di Borsa e proprio l'11 settembre, poche ore prima degli attentati, un giornale serio e posato come il tedesco *Die Welt* recava come titolo di apertura Timori di recessione, nelle Borse.

L'economia, in altre parole, era già malata per conto suo e, per seguitare con una metafora medica, i fatti traumatici dell'11 settembre possono essere paragonati alle vicende di un malato di polmonite che si rompe una gamba: si tratta di due patologie assai differenti le quali, però, prese congiuntamente, interagiscono negativamente tra loro e aggravano sensibilmente il quadro clinico. Che tutto ciò si sia tradotto soltanto in un rallentamento, o, al massimo, in uno stallo, e non già in un vero e proprio collasso, è un tributo alla solidità dell'economia globale e soprattutto di quella americana, e all'efficacia delle politiche economiche.

Solidità strutturale e decisioni tempestive sono riuscite ad arginare gli effetti negativi ma non a procedere automaticamente a un rilancio miracoloso: il paziente sfebbrato, potrebbe ricominciare una vita normale ma persiste una debolezza di fondo che gli sconsiglia di uscir . Nemmeno i dinamici Stati Uniti sono riusciti a scuotersi di dosso una certa debolezza: i disoccupati sono cresciuti di oltre due milioni, la ripresa è esitante e parziale. Ci vorrà, in ogni caso, molto tempo perché l'economia mondiale ritrovi i ritmi degli anni novanta. Forse ci riuscirà se prima si tornerà alle certezze: è ben difficile immaginare un'economia che si espande ai ritmi della pace se nel mondo permane un clima di guerra.

deaglio@econ.unito.it

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011 6568111
STAMPA IN FAC-SIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Lincoln srl, via Cario Pesenti 130, Roma
XIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cassitica 11 Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. del 26/11/2002
La tiratura di sabato 6 settembre 2003 è stata di 520.677 copie

La rubrica delle Lettere di Oreste del Buono e la rubrica «Pane al Pane» di Lorenzo Mondo oggi non vengono pubblicate.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax Roma, via Barberini 50, tel. , fax 06 4860319-06 484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 763181, fax 02 7600949. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80 tel 011 56381, fax 011 5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrato: un numero arretrato costa il doppio dell'annuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3402 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamenti annuale a giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale ufficio bancario val conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
Fax: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611. Fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 305 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parmeggiani 9, tel. 051 6494636. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 corso Sardegna 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664 Napoli via A. Depretis 88, tel. 081 4201411 Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5472197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

DALLE TWIN TOWERS A OGGI: CRONOLOGIA DEL TERRORISMO ISLAMICO

Tunisia un attentato suicida contro la sinagoga della Ghriba
i morti, tra i sono 14 turisti tedeschi. A rivendicare
responsabile di Qaeda
Marocco sarà colpito invece
16 maggio del 2003 attentati insanguinano
kamikaze ristoranti frequentati da turisti
stranieri. Bilancio: i morti sono quarantaquattro

12 ottobre 2002
Al largo delle acque yemenite viene colpita la petroliera francese Limburg.
Il bilancio: 1 marinaio morto. L'attacco sembra la fotocopia dell'attentato di cui era stata vittima, nelle stesse acque, il 12 ottobre del 2002 la petroliera americana Uss Cole. Allora avevano perso la vita 17 uomini. Sempre nello Yemen il 30 dicembre del 2002 tre missionari americani sono stati uccisi da un estremista islamico in un ospedale di Jibla. Lo Yemen è considerato uno «Stato canaglia», che fornirebbero sostegno ai fondamentalisti di Al Qaeda

AL QAEDA una lunga scia di sangue

28 NOVEMBRE 2002
A Mombasa in Kenya un'autobomba un albergo in cui si trovano uomini d'affari morti sono 18. Nello stesso tempo fallisce un attentato con due missili contro un jumbo delle linee aeree israeliane appena decollato dall'aeroporto della città keniota

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'11 settembre 2001 è diventato il simbolo della guerra al terrorismo, ma al Qaeda e vari gruppi collegati avevano cominciato la loro offensiva anni prima, e hanno continuato a colpire anche dopo. Nell'agosto del 1998 due bombe erano scoppiate davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania, uccidendo in totale più di 200 persone. L'organizzazione di Osama bin Laden è sospettata di aver partecipato anche agli attacchi contro i soldati americani in Somalia nel 1993, e all'attentato del 1996 in Arabia Saudita davanti alle Khobar Towers, ma quella doppia operazione è considerata da molti esperti come la vera dichiarazione di guerra agli Stati Uniti. Il 12 ottobre del 2000 i terroristi erano tornati a colpire nel porto yemenita di Aden, uccidendo 17 marinai nell'assalto suicida alla nave militare USS Cole (circa 2 anni dopo il 6 ottobre del 2002, sempre nelle acque dello Yemn, ci sarà un attentato «fotocopia» ad una petroliera francese).

Meno di un anno dopo era scattata l'operazione dell'11 settembre. Il presidente Bush aveva risposto con l'invasione dell'Afghanistan, allo scopo di distruggere le basi di al Qaeda, e per qualche mese gli uomini di bin Laden erano stati costretti sulla difensiva. Ma già l'11 aprile del 2002 un attentato suicida contro la sinagoga di Djerba in Tunisia provoca la morte di 21 persone: lo rivendica un esponente di al Qaeda.

Il 12 ottobre 2002, la violenza del fondamentalismo islamico torna colpire a Bali, tramite il gruppo alleato della Jemaah Islamiyah. Oltre 200 persone perdono la vita nelle esplosioni che distruggono locali pieni di turisti australiani e occidentali. Alla fine dello stesso mese i ribelli ceceni musulmani avevano preso centinaia di ostaggi in un teatro di Mosca, e oltre 100 persone erano morte a causa dei gas usati dalle forze speciali russe per liberarle.

L'offensiva era continuata in Kenya, il 28 novembre del 2002, con l'autobomba scagliata contro l'hotel Paradise di Mombasa, che ha ucciso 12 persone. Nello stesso giorno, i terroristi hanno cercato di abbattere un aereo israeliano sparandogli contro due missili a spalla.

Dopo quasi sei mesi di intervallo, al Qaeda è tornata a colpire il 13 maggio scorso a Riad, in Arabia, con l'attentato contro tre complessi residenziali costato la vita a oltre 20 persone. Tre giorni dopo la violenza terroristica ha insanguinato Casablanca, in Marocco, facendo oltre 40 vittime.

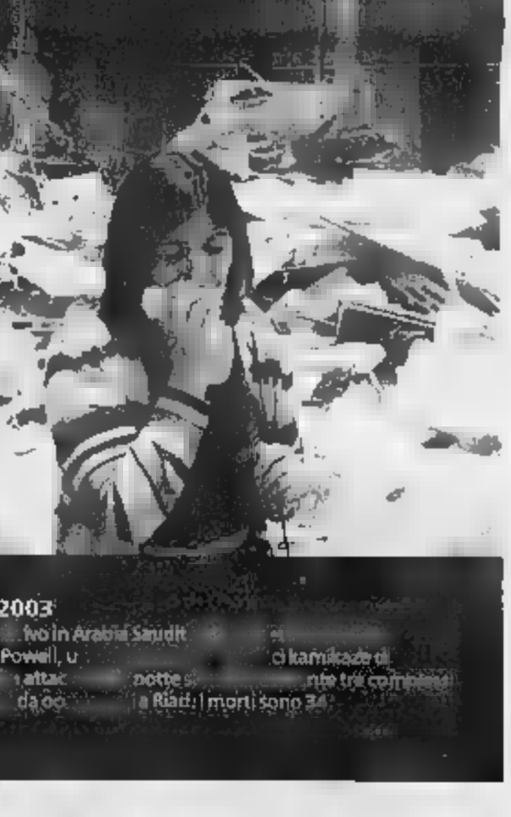
Il 5 agosto Jemaah Islamiyah ha fatto scoppiare un'autobomba davanti all'hotel Marriott di Jakarta, uccidendo 13 persone, e poi è cominciata la serie degli attentati in Iraq. Il primo, il 7 agosto, ha fatto 17 vittime davanti all'ambasciata giordana di Baghdad. Il secondo, il 19 agosto, ha ucciso oltre 20 persone nella sede dell'Onu, tra cui il capo della missione Sergio Vieira de Mello. Nello stesso giorno, un kamikaze palestinese si è fatto saltare in aria dentro un autobus, togliendo la vita a 20 passeggeri. Il terzo attenato iracheno, il 29 agosto, ha provocato almeno 80 vittime davanti alla moschea Imam Ali Najaf, tra cui l'ayatollah sciita Mohammed Baqir al-Hakim.

Nel frattempo a Bombay, il 26 agosto due taxi-bomba avevano ucciso 50 persone.

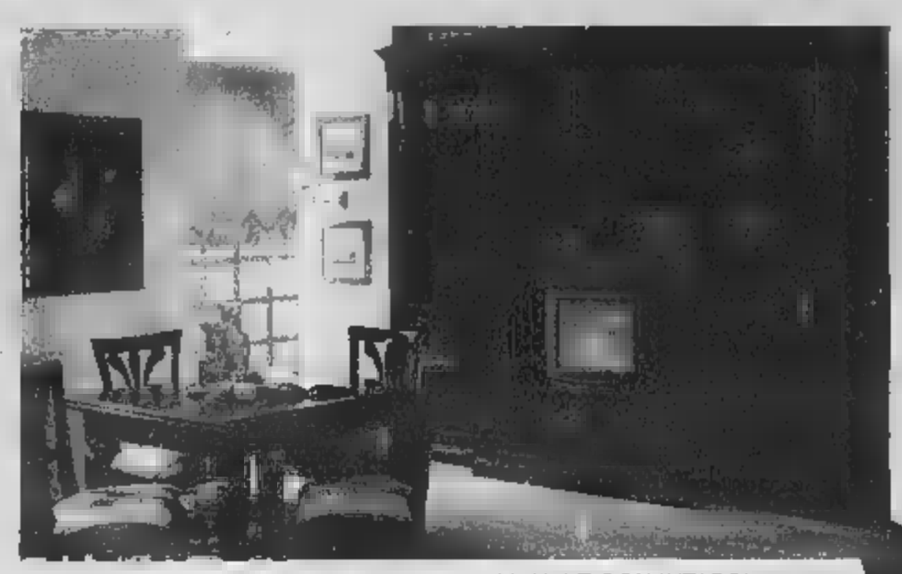
MAGGIO 2003
A poche ore d[i]vo in Arabia Saudit[a] americano Colin Powell, u[n] nazionalità attac[chi] residenziali da 90 [morti] notte s[u] ci kamikaze di nte tre complessi a Riad: i morti sono 34

5 [illegible]
A Giakarta un attentato contro l'hotel Marriott e oltre 150 feriti. Indiziata è la Jemaah Islamiyah, vicina ad Al Qaeda. Lo stesso gruppo il 12 ottobre 2002, aveva colpito a Bali alcuni locali pieni di turisti occidentali, uccidendone 200.

26 AGOSTO 2003
A Bom[bay] esp[losione] taxi-bomba, [vicino] al monumento [a] Gateway of [India] col[pendo] l'altro [obiettivo]. I morti sono 50. Il terrorismo internazionale di Al Qaeda si lega alla tradizionale rivalità etnico-religiosa tra indù e musulmani

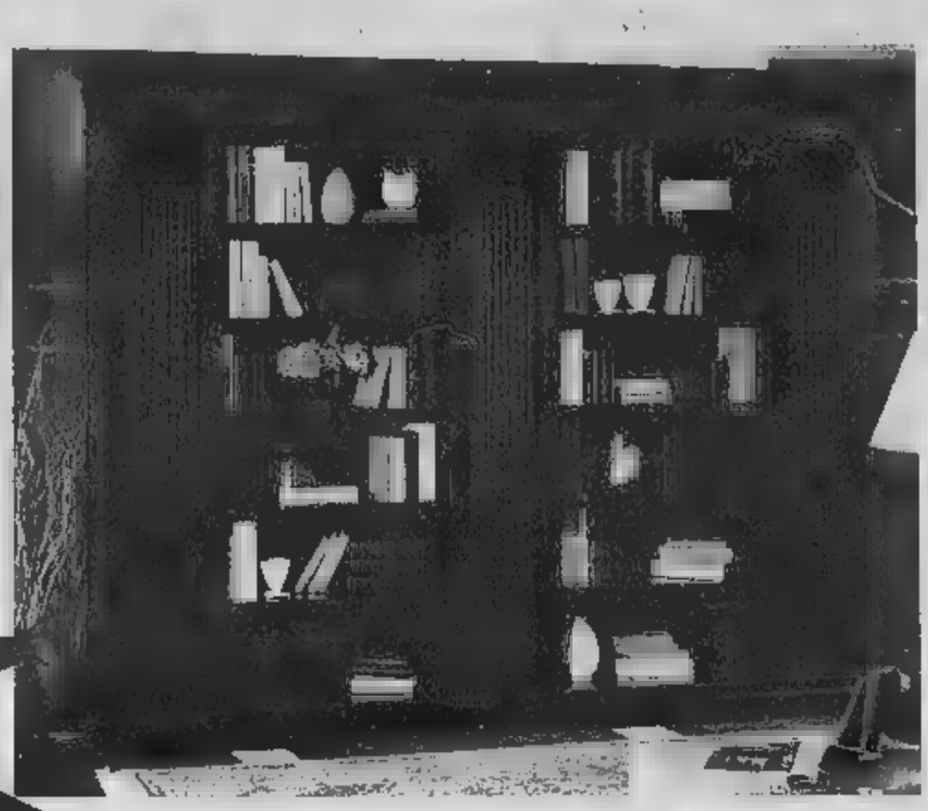


[illegible] 2003
[Attentato] con un'autobomba, uccide 107 persone tra cui l'ayatollah Mohammed Baqir al-Hakim. Il 19 agosto, a Baghdad in un attentato contro la sede dell'Onu c'erano stati 20 morti tra cui il capo della missione Sergio Vieira de Mello



PARETE SOGGIORNO COMPONIBILE ARTIGIANALE CON INTARSI

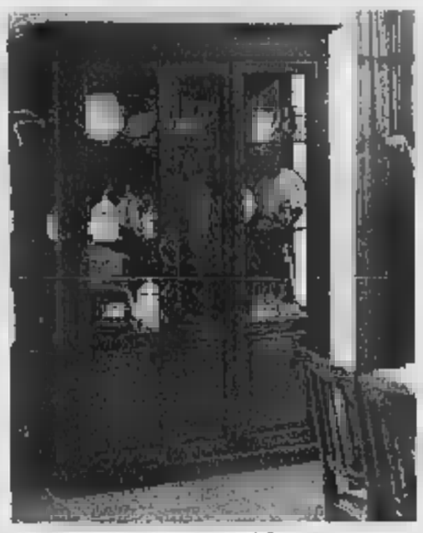
VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA



LIBRERIA CON CAPITELLI
INTERAMENTE DI FABBRICAZIONE ARTIGIANALE
€ 2.290,00

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA



ARGENTIERA TRE ANTE
CON LAVORAZIONE AD INTAGLI
1.050,00

[illegible] ANGOLARI
A [illegible]

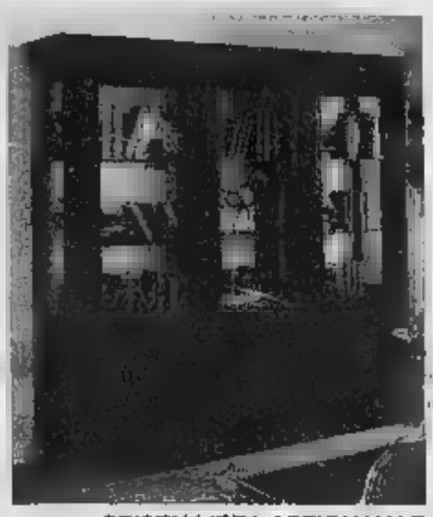
UNA VASTA [illegible] DI MOBILI
AMBIENTATI [illegible] E [illegible]

CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN) by Mobilcasa
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

[illegible] DI [illegible] OCCASIONI [illegible] DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo



CRISTALLIERA ARTIGIANALE
CON INTARSI, 3 ANTE + 3 CASSETTI
A PARTIRE DA 1.690,00

CREDENZONE NOCE A PARTIRE DA € 1.390,00

CAMERA ARTE POVERA MASSICCIA REALIZZABILE IN VARI SOLUZIONI

GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO DEI MOBILI

FAULE by Mobilcasa

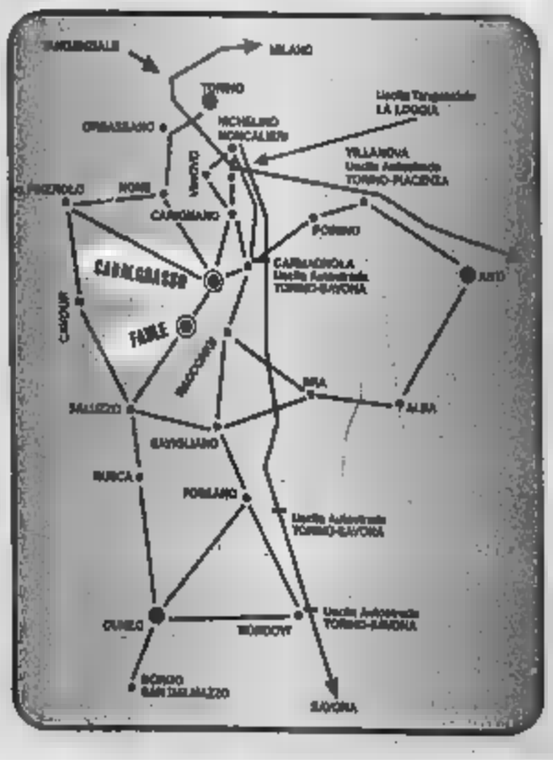
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

[illegible] OCCASIONI
SUI MOBILI [illegible] E
[illegible] DI FINE SERIE

NOVITÀ:
PROPOSTE
ARREDO BAGNO

ARMADIO ARTIGIANALE CON
CORPO AVANZATO E FINITURA ANTICATA
€ 2.169,00

[illegible]
IL MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSì VISA [illegible] CON LE PIU' DIFFUSE [illegible]

SI È CONCLUSA LA MOSTRA DEL CINEMA: TUTTI I PREMI

SEZIONE PRINCIPALE

■ LEONE D'ORO «Il ritorno» di Andrej Zvjagintsev
GRAN PREMIO DELLA GIURIA, LEONE D'ARGENTO a Takeshi Kitano ■ «Zatoichi»
PREMIO SPECIALE PER LA REGIA, LEONE D'ARGENTO all'«Aquilone» della libanese Randa Chahal Sabbag.
PREMIO PER UN CONTRIBUTO INDIVIDUALE DI PARTICOLARE RILIEVO a Marco Bellocchio per «Buongiorno, notte».
COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE a Sean Penn per «21 grammi» di Alejandro Gonzalez Inarritu.
COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE [illegible]NTILE a Katja Riemann per «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta.
PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AD UN GIOVANE ATTORE ■ ATTRICE EMERGENTE ■ Nayat Bessalem per ■ film «Raya» di Jack Doillon
PREMIO LUIGI DE LAURENTIIS ■■ UN'OPERA PRIMA al film «The Return» di Andrei Zvjagintsev; menzioni speciali a «Last Train» di Aleksej German ■ a «Ballo ■ tre passi» di Salvatore Mereu

60. mostra internazionale d'arte cinematografica

la Biennale di Venezia

CONTROCORRENTE

■ PREMIO SAN MARCO DI 50.000 EURO PER IL REGISTA DEL MIGLIOR FILM a «Vodka Lemon» di Iner Saleem
PREMIO SPECIALE DELLA REGIA ■ Michael Shorr per il film «Schultze Gets De Blues»
[illegible] PER IL MIGLIOR ATTORE a Asano Tadanobu per il film «Last ■■ in the Universe» ■ Penn-ek Ratanaruang; Menzione speciale ■ «La quinera ■■ los heroes» di Daniel Rosenfeld
PREMIO PER LA MIGLIORE ATTRICE a Scarlett Johansson per il film «Lost in translation» di Sofia Coppola

CORTOMETRAGGI

■ LEONE D'ARGENTO PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO a «Neft» di Murad Ibragimbekov
PREMIO UIP PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO EUROPEO a «The Trumouse Show» di Julio Robledo
MENZIONE SPECIALE A «Hochbetrieb» ■ Andreas Krein

IL LEONE D'ORO ALLA STORIA DEL VIAGGIO ANCHE INTERIORE D'UN UOMO E DEI DUE FIGLI RAGAZZINI, AUTORE IL DEBUTTANTE QUARANTENNE ZVJAGINTSEV

Vince «Il ritorno» russo, perde l'Italia del cinema

Bella mostra, a 60 anni, molti film interessanti

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

SCONFITTA italiana bruciante, ■■ verdetto non ingiusto. I premiati ■■ quasi tutti ammirevoli. «Il ritorno» del debuttante quarantenne Andrej Zvjagintsev, storia del viaggio anche interiore d'un uomo e dei due figli ragazzini attravero foreste e acque nordiche, è bellissimo anche se non originale (film ■■■ del genere se ne son visti parecchi). «L'aquilone» della libanese Randa Chahal Sabbag, è una sto■■ d'amore di confine, racconta la separazione dei villaggi nel Golan in Siria, dopo la guerra ■■ Israele nel 1967: non un gran film, in compenso arabo. Sean Penn è Sean Penn anche in «21 Grams» di Inarritu; Katija Riemann ha in «Rosenstrasse» di Margharetha von Trotta una recitazione classica, intensa. Takeshi Kitano è il magnifico regista ■ interprete di «Zatoichi», gran film ottocentesco di spada, di etica, di danza. Bellocchio è stato premiato per la sceneggiatura di «Buongiorno, notte» che non è specialmente riuscita; ■ dispiace che siano rimasti senza riconoscimenti i bellissimi «Un fil■■ falado» di Manoel de Oliveira ■ «Bu San» di Tsai Ming-Liang.

Ma che bella Mostra, ■ sessant'anni. Ci ■■ stati gli autori grandi e ammirati, i divi più amati ■ splendenti, I film più attesi ■ desiderati, le storie conflittuali politiche ■ etniche, le discussioni più accanite e appassionate: insomma, tutto ciò che dà euforia ■ spessore ■ un festival di cinema. Magari un unico film americano in concorso, diretto da un regista messicano, ■ un po' poco. Magari tre film italiani in concorso (quelli di Bellocchio, Benvenuti, Winspeare), più «The Dreamers» di Bertolucci fuori concorso, in tutta la Mostra circa 40 opere, ■ un po' troppo. Magari qualcosa sarà mancato, ■■ s'è visto che in tutto il mondo (dalla Germania al Libano, dalla Cina alla Serbia) il cinema è ben vivo e lotta meglio di noi, che i suoi prodotti sono stati ben scelti per Venezia.

Ci sono stati gli autori grandi ■ ammirati i divi più amati e splendenti, storie conflittuali politiche ed etniche, le discussioni più appassionate

La direzione artistica del direttore Moritz de Hadeln è stata impeccabile. La dire■■■ organizzativa, no: non è riuscito il tentativo utopistico di conciliare il desiderio di avere tutto (molti film, molti spettatori, molte occasioni) con la storica e sempre peggiorante povertà delle strutture del festival, con la crescen■ penuria dei suoi finanziamenti. Le proverbiali noz■■ ■■ i fichi secchi sono una festa lussuosa, al confronto ■■ le poche sale, gli spazi angusti, i gabinetti mancanti ■ indecenti, i posti per mangiare inesistenti. Per oltre dieci giorni, infinite file di pubblico accreditato ■ pagante, tumultuose ■ protestatarie, ■ sono allungate davanti agli ingressi. Il calendario estremo delle proiezioni ha trasformato il festival in una ■■■ senza modo di mangiare né di dormire né di liberare la testa da troppi film pressati in troppo poco tempo. Il personale supersfruttato diventava aspro, imperioso, sgarbato.

Direzione artistica impeccabile, direzione organizzativa no: poche sale, spazi angusti gabinetti mancanti e indecenti. Nessuno muove un dito da decenni

Sono osservazioni, critiche che vengono ripetute da decenni. Nessuno ha mosso un dito. Se non si vuole strangolare la Mostra bisogna muoversi, fare qualcosa perché non resti come l'Italia: bella e cadente.

Una scena del film vincitore, «Ritorno», del ■■ quarantenne Andrej Zvjagintsev

Bellocchio, deluso, se ne va

«Il mio successo? Consenso di giovani e pubblico»

dall'inviata a VENEZIA

Stupore, dispiacimento, delusione: Marco Bellocchio non ha vinto il Leone con il suo «Buongiorno notte», applaudito dagli spettatori e ben accolto dai critici, un film che è già nelle sale, con la gente che fa la fila per vedere ■■ uno dei nostri migliori autori racconta il ■■ Moro, episodio cruciale della storia italiana. Il riconoscimento alla sceneggiatura, ritenuta da molti la parte più debole del film, pare uno sberleffo della giuria. Il mancato premio alla regia che avrebbe potuto consolare per il Leone negato, uno sgarbo o un errore. Giancarlo Leone, capo di Raicinema, quello che ■ Bellocchio ha commissionato il film sostenendolo in ogni modo, è il più addolorato: ■■ una occasione perduta. Grave per il cinema italiano. Peccato. Bellocchio era favorito. Da anni non ci accadeva di ■■ere un film che mettesse d'accordo la gente e la critica. E da anni non capitava di avere due giurati italiani alla Mostra per difendere il nos■■ ■■na. Non capisco. Mi vien da pensare che noi italiani siamo i primi nemici di noi stessi».

Per dimostare il proprio dissenso Raicinema, ieri sera non ha mandato sul palco Giuliano Montaldo, uno dei capi con Leone di questa struttura che progetta e finanzia il cinema per le sale, sebbene Montaldo fosse stato chiamato da Chiambretti come regista di film entrati nella memoria collettiva più che come dirigente ■■. Bellocchio, saputo che il Leone non ■■ suo, ■ subito partito per Roma con Maya Sansa, protagonista del film. Non scende in polemica, è dispiaciuto ma non arrabbiato: «Ho accettato ■ andare in gara e le regole del gioco vanno rispettate. Il film alla Mostra è piaciuto molto ai ragazzi che ■ hanno dato ■■ premi tra ■■ il Leoncino d'oro. Questo mi conforta: un film deve soprattutto incontrare il suo pubblico. Mi pare che il mio lo stia facendo».

Leone, capo di Raicinema «Un'occasione perduta siamo nemici di noi stessi» Squitieri: «Una vergogna Perché Monicelli non l'ha difeso?» La giurata Cerna «Era un film che all'estero non si poteva capire»

Marco Bellocchio
«Le regole del gioco vanno accettate»

Molto controllati anche i ■■■ menti di Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai e del presidente Lucia Annunziata. Cattaneo anzi, per dire la sua, aspetta che si pronunci l'Annunziata a riprova, come ammettono scherzando i due, che non è vero che su tutto siano sempre in disaccordo. Lei esalta il lavoro che la Rai sta facendo per ■ ■■■: «E' ■ gioiello della nostra corona, Raicinema, e alla Mostra abbiamo portato cose ottime. Il 30% di quel che si fa oggi è finziato da noi. Un Leone mancato non cambia la sostanza delle cose». Si accoda lui: «La Rai in questo settore ■■ facendo un ottimo lavoro. La giuria della Mostra ■■ ha voluto premiare Bellocchio? Ah, questa nostra benedetta esterofilia!». Annunziata in sala Grande ha deciso ■■ non esserci: aveva un dibattito alla festa di An sulla nuova legge per l'emittenza con il ministro Gasparri: ■■ è tornata la notte al Lido. Signorilità, silenzio, diplomazia: questa la linea scelta dalla Rai per la vittoria mancata che ha lasciato stupefatta la maggioranza dei presenti perchè data per sicura, o quasi. Il solo a protestare con la sincerità e l'aggressività ■■ gli appartiene è Pasquale Squitieri. Ma Squitieri non ha alcun ruolo ufficiale: è solo un regista che ha visto il film e l'ha amato molto. «E' un'opera bellissima. Doveva avere il Leone. E' ■■ vergogna questo ■■■■■. Ma come l'ha tutelato Monicelli il cinema italiano? Da chi è formata, questa giuria, ■■ incompetenti?». Toni più morbidi ma ■■■■ analoga per il produttore Pietro Valsecchi: «Un'occasione mancata. Questo a Cannes, con un regista francese, non sarebbe mai accaduto. Continuiamo così, a farci del male,..»

Assumpta Serna, l'attrice spagnola di Saura e di Almodovar che era in giuria, ■■ ■■ spiegazione, ■■■ entrare nel merito del valore artistico di «Buongiorno notte». «Noi stranieri abbiamo capito poco: ci manca■■ i riferimenti, gli aggan■■ i nomi. Gli italiani quando fanno ■■ film politico dovrebbero pensare anche all'estero, come fanno gli americani, imparando a comunicare con chiarezza. E poi "Il ritorno" ha com■■■ tutti mettendoci rapidamente d'accordo». Alle cinque di venerdì la decisione era presa. La sera, senza litigi e senza ripensamenti, i giurati ■■■ andati tutti insieme a cen■ a festeggiare la fine del loro lavoro. Gli italiani sono rimasti a bocca asciutta? Pazienza. [si.ro.]

LEONE D'ORO

Zvjagintsev: «Il mio maestro è Antonioni Lascerò la televisione per darmi al cinema»

Antonioni, Tarkovskij e Kurosawa. Zvjagintsev, il regista russo esordiente vincitore del Leone, classe 1964, ha molti maestri e tra questi soprattutto Antonioni. «Il mio primo incontro con il cinema è stato un miracolo, con "L'avventura"», dice. Da allora si sono succeduti amori diversi, da Bergman a Bresson, da Lars Von Trier a Zurlini. «Il ritorno», è nato quasi per caso, tra i corridoi della tv in cui lavorava per ■■■ spot. L'incontro con Dmitry Lesnevsky, il produttore del film, è stato fondamentale. Sua, infatti, l'idea di un lungometraggio con un cast tutto di esordienti, dagli attori al regista. Zvjagintsev non spiega il film: «Ho deciso fin dall'inizio di astenermi da qualsiasi interpretazione, perché volevo che il pubblico si trovasse solo a giudicare». D'altronde il suo autore culto è Dostoevskij «perchè fa filosofia attraverso storie concrete, non simboli astrusi».

MIGLIOR ATTORE

Sean Penn e i «21 grammi» di Inarritu «Storia triste ma piena di speranza»

In «21 grammi» del regista messicano Inarritu Sean Penn è Paul, un professore malato di cuore e in attesa di un trapianto, che si innamora della vedova del donatore. «È un film molto triste - dice - . Ho cercato di essere solidale con questo personaggio nel profondo, cercando di non prestargli solo faccia ed espressioni». 43 anni pieni di fascino e strafottenza, Penn è un'icona del cinema americano meno becero, nemico dichiarato degli effetti speciali («c'è un mondo vero da raccontare - dice - e prima o poi si scoprirà che sono solo un modo per spillare soldi visto che un qualunque ragazzino sveglio è in grado di farli con il suo computer»), ex rissoso e maledetto oggi più tranquillo dopo l'unione con Robin Wright, con cui ha due bambini. Non tanto da ■■ dire fuori dai denti alla conferenza stampa al Lido: «Bush? È una vergogna nazionale».

MIGLIOR ATT■■

Katja Riemann, moglie coraggio per «Rosenstrasse» della Von Trotta

Con «Rosenstrasse» Margarethe Von Trotta racconta un piccolo episodio di resistenza tedesca al ■■■■mo: la liberazione il 6 marzo del 1943 di un ■■gliaio tra uomini e donne di religione ebraica che avevano contratto matrimonio con partner di razza ariana: «Un piccolo raggio di sole nel buio di quei tempi» così lo definisce la regista. Per raccontare questa storia la regista torna al presente con la vicenda della giovane Hannah (Maria Schrader) stupita dal comportamento della nonna appena rimasta vedova, che per capire cosa sta accadendo parte per Berlino, la città di sua madre (Katja Riemann appunto). «Fare il film non è stato facile - dice la Von Trotta - il fatto che si potesse davvero combattere i■ quel periodo il nazismo ■■■ fa piacere a molti tedeschi perché fa nascere un confronto. In realtà si poteva agire se si fosse stati più coraggiosi».

GRAN [illegible]

Takeshi Kitano, conduttore tv, maestro di autoironia, regista soltanto per hobby

Il Premio Leone del Pubblico 2003, organizzato dall'associazione culturale «Il leone di plastica» è stato assegnato come miglior film a «Zaitochi» di Takeshi Kitano. Il regista giapponese ha regalato a questa edizione della Mostra momenti di grande simpatia. Ha raccontato di essere in patria un conduttore televisivo in due programmi, ma di non essere particolarmente apprezzato dal pubblico. Capelli biondo platino come il cieco massaggiatore Zaitochi protagonista del film da lui interpretato e diretto, Kitano si è presentato alle conferenze stampa con un inchino e sulla passerella ha assunto spesso atteggiamenti clowneschi. Vestito con abiti occidentali piuttosto abbondanti, si è mostrato giocoso e divertito rispondendo sempre con calore ai saluti della gente e stringendo molte mani.

SI È CONCLUSA LA MOSTRA DEL CINEMA

SERNA, FILM PROUSTIANO

■ L'attrice spagnola Assumpta Serna, già interprete di «Matador» di Pedro Almodovar e tra i giurati in questa edizione della Mostra ■ Cinema, sarà la protagonista di «Le intermittenze del cuore» di Fabio Carpi, storia ■ uno scrittore (Hector Alterio) che sta scrivendo ■ storia ambientata nei luoghi proustiani e contemporaneamente risolvere la crisi ■ ■ moglie (la Serna appunto) e il figlio. Il film sarà sugli schermi italiani in autunno.

MIGLIOR STRONCATURA

■ Il trofeo RomaOne di Gianni Ippoliti per ■ critica più feroce è andato ad un dottorando in fisica, piuttosto caustico con Hana Makhmalbaf ■ la sua famiglia di cineasti iraniani. Premiata anche una giovana ■ ditata che avrebbe voluto uscire dalla sala durante la proiezione del molto discusso «Ventinove palme» del francese Dumont, ma sarebbe stata impedita a farlo dalla ressa di esclusi che invece cercavano di entrare.

60. mostra internazionale d'arte cinematografica

la Biennale di Venezia

LEONI ITALIANI

■ L'ultimo leone d'oro a un film italiano risale ■ '98 ■■ «Così ridevano» ■ Gianni Amelio. Per trovare poi un altro italiano nel palmares bisogna andare indietro all'88 ■■ la vittoria ■ Ermanno Olmi ■ della sua «Leggenda del santo bevitore». Lontani i tempi in cui ogni anno a portare a ■■ il Leone erano Rossellini, Pontecorvo, Visconti, Antonioni, Rosi. Oggi una legge recente della Mostra sembra di■■ «Un Leone d'oro ogni dieci anni». Appuntamento al 2008.

RAISAT

■ Con ■ diretta della premiazione di ieri, Raisat Cinema World ■ congeda da Venezia dopo 11 giorni, 60 ore di diretta, 250 ore di programmazione, 70 conferenze stampa e oltre 100 interviste in diretta. In più gli appuntamenti quotidiani con il talk show di Paolo Villaggio e Claudio Fava, gli approfondimenti di Franco Scaglia ed Elisabetta Sgardi e le interviste di Italo Moscati, Paola Casella, Marlisa Trombetta, Marina Fabbri ■ Stefania Casini.

IN DIRETTA SU RAISAT CINEMA WORLD LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Chiambretti a Monicelli «Perché avete fatto vincere i soliti ignoti?»

Il comico rende più vivace la pur lunga serata: il direttore De Hadeln gli fa da partner, tensione con la Romanoff, Lo Cascio ringrazia la giuria

L'autore russo debuttante dedica la sua vittoria al ragazzino protagonista morto tragicamente Il conduttore gli fa i complimenti, «anche se ci aspettavamo qualcosa di italiano»

Annunziata ■ Cattaneo lieti comunque per Bellocchio «Un film che spiega ai giovani i tragici anni del terrorismo in Italia» ■ curdo Saleem inneggia alla caduta di Saddam

Piero Chiambretti conduttore della serata accanto al direttore ■■ Hadeln

Simonetta Robiony

inviata a VENEZIA

CHE la festa finisca. ■ la festa è finita: senza incidenti, senza fischi, senza contestazioni. Il mancato Leone a Bellocchio in sala Grande non ha suscitato reazioni. Unico segno un applauso più lungo e più persistente del previsto quando è stato fatto il nome del regista che la giuria di Venezia 60 ha ritenuto meritevole solo di una menzione speciale per la sceneggiatura ■ «Buongiorno ■■», premio ritirato da Luigi Lo Cascio, che ha compitamente ringraziato la giuria medesima. Lucia Annunziata e Flavio Cattaneo, presidente e direttore generale della Rai che ha prodotto «Buongiorno, notte», hanno a loro volta *inviato il loro ringraziamento a Bellocchio*, per il suo film «destinato a durare » che assolve ■ difficile compito di spiegare ai giovani i tragici ■■ del terrorismo in Italia». «Il ritorno» del russo Zvjagintsev che se va da Venezia con due Leoni, quello per l'opera prima e quello al miglior film, è stato salutato da un applauso lunghissimo, con un pezzo di pubblico in piedi e molta commozione quando l'autore che mai ■■■ girato un lungometraggio ha voluto dedicare i premi a uno dei due protagonisti, il più giovane dei due ragazzi, morto un paio di mesi fa in un incidente. Vero. Gli italiani non sono sciovinisti: il film russo è bello, giusto premiarlo. Bravo Chiambretti, anche se non ha chiarito i due misteri che aveva promesso di svelare: di quale nazionalità è ■ direttore de Hadeln ■ perché due paesi europei non hanno voluto la diretta-tv. È durissima presentare una premiazione in cui i premiati, salvo qualche nome, Sean Penn, Kitano e poco più, ■■■ tutti nomi di sconosciuti ■ perché ai loro esordi oppure perché provenienti da paesi lontani e marginali nella cinematografia mondiale. Meno male che a premiare i premiati Chiambretti aveva voluto tutte le stelle italiane, grandi o piccole, presenti in platea: da Iaia Forte a Tullio Kezich, da Tonino Delli Colli ai fratelli Taviani, da Lelouch, il romanti■■ ■ «Un uomo e una donna», alla contessa Marina Cicogna, contessosissima nel suo chic, da Alessandra Martines con seno ■ ■■■ all'avvocatessa Cau chiamata a dare il premio Mastroianni alla ragazzina Najat Benssallem per «Raja», come tanti, l'altra sera, assente perché già tornata a casa.

La più bella tra le priamianti? Zeudi Araja, abbagliante nel suo tutto nero con i capelli legati a treccine strette strette e un gran sorriso a illuminare la sua famosa pelle di luna nera: peccato che da anni Zeudi abbia smesso di far l'attrice e si sia messa a produrre: la bellezza, a un produttore, a che serve? La più calda? Stefania Sandrelli che avvolta in una sciarpa ha voluto ricordare ■■■ l'attore per far cinema debba ■■■■■rsi bambino: «Un bambino che ha avuto una buona mamma, però, altrimenti non sarà mai felice qualsiasi cosa ottenga». Gelida Nicoletta Romanoff, neo creatura di Muccino che ha provocato la più bella battuta di Chiambretti. «La chiamano la zarina», ha esordito Chiambretti ricordando le sue origini nobiliari. «Basta con questa storia». «È giovanissima ■■ già due bambini». Lei: «Ancora? Non si può parlar d'altro?». E Chiambretti: «Per fortuna ■ stata fatta la Rivoluzione d'ottobre».

Diciassette premi per i due concorsi ufficiali «Venezia 60» e «Controcorrente», più premi vari sparsi qua e là, potrebbero ammazzare qualunque conduttore. De Hadeln è fiero che Venezia ■■ l'unico festival con due concorsi, ma a parte l'impossibilità anche per gli addetti ai lavori di seguirli entrambi, una trasmissione televisiva con tanti premiati ■■ si regge. Chiambretti c'ha provato. «Anche per stasera», ha detto esordendo, «avete il vostro corto. Sono io». E alla Caselli che in rosso ■ incinta annunciava di voler dirigere il suo primo lungometraggio ha suggerito: «Allora rivolgiti a de Hadeln, ■ non faccio al tuo ■■■. Molti i discorsi di ringraziamento. Katja Riemann, Coppa Volpi per «Rosenstrasse» ha ricordato le donne che sessant'anni fa, in una Berlino in guer■■, si batterono per liberare i loro mariti ebrei. Sean Penn alla seconda Coppa Volpi ha sottolineato come il suo «21 grammi» sia un lavoro collettivo. Ma il discorso più lungo l'ha fatto Hiner Saleem, il curdo vincitore del San Marco con «Vodka lemon»: «Dedico il mio film ai curdi ■ a un artista curdo in car■■ per aver ■■■■ in curdo le sue canzoni. Poi a tutti i popoli che abitano l'Iraq, curdi e non curdi. Fin da quando ero bambino volevo che Saddam Hussein cadesse: ora è fatta ma l'Iraq deve imparare la democrazia». Lapidario e sarcastico Monicelli, presidente di questa giuria, al quale il conduttore chiede: «Come mai avete premiato i soliti ignoti?». Come vuol esser ricordato?, gli chiede Chiambretti. E lui: «Come uno che non dà importanza a premi e cerimonie».

Sofia Coppola regista di «Lost in Translation» che ha avuto un premio per l'interpretazione della giovane attrice Scarlett Johansson

La confusione va «Controcorrente»

Il doppio concorso al Festival ha creato soprattutto problemi

Premiate due commedie una curdo-irachena sui destini di due vedovi e una tedesca ambientata in un paesino minerario

Alessandra Levantesi

VENEZIA

Premio San Marco uguale ■ Leone d'Oro? nonostante l'impegno del direttore Moritz de Hadeln, il tentativo ■ attribuire alla sezione Controcorrente la stessa importanza della sezione ufficiale Venezia ■■ è naufragato nella confusione. Nel seguire il Festival i giornali non hanno avuto dubbi su quale fosse il concorso che contava; ■ nelle ore precedenti la ■■rimonia di chiusura al gran gioco di previsioni sui Leoni si contrapponeva un generale disinteresse verso il cenerentolo San Marco. Insomma, come prevedibile, si è creata una situazione di gara di serie A e di gara di serie B. E tuttavia se l'idea del doppio Palmares non ha funzionato, la selezio■■ ■ Controcorrente si è dimostrata di livello assai buono, tanto che alcuni dei titoli avrebbero figurato altrettanto bene in Venezia 60. A partire dal vincitore «Vodka Lemon» di Hiner Saleem. Curdo-iracheno esule a Parigi, il regista ha imbastito una commedia ironica ■ malinconica ambientata in Armenia fra le montagne del Caucaso, dove si incrociano i destini di due vedovi, ridotti in miseria dopo che l'Unione Sovietica è crollata.

Hamo, che parla alla moglie davanti alla sua tomba come John Wayne in «I cavalieri del nord ovest», sopravvive vendendo pezzo per pez■■ i mobili di casa; Nina lavoro ad uno spaccio di vodka lemon sperduto in una landa innevata. I figli emigrati all'estero di lui gli mandano lettere di saluti, ma mai un soldo; quello rimasto è disoccupato, mentre la figlia di lei pianista ■ costretta ■ prostituirsi. Questa che costituirebbe ■■■ altri materia drammatica, Saleem la risolve con sensibilità agrodolce in una serie di piccoli quadri di quotidiana bizzarria.

Pure il film premio per la regia «Schultze gets the blues» di Michael Schorr, ambientato in un paesino minerario dell'Anhalt ■ sud di Berlino, ha la stessa caratteristica di approcciare in chiave divertente e fantasiosa il tema amaro di un pensionamento anticipato. Mentre i riconoscimenti ■■ migliori interpreti, oltre a segnalare due notevoli film, sono andati a giovani emergenti ■ sicuro futuro. Protagonista del tailandese «Last Life in the Universe» di Pen-ek Ratanaruang (ma è anche il bel samurai Hattori in «Zatoichi» di Kitano), il giapponese Tadanobu Asano presta un fascino crepuscolare a un ragazzo di Tokio che il rapporto con una ragazza di Bangkok piena di problemi devia dalle sue aspirazioni suicide; protagonista di «Lost in Translation» ■ Sofia Coppola, la deliziosa Scarlett Johansson riesce ■ farsi notare accanto a un partner del calibro di Bill Murray in una delicata e spiritosa commedia che gioca sullo spaesamento di due americani a Tokyo.

Come è accaduto per i Leoni, il cinema italiano (rappresentato da «Il ritorno di Cagliostro» ■ Ciprì ■ Maresco ■ «Liberi» di Gianluca Tavarelli) è uscito male dal Palmares di Controcorrente. ■■■ sono rimasti fuori anche lo straordinario «Five Obstructions» di Jorgen Leth e Lars von Trier, l'ottimo iraniano «Abjad» di Abolfazl Jalili e registi di chiara fama ■■■■ Peter Greenaway e Raul Ruiz. ■ conferma di una sezione ricca di proposte ■ qualità: e alla fine dei giochi, non ■ questo che conta?

Zingaretti-Guzzanti, finale con la tv

L'uno regista in Africa con «Gulu», l'altro di «Fascisti su Marte»

dall'inviata a VENEZIA

Chiude con la tv la Mostra del Cinema ■ Venezia. ■ almeno con due facce della tv italiana: Corrado Guzzanti e Luca Zing■■ retti, qua al Lido con cose che con la televisione c'entrano ■ non c'entrano. Segno dell'inevitabile contaminazione dei generi? Della fine del cinema tradizionale? O più semplicemente del fatto che la popolarità in Italia la regala la televisione, anche se poi di quella popolarità, ciascuno fa l'uso che vuole, compreso quello di abbandonare la tv.

Corrado Guzzanti, lo svogliato studente Lorenzo di «Avanzi», il veggente Guelo del «Pippo Chennedy», il vacuo Rutelli dell'«Ottavo nano», ha deciso di trasformare ■■ un film, forse per le sale forse no, il suo «Fascisti su Marte», operina seriale costruita su falsi cinegiornali d'epoca andati in onda su Raitre nel notturno e ballerino «Il ■■■ Scafroglia». A sostenerlo nell'impre■■ di cui qua alla Mostra si son visti una quarantina di minuti il produttore Domenico Procacci, ■■■ degli uomini-miracolo del nostro cinema, tuttora incerto sul destino di questo lungometraggio. Su Marte con Guzzanti ci ■■■ il giornalista ■ altro Andrea Purgatori, gli attori Salerno, Blarzino, Petrolo, Marzocca, più Irene Ferri e Caterina Guzzanti, la piccola dei tre, a fare singolari amazzoni marziane.

Work-in-progress girato in una cava della Magliana tra Roma ■ Fiumicino, ■■■ di spezzoni dell'Istituto Luce ■ cinegiornali d'epoca, il film ha già superato le due ore di lunghezza, «ma - dice Guzzanti - continua ad allungarsi considerato il flusso costante di battute e spunti forniti agli autori dal nostro presidente del consiglio Silvio Berlusconi». La cosa più curiosa di questa anomala lavorazione? «Le musichette gaie ■ fischiettanti che accompagnavano i cinegiornali del ventennio mentre l'Irtalia correva verso la guerra». La più inquietante? «I molti messaggi ricevuti via Internet che ■ rivolgevano a ■■■ chiamandomi "Caro camerata" solo perchè stavo consultando siti sul fascismo». Nell'immediato, per Corrado, niente tv: gli spazi Rai ■■■ già occupati da ■■■ cabaret tradizionale che non lo interessa.

Luca Zingaretti, invece, ■ arrivato con il documenario «Gulu» girato da lui per l'Amref come aveva già fatto Giobbe Covatta: mezz'ora ■ poco più sulla guerra dimenticata che lacera l'Uganda, in onda domenica 14 su La 7 in prima serata, all'interno ■ uno speciale di Gad Lerner. L'idea di Zingaretti è stata quella di usare ■ ■■■ nome per far conoscere meglio i tanti mali dell'Africa. Da tempo Zingaretti è un finanziatore dell'Amref: stavolta, però, ha voluto fare di più. La scelta dell'Uganda, un paese ad alto rischio, non è sua ma di sua moglie Margherita D'Amico che ■■ questa esperienza ha appena scritto un libro in uscita da Mondadori.

Luca Zingaretti

Corrado Guzzanti

Lui l'ha accettata perchè qua■■■ pezzo d'Africa concentra■■ in sè tutti i problemi del continente: malaria, miseria, Aids, guerriglia, bambini soldato, donne violate, e, per finire, il virus Ebola.

«L'impatto ■ stato durissimo - dice Zingaretti -. La camionetta con quelli che avrebbero dovuto dirci dove poter andare ■ dove no era stata fatta appena saltare in aria. La guerriglia non ■ vede ma si ■■■ dappertutto. Eppure m'è rimasto dentro un ricordo dolcissimo: la natura, i colori, i sorrisi di quella gente. Capisco il mal d'Africa». Tra un mese Luca Zingaretti comincerà girare con Faenza un film per le sale su Padre Puglisi, una delle tante vittime della mafia. **[al.ro.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Compex Tecnologies inc. acquisisce Filsport Assistance srl

Compex

Potenza della scienza.

Dopo quindici ■■■ dalla sua data di fondazione, Filsport Assistance, società distributrice del marchio Compex in Italia, diventa Compex Italia srl.

Inviati il 3 luglio 2003, Compex SA, azienda leader mondiale nella produzione di elettrostimolatori ■■■■■■ che la parte ■■ gruppo Compex Tecnologies Inc., quotata NASDAQ, ha concluso l'acquisizione della società italiana distributrice in esclusiva ■■ propri elettrostimolatori.

Filsport Assistance, grazie alle oltre ■■■■ macchine vendute all'anno e ad un fatturato di circa 20.000.000 di euro, ha contribuito negli anni al successo e alla crescita di Compex, sviluppando nel ■■■ 2002 circa il 44% del Fatturato Compex SA e circa il 14% ■■ fatturato consolidato del gruppo.

Gli elettrostimolatori Compex, distribuiti inizialmente soprattutto negli ospedali e nei centri fisioterapici sono diventati nel tempo un indispensabile supporto per atleti e per chiunque tenga al proprio benessere e forma fisica. Lo dimostrano gli oltre 3000 negozi di articoli sportivi - tra cui Decathlon, Cisalfa, Sportler, Nencini, le farmacie, sanitarie, ortopedie che vendono questi prodotti studiati per le esigenze più diverse preparazione atletica, riabilitazione, estetica, fitness, vascolare ed il trattamento del dolore.

Raffaele Fasoli, fondatore di Filsport Assistance srl, il primo in Italia a comprendere l'utilità e l'efficacia dei trattamenti con l'elettrostimolazione (rieducazione, riabilitazione, rafforzamento ed allenamento muscolari), divenendo in breve tempo uno dei più autorevoli esperti in questo campo, si dedicherà ■■ ora alle ■■■■. L'Amministratore Delegato Riccardo Castelnuovo, entrato ■■ Filsport Assistance nel 1997 dopo aver speso ■■■ vita nel lancio ■■ famosi prodotti di bellezza, resta in azienda come consigliere dell'Amministratore delegato, Serge Garcy, CEO di Compex Sa, ■■■■■ il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

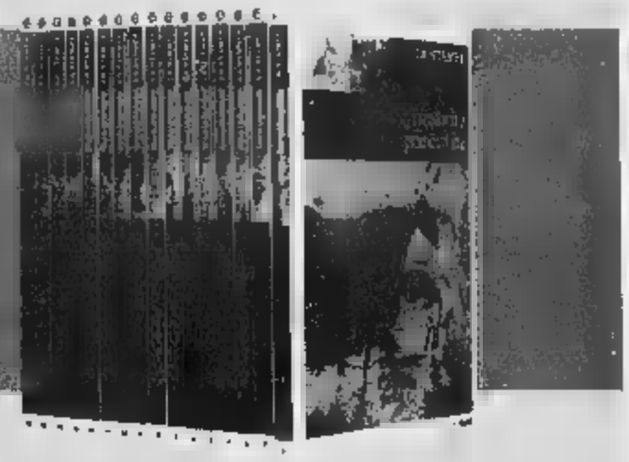
Per maggiori informazioni Compex Italia srl, via Simonetta 25 - 28921 ■■■■■ Intra (VB). Tel. 0323.511911 - fax 0323.511959 - web: www.filsport.it

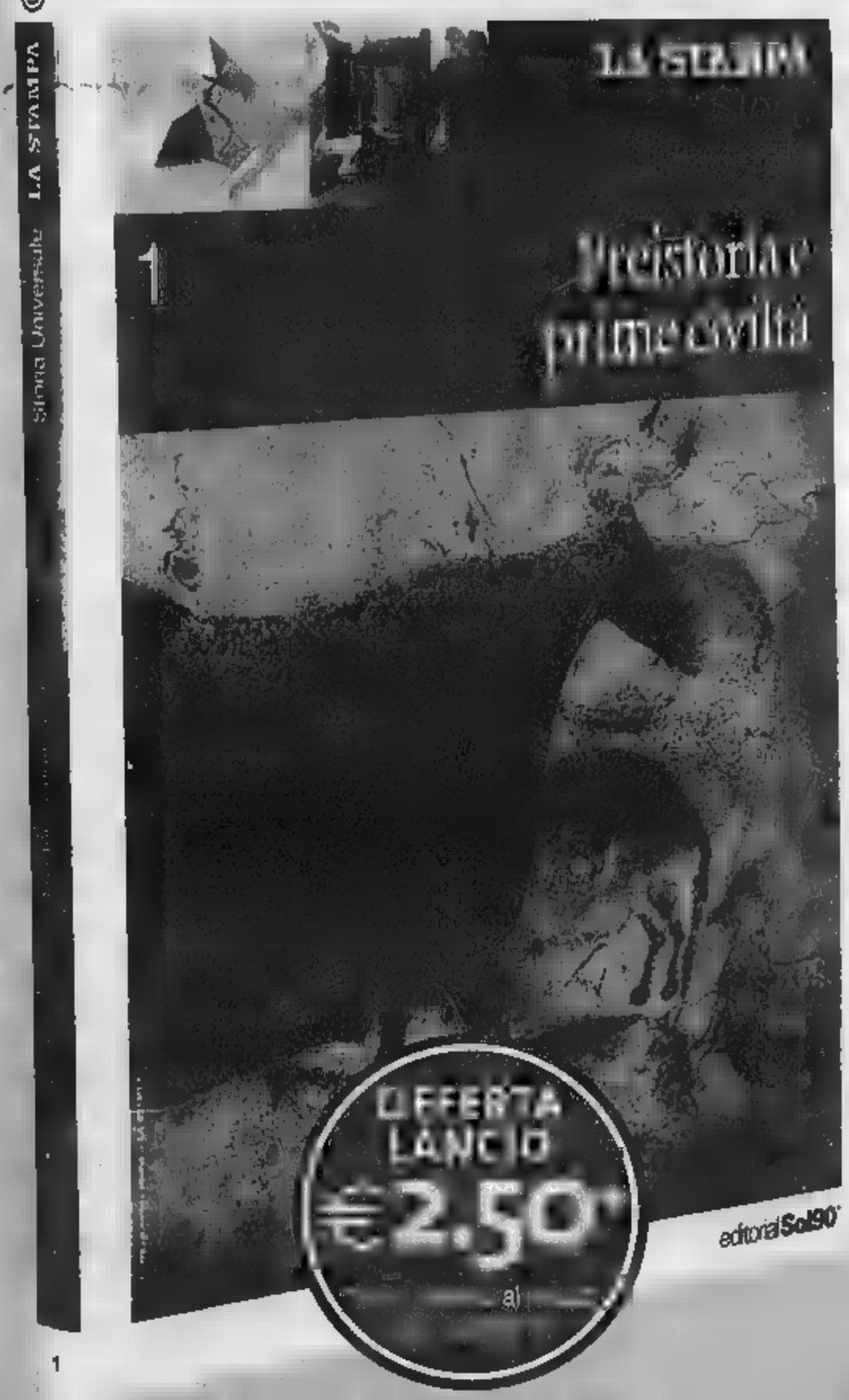
<Fa iun viaggio nel tempo>

Storia Universale

LA STAMPA

16 volumi
4000 pagine
250 MAPPE E TAVOLE





1

PREZZO DEI SUCCESSIVI VOLUMI € 5,00

VOLUME 1

Dalle origini dell'umanità all'Egitto dei faraoni

Da **venerdì 5 settembre**
in edicola con LA STAMPA

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,50) comprese le spese di spedizione.

GRUPPO AIRAUDO

Vi presenta

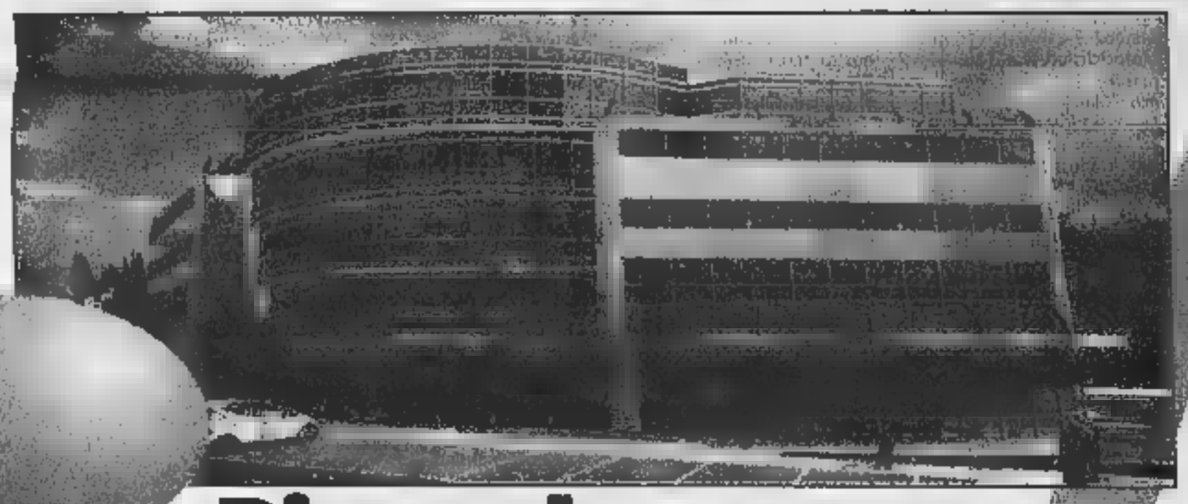
Pragelato Loc. Soucheres

- Due tipologie di appartamento
- Giardino privato
- Personalizzazione interni
- Box al piano interrato

- Centralissimo vicinanze Teatro Ariston
- Mono, bi e trilocali con terrazzo
- Rifiniture di pregio
- Box e posti auto

Sanremo Corso Garibaldi

- Immobile uso uffici e negozi
- Teleriscaldamento e condizionamento
- Varie metrature
- Parcheggi e box interrati
- 5 piani fuori terra



Pinerolo C.so Torino

- Immobile signorile a 20 mt dalla spiaggia
- Disponibilita di alloggi con vista mare o "Budello"
- Rifiniture di pregio

Loano
Via Roma

Esperienza, valore e responsabilità SEMPRE

Pensare, immaginare, costruire, rifinire, vendere, assistere [illegible] una casa, un immobile [illegible] un'operazione complessa che si rifletterà sul prodotto finito e quindi su [illegible] Voi; su Voi che acquisterete questo immobile, [illegible] Voi che vivrete in questo immobile, su Voi che lavorerete in questo immobile.

Per questo è nato il Gruppo Airaudo, perchè in ogni momento possiate avere al vostro fianco un professionista, una persona che sappia consigliarvi e aiutarvi nella vostra scelta.

In ogni momento.

Acquistiamo [illegible] edificabili in buone posizioni o interi stabili da ristrutturare. Acquisto diretto o con formula cambio [illegible] Contattateci, [illegible] alcun impegno, per una valutazione gratuita.

GRUPPO AIRAUDO

Costruiamo il Tuomondo
Tel. 0121 393065
Cell. 335 1322052
corso Piave, 34 10064 Pinerolo (Torino)
e-mail: info@gruppoairaudo.com
www.gruppoairaudo.com

TEATRO

Masolino d'Amico

L'atteso ritorno dell'attore sulle scene londinesi con «Edmund», via crucis del magistrale Mamet

Branagh: semplicemente perfetto

ESAURITO per tutte le repliche in programma, e in una sala enorme, il ritorno alle scene di Kenneth Branagh dopo dieci anni di assenza dal West End. La scelta del testo può apparire curiosa: **Edmond**, che David Mamet scrisse nel 1982 e che da allora è stato ripreso di rado, anche perché, benché duri solo 75', ha bisogno di moltissimi attori; questa edizione, che solo il Royal National Theatre si potrebbe permettere, ne impiega ben venti, alcuni moltiplicati in più parti. È una via crucis moderna, col personaggio del titolo, un impiegato qualunque in una Grande Città americana, che di punto in bianco pianta la moglie e esce in strada deciso a essere finalmente se stesso. Le scenette che seguono lo vedono impegnato in incontri sempre più disastrosi. Volendo fare sesso Edmund si reca in un bar con delle entraineuses, ma non vuole pagare la percentuale al locale e viene buttato fuori. Allora va in una casa del massaggio, ma è scacciato anche da qui. Per strada un lestofante gli porta via dei soldi col gioco delle tre carte e allo protesta lo fa picchiare. Sanguinante, è respinto da un albergo. Si procura qualche soldo in un negozio di pegni. Tenta di fare conversazione con una anziana signora, ma quella lo respinge indignata, e lui si offende, e ha una reazione violenta. Ha magnaccia nero promette di portarlo da una ragazza ma poi gli punta un coltello alla gola. A questo punto però Edmund reagisce, sopraffà il nero, lo prende a calci e gli sputa addosso.

Entusiasmato della propria prestazione, convince la cameriera di un bar a farlo salire in camera sua, ma poi la spaventa col suo enfatico programma di impugnare la vita di entrambi e ricominciare daccapo. La ragazza lo respinge, lui perde la testa e la pugnala. Di nuovo in strada, è affascinato da un predicatore, ma mentre sta per entrare in chiesa è arrestato e riconosciuto colpevole dell'assassinio della cameriera. In carcere divide la cella con un enorme negro molto violenta. Un predicatore tenta invano di consolarlo. Nell'ultima scena Edmund e il suo compagno di prigionia si scambiano domande metafisiche (ci sarà un paradiso, una vita dopo la morte?) e si coricano dopo essersi scambiati il bacetto della buonanotte.

Sono dunque i goffi tentativi di un individuo condannato a non potersi emancipare né dall'ambiente indifferente o ostile né dalla propria ignoranza e aridità personale. Non è molto, ma come al solito Mamet è magistrale nella secchezza dei dialoghi, e qui al National Theatre è servito da un magnifico gruppo di attori, tutti formidabilmente aderenti alle varie macchiette, diretti con precisione dal giovane dotato Edward Hall su un vasto palcoscenico vuoto, con impeccabile uso del girevole e delle luci. Maiuscola, poi, la prova dell'atteso Kenneth Branagh, uno straordinario talento nel fisico tracagnotto di un celta di collo corto. Presenza, voce, tempi, umorismo, questo attore ha proprio tutto ed è una delizia vederlo in ogni momento, compreso quando, in t-shirt ma già con le mutande in mano, è messo violentemente alla porta dalla massaggiatrice che non accetta carte di credito, ma solo cash.

RTL 102.5
INDIGNATO SPECIALE
"Il settimanale di approfondimento di RTL 102.5"
09.00 11.00 con Andrea Pamparana

DA REGISTRARE

Our Land - Terra

Per chi ama le scoperte, un inedito dell'indiano Goutam Ghose, in concorso a Venezia 2003. Dramma documentaristico e imparziale. 1945-1951: la rivolta dei contadini del Telengana vista con gli occhi di Ramaiah che passa con i rivoluzionari dopo le violenze subite dalla fidanzata. ■ 1.15 RAITRE

La notte brava

Un buon dramma di Mauro Bolognini (sceneggiato da Pasolini e Bost) ispirato a «Ragazzi di vita». Ottimo cast: da Schiaffino a Laurent Terzieff. Due giovani sbandati, dopo una rapina, passano la notte a divertirsi con un amico e alcune giovani spregiudicate... ■ 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Robert Duvall (il secondo da destra) in una scena del film «Deep Impact» di Mimi Leder

Deep Impact ★★

21.10 CANALE 5 USA 1998. REGIA: MIMI LEDER. CON ROBERT DUVALL, MORGAN FREEMAN, TÉA LEONI, MAXIMILIAN SCHELL, ELIJAH WOOD E VANESSA REDGRAVE. DUR: 2H

Kolossal fantacatastrofico di nuova generazione firmato da uno regista televisiva. La giornalista Jenny Lerner convince il presidente Beck a rivelare che un'enorme cometa sta per abbattersi sulla Terra. Un milione di cittadini viene selezionato per il rifugio sotterraneo, ma...

Il trionfo dell'amore ★★★

23.00 RETE 4 ITALIA 2001. REGIA: PEPLOE. CON SORVINO, JAY RODAN, BEN KINGSLEY E FIONA SHAW. DUR:

Un'elegante commedia di atmosfera, dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux. La storia di una principessa che, seduta sul trono che il genitore usurpò al padre di Agis, si traveste da uomo per vedere l'erede legittimo di cui è segretamente innamorata. Ma lui...

Classe mista 3a. A ★

22.40 ITALIA 1 ITALIA 1996. REGIA: FEDERICO MOCCIA. CON LEONARDO RUTA, ELEONORA D'URSO, ALESSIO FEDERICI, PAOLO BONOLIS E FEDERICO LANDINI. DUR: 1H35'

Cast di sconosciuti, tranne Bonolis, per una tarda «commediaccia» giovanilistica sulla scia di quelle americane, quindi uno scimmiottamento dei fumetti di oltreoceano. Storia di tre ragazzi che preparano la maturità. Ovviamente, pensano a tutto fuorché a studiare ma...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
«Quel settembre italiano» (*Speciale tg 1*, Raiuno, 23,40), discariche abusive, bracconaggio e traffico clandestino di animali e piante (*Unomattina sabato e domenica*, Raiuno, 7), i segreti delle terme (*TeleCamere salute*, Raitre, 12), *Speciale live Cesare Cremonini* (Rete A All Music, 19).

MINUTI
Lucio Battisti guadagnava 2 miliardi l'anno di diritti di autore: il 5% su ogni disco venduto, e fino a 250 mila lire al minuto per ogni diritto di esecuzione. Durante la sua carriera i dischi si sono classificati al primo posto, è rimasto per 185 mesi in vetta alla hit parade di cui 11 con «Emozioni» (*Il nostro caro Lucio: antologia Battisti*, Raidue, 16,25).

SILENZIO
Consiglio sentimentale di Simona Ventura, sposata col calciatore Stefano Bettarini, alle sue «schedine»: «State in silenzio, non fate trapelare nulla e, nel frattempo, conoscetevi, parlate, parlate, parlate. Io con Stefano ho fatto proprio così» (*Matricole*, Italia 1, 20,30).

Serena Dandini

FEMMINE
«L'immagine femminile in tv è stereotipata» (Serena Dandini) (*Bra, braccia rubate all'agricoltura*, Raitre, 23,25).

FIORELLO
Fiorello a proposito di se stesso, qualche anno fa: «Il problema, quando ti monti la testa, è che non ne esci vivi. Vivi come un cretino senza rendertene conto» (*Matricole*).

TESTARDAGGINE
Nell'elenco dei suoi difetti (la gamma completa, dalla pigrizia alla testardaggine, dalla gelosia alla permalosaggine») Arnaldo mette in prima posizione la voglia di fare solo quello che gli piace (*Miss Italia nel mondo*, Raiuno, 20,45).

TUTTO
«Interpretare un ruolo che non ha implicazioni col sesso è fantastico» (Gérard Depardieu a proposito di Asterix) (*Il conte di Montecristo*, Rete 4, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 23.35
17.00 1.25
20.00 5.45

RAIDUE
8.00 13.00
9.00 20.30
0.30

RAITRE
14.00 19.30
14.15 23.05
19.00 22.15 - 0.25

CANALE 5
8.00 1.25
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1
11.55

RETE 4
13.30
18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.30 **Dieci storie di bambini** Telefilm
7.00 **Unomattina Sabato e Domenica estate**
Linea Verde Orizzonti
10.30 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
14.00 **Varietà** Varietà
16.00 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari
16.55 **Che tempo fa**
17.05 **Venezia Regata Storica**
18.10 **90° minuto**
18.45 **Venezia Regata Storica**

Zibaldone... Cose a caso di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.25 **L'avvocato risponde**
6.35 **Speciale anima (R)**
7.00 **La situazione comica** di Marco Giusti
7.15 **Cuore e batticuore** TF
8.20 **Wild Things** Documentari
9.05 **Disney Club**
10.35 **ApriRai**
10.45 **Finalmente Disney**
11.50 **Esprimi** TF
12.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo2**
13.45 **Anime smarrite** Film
15.25 **Un per due** Telefilm
16.25 **Il caro Lucio: Antologia**
18.00 **Tg2 Dossier**
18.45 **Tg2 Parade**
19.00 **Pallavolo maschile: Italia-Francia**

6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 **Andrea Tuttestorie**
9.45 **Il circo e la sua grande avventura** Film (avv., 1964) con John Wayne, Rita Hayworth, Claudia Cardinale. Regia Henry Hathaway
12.00 **TeleCamere Salute**
12.30 **Ah! l'America**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.30 **Appuntamento** cinema Rubrica cinematografica
14.35 **Linea diretta - Un'occasione** Film
16.00 **I pompieri** Film
17.30 **Atletica leggera: Meeting di Rieti**
18.55 **Tg3 Meteo**

Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Continenti - Viaggio intorno al mondo** Documentari
9.10 **Campioni di gusi** Un allenatore di football ogni mezzo in piedi una scassatissima squadra
11.30 **I Robinson** Telefilm
12.00 **Cinque in famiglia** Telefilm
13.35 **Segni particolari: bellissimo** Film con Adriano Celentano
15.45 **Ciak Speciale** Rubrica cinematografica
15.50 **Non ho l'età 2** Miniserie
17.55 **Ciak Speciale** Rubrica cinematografica
18.00 **Il grande Bluff** Varietà

7.00 **La squadra cuore** Telefilm "Vietato fumare" - "La macchina di Fuller"
Cartoni a Draghi e draghetti "Il più bel dei divertimenti" - Simsalagrimm "Il lupo e i sette bambinelli" - Braccio di ferro - Gladiators - Braccio di ferro - Papyrus e i misteri del Nilo - What a mess Slump e Arale - L'incredibile Hulk - Diabolik
12.00 **Grand Prix - G.P. del Portogallo** Rubrica sportiva All'interno: 125cc - 250cc - MotoGP
16.00 **Grand - Fuori giri** Rubrica sportiva
17.00 **Un pirata per amico** Film (Avventura, 1997) con Emile Proulx Cloutier. regia Roger Catin
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

6.00 **Ricidiamo**
6.15 **La grande vallata** Telefilm "Il morso del lupo" con Barbara Stanwyck, Richard Long
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
7.10 **Solaris, il mondo e** Documentari
8.40 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
9.00 **Murder call** Telefilm
Santa
10.45 **I ricordi della domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde 3 T: Terra, Tradizioni e Territorio**
Hazard Film
17.30 **Pianeta Mare**
18.30 **Perry Mason** Telefilm

SERA

20.35 **Sport** Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 **Miss Italia nel mondo 2003** presenta Amadeus. In diretta dalle Terme Berzieri di Salsomaggiore - Studio Palasaisch
23.40 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici, Giuliana Lombardi
0.45 **Emozioni d'Alta Moda** Varietà condute Ilaria D'Amico
1.40 **Che tempo fa**
1.50 **Così è la vita... Sottovoce** di Gigi Marzullo
2.55 **Dimensioni incrociate** Film (fant., 1996) con Rutger Hauer, Josh Charles, Stuart Wilson, Andrea Regia di Krishna Rao
4.25 **Immagini dalla Fiji** Documentari

20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
Il programma che si occupa solo di calcio, di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 **Il Puma** Telefilm "L'infiltrato" - "Tra due fuochi" con Mickey Hardt, Susane Hoss, Wolfang Stregemann
22.45 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
0.45 **Buongiorno notte** Speciale Stracult
0.55 **Sorgente di vita**
1.25 **Meteo2**
1.30 **Motociclismo: World Superbike 2003** Gran Premio d'Olanda
2.40 **La Piovra 4** Serie
3.40 **Tg2 Medicina 33** (R)
3.55 **Scanzonatissima**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

20.00 **La Superstoria di Andrea Salerno**. Regia di Igor Skofic
20.30 **Blob** Videoframmenti
21.00 **Super Senior** Varietà conduce Pietro Sermonti. Regia di Andrea Salvadore
23.25 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà Di Serena Dandini
0.35 **TeleCamere Salute - Meteo**
1.05 **Appuntamento al cinema**
1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Duemilatre Venezie (fuori da) 11" i film **Our Land - La nostra terra** (1979) Kakarala, Salchland. Regia di Goutam Ghose - **Hungry Autumn** Regia di Goutam Ghose (V.O. con sott.ti it.) - **Frammento** cronaca volgare Regia Paolo Benvenuti

20.40 **Saranno Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
21.10 **Deep Impact** Film
23.20 **Omicidio allo specchio** Film
1.20 **Corto 5 - Occhiali naturali** Cortometraggio (dramm., 2001)
2.00 **Saranno Velone** Varietà (Replica)
2.30 **Shopping by night**
3.00 **Sud Film** (dramm., 1993) con Silvio Orlando, Francesca Neri, Claudio Bisio, Antonio Catania, Renato Carpentieri, Gigio Alberti, Regia Salvatores. All'interno: **Meteo**

20.00 **Rtv - Clip** conduce Bagatta
20.30 **Matricole** Varietà con Simona Ventura, Fiorello
22.40 **Classe mista 3a.** Film (comm., 1996) con Leonardo Ruta, Eleonora D'Urso, Alessio Federici, Paolo Bonolis, Federico Landini, Nino Celeste. Regia di Federico Moccia. All'interno: **Meteo**
Storia di tre ragazzi che preparano la maturità. Pensando a tutto fuorché a studiare. Scimmiottamento dei film americani sui teenagers
0.40 **Studio Sport**
1.10 **Uno sporco ricatto** Film (thriller, 1997) con Richard Grieco, Marie-Josée Croze, Paul Hopkins, Lawrence Arquette. Regia di Matt Dorff. All'interno: **Meteo**
2.55 **Shopping by night**
3.20 **Tutti in palestra** Telefilm

21.00 **Il conte di Montecristo** Miniserie con Gerard Depardieu, Sergio Rubini. Regia di José Dayan
23.00 **Il trionfo dell'amore** Film (comm., 2001) con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley, Fiona Shaw. Regia di Clare Peploe. All'interno: **Meteo**
Leonida, principessa di Sparta, siede sul trono che il genitore usurpò al padre di Agis, di cui lei è segretamente innamorata. Il ragazzo, però..
1.05 **Tg4 Rassegna stampa**
1.30 **La notte brava** Film (dramm., 1959) con Rosanna Schiaffino, Laurent Terzieff, Elsa Martinelli, Franco Interlenghi, Anna Maria Ferrero, Tomas Milian, Mylène Demongeot, Antonella Lualdi. Regia di Mauro Bolognini. All'interno
3.00 **Le notti selvagge** Film
4.50 **Shopping by night**

La 7
6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
La leggenda della terra Documentari
9.00 **Murphy Brown** Telefilm "Una spia donazione" con Candice Bergen
9.30 **Il rischio della diretta** Film-tv (dramm., 1997) con Daniel Russo. Regia di Piene Courrege
11.25 **Beach volley**
12.30 **Tg La7** Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.50 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
14.00 **Alla ricerca dello stregone** Film
16.00 **Beach volley**
17.00 **Ferrari**
17.30 **Euroturismo - Anderstorp Svezia**
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **Tg** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.40 **Anteprima Enterprise**
20.50 **Enterprise** Serie
22.30 **Tg La7** Notiziario
22.50 **Speciale - Cartoline da Venezia** Rubrica cinematografica
23.30 **Cliccacult**
1.30 **Cnn**

TMC2/MTV
Wake up! Video a rotazione
10.00 **Pure Morning**
11.30 **Shakedown** Varietà
12.00 **Hit fist Italia**
14.00 **Coca Cola Catania**
17.00 **Music non stop**
17.30 **Becoming presents Wannabes Kylie**
18.00 **The Mtv Rock Chart**
19.00 **Mtv Video Music Awards Wildest Moment**
20.00 **Mtv Video Music Awards 2003**
23.00 **The Isle of Mtv build show** Varietà
1.30 **The Isle of 2003**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **Get Up** Alzatevi con la energia!
10.00 **Energy Vitamine** musicali
10.50 **TgA 7 flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **Inbox**
16.00 **Mono "Madonna"**
17.00 **TgA 7 flash**
17.05 **Inbox**
18.55 **TgA 7 Flash**
19.00 **Speciale live - Cesare Cremonini**
20.00 **Music Zoo the beach**
The Club
21.30 **Compilation**
24.00 **Surfin' Sull'onda della musical**

SKY 1
10.45 **Speciale Lampi sul Lido**
11.00 **Moulin Rouge** Film
13.05 **Duets - Facce da cult**
13.30 **The Shipping** Film
15.20 **D-Tox** Film
17.00 **Sfi per la** Film
18.50 **Sky cine news**
19.00 **Fast & Furious** Film
20.45 **Speciale Lampi sul Lido**
21.00 **Un viaggio chiamato** Film
22.35 **Speciale Lampi sul Lido**
22.45 **Undisputed** Film
0.25 **Amore a prima svista** Film
2.15 **Duets - Facce da cult**

SKY
7.30 **Betty Love** Film
9.15 **Speciale Lampi sul Lido**
9.30 **Lontano** Film
11.30 **Nameless - Entità nascosta**
13.10 **Rat Race** Film
15.00 **Tre mogli** Film
16.40 **Sky cine news**
17.15 **The Body** Film
19.00 **Speciale Lampi sul Lido**
19.15 **I perfetti innamorati** Film
21.00 **Unico testimone** Film
22.30 **La mummia - il ritorno** Film
0.35 **Sky cine**
1.05 **Chi lo sa?** Film
3.35 **Venga il tuo regno** Film

SPORT SKY 1
11.35 **Wrestling WWE: Velocity**
12.30 **Atletica: Golden League Bruxelles**
14.55 **Basket: Italia-Francia**
15.40 **Basket: Serbia-Spagna**
17.30 **Basket: Russia-Spagna**
18.00 **Basket: Prepartita**
18.15 **Basket: Bosnia Erzegovina-Italia**
20.00 **Sport Time**
20.30 **Automobilismo: Rally d'Australia**
21.00 **Basket: Campionato Europeo maschile**
22.30 **Sport Time**
23.00 **Motori: IRL Delphy Indy**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 10.30; 11; 13; 19; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Italia, istruzioni per l'uso; 7.10 RadiounoMusica; 7.30 Culto Evangelico; 8.26 Gr Sport; 8.33 Habitat magazine; 9.05 Tam Tam Lavoro Magazine; 9.19 RadiounoMusica; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole; 11.07 RadiounoMusica; 11.55 Angelus del S. Padre; Gr Regione; 13.24 Sport; 13.58 Domenica sport; 14.00 Motomondiale: G.P. del Portogallo; 17.00 Internet; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.20 Tutto il calcio minuto per minuto; 23.50 Oggidueemila - La Bibbia; 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.48; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.56 Sport; Che ; 9.33 Il Cammello di Radio2: Rassegna stramba; 10.34 Psicofaro; 12.47 Sport; 13.00 Scritto misto; 13.38 Ottovolante "Comici corda"; 14.50 Catersport; 17.39 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Caliente Caliente; 21.00 Il Cammello di Radio2; 22.35 Fans Club; 24.00 Notte Italiana; 2.00 Solo Musica.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Johannes Brahms; 7.15 Prima Pagina; 9.30 Percorsi. La macchina del furioso; 10.51 Grandi Orchestre; 12.15 Uomini e profeti; 13.00 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: nes Brahms; Speciale Fahrenheit; 17.15 Domenica in certo; 19.05 La storia in giallo "Ted Bundy"; 19.33 Cinema alla radio; 20.50 Suite Festival Festival; 21.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; Notte Classica. In collegamento con il V canale della Filodiffusione.

RTL 102.5
7.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simioli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 Mila; 2.00 Alberto Bisi.

MA 1 ore
Un viaggio chiamato amore
di
La carica dei 102
- un nuovo colpo di coda
e s
Vanilla Sky
Europei di Basket
SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per informazioni e abbonamenti rivolgiti agli SKY Center oppure: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

TELEFONATE SUBITO

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

OPPURE RIVOLGETEVI ALLE AG. GABETTI SPA

Ag. CROCETTA - Via Bove, [illegible] - Tel. 011.5818338

Ag. DELLA ROCCA - Via Della Rocca, 24 - Tel. 011.836116

Ag. VIBERTI - Corso Monte Cucco, 57 - Tel. 011.3358703

Ag. SAN PAOLO - Via Nanni, [illegible] - Tel. 011.4330766

Ag. NIZZA - Via Nizza, 60 - Tel. 011.6680345

Ag. SANTA RITA - Corso Agnelli, 66 - Tel. 011.359393

Ag. BARLETTA - Via Barletta, 49 - Tel. 011.320578

Ag. TRAIANO - Corso Traiano, 57/a - Tel. 011.6199670/96

Ag. CRIMEA - Corso Fiume, 5 - Tel. 011.6604240

Ag. MONCALIERI - Corso Garibaldi, 4 - Tel. 011.642563

Ag. GIULIO CESARE - Corso Giulio Cesare, 48 - Tel. 011.2481653

Ag. DERNA - Corso Giulio Cesare, 203 - Tel. 011.2427331

Ag. BORGO VITTORIA - Via Coppino, 116 - Tel. 011.256969

Ag. SETTIMO TORINESE - Via Cesare Battisti, 3 - Tel. 011.8005261/8004112

Ag. LUCENTO - Via Borgaro, 52/D - Tel. 011.253747

Ag. PARELLA - Corso Montegrappa, 84 - Tel. 011.756688

Ag. CIT TURIN - Via [illegible] D'Acaja, 38/40 - Tel. 011.4332558

Ag. COLLEGNO - Viale XXIV Maggio, 20 - Tel. 011.4053870

Ag. RIVOLI - Corso Susa, 50 - Tel. 011.9566022

Uff. ACQUISTI - Via Bruno Buozzi, 10 - Tel. 011.5767155

gabetti propone mutui con [illegible] WOOLWICH

LA STAMPA

SPORT

PAGINA DOMENICA 7 SETTEMBRE 2003

OGGI

12,15 Motomondiale. Gp del Portogallo Italia 1
16,00 Beach volley. World Tour: finali La7
17,30 Atletica. Meeting di Rieti Raitre
18,00 Basket. Europei: Italia-Bosnia Sky sport 1
18,10 90° minuto Raiuno
19,00 Volley. Europei: Francia-Italia Raidue
20,00 Domenica sprint Raidue
20,35 Rai sport notizie Raiuno
22,45 La domenica sportiva Raidue
1,20 Superbike. Gp d'Olanda Raidue

Capello: Totti meglio di Beckham

«Beckham è un buonissimo giocatore, ma un fuoriclasse. I fuoriclasse sono Ronaldo, Zidane, Raul, Roberto Carlos nel Real Madrid e Totti nella Roma». In un'intervista che andrà in onda alle 20.15 su Sky Sport1, Fabio Capello sostiene che il capitano giallorosso (foto) è più forte dell'inglese. Il tecnico loda anche Cassano («è un poeta, come Maradona») e accusa il doping («ho visto asini trasformarsi in purosangue»).

SERIE B

2ª GIORNATA, ORE 20,30

	arbitro
ASCOLI - **GENOA**	Rizzoli
ATALANTA - VENEZIA	Palanca
- **CAGLIARI**	Messina
LIVORNO - MESSINA	Nucini
NAPOLI - COMO	Racalbuto
PALERMO - PIACENZA	Saccani
PESCARA - **FIORENTINA**	Rosetti
TERNANA - VERONA	Ayroldi
TORINO - **SALERNITANA**	Tombolini
TREVISO - ALBINOLEFFE	Castellani
TRIESTINA - AVELLINO	Mazzoleni
VICENZA - BARI	Preschern

In neretto le squadre che sicuramente scendono in campo

FALLITA L'ULTIMA MEDIAZIONE. SALVO DEFEZIONI IN EXTREMIS SI GIOCA UNICAMENTE A CATANIA E NAPOLI. SI TEMONO INCIDENTI

La B parte nel caos, solo due partite sicure

Roberto Condio

Il caos continua a regnare sovrano sulla serie B. Nessun accordo, nemmeno ieri. L'ultima proposta di Adriano Galliani («Convoco un'assemblea straordinaria il 15 per discutere del format del campionato e rinvio la giornata di domenica 7 soltanto se almeno 18 società mi garantiscono che giovedì si comincia a giocare») non è stata rit[illegible] un'apertura negoziale seria da parte del fronte dei «ribelli». Quindi, come il presidente di Lega [illegible] deciso d'autorità mercoledì scorso nonostante il voto contrario dell'assemblea, stasera alle 20,30 il campionato cadetto partirà. Giocheranno in pochi, però. Catania-Cagliari e Napoli-Como le uniche partite sicure. Possibile la disputa di Ascoli-Genoa, con i marchigiani che ieri sera sembrava stessero riconsiderando la loro posizione oltranzista. A Torino e Pescara si presenteranno invece solo le squadre viaggianti: con Salernitana e Fiorentina è però annunciata la presenza delle tifoserie locali pronte a contestare. Sugli altri campi, se nottetempo la paura dello 0-3 a tavolino e del punto di penalizzazione non farà cambiare idea, dovrebbero manifestarsi soltanto le terne arbitrali.

Situazione a rischio, prefetture e forze dell'ordine mobilitate [illegible] la speranza che non capiti nulla di [illegible]. «È molto brutto quello che succederà stasera, ma io [illegible] posso [illegible] far rispettare quelle che ritengo essere le regole», dichiara Galliani al termine di un'altra interminabile (e vana) giornata di contatti, incontri e tentativi di mediazione. Attilio Romero, presidente di un Toro che è in prima fila tra gli irremovibili, pensa a smorzare i toni («È un momento delicato, invito i tifosi alla calma»). Poi, però, ribadisce con fermezza la posizione di chi stasera non giocherà: «Non riconosciamo l'inizio del campionato. [illegible] attesa [illegible] pronuncia del Tar dal Lazio sulla B a 24 squadre, contesteremo eventuali ko a tavolino e penalizzazioni. Avevamo apprezzato la mossa di Galliani di indire un'assemblea per il 15. Poi, però, ci aspettavamo anche il rinvio del campionato e non la richiesta di scendere tutti in campo giovedì». E così, stasera vedremo un pezzetto di B in campo. Curioso che ci siano anche il Genoa e il Como di Preziosi, uomo tutto di un pezzo: fino a giovedì si era battuto per giocare, venerdì è passato nel cartello del no» e ieri si è autonominato mediatore dei ribelli. Poi, constatato il fallimento, ha fatto capire che stasera le sue squadre giocheranno. Mica scemo, lui.

Adriano Galliani: la mia mediazione è finita

TRIS DI INZAGHI, RIGORE DI DEL PIERO, PALI E TRAVERSE: GALLES KO

Un poker da applausi l'Italia vede l'Europa

Qualche spavento nel primo tempo, grande ripresa degli azzurri
Porta stregata per Vieri, si sveglia un micidiale Superpippo
Con una vittoria mercoledì a Belgrado qualificazione a un passo

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Notte trionfale. Quattro gol ai Galles, macché nella ripresa come carne da hamburger, tre di Inzaghi passato in undici minuti da un'esibizione disperante a un capolavoro della sua carriera. L'Italia senza Totti supera in classifica il Galles, alla seconda sconfitta consecutiva dopo un girone formidabile: lo stordisce con un secondo tempo maestoso, lo annulla con un successo che avrebbe potuto diventare largo quanto l'8-1 [illegible] Under veneridì, lo ricaccia nella paura che pure questa volta, come sempre nella sua storia, non riesca a qualificarsi per l'Europeo come per il Mondiale. Ma tutto questo, che suona dolcissimo, risulterà amaro se a Belgrado, mercoledì, la Nazionale non batterà la Serbia, permettendo ai britannici il contrsorpasso con la vittoria nelle due partite casalinghe.

Come non dice il risultato è stata una partita di sofferenza. Quella di Vieri, in campo per fuggire il sospetto di essere un bambolo- [illegible] fermo [illegible] prima bua, però i colpi [illegible] colpi e quando il dolore si insinua sotto pelle persino [illegible] armadio gallese diventa difficile da superare. La sofferenza di Del Piaro, buttato a sinistra (e non in senso politico) da un ct che sosteneva di non cambiare il modulo e quindi Alex avrebbe giocato come sempre: l'ha fatto da quando, alla mezz'ora, ha deciso che l'Italia aveva bisogno di giocate vere, insidiose, e si è spostato dietro alle punte, fino al tiro che al 43' ha centrato la traversa. La sofferenza di Perrotta e Zanetti che in due ne fanno uno sano ma han fatto in modo che i gallesi non se ne accorgessero. E poi il sacrificio di Nesta, epico nella lotta con John Hartson, il centravanti del Celtic, [illegible] dimostrazione che in Britannia esiste qualcosa di immutabile oltre al pudding: Hartson è la riproposizione [illegible] centravanti all'inglese, grosso, duro, sempre presente dove c'è da offrire una sponda ai compagni. Passeranno i giorni prima che a Nesta, bravissimo, si stingano i lividi che il gallese gli ha lasciato in tutto il corpo.

Tra i patimenti [illegible] è uscito un match guerresco, vivo, bello persino nella dimensione cromatica con l'azzurro dei nostri, il rosso dei gallesi, il verde brillante del prato. Uno scenario da Subbuteo. L'Italia ha rischiato subito, al 7', per una delle tante sventatezze di Panucci, che ci segn[illegible] tra i meno in forma della Roma e ieri lo è stato della [illegible]. Il suo colpo di testa a cercare Buffon, sulla pressione di Giggs, è roba vietata nelle scuole calcio: Giggs, furbo e rapido come nel Manchester, ha intuito la parabola corta [illegible] Buffon [illegible] stato miracoloso nel chiudergli la porta con un'uscita bassa.

Occasioni così gli azzurri hanno dovuto aspettarle a lungo. Vieri doveva rientrare troppo, Inzaghi era [illegible] dalla stazza dei gallesi [illegible] confezionava le cose migliori togliendosi dall'area e appoggiando due assist a Vieri. Ma l'istinto porta Inzaghi sempre vicino alla porta e lì, per tutto il primo tempo, la vedeva poco. Gli azzurri erano [illegible] sulla sinistra. Del Piaro, all'ultimo sacrificio tattico, interpretava il ruolo di [illegible] creatività ed era in una notte ispirata, forse per farsi passare il magone. La sorpresa per il Galles era però Zambrotta: a Cardiff non l'avevano visto, ieri l'hanno conosciuto [illegible] nuova vita, da terzino, un'iradiddio che ha prodotto accelerazioni e cross, uno dei quali, al 20' è stato colpito di testa da Vieri, di poco alto.

Con la spada [illegible] giocata di Giggs (rare ma devastanti, complice la marcatura flaccida di Panucci) a penzolare sulla testa, gli azzurri non entravano a fondo. In area il Galles respingeva ogni cosa, anche per l'imprecisione delle punte: Inzaghi aveva due palle d'oro tra il 38' e il 39' ma permetteva [illegible] Delaney e Page, di deviarne le traiettorie. C'era comu[illegible] una maggior pressione e più ispirata, dopo che Del Piero si spostava in mezzo. Lo juventino colpiva la traversa da 25 metri, sulla respinta ci provava Perrotta e toccava pure lui il palo. Insomma l'Italia, pur avvertendo la mancanza di Totti, trovava qualche soluzione in più e preparava il teatrino della ripresa.

Il Galles si rintanava con dieci uomini nella metà campo (ma da loro non si chiama catenaccio), gli azzurri prendevano il possesso del gioco con un ritmo e una pressione ancora più alti che nel primo tempo. Il palo respingeva lo splendido tiro di Zanetti da terra (al 10'), Page salvava sulla linea la deviazione di Vieri sul cross del solito Zambrotta. Bastava che Trap cambiasse finalmente Panucci con Oddo e la partita diventava una festa. Al 14' Del Piero indirizzava di testa il pallone verso la porta, Vieri interveniva colpendo la traversa e sul rimbalzo [illegible] l'Inzaghi: colpo [illegible] botta [illegible] con la porta vuota. L'1-0 era una scarica liberatoria. Pippo trovava la parte invasata di sè, il Galles smarriva ogni sicurezza davanti all'aggressività del centravanti milanista, in trance. Ecco un altro gol dei suoi, con tocco in anticipo sul cross sottoporta di Oddo, quindi la terza rete con una girata per liberarsi di Page.

L'Italia entusiasmava, [illegible] ostacoli. Il rigore di Del Piero, procurato da Zambrotta, irresistibile, definiva i contorni di una vittoria che rischiava di trasfor[illegible] in cappotto: Jones salvava sul colpo di testa di Camoranesi e Vieri, nel finale, finiva esausto al momento di colpire la palla dopo aver scartato anche il portiere.

ITALIA (4-4-2)	4	GALLES (4-3-2-1)	0
Buffon 7; Panucci 4,5 (13' st Oddo 7), Nesta 7,5, Cannavaro 6,5, Zambrotta 7,5; Camoranesi 7, [illegible] 6,5 (40' st Fiore sv), C. Zanetti 7, Del Piero 7,5; Vieri 6,5, Inzaghi 9 (29' st Gattuso sv).		Jones 6; Davies 5,5, Delaney 5, [illegible] 5,5, Speed 5,5, Savage 5,5, Pembridge 5 (34' st Johnson sv), Koumas 5 (25' st Earnshaw sv); Bellamy 5,5, Giggs 6; Hartson 6 (37' st Blake sv).	
All. Trapattoni 7		All. Hughes 5	

Arbitro: Merk 6,5
Reti: st 14', 18' e 25' Inzaghi, 31' Del Piero [illegible] rigore. **Ammoniti:** Savage, Buffon, Hartson, Delaney. **Spettatori paganti** 67.999 per un incasso di 1.409.510,00 €.

Pippo Inzaghi come Riva: tre reti ai gallesi come Rombo di Tuono nel novembre '69

IL PUNTO

Il Trap cancella le paure, un'altra scommessa vinta

Roberto Beccantini

L'AVEVAMO [illegible] in croce per le scelte - quell'Inzaghi che non segna(va) più [illegible] vita, quel Del Piero «medianizza-[illegible] sulla fascia - [illegible] per l'idea, balzana, di presentarsi al grande ballo di San Siro con un completo, il 4-4-2, che [illegible] era rifiutato di indossare persino nelle balere. Giovanni Trapattoni ha vinto su tutta la linea: 4-0 ai Galles, tripletta di Inzaghi e rigore di Del Piero, sorpasso e primo posto nel girone. E dal momento che gli dei hanno fatto pace col ct, ecco Oddo avvicendare Panucci e sfornare, subito, il cross del raddoppio. L'Italia ha spazzato via la paura aggredendo la notte e regalandola ai settantamila del Meazza. Sarà stato il «dieci» ereditato da Totti, sarà stata la progressiva [illegible] tambureggiante crescita della Nazionale: a un certo punto, Inzaghi sembrava tutto, sembrava tutti. [illegible] giocava titolare dal 12 ottobre (Italia-Jugoslavia 1-1), e in assoluto dal 12 febbraio (Italia-Portogallo 1-0, 18' al posto di Corradi). L'ultimo gol in azzurro, poi, era vecchio di 824'. [illegible] ha [illegible] da solo, questo no, [illegible] ha saputo riemergere [illegible] nebbie della diffidenza e di un avvio a dir poco imbarazzante. Non stava più nella pelle, il Trap, e già sull'1-0, quando ancora mancava un'eternità alla fi[illegible] cominciato a dire «gatto», fregandosene del «sacco».

Il calcio è permaloso, a Reykjavik l'Islanda ha bloccato la Germania sullo 0-0, [illegible] Macedonia Rooney e Beckham, su rigore, hanno trasformato la «fucilazione» di Eriksson in una generosa amnistia. A San Siro, i senza Totti hanno sfoderato gioco e cuore. Per metà match, sofferenza allo stato puro, molte occasioni noi, [illegible] paio loro. Alla ripresa, [illegible] sola squadra in campo: la nostra. Il Galles è stato letteralmente polverizzato. Gol a parte, traverse di Del Piero [illegible] di Vieri, pali di Perrotta e Zanetti, salvataggio prodigioso di Page. Era da anni che non si assisteva a un secondo tempo di così rara bellezza e di così arrogante intensità.

C'era anche Giggs, in [illegible], ma il vero Giggs sembrava - macché sembrava: è stato - Zambrotta. Profumo di ala antica, sempre un bel profumo. Del Piero, lui, si è piano piano affrancato dal confino tattico nel quale lo avevano relegato i sacri equilibri. Una squadra vera, al di là del modulo [illegible] degli interpreti. Un gruppo che proprio [illegible] Cardiff [illegible] [illegible] sfaldato e che, proprio da lì, da quella mortificante Caporetto, ha trovato la forza di risalire. Reduce da una sconfitta in undici partite, il Galles è 52° nella classifica Fifa: piano, dunque, [illegible] gli osanna. Il ritorno [illegible] casa del Trap non poteva essere più dolce, più luminoso. Accontentiamoci. Sette vittorie consecutive e mercoledì, a Belgrado, non più e [illegible] solo la difesa della piazza d'onore, che consegna i prigionieri alla tortura degli spareggi, ma addirittura la salvaguardia del primato e, di conseguenza, dell'accesso diretto agli Europei. Però, com'è [illegible] destino: [illegible] Inzaghi [illegible] la torta, [illegible] Vieri manco le briciole. Avevate dei dubbi? Chi scrive, molti.

LE [illegible] di [illegible]

Camoranesi e Zambrotta super

Buffon da manuale. Nesta regale, incassa le botte di Hartson

ITALIA

[illegible] Gli si presenta Giggs davanti che non sono passati sette minuti, asciuga il tiro del gallese. Arriva alle mani [illegible] Hartson, che è alto come lui.

PANUCCI 4,5. Alla Roma lo considerano il meno utile. Lo si capisce quando lascia a Giggs una sorta di bonus iniziale, sfarfallando di testa accanto alla propria porta. Quando tira addosso a Giggs un cross banale Trap lo toglie per la disperazione (dal 13' st **Oddo 7**: dal suo piede il cross per il raddoppio di Inzaghi).

NESTA 7,5. Hartson è un ciclope che lo riempe di lividi, lui è regale anche nell'assorbirli. Infallibile in due tempi, insuperabile sullo scatto. Non è un caso che Maldini sia improvvisamente candidato al Pallone d'Oro che meritava 10 anni fa.

CANNAVARO 6,5. Da principio corre sulla pece e la [illegible] milanista fa notare la differenza [illegible] compagno di reparto. Il riscatto nella ripresa, in cui riduce in cenere ogni fumata di Bellamy.

ZAMBROTTA 7,5. La scelta di Lippi [illegible] partorì la metamorfosi è diventata un cult. Ora il ragazzo è un terzino mancino [illegible] se ne trovano col contagocce, in Europa. L'unione della vecchia tecnica alla nuova esuberanza atletica lo porta a tracimare. E quando arriva [illegible] area, [illegible] guadagna anche un [illegible] 7. [illegible] dote rara: trascrive alla lettera il dettato dell'allenatore. Sulla destra è una goccia cinese [illegible] quando entra Oddo, è da quella sponda [illegible] scoccano i dardi fatali.

[illegible] Gioca perchè [illegible] una notte a sedia[illegible] lascia di Tacchinardi. A lui, invece, è bastato un solo allenamento (venerdì) a smaltire la pubalgia e accelera-[illegible] il passo. Nel duello con Koumas sono più le stoccate che mette di quelle che riceve. Segue la traversa di Del Piero [illegible] (con deviazione) tocca lemme sul palo (dal 40' st **Fiore sv**).

C. ZANETTI 7. Sembrava intontito a cavallo del primo tempo, logorato dal duello con Savage, che crede di essere [illegible] uno show di wrestling. Ripresa da lode, ara la mediana. Impatta al volo un corner di Camoranesi, il sinistro scheggia il palo.

DEL PIERO 7,5. La sua pazienza dura 33 minuti, passati i quali svaria di sua iniziativa, accompagnato dalla sua classe. [illegible] questo modo scuote la traversa sul finire del primo tempo. Firma il rigore del poker.

VIERI 6,5. Generoso però lontano dalla miglior forma. Manda alto di testa, appoggia in porta

Per Alex Del Piero [illegible] una prova brillante in maglia azzurra esaltata dal rigore

[illegible] piede. Incide sulla [illegible] la palla che Inzaghi trasforma nell'iniz[illegible] vantaggio. Nei dintorni del traguardo, cade [illegible] Dorando Pietri dopo aver saltato anche il portiere.

INZAGHI 9. Mai così in azzurro. Sfarfalla nel primo tempo ma nella ripresa, sbloccato dal primo tap-in vincente, ne segna altri due: nella classifica azzur-[illegible] scavalca Vialli, raggiunge Vieri (a quota 18) [illegible] è già nella scia di Bettega (dal 29' st [illegible]).

TRAPATTONI 7. Ha scelto Inzaghi, ha avuto ragione. Ma Del Piero ha giocato meglio quando s'è svincolato dal tema richiesto.

GALLES

Non convince l'interpretazio-[illegible] tattica data dal ct Hughes (6) alla ripresa degli ospiti. Il miracoloso salvataggio di Page (5,5) che salva momentaneamente la porta [illegible] deviazione di Vieri non basta a garantirgli la sufficienza. Si salvano [illegible] il rude centravanti Hartson (6), ariete del Celtic e il primo tempo di Giggs (6), che terrorizza [illegible] la difesa italiana. Savage (5,5), Speed (5,5), Hartson, Delaney, ammoniti, saranno squalificati. Salteranno la sfida interna di mercoledì contro la Finlandia.

LA [illegible] 9

Azerbaigian-Italia	0-2
Finlandia-Galles	0-2
Italia-Serbia M.	1-1
Finlandia-Azerbaigian	3-0
Galles-Italia	2-1
Serbia M.-Finlandia	2-0
Azerbaigian-Galles	0-2
Serbia M.-Azerbaigian	2-2
Italia-Finlandia	2-0
Galles-Azerbaigian	4-0
Finlandia-Serbia M.	3-0
Finlandia-Italia	0-2
Azerbaigian-Serbia M.	2-1
Serbia M.-Galles	1-0
Azerbaigian-Finlandia	1-2
Italia-Galles	4-0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	P	S	Rf	Rs
Italia	13	6	4	1	1	12	3
Galles	12	6	4	0	2	10	6
Finlandia	9	7	3	0	4	8	9
Serbia M	8	6	2	2	2	7	8
Azerbaigian	4	7	1	1	5	5	16

GARE DA DISPUTARE

10-09-03 Galles-Finlandia
10-09-03 Serbia M.- ITALIA
11-10-03 ITALIA-Azerbaigian
11-10-03 Galles-Serbia

LA [illegible] AL [illegible] DELL'ARRIVO AL [illegible]

Il ct Giovanni Trapattoni

Il pullman azzurro bloccato da 200 ultrà Protesta contro il calcio-business

■ MILANO. «Calcio-business, repressione; pay-tv: non ne possiamo più. [illegible] al calcio moderno»: con questo enorme striscione esposto sulla curva nord, i tifosi della Nazionale hanno voluto esprimere i motivi della loro contestazione nei confronti non tanto dell'Italia, quanto del modo di vivere il calcio in Italia. Prima della partita, un gruppo di circa 200 tifosi, ultrà [illegible] Milan, Inter, Parma [illegible] Sampdoria, per dar corpo alla loro protesta aveva fermato [illegible] pullman della Nazionale al suo arrivo allo stadio, impedendo che entrasse nel garage. Quindi un portavoce dei manifestanti ha consegnato ai dirigenti e ai giocatori [illegible] volantino che spiegava i motivi della protesta. Che sono, appunto, quelli riassunti nello striscione esposto sulla curva nord di San Siro. «Il calcio esisterà sempre e [illegible] squadre saranno sempre l'emblema delle città che rappresentano - è scritto - ma i tifosi italiani sono stanchi [illegible] vedere il calcio defraudato del proprio significato sportivo e vogliono che le istituzioni che lo governano cessino [illegible] condurre tutte le politiche manageriali che portano a produrre business [illegible] a screditare il tifo». Tra gli slogan degli ultrà, molti quelli contro la Lega, ma [illegible] contro il presidente federale Carraro, contestato ieri a Pavia, prima della partita della Nazionale Under 21.

LO SPOGLIATOIO AZZURRO RITROVA LO SPIRITO DI GRUPPO

Trap: «Questo è il calcio, non l'ho dimenticato»

SuperPippo: notte indimenticabile, io e Bobo siamo fatti per giocare insieme

MILANO

«Vi eravate dimenticati tutti com'è [illegible] calcio [illegible] questo livello. Io invece [illegible] me l'ero scordato». Al fischio finale comincia il Giovanni Trapattoni show. Eccitato, euforico, la voce roca dopo tanti urli, il [illegible] si prende una bella rivincita sugli scettici: [illegible] mie decisioni sono state valutate, [illegible] erano scommesse. A volte le ciambelle [illegible] vengono col buco, questa è riuscita. Inzaghi ha dimostrato di poter convivere con chiunque, Del Piero si è adattato al nuovo ruolo ed è stato bravissimo come suggeritore. Nel finale nessuno voleva essere sostituito. Anche gli infortunati volevano scendere in campo. La Serbia? Per ora godiamoci la vittoria. Cominceremo a pensarci dopo la doccia».

Inzaghi si gode applausi e complimenti: «Queste sono grandi soddisfazioni. E' la mia prima tripletta azzurra, non [illegible] la scorderò [illegible]. Io e Christian aspettavamo da tempo di giocare insieme. Gol a parte, abbiamo fatto begli scambi. Comunque io [illegible] ho mai preteso il posto in Nazionale. Sarei presuntuoso, perché in Italia [illegible] sono tanti bravi attaccanti».

Ora l'attenzione si sposta sulla sfida di Belgrado di mercoledì sera. In vista del rovente impegno contro la Serbia il programma azzurro non subirà variazioni. Dopo la giornata di oggi da trascorrere tra sedute defaticanti alla Pinetina di Appiano Gentile (ma per chi non ha giocato ieri ci sarà [illegible] test contro gli allievi dell'Inter), il team italiano sosterrà ancora una giornata di allenamenti domani, sempre nella casa dell'Inter. Martedì mattina la partenza per Belgrado, il rientro in Italia è previsto nella notte tra mercoledì e giovedì.

Per il penultimo round delle qualificazioni europee (l'ultimo è in calendario l'11 ottobre a Reggio Calabria contro l'Azerbaigian) Trapattoni (ma solo lui) spera ancora di recuperare Francesco Totti. Ieri il capitano della Roma ha riassaporato il piacere di correre sull'erba di Trigoria. Un allenamento leggero che è servito soltanto a riprendere contatto con il campo e a confermare quanto si immaginava: il dolore all'anca persiste soprattutto nei movimenti laterali e le possibilità che il giallorosso si aggreghi alla comitiva azzurra [illegible] praticamente nulle.

Diventa così inutile la sfida [illegible] contro le giovanili dell'Inter che la federazione aveva organizzato per stamattina proprio per verificare le condizioni del romanista. I contatti tra il ct (attraverso i dirigenti della federazione) e l'entourage di Totti sono proseguiti nel corso del pomeriggio e davanti alla disponibilità del giallorosso lo staff azzurro ha deciso di accettarne l'arrivo in extremis domani (un gesto formale, di cortesia reciproca). Il responso definitivo [illegible] oggi, quando [illegible] giocatore proverà a forzare i carichi (a Trigoria, insieme [illegible] il preparatore Vito Scala) e vedere la [illegible] dell'articolazione dolorante.

[illegible] realtà, Totti teneva molto [illegible] questo doppio impegno. L'esclusione della Roma dalla Champions ne ha ridotto la visibilità in campo internazionale, penalizzandolo nella corsa al «Pallone d'Oro», che il Pupone conta di vincere nella prossima stagione (per questa, [illegible] del campionato italiano, gli verrebbero comunque preferiti Buffon, Nedved e Maldini, con il rossonero favorito se riuscisse anche a portare a casa l'Intercontinentale). La Nazionale resta così l'unica occasione per incantare la platea europea [illegible] Totti considera la qualificazione azzurra alla fase finale della rassegna continentale (in programma a giugno in Portogallo) [illegible] tassello fondamentale per mettersi in testa la corona di miglior giocatore d'Europa. Per questo ieri ha deciso di cominciare [illegible] scaldare il motore, nonostante agli amici abbia confessato che il dolore resta ancora «molto, molto fastidioso». [g. lau.]

Euforico il ct: non sempre le ciambelle riescono col buco, ma le mie scelte sono meditate e Del Piero è un grande suggeritore

Totti tenta il recupero per il match con la Serbia «Il dolore all'anca è ancora fastidioso, ma farò [illegible] tutto per esserci»

Acrobazia aerea di Vieri che tenta di superare il portiere; i difensori gallesi osservano

Inglesi col fiatone

Due gol di Trezeguet Segna anche Nedved

I gol di Nedved e di Vryzas [illegible] fondamentali per le vittorie esterne di Rep. Ceca [illegible] Grecia, sempre più vicine alla qualificazione. Negli altri match del sabato europeo, spiccano la doppietta di Trezeguet per la Francia, lo 0-0 tedesco in Islanda e lo spavento vissuto dall'Inghilterra in Macedonia: sotto di un gol nel 1° tempo, Eriksson ha evitato il flop letale grazie al baby Rooney e a un rigore di Beckham. Decisiva sarà comunque la trasferta di ottobre in Turchia.

Gruppo 1: Francia-Cipro 5-0 (2 Trezeguet, 2 Wiltord, Henry); Slovenia-Israele 3-1. Classifica: Francia (6) 18; Slovenia (6) 13; Israele (6) 8; Cipro (6) 7; Malta (8) 0.

Gruppo 2: Bosnia-Norvegia 1-0; Romania-Lussemburgo 4-0 (1 gol di Mutu). Classifica: Romania (7), Danimarca (6) 13; Norvegia (7) 11; Bosnia (6) 9; Lussemburgo (6) 0.

Gruppo 3: Olanda-Austria 3-1; Bielorussia-Rep. Ceca 1-3 (a segno Nedved). Classifica: Rep. Ceca (6), Olanda (6) 13; Austria (7) 9; Moldova (6), Bielorussia (7) 3.

Gruppo 4: Lettonia-Polonia 0-2; Svezia-San Marino [illegible] (2 Ibrahimovic). Classifica: Svezia [illegible] 14; Ungheria (6) 11; Lettonia (6), Polonia (6) 10; San Marino (8) 0.

Gruppo 5: Scozia-Far Oer 3-1; Islanda-Germania 0-0. Classifica: Islanda (7) 13; Germania (6) 12; Scozia [illegible] 11; Lituania (6) 7; Far Oer (7) 1.

Gruppo 6: Armenia-Grecia 0-1 (Vryzas); Ucraina-Irlanda del Nord 0-0. Classifica: Grecia (7) 15; Spagna (6) 11; Ucraina (7) 10; Armenia (6) 4; Irlanda del Nord (6) 3.

Gruppo 7: Liechtenstein-Turchia 0-3; Macedonia-Inghilterra 1-2. Classifica: Turchia (7) 18; Inghilterra (6) 16; Slovacchia (6) 6; Macedonia (7) 5; Liechtenstein (6) 1.

Gruppo 8: Bulgaria-Estonia 2-0; Andorra-Croazia 0-3. Classifica: Bulgaria (6) 14; Croazia (6) 13; Belgio (6) 10; Estonia (7) 8; Andorra (7) 0.

Gruppo 10: Eire-Russia 1-1; Georgia-Albania 3-0. Classifica: Svizzera (6) 12; Eire (7) 11; Russia (6) 8; Georgia (6) 7; Albania (7) 5.

Mondiale 2006. Partito il girone sudamericano: Argentina-Cile 2-2 (da 2-0, con gol di Kily Gonzalez).

ERA LA PARTITA NUMERO 50 DELLA NAZIONALE A MILANO: LA GOLEADA SPEGNE LE POLEMICHE E INCENDIA IL TIFO SUGLI SPALTI

Ola azzurra per le nozze d'oro alla Scala

Gigi Garanzini

E' qui la festa. E' così che si celebrano le nozze d'oro. Era la partita numero 50 dell'Italia a Milano. La 35ª a San Siro, campo imbattuto perché le uniche sconfitte erano arrivate, temporibus illis, dall'Ungheria. Ma alla vecchia Arena, non a San Siro ribattezzato Meazza in [illegible] dei fuoriclasse azzurro d'anteguerra. Chissà se lo sapeva il Trap. O [illegible] ha scelto San Siro perché qui è diventato grande sul campo, prima di diventarlo [illegible] panchina al Comunale, [illegible] tanto bastava senza badare alle statistiche. Fatto sta che se l'Italia su questo [illegible] non aveva [illegible] perso, [illegible] altrettanto vero [illegible] raramente, forse mai, aveva vinto in [illegible] ra così trionfale. Che questo sia accaduto proprio nel giorno delle nozze d'oro è [illegible] dato che resterà scolpito negli annali. E cancellerà dalle cronache un prologo che davvero non faceva presagire una celebrazione così festosa.

Già. Perché è vero che lo stadio si era vestito a festa per l'occasione. [illegible] quegli striscioni contro il calcio business e contro lo strapotere delle pay-tv poco ci azzeccavano [illegible] una serata europea. E ancor meno internazionali, [illegible] di un provincialismo disgustoso, [illegible] stati quei fischi all'inno gallese, anche se il telecronista di complemento si era sforzato, riuscendoci, di dar conto soltanto di quelli inevitabilmente restituiti dai tifosi gallesi all'inno di Mameli. C'è voluta insomma [illegible] mezzora buona perché la festa prendesse quota. Dopo aver rischiato, 4' prima, di degenerare definitivamente, [illegible] questo [illegible] ad ignorare il fair-play [illegible] stati, sul campo, i gallesi: Nesta a terra e azione [illegible] interrotta, anzi portata [illegible] sulle soglie dell'area azzurra [illegible] [illegible] di rissa collettiva [illegible] Buffon-Hartson narice contro narice. Ma un brivido griffato Giggs, giusto al minuto numero trenta, ha convinto l'Italia che [illegible] tempo di cambiare marcia.

Buono quel quarto d'ora finale del primo tempo. Straordinaria [illegible] ripresa. Memorabile, una delle migliori della storia azzurra di tutti i tempi. Quarantacinque minuti in cui San Siro [illegible] davvero diventata, in tutto e per tutto, la Scala del calcio: di una suggestione tale da sognare che a dirigere quella sinfonia irresistibile, fosse non già Giovanni Trapattoni da Cusano Milanino ma lo spirito di Arturo Toscanini.

Anche se poi, come sempre, al di là del direttore d'orchestra, erano i solisti a trascinare il loggione, a incendiare gli ottantamila. Uno più bravo, più calato nella parte, dell'altro, in una gara di emulazione che sconfinava nella reciproca esaltazione. Con un habitué di San Siro a farla da padrone, Pippo Inzaghi si capisce, [illegible] crescendo rossiniano il [illegible]. Tre assoli in dieci minuti, il primo di rapina, il secondo di forza, il terzo di possesso.

Ma con un milanese di natali a meritarsi, nell'arco dei novanta minuti, la palma del protagonista assoluto. Perché Zambrotta ha cominciato [illegible] correre, e [illegible] saltare uomini, e [illegible] [illegible] palloni al bacio in velocità, al primo minuto è ha smesso che ormai annottava, dopo aver procurato il rigore finale che ha permesso [illegible] Del Piero di figurare, strameritatamente, nello [illegible]. Che serata alla Scala. Da quanto tempo non se ne gustava una così?

Scontro ravvicinato Cannavaro-Bellamy

BATTUTE, STOCCATE, ANALISI: INAUGURA IL «VENERDI' DI BISCARDI» CON DUE ORE DI SHOW

El Pibe, il gol dell'audience

Un successo le «pagelle» di Maradona

personaggio

Bruno Bernardi

SU Diego Armando Maradona si può dire tutto e il contrario di tutto. Dipende con quale occhio e da quale angolazione lo si guarda. Visto in tv, l'ex genio del pallone, ha riempito la scena - non solo con il suo faccione e il nuovo look: pizzetto e coppie [illegible] brillanti a entrambi i lobi delle orecchie - per oltre due [illegible] al «Biscardi di Venerdì».

Sorridente, ha risposto a tutte le domande, parlando dei falliacci che i difensori commettono sugli attaccanti, oggi come ieri, nel campionato italiano, tirando frecciate [illegible] Blatter, Bush, Galliani [illegible] Matarrese, dicendo che Del Piero deve giocare dove gli piace anche in Nazionale, criticando il brutto spettacolo espresso da Milan [illegible] Juventus nella finalissima di Champions League. Ha pure rivelato [illegible] non ci sono solo calciatori che si drogano [illegible] anche dei dirigenti che nessuno censura perché loro non [illegible] in campo. E ha annunciato che tornerà a Napoli solo [illegible] «qualcuno chiederà [illegible] alle mie figlie».

Un Maradona a tutto tondo, come piace a Biscardi che l'ha ingaggiato per la sua trasmissione bis - più calma del «Processo» [illegible] altrettanto incisiva - il cui debutto ha avuto un successo superiore alle previsioni (quasi 6 milioni [illegible] [illegible]ti, punte di oltre [illegible] milione [illegible] telespettatori con share al 7 per cento). [illegible] Cuba, dove vola oggi, Dieguito, ogni venerdì via satellite darà i voti e farà commenti sulle squadre italiane impegnate nelle Coppe internazionali ma c'è da credere che verrà coinvolto a [illegible] gradi [illegible] tutto [illegible] calcio, compreso qualche lunedì. Biscardi gli ha perfino strappato in diretta una [illegible] promessa di coinvolgere anche il suo grande amico Fidel Castro «per parlare di sport non di politica».

Per chi l'ha conosciuto in piena forma, non solo [illegible] fuoriclasse inarrivabile [illegible] [illegible] che come uomo di intelligenza superiore alla media, «questo» Maradona, riemerso da gravissimi problemi legati alla cocaina, è una sorta di piccolo miracolo. Quando tornò in Italia dopo alcuni anni di assenza per essere [illegible] ascoltato sul doping dal procuratore Guariniello, [illegible] un Maradona che stava [illegible] lottando [illegible] se stesso. Qualche tempo dopo, [illegible] [illegible] Torino dove venne per affari personali, diede l'impressione di non essere uscito dal tunnel. Infatti, a Punta del Este, in Uruguay, rischiò grosso per un'overdose. Se [illegible] cavò grazie al cuore d'acciaio. Al sole di Cuba e nel verde dei campi [illegible] golf ha ritrovato anche il gusto di vivere.

A Montecarlo per [illegible] Gold Foot, poi a Cesenatico ospite di Salvatore Bagni, infine [illegible] Roma per il «Biscardi di Venerdì», Maradona ha compiuto tre tappe che hanno fatto bene al suo spirito. Negli studi [illegible] de La 7, Diego [illegible] stato il protagonista assoluto della trasmissione. [illegible] concesso anche un simpatico scambio di battute con il regista Squitieri e con Moggi, dg del Napoli che vinse scudetto [illegible] [illegible] Coppa Uefa. Come sembrano lontani quei giorni. Eppure Maradona ha fatto ancora gol, in tv. Il gol più bello, nella sua partita più difficile.

Diego Maradona è tornato a Cuba: si collegherà via satellite ogni venerdì con La 7

SPORT FLASH

■ **TOTOCALCIO, TOTOGOL E IL 9.** Per il concorso pronostici numero 4 di ieri e oggi sono state giocate [illegible] 5 colonne (1.679.806 schedine). Il montepremi del Totocalcio è pari a 929.374,27 euro, quello del Totogol di 669.440,50 euro e quello del concorso [illegible] di 247.583,86 euro.

■ **GRANDE ATLETICA A RIETI CON [illegible] GUERROUJ.** Hicham El Guerrouj (doppio tentativo di record, su 1500 e miglio) è la stella del meeting Grand Prix di Rieti (diretta Raitre ore 17,30) nel quale anche Felix Sanchez (400 hs) punta a scendere sotto i 47". Tra le altre gare più interessanti gli 800 con Andrea Longo che si misura con Bungei, Sepeng; il triplo con la Martinez opposta ad Aldama; l'asta con Gibilisco che deve vedersela con Mesnil.

■ **TENNIS, US OPEN: E' FERRERO-RODDICK LA FINALE.** Juan Carlos Ferrero e Andy Roddick sono i finalisti degli Us Open. Lo spagnolo ha battuto Andre Agassi in 4 set (6-4, 6-3, 3-6, 6-4) diventando il nuovo numero 1 al mondo. L'americano ha superato invece l'argentino Nalbandian in 5 set (6-7, 3-6, 7-6, 6-1, 6-3).

■ **RUGBY, VINCE L'ITALIA.** L'Italia ha battuto ieri ad Asti la Georgia per 31-22. Era l'ultimo test prima del Mondiale australiano di ottobre.

■ **SUPERBIKE, IN OLANDA CHILI IN POLE.** Con [illegible] magnifica prestazione Pierfrancesco Chili (Ducati) parte oggi in pole position nel Gp d'Olanda di Superbike che si disputa ad Assen. Chili ha preceduto l'inglese Hodgson, che se oggi otterrà almeno 10 punti conquisterà matematicamente il titolo iridato.

■ **FERRARI, 5000 KM DI TEST.** La Ferrari ha concluso ieri a Fiorano con Luca Badoer un'intensa settimana di collaudi (5000 km in totale), che ha impegnato cinque piloti su due circuiti. Soddisfatto il dt Ross Brawn: «Aerodinamica, assetto e gomme hanno dato buoni risultati». Anche l'ultimo sviluppo del motore ha superato i test di durata per il Gp di Monza di domenica prossima.

■ **MOTONAUTICA A TRIESTE, PANATTA 3°.** Panatta si è dovuto accontentare del terzo posto, categoria Evolution, del Gran Prix Città di Trieste di motonautica. In mattinata si disputerà la seconda manche di questa terza tappa del Mondiale Endurance.

GALLIANI: LA MIA OPERA DI MEDIAZIONE FINISCE QUI

Torino, Ascoli e Napoli campi ad alta tensione

L'ultimo tentativo del presidente di Lega: se 18 club s'impegnano a giocare giovedì, rinvio la giornata di stasera. Ma arrivano adesioni soltanto dalla Ternana e da Como e Genoa dell'ondivago Preziosi

Nino Sormani
MILANO

E' stata un'altra giornata di trattative convulse, per provare a far partire la serie B. Alla fine, tutto è rimasto come prima: con il dilemma della Lega che stasera farà partire il campionato, con il blocco compatto dei «ribelli» (17, salvo defezioni dell'ultima ora) che si rifiutano di scendere in campo.

Ieri mattina Galliani, su invito di Preziosi che si è assunto il compito di mediatore, ha mandato una lettera ai 24 presidenti cadetti dicendosi pronto a sospendere la 2ª giornata fissata per stasera alle 20,30 se almeno 18 società entro le 20 di ieri si fossero impegnate «inderogabilmente» a giocare da giovedì 11 la 3ª giornata, rispettando poi «irrevocabilmente» il calendario con tutte le sue scadenze, comprese quelle che verranno fissato per il recupero di 1ª e 2ª turno. Galliani, che si è trattenuto in Lega tutto il giorno in attesa delle risposte, uscendo per un breve pranzo con Preziosi, il legale della Lega Rossello e quello del Milan Cantamessa, che l'hanno aiutato nel preparare il documento, ha spiegato che «il format di 18 squadre per la A e 24 per la B per questa stagione non è assolutamente in discussione. Si può solo discutere sul numero delle promozioni in A e le retrocessioni in B e lo faremo nell'assemblea straordinaria già convocata per lunedì 15».

Da parte sua, Preziosi che ha subito sottoscritto la lettera di Galliani in segno di accettazione a nome del Como e del Genoa, si è subito detto poco ottimista di riuscire a raggiungere le 18 firme necessarie per la sospensione del campionato cadetto «perché ci sono da rimuovere dei pregiudizi che molti presidenti non vogliono rimuovere». E ha spiegato la sua nuova posizione di mediatore «con la necessità di arrivare alla sospensione per fare in modo che gli animi si calmino e si possa trovare una soluzione nell'interesse di tutti. In sostanza il divario tra le 6 promozioni e le 4 retrocessioni proposte dalla B e le 3 promozioni 3 retrocessioni proposte dalla A è eccessivo, anche perché si offre alla quarta retrocessa un paracadute».

Oltre a quelli di Como e Genoa, pare che la lettera di Galliani abbia ricevuto soltanto l'ok della Ternana. Il «fronte del no» è rimasto compatto sulle sue posizioni, continuando a pretendere almeno 6 promozioni in A e 4 retrocessioni in B come risarcimento per l'allargamento della serie cadetta a 24 squadre. Galliani ne ha preso atto e alle 20 ha dichiarato chiusa la sua opera di mediazione: «Certamente non mi metterò più domani a proporre di spostare la giornata di giovedì se stasera non giocano. Ho provato a mediare perché come uomo di sport mi dispiace moltissimo quello che sta accadendo, ma non posso non far rispettare le regole».

Intanto, il presidente dell'associazione calciatori Campana, che ha votato per la serie B a 24 squadre, ha detto che società di B che accettano il nuovo format sono con le spalle al muro: le 24 squadre sono ormai un fatto assodato. La loro protesta serve solo a far avanzare il progetto di creare una Premier League, vogliono i grandi club. È curioso sentire certi dirigenti parlare di valore dello sport e rispetto delle regole quando si sono fatti beffe fino all'altro giorno e alla domenica sera sono i primi a gridare al complotto. Sono gli stessi che un anno e mezzo fa sono corsi con il cappello in mano dal governo per farsi approvare il decreto spalma-debiti».

Serie B teoricamente in campo, dunque, stasera. I problemi, però, non mancheranno. Preziosi si dice molto preoccupato: «Oggi potrebbe essere una giornata drammatica per il calcio italiano. Speriamo di evitarlo». I segnali preoccupanti non mancano. Gli ultrà del Toro hanno già preannunciato la presenza di tutto il tifo organizzato granata davanti alla Maratona. Ascoli assicura che verranno organizzati posti di blocco per bloccare l'accesso in città dall'autostrade al Genoa. E la tifoseria napoletana si schiera addirittura contro il presidente azzurro Naldi che stasera farà giocare la squadra contro il Como. All'esterno del centro sportivo di Soccavo hanno esposto striscioni eloquenti: «Onore a Cellino», «Giudicate gli ultras delinquenti.. la rovina del calcio siete voi presidenti». E oggi chiederanno a tutti i tifosi di disertare lo stadio: «Non possiamo accettare che la società che ci rappresenta scenda a compromessi».

Il presidente di Genoa e Como, Preziosi, si è assunto ieri il ruolo di mediatore. Poi ha deciso di far giocare le sue squadre

VANDALI SUL TERRENO DI ALLENAMENTO DEL TORO

Ezio Rossi, appello alla calma

TORINO. Brutta sorpresa ieri al Comunale per il Torino. La rifinitura sabato è cominciata in ritardo a causa di un gesto vandalico: gran parte del terreno di gioco è stato nella notte cosparso di cocci di vetro e schegge di bottiglie spezzate. Un grave episodio che il Toro ha denunciato alla Digos. Intervenuta subito per gli accertamenti. Intanto, la squadra vive un momento surreale. Si allena senza sapere se si dovesse giocare e la partita domenica arriva mai. Anche ieri il tecnico Ezio Rossi denunciava questo clima imbarazzante: «Il problema maggiore è mentale, perché si dovrebbe lavorare per poi arrivare alla partita che è l'atto conclusivo del nostro lavoro. Se viene a mancare, tutto cambia». L'ennesima settimana rivoluzionato anche gli allenamenti. Rossi vive alla giornata: «Comunque, noi ci alleniamo come se si dovesse giocare». E conclude con un appello ai tifosi: «C'è già tanta confusione e tensione, non mettiamo benzina sul fuoco, perché in questo momento serve il buonsenso, cercate di dare voi l'esempio a chi il buonsenso non ce l'ha». [a. ben.]

Loris Capirossi in pole position oggi nel Gp del Portogallo con la rossa Ducati

MOTOMONDIALE, IN PORTOGALLO APRILIA IN PRIMA FILA NELLE CLASSI MINORI CON ELIAS (250) ■ DE ANGELIS NELLA 125

Capirossi, pole capolavoro a tempo di record

Vince la scommessa con Gibernau: Ducati davanti, Biaggi e Rossi inseguono

ESTORIL

Per un lungo, bellissimo minuto, ieri l'Italia del motociclismo ha sfiorato il colpo del secolo: si è infatti a 3' dalla fine delle prove della MotoGp, classe regina, circuito di Estoril, in Portogallo. Al comando Biaggi, seguito da Rossi, Capirossi e Melandri: il magnifico quartetto di piloti italiani lassù davanti a tutti. Peccato che il sogno, appunto, sia durato un solo minuto. Perché nei rimanenti 180 secondi il povero Melandri e la sua Yamaha sono stati inghiottiti dalla bellezza di sette piloti che hanno scatenato il giocoso ravennate all'11° posto, dando un calcio ai sogni di gloria.

I altri tre, più navigati e preparati alle battaglie, hanno resistito in vetta agli assalti, ma si sono scambiati posti e ruoli in un arrembante finale che ha infiammato il pubblico portoghese. Davanti a tutti, manco a dirlo, quel furetto di Loris Capirossi e la sua Ducati Desmosedici delle meraviglie. Un colpo da maestro, per il pilota imolese, capace di scegliere il momento giusto per stampare un tempo incredibile, di 2"200 inferiore al suo stesso tempo stabilito nel 2001. Una magnifica cavalcata che ha lasciato a bocca asciutta i piloti Honda, Max Biaggi in primis, che ha chiuso al secondo posto a 3 decimi da Capirossi, poi Valentino Rossi, terzo, tradito da una errata segnalazione dai box a quarto il solito spagnolo Gibernau, che ha festeggiato con una prima fila e nel modo migliore il rinnovo del contratto che lo legherà alla Honda di Fausto Gresini anche per la prossima stagione, a coronamento di una stagione sportiva impressionante che lo ha portato ad essere ormai l'unico in grado di contrastare Re Valentino nelle lotta al titolo iridato. Ancora una volta il vento ha flagellato il circuito, mettendo in crisi i piloti, molti dei quali sono finiti per terra.

Il record di Capirossi è nato un po' per scherzo ieri mattina, durante le prove libere. Tutta colpa di Gibernau, che aveva staccato un tempo mostruoso, sotto il muro dell'1"39. «Gli ho detto: che te lo batto? - ha confessato Loris a fine turno -. Sono uomo d'onore, quello che prometto mantengo. Detto e fatto. Però un grazie grosso come una casa va ai tecnici della Ducati. Mi hanno dato una moto mostruosa». Un modo come un altro per avvertire tutti coloro che vorrebbero, il prossimo anno, Valentino Rossi sulla moto di Borgo Panigale. Un gioco di voci, smentite, ammiccamenti e velate ammissioni che tiene vivo l'interesse dei media.

E mentre la Ducati festeggia in MotoGp, un'altra Casa italiana, l'Aprilia, gongola per i successi dei suoi piloti nelle classi minori, 250 e 125. Nella quarto di litro partirà in pole position lo spagnolo Elias, alle sue spalle altri tre piloti Aprilia (De Puniet, Guintoli e Poggiali, un po' in ombra e scivolato a metà prova). Il tempo del pilota iberico è quello di venerdì, perché ieri Elias, caduto nelle prove libere del mattino, è rimasto precauzionalmente in ospedale (una ruota della sua moto lo ha colpito alla testa) e nessuno ha saputo fare meglio, neppure Rolfo, sceso in 7ª posizione ma comunque sempre molto vicino ai primi.

Targata Aprilia anche la pole della 125 grazie ad Alex De Angelis: il sammarinese, più motivato a fare la prima vittoria iridata, ha rifilato oltre mezzo secondo al leader del mondiale, lo spagnolo Pedrosa. Terzo il sorprendente spagnolo Lorenzo (Derbi) che ha preceduto il nostro Stefano Perugini, che chiude la prima fila un po' ammaccato dopo essere stato tamponato dalla Gilera del torinese Stefano Bianco.

L'Oscar sfortuna spetta all'australiano Casey Stoner. A Brno, a metà agosto, si era fratturato la clavicola: venerdì è caduto di nuovo e l'arto non ha retto all'impatto. Rientrerà tra 15 giorni in Brasile. [r.m.]

LO DICE LA HONDA

Valentino, accordo fatto al 90%

ESTORIL. Grande attesa ieri pomeriggio per la conferenza stampa indetta dalla Honda durante la quale la Casa giapponese ha fatto il punto sul programma sportivo 2004. Chi si aspettava fuochi d'artificio, presentazioni a sorpresa, notizie certe è rimasto deluso. Il presidente della Hrc, Suguru Kanazawa, ha confermato che Rossi resta il pilota di riferimento della Casa sebbene il contratto non sia stato ancora firmato: «Siamo d'accordo al 90% - ha detto -, mancano solo alcuni dettagli». Dal prossimo niente più favoritismi per Rossi e Hayden: i piloti Honda partiranno con l'identico potenziale tecnico. Sui 6 cilindri di cui si parla tanto, silenzio assoluto, così come non ci sono notizie sulla morte di Kato: «Aspettiamo la fine dell'inchiesta prima di esprimere un parere. Anche noi vogliamo sapere la verità».

UMILIANTE SCONFITTA CONTRO I TRANSALPINI AGLI EUROPEI ■ SVEZIA

Italbasket presa a schiaffi: 52-65

Oggi match spareggio con la Bosnia: chi perde torna a casa

Giorgio
inviato a LULEA (Svezia)

Una figuraccia. Nella 2ª giornata degli Europei in Svezia, l'Italia è affondata contro la Francia (52-85), rimediando la peggiore disfatta mai subita in un campionato continentale. Solo in altre tre occasioni la nostra Nazionale è stata travolta con un passivo peggiore, ma erano tornei olimpici o iridati. Gli azzurri restano così appesi a un'ultima speranza: battere oggi la Bosnia Erzegovina per strapparle il 3° posto del girone A che significa affrontare domani la 2ª classificata del gruppo B, cioè Germania o Lituania.

«Sapevamo che avremmo potuto perdere le prime due partite con Slovenia e Francia - ha sintetizzato con lucidità il ct azzurro Charlie Recalcati - ma non pensavamo di fornire due prestazioni tanto negative». Le cause? «Non lo so. E' noto che non disponiamo di grande talento tecnico e puntiamo molto sulla difesa e sul carattere. Di fatto però finora sono venuti fuori solo i nostri difetti e nessuno dei nostri pregi. Contro la Bosnia dovremo invertire questa tendenza: è la partita della vita». C'è già chi invoca Myers e Fucka, i due grandi assenti che hanno voltato le spalle alla maglia azzurra. «Questa Nazionale non si chiama Myers o Fucka - ha risposto in inglese Recalcati, un po' stizzito, a un giornalista straniero - ma si chiama Italy. Anzi Italia».

Contro la Francia (10 giocatori di colori su 12) gli azzurri hanno resistito solo 10' (18-21 dopo il 1° quarto), poi si sono arresi di fronte allo strapotere fisico dei transalpini, che hanno dominato a rimbalzo (47 contro 29), in difesa e soprattutto in contropiede. Al di là dell'inferiorità atletica, l'Italia ha però evidenziato anche gravi difficoltà offensive, con il solo Radulovic discreto al tiro (5 su 9) pur se vulnerabile in marcatura.

Molto deficitarie le percentuali di squadra: 20% nelle conclusioni da 3 punti, 38% in quelle da 2. Il che complica il compito odierno, contro una Bosnia che invece ha retto bene il confronto sia con la Francia sia con la Slovenia: da tenere in particolare il play Mrsic e il pivot Mujezinovic. Questi i nostri avversari di oggi: 4 Castle, 5 Ovcina, 6 Krupalia, 7 Laric, 8 Stevanovic, 9 Hukic, 10 Kovacevic, 11 Music, 12 Mrsic, 13 Bajramovic, 14 Teletovic, 15 Mujezinovic.

Italia-Francia 52-85 (*Italia*: Radulovic 18, Basile 5, Galanda 6, Soragna 5, Marconato 2, De Pol, Righetti 2, Lamma 2, Bulleri 3, Mian 3, Chiacig 4, Cittadini 2. All. Recalcati. *Francia*: Sonko 11, Abdul Wahad 16, Moiso 4, Foirest 9, Digbeu 11, Parker 10, Dioumassi 2, Pietrus 6, Julian 14, Diaw 2, Rupert n.e., Turiaf. All. Weisz.

Altri risultati. *Girone A* (a Lulea): Slovenia-Bosnia 73-62. Classifica: Slovenia, Francia 4; Italia, Bosnia 0. *Girone B* (a Norrkoping): Germania-Lettonia 96-84; Lituania-Israele 94-62. *Girone C* (a Sodertalje): Spagna-Russia 69-77; Serbia-Svezia 78-68. *Girone D* (a Boras): Croazia-Ucraina 93-71; Grecia-Turchia 75-70. **Oggi** (3° e ultimo turno eliminatorio): Slovenia-Francia; ore 16,15 Bosnia-Italia (diretta tv su Sky); Lituania-Germania; Israele-Lettonia; Serbia-Spagna; Svezia-Russia; Grecia-Ucraina; Turchia-Croazia.

L'azzurro Massimo Bulleri

SUPER SARTORETTI: 2° SUCCESSO PER GLI AZZURRI

Volley, travolta la Spagna Oggi la Francia dei cuneesi

KARLSRUHE

Facilissima, per l'Italvolley, la seconda sfida dell'Europeo tedesco. Azzurri più continui rispetto al debutto contro i cechi, ma anche Spagna decisamente malconcia con un Pascual inguardabile e un libero dreadlocks, Berenguel, davvero scarso. Iberici in partita soltanto in avvio dei tre set, poi monologo italiano, se si eccettua il 2° parziale rimasto in equilibrio fino al 20-20. Migliore in campo Sartoretti, che ha schiacciato, murato, trovato ace importanti e persino difeso palloni importanti. Lucido il regista Vermiglio, bene il muro nel 1° set, ottimo l'esordio del goriziano Matej Cernic al posto di Giani a partire dal 24-15 del parziale iniziale.

Oggi sarà sicuramente più dura contro la Francia, che in panchina ha due che si conoscono benissimo: l'allenatore è Philippe Blain, a lungo a Cuneo, e il suo vice è il torinese Roberto Serniotti, altro ex cuneese. Nuovo della Noicom è invece Antiga, pericoloso attaccante. Anche i Bleus sono a punteggio pieno (come la Germania padrona di casa): batterli significherebbe ipotecare due turni di anticipo la semifinale di Berlino. [F. c.]

Seconda giornata. *Girone A*: Russia-Polonia 3-1 (25-19, 25-23, 23-25, 25-20); Olanda-Grecia 3-2 (23-25, 25-21, 22-25, 25-14, 15-11); Serbia-Bulgaria 3-0 (22, 19, 18). Classifica: Russia, Serbia 4; Polonia 2; Olanda 2; Bulgaria, Grecia 0. Oggi: Polonia-Olanda; Serbia-Russia (ore 17,30, diretta Eurosport); Grecia-Bulgaria. *Girone B*: Italia-Spagna 3-0 (16, 22, 16) Sartoretti 15, Cozzi e Mastrangelo 8, Papi e Cernic 7, Giani 3, Vermiglio 2; Germania-Rep. Ceca 3-0 (19, 18, 20); Francia-Slovacchia 3-0 (17, 16, 15). Classifica: Italia, Germania, Francia 4; Rep. Ceca, Slovacchia, Spagna 0. Oggi: Rep. Ceca-Slovacchia; Italia-Francia (ore 17,30, diretta Raisport Sat, dalle 19 alle 20 differita Rai2); Germania-Spagna.

COPPA PLACCI A DI LUCA

Toccata e fuga per Cipollini: oggi saluta la Vuelta

Cipollini, toccata e fuga. Ieri il campione del mondo disputata a Gijon la cronosquadre di apertura della Vuelta, condizione indispensabile perché la «Domina Vacanze» venisse messa al via. La sua squadra è andata benino, sui 21 km ha avuto un ritardo di soli 1'30" dai vincitori della Once (maglia oro a Igor Gonzalez Galdeano); Cipollini è rimasto a ruota fino a mai dare il cambio, ma non si è fatto staccare. E' certo però che oggi non partirà per la prima tappa in linea e rientrerà in Italia seguendo un programma che lascia perplessi gli organizzatori e gli sportivi.

Intanto si è disputata sempre ieri, da Imola a Marina di Ravenna (km 199), la Coppa Placci. Sul Monte Titano, Danilo Di Luca ha regolato Rebellin, Camenzind, Zberg, Casagrande e Basso. Di Luca così si è guadagnato i gradi di vice-Bettini ai Mondiali. Oggi a Lugo il Giro di Romagna.

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

NUDA proprietà via Volta prestigioso mq 65 soggiorno camera cucina servizio splendido terrazzo mq 35 Tel. 011 596 185

PIAZZA ADRIANO (privato) attico libero di lineto cucinotta camera con spogliatoio bagno e terrazzo € 103.000,00 Gabetti Sempione 011 433 0788

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno separato con spogliatoio bagno posto auto. Rif. 011 006 2933

SOFIA signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.506.681

PRECOLLINA Reale: a 5 minuti villa a schiera nuova costruzione pronta consegna salone 3 camere servizi box. € 486.000,00. Interimmobili 011.509.6061.

PRECOLLINA Cirmea signorile luminosa villa d'epoca mq 300 su tre con giardino. Tel. 011 812 3444

PRECOLLINA in prestigiosa residenza d'epoca ristrutturatissimi appartamenti su due piani giardino terrazzi da mq 200 a 285 Tel 011.812.3444

Moncalieri via tranquilla, stabile recente, signorile, portineria, ampio ingresso, salone, due camere, cameretta, cucina, biservizi. Esim 011.480.135

PRESSI via Moncalvo recente palazzina libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia soffitto possibilità box auto. Gabetti 011 660.4240.

STRADA BERTOLLA alloggio mq 130 mansarda 3 box giardino in casa trifamiliare Tel 011 273 5361

011.562.3931 piazza della Repubblica angolo via Madama libero d'epoca da ristrutturare mq 200 piano nobile

TORINO San splendido open space finemente ristrutturato mq 210 Doppi ingressi indipendenti. Trattative riservate. Rif. 11850 Affitto Gestione Immobiliare 1963.1991

VAL PATTONERA (Cavoretto) libera splendida villa padronale con alloggio custode ristrutturata signorile vista su prestigiosa via Torino ampio parco attrezzato e recintato. Prezzo impegnativo Tel 011.562 3931

VIA FORCOLO adiacenze corso Duca ultimo piano 2 camere cucina bagno. Ottimamente ristrutturato. d'epoca € 120.000,00 Gabetti 011.663.3574

VIA GORIZIA adiacenze Cosenza panoramico terzo soggiorno living 2 camere cucinotta ripost Gabetti 011.359.393.

VIA MODANE - adiacenze corso Lione, fronte giardino, luminoso perfettamente ristrutturato mq 011.436.1555

VIA impresa prende signorili garage in nuovo prestigioso edificio Tel 011 566 9411 - 347.451.2659

ZONA Barca casa bifamiliare mq 175 giardino mq 1075 possibilità sopraelevazione / ampliamento € 345.000,00. Tel 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

ABITALIA 0.8112 Villastellone centro paese libera recente costruzione, villetta a schiera su due livelli, cortile, autorimessa

ALPIGNANO (Maisila) elegante villa indipendente dotata di soluzioni innovative 300 mq più piano interrato quadrupla Tel 011.561.3722

Fino Torinese zona prestigioso appartamento di vera ristrutturato in splendido contesto condominiale immerso nel verde. Consegna primavera 2004 Casa System 011 811 8083

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo lavanderia, cucina, disimpegno 4 camere due servizi, box, giardino di proprietà Tel 011.680 9580

in palazzina recente ingresso salone box e posto privato M.Case 011

BUTTIGLIERA villa salone cucina 5 camere 2 bagni mansarda interrato terreno 1200 mq Royalcasa 011.856 1968

adiacenze stazione signorile ingresso salone sala 3 camere, cucina, biservizi 3 balconi box € 240.000,00. 011.43.581.

CHIUSANO & C. Chieri (To) casa indipendente su due livelli di ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, lavanderia, lavanderia, ampio garage giardino Tel 011.564 2466

COLLEGNO prende direttamente appartamenti signorili in costruzione varie metrature. Ampia scelta materiali GL Immobiliare 011.741.0707

COLLEGNO recente costruzione, salone cucina 2 camere biservizi mansarda condizionata, cancello GL bilare 011.749.0812

Torrazza finemente ristrutturato in palazzina: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Gabetti 011.405.3870

COLLEGNO viale XXIV alloggio ultimo piano composto da salone, camere, 2 o 3 camere, doppi servizi, box. Possibilità mutuo e permuta. Gai 011.397.1767

20 Km da Torino ultimo villa salone 6 camere cucina biservizi taverna garage Monticone 011 317.6832

GRUGLIASCO via Galileo libero signorile seminuovo due camere lineto bagno più mansarda collegata due camere bagno. Box doppio. Interimmobili D11.508.8081.

MARENTINO

villa signorile recente posizione panoramica totali mq 450 su 2 livelli più piano mansardato abitabile terrazzo coperto e portico su giardino. Garage. Terreno mq 2500 circa Bertelli 011.566.3362.

MONCALIERI collina Revigliasco villa indipendente mq 180 pertinenze box terreno circostante mq 1200 libera 011.434.4658

stabile signorile 8 nuova costruzione ultimi appartamenti varie metrature pronta GL Immobiliare 011.749.0812

MONCALIERI Castelvecchio posizione soleggiata e panoramica villa anni '70 mq 450 circa, giardino, orto, ampio terrazzo. Studio Carosio 011 812 5106

MONCALIERI vicinanza castello villa panoramica mq 280 garage 6 auto giardino. Quallio Immobiliare 011.538.600 - 338.648.3486

MONGINEVRO Bussoleno Alta (Rivoli) affascinante casa 1800 finemente ristrutturata salone con caminetto e boiserie. Sala pranzo, cucina abitabile, bagno, scalone di pietra. Al piano 1° disimpegni con armadiata, 3 camere doppi servizi box 2 auto. Tel 011.435.6751

ORBASSANO (ottima posizione) villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 di seminterrato. Giardino mq 850. Serim 011.562.9801

PECETTO TORINESE villa unifamiliare su 2 piani con terreno di mq 3500 circa. Eurocasa 011

PIANEZZA villa nuova costruzione soleggiatissima cucina 2 camere 2 bagni mansarda seminterrato giardino Royalcasa 011 856.1968.

PINO TORINESE posizione di villa signorile, nuova costruzione su 2 piani, garage, taverna, posizione Immobiliare 011.562.8613

PROBASCO collina vendiamo prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 600.000,00. Failla 011.437.2366

RIVOLI centrale appartamento ingresso salone due camere, cucina doppi servizi cantina, Italo De Giovanni 348.440.

RIVOLI appartamento recente: piano soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box termoautonomo. Royalcasa

RIVOLI

(Cascine Vica) villetta a schiera su 2 livelli più mansarda e giardino privato, taverna, box doppio Bertelli 011 568 3382

RIVOLI centro storico in palazzo d'epoca mq 200 su 2 livelli perfettamente ristrutturati Giardino Terrazzo Vista suggestiva Luciana Viola 011 436 1385

RIVOLI palazzina quadrifamiliare appartamento su due livelli di salone living, 4 camere cucina, biservizi ottimamente rifinita Gabetti 011.856.8022.

villa indipendente mq 400 salone 3 camere, cucina, servizi mansarda 4 camere, servito Giardino 011.43.581

SAN MAURO panoramico in palazzina quadrifamiliare su due livelli salone soggiorno cucinotta tre camere, biservizi, box doppio finiture ampi balconi rifiniture di pregio Esim 011 480 135

SAN MAURO villa indipendente mq 138 garage mq 1950 possibilità ampliamento € 415.000,00. Tel. 011.273.5361.

SETTIMO TORINESE in palazzina signorile epoca ultimata 2 appartamenti mq 120: piano terra con giardino privato e tavernetta. Primo piano con mansarda. Box doppio Bertelli 011 568 3382

VENARIA appartamento recente seminuovo living cucina 2 camere 2 bagni termoautonomo box cantina Royalcasa 011 856 1968.

VENARIA nuovo ingresso su soggiorno camera cucina bagno più mansarda 2 camere tavernetta. Volendo divisibile Bpi Berrini 011 43 581

VILLA nuova adiacenze strada Genova Moncalieri grande salone cucina 4 camere 2 uffici mansarda con terrazzo 5 bagni tavernetta garage 5 auto giardino € 600.000,00. Tel. 011.502.313.

VILLARBASSE prestigiosa villa salone cucina studio 3 camere ampie mansarde 5 bagni interrato Royalcasa 011.856.1968

privato vende da ristrutturare cielo recuperabile ad abitazione per mq circa su 13.000 mq Tel 011.962.4424 ore ufficio.

VOLPIANO in recente palazzina immersa nel verde appartamento di salone cucina 2 camere cucina biservizi Ge-

PIEMONTE

Villafranca d'Asti
VENDO VILLA
MQ COPERTI CIRCA
Terreno cintato mq
Trattativa riservata
Baldini 011.596.771.

VALLI D'AOSTA

CHAMPOLUC vicinanze campi neve vi aspetta il vostro prossimo attico villino tutto panoramico vista giardino privato stupendo Euro 18.000,00 anticipo Euro 500,00 mutuo Tel 030 914 0277

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa prendiamo in piccole palazzine appi bi / trilocali con terrazzi, o giardini, box, cantine, ascensore. Versando minimo anticipo blocco prezzo fino consegna. 339.680.4042 - www.residenzameri neverde.com

ALASSIO a mt. dal mare, vendo attico mansardato 4 vani, cucina, bagno, due ampi terrazzi, vista mare. No agenzie. Tel. 338.249.6120

ANDORA (Pinamare) offerta unica nel suo genere. Vendesi stupenda villa, posizione irripetibile, fronte mare, composta 2 appartamenti. rifiniture lussuosissime Tel 349 787 5834

S. STEFANO (Im) trilocale vista mare piscina posto auto privato vendo € 148.000. Tel. 335.884.7247

BUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde tipici mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 36 a mq 85 con ampi giardini. Telefonare allo 011.340.86 (11) - 0184.43.088.

CERIALE bilocale per al nuovo arredato, terrazzo di 80 mq, termoautonomo. Posto esclusivo € 129.500,00 0182.992.161

CERIALE: centralissimo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi ripostiglio balconcino € 7.687

CHIUSANO & C. Santo Stefano al mare (IM) in stabile signorile, appartamento arredato di ingresso, 2 camere cucina, servizi, terrazzino, posto auto Tel 011.566.2858.

GEOCASA Alassio: passo della spiaggia bilocali e monolocale nuova realizzazione. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Alassio portone immobiliare su 3 livelli nel centro storico ideale per funzionamento. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga bilocale ceramizzato ristrutturato, posto auto € 129.000,00 Rif 1 Tel.1780.012.532.

Albenga Alassio panorama appartamenti fronte mare, nuova costruzione. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Albenga vicino al centro bilocale nuova costruzione terrazzo cantina, posto auto € 135.000,00 Rif 3 Tel 1780 012 532

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggio in ristrutturazione da € 140.000,00 Tel 1780 012 532

Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampia metratura da 94.000,00 Tel 1780.012.532

IMPERIA Aregai mari 300 mtmare, nuova villa mq 130, esposizione sud, splendid mare, mq terreno, € 275.000,00. Tel 328 324.7575

IMPERIA villetti in Borghetto Santo Spirito bilocale di 48 mq con terrazza di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente costruzione € 147.000,00 Tel 0182 558 273 339 528 0044

LOANO complesso residenziale 600 mt mare. Vendo da impresa appartamenti con giardino terrazzi, box, esclusiva climatizzati prenotazione blocco zo. Tel 019 674 084 33.613.1108

NOLI centrale 150 metri dal mare appartamento 4° piano 70 mq. Italo De Giovanni 348.440.3490.

nel complesso "Il chiuso degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, pontili, giardini). Per informazioni tel 011.566.8311. - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE 20 metri spiaggia ampio bilocale con balcone cantina. Vista mare € 150.000,00 Affitto Fonzocasa 019.615.981

COSTA AZZURRA

A. AREA 0182.566.627 Antibes, ottimi vicinissimo mare, splendidi appartamenti € 50.000,00 garanzia 5% per

CASA Nizza, vari appartamenti € 19.000,00 resto coperto da mutuo garantito. Rese nette 7%.

A. JUAN LES PINS centralissimo passeggiata mq arredati, mare ben soleggiato 200 mt dal mare dalle spiagge. ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 5 minuti a piedi dal mare cucina arredata. € 140 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

centro 30 mt mare signorile monolocale 23 mq cucina arredata, 4° piano, gas terrazzo, esposizione Sud. € 87.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. porto signorile mansardato di charme auto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

NIZZA Rue Paradis NICE-EUROPE

INTERIM IMMOBILIARE

TORINO

Le belle case in Costa Azzurra.

" Le Royal Beach "

*Situato a pochi minuti da Nizza, a SAINT LAURENT DU VAR, in una piccola oasi di verde direttamente sulla spiaggia (la piccola strada passa dietro l' immobile a 100 mt) fra l' Hotel Holiday Inn ed il Cap 3000. "LE ROYAL BEACH" comprende 15 esclusivi appartamenti di lusso, armoniosamente inseriti in un contesto unico. Sulla passeggiata antistante spiagge libere e private, tutti i servizi, ristoranti, caffetterie e negozi sono a pochi passi. Ancora disponibili : **bilocale** con terrazzo, **trilocale** terrazzo, **ville sul tetto** (mq 115) con terrazzo mq 90 e solarium mq 100. Box. Cucina italiana completamente equipaggiata. Materiali di pregio. Vista mare unica.*

Da € 199.000

NIZZA

*Nella zona dell' Hotel Negresco, a 50 mt. dal mare, in immobile di recente costruzione, signorili / **trilocali** con terrazzo posto auto. Un superattico. Vista mare. Consegna immediata*

Da € 225.000

www.int-immo.com
Tel. 011.599.782 – Fax 011.504.751
Cell. 335 – 28.00.81

LIGURIA

LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa prendiamo in piccole palazzine appi bi / trilocali con terrazzi, o giardini, box, cantine, ascensore. Versando minimo anticipo blocco prezzo fino consegna. 339.680.4042 - www.residenzameri neverde.com

ALASSIO a mt. dal mare, vendo attico mansardato 4 vani, cucina, bagno, due ampi terrazzi, vista mare. No agenzie. Tel. 338.249.6120

ANDORA (Pinamare) offerta unica nel suo genere. Vendesi stupenda villa, posizione irripetibile, fronte mare, composta 2 appartamenti. rifiniture lussuosissime Tel 349 787 5834

S. STEFANO (Im) trilocale vista mare piscina posto auto privato vendo € 148.000. Tel. 335.884.7247

BUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde tipici mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 36 a mq 85 con ampi giardini. Telefonare allo 011.340.86 (11) - 0184.43.088.

CERIALE bilocale per al nuovo arredato, terrazzo di 80 mq, termoautonomo. Posto esclusivo € 129.500,00 0182.992.161

CERIALE: centralissimo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi ripostiglio balconcino € 7.687

CHIUSANO & C. Santo Stefano al mare (IM) in stabile signorile, appartamento arredato di ingresso, 2 camere cucina, servizi, terrazzino, posto auto Tel 011.566.2858.

GEOCASA Alassio: passo della spiaggia bilocali e monolocale nuova realizzazione. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Alassio portone immobiliare su 3 livelli nel centro storico ideale per funzionamento. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga bilocale ceramizzato ristrutturato, posto auto € 129.000,00 Rif 1 Tel.1780.012.532.

Albenga Alassio panorama appartamenti fronte mare, nuova costruzione. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Albenga vicino al centro bilocale nuova costruzione terrazzo cantina, posto auto € 135.000,00 Rif 3 Tel 1780 012 532

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggio in ristrutturazione da € 140.000,00 Tel 1780 012 532

Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampia metratura da 94.000,00 Tel 1780.012.532

IMPERIA Aregai mari 300 mtmare, nuova villa mq 130, esposizione sud, splendid mare, mq terreno, € 275.000,00. Tel 328 324.7575

IMPERIA villetti in Borghetto Santo Spirito bilocale di 48 mq con terrazza di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente costruzione € 147.000,00 Tel 0182 558 273 339 528 0044

LOANO complesso residenziale 600 mt mare. Vendo da impresa appartamenti con giardino terrazzi, box, esclusiva climatizzati prenotazione blocco zo. Tel 019 674 084 33.613.1108

NOLI centrale 150 metri dal mare appartamento 4° piano 70 mq. Italo De Giovanni 348.440.3490.

nel complesso "Il chiuso degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, pontili, giardini). Per informazioni tel 011.566.8311. - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE 20 metri spiaggia ampio bilocale con balcone cantina. Vista mare € 150.000,00 Affitto Fonzocasa 019.615.981

COSTA AZZURRA

A. AREA 0182.566.627 Antibes, ottimi vicinissimo mare, splendidi appartamenti € 50.000,00 garanzia 5% per

CASA Nizza, vari appartamenti € 19.000,00 resto coperto da mutuo garantito. Rese nette 7%.

A. JUAN LES PINS centralissimo passeggiata mq arredati, mare ben soleggiato 200 mt dal mare dalle spiagge. ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 5 minuti a piedi dal mare cucina arredata. € 140 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

centro 30 mt mare signorile monolocale 23 mq cucina arredata, 4° piano, gas terrazzo, esposizione Sud. € 87.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. porto signorile mansardato di charme auto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villa provenzale completamente ristrutturata da architetto alla standing bilocale su due piani, cucina arredata, terrazza 40 mq, vista mare € 540.000,00 ISIT 800.777.510 -www.isit-immo.it.

NOVA CASA 0182.558.827 Mentone, a pochi mt del Casinò stupenda bilocale, prezzo affare € 178.000,00 occasione!

JUANS LES PINS a pochi mt dalla spiaggia, bellissimi appartamenti nuovi, grandi terrazze € Italgest 648.842.842.

NIZZA Negresco a 50 mt. dal mare, in immobile di recente costruzione signorili bilocali con terrazzo e posto auto Un superattico. Vista mare. Consegna immediata. Da € 225.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 86.800,001 Paghi € 13.380,00 più rata mutuo autofinanziabile con Italgest

SAINT LAURENT DU VAR a 5 minuti da Nizza sulla spiaggia privata in costruzione. Bi / trilocali con terrazzo, sul tetto mq 118 più mq 90 terrazzo più mq 100 solarium. Materiali di pregio. Vista mare unica. Da € 199.000,00. Interim 011.599.782 335.280.081 www.int-immo.com

Monte Bello vista Angelo Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACTIVA 011.642.758 cede buoni, locali vicinanza piazza San Carlo 78 mq posizione strategica. Anticipo € 25.000,00.

capannone recente mq 1100 ufficio mq 300 impianti a norma uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9980

BORGARO proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente per complessivi 2300 mq oltre uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia area esterna 3 accessi carrai cabina elettrica Filiale Torino. Tel 011.539.007.

centralissimi uffici locali commerciali e loft nel Complesso Cirié vere metrature ottimo investimento anche da reddito ampi moderatissimi belle finiture posti auto. Immobil 011.517 0021

CORSO STATI UNITI presti corso Castelfidardo prestigioso ufficio mq 320 piano 2°, ottima manutenzione interna. Investitalia 011 516 4396.

FRANTER RANGONI corso Rivoli frazionamento uffici mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito prezzi a partire da € 800 / mq impianti a norma. Tel. 011.517 0021

FRANTER RANGONI Nichelino zona industriale vendiamo capannone di mq completo di impianti in ottimo struttura in cemento precompresso adatto anche a lavorazioni pesanti. 011 517.0021

FRANTER RANGONI San Gillio proponiamo in vendita capannone di mq oltre ad uffici e servizi impianti a norma ampio cortile prezzo conveniente. Tel. 011 517. 0021

GARETTI IMPRESA corso Re Umberto stabile d'epoca ufficio mq 320, 7 vani più servizi posti auto. Ottimo stato. Tel. 011.539 007

IMPRESA presti Moncalieri via basso fabbricato mq 820 altezza mt 4, uffici ampio passo carrabile cortile privato Tel. 011.539.007.

GARETTI Torino strada del Caselnovo capannone industriale mq 1000 altezza mt possibilità uffici interni mq 200 Tel 011.539.007

GA 011.741.0707 via Collegno locale commerciale mq 100 con seminterrato collegato internamente ingresso indipendente.

LIBERO adiacente Stevani ufficio mq 110 con privato e reddito Tel. 011.503.313

LUCIANA VOLA 011.436.1555 Arbarello, open space su 2 livelli mq 380. Ingresso indipendente Accesso carrato. Box.

PALAZZINA uffici ristrutturati, cablata, mq 3000 / mq 1500, autorimessa interrata, vicinanza Lingotto. Tel 011.517.1013

SAN MAURIZIO occasione capannone mq. 700 con ufficio, uso artigianale - commerciale, cortile privato Globe 011.921.1488

TROFARELLO vendiamo capannone 1000 mq con 200 mq uffici 1500 cortile recintato IPI 011.006.2833.

UNICA L'IMPRESA a via Lanzarotta due camere e servizio, casa signorile, con portineria completamente ristrutturata due grandi cantine per archivio Heston & Aston 011.562.2525 - www.heston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA Moncalieri bellissimo ufficio 700 mq con ingresso indipendente 5 posti auto perfette condizioni. Heston Aston 011.562.2525. - www.heston-aston.com

PER L'IMPRESA Moncalieri capannoni di 1.000 / 2.000 / 3 uffici ed ampio area esterna, e palazzina uffici Heston & Aston 011.562.2525. - www. com

UNICA PER L'IMPRESA presti piazza Solferino uffici 200 / 1.000 mq in prestigioso palazzo con portineria doppi ascensori , posti auto. Heston & Aston 011.562.2525 www.heston-aston.com

L'IMPRESA strada antica di Collegno n°157, in palazzina signorile 800 mq di cui uffici di 530 mq e magazzino-laboratorio di 400 mq con passo carraio € 420.000,00 Heston & Aston 011.562.2525 - www.heston-aston.com

VIA GIOVANNI VIGLIANI mun negozio circa 80 mq libero ottima posizione € 68.800,00 ww.imm 011.562.8283.

recente capannone industriale mq 1800 altezza mt 7 palazzina uffici su due piani mq 600 area esterna ad uso parcheggio e movimentazione merci. Tel. 011.538.007.

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00 Tel

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA cerca con urgenza alloggi signorili per clienti molto selezionati in zone signorili, massima serietà. Ellebi 011.365.587

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.853.

CERCHIAMO per azienda leader settore multinazionale cerca per trasferimento in Torino zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 180 - 200 Pagamento immediato Ellebi 011.566.0488

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona centro, crocetta piccolina, Ponte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.460.135.

CERCHIAMO per ricerca signorili 80 - 200 mq via Roma, corso Cairoli, Chiedere rag Carbone Elio Cadorl 011.660 2264

IMPRESA ricerca in acquisto intere palazzine libere o occupate pagamento 60 / 90 giorni Bindar 011 .3.527.

TRASFERIMENTO Torino, acquisto appartamento 1 / 2 camere, cucina, bagno, mi piani e stabile terrno ascensore immediata. Big 011.460.135

TORINO PROVINCIA

natalizio cascina casa con terreno in cintura torinese adiacenze Reale 'La Borsa' 011.921 495

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI anche vuoti stabile vario, possibilità box, giardino. Interesta 011.566.3629.

A.A. CASAFFITTI Gran appartamento su due livelli salone, cucina tre servizi box. Tel. 011.563 801.

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta appartamento salone tre camere, cucine servizi. Tel. 011.563.801

AFFITTASI piazza Statuto ottimi appartamenti nuovi mai abitati, portineria, giardino, riscaldamento autonomo, box. Sito residenze Tel. 011.531.810 www.sitedil.it

a ristrutturato appartamento corso Galileo Ferraris 3 camere cucina servizi pieno 7°, Simoncini 011.543.870

AFFITTASI solo a referenziati eleganti mini-alloggi arredati stesso stabile signorile centralissimo portineria ascensore. Simoncini 011.543.870.

BIMAR corso Belgio in stabile nuova salone camere, cucina, bagno, ampio terrazzo € 850,00 Volendo uso ufficio. Tel. 011.43.581

BIMAR corso Telesio adiacenze in stabile signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi Tel. 011.43

BIMAR piazza Gozzano adiacenze ingresso salone doppio 2 camere, cucina biservizi ristrutturato posto auto € 1.100,00. Tel. 011.43.581

BIMAR piazza Gran Madre adiacenze ristrutturato salone camere, cucinotta arredata servizio terrazzo € 1.000,00 Tel 011 43 581

BIMAR zona Milano prestigioso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo panoramico € 1.800,00 Tel 011 436 91

CORSO Massimo d'Azeglio
angolo Via Silvio Pellico, vista Valentino, attrezzi prestigioso appartamento ristrutturato, mq 300 II piano, libero, euro 2500,00 mensili. Sole Privati. Tel. 338.751.2554.

CORSO MATTEOTTI via Don Minzoni d'epoca signorile ingresso salotto cinque camere cucina bagno lavanderia, ben arredato a referenziati, box, di ottobre 2003 Casavacanze 011.566.185.

CORSO MONTEGRAPPA in stabile signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Vianelli Immobili 011.562.8613

CORSO TURATI (Garden Palace) signorile panoramico ottima salottino 2 camere cucina biservizi cantina box Miniotti 011 580 8013

CROCETTA appartamento prestigioso arredato, libero subito, 2 camere, cucina, biservizi termoautonomo posto auto Eurocasa 011 580 8023

ELIO COGONI 011 880 2284 corso Vittorio Emanuele 78 ristrutturato salone cucina arredata camera € 800,00 più spese

FALLA & BERTINETTO 011 741 2874 piazza Carignano vasi fornitissimo prestigioso appartamento con ristrutturare d'epoca mq 170 circa.

GEA ottima signorile via Gamerana ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo Tel 011 562 9838

GEA signorile corso Duca degli Abruzzi ampio ingresso studio salone 2 camere cucina biservizi Tel 011 562 9838

HASTON & ASTON corso Novara camere, soggiorno angolo cottura studiolo taglio, due stanze ristrutturato Tel. 011 562 2525 - www.haston-aston.com

HASTON & ASTON Crocetta in palazzina di grande prestigio esclusivo appartamento di soggiorno studio camera cucinino bagno completo privato e giardino condominiale Posto auto in garage Referenziati Tel 011 562 2525 - www.haston-aston.com

HASTON & ASTON piazza Solferino casa d'epoca con portineria, salone sala da pranzo 3 camere, cameretta, 2 bagni, cucina referenziati Tel 011 562 2525 - www.haston-aston.com

HASTON & ASTON via Romani in palazzina prestigiosa pranzo, cucina, due camere, tre bagni e lavanderia finiture di pregio, box doppio e giardino privato. Tel. 011.562.2525 - www.haston-aston.com

MONGINEVRO corso Francia (piazza Bernini) appartamento arredato / libero ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno. Telefonare allo 011.433.6751.

MONGINEVRO corso Sciopis (Ponte Isabella) n° 2 appartamenti piano splendida vista mq. 150 ingresso salone, 2 camere, cucina, bagno; 70 mq: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 011.433 6751

PRECOLLINA villa con panoramicissima torretta soggiorno pranzo 4 camere quadriservizi tavernetta terrazzo giardino, Meina 011.605.042.

TORINO centro via Mazzini ultimi uno splendido piano arredato mq 140 composto da: ingresso, sala, due camere, due Bagni, cucina abitabile, cantina, riscaldamento piano alto portineria. € 1.100,00 mensili spese condominiali comprese. Rif. 11882. ARIEL Gestione Immobiliare 011.1963.1991

VIA MASSENA angolo corso Vittorio Emanuele signorile alloggio arredato salone cucina 2 camere biservizi balconi tavernetta box termoautonomo, anche adatto ufficio studio. Commercio Immobiliare 0123.417.868 - 347.695.9731

TORINO PROVINCIA

PIANO adiacenze Mandria alloggio arredato salone cucina 2 camere bagno cantina box giardino palazzina quadrifamiliare. Commercio Immobiliare 0123.417.868 347.695.8731

LIGURIA

BORGHETTO alloggi vicinanze mare disponibile quindici giorni mensili arredati € 290,00. Agenzia Edilmare 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI corso Vercelli locali mq 280 / 500 open space adatti: ingresso, ufficio, artigianale, cortile indipendente 347.411.0942.

AFFITTASI stabilimento strada Torino Orbassano 1300 mq più 3000 mq cortile altezza 11 mt con carriponte e soppalco 800 mq. Tel. 011.229.7636.

AFFITTASI uffici nuovi di alto livello qualitativo, mq. 300 / 1.500, box auto, Corso Francia presso stazione metrò Paradiso Borini Costruzioni 011 554 81

AFFITTASI uso ufficio corso Matteotti prestigioso locale 240 mq Tel 011.229.7636.

Unione Sovietica affittasi ufficio di 90 mq 4 vani servizi possibilità posti auto. Tel. 011.43.581.

BIMAR corso Unione Sovietica capannoni e uffici 1200 mq di uffici divisibili in lotti da 800 o 400 mq capannone di 3000 mq divisibile in lotti di 1000 mq capannone di 670 mq e ufficio mq 90 Tel. 011.436.91.

BIMAR via San Paolo adiacenze locale commerciale 2 vetrine retro servizio mq 80 € 510,00 Tel. 011.43.581

BRUNO capannone mq 3 uffici mq 400, ponte T. RO, impianti, piazzale. Emmebi 011.349.9980.

CAPANNONI uso artigianale e uffici presso tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Flora 011.886.317.

Casa di Riposo R.A. R.A.F.

localizzata sulla collina di Torinese
POSTI LETTO
Gestione Bifratre
cedo o offro partecipazione a ri
palazzina completamente a norma
leggi contratto affitto di anni
Baldini 011.596.771.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO stellare palazzina uffici mq 1400 con 3 posti auto. IPI 011

PUNTER IMMOBILI Torino zona Francese propongono in locazione ultimo indipendenti mq con impianti a norma e ampio spazio di manovra esterno. Tel 011.517.0021

SIGA via Archimede/Cavour stellarini uffici varie metrature stabile signorile portineria. Tel 562.9809.

LINGOTTO centro polifunzionale stellarini ufficio open space di mq 1332 circa con servizi. IPI 011.006.2833.

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq Ibari subito Tel 011 347 2287.

LUCA VOLA 011.436.1555 piazza Maria Teresa, in elegante palazzo 800 splendido open space mq 250 uffici/showroom. www.immobiliareluciarivola.com

uffici ristrutturati, cablati, mq 3000 / mq 1500, autorimessa interrata, vicinanza Lingotto. Tel. 011.517.1013.

PINEROLLINA presti piazza Zara signorile palazzina moderna indipendente mq 800, con parcheggio interrato. Investitalia 011.518.4396.

STRADA SAN MAURO ufficio capannone uso magazzino / mq con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

STRADA SAN MAURO capannone nuova costruzione di 650 mq circa oltre uffici Vianelli Immobili 011 562 8613

STRADA SETTIMO nuova costruzione stellarini locali uso ufficio mq 230 ricevimento e condizionamento Tel 011.273.5361.

UFFICIO centrale via signorile luminosissimo 3 vani, ingressi, servizi, libera. Affittasi convenientemente a referenziatissimi ISIT Bri 330.440 - 011.899.4443

UNICA AA d'epoca di stabile prestigio presti piazza Solferino 5.500 mq con 30 posti auto totalmente ristrutturato con finiture di pregio Possibilità di frazionamento in quattro lotti. Heston & Aston 011.562.2525. - www.heston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA bellissimo locale ufficio / magazzino commerciale di 1070 mq. zona industriale di Robassomero. Direttissima Venaria Lanzo. Heston & Aston 011 562 2525 - www.heston-aston.com

capannone in Torino prossi tangenziale nuova costruzione 650 - 1850 mq con ufficio completi di impianti, cortile di 1.800 mq. Heston & Aston 011 562 2525 - www.heston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA Chivasso & C centrale basso fabbricato laboratorio magazzino, ufficio, show room, casa d'epoca, 450 mq circa, posti auto volendo abitabile a negozio fronte strada mq 250 circa. Tel. 011.569.2858

UNICA PER L'IMPRESA splendido negozio zona Vittorio angolare 187 mq su due livelli con 7 vetrine zona di forte passaggio. Heston & Aston 011 562 2525 - www.heston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA ufficio corso Duca degli Abruzzi ingresso salone 4 camere due bagni Heston & Aston 011 562 2525 www.heston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA ufficio Francia mq in nuova costruzione terzo piano ristrutturato autonomo box auto. Heston & Aston - www.

UNICA corso in stabile d'epoca con portineria 100 mq ingresso 4 vani e bagno Posto auto. Heston & Aston 011.562.2525. - www.haston-aston.com

UNICA PER L'IMPRESA ufficio Vittorio Emanuele mq in bellissima casa d'epoca ingresso ampio grandi e

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Sì**	**3,2**	**Sì**
[illegible]	71,5	1,0	8,0	Sì	1,0	No
[illegible]	167	4,5	410	Sì	10,1	No
[illegible]	140	2	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	179	11	82	No	11,7	No
[illegible]	250	6,6	21	No	11,0	No
[illegible]	750	3	200	No	11,0	No
[illegible]	631	5	317	No	11,0	No
[illegible]	490	8,2	17	No	9,0	No
[illegible]	[illegible]	19,67	510	No	11,0	Sì
[illegible]	412	5,1	240	No	11,0	No
[illegible]	1174	47	330	No	11,0	No
[illegible]	1272	19	111	No	11,2	No

[illegible]. Dati forniti dal [illegible] dal [illegible] Annuario [illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

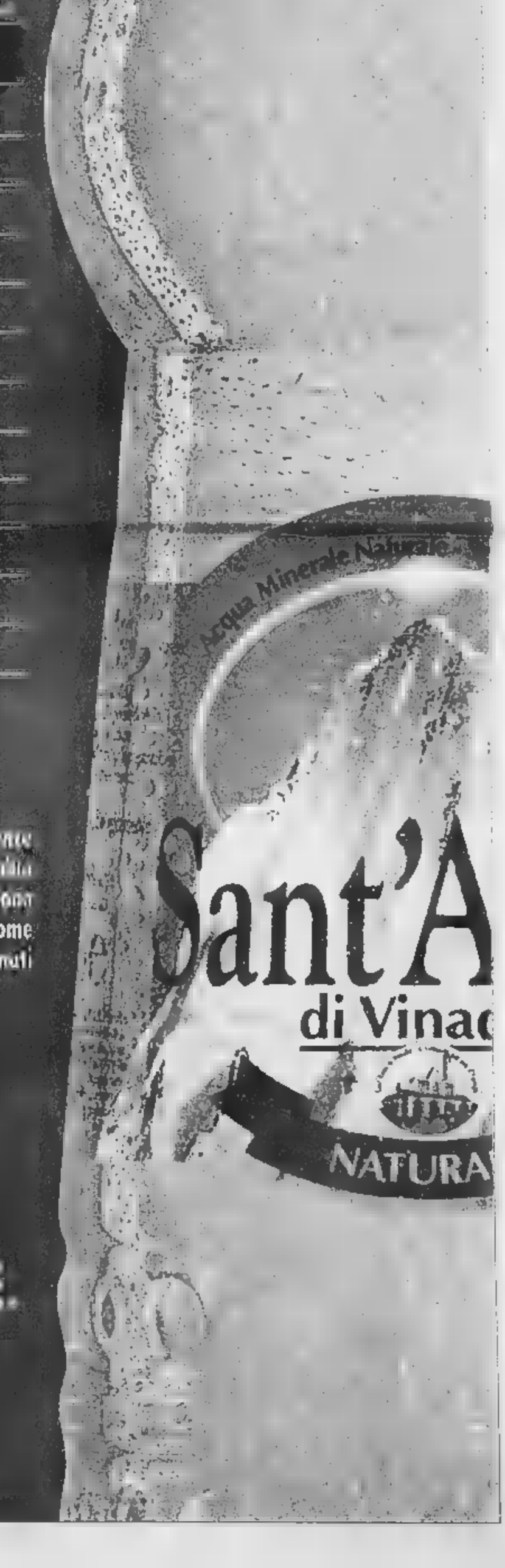
Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per la dieta povera di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. 011.[illegible]
- Mandate un fax al nr. 011.[illegible]
- Scrivete un'email all'indirizzo [illegible]@santanna.it
- Andate al sito www.santanna.it



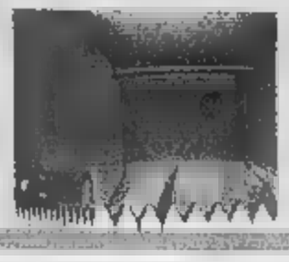
PINK IS BACK
PINK IS BACK
JUVENTUS STORE
opening soon

JUVENTUS STORE
Opening soon
Torino Torino

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Cultura ebraica

Per la giornata europea della cultura ebraica, oggi saranno aperte in Piemonte 13 sinagoghe tra cui quella di Torino (foto). Qui ci saranno, oltre alla visita guidata, una mostra dello scultore Gabriele Levy, la proiezione di due film di Daniele Segre, e una conferenza-concerto di Sandra Reberschak.

Ricordando l'assedio

Ricorre oggi il 297° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese. Come ogni anno, l'avvenimento sarà ricordato con alcune iniziative che culmineranno nella sfilata del Gruppo Storico Amici del Museo di Pietro Micca. Alle ore 10 è prevista a Palazzo di Città la collocazione della guardia del gruppo storico.

per Chiusano

Domani, alle 19, nel santuario della Consolata, si celebra la messa di trigesima in memoria dell'avvocato Vittorio Chi. Alla cerimonia è annunciata la partecipazione di calciatori della Juventus che, trovandosi negli Stati Uniti nel mese di agosto, non avevano potuto assistere al funerale.

LA VIOLENTA RISSA IERI ALL'ORA DI PRANZO. UN MAGHREBINO OPERATO A UN POLMONE, LE SUE CONDIZIONI SONO GRAVI

Coltellate tra pusher in centro, un ferito

In via Mazzini angolo via Accademia: insorgono i residenti

Lodovico Poletto

Ore 13, via Accademia Albertina. C'è un uomo che corre lungo il marciapiede. Dietro di lui altri che si affannano sventolando un coltellaccio da cucina. Urla e grida.

Una donna si affaccia sulla porta del suo negozio: vede i due ragazzi che tornano indietro. Mollano il coltello sul marciapiede e fuggono. Pochi metri più in là, all'angolo con via Mazzini, all'interno della «Caffetteria del conte» alcuni clienti sono davanti al bancone. Il ragazzo entra, barcolla, sembra stia male. Poi crolla a terra. Ha vistosa ferita ad un braccio e sanguina copiosamente dal torace. Qualcuno chiama un'ambulanza, arrivano i carabinieri. Il ragazzo ferito, un giovane extracomunitario, probabilmente marocchino, viene portato alle Molinette. Finisce immediatamente in sala operatoria: respira a fatica, ha perso molto sangue. Potrebbe farcela. Due ore dopo l'intervento è terminato. I medici gli hanno dovuto asportare il lobo inferiore del polmone sinistro. resta molto grave» dicono in ospedale.

Alla base di questa aggressione, sospettano gli investigatori dell'Arma, ci sarebbe una vendetta tra spacciatori di colore, che si muovono in quello spicchio di città che ha come confini corso Vittorio Emanuele, via Calandra, via Accademia e i giardini Balbo. E' proprio qui sarebbe iniziata la lite. Proseguita poi in via Accademia, sotto gli occhi di passanti ed automobilisti, che hanno assistito impotenti, e terrorizzati, alla scena. Un testimone racconta di aver notato il ragazzo alzarsi e scappare. Su una panchina ci sono grosse macchie di sangue: la prima coltellata, quella che ha ferito la vittima all'addome, potrebbe essere stata sferrata proprio al dei giardini.

I carabinieri in via Accademia

E intanto protesta e rabbia di residenti e commercianti, che parlano di zona sempre più invivibile. «Lo spaccio è migrato da questa parte di Vittorio. Certe sere c'è da aver paura andare a piedi nel controviale. Oppure ad imboccare via Calandra...». C'è chi parla di gruppi di pusher che colonizzano i marciapiedi. Chi di situazione ormai ai limiti della tollerabilità e pronta a scoppiare: «In tutta questa zona...».

Possibile? Mazzini, nell'ultimo tratto di strada, c'è chi si rimangia le proteste e le polemiche di qualche anno fa per la presenza fissa, notte e giorno, di un'auto della Polizia, sotto casa di Violante: «E' vero, era stato eliminato qualche posto auto, ma in compenso lì la zona si era tranquillizzata. E gli spacciatori se n'erano andati». In via Calandra la situazione non cambia. «I pusher di colore si attestano qui perché, a due isolati, ci sono i Murazzi e dall'altra parte del corso c'è il Valentino. E questa è una zona protetta dove possono spacciare indisturbati». E si parla di segnalazioni continue alle forze dell'ordine, e ai vigili urbani. «Ma - dicono - non si fa qualcosa al più presto questa zona diventerà un'altra fetta di città ostaggio dei delinquenti».

PARCHEGGIARE L'AUTO
GIUNGLA DI PREZZI

La stessa copertura può avere costi molto diversi a seconda della compagnia

Longo e Perosino A PAGINA 39

CATTURATA DAI VIGILI

C'è una vipera nel cortile del sindaco

ERA lunga mezzo metro, grigia con dei cerchi scuri intorno al corpo. E stava strisciando nel cortile del condominio al 18 di piazza Vittorio, dove fra l'altro abita anche il sindaco Sergio Chiamparino. Come una vipera sia arrivata in pieno centro a Torino è ancora un mistero, anche per i vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno rapidamente catturato il rettile.

Forse è arrivata in piazza Vittorio salendo dalle sponde del Po, oppure è fuggita dalla casa di qualche irresponsabile che ama collezionare animali pericolosi. O ancora - ma qui siamo al limite dell'incredibile - è stata volutamente liberata nel cortile dell'edificio, per minacciare e spaventare qualcuno degli inquilini. Di non Sergio Chiamparino, che in questi giorni si trova fra Brasile e Argentina in visita ufficiale.

La vipera è stata avvistata intorno alle da cliente del bar «La drogheria», che in quel momento stava pranzando in una saletta interna con la finestra che dà sul cortile. «Lì per lì non capivamo bene che fosse - racconta Blaise, uno dei ragazzi che lavorano nel caffè - poi quando ci resi conto che si trattava di un serpente abbiamo subito i vigili del fuoco». I pompieri l'attrezzatura per la cattura e dopo aver accertato che si trattava **effetti di un esemplare velenoso**, hanno acciuffato il rettile con tutte le precauzioni, l'hanno messo in una scatola e portato in campagna, dove è poi stato liberato.

«Di certo quella vipera non è scappata dalle nostre gabbie - assicura Rachele Anselmi, titolare del negozio "Animal World", a pochi passi dal numero civico 18 - noi abbiamo soltanto pitoni e boa, che vendiamo con regolare autorizzazione. Di serpenti velenosi nemmeno l'ombra, il loro commercio è severamente proibito da anni». A suo avviso è più facile che il rettile provenga dalle sponde del Po o da qualche bosco della collina, anche se resta abbia fatto ad arrivare in piazza Vittorio.

Quel che è certo è che anche la «vipera di Chiamparino» andrà ad aggiungersi all'elenco sempre più lungo di rettili urbani: il pitone di tre metri catturato nel '99 a Mirafiori Sud e l'innoffensiva biscia dal collare che due anni fa si era spinta nell'androne del palazzo di via Mazzini dove abita l'onorevole Luciano Violante. [g. bal.]

STANOTTE IN CORSO MONCALIERI: HA CEDUTO IL PARAPETTO SU CUI ERA SEDUTO

Cade dal 4° piano durante una festa

Ragazzo di 19 anni, è in condizioni disperate

Andy Monge, studente 19 anni, via Castelgomberto 141 ricoverato al Cto in gravissime condizioni in seguito a una caduta dal quarto piano. E' accaduto stanotte in un appartamento di corso Moncalieri, angolo via Curtatone. Nell'alloggio era in corso una festa, quando - per cause ancora da chiarire - Andy s'è seduto su un davanzale (alto 1 20) protetto alla sommità da una balaustra di marmo. Una parte del muretto ha ceduto e il giovane è precipitato nel vuoto, schiantantosi due auto parcheggiate sotto le finestre. Andy è stato immediatamente soccorso dagli amici che hanno avvertito il 118. I medici lo hanno subito trasferito al Cto dove è ricoverato in prognosi riservata per un cranico e fratture in tutto il corpo. Le sue condizioni disperate, hanno detto i sanitari che ieri notte hanno cercato a lungo di rianimarlo. I carabinieri, subito intervenuti con i vigili del fuoco, coordinati dal funzionario Salvatore Simonetta, hanno interrogato a lungo gli amici per ricostruire la vicenda. Con tutta probabilità, s'è trattato di uno sfortunato, terribile incidente.

I carabinieri hanno sentito i ragazzi che erano presenti alla festa, quasi tutti coetanei, e non sarebbero emersi elementi in contrasto con la prima versione dell'accaduto. Restano da ricostruire però ancora molti aspetti, soprattutto la posizione di Andy al momento della caduta dal balcone, nel momento in cui s'è appoggiato al parapetto in muratura. Ieri notte al Cto c'è processione di parenti e amici di Andy, che è originario di Lima. La festa, in quell'attico al quarto piano, era iniziata già da qualche ora. Un'atmosfera normale, tranquilla, con tanti ragazzi decisi a trascorrere una serata assieme. Invece la tragedia. Secondo alcune testimonianze, Andy si sarebbe appoggiato prima alla balaustra e poi avrebbe cercato di sedersi. La lastra di marmo ha improvvisamente ceduto e lui è caduto, riuscire aggrapparsi a nulla.

«E' tutto avvenuto in un attimo, ho visto Andy raggiungere il muretto e quasi salirci sopra - ha raccontato uno dei testimoni ai carabinieri ancora sotto choc - e poi sparire, senza un grido. E' assurdo. Il parapetto è molto alto, non proprio a capire è possibile. Ma adesso come sta?». Purtroppo le condizioni di Andy Monge, con il trascorrere ore, è ulteriormente aggravate. Se riuscirà a superare la crisi, potrebbe essere sottoposto a un intervento chirurgico per tentare di ridurre l'entità delle lesioni.

L'auto su cui è piombato il corpo del giovane Andy Monge in corso Moncalieri, all'angolo con via Curtatone

Scribenda

Società specializzata nel settore delle verbalizzazioni

apre le iscrizioni al corso di formazione in

STENOTIPIA ELETTRONICA "MICHELA"

(ripresa del parlato in tempo reale)

professionalità con grandi prospettive di lavoro in ambito congressuale, giudiziario e pubbliche amministrazioni

Corso a numero chiuso
Dal giorno 08/09/2003 sono aperte le preselezioni

Corso Francia 9, 10138 Torino - tel/fax 011.433.33.49
e-mail: scribenda.srl@libero.it

A Torino la terapia del Dottor Sorriso

Marco Accossato

A lezione dal Dottor Sorriso. Patch Adams, il celebre medico sostenitore della clownterapia, sarà nell'aula magna delle Molinette giovedì 25 settembre per incontrare medici e infermieri di tutti gli ospedali torinesi. Parlerà di terapia della risata, sperando di far breccia nell'animo e nel cuore di tanti colleghi.

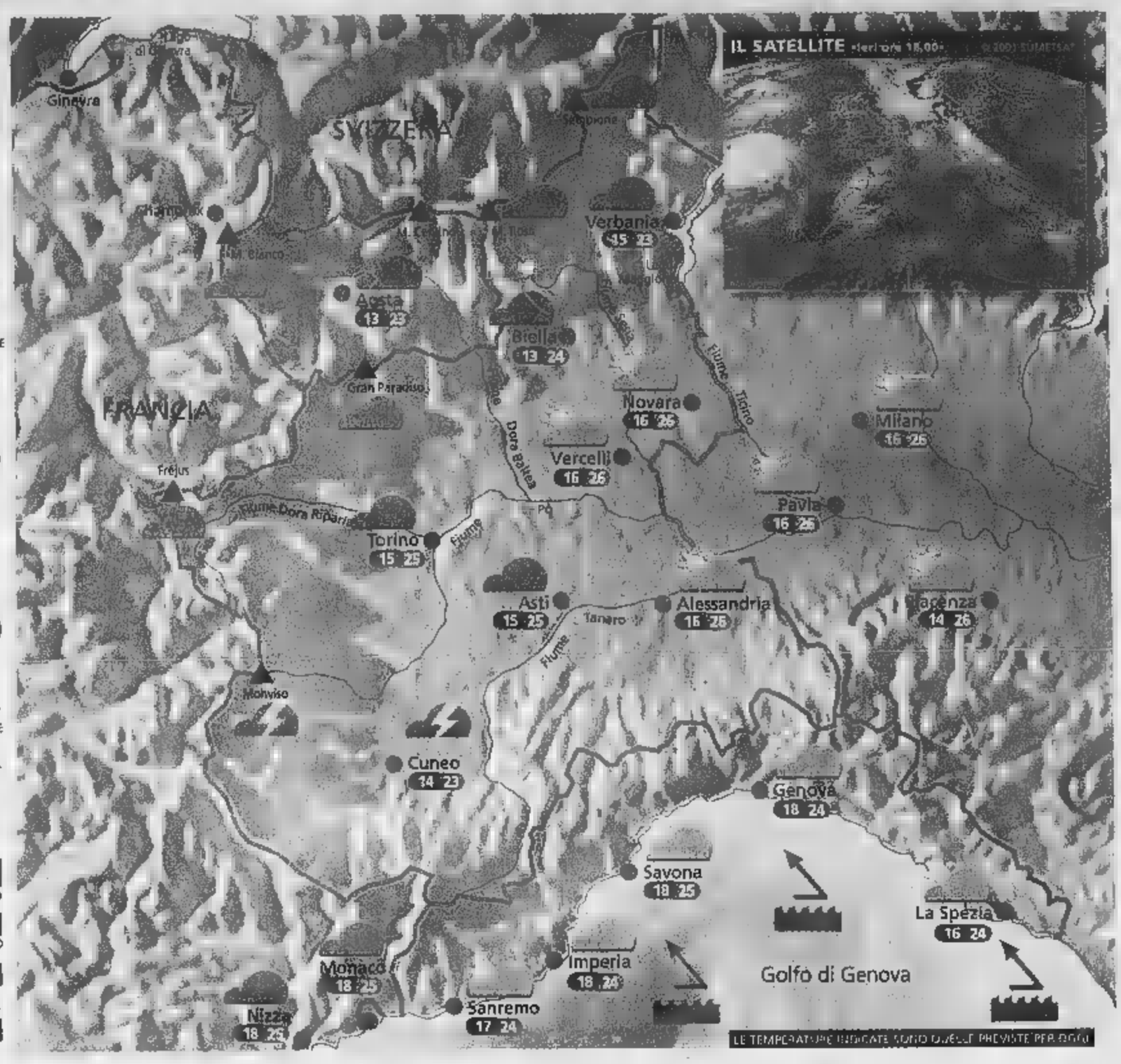
«Ridere è un analgesico». E' ormai appurato che gli ottimisti si ammalano meno e guariscono più in fretta. Che un sogno da realizzare aiuta a superare una malattia e che una gioia inattesa può servire a uscire da un disturbo. Il fondatore dell'Istituto Gesundheit, casa-ospedale in West Virginia, rimarrà a Torino tutta la giornata insieme alla sua équipe. Sarà presentato dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Alle 10 parlerà di «Clownterapia non solo per i bambini», poi interverranno - a sostegno delle sue tesi - il professor Riccardo Torta, psiconcologo delle Molinette («Risposta biologica al riso e al sorriso») e l'ematologo Eugenio Gallo che porterà alcune esperienze vissute in reparto.

Patch Adams, fondatore del Gesundheit

L'incontro è dall'Ufficio Relazioni col Pubblico delle Molinette, in collaborazione con Vip Italia «Associazione ViviamoInPositivo». Torino la Sorbona, dove un professore di Cambridge ha recentemente dedicato lezione di filosofia proprio al potere del riso. La terapia del sorriso è un elemento fondamentale che ogni naturista deve fornire ai suoi assistiti.

Del vero Patch Adams, Tom Shadyac, regista dell'omonimo film interpretato da Robin Williams, riuscì a descrive l'essenza in un poche parole: «Patch - disse - è un guaritore che cerca di scoprire che cosa ti rende malato. Che cosa ti piace? Che cosa ti eccita? Qual è la tua passione? Esaudisce i desideri dei suoi pazienti con fantasie che aumentano in loro il livello di endorfine e il desiderio di recupero». Cousins, un giornalista colpito da malattia che lo condannava alla paralisi, ha contato lì un libro («Anatomia di un malattia») di essere guarito dall'artrite «grazie a massicce dosi di vitamina C e a un paio d'ore di risate al giorno con film e libri

...NO METEO



Situazione

Ieri il sole ha dominato per gran parte della giornata; solamente sull'Appennino Ligure ed i rilievi alpini di confine hanno insistito banchi di nubi basse, più compatti nel corso del pomeriggio. La temperatura è andata aumentando, specialmente in pianura. Oggi è previsto un graduale peggioramento.

Previsioni

Al mattino ampie schiarite sulla Riviera di Ponente e sulla Pianura Padana, specialmente a Sud del Po; cielo a tratti nuvoloso su Alpi e Prealpi, ma basso rischio di pioggia; qualche nube sulla Riviera di Levante. Nella seconda parte della giornata tendenza a rapido aumento della copertura nuvolosa a partire da Ovest, con rischio di temporali prima di sera su Alpi e Prealpi Piemontesi e basse Valle d'Aosta. Temperatura pressoché stazionaria. Vento debole. Domani ancora nubi sparse e qualche pioggia.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

E' pienamente confermato il radicale cambiamento del tempo già da tempo previsto per le giornate di martedì 9 e mercoledì 10 settembre. Infatti una perturbazione atlantica seguita da aria fredda di origine groenlandese, si insinuerà nel Mediterraneo, generando un centro di bassa pressione sui mari occidentali italiani e dando vita ad un peggioramento caratterizzato da piogge sparse e qualche temporale. Stavolta non soltanto le montagne riceveranno piogge di una certa consistenza, ma anche le zone di pianura e la costa. Si tratterà comunque di un episodio di poche ore, che sarà però seguito da una rotazione dei venti da Est e quindi dall'ingresso di correnti piuttosto fresche. Fra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare moderato, il cielo si rasserenerà in pianura e sui rilievi più elevati, mentre sulle Prealpi insisteranno banchi nuvolosi piuttosto compatti, che manterranno le temperature sempre al di sotto dei 20-22°C. Verso il prossimo fine settimana l'anticiclone delle Azzorre si distenderà nuovamente sulla Penisola, ma non farà assolutamente caldo.

Fonte: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

	21 26	REGGIO CALABRIA	22 28
BARI	20 28	ROMA	29
BOLOGNA	16 28	VENEZIA	18 26
CAGLIARI	17 32	BARCELLONA	18 26
CATANIA	21 28	BRUXELLES	11 20
	20	FRANCOFORTE	12 22
FIRENZE	15 27	GINEVRA	11 22
OLBIA	16 31	LONDRA	13 18
PALERMO	23 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	15 27	PARIGI	12 20
POTENZA	24	ZURIGO	11 21

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle 19 e 56 minuti

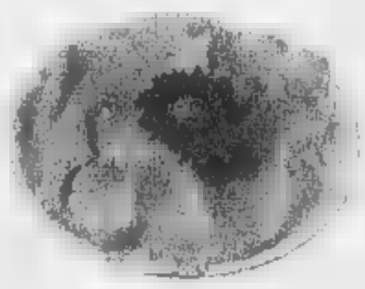
LA LUNA: si leva alle ore 18 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 57 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

offerte valide solo per oggi domenica 7 settembre

PANORAMA

prosciutto cotto riccafetta
Raspini
al Kg
€ 14.90
£ 28.850



birra
Splugen
cl 66
al lt € 0.68
€ 0.45
£ 871

caffè intermezzo
Segafredo
g 250 x 4
€ 3.49
£ 6.758

olio di oliva
Bertolli
lt 2
al lt € 2.65
€ 5.30
£ 10.262

fustone detersivo
Dixan
60 misurini
€ 9.99
£ 19.343

cellulare
Nokia
3330
Wap, scrittura messaggi veloce, comandi vocali, funzione "chat", possibilità di scaricare giochi da internet, vibrocall, salvataggio melodie, screen saver animati, convertitore Euro, autonomia fino a 260 ore in stand by, 4.30 ore in conversazione, peso g 133, dim.: cm 11.3 x 4.8 x 2.2
€ 89.00
£ 172.328

cellulare
Philips
Philips 120
GSM, Wap, Dual Band, vibrocall, ampio display grafico, sistema scrittura messaggi veloce, messaggi MMS, autonomia in stand by fino a 400 ore, in conversazione fino a 4 ore + auricolare, compresa carta Vodafone con € 10 di traffico incluso
€ 79.00
£ 152.965

notebook
Toshiba
Satellite 1410-304 CPU Intel Celeron 1.8 GHz, RAM 256 MB, hard disk 30 GB, DVD, floppy drive, scheda video nVidia Ge-force, 420 GO, display toni di litio, 3 porte USB, infrarosso, Microsoft Windows XP HE, Work Suite 2002
€ 899.00
£ 1.740.707

Finanziamento a tasso "0": 10 rate da € 89.90

Offerte valide fino all'esaurimento scorte. Le foto hanno valore puramente illustrativo.

domenica 7 settembre APERTO orario continuato 09.00 - 20.00

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abadia di Stura) www.e-panorama.it

PASTICCIO DELLA SERIE B

Tifosi granata accanto alla ricostruzione dell'aereo schiantatosi a Superga

I fedelissimi a Vigone fra timori orgoglio e omaggio al passato

Sono un centinaio, tutti fedelissimi granata, seduti sotto la tettoia dell'ex mercato di Vigone. Tavoloni di legno, piatti e bicchieri di carta. Si mangia tutti insieme, gomito a gomito, nella piazza centrale del paese. Salame, penne al ragù, spezzatino e toma. Non è un caso che il pranzo e la cena si consumino proprio qui, sotto questi archi, dove una volta si svolgeva il mercato dei tori. Oggi il simbolo troneggia, rampante, sulle bandiere dei club arrivati da un po' tutto il Piemonte (anche da Bologna) per l'ultimo dei tre giorni di raduno.

Un finale all'insegna delle voci e dell'ansia per la non-partita di oggi. Sicuri che il Toro in campo non scenderà. Ma la neopromossa Salernitana? Il tam-tam, per tutto il giorno, rimbalza sui cellulari dei tifosi. «La Salernitana allora si presenta?», «Ma sì, sono partiti in aereo, si sapeva già. Non possono esimersi, lo dice che sono stati graziati dalla Lega», - commenta informatissima Claudia Ferraro. Che fare? «Blocchiamo l'ingresso allo stadio», «Ma che blocchiamo, tanto stasera rinviano tutto e la prossima settimana ne riparla».

Qui a Vinone, di ultras neppure l'ombra. Tutti nostalgici cinquantenni e oltre, che sembrano più preoccupati della campagna tesseramenti e del futuro della società che di cosa succederà oggi. Piuttosto la loro attenzione è catalizzata dalla riproduzione dell'aereo su cui morirono i calciatori del Grande Torino: lo hanno rimontato in piazza Boetto, e tutti quelli che passano si fermano per una foto ricordo. Davanti alla carlinga, dove il sole, ci si ferma a parlare e discutere dopo il caffè.

«Il problema non è la Salernitana - dice Gianni Bellino, 63 anni, organizzatore del Festival Granata - quanto il clima che si è creato nella serie B. Di certo siamo tutti con il nostro presidente: se dice che non si gioca, non si gioca. E fa bene». «D'accordo - ribatte Enzo Genovese, 56 anni, degli Angeli del Filadelfia - ma qui tutti aspettano solo che si torni a vedere il calcio giocato. Noi non siamo Ultras, ma se Romero dice che non risponde di eventuali incidenti, vuol dire che nell'aria c'è qualcosa».

CONTRO LA SALERNITANA SI TEME LA REAZIONE DEGLI ULTRAS

La città blindata in attesa della partita che non c'è

La squadra campana scortata dalla polizia da Caselle all'albergo
All'aeroporto due ignari sostenitori salernitani e nessun incidente
In serata la scelta di non rimandare il match surriscalda gli animi

L'autobus della squadra della Salernitana esce da Caselle scortato dalla polizia per paura di incidenti con gli ultras granata furiosi della scelta della squadra campana di giocare

Massimo Numa

Il calcio, ormai, resta sullo sfondo; solo una storia di violenze temute, con un paio di episodi inquietanti già da registrare. Nella notte qualcuno ha lanciato vetri sul terreno del «Comunale» (teppisti?) e altri hanno oltraggiato il monumento del grande Torino a Superga. Scritte con lo spray. Insulti. Adesso indaga la Digos e forse c'è qualche sospetto preciso. Ma il calcio, appunto, sembra quasi un incidente di percorso, un'astrazione inutile, mentre a Caselle arrivano i calciatori della Salernitana. Li aspettano ancora con ansia le parole di Galliani. Se non si gioca, bene. Sennò sono guai. Galliani però poi parla («Si gioca») e davvero potrebbero essere guai. Il danno e la beffa, la gente granata non ci vuole stare.

I calciatori ospiti sono super protetti, come è accaduto giorni fa per l'orchestra filarmonica israeliana nel mirino di Al Quaeda. Alle 18,30, la polizia ha già creato una via di fuga. Invece del terminale degli arrivi, tutti dirottati al varco dove ci sono la Polair e la Guardia di finanza. Il bus della «Chiesa» di Carmagnola, preceduto da un gippone della ps con il lampeggiante acceso, vuoto, supera il cancello automatico un'ora prima. Resta fermo sulla pista, sempre sotto scorta della polizia, in attesa che atterri l'aereo Alitalia con i giocatori. Eccolo lì, l'aereo è dopo gli ennesimi e severissimi controlli, il grosso muso del bus della «Chiesa» compare all'improvviso, preceduto dal «Pajero» della polizia. Alle spalle, le volanti del 113. Gli atleti e gli accompagnatori della Salernitana guardano preoccupati dai finestrini. Alla fine il corteo afila lungo gli svincoli del traffico dell'aeroporto e poi imbocca lento la tangenziale, in direzione di un albergo del centro, ovviamente top secret. Ovviamente presidiatissimo.

C'è qualcosa di grottesco, in questa scena, perché il gigantesco apparato di sicurezza organizzato dalla questura sembra solo un'esercitazione, una misura preventiva. Un modo per muscolare i muscoli agli hooligans di casa nostra, se mai volessero tentare un blitz. Ma non c'è nessuno nei dintorni di Caselle, niente sciarpe granata, niente trombette e bandiere, niente ultras. Piazzali deserti nel varco riservato agli extracomunitari clandestini che devono essere rimpatriati e a qualche vip; nessun tifoso ai terminal. Per la verità, qualcuno che aspetta la squadra campana c'è. Due sostenitori, due salernitani con i bimbi al seguito, che avrebbero voluto vedere da vicino i loro beniamini: «Abitiamo a Torino da tanti anni ma il cuore è rimasto a Salerno», spiegano. Stupiti per lo spiegamento di forze e per le scarne informazioni sull'orario di arrivo della squadra. Bandiere e berretti spariti in un amen, non appena gli hanno spiegato «cosa» sta succedendo o, peggio ancora, cosa potrebbe succedere. Le loro mogli sono appena lì fuori, dietrofront e via di corsa. Tira brutta aria, meglio non rischiare. Doveva essere una giornata di festa, prima del match, l'occasione di farsi firmare un autografo. Invece il terminal resta affollato solo dai normali viaggiatori, completamente all'oscuro dell'ennesimo drammone calcistico che si snoda, equamente diviso, tra Torino e Salerno.

La risposta della società granata, lo sottolineano anche i vertici della questura, sarà improntata al savoir faire: preso atto della decisione della Salernitana di voler giocare (virtualmente) la partita della seconda giornata di serie B, sarà aperto lo stadio Delle Alpi, come da regolamento; l'arbitro sarà accolto secondo le formule di rito e gli spogliatoi saranno messi a disposizione degli ospiti, come se nulla fosse. Due ore di assordante silenzio, gli spalti vuoti, altoparlanti muti. Infine a casa. I dirigenti del Torino non cambieranno idea e i granata, così, non scenderanno in campo. Ci sono timori per quanto potrebbe accadere «fuori» dallo stadio. I tifosi promettono un presidio pacifico. Ma oggi la città sarà blindata. Dicono che gli ultras della Salernitana verranno lo stesso a «incitare» la squadra nello stadio deserto di Torino e a festeggiare i tre punti vinti a tavolino. La polizia li proteggerà. Si confida anche nella Provvidenza.

PARLA IL LEADER DEI TIFOSI: GIUSTA LA SCELTA DELLA SOCIETÀ

Gli ultras: «Presidieremo lo stadio»

La vigilia del giorno più lungo nel cuore del tifo granata

reportage
Giovanna Favro

Gli ultras granata oggi per protesta resteranno fuori dallo stadio

PARLA Danilo, il leader degli ultras. Il tono di voce è fermo, pacato. E terribilmente amaro. E' seduto a un tavolino dello «Sweet bar», proprio davanti allo stadio Filadelfia. «Aspetteremo la Salernitana al Delle Alpi. Non possiamo fare altro». Appese alle pareti del locale ci sono le fotografie della squadra. Il colore dei tovaglioli su cui sono adagiati i panini è lo stesso dei tappetini sui tavoli, e del grande Toro che campeggia sull'architrave, a separare i due ambienti del bar. Color curva Maratona, color granata. «Abbiamo sempre tutte le sfighe - esordisce Danilo -: doveva toccarci proprio adesso, in calendario, una delle quattro squadre graziate? In partenza, la Salernitana non avrebbe colpe, di tutto questo schifo. Ha avuto un regalo grosso: ormai è in B, e ci resterà, pure senza nessun merito. Ma non le basta? Perché viene qui a penalizzare noi? Dopo tutto quello che è successo stiano almeno muti, si attengano alle decisioni della maggioranza dei presidenti. Aspettino che il campionato parta per tutti. Vadano al mare a prendere il sole. Se ne tornino a casa».

Intorno a Danilo ieri pomeriggio c'erano gli altri della curva. Gente cui i tifosi danno ascolto. Come Tony, capelli ricci e lunghi sul collo, la maglietta granata e un tatuaggio fiammeggiante su un braccio. Come Paolo, come Dante, gli occhi azzurri, il solo con i capelli bianchi. Tutti d'accordo: «Si vergogninos», «Tornino a Salerno». Paolo porta l'ultima notizia: «Forse sospenderanno le partite». I tifosi incrociano le dita. A sera, però, arriva la doccia fredda. Le partite non sono sospese. Si gioca. La sconfitta a tavolino si materializza sul serio. «La tregua - dice Danilo -, sarebbe stata la sola cosa ragionevole da fare. Ma è bestia. Evidentemente, a noi, della giustizia, non frega niente a nessuno» A questo punto non c'è alternativa: «La Salernitana ci troverà allo stadio».

Una minaccia? Nei giorni scorsi molti tifosi suonavano tamburi di guerra. C'era chi immaginava di ricacciare i campani all'aereo a Caselle, o di programmare per oggi uno sbarramento al loro pullman, per impedire ai giocatori l'accesso allo stadio. «Tanto è tutto inutile», sentenzia Danilo. «Se vogliono scendere in campo, la polizia ce li farà arrivare. Se tentassimo di usare la forza, l'unico risultato sarebbe che per noi pioverebbero squalifiche di campo, multe, denunce. E la sconfitta a tavolino ce la leverebbe più nessuno» Dunque, l'ordine di scuderia è: «Andremo allo stadio, ma per protesta pacificamente. Per gridare che questo calcio governato dalla politica e dai soldi ci fa schifo, e che dei Galliani e dei Carraro non ne possiamo più. Spero che non finisca a botte. Se poi qualcuno perderà la testa, non ci posso fare niente».

Danilo e gli altri sono convinti che la scelta di Romero sia stata quella giusta: «Non vorremmo altro che vedere il Torino giocare. L'abbiamo seguito tutta l'estate, non vediamo l'ora che il campionato inizi. Ma non in queste condizioni. Aspettavamo un campionato vero. «Sul campo, sì che la Salernitana ce la mangiamo. Ma con una presa in giro simile, era giusto ritirare la squadra. Ma servirà? A cosa porterà la battaglia? Gli ultras sono pessimisti. Niente. Al massimo ne verrà fuori un contentino, una promozione in A in più. La presa in giro resta, il sopruso c'è. Ormai il calcio non è più dei tifosi. E' dei soldi, delle tivù, degli sponsor. Della politica. Che schifo. Meriterebbero tutti gli stadi vuoti, altro che coreografie» E giù con le recriminazioni, la rabbia, le accuse. «La Fiorentina è promossa per soldi, per inciuci politici, perché i tifosi voteranno il Polo». «Il Catania aveva ragione, ma se fosse toccato a noi, non abbiamo santi in paradiso, col cavolo che ci davano qualcosa». Il nemico è la Federcalcio, la Lega, il Coni. Ha ragione Gramellini: il calcio moderno è una farsa. Quattro e cinque club vivono in un mondo loro. Escano dal campionato, e se ne costruiscano uno tutto per loro. Tanto, c'è troppa sproporzione di soldi e di potere: se ne vadano, e lascino che gli altri possano giocare al pallone come una volta. Con squadre vere, che finalmente abbiano anche la possibilità di vincere».

SUPERSPENDERE

Box auto e mansarde Tanti nodi da sciogliere

Simonetta Conti

NODI e dubbi da sciogliere nei condomini ce ne sono sempre tanti, pure troppi, visto che in molti casi il buon senso dovrebbe aiutare a risolvere le divergenze. Nel condominio di Anna C. si rifà l'asfalto della rampa dei box. «Le spese - scrive - sono ripartite 2/3 in base ai millesimi di tutti i condomini e 1/3 secondo i millesimi dei box. E' giusto?». Ricordiamo ai lettori che il telefono di Saper spendere 011-6568226 torna in funzione domani e venerdì, orario consueto 10,30-14,30.

«Per quanto riguarda la manutenzione delle rampe d'accesso dei box i proprietari degli stessi devono partecipare alle spese in misura superiore alla quota millesimale da determinarsi caso per caso ove il degrado delle rampe sia attribuibile al passaggio degli automezzi - sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta. - Quindi, mi pare strano che l'amministratore abbia accollato la spesa per due terzi a tutti e solo per un terzo ai millesimi dei box: questo è contrario a ogni ragionamento logico, salvo che tale indicazione sia espressa nel regolamento di condominio. La lettrice fa cenno anche a una sentenza del Tribunale di Parma, 8 dicembre '95, n. 940: in verità, ma riguarda piuttosto spese di copertura di un lastrico che sostiene un'area verde condominiale. E' diverso».

★ Serena e Pier hanno comprato un box pertinenziale realizzato in area di suolo pubblico assegnata dal Comune di Torino in concessione pluriennale. Spiegano: «Qualche mese dopo l'acquisto avendo notato infiltrazioni forti, ho inviato una raccomandata alla società di gestione e all'impresa costruttrice. Nulla di fatto e nessuna risposta. Ho quindi sospeso i pagamenti richiesti e comunicato la mia intenzione di non firmare l'atto notarile se prima non viene risolto il problema infiltrazioni. Come agire?».

«Fino a quando non sia diventato formalmente titolare del box per atto materiale - afferma il legale - è discutibile che sia legittimato a dolersi in sede giudiziale dei difetti della cosa che è stata promessa in vendita. La cosa migliore è che il lettore mandi una raccomandata con ricevuta di ritorno al venditore invitando la controparte a presentarsi presso il notaio X, giorno e ora, per la stipula dell'atto pubblico di comprovendita purché in tale atto il venditore riconosca le fonti di danno con il danno stesso e si impegni a eliminare le infiltrazioni a regola d'arte entro data da stabilirsi concordemente. Anche perché non pare dalla lettera che si tratti di difetti tali da condurre alla risoluzione del rapporto».

★ Paolo C. torna sul tema mansarde collegate con scala interna all'alloggio sottostante e calore. Sostiene che il proprietario dovrebbe alcun contributo di spesa per il riscaldamento centralizzato se risultasse corretto l'isolamento del tetto e non si riscontrasse aumento dei consumi.

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Il condominio però non è tenuto ad accertare ogni giorno se davvero in funzione la caldaia autonoma della mansarda o se questa serva soltanto a giustificare il mancato contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ciò che obbliga a pagare è il consumo potenziale. Se prima si trattava di un sottotetto solo agibile e ora è una mansarda abitabile collegata all'alloggio non c'è da verificare solo la dispersione tra mansarda e tetto, ma anche quella tra mansarda e alloggio. Tante cose da verificare caso per caso. Esempio: se il criterio ripartizione delle spese adottato dal regolamento è quello dei metri cubi riscaldati, e non già della superficie radiante, e un vano specie nel sottotetto è calcolato nel volume dell'alloggio con cui comunica: per stabilire se deve essere calcolato (seppur privo di radiatore), il giudice deve stabilire la volontà delle parti (art. 1362) non sottovalutando che a parità di cubatura, il proprietario del vano sottotetto paga di meno avvantaggiandosi del riscaldamento del suo alloggio. "Il singolo non può sottrarsi all'obbligo delle spese del calore centralizzato, ad eccezione che dimostri, con onere probatorio a suo carico, che l'esclusione di alcuni locali si risolva in una proporzionale riduzione delle spese generali di esercizio" (C. Appello Milano 12-06-1981)».

simonetta.conti@lastampa.it

CONSULTA DISABILI

Un'indagine sulle barriere architettoniche

Le Consulta per le persone in difficoltà presieduta da Paolo Osiride Ferrero ha avviato, grazie al contributo della Regione, un'inchiesta per verificare l'accessibilità ed il persistere o meno delle barriere architettoniche in 10 mila siti piemontesi. Il primo traguardo del progetto, chiamato «Piemonte per tutti», è già stato raggiunto con la rilevazione di 3 mila siti. Il 60% di questi, spiega Ferrero, riguardano la zona di Torino ed i comuni dell'asse olimpico: in generale, i risultati sono stati soddisfacenti. In particolare, vengono censiti tutti i luoghi di interesse turistico e di utilità con l'obiettivo di aiutare le categorie più svantaggiate negli spostamenti sul territorio. Al termine del lavoro, previsto nel 2004, sarà possibile conoscere la situazione delle strutture ricettive piemontesi tramite la creazione di un osservatorio permanente. Il contributo regionale previsto ammonta in totale a 516 mila euro, 200 mila dei quali già versati.

DIBATTITO POLITICO

Dall'8 settembre alle vicende cubane alla Festa dell'Unità al Parco Ruffini

■ Il programma della Festa dell'Unità ■ Parco Ruffini prevede per questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, l'incontro con Marila Guadagnini sul tema «La democrazia paritaria - esperienze europee, italiane e americane a confronto». Alle 18 si parla di «Welfare e piani sociali, quale futuro dopo i tagli?»; alle 21, tavola rotonda su «Immigrazione fra cittadinanza ■ rappresentanza». Gli appuntamenti di domani si occupano di memoria ■ legata all'8 settembre e di Cuba. Alle 18, con Marco Brunazzi, Marisa Diena e Gianni Oliva si affronta il tema «8 settembre, ■ anni dopo». Alle 21, Paolo Mieli coordina l'incontro con Pietro Marcenaro e Giovanna Melandri sul tema «Diritti e libertà: Cuba e non solo»

Giovanna Melandri

Oggi si chiude la kermesse del Carroccio Alle 21 il comizio di Bossi in piazza Zara

■ Stasera alle 21 ■ ministro per le Riforme, Umberto Bossi, concluderà la seconda festa della Lega Nord sotto ■ Mole. Il leader del Carroccio affronterà i principali temi del dibattito politico nazionale, ■ partire dalle pensioni e dall'accordo all'interno della Casa delle Libertà per le riforme istituzionali. Nel pomeriggio ■ svolgeranno le finali del torneo ■ calcio. Ieri sera, invece, è stata eletta la candidata torinese al concorso di Miss Padania. La proclamazione della vincitrice ■ avvenuta dopo il comizio del segretario subalpino, Roberto Cota ■ ■■ vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli. Il presidente del Consiglio regionale ha affrontato anche ■ problema del rimpasto della Giunta Ghigo, dopo le dimissioni dell'assessore leghista Matteo Brigandì, e ■■■ necessità di rivedere le politiche regionali in materia di Cultura ed Assistenza.

Umberto Bossi

LA PROPOSTA DI LARIZZA SUBITO BOCCIATA DAGLI ALLEATI

I Ds: un gruppo unico in Consiglio regionale per compattare l'Ulivo

Una serie di no è arrivata dagli esponenti di Margherita, Verdi, Comunisti italiani e Sdi: «Ma il confronto non deve interrompersi»

Maurizio Tropeano

«La spinta unitaria sollecitata anche dal presidente dell'Ue, Romano Prodi, deve trasformarsi in qualcosa di concreto. Certo, si può ragionare sulla lista unica per le Europee, ma è ■■■■■ dare dei forti segnali di ricompattamento. Ad ■■■■ creare un gruppo unico dell'Ulivo in Consiglio regionale sarebbe una risposta forte per affermare la volontà del centrosinistra di riconquistare la Regione». Sono da poco passate le 21 di ieri ■■■ quando Rocco Larizza, dal palco della Festa dell'Unità che si sta svolgendo al parco Ruffini, lancia la ■■■ proposta. Passano pochi minuti ■ quando il microfono passa agli alleati arriva univoco e secco il «No, grazie». Lo pronun■■■ i segretari provinciali della Margherita (Tommaso Panero), dei Comunisti Italiani (Vincenzo Chieppa), dello Sdi (Enrico Buemi) *e dei Verdi (Cristina Spinosa). Franco Turigliatto (Rifondazione Comunista) e Andrea Buquicchio (Lista Di Pietro)* che dell'Ulivo non fanno parte sottolineano invece la «necessità di parlare di programmi».

Ma facciamo un passo indietro. ■ ragionamento di Larizza parte dalla considerazione che «la creazione di un partito unico ■ un processo che deve ■■■ costruito»; ma anche dal fatto che «è sempre più forte la spinta degli elettori del centrosinistra per superare le divisioni tra i partiti». Da questo punto di vista «l'unificazione dei gruppi regionali dell'Ulivo, insieme ad un maggior coordinamento tra quelli provinciali e ■■■ munali può contribuire a ridurre lo sfilacciamento». Conclude: «Tra l'altro può contribuire anche ad evitare il toto-candidature e a far capire che tutti i partiti hanno pari dignità e pari diritto ad esprimere candidati».

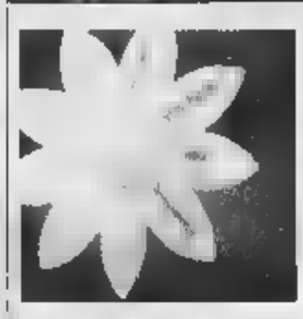
Ma il ragionamento non convin■■ Tommaso Panero. L'esponente del Ppi, alle prese con una dura battaglia congressuale all'interno della Margherita, liquida così la questione: «Si tratta di ■■ dibattito inconsistente. Per vincere ■ necessario affrontare i problemi della gente di come, ad esempio, realizzare le politiche contro la povertà». Aggiunge: «Anche la lista unica per le Europee, senza ■ riforma elettorale, mi sembra irrealizzabile. Tra l'altro c'è ■■■ un'esperienza negativa due anni fa alle Regionali quando il centrosinistra si presentò nella lista a sostegno di Martinazzoli e raccolse mano voti di quelli messi insieme dai singoli partiti».

Boccia la proposta anche Vincenzo Chieppa. Il segretario dei Comunisti Italiani parla di un «errore» e ■ uno «strumento inutile a rafforzare ■ coalizione». Spie■■: «Per vincere non serve inventarsi nuove proposte organizzative. Il nostro compito è quello di costruire proposte chiare e alternative alla destra in tema di lavoro, scuola, pensioni e tutela dei salari dall'inflazione». Anche Enrico Buemi dello Sdi pur dando via libera alla nascita di un partito riformista critica ■ gruppo unico: «Si tratta di una scorciatoia inutile perché non si tratta di mettere ■■■■ gli eletti ■■■ creare le condizioni per convincere gli elettori che i partiti con progetti simili è giusto che stiano ■■■ stessa parte». Analoghe le motivazioni del rifiuto opposto dai Verdi.

Ma il dibattito ha offerto anche spunti positivi per ■ popolo del centrosinistra. Per la prima volta, ■ in modo pubblico, al tavolo si ■■■ seduti anche esponenti di Rifondazione Comunista ■ della Lista ■ Pietro. Così Franco Turigliatto ribadisce la «la volontà di Rifondazione a discutere con l'Ulivo» anche se aggiunge «che nessun accordo ■ già stato sottoscritto. Tutte ■ carte sono ancora da scoprire ed è necessario aprire una discussione che coinvolga anche i movimenti e l'associazionismo». Disponibile al confronto anche ■ dipietrista Buquicchio.

Da sinistra Turigliatto (Prc), Buemi (Sdi), Larizza (Ds), Panero (D.L.), Chieppa (Pcdi) e Buquicchio (Di Pietro)

CHI ■■■ IN PROVINCIA



MARGHERITA
Nel corso del dibattito non è stato affrontato il problema delle candidature anche se nell'Ulivo sono in molti a sostenere che il candidato alla presidenza arriverà dalle file della Margherita. Due i politici in corsa: il parlamentare Gianfranco Morgando e il consigliere regionale Antonio Saitta, sgradito però al gruppo dirigente dei Ds.

I DIESSINI
Gianni Oliva (foto), storico ■■■ provinciale alla Cultura, è l'unico papabile Ds. Le sue quotazioni potrebbero risalire nel caso la Margherita, impegnata nei congressi, non dovesse formulare una proposta unitaria. Ma la Quercia ha anche la necessità di trovare una collocazione a tanti sindaci, da D'Ottavio a Boeti.

I SOCIALISTI
La candidatura del sindaco di Settimo, Giovanni Ossola (foto), è stata avanzata dal segretario provinciale dello ■■■, Enrico Buemi. Secondo il parlamentare «l'Ulivo non può permettersi di limitare la scelta ■ chi guiderà gli enti locali agli iscritti alla Margherita o ai Ds». Aggiunge: «Uno dei criteri di selezione deve essere la qualità».

«Voglio subito il processo»

Brigandì alla festa leghista dopo l'arresto

Giuseppe Sangiorgio

«Eccomi, sono ritornato a casa». Matteo Brigandì, l'ex ■■■■ della Lega Nord, ■■■ a luglio per le vicende dei rimborsi delle alluvioni del 1994 e del 2000, arriva alle Feste della Padania di piazza Zara in camicia azzurra, è alla sua prima uscita ufficiale, dopo l'«incidente» di percorso che l'ha obbligato a rimanere in casa, agli arresti domiciliari. «Un'esperienza bruttissima - confida - alla qua■ nessuno può dire come reagirà finché non la vive».

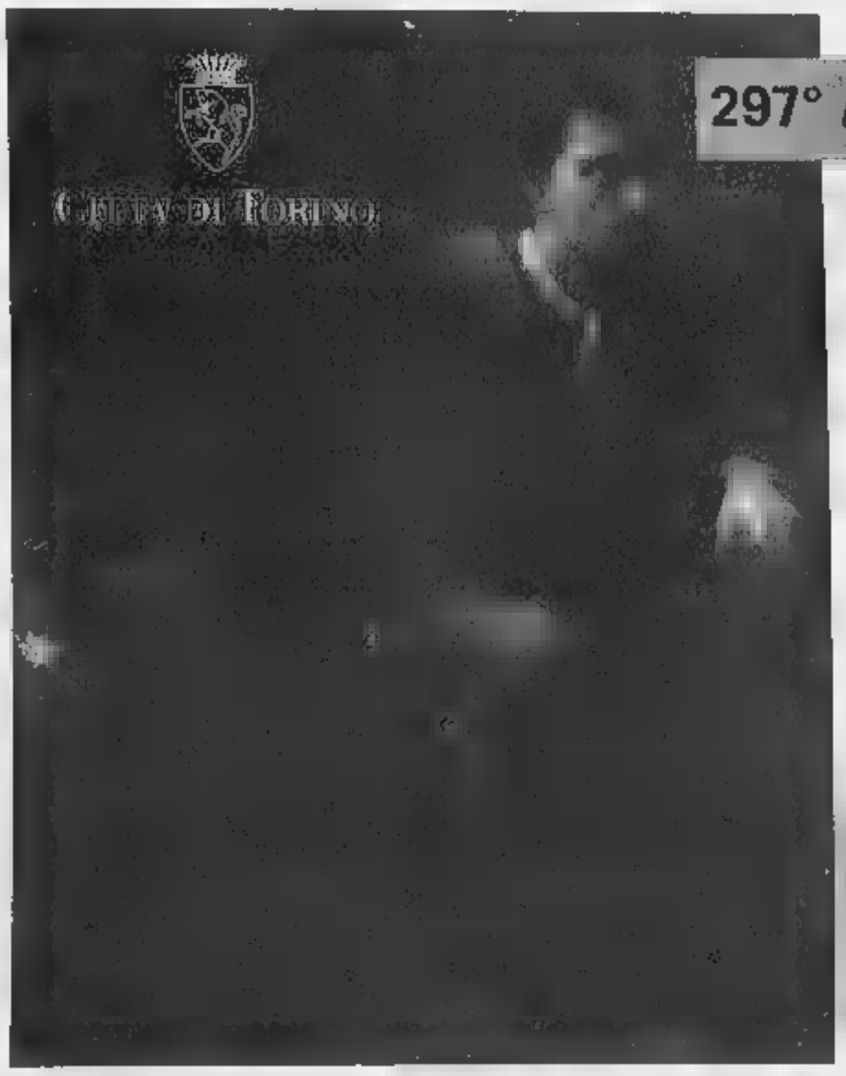
Ripete: «Io ho reagito, sono un combattente». La gente padana lo accoglie con affetto, e lui ricambia: «Sono contento di es■■■ tra di voi, perché finalmente sono nuovamente nella mia famiglia politica». L'ex assessore deve partecipare ad un dibattito con i colleghi di Palazzo Lascaris, il capogruppo Oreste Rossi e il consigliere Claudio Dutto. Sale sul palco e annuncia che mercoledì, al vertice di maggioranza con il presidente Ghigo, la Lega chiederà alla ■■■■ stratura di accelerare l'iter del processo. «Deve essere celebrato in tempi brevissimi - spiega - in modo che possa ■■■re fatta chiarezza, in un dibattito pubblico, sulla mia posizione quale che essa sia».

L'avvocato Brigandì, che ha difeso in decine di ■■■ la Lega ■ ■ stesso Bossi, si dichiara innocente. Ammette: «Posso ■■■ stato ingenuo, posso non aver capito alcune sottigliezze politiche, ■■■ ho le ■■■■ pulite. Consegnerò a Bossi tutte quello che c'è nelle carte processuali, così potrà valutare quale ■■■ stato il mio comportamento».

Poi racconta ■■■ che, ■ suo dire, quegli atti giudiziari non contengono: «Non ci sono promesse, ■■■ prove che fossi a conoscenza di eventuali truffe o di raggiri a da■■■ dalla Regione. Per questo spero che il dibattimento avvenga a breve, per dimostrare, che, chi mi ha votato, non ha commesso un errore, perché ha fatto eleggere una persona corretta».

Brigandì conclude scherzando: «Già questa sera (ieri per chi legge, ndr) avrò un compito molto delicato, presiederò la giuria ■he sceglierà miss Padania»: Quindi, facendosi serio, ricorda ■ essere presidente del Comitato romano per le riforme, un consesso che, fra gli altri, ha il compito di disegnare il nuovo Senato delle Regioni.

Prima dell'ex assessore parla Oreste Rossi che ricorda l'impegno della Lega sul fronte del Lavoro, nel rispetto della Bossi Fini. «Al vertice di maggioranza di mercoledì - dice, ricordando la polemica sull'ampliamento dei flussi migratori proposto da Ghigo - depositeremo gli oltre 400 curricula ■ piemontesi disposti a svolgere qualsiasi man■■■ olimpica pur di lavorare». Claudio Dutto, infine, illustra ■ militanti, le proposte della Lega in tema di Sanità, partendo dall'impegno per aiutare gli anziani.



297° Anniversario della Liberazione di Torino dall'assedio francese

7 settembre 2003

programma

ore 11.00
Santa Messa Basilica del Corpus Domini
piazzetta Corpus Domini

ore 17.00
Mastio della Cittadella
Onori al monumento ■ Pietro Micca
Sfilata del Gruppo Storico

ore 18.00
Esibizione militare in *piazza Castello*

■■■ 18.40
Cambio della Guardia a *Palazzo Civico*

PG - Servizio Centrale Comunicazione

Un lager nazista all'arrivo delle truppe alleate e, in alto, Marisa Scala, teste al processo contro il boia di Bolzano

LA TESTIMONE

Aveva una voce stridula, sottile, da donna, e una risata sadica che ancora oggi mi mette i brividi Quando seviziava i prigionieri godeva: l'ho visto uccidere un ragazzo per niente

«Ho vinto la mia guerra contro il boia»

L'SS Seifert sarà estradato: una torinese la sua accusatrice

Giovanna Favro

Berretto di lana in testa, camicia a quadretti, il bastone. E' una delle fotografie più recenti di Michael Seifert: un innocuo anziano di origine ucraina che vive a Vancouver, in Canada. Da giovane, aveva tutt'altra espressione. Biondo, gli occhi piccoli e la faccia rotonda, indossava sempre stivali lucidi e guanti neri, e portava sempre in mano un nerbo. Quand'era caporale delle SS nel lager di Bolzano era qualcosa di peggio di un criminale. Era uno che torturava i prigionieri fino ad ucciderli, e che mentre li seviziava, rideva. Aveva una voce sottile, da femmina. Da sadico, da pazzo.

Marisa Scala, 84 anni, ha quella voce piantata in testa, o, come dice lei, «nella pelle». Una voce che ha popolato i suoi incubi per 58 anni. E' stata l'accusatrice implacabile di quell'uomo, che i prigionieri del lager chiamavano il boia: la principale teste d'accusa al processo istruito a Bolzano dal procuratore militare Bartolomeo Costantini, che ha contestato a «Misha» 18 assassini. A meno di un anno dalla condanna definitiva per 11 di quei morti, la giustizia canadese ha accolto la richiesta di estradizione presentata dalla procura di Verona, ordinando l'arresto di «Misha», che s'è sempre professato innocente. Il boia può presentare appello. Ma si prevede che difficilmente i giudici di secondo grado smentiranno i colleghi su un caso così delicato. Presto, «Misha» verrà in Italia per scontare la pena che merita.

Durante le indagini, e poi ai processi, Marisa, che abita a due passi da piazza Bernini, l'ha riconosciuto in fotografia senza esitazione. «E' lui! E' lui!» Quello che infieriva sui prigionieri del «triangolo rosso», i partigiani, che arrivano uno dopo l'altro nelle «celle della morte». In una di quelle celle, Marisa è rimasta 50 giorni. Da una fessura, una notte, ha visto il boia e un suo degno compare, Otto Sein (che non è mai stato rintracciato) «infilare le dita negli occhi di un giovane internato. Avrà avuto diciott'anni. Urlava come un animale scannato. Hanno premuto giù finché non sono arrivati al cervello e l'hanno ucciso. Ridevano, a loro piaceva».

Tra i testimoni d'accusa c'è anche un ex partigiano di Chivasso, Ettore Ferro, classe 1925, prigioniero nel «Durchgangslager» di Bolzano dal novembre del '44 alla Liberazione, che ha raccontato le grida continue dal blocco delle carceri. Mario Vecchia, un altro ex prigioniero, di Crescentino: «Riempivano di segatura le bocche dei detenuti per zittirli, poi li sentivamo urlare lo stesso. Li mettevano a pancia in giù, su due cavalletti, e li picchiavano sulla schiena finché morivano». Alcuni compagni, che avevano tentato di scappare, «Li appesero vivi per le braccia, con i piedi sollevati da terra, nel gelo dell'inverno. Li lasciarono a pendere due giorni. Divennero viola. Morirono così».

Lo choc ancora è forte, i ricordi di violenze gratuite e di sevizie che non avevano nulla a che vedere con la guerra. Marisa: «Hanno fatto morire un'ebrea a forza di secchi d'acqua gelata. Bestie, erano bestie, figure disumane». Il capo d'imputazione di sembra un repertorio degli orrori. Un giovane sventrato con un pezzo di vetro, un altro seviziato una notte intera con il fuoco. Una prigioniera di 15 anni torturata per cinque giorni a bastonate, una donna incinta stuprata prima d'essere uccisa, una madre e una figlia strangolate.

Oltreoceano, il boia è stato sempre rispettato. E' emigrato nel 1951 falsificando data e luogo di nascita, ha ottenuto la cittadinanza canadese. E' sposato, ha un figlio. Il quotidiano «Vancouver Sun» narra che viveva come un tranquillo pensionato di una segheria. Del sì all'estradizione s'è detto soddisfatto il «Canadian Jewish Congress»: «Anche se molti anni dopo, c'è un po' di giustizia per le vittime e le loro famiglie». Marisa, sempre lucida, precisa ed equilibrata nelle tante occasioni in cui ha ripetuto il suo racconto, ora è molto turbata. «Il pensiero di rivederlo mi dà un'emozione violentissima. Penso che forse risentirò quella voce sottile, quella risata stridula, da pazzo». Il materializzarsi, dopo tanti anni, dell'emblema dell'orrore. Ma, una volta estradato in Italia, il boia andrà in carcere? O sarà libero, in ragione dell'età? Il procuratore di Verona non prevede né l'una né l'altra cosa. «La giustizia canadese - spiega - ha ritenuto provati, fondati, 7 dei nove capi d'imputazione italiani: sufficienti a motivare l'estradizione. Lui può presentare appello, e l'ultima decisione spetta comunque al loro ministero della giustizia. Per ora, resta in carcere. Ma se verrà in Italia, sarà arrestato e sconterà la condanna agli arresti domiciliari».

L'ex ufficiale delle SS Michael Seifert è nato a Landau, in Ucraina, il 16 marzo 1924. Addetto alla «sorveglianza dei detenuti politici» del campo di concentramento di Bolzano, nell'estate del 1944 e la primavera del 1945 si è reso responsabile di una lunga serie di delitti. Fuggito all'estero subito dopo la guerra, nel 1951 si è rifugiato a Vancouver (Canada), città nella quale è vissuto nell'anonimato fino a quando, tre anni fa, è stato raggiunto e scoperto da un giornalista del Vancouver Sun. Il processo a suo carico (15 i capi d'accusa) si è celebrato subito dopo presso il Tribunale militare di Verona che gli ha inflitto la pena dell'ergastolo, condanna diventata ormai definitiva. In seguito, la procura ha avviato le pratiche per l'estradizione a cui il Canada ha dato un primo assenso

Specchio dei tempi

«Cronaca di una morte annunciata» - «Così l'esperta ricercatrice non può insegnare scienza a scuola» - «Stangata anche sugli abbonamenti tranviari per studenti» - «Parchi a pagamento» - «Graffiti»

Una lettrice ci scrive:

«Mio fratello soffre di mania di persecuzione. E' spesso violento e ha bisogno di cure immediate. Si è trasferito da poco a Torino ci siamo rivolti a uno psichiatra della Asl di zona per chiedere aiuto prima che succeda qualcosa di grave.

«Lo scopo non è di agire più dolcemente anche nei suoi confronti per aiutarlo a superare questa malattia, ma ci è stato risposto che "non possono intervenire perché non ha cambiato la residenza". E anche che "non possono presentarsi a casa dell'ammalato, perché sarebbe violazione di domicilio". Ma cosa dobbiamo aspettare? Forse che commetta qualcosa di irreparabile, per poi sentire la solita storia "bisognava nuoversi prima". Come ultima amarezza ci siamo sentiti ripetere che "Se commette qualcosa di grave, allora interviene la polizia con l'ambulanza". Possibile che non ci sia una strada per evitare che questo appello diventi cronaca di una morte annunciata?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Laureata in biologia, specializzata in biologia molecolare, da oltre 10 anni faccio la ricercatrice presso un istituto di ricerca pubblico, pagata in genere con contratti co.co.co.. Le speranze di "entrare in ruolo", come si diceva una volta, in quest'ambito sono praticamente nulle. Per essere flessibile nel 2000 ho conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria tramite concorso ordinario e mi sono inserita nelle graduatorie.

«"Anni di ricerca scientifica e decine di pubblicazioni scientifiche di ottimo livello qualcosina varranno per insegnare anche ai ragazzi", mi è detto. Sbagliavo, oggi non valgono né tanto né poco: valgono meno punti.

«Come se mi fossi specializzata ieri. Per avanzare nelle graduatorie della scuola non mi resta che fare delle supplenze. Peccato che io non possa accettarle, neppure se spezzoni di poche ore a settimana, se non rinunciando al co.co.co.: il mio istituto pretende l'esclusività di rapporto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una studentessa del terzo anno di liceo classico che, per recarsi a scuola, utilizza giornalmente il servizio trasporti Satti (in quanto residente a Gassino Torinese) e una linea urbana. Con stupore ho constatato che quest'anno l'abbonamento è stato rincarato di circa il 15% rispetto all'anno scorso ovvero da 268,56 euro si è passati a Euro 304,00 (validità abbonamento dieci mesi).

«Mi chiedo quindi, e mi sarà grata se il Gtt potesse rispondere, se il servizio è migliorato al punto da giustificare questo rincaro (L'autobus Satti con una frequenza di circa un'ora) e se gli stipendi dei dipendenti sono stati aggiornati in percentuale così notevole (il reddito della nostra famiglia è rimasto lo stesso).

«E' noto che gli studenti sono a carico delle famiglie fino a tardi e che gli studi superiori sono diventati piuttosto onerosi: ritengo quindi con rammarico che se tale tendenza persiste o peggio ancora si incrementa, non viene assolutamente incentivato il diritto così primario quale l'istruzione fra i giovani».

Marina Termini

Un lettore ci scrive:

«Viste le ripetute aggressioni, spaccio di droga, persone incivili che frequentano i nostri parchi cittadini (vedi Valentino, Giardini Reali, Pellerina) si potrebbe ovviare a questo con un controllo del territorio mediante recinzione degli stessi con porta di ingresso a pagamento di 1 euro per il servizio di sorveglianza e pulizia, come avviene al parco dell'Est di Carmagnola ed in altri parchi sparsi per il mondo. Si eviterebbero tanti pericoli e spese per isolare i malfattori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lo so, il problema è essenzialmente estetico; però sono passato da via Po e piazza Castello dopo qualche settimana e devo dire che le ormai fittissime scritte sui muri e sulle colonne dei portici di quello che dovrebbe essere il "salotto" di Torino mi hanno dato un grande fastidio. Se fossi stato un turista sarei rimasto indignato a vedere tanta trascuratezza verso la città.

«Visto che la testa bacata dei grafomani sui muri del centro cittadino non si può cambiare, l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere a frequenti pulizie; oppure altre soluzioni come pellicole trasparenti facilmente lavabili o...., non so, non sono un tecnico ma non mi sembra così complicato e costoso trovare una soluzione al problema».

Andrea Gariglio

specchiotempi@lastampa.it

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA
SERALI PER PERSONE OCCUPATE
O DISOCCUPATE DI ETA' SUPERIORE A 25 ANNI
Costruzione stampi
Macchine utensili tradizionali e a controllo numerico
Impianti elettrici e Automazione industriale
Progettazione meccanica e Tecniche CAD
Informatica applicata e Gestione
Trasformazione plastiche • Saldatura - Oleopneumatica
DIURNI PER DISOCCUPATI/E
CON STAGE AZIENDALE E FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE
PER GIOVANI E ADULTI DIPLOMATI
Tecnico Progettista con Sistemi CAD-CAM (Meccanico)
Tecnico Sviluppo Software (SQL, JAVA, ASP)
Manutentore Sistemi Automatici
PER PERSONE DI ETÀ SUPERIORE A ANNI
Operatore ura (E-MAG-TIG)
Conduzione Macchine Utensili a Controllo Numerico
Piano corsi 2003 - 2004 subordinato all'approvazione dell'Ente preposto
REGIONE PIEMONTE

Galleria Auchan TORINO
COMUNICATO IMPORTANTE!
Contrariamente a quanto comunicato nell'edizione di ieri, Auchan Torino e la sua Galleria **saranno chiusi oggi 07 settembre e saranno invece aperti domenica 28 settembre.**
Ci scusiamo vivamente con la clientela per il disagio arrecato.

STORIE DI NOTIZIE.
Venti casi esemplari de l'italiano attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia e il costume, dal regicidio di Monza al falso Modigliani, dal caso Matteotti alla vicenda Braibanti e Casalis, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.
Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 350 - 321 tavole fotografiche Euro 15,50
È possibile ordinare i libri telefonando all'Editrice La Stampa, Edizioni Lavoro, via Maria Vittoria 32, 10123 Torino, fax 011 - 668 30 67, E-mail
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI
I libri de La Stampa

IL PRIMO CIMITERO ANIMALI a Pinerolo Torinese
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.ilparcodeglianimali.it

km FIAT MIRAFIORI
400 mt. da svincolo tangenziale Stupinigi
11.500 mq. di locali divisibili ogni 1500 metri completi di impianti e uffici.
SOCIETÀ AFFITTA

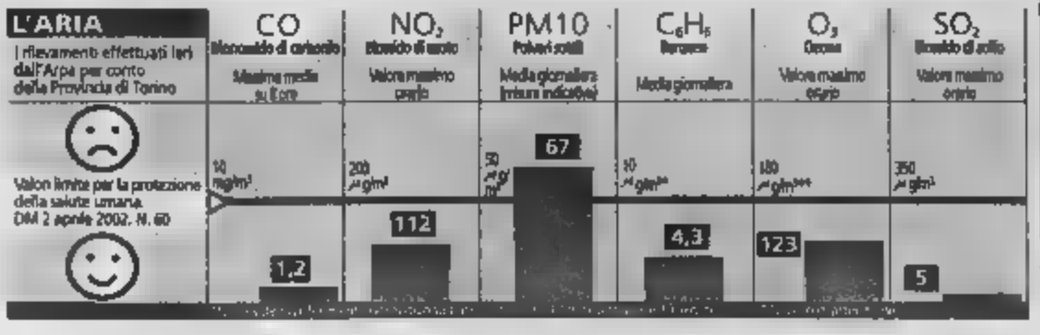
Viva
Produzione e Distribuzione di
Insalate Pronte
Verdure cotte e grigliate al naturale
Gastronomia di Verdure in olio
Olive al naturale e condite
Frutta e Macedonia Fresche
Viva S.r.l. - Via Alberga, 6 - 10134 Torino
Tel. +39 011 6194.111 - Fax +39 011 6194.112 - info@vivafood.it

L'Associazione Sportiva NORD presenta il
Corso Appio Claudio 116 10145 Torino
Tel. 011.749.21.25
Fax. 011.774.29.16
Ristoro Tel. 011.75.89.84
Torneo Internazionale Città di Torino
1° Trofeo VIVA 25.000 $
ITF Women's Tour 2003
Torino 6-14 Settembre
Direttore Tecnico Torneo: Marco Marzano
Vice Direttore: Andrea Ceschi
Supervisor: Corrado Di Dio
REGIONE PIEMONTE
Città di Torino Circoscrizione IV

L'ENTIQUATTRORE

IL TEMPO

I sistemi frontali atlantici provenienti dalla Francia sono stati intensi del previsto, per cui sull'Europa settentrionale alla nuvolosità diffusa è subentrato il sereno. Tra oggi e domani gli stessi fenomeni potrebbero riproporsi con sole mattino e nuvole al pomeriggio. Pertanto sul Piemonte attende cielo soleggiato inizio giornata con nuvolosità in incremento durante la serata. Venti caduta nelle valli e intorno ai tremila metri. Ieri soleggiato a Torino con 28.4 massima, 12.2 di minima e 25% umidità alle ore 15. Brutto l'anno scorso con 23.4 di massima, 12.2 di minima, 54% umidità e 7.8 pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** Strada S. Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via S. Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; C.so Regio Parco 36 bis/B; Foligno 69; Orbassa- 216; corso Maroncelli 28; corso G. Cesare 118; corso U. Sovietica 397. (19,30-9): Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66; via Foligno 69. **Di sera (19,30-22,30):** —. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ I residenti insorgono per la chiusura dell'area verde nata sulle macerie della fabbrica-killer

Ex Capamianto, il giardino del riscatto si fa attendere

Alessandro Mondo

C'è giardino, in città, che un piccolo esercito di nonni e bambini attende ormai da troppo tempo. Invano. Perché lo spazio verde compreso tra corso Peschiera e le vie Sant'Antonino, Sagra di San Michele, Pozzo Strada - terza circoscrizione -, è chiuso al pubblico in un'inaugurazione che a dispetto delle promesse non arriva mai.

Da qui l'impazienza dei residenti, che settimana dopo settimana lascia il posto ai crescenti malumori, per sostanziale inaccessibilità del giardino. Un bel giardino di 15 mila metri quadrati, ancora più pregevole perché rappresenta il segno di un riscatto del quartiere. Chi abita da qualche tempo nella circoscrizione, infatti, ricorda bene come fino a pochi anni fa - sull'area verde oggi intercalata da colorati giochi per bambini - troneggiassero i malandati capannoni e la ciminiera della Capamianto»: monumento-simbolo di degrado, di danni permanenti alla salute, e di morti causate dalla pericolosa lavorazione dell'asbesto che si tradussero in altrettante inchieste da parte di Raffaele Guariniello (allora procuratore aggiunto presso la Pretura).

Oggi di quell'azienda - chiusa a fine Anni 60 e demolita dalle ruspe nell'aprile del '97 - non resta che il ricordo. Per i più giovani nemmeno quello. Al suo posto quello che forse è un po' definire «parco», come si legge nella petizione firmata dai 1.400 cittadini per sollecitare il Comune ad accelerare i tempi. Sicuramente un giardino con i fiocchi, già previsto nel piano regolatore e realizzato (come scomputo delle opere di urbanizzazione) dall'immobiliare che ha costruito due eleganti palazzine sulle macerie della fabbrica. «E' una ulteriore dimostrazione dell'attenzione di questa città per il verde pubblico - spiega Dario Ortolano, assessore comunale all'Ambiente -. Ora non resta che superare gli ultimi intoppi chiudendo definitivamente, e nel migliore dei modi, il dossier della ex Capamianto».

Insomma, ci sarebbero tutti gli ingredienti per una storia a lieto fine se - come ripete da tempo Ermanno Aimone, tenace sostenitore della riqualificazione della zona - il benedetto giardino, deserto, si decidesse ad aprire i battenti. «Si può sapere cosa ostacola l'apertura? - domanda sconsolato -. Manca solo il collaudo». Il collaudo e, prima ancora, il completamento dello spazio verde. «In ogni caso la faccenda è a buon punto - spiegano Michele Paolino e Sandro Gatto, presidente e coordinatore all'Ambiente per la terza circoscrizione -. Il Settore Urbanizzazione del Comune, competente in materia, ha spiegato che la "certificazione" del giardino è subordinata al termine delle opere previste da parte dell'immobiliare: in particolare, gli allacciamenti per garantire l'illuminazione. Ci auguriamo di poterlo inaugurare in autunno una grande festa che segnerà non solo l'arrivo di un giardino supplementare in città ma il riscatto di una delle industriali a più alto rischio di Torino». Quanto alle integrazioni avanzate dai residenti per migliorare l'utilizzo dell'area - servizi igienici, chiusura notturna dei cancelli, area per cani, area dedicata ai più piccini - il Comune non ha pregiudiziali ma si riparlarne in un secondo momento. Cioè ad apertura avvenuta. «Nel momento in cui l'immobiliare consegnerà il giardino "chiavi in mano" il Comune, per il progetto, seguirà il collaudo e quindi l'apertura al pubblico - commenta Paolo Odone, direttore della Divisione Verde pubblico -. Ci rendiamo conto che avere tutti i giorni spazio verde sotto il naso senza poterlo utilizzare crei qualche irritazione. ormai siamo al dunque. Chiediamo solo un piccolo supplemento di pazienza». Staremo a vedere.

Due immagini simbolo della trasformazione dell'area occupata dalla Capamianto, riqualificata a spazio verde

BIDONI. «Che fine hanno fatto i bidoni per la carta in via Breglio e in via Chiesa della Salute?».
ILLUMINAZIONE. Nizza, davanti al Lingotto con il triplo dei punti luce, si vede poco o nulla: luce molto misera in una zona sede di mostre e convegni. Penso sia da rifare».
FERMATE. «Gli abitanti di Francia sono sempre in attesa dello spostamento della fermata dei quattro maxi-bus che impediscono l'ingresso di casa. Dal mese di aprile battagliamo ma nulla è stato fatto».
PEDONI. «La patente a punti non ha sortito alcun effetto per agevolare l'attraversamento dei pedoni. Un esempio: davanti all'ospedale Mauriziano, persone in difficoltà rischiano la pelle per cercare di attraversare. Forse dobbiamo aspettare un po' di tempo per diventare europei e civili. Anche grazie al fatto si vede mai un vigile urbano».
VIA ALBISOLA. «L'illuminazione di notte è scarsa; la poca luce che c'è è sommersa dagli alberi. E' possibile fare qualcosa?».
AUTO ABBANDONATA. «Al civico 52 Lecce c'è una Citroën abbandonata da altre due anni. Nonostante il foglio di sequestro, nessuno la rimuove».
LAVORI INFINITI. «In largo Orbassano i lavori infiniti creano situazione di stasi nella circolazione delle auto. Se si ripristinasse vecchia circolazione, le auto transiterebbero più velocemente. Diminuirebbe così la concentrazione delle polveri. Perché dopo tredici anni non si pone fine ai lavori?».

GLI AVVISI

Oggi linee Gtt deviate per la rievocazione storica

Per le manifestazioni organizzate in occasione dell'anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese, quest'oggi le linee Gtt che transitano in della Consolata e in Milano saranno deviate, dalle ore 17 alle ore .

Dalle ore 17 alle 18 cambiano percorso le linee 50, 60 e 67.

LINEA 50 (direzione Falchera): da via Cernaia angolo corso Siccardi prosegue in via Cernaia, Porta Susa, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, Giulio Cesare, percorso normale.

LINEA 60 (direzione via Paris): da Galileo Ferraris deviata in via Cernaia, Porta Susa, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, Principe Eugenio, Regina Margherita, percorso normale.

LINEA 67 (direzione via Sciaioja): da via Cernaia angolo corso Siccardi prosegue in via Cernaia, Porta Susa, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, percorso normale.

Dalle ore 18,30 alle 20 vengono deviate le linee 11, 27, 50, 57, 63 e 63b.

11 (direzione Tazzoli): da corso Giulio Cesare deviata in corso Regina Margherita, corso San Maurizio, viale Partigiani, viale I Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale, percorso normale.

LINEA 27 (direzione corso Matteotti): da corso Regio Parco deviata in S.Maurizio, viale Partigiani, viale I Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale, percorso normale.

50 (direzione largo Vittorio Emanuele II): da corso Giulio Cesare deviata in corso Regina Margherita, corso Principe Eugenio, corso Beccaria, piazza Statuto, corso San Martino, Porta Susa, Cernaia, piazza Solferino, percorso normale.

LINEA 57 (direzione corso Matteotti): da XI Febbraio deviata in corso Regina Margherita, corso San Maurizio, viale Partigiani, viale I Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale, percorso normale.

LINEA E 63B (direzione via Negarville): da Giulio Cesare deviate in corso Regina Margherita, corso San Maurizio, viale Partigiani, viale I Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale, percorso normale.

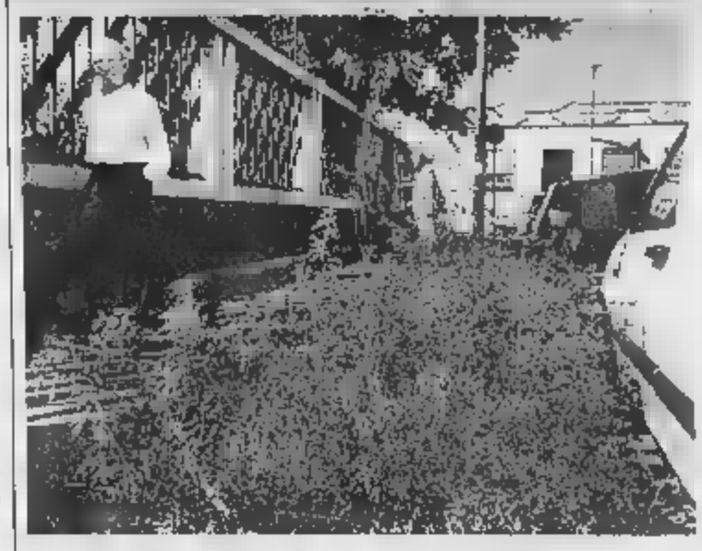
Da domani viabilità modificata in alcune zone

PIAZZA MONTEBELLO. S'inizia domani mattina i lavori per il rifacimento dell'asfalto in piazza Montebello (durata prevista: nove giorni).

CORSO VERCELLI. Si riasfalta corso Vercelli nel tratto compreso fra via Ivrea e il ponte Vittorio Emanuele II (durata prevista: 10 giorni).

VIA TIRRENO. Da domani, per il del passante ferroviario, sarà chiusa via Tirreno tra largo Orbassano e corso Pascoli.

LA FOTO DELLA SETTIMANA



erbacce di via Valdieri

Un'immagine tristemente eloquente del degrado in cui si trova un buon tratto di marciapiedi in Valdieri: le erbacce sono cresciute raggiungendo, in alcuni punti, anche l'altezza di un metro, rendendo difficoltoso il passaggio dei pedoni. Anche nelle vie limitrofe, hanno segnalato alcuni lettori della «Mia città», la situazione è analoga.

RISPONDE

del contratto di servizio stipulato con città di Torino prevede il lavaggio dei netti per i rifiuti urbani venga svolto dall'Amiat con frequenza mensile, nel periodo tra il mese di e novembre. E' possibile richiedere interventi eccezionali chiamando il numero verde 800-017277».

VIA BELLEZIA. «L'Amiat effettua in via Bellezia degli interventi di pulizia urbana, integrati lavaggi ciclici con frequenza giornaliera. Purtroppo, a volte capita che questo lavoro vanificato dai comportamenti incivili di chi scambia le strade di Torino per vespasiani a cielo aperto».

TEATRO REGIO. «La pulizia dei portici del Teatro Regio, non è di competenza dell'Amiat».

GIARDINETTO VIA S. DONATO «Gli interventi di nettezza urbana effettuati dall'Amiat nel giardinetto situato al fondo di via Donato vengono svolti tre volte a settimana. La maggiore frequentazione del giardino nel periodo estivo causa ovviamente maggiore sporcizia, aggravata anche dalle condizioni climatiche non favorevoli e da comportamenti incivili».

Titoli per l'ammissione
Possono iscriversi al Master i laureati di primo livello o con laurea quinquennale nel settore delle scienze agrarie, biologiche e naturali. Il Master è a numero chiuso: sono ammessi 40 studenti. La selezione avrà luogo a Grugliasco (TO) il 15 novembre 2003. Saranno accettati, inoltre, in qualità di uditori, 5 tecnici di provata esperienza nel settore, anche se non in possesso di laurea, ai quali verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Università degli Studi della Tuscia

MASTER
Universitario di Primo Livello in
TAPPETI ERBOSI
Anno Accademico 2003 – 2004
Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria, Università degli Studi della Tuscia

Università degli Studi di Torino

Il Master prepara professionisti in grado di comprendere ed affrontare i problemi legati all'allestimento, alla manutenzione e alla gestione dei tappeti erbosi, che costituiscono un settore in forte espansione.

Il Master "Tappeti erbosi" viene svolto con il patrocinio della Lega Calcio e in collaborazione con la Federazione Italiana Golf e l'Associazione Italiana Tecnici di Golf. La Federazione Italiana Pitch and Putt e diverse aziende del settore sostengono l'iniziativa.

Iscrizione
La domanda di iscrizione, corredata di un breve *curriculum* e di un certificato di laurea con esami, dovrà pervenire entro il 30/09/03 a: Segreteria organizzativa Master Tappeti erbosi, c/o DI.VA.P.R.A. – Patologia vegetale, Via L. da Vinci, 44, 10095 Grugliasco (Torino). La quota di iscrizione è di Euro 2500.

Per informazioni:
Prof. Maria Lodovica Gullino (coordinatore), marialodovica.gullino@unito.it, Tel. 011-670.8539
Dr. Patrizia Titone (tutor), patrizia.titone@unito.it, Tel. 011-670.85.47, Fax 011-670.85.41
http://www.agrinnova.org - http://www.divapra.unito.it/didattica/tappeti.html

Piano di studi
Il Master è suddiviso in tre periodi, che si svolgono rispettivamente nelle sedi di Viterbo, Grugliasco (TO) e presso un campo da golf o da calcio per il tirocinio.
Tra gli argomenti affrontati si citano: specie da tappeto erboso, costruzione e gestione del tappeto erboso ad uso sportivo, funzionale e ornamentale, malattie, insetti e infestanti, macchine e irrigazione, aspetti costruttivi e manutenzione dei campi da golf e da calcio. Il Master considera, inoltre, gli aspetti ambientali, legislativi ed economici del settore.
I docenti sono professori universitari e liberi professionisti di chiara fama.

ANCHE 600 EURO DI DIFFERENZA PER LA STESSA VETTURA

Assicurazione auto
Un massacrante viaggio nella giungla dei prezzi

Sul contratto pesano età, sesso, provincia e persino stato civile
E non sempre le telefoniche costano meno dei classici sportelli

Grazia Longo
Monica Perosino

Il numero degli incidenti stradali è diminuito grazie alla patente a punti? Allora devono essere ridotte anche le tariffe delle assicurazioni. L'equazione però non è così scontata.

In attesa che si concretizzi l'ipotesi di uno sconto richiesto dalle associazioni dei consumatori al ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano si è detto disponibile a una verifica), ci siamo avventurati nel mondo assicurativo. Una galassia con tutta una serie di regole, vincoli e agevolazioni che variano in base a una lunga serie di caratteristiche.

Dal sesso e l'età, alla professione e al Comune di residenza. I più penalizzati sono i neopatentati - con polizze più care fino al 30 per cento -, considerati quasi una sorta di sciagura per la maggiore esposizione al rischio incidenti a causa dell'inesperienza. E prezzi che oscillano da un'agenzia all'altra con logiche spesso incomprensibili all'assicurato, per cui spiccano per convenienza sulla copertura Rc la Mutuel e la Nuova Tirrena, con rispettivamente 592 e 768 euro all'anno, mentre le più care arrivano a 1239,77 euro per Ina Assitalia e 1200 euro per la Winterthur.

Tra i giovani, i più penalizzati sono quelli che vivono da soli, mentre agli altri che abitano con mamma e papà viene abbonata una piccola cifra se almeno uno dei genitori è assicurato.

Favorite - una volta tanto - sono invece le donne, alle quali viene sempre l'opportunità di pagare un po' meno. Anche in questo caso però scoraggiata l'indipendenza: le single pagano più delle sposate. Non tantissimo, per carità, di solito l'aggiunta è intorno ai 10 euro all'anno ma tant'è.

Per avere un quadro chiaro - seppur limitato a un campione di 10 agenzie assicurative - abbiamo scelto un identikit di assicurato. Anzi, di assicurata: impiegata, 25 anni, fresca di patente, residente a Torino, alla sua prima polizza. L'auto è il modello base della Fiat Punto 3 porte, potenza Kw 44, prima immatricolazione, valore 10.131 euro, massimale minimo di 775 mila euro.

La consultazione è avvenuta al telefono e già cominciano i problemi. Perché alcune compagnie rifiutano di fornire un preventivo telefonico, altre fanno resistenza. La vera sorpresa, però arriva dalle agenzie specializzate in servizio telefonico, quelle cioè che ti assicurano con una semplice telefonata. I loro prezzi, infatti, non sono così convenienti come ci si aspetterebbe considerato che non hanno spese per il mantenimento di uffici sul territorio. D'altra parte il loro vantaggio è la comodità con cui gli assicurati non solo stipulano la polizza, ma anche per tutte le altre operazioni: non c'è mai bisogno di spostarsi da casa, documenti e informazioni vengono consegnati direttamente a domicilio.

La forma più diffusa è la copertura che comprende, oltre alla Rc obbligatoria, anche furto e incendio. Dei 10 campioni presi in considerazione le proposte più economiche appartengono alla Nuova Tirrena con 1131 euro all'anno e alle Generali con 1255 . Le più care risultano invece Winterthur e l'Assitalia con 1550 e 1700 euro.

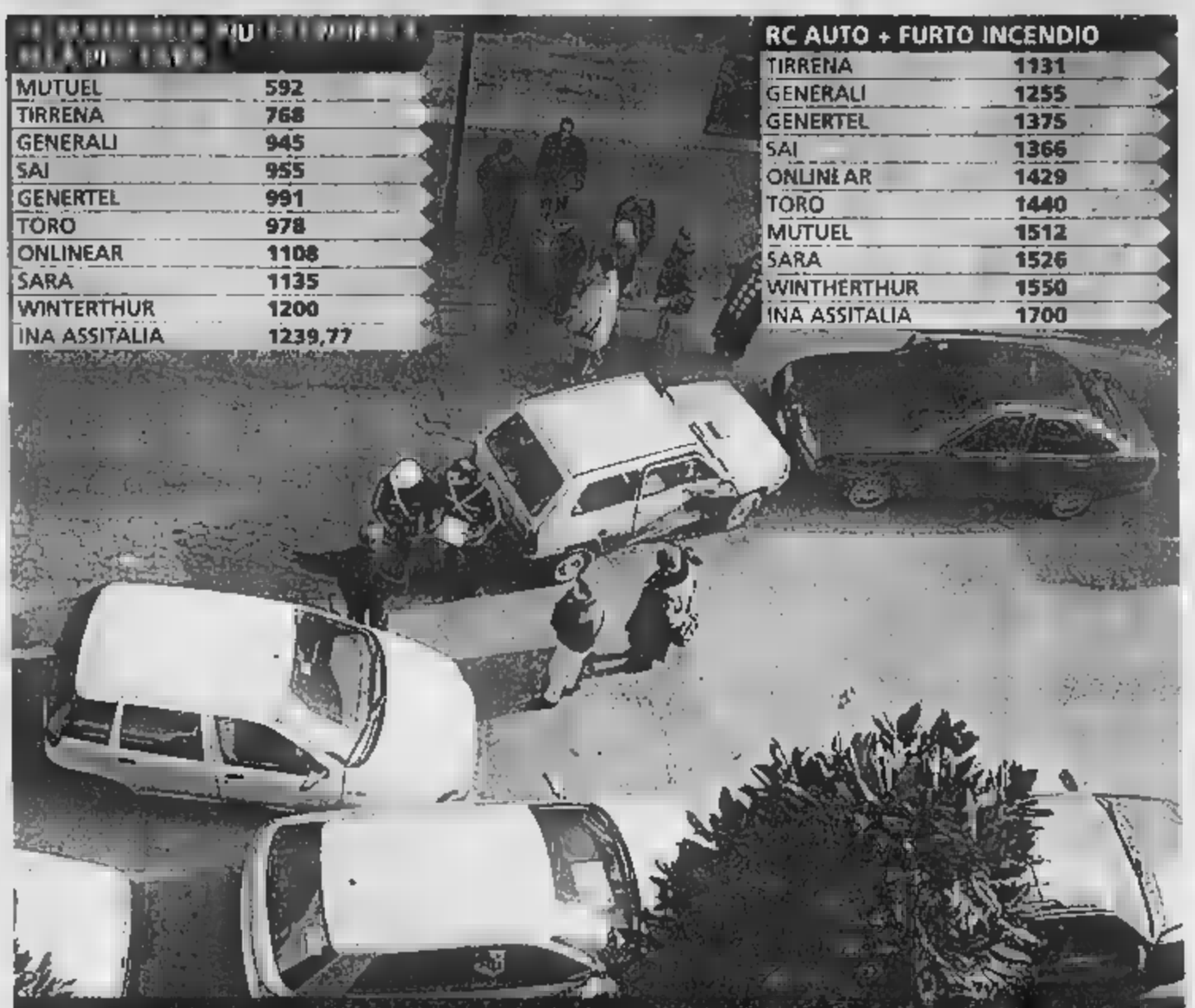
Un discorso a parte merita la Kasco, che ti copre anche se hai torto e può essere parziale e totale e può anche garantirti rimborsi per eventi specifici (come quelli atmosferici tipo la grandine e atti vandalici). Per alcune società, inoltre, simili coperture prescindono dalla Kasco, ma sono semplicemente addizionabili alla propria assicurazione.

Una sorta di optional da aggiungere in base alle esigenze personali. Questo vale anche per alcune agenzie telefoniche, come la Onlinear (che appartiene al gruppo Unipol): gli eventi atmosferici sono assicurabili con 29 euro e la tutela legale con 9,90 euro in più rispetto ai 592 euro annuali per furto e incendi. Genertel invece, offre, comprese nei 991 euro della polizza auto, anche l'assistenza stradale in tutta Italia.

La gamma dell'offerta, insomma, è vastissima. E la scelta, oltre che sul risparmio economico , si basa su fattori diversi come la qualità del prodotto assicurativo, la professionalità degli agenti e la loro disponilità. Anche in questo caso è sempre è facile tradure vantaggi e svantaggi in numeri.

RC AUTO + FURTO INCENDIO	
TIRRENA	1131
GENERALI	1255
GENERTEL	1375
SAI	1366
ONLINEAR	1429
TORO	1440
MUTUEL	1512
SARA	1526
WINTHERTHUR	1550
INA ASSITALIA	1700

MUTUEL	592
TIRRENA	768
GENERALI	945
SAI	955
GENERTEL	991
TORO	978
ONLINEAR	1108
SARA	1135
WINTERTHUR	1200
INA ASSITALIA	1239,77



Ci siamo rivolti a dieci diverse compagnie per assicurare la stessa auto, una Fiat Punto 1200, modello base, immatricolata nel 2003. L'intestataria della polizza è una neopatentata di 25 anni che vive da sola. Le rilevazioni sono state effettuate tra giovedì 4 e [illegible] per le differenti offerte del mercato assicurativo: dalle [illegible] senza [illegible] sono: Generali, corso Raffaello 7 bis; Genertel, numero verde 800-20.20.[illegible] Assitalia, via Maria [illegible] Mutuel, via Villarbasse numero verde 800-99.22.33; Sai, corso Galileo Ferraris 110; Sara, corso Francia 66; Tirrena, [illegible] Cassini 19; Toro, corso Giulio Cesare 116; Winterthur, corso Vittorio Emanuele II 3.

IL SINDACALISTA: ASSURDE LE QUOTE ATTUALI

«Colpa di una legge sbagliata»

Gli agenti: chiediamo polizze sulla patente

intervista/1

Vuoi stipulare una polizza auto? Le offerte e le incognite delle società assicurative sono tante e diversificate. Un'altalena di prezzi che può variare fino a una differenza di 600 euro. Piccole agenzie più economiche di altre con una più ampia rete di diffusione. Le proposte delle nuovissime compagnie telefoniche. Come districarsi in questa rete?

Nazzareno Mollicone è il segretario nazionale del sindacato assicuratori Ugl. Dal suo ufficio di Roma risponde alle perplessità emerse nel corso della nostra inchiesta.

Dottor Mollicone, com'è possibile che per la stessa automobile, nel nostro caso il modello base della Fiat Punto 3 porte, il costo della polizza sia così diverso nelle varie compagnie?

Due sono, sostanzialmente, gli elementi che determinano questa distinzione, spesso assai consistente, tra le varie società. Innanzitutto l'aspetto tecnico, la considerazione cioè della probabilità che un pericolo si concretizzi. Ogni compagnia esegue delle statistiche periodiche in base alle quali stabilisce quale voce coprire a prezzo più o meno alto. E le statistiche, ovviamente, cambiano di società in società. E poi c'è la questione distributiva: più è alto il numero delle sedi e più di solito il prezzo è conveniente.

Ma non sempre è così, spesso il risparmio è più facile in piccole agenzie con meno sedi.

Certo, perché entrano in gioco altre questioni, come la vasta gamma di tutele legali e tecniche: in alcuni casi sono sicuramente più garantite e quindi il costo lievita».

Le associazioni di consumatori protestano per le tariffe troppo alte e chiedono tagli legati alla riduzione di incidenti grazie alla patente a punti. È un'ipotesi perseguibile?

«È ancora presto per dirlo, occorre un periodo di valutazione più lungo, per stabilire se davvero è diminuito il rischio di avere incidenti stradali e la conseguente richiesta di risarcimento danni. Solo se diventasse una realtà costante si potrebbe pensare di abbassare le tariffe. Il vero problema è un altro».

Quale?

«Dovrebbe cambiare la legge. Per evitare troppe differenze di costi si dovrebbe assicurare l'automobilista, la patente non il veicolo. Le quote cambiano di Comune in Comune anche all'interno della stessa provincia, perché alcune zone sono ritenute più a rischio. Ma con gli spostamenti frequenti che si verificano oggi è un controsenso».

[g. lon.]

IL PRESIDENTE [illegible] POCA [illegible]

«Manca la volontà di cambiare»

I consumatori: giovani ingiustamente puniti

intervista/2

Le compagnie assicurative avevano promesso che, dall'entrata in vigore della patente a punti, i costi delle polizze sarebbero stati ridotti e adeguati alla minore incidenza di sinistri e infortuni. «Al momento, però, nulla è cambiato - fa notare Diego Calabrese, presidente della Federconsumatori Piemonte - anzi, è proprio che le proposte per le polizze non hanno subito rincari, gli aumenti si sono visti su chi ha dovuto rinnovare vecchi contratti».

Gli incidenti diminuiscono, le assicurazioni no. Perché?

«La motivazione data dall'Ania, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, è che i dati statistici sugli incidenti si riferiscono al mese di agosto, quindi alla grande viabilità e al traffico automobilistico delle città, dove si registra il più alto numero di sinistri».

Quindi per tagliare i costi si attende un quadro statistico completo?

«A me pare più che altro una scusa, un modo per prendere tempo come già successo in passato. L'impressione è che esista un vero e proprio "cartello" di compagnie assicuratrici che elimina i principi di concorrenza. Tanto è vero che l'offerta tra le diverse agenzie è omogenea e nessuna si discosta sostanzialmente dalle altre».

A ottobre è prevista una nuova verifica voluta dal Ministero delle Attività Produttive sulle tariffe in vigore. Se si riscontreranno prezzi ingiustificati le assicurazioni verranno sollecitate ad un adeguamento dei costi.

«Inutile. Le compagnie sono state ripetutamente invitate a ridurre i prezzi, ma le risposte, invece, sono state al rilancio: sgravi fiscali, minori risarcimenti in caso di incidenti, tanto per fare qualche esempio. E intanto i costi per i consumatori non scendono».

Chi sono i più svantaggiati?

«Senza dubbio i giovani. Abbiamo salutato positivamente la patente a punti come un buon modo di incentivare i comportamenti corretti. La logica è quella che, innanzitutto, si diano a tutti le stesse possibilità, poi, eventualmente, si punisca. Le assicurazioni fanno esattamente l'opposto: prima stangano e poi premiano. Le polizze più alte sono riservate agli automobilisti minori di 27 anni, altre, addirittura, fanno sconti ai giovani che vivono ancora con i genitori: puniscono chi vive da solo e disincentivano la responsabilizzazione».

Qualche suggerimento?

«Le compagnie assicuratrici potrebbero, ad esempio, proporre delle polizze personalizzate. Come in Francia».

[m. per.]

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN PRODUZIONI VEGETALI ORIENTAMENTO "FLOROVIVAISMO, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE VERDI"

Dall'anno accademico 2001-2002 la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino ha attivato un Corso di Laurea di primo livello in Produzioni vegetali orientamento "Florovivaismo, realizzazione e gestione delle aree verdi" che ha l'obiettivo di formare figure professionali aventi competenze specifiche nei settori della floricoltura, del florovivaismo e della realizzazione e gestione di parchi e giardini, pubblici e privati.
Gli sbocchi lavorativi di tale corso di laurea sono numerosi e interessanti: vanno dalla conduzione e direzione di aziende florovivaistiche, all'inserimento come tecnici del verde in pubbliche amministrazioni (comuni, province, ecc.) come divulgatori di prodotti inerenti il settore e come liberi professionisti nella progettazione del verde pubblico e privato.

Il corso è articolato in un primo anno di materie di tipo propedeutico, che si svolgono a Grugliasco (TO), e nel secondo e terzo anno di materie professionalizzanti caratterizzate da numerose esercitazioni, visite e stages presso aziende e centri di ricerca in Italia e in Europa. Tale seconda parte del corso viene svolta presso l'Istituto professionale "D. Aicardi" di Sanremo (IM), in una realtà di primaria importanza a livello internazionale nel settore della floricoltura e del florovivaismo ornamentale, dove gli studenti possono utilizzare la mensa e il collegio dell'Istituto Aicardi.

Gli iscritti al corso di Laurea avranno a disposizione un tutor per agevolare gli studenti nell'ottenimento delle informazioni (date di esami, appunti, contatti con i docenti, ecc.) e per un aiuto nell'apprendimento.
È possibile visitare il giorno 18 settembre 2003 le strutture didattiche presso la sede di Sanremo inviando una e-mail di prenotazione a: marco.devecchi@unito.it entro l'11/9/03.

Le domande d'immatricolazione si presentano dal 1 agosto al 3 ottobre 2003 presso il Padiglione 3 di Torino Esposizioni - Viale Boiardo - via Petrarca - Torino. Per informazioni: Prof.ssa Elena Accati - Dott.ssa Silvia Nofori - dott. Marco Devecchi - Tel. 011.6708770-6708768 - 6708772 - fax 011.6708798 - e-mail: elena.accati@unito.it - silvia.nofori@unito.it

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

GIO POMERIGGIO

3 ANNI SENZA INTERESSI!

CENTINAIA DI CUCINE A PREZZI MAI VISTI!

ANCHE IN PRONTA CONSEGNA

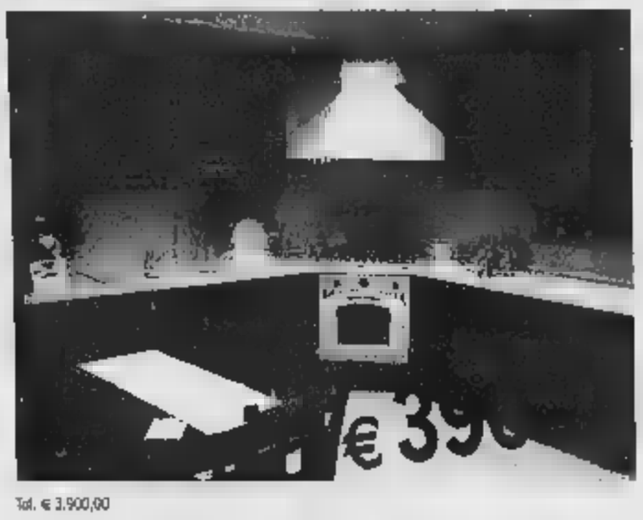
TAN 0% TAEG 0%

Tot. € 3.950,00

Tot. € 3.900,00

Tot. € 6.957,00

Tot. € 3.400,00


Tot. € 3.900,00

Tot. € 5.574,00

APERTI LA DOMENICA

Tot. € 5.560,00

Tot. € 7.987,00

Tot. € 3.600,00

APERTI LA DOMENICA

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

CLIMA INFUOCATO A MONCALIERI, LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO DELL'EX SINDACO

«Novarino lasci il Consiglio dopo lo scandalo Vallere»

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

«Dimissioni subito. E' inaccettabile che un ex sindaco, consigliere comunale in carica, abbia fornito consulenza su questione tanto delicata come la convenzione tra il Comune e l'Auto Vallere, già oggetto di polemiche in passato». E' guerra aperta tra An e l'ex primo cittadino di Moncalieri Carlo Novarino, esponente di spicco della Quercia, interrogato in qualità di teste dal pm Padalino prima della pausa estiva per approfondire uno dei filoni emersi dall'inchiesta sulle attività dell'imprenditore Agostino Tocci. In quella occasione Novarino (architetto associato allo studio Itaca srl di Torino) ammesso di aver lavorato per l'ex titolare della concessionaria Mercedes come consulente per un breve periodo. Incarico che riguardava la modifica della convenzione per l'utilizzo dell'edificio di corso Trieste, edibito in parte ad esposizione auto e in parte a parcheggio. «La richiesta di modifica non si mai se la pratica avuto un seguito avrei dichiarato il mio rapporto e mi sarei astenuto», si era giustificato pubblicamente Novarino, dopo l'interrogatorio.

Parole che non hanno convinto gli oppositori, da sempre in rotta di collisione con l'ex sindaco diessino, tra '94 al 2002. «Sono scuse che non reggono: un politico del suo calibro avrebbe dovuto comprendere l'inopportunità di svolgere del a pochi mesi dalla fine del mandato. Senza contare poi la partecipazione dell'ex capogruppo ds ed ex presidente della commissione urbanistica comunale, Santino Arena, pure lui consulente di Tocci», tuona Giuseppe Osella, capogruppo di An.

La richiesta di dimissioni è stata annunciata l'altro ieri nel corso della prima riunione dei rappresentanti dei gruppi consiliari, dopo lo stop estivo. Polemiche alimentate anche dal capogruppo di FI, Marco Molinari che ha chiesto un consiglio comunale ad hoc», e dalle accuse di Rifondazione, sempre alle scelte urbanistiche durante la guida Novarino. «Sulla gestione del territorio non c'è differenza tra centrosinistra e centrodestra. Moncalieri ne è un esempio», dice Giuseppe Artuffo, di Rifondazione.

Gli esponenti Ds, costretti ad una difesa d'ufficio di Novarino, uno degli uomini più rappresentativi della Quercia, responsabile nel partito per gli enti locali e tuttora tra i membri del comitato direttivo dell'Agenzia 2006, cercano di arginare la bufera. «I rapporti professionali non vanno confusi con quelli politici: attacchi contro Novarino sono solo strumentalizzazioni. In Regione, non ricordo male, responsabilità ben più gravi», ribatte Michele Santomauro, capogruppo diessino. Sulla questione si convocherà un consiglio comunale? «Per il momento no, sarebbe inutile: ci né coinvolgimenti giudiziari né contestazioni da parte della magistratura. Un'assemblea pubblica alimenterebbe solo illazioni e polemiche», il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi (Margherita). Anche per questo motivo, per tutelare l'immagine del Comune e favorire i rapporti con la Procura, il primo cittadino ha deciso di nominare un consulente legale di fiducia. L'incarico, formalizzato nei prossimi giorni, sarà affidato all'avvocato Giampaolo Zancan.

Il municipio di Moncalieri quando venne controllato dalle Fiamme Gialle

MONCALIERI, ARRESTATI E REFURTIVA RECUPERATA

Derubate e molestate da maghrebini ubriachi

MONCALIERI

Ubriachi, armati di coltello, hanno messo a segno una raffica di rapine in pochi minuti aggredendo per strada quattro ragazze, giovanissime, tra i 15 e i 20 anni. Una di loro è stata anche molestata. «Per strapparmi la collana - ha raccontato la ragazza ai carabinieri - mi hanno palpeggiato il seno. Uno ha persino cercato di baciarmi». Ma i due banditi, di origine maghrebina, sono finiti in manette e la refurtiva recuperata. Il fatto è accaduto l'altra sera nelle vie al confine tra Moncalieri e Torino, alle spalle di piazza Bengasi. Il primo colpo intorno alle 21,30, ai danni di tre giovani, che stavano passeggiato casa, in via Puccini. I rapinatori le hanno bloccate brandendo un coltellaccio da cucina: si fatti consegnare i telefoni cellulari, i soldi, lo zainetto e sono fuggiti. Il secondo colpo a brave distanza, in via Leopardi, dove hanno derubato la ragazza la collana. I due si sono poi separati temendo l'arrivo dei carabinieri. è stato tutto inutile: Abram Abess, 38 anni, è stato catturato Papa Giovanni XXIII, da una pattuglia della compagnia di Moncalieri mentre il complice, J.M. di 17, che aveva con sé la refurtiva, è stato arrestato al Pronto Soccorso delle Molinette. [m. peg.]

SCATTANO GLI ALLARMI, BANDITI A MANI VUOTE

Fallito colpo ai bancomat di Ciriè e di Barbania

CIRIE'

Notte sfortunata per i ladri che hanno colpito dopo le 4 mattino nella notte tra venerdì e sabato l'Unicredit Bank, rispettivamente a Barbania e Ciriè. Il primo colpo è fallito a Barbania sulla centralissima piazza Umberto I, dove l'istituto di credito è ubicato. I malviventi nel tentativo di forzare il bancomat, hanno dato origine alle fiamme. Il denaro nella bancomat così è in parte andato in fumo, mentre sulle altre banconote è scattato il sistema antirapina che di fatto macchia i biglietti rendendoli inutilizzabili e ha dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, i vigilantes in servizio di pattuglia nella zona. Agli sfortunati ladri non è rimasta altra scelta non la fuga. Poco dopo gli stessi e forse altri malviventi, hanno tentato di introdursi nell'istituto di credito, sempre di proprietà dell'Unicredit, a Ciriè in viale Martiri. Questa volta la tecnica è stata leggermente diversa: i ladri hanno tentato di forzare le porte della banca di ingresso. Pochi secondi ed in funzione l'allarme con il conseguente immediato arrivo dei carabinieri. Anche in questo caso ai malviventi non è rimasta altra scelta non quella darsi alla macchia e, naturalmente, a bocca asciutta. [n. ber.]

BIANCA E NERA

■ **GOBETTI.** Oggi, ore 17, presso il villaggio valdese Luther King, di a, presentazione del volume «Gobetti, biografia per immagini», di Cesare Pianciola.

■ **KILLER ESTRADATO.** Boris Rasnik, alias Boris Vukotic, cittadino serbo condannato in contumacia a anni di reclusione a Torino per aver ucciso a colpi di pistola, nel 1996, un connazionale durante lire, è stato estradato al Brennero e consegnato agli agenti della squadra mobile di Bolzano.

■ **AUTO STORICHE.** Raduno di auto storiche oggi a Pianezza. L'appuntamento è per le 10 in via Primo Levi, quando le vetture inizieranno a sfilare. Lo spettacolo verrà poi replicato nel pomeriggio alle 15,30. Inoltre al lago Fontanej, si svolgerà un'esibizione di aerei del gruppo Gap di Pianezza.

■ **SAN MAURO. RAPINA.** Tre rapinatori a viso scoperto, impugnava una pistola, l'altra sera a San Mauro Torinese hanno assaltato la gelateria «Gelodoca», in piazza Umberto I 2. I malviventi si sono fatti consegnare 300 euro e sono fuggiti in auto.

■ **COLLEGNO, INFORMAGIOVANI.** La sede dell'Informagiovani di Collegno ha cambiato sede. Il centro si è trasferito in corso Francia 275/A nel Villaggio Leumann.

■ **CHIVASSO,** Dalle 22 di oggi alle di domenica 14 settembre rimarrà chiuso lo svincolo di Chivasso Centro dell'autostrada Torino-Milano. Il provvedimento per consentire la realizzazione dei nuovi raccordi definitivi della A 4 con la statale della Valle d'Aosta, nell'ambito dei lavori per l'Alta Capacità To-Mi.

■ I carabinieri compagnia di Chivasso, il 14 luglio avevano arrestato Salvatore Pititto, 43 anni, residente in corso Torino 97 ad Arè, frazione di Caluso, con l'accusa spaccio e detenzione di stupefacenti. Durante la perquisizione nella sua abitazione i militari avevano anche trovato pistola Beretta con la matricola abrasa, ma era risultata di proprietà padre di Salvatore Pititto.

■ **TORRAZZA, AUTO** . Fidanzati salvi dall'auto in fiamme. Sono Anna Insalata, 34 e Maurizio Marra, 30 anni, di Torino. Viaggiavano a bordo di una Citroën Saxò diretti ad una cena di matrimonio, quando ieri alle 19,30 alle porte di Torrazza sulla provinciale Chivasso-Saluggia hanno visto uscire le fiamme dal vano motore. La coppia è riuscita a mettersi in salvo.

■ **LEINI',** Magro bottino per i rapinatori che nel primo pomeriggio di venerdì hanno preso d'assalto il fast food McDonald's di a Torino a Leinì. due hanno fatto irruzione alle 14,16, armati di pistola e dopo aver intimato agli operatori di consegnare l'incasso, hanno arraffato circa 200 euro dandosi poi alla fuga.

■ **INCONTRO.** Studiosi e appassionati della storia della città di Avigliana si incontrano domani alle 18, nella sala consiliare per una tavola rotonda su «La Storia e l'Archeologia dell'area dei Laghi di Avigliana».

■ **CASTAGNETO, VECCHI CORTILI.** Oggi dalle 9 alle 18 antiquariato nei vecchi cortile del centro storico di Castagneto Po e mercanti in erba per i bambini da 8 a 11 anni. Inoltre mostra intarsio legno e di antichi strumenti

■ **RUBIANA, LYS.** L'associazione comitato resistenza Colle del Lys organizza un a Colle per ricordare settembre. Alle ore 9,30 deposizione al monumento che ricorda i 2024 caduti di tutte le valli. Alle 11 commemorazione dell'avvocato Vittorio Negro. Seguirà l'inaugurazione della mostra su Bruno Carli, nei locali dell'ecomuseo della Resistenza.

SAN GILLIO

Affiora una pistola dal lago asciutto di Borgarino

GILLIO. Stava effettuando più che una passeggiata, un sopralluogo sul lago Borgarino, ormai quasi in secca da due mesi quando è, per così dire, inciampato una pistola. E' accaduto a San Gillio, paese della Val Ceronda di poco più di 2600 anime. Protagonista dell'insolito ritrovamento Fabrizio Lenza, impegnato da tempo in prima linea per la difesa e la tutela di quello specchio d'acqua che rischia l'annientamento. L'arma, una bifilare calibro 8, modello auto, è stata sepolta per chissà quanto tempo nelle acque del lago. «Era lì tra la terra - racconta - l'ho vista per puro Subito ho pensato si trattasse di un'arma giocattolo, ma poi ho preferito avvertire le forze dell'ordine». La pistola, infatti, è stata presa in consegna dai carabinieri della compagnia di Torino che valuteranno di che arma si tratti e eventualmente sia stata usata per commettere qualche reato in passato.

RUBATI QUADRI PREZIOSI

Ladri d'arte nella chiesa di Avigliana

AVIGLIANA. I ladri delle opere d'arte hanno colpito ancora. Approfittando di un concerto in piazza Conte Rosso di Avigliana una banda di malviventi è entrata nella casa parrocchiale della chiesa di San Giovanni, nel centro storico della città, e ha fatto razzia di antichi quadri. Il parroco don Gianni Toso era assente per un pellegrinaggio con dei fedeli in Russia e proprio nella notte precedente il suo rientro hanno fatto il colpo. I carabinieri di Avigliana stanno ancora indagando per capire le modalità del furto e il parroco con alcuni collaboratori stanno facendo l'inventario delle tele e oggetti mancanti. Secondo gli inquirenti potrebbe essere un furto su commissione, portato a termine da gente che conosceva bene l'edificio. deve ancora capire da dove entrati, visto che il mattino la persona di servizio ha tutta le porte aperte. I malviventi hanno selezionato le opere con cura, tralasciando i quadri rovinati o di poco valore, sarebbero poi fuggiti su un furgone.

HippoGroup Torino Stupinigi
SCENDONO IN PISTA I CAMPIONI DEL 2003.

INGRESSO GRATUITO
MAXI SCHERMO IN PISTA grandi immagini per grandi protagonisti
RISTORANTE PANORAMICO è consigliata la prenotazione Tel. 348/8840384
G. P. Avv. Carlo Marangoni
Memorial Fabio Jegher
TROFEO DECATHLON
G. P. Avv. Marangoni Filly
La sfida tra i migliori puledri maschi e femmine italiani di 3 anni.

G.P. Avvocato Carlo Marangoni Memorial Fabio Jegher - Trofeo Decathlon m. 2100 - euro 110.000 - indigeni di tre anni		G.P. Avvocato Carlo Marangoni Filly m. 1600 - euro 55.000 femmine indigene di tre anni	
1	Dingo Black Jet	Natale Cintura	
2	Daguet Rapide	Pietro Gubellini	
	Doxforf	Alessandro Gocciadoro	
	Dedalo Zac	Joseph Verbeeck	
5	Doctor Rex	Roberto Andreghetti	
6	Dolby Deimar	Giancarlo Baldi	
7	Da Sempre Par	Ciro Velardi	
8	Darfu Aa	Alessandro Cicognani	
9	Dessert Bip	Andrea Buzzitta	
	Dubai di Jesolo	Enrico Bellei	
11	Duca	Pierluigi d'Angelo	
12	Dimichele	Giuseppe Lombardo jr	
13	Decathlon Sim	Lorenzo Baldi	
14	Davis Bi	Maurizio Biasuzzi	
15	Dumpee Roc	Gaetano Carro	
16	Diorz	Andrea Guzzinati	
17	Dexter Bi	Jan Soren Nordin	
1	Drogheda Park	Joseph Verbeeck	
2	Debora d'Alfa	Enrico Bellei	
3	Di Giorgio Trio	Roberto Andreghetti	
4	Defilé	Gaetano Carro	
5	Delia di Jesolo	Pietro Gubellini	
6	Debby Joy	Gaetano di Nardo	
7	Dondequiera	Andrea Bavaresi	
8	Delizia Pl	Andrea Guzzinati	
9	Divina Silo	Lorenzo Baldi	
10	Dangerous Sm	Natale Cintura	
11	Delaware Gi	Massimo Gariglio	
12	Dominique Fi	Holger Ehlert	
13	Dakota Bi	Jan Soren Nordin	
14	Dionea	Elio Parenti	

Ippodromo Stupinigi tang. sud, uscita Débouché Tel. 011
DECATHLON IL DEGLI SPORTIVI
Hippo Group Molto più dell'ippodromo.

8 settembre 1943
Storiografia, e rappresentazioni simboliche

Prima sessione lunedì 8 settembre, ore - Palazzo - Via Alfieri, 15 -

Seconda e terza sessione martedì 9 settembre, ore 9 e 15 Sala Conferenze del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, del e della

lunedì 8 settembre, ore 15
Saluto Roberto, *Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte* - Presiede Lido, *Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte* - **Le trattative per l'armistizio**, Gianni **OLIVA**, *Storico* - **Le forze armate in Italia**, Giorgio **ROCHAT**, *Università di Torino* - **Le forze armate all'estero**, Oreste **BOVIO**, *Commissione Italiana di Storia Militare* - **Gli internati**, Nicola **LABANCA**, *Università di Siena* - **La IV**, Raimondo, *Professore Emerito Università di Genova*.

9 settembre, ore 9
Presiede Pier Paolo, *Procuratore capo Procura Militare di Torino* - **L'occupazione tedesca**, Lutz **KLINKHAMMER**, *Istituto Storico Germanico di Roma* - **Una violenza che viene da lontano**, Bruno **MAIDA**, *Storico* - **Scomparsi nel nulla! La prima strage degli ebrei in Italia sulle sponde del lago Maggiore**, Mauro **BEGOZZI**, *Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e Verbano-Cusio-Ossola* - **La violenza sui Boves**, Marco **RUZZI**, *Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Cuneo e provincia* - **Le persecuzioni razziali. Aggiornamenti sul campo Borgo San Dalmazzo**, Alberto, *Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea*.

martedì 9 settembre, ore 15
Presiede e conclude Giovanni **LUNA**, *Università di Torino* - **Memorie divise: civili, partigiani, fascisti**, Claudio **DELLAVALLE**, *Università di Torino* - **I tedeschi di fronte all'8 settembre**, Carlo **GENTILE**, *Storico* - **La rappresentazione dell'8 settembre nel cinema italiano**, Giai- e Jacopo **CHESSA**, *Archivio Nazionale Cinematografico Resistenza* - **Pavese/Fenoglio: dall'8 settembre alla Guerra di Liberazione**, Giovanni, *Università del Piemonte Orientale*.

8 settembre 2003

comitato della regione piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Per pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

PROFESSIONE TURISMO

U.E.T. Scuola Internazionale Post-diploma

Il 2006 è alle porte! In occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino c'è una grande richiesta di personale qualificato e competente da parte delle imprese che operano nel settore turistico.

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, **L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo**, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione e dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, **in collaborazione con le maggiori imprese turistiche internazionali,** prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stages "sul campo" sia in Italia che all'estero.

Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo e disposti a trasferire il loro prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e con successo il mondo del lavoro.

L'apprendimento linguistico è strutturato in due fasi: studio della lingua (con preparazione agli esami universitari di Cambrige e delle più prestigiose università europee) e linguaggio tecnico-turistico, con insegnanti madrelingua altamente qualificati.

L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è un'alternativa all'università perchè dà una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso:

tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree , catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali.

Il crescente consenso testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica dei nostri studenti e le molte richieste pervenute dal mondo del lavoro hanno determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni:
U.E.T.
ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO
TORINO:
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037
www.uetitalia.it
e-mail: info@churchill-british.it

Una vantaggiosa offerta del CHURCHILL BRITISH CENTRE

CORSI DI LINGUE ISCRIZIONI GRATUITE

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE Scuola Internazionale di Lingue, autorizzata dal *Ministero della Pubblica Istruzione*, offre a tutti i lettori, la quota di iscrizione gratuita ai corsi di lingua Inglese - Francese - Tedesca - Spagnola, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività integrative:
conversation groups, video conversations, film in lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca.

Questa offerta é valida, dal 08/09 al 27/09/2003, per i nuovi iscritti che prenotano i corsi per livello, dell'anno scolastico 2003/2004, presentando questa pagina all'atto dell'iscrizione, nelle sede di:

TORINO
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037

MONCALIERI
Strada CARIGNANO, 2
Tel 0116402015
RIVOLI
Via STUPINIGI, 5
Tel 0119575026
informazioni nel sito
www.churchill-british.it

L'Istituto effettua, inoltre, gratuitamente nei mesi di settembre e ottobre dei corsi di ripasso, della durata di 20 ore per livello, per coloro che necessitano di una revisione grammaticale e di conversazione pratica prima di effettuare il test per la determinazione del livello definitivo.

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE, prepara anche agli esami internazionali dell'Università di Cambridge: K.E.T., P.E.T. (Preliminary English Test), First Certificate, Advanced e Proficiency-TOEFL- Trinity College di Londra CHURCHILL EXAMINATION CENTRE Torino Sede d'esame, mentre per il francese il D.E.L.F. e D.A.L.F. riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per la lingua Tedesca il Zertifikat Deutsch e per lo spagnolo il D.E.L.E. riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo.

I suddetti attestati sono riconosciuti a livello internazionale e sono molto richieste ed apprezzate da parte di Società ed Enti che operano sul mercato internazionale, quindi offrono la risposta anche ai giovani che intendono conseguire una preparazione di tipo internazionale con un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Molte aziende ed enti, infatti, richiedono, per gli impieghi, direttamente al CHURCHILL BRITISH CENTRE i nominativi degli allievi che hanno conseguito i certificati internazionali.

GIORNO E NOTTE

I comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

DONNE IN DIFFICOLTA'

Il Telefono Rosa, con il contributo della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del progetto «Prima che la corda si spezzi», piccoli gruppi di donne che intendono affrancarsi da situazioni di violenza, maltrattamento o che percepiscono una condizione di disagio.I gruppi saranno strutturati a partire dal mese di settembre e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni rivolgersi alla sede, in via Assietta 13/a, nei seguenti orari: lunedì ore 9,30 – 16; martedì ore 15 – 17,30; mercoledì ore 9,30 – 12,30; giovedì ore 15 – 18,30; venerdì ore 9,30– 18,30. Telefono 011 530666 - 011 5628314

COLONNA D'ARMONIA

La rassegna organizzata da Progetto Scriptorium si chiude oggi alle 21 con un concerto di Musica dedicato a Pietro Micca, alla Cittadella di Superga (foto). Il programma si collega alle manifestazioni della rievocazione dell'assedio e della battaglia del 1706 ed è incentrato sulla musica militare eseguita dalla Colonna d'Armonia, formazione inserita nell'organico degli eserciti dei secoli XVIII e XIX. Saranno eseguite composizioni scritte da Gaetano Pugnani per i reggimenti dell'esercito Savoia in prima esecuzione moderna l'inno a Pietro Micca di Luigi Ghidini. Direttore, Maurizio [illegible]

APPENA FUORI. 1: AL MANEGGIO DI SAMBUY, DOVE VIVE IL PROTAGONISTA DELLO SPOT-TORMENTONE

LE SCUDERIE DELLA «VALLETTA RIDING CLUB»

Cavallo goloso no, Stonato

STEFANIA BERTOLA

Il torinese famoso tende a non mettersi in mostra, a questo non fa eccezione: vive appartato in un comune della cintura, e trascorre le giornate quieto e indolente nel suo box, bruchettando quel che trova sul pavimento e conversando con i vicini, Freddy e Paddy. Ogni tanto lo chiamano per lavorare, come tutti gli altri, senza favoritismi, e allora il signor Stonato si lascia pazientemente sellare e imbrigliare da qualche inesperto cavaliere dodicenne. Questo bel purosangue inglese, un roano di nove anni, è il cavallo più famoso d'Italia. Non c'è Varenne che tenga: di questi tempi, anche grazie a una martellante programmazione estiva, l'ossessione equina del popolo italiano è «cavallo goloso». E proprio lui, il signor Stonato di San Mauro, frazione Sambuy, ha interpretato il celebre spot delle caramelle alla frutta.

Stefania Bertola

«Eppure», sottolinea Mr. Foxon, che di Stonato è il proprietario, «preferisce le pole alla menta, come tutti i cavalli». Un attimo di riflessione, poi precisa. «A parte Mistral. A lui piacciono le mous. Stonato, Mistral e tutti gli altri cavalli diversamente golosi vivono dentro gli amabili recinti di «La Valletta Riding Club», ai margini della sontuosa tenuta dei marchesi Sambuy: basta oltrepassare il cancello della villa, e pochi metri più in là c'è l'ingresso a quel luogo anomalo alle porte di Torino.

Anomalo perché come Riding Club è piuttosto particolare: si entra, e anche inspirando a fondo non si percepisce profumo di snobismo. Sulla sinistra, il campo e ostacoli, più in alto uno dei maneggi, di fronte ghiaia e recinti in cui automobili e cavalli si incontrano isterismi, più avanti le scuderie, l'ufficio, e una piccola abitazione coperta di edera: tutto sembra intatto e un po' ruvido, vissuto e aggrovigliato, niente patina fighetta, casomai l'aria senza tempo e senza vanterie della campagna inglese. E il motivo c'è. Il motivo si chiama Andrew Foxon, che vent'anni fa è arrivato da Bedford: giocatore di polo, istruttore federale di equitazione, Andrew ha trovato l'amore a Torino, nella persona di Patrizia, brunetta comunicativa quanto lui è laconico. Da uomo deciso qual è, Andrew si è sposato Patrizia e insieme a lei ha inventato questo «La Valletta Riding Club» dove cavalli e ragazzi vivono in amicizia. E com'è, Andrew? Interrogati in proposito, alcuni giovani frequentatori del maneggio sono concordi: «Un po' cattivo. Come istruttore è bravissimo, però quando sgrida...». Ehhh, quando sgrida... La conseguenza, naturalmente, è che una parola di lode di Andrew vale centomila punti: quando lui dice: «Oggi hai montato male», le gentili ragazzine di Borgo Vanchiglia e della Collina, di Francia e di borgata Leumann gonfiano il torace e se ne vanno fischiettando. Quando se ne vanno, perché pare di capire che l'atteggiamento dei frequentatori della Valletta sia stanziale. I ragazzi vengono per la loro lezione di mezz'ora e poi restano, restano più che possono, nelle belle giornate estive restano anche tutto il giorno, tanto nessuno li manda via. D'estate, poi, Andrew e Patrizia organizzano dei veri e propri stages di una settimana che sono la felicità dei più piccoli e dei loro genitori: arrivo al mattino alle nove, partenza alla sera alle sette, i bambini montano, puliscono i box, lavano i cavalli, vanno in passeggiata, mangiano la frittata, chiacchierano e, appena l'età lo consente, si fidanzano. Man mano che diventano grandi, i ragazzi della Valletta continuano a fidanzarsi, e sostituiscono agli stages diurni certe belle feste serali che rallegrano i soci durante tutto l'anno. Cene semplici e movimentate in giardino e nella casetta coperta di edera, e poi anche musica e danza, dichiara soddisfatto Philip Dallimore, di Brighton, altro istruttore, «quello buono», dicono le nostre fonti di informazione, che per ovvii motivi preferiscono restare anonime. Biondissimo che più inglese non si può, Philip è addestratore professionista di cavalieri ad alto livello che è arrivato in Italia per una missione di lavoro nel '96 e poi... «Mi è piaciuto molto il posto, il clima, le persone... e sono rimasto». Ecco fatto. Anche lui ha tovato l'amore, a Rivalta, a dimostrazione del fatto che le ragazze di Torino sono definitive, e si è stabilito proprio qui, nella bella casetta con l'edera. Che ne pensa, Philip, dei suoi allievi italiani? Ha notato qualche differenza fondamentale fra i ragazzini italiani e quelli inglesi? «Molto fondamentale. Ragazzino inglese, quando cade si tira subito su, il più arrabbiato che altro, vuole subito risalire. Ragazzino italiano, quando cade guarda la mamma, la mamma arriva e dice: poverino ti sei fatto male? Invece dovrebbe fare come mamma inglese, che dà calcio e dice "Rimontà subito ca ca ca ti porto mai più qui!"».

Lo staff è completato da Alice, inglese anche lei, genere fata, e da Andrea, l'unico italiano del gruppo, anzi, più che italiano è proprio di Rivodora, a due passi da qui. Insieme a Philip e Andrew, dà lezione ai più grandi, mentre i piccolini sono affidati alle pazienti cure di Alice. Il lunedì, però, fuori tutti. La Valletta è chiusa al pubblico, perché è la giornata dedicata all'ippoterapia. In quel giorno, i cavalli della scuola sono riservati ai portatori di handicap, che ne traggono, ciascuno a modo suo, grande gio[illegible]. C'è la signora anziana e depressissima, racconta Andrew, che non usciva più e non camminava e non si alzava neanche dal letto, e che invece sul cavallo sta volentieri, e si sente felice... e ci sono i bambini che non possono camminare, e che a cavallo vivono in qualche modo la gioia di un movimento autonomo e caldo, vivente, ben diverso da una sedia a rotelle. E anche Stonato lavora con i piccoli malati? «Certo, e con loro diventa buonissimo». Sì, perché bisogna dire che nella vita di tutti i giorni Cavallo Goloso proprio buonissimo non è. «Non è che sia cattivo», dice Serena, cavallerizza diciannovenne che l'ha montato parecchio. «Ogni tanto però parte, va e non si ferma. Non ascolta». E infatti Stonato lo lasciano quelli più esperti, mentre altri cavalli della Valletta formano la felicità di principianti, fifoni e anime contemplative. Su tutti, Zarina, leggendaria cavallina grigio scura che ha la bellezza di ventisei anni e ancora porta in groppa i piccoli, sicura come una roccia. E poi c'è l'amatissimo Apache, un sorridente cavallo argentino tutto pezzato, e la bianca ed elegante Tookie, e Paddy, cavallone grosso e paziente. Ma come arriva, un cavallo, alla Valletta? A volte, ci arriva perché nella sua vita ha avuto un grandissimo colpo di fortuna, e cioè che Mr. Andrew Foxon è passato di lì al momento giusto. Sì, perché i cavalli da corsa, se non corrono abbastanza, hanno poche alternative: o li prende qualcuno, o finiscono male. Così è successo a Vincent, amatissimo cavallino che Foxon ha recuperato proprio sulla porta del macello e quasi, e così è successo anche al divo Stonato, un cavallo da corsa un po' lento che cominciava a vedersela brutta. Eppure, guardatelo adesso, con che noncuranza si fa fotografare sui prati verdi di casa sua. Ma la sua amica Serena borbotta: «E' molto meglio Rupied..., la prova dello spot l'aveva girata con lui... e invece poi hanno preso Stonato». Ah, i retroscena dello spot, fantastico, ne vorremmo sentiamo. «Quando sono arrivati qui quelli della pubblicità, lo spot di prova l'hanno girato con Rupied» e ci indica un bellissimo baio scuro, molto alto e imponente, e anche il testo è un po' diverso... la ragazzina gli raccontava come mai le è andata male una gara, ma lui non la ascoltava, pensava solo alle caramelle». E mancava proprio l'essenziale, quel «Cavallo Goloso!» che ha fatto la fortuna dello spot. Rupied se l'è presa, per non essere stato scelto? Serena pensa di sì, perché Rupied è caratteriale, ammette che governare lui, per girare, sarebbe stato un po' complicato. «Stonato si è comportato benissimo», conferma Andrew, «aspettava ore e ore prima di girare, e quando proprio era stufo andava via e tornava nel suo box». Ma le ha mangiate davvero, le caramelline gommose? «No, per convincerlo a seguire la giovane attrice, le avevamo riempito le tasche di biscottini per cavalli». Stonato sente la parola «biscottini» e alza la testa. Se c'è da girare, è pronto.

ANDREW FOXON VENT'ANNI FA È ARRIVATO A TORINO DA BEDFORD

dove

Viaggio a lume di Menorà

Non possiamo non dirci figli di Sara e di Abramo. Soprattutto oggi, giornata europea della cultura ebraica. Un'occasione fra le altre, dopo il giorno della Memoria, il 27 gennaio, per «conoscere», per «vedere», architettando un viaggio a lume di menorà, il candelabro a sette bracci. Di luogo in luogo, di ghetto in sinagoga, in cimitero (come non ricordare quello di Ferrara, l'«odore del fieno» di Giorgio Bassani, una Ferrara in qualche modo gemellata con Torino: forse, sotto la Mole, ancora abita Primo Lampronti, «ebreo a 24 carati» era - è - solito descriversi, boxeur che curava nella città ariostesca i corsi di autodifesa dopo le leggi razziali; sempre sotto la Mole, si è affermato Giano Magri, allievo di Dogliotti, cardiologo, il primo della classe nel liceo dei Finzi Contini).
Quale itinerario? A caso, al caso affidandosi, sfogliando la preziosa guida a cura di Annie Sacerdoti e Annamaria Tedeschi Falco per i tipi di Marsilio. Là dove pietre, zolle, insegne, arredi testimoniano (rammentano) che ciò che tarda Dal Tempio di Torino, inaugurato nel (il podio - tevà - barocco, già a Chieri) a quello di Casale Monferrato, da Moncalvo (sempre viva la memoria della baruffa che ispirò una poesia satirica, in giudeo-piemontese: «tut al Casser - hasser ovvero ghetto - l'è an ribellion») a Biella, che diede i natali al critico Giacomo (Giacomino) Debenedetti (in «16 ottobre 1943» racconterà la deportazione degli ebrei romani), a Fenestrelle, alla scritte (in ebraico) tratte dal Salmo 92 sulla facciata di un misterioso edificio diroccato. A Asti, dove Guido Artom si provò a contare «I giorni del mondo» (fra l'età napoleonica e l'Unità d'Italia), a cui tornare, custode di una che dovrebbe folgorare: «Ogni secondo, in esso, era la piccola porta da cui poteva entrare il Messia».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Balbuzie

Chiara Comastri conduce una conferenza sul metodo della "Psicodizione" da lei stessa utilizzata per risolvere il problema balbuzie. Ingresso gratuito, occorre prenotare.
■ Postobello, via Berthollet 44, domani, ore 18,30, tel. 011 932.27.58

Sicurezza cantieri

Prosegue domani il corso per coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione" organizzato dalla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri.
■ Sala Biblioteca, via Montebello bis, ore 17.30

Donne

Incontro coi medici del servizio di senologia dell'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a Vivere) che opera per offrire sostegno alle donne colpite da tumore al .
■ Ambulatorio di Senologia Ospedale Molinette, Bramante 88/90, domani, ore 17,30-19, tel. 011 633.66.52

Editing

Breve di "Final-cut Express" il software Apple per l'editing dei film.
■ Forum Fnac, via Roma 56, domani, ore 18-19,30

Single ruote

IN BICICLETTA

Il sito dei single Vita da Single.net organizza un giro in bicicletta dal titolo "Singles su due ruote": pedalata cicloturistica da Torino a Mauro. Prenotarsi via e-mail all'indirizzo staff@vitadasingle.net.
■ Parco della Colletta, ritrovo alle ore 15, tel. 347 044.37.38

delle erbe

Torna, dopo la pausa estiva, il mercatino dei prodotti agricoli e delle specialità enogastronomiche piemontesi, organizzato dalla Coldiretti.
■ Piazza Palazzo di Città, ore 9-18

sociale

Nell'ambito della "Festa sociale 2003", gara a scopa e, a partire dalle 21, serata danzante.
■ Società Sportiva Mirafiori Nord, via del Preto 68, domani, ore 15,30

mosse

Intrattenimento danzante con orchestre-spettacolo, corsi ed esibizioni di ballo liscio, latin e di gruppo.
■ Parco Di Vittorio, viale Monti, 15,30-19,30 e 21-24

FelettoArte

Nell'ambito di "Città d'Arte a Porte Aperte", l'associazione Italian Art in the World organizza la rassegna artistica "FelettoArte" dedicata alle arti visive e all'artigianato artistico.
■ Feletto Canavese, per tutto il giorno

Mario

Presentazione del libro di Eddy Lovaglio "Mario Lanza: una voce, un artista" edito da Azzali.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, domani, ore 20,45

Settembre Musica

Presentazione della monografia dedicata al compositore giapponese "Toru Takemitsu" di Peter Burt. Ingresso gratuito.
■ Ristorante Arcadia, Galleria Subalpina, domani, ore 18,30

ia

Per la manifestazione "L'8 settembre si andava a ... quale però", Claudio Vercelli, dell'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini incontra Sergio Sarri, autore del volume "La scatola degli spaghi troppo corti" (L'Arciere) e di "Nostoi".
■ Prestito D'Annunzio, via Saccarelli 18, domani, ore 18

GLI [illegible]

CLASSICA **Fenestrelle**
"Wien - Wein" Vienna conviviale raccontata dai grandi musicisti: Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert, Brahms e Bartok, da un'idea di Giovanni Bietti. Ingresso gratuito.
Fenestrelle, Chiesa del Forte San Carlo, ore 16

Conferenza-concerto
Conferenza-concerto sull'opera da camera di Sandra Reberschak; musiche di Gilberto Bosco.
Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12, ore 17

Borgo
"Uno sguardo ad Est": concerto musiche da Afghanistan, Iran ed Iraq.
Borgo Medievale, Parco del Valentino, viale Virgilio, 21

ARKE' ORGANIZZA UN CORSO DI TANGO

CORSI **Tango argentino**
Laboratorio di tango argentino con stage e lezioni gratuite condotte da Patrizia e Carlo. Gli incontri si terranno sabato 13 e domenica 21 settembre.
Arkè, corso Casale 137, ore 18-20, tel. 011 521.21.13

Musica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per "tutti gli strumenti", canto e tecnica vocale, musica d'insieme, big band, teoria e lettura musicale, musica blues, jazz, gospel a diversi livelli.
Centro Jazz, via Pomba 4, segreteria ore 14-20, tel. 011 88.44.77

Scatta il colore
In occasione della Fiera Internazionale del Libro la Provincia di Torino con la Fondazione italiana per la Fotografia ha promosso il concorso fotografico "Scatta il colore". Il concorso è aperto a tutti: aspiranti fotografi e professionisti. La partecipazione è gratuita. Il [illegible] è libero, [illegible] accettate solo le immagini scattate in provincia di Torino, onsegne entro 15 ottobre 2003
Provincia Torino, [illegible].torino.it

Terza [illegible]
L'Ufficio Tempo Libero della Circoscrizione 7 organizza gite per ultrasessantenni, [illegible] priorità per i residenti nel quartiere. Queste le date: 23-24-25 settembre viaggio Perugia, Assisi Gubbio (prenotare entro il 17); il 22 ottobre al Forte di Exilles (entro il 15 ottobre).
Circoscrizione 7, corso Vercelli 15, tel. 011/443.57.58

MUSICA DOVE DI BRIELE FERRARIS

OGGI. Il cartellone è dominato da Fiorella Mannoia, stasera alle 21 al Lingotto per Settembre Musica (e ricordiamo che la stessa rassegna proporrà martedì 9 il concerto di Ornette Coleman). Ma anche al di fuori del Festival, [illegible] mancano le buone occasioni musicali, cominciare dal gran finale della Bierfest di Susa: all'Autoporto Motoroasi Piemonte oggi alle 21 parte [illegible] serata di ska, protagonisti gli Statuto, gli Arkita e i Farheneit 451.
Tutt'altro genere a Settimo Torinese, d[illegible] stasera alle 21 in piazza della Libertà, in occasione della Festa patronale, si esibiscono quattro cantanti assai diversi: saranno infatti sul palco Tony Dallara,

TONY DALLARA

Alberto Camerini, Ivan Cattaneo e Marco Carena.
Jazz di qualità a Ivrea, dove la locale Festa dell'Unità (che si tiene al [illegible]ting p[illegible]t Olivetti) ospita alle 21 il concerto [illegible]gli Odwalla, affiancati da Doussou Touré, da Peppe Consolmagno e dal balletto Arabesque. [illegible]. Oltre all'appuntamento con gli Inti Illimani, che al Teatro Tenda Ponte Mosca eseguono dal vivo le musiche dello spettacolo «Le rose di Atacama», la serata di domani non offre molto, dal punto di vista musicale: resta l'appuntamento con il jazz latino proposto dal trio di Paolo Zirilli dalle 21 in poi al circolo argentino «Volver» in via Botero 7/c.

[illegible] PER MOSTRE

L'incanto delle stampe e delle trame d'artista

[illegible] MISTRANGELO [illegible]

Alla Casa del Conte Verde, in via fratelli Piol 6 a Rivoli, è aperta la raffinata rassegna dedicata a «La Stamperia Reale di Torino e le tecniche di stampa del Settecento», realizzata dall'Assessorato alle Politiche Educative Culturali in collaborazione con il Centro Studi per la Storia del Libro Rivoli (sino al 16 novembre, orario: 15-19, sabato e domenica 10-12,30/ 15-19, tel. 011 9563020, ingresso libero).

Accompagnata dal catalogo curato da Edoardo Zanone Poma, la mostra rappresenta un qualificato momento per approfondire la conoscenza della produzione editoriale del Settecento e riscoprire quei personaggi che si [illegible] affermati nel campo delle esperienze scientifiche in quelle artistiche e letterarie. Un viaggio, quindi, attraverso il tempo e all'attività della Stamperia Reale istituita da Carlo Emanuele III nel 1740.

Una stamperia caratterizzata dalla produzione testi come «Marmora Taurinensia» del 1745 e «Historiae Ecclesia[illegible] Scriptores», «L'Arco Antico Susa» dell'architetto Massazza e «Regolamenti della Reale Accademia di pittura scultura di Torino» del 1778.

Seguendo l'itinerario espositivo di Danilo Manassero, è possibile ripercorrere le fasi dell'esecuzione del libro nel Settecento: dalla fabbricazione [illegible] carta alla composizione a caratteri mobili, dall'illustrazione alle pregevoli legatu[illegible] presentate da Francesco M[illegible]. Per quanto riguarda l'illustrazione, si segnalano le incisioni del veneziano Mar[illegible] Alvise Pitteri, tratte dalle opere del pittore Giovanni Battista Piazzetta, provenienti dalla Confraternita di Santa Croce e restaurate dal Laboratorio dell'Abbazia della Novalesa. Oggi e domenica 14 settembre si terranno dimostrazioni di composizioni stampa e di incisioni su legno a cura d[illegible] Associazione Nuova Xilografia di Gianni Verna e Gianfranco Schialvino.

A Chieri, nell'antico Palazzo Opessq, in via San Giorgio 3, Luisella Rolle propone una raccolta di opere di Fiber Art sul tema «Tessuti Urbani» (sino al 28 settembre, orario: 16-19, domenica 10-13/ 16-19, Info. 347 7255211, ingresso libero). Corredata dal catalogo Celid, la personale curata da Silvana Nota [illegible] in evidenza una ricerca che unisce l'abilità tec[illegible] dell'artista alla capacità di utilizzare materiali non convenzionali (carta, cotone grezzo, tela bandera, rame, rafia, tubi, pezzi di scarto) per comporre al telaio i suoi suggestivi e concettuali lavori.

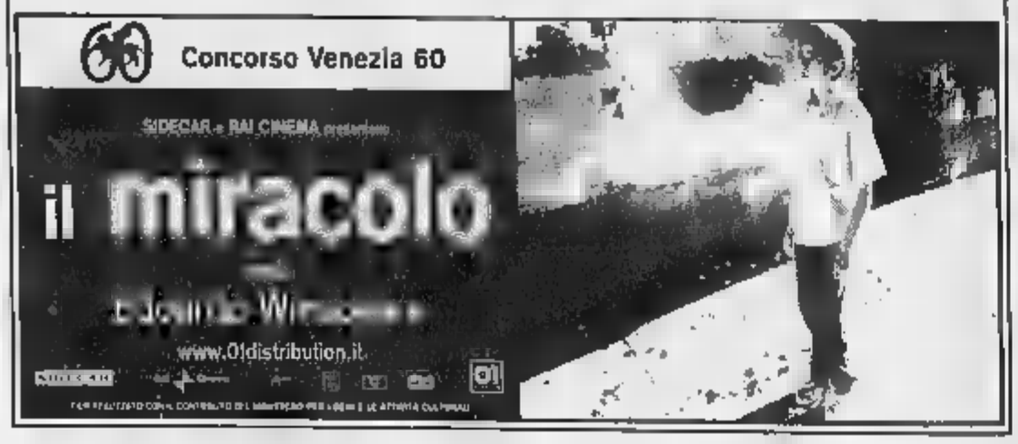
E in questo viaggio «attrav[illegible] le trame e i tessuti tipici di alcune città, italiane non » (Luisella Rolle), si identifica con «Alba e tramonto su Biella» e «Mosaico veneziano», «Profili chieresi» e «Tramonto Andino». da «Ortogonie», che rivela una metafisica Torino, e «Lacerata», con la struttura urbana di Prato, si misura l'impegno della Rolle che nel [illegible]0 e nel 2002 stata invitata alla Biennale Internazionale «Trame d'Autore» organizza[illegible] dalla Città di Chieri.

[illegible] DELLA [illegible] A DE

Al Festival Goodbye costine

«Goodbye Lenin»; parafrasando il titolo di uno dei più bei film [illegible] scorsa stagione, [illegible] raccontava una favola di amara ironia sulla caduta del Muro di Berlino, potremmo chiamare «Goodbye costine» viaggio alla festa dell'Unità che si tiene in questi giorni al Parco Ruffini. Un tempo, prima che cades[illegible] il Muro, quando a settembre andavi alla Festa dell'Unità [illegible] che se non eri «trinariciuto» ti invadeva le narici il fumo delle braci su cui arrostivano le costi[illegible] di maiale. Le sezioni quello che si chiamava ancora Partito Comunista facevano gara a chi cuoceva le costine migliori. C'era un rito da seguire: prima facevi la coda alla cassa, poi ti davano un foglietto con l'ordinazione, ti sedevi a un tavolo aspettavi un tempo che poteva essere di qualche minuto ma anche di mezz'ora prima che un «compagno» o una «compagna» prendesse il foglietto. Più o meno dopo lo stesso tempo (lì si giudicava l'efficienza di una sezione) arrivavano fumanti sul tuo tavolo le costine di maiale. Non si poteva (ne si può) essere snob: per mangiarle dovevi [illegible] mani. Ti impiastricciavi di grasso, ma solo così le gustavi davvero.

Oggi tutto questo [illegible] esiste più: vai alla festa dell'Unità e se vuoi mangiare le costine devi andare in un grande stand gestito non più dai «compagni» (ma si chiamano ancora così?) diessini, ma da un privato. Lo stand è bello grande e luminoso, sono tanti cartellini gialli con i piatti che puoi scegliere, dalle costine ai tortellini pasticciati, dalla porchetta al misto griglia. Prendi, come in un normale self-service, tuo vassoio di plastica, passi davanti un signore che ti mette nel piatto quello che hai scelto poi paghi. Ti siedi, mangi le tue costine ti viene il magone. Saranno anche buone, ma non hanno più lo stesso sapore. «Goodbye Lenin».

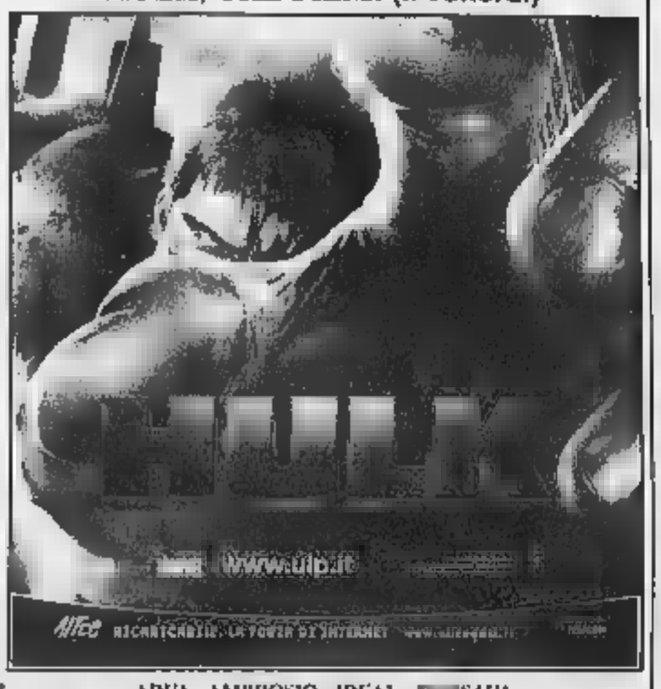
OLIMPIA
IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL [illegible]
"Winspeare veleggia sul filo dell'ispirazione... emoziona la platea di Venezia... un film luminoso, delicato e insolito" Corriere della Sera
"Allora i miracoli esistono... una scelta di corroborante intelligenza" Repubblica
"Punta alto il Miracolo di Edoardo Winspeare... scava tra i doppifondi dell'anima" Il Messaggero
"Winspeare ha il coraggio di cercare il cuore segreto dei fatti" Il Mattino


DORIA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CENTRALE

ETOILE
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

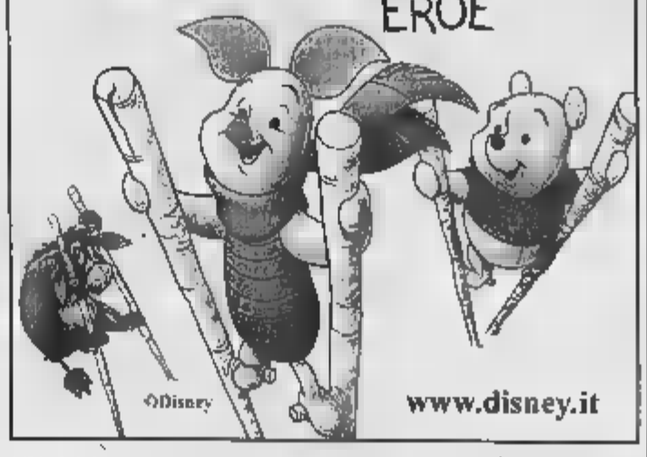
LUX

DOMANI HA UN HULK DENTRO DI SÉ
HULK, CHE FILM! (Il Venerdì)


ADUA - AMBROSIO - IDEAL - [illegible]SAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MEDUSA FILM [illegible]
RICARDO DARIN HECTOR ALTERIO [illegible]
NATALIA VERBEKE GEMINA NOBILE EDUARDO BLANCO
Un film di
JUAN JOSE CAMPANELLA

IL FIGLIO della SPOSA
www.medusa.it
[illegible] MARX

Le nuove avventure di Pimpi, Winnie the Pooh e di tutti i loro amici.
Walt Disney
Pimpi, Piccolo GRANDE EROE


www.disney.it
ARLECCHINO - MASSAUA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO

«Un grande Omar Sharif» (F. FERZETTI - IL MESSAGGERO)
«Un film divertente, pieno di generosa allegria» (L. TORNABUONI - LA STAMPA)
«Un Trionfo» (M. PORRO - CORRIERE DELLA SERA)

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI VENEZIA 2003
OMAR SHARIF
MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO
UN FILM DI FRANÇOIS DUPEYRON
LUCKY RED
AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - MEDUSA

SETTEMBRE MUSICA

La doppia vita di Takemitsu

Omaggio al grande compositore giapponese Il Festival ricorda anche il torinese Correggia Dai canti Gregoriani a Fiorella Mannoia

LEONARDO OSELLA

Il «capitolo omaggi» è parte fisiologica di un festival come Torino Settembre Musica e domani sono previsti due. Uno in realtà coprirà più giornate, poiché coincide con la «finestra» che ogni anno il Settembre apre su un compositore di caratura internazionale, accompagnando i concerti con la pubblicazione di un volume monografico. In questa edizione è stato scelto il giapponese Toru Takemitsu, scomparso nel 1996 a 66 anni. Takemitsu ha trascorso per così dire due «vite artistiche»: una prima fase in cui serie motivazioni personali e professionali lo indussero a respingere la cultura del proprio Paese per aderire a quella occidentale; una seconda dove invece gradualmente recuperò le raffinatezze e la profondità del pensiero orientale approdando a uno stile che in certo qual modo sintetizza le due esperienze, trasfondendole di fatto in un messaggio che si può ben definire universale.

L'omaggio a Takemitsu avrà il primo capitolo domani alle 18,30 al Ristorante Arcadia di Galleria Subalpina (non a caso: qui i torinesi si possono sbizzarrire in un tipico menu sushi), dove viene presentato il libro sul musicista a cura di Enzo Restagno edito da Ricordi-BMG Publications. Alle 21 nella chiesa di San Filippo ecco il primo appuntamento concertistico, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Hiroshi Wakasugi. Vi partecipano anche cinque solisti, tre di «staropo» occidentale (i pianisti Vivian Hornick-Weilerstein e Paul Crossley, il flautista Mario Caroli) e due di tradizione giapponese: Tanaka Yuki e Kifu Mitsuhashi, specialisti rispettivamente nel «hiwa» (liuto dal suono ronzante quello della cicala) e nello «shakuachi» (un flauto di canna dal pastoso). Il capitolo Takemitsu si completerà nei giorni seguenti fino al 14 di settembre con concerti di vario tipo.

C'è un altro omaggio che giustamente il Festival tributa domani (ore 17, Conservatorio) ad un benemerito Enrico Correggia. Torinese sempre benché di origini spezzine Correggia, con il suo Antidogma Musica, ha portato sulle rive del Po più musicisti contemporanei che chiunque altro. E con le sue composizioni ha creato un repertorio meritevole di elogio. E' lo stesso Ensemble Europeo Antidogma diretto da Willy Merz a presentare un'ampia scelta di sue pagine destinate a organici vari. Sarà anche l'occasione per ascoltare «Noche de estrella», brano vincitore del 21° Concorso di Composizione Icoms scritto da Christian Schmitz (italiano nonostante il nome alla tedesca).

Oggi la domenica scorre tra suggestioni mistiche (tre appuntamenti gregoriani in Santa Pelagia alle 8, alle 12 e alle 18,30 con i Cantori Gregoriani di Fulvio Rampi), gli arcani musicologico-matematici nascosti nelle partiture bachiane (con l'Hilliard Ensemble alle 17 in S. Filippo), piacevolezze dall'Oriente alle 21 al Borgo Medioevale (per «Uno sguardo a Est») e l'apprezzato repertorio canoro di Fiorella Mannoia (al Lingotto alle 21).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Emanuela, la bambina uscita dal cassetto

Gentilissima Stefania, le racconto questa storia nella speranza che lei e i lettori della sua rubrica possano aiutarmi in qualche modo di aiuto... Circa un anno fa ho ritrovato, in un mobile che non apro mai, una cartellina a cui non conoscevo l'esistenza. All'interno c'erano molti biglietti e disegni di bambini, tutti indirizzati al sottoscritto. Tra questi ho trovato alcune lettere incredibili che mi hanno lasciato completamente a bocca aperta. Lettere di una dolcezza e di una sensibilità infinite, scritte da una bambina il nome Emanuela. Ho cominciato a pensare e a ripensare chi potesse essere questa Emanuela ma non c'è stato nulla da fare. Per me resta un mistero. Era sicuramente una mia compagna delle elementari sul finire degli anni Settanta. Ma neppure una vecchia fotografia della classe mi ha riacceso la memoria. Questa dolce bambina, oltre alle lettere ad alcuni disegni, mi ha scritto anche delle poesie, cariche di malinconia. Ho immediatamente sentito la necessità di risponderle (con un ritardo di più di vent'anni dato che oggi avrà all'incirca la mia età, cioè 31 anni), di mettere per iscritto qualcosa, qualsiasi cosa, per ringraziarla, per farle sapere che le sue parole sono le più belle che qualcuno mi abbia mai dedicato. D'impulso ho iniziato una lettera, ben sapendo che non avrei avuto nessuna possibilità di fargliela avere, dato che non so più nulla di lei a parte il nome e la scuola in cui andavamo (Scuola elementare di Corso Sebastopoli a Torino). Poi, quasi senza accorgermene, mi sono ritrovato a scrivere un racconto (Farfalle blu e fiori d'argento) che è piaciuto ad una casa editrice di Firenze che ha deciso di pubblicarlo. Il primo passo è stato fatto, ma le possibilità che questo piccolo libro possa arrivare tra le mani di Emanuela sono praticamente nulle. Inutile illudersi! Le chiedo, per quanto le è possibile, di darmi una mano a realizzare il mio sogno e, chissà, forse un giorno le mie parole potranno essere lette dalla dolce Emanuela, ovunque lei sia. Grazie.

Samuel Dossi

C'E' da realizzare un sogno, tutti i lettori di «Come va?» si considerino investiti della missione: «Rintracciare Emanuela» (e la Carrà, naturalmente, la faccio io).

Dov'è l'altra metà

Cara Stefania, sono quasi 50enne con alle spalle quasi 6 anni di convivenza finiti con 1 mese di matrimonio (allora ero nell'età tra i 30 ai 40 anni). Chi avevo sposato non era più e per nulla quello conosciuto prima. Un paio di tentativi di relazione, l'ultima devastante. Per amore, vero, sincero, direi totale, ho lasciato città, lavoro, stabilità, riferimenti, amici. Mi sono trasferito nella provincia torinese in una sorta di «convivenza part-time» (dovevo sparire nel nulla, ad esempio, quando il figlio tornava il fine settimana dall'università non potevo comprendere....). Ho lasciato, tempo «zero»..., il mio lavoro per un lavoro provvisorio-temporaneo (in nero) e da allora non sono più riuscito a re-inserirmi nel mondo del lavoro «regolarmente». Ed ora seriamente indebitato... per quel folle desiderio di vivere finalmente, di «condividere» la propria esistenza con una «metà» con la quale superare le «competizioni degli ego», i «ruoli», le «maschere». Era chiedere troppo! Trascorso 1 anno e 1/2 quando... ma tu non sei ciò che sto cercando...». Certo sono lontano dalla perfezione. Amo le cose semplici, la natura, il respiro del mare, un buon bicchiere di vino genuino. E, pare purtroppo, ho sviluppato nel tempo forse troppa «attenzione» al mondo del maschile e al femminile. Non ero ciò che Lei stava cercando! Ma il mio sentire? Ciò che avevamo, insieme, investito? Oggi, per Lei esisto neppure quale essere vivente. Ho sbagliato qualcosa: problemi inconsci, destino, karma, ricchezza da esibire? Ruolo maschile «duro» non messa in atto...?
Perché ho detto tutto ciò? In parte quale sfogo, ma vorrei chiedere molto seriamente: dove sono tutte queste 40enni e 50enni in cerca di un rapporto realmente autentico che così spesso ti scrivono? Non sono in definitiva solo «sogni» riferiti a ... principi aZZZuRRRi a cavallo bianco meglio se targato Mercedes e con indispensabili vagonate di quattrini e di muscoli guiZZZanti? Perché dicono di cercare un «amore» vero ma poi in realtà vogliono solo l'«apparenza» del «fuori» e in nulla tengono conto del «dentro»? Come posso fare per ri-credere» che esiste un'altra metà del cielo dotata di sensibilità ed onestà?

Anonimo

DI solito, quando finisce un amore, non vale la pena costruirci su troppe teorie psicologiche e comportamentistiche. Meglio Cocciante (non c'è mai una ragione, eccetera) che i teoremi di Marco Ferradini. Ma è proprio così: la si fa - e sappiamo che così la si fa - tanto vale provare a ragionarci in modo un po' meno schematico. Mercedes e utilitaria smarmittata, palestra e impegno sociale, barbera e Brunello di Montalcino, «dentro» e «fuori»... tutto è condivisibile, e nulla lo è, perché l'altra metà che ciascuno di noi va cercando è, appunto, un'«altra» metà, «altro». In quel riconoscimento dev'esserci il segreto, se c'è del VERO AMORE, almeno dell'incontro. Sospetto. Come molti.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Prezzi Leggeri, Sconti Pesanti.

SCONTO DEL 20% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I SOCI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

Non gettare via questo buono sconto se non usi questo buono regalalo ad un'amica

Il buono sconto può essere utilizzato per la quantità indicata.
presentato alla cassa nel periodo indicato sui fronte

SIAMO APERTI A:
- CIRIÈ OGGI DOMENICA 7 dalle 9,30 alle 20,00
- CUORGNÈ OGGI DOMENICA 7 e DOMENICA 14 dalle 9,30 alle 20,00
- BEINASCO DOMENICA 14 dalle 10,00 alle 20,30

mod. CW28C73W
40 Canali programmabili
Scart, potenza audio 2x20 Watt

SALVO ESAURIMENTO SCORTE
Buono valido dal 8 al 20 Settembre

€259.00
L.501.494

SCONTO DEL 10% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I CLIENTI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

SCONTO 10% su tutti i reparti
VALIDO SU UNA SPESA MASSIMA DI 300,00 EURO
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto del 20%
A TUTTI I SOCI coop

Offerte valide dal 8 al 20 settembre

SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

VINOVO RIAPRE ALLE CORSE POMERIDIANE DI TROTTO CON L'ATTESISSIMO GRAN PREMIO MARANGONI

Daguet Rapide insegue Varenne

Nel mirino il record della corsa del Capitano

Angelo

Con il Gran Premio Marangoni si torna oggi a Vinovo alle corse pomeridiane e si inaugura la stagione autunnale. In pista scenderanno tutti i soggetti che meglio rappresentano la nuova generazione dei trottatori italiani, pronti a darsi battaglia per succedere a Ciac Mat nell'albo d'oro e per battere il record della corsa stabilito da Varenne nel 1998 in 1.14.8. Tra tutti spicca il nome di Daguet Rapide, capace di imporsi recentemente sia in campo nazionale (Giovanardi e Nazionale) che internazionale (l'ultima vittoria a Enghien, in Francia).

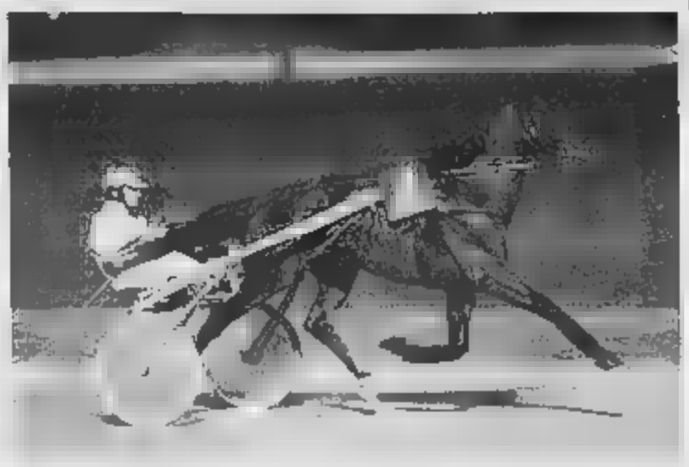
Il puledro di Pietro Gubellini, già ribattezzato da molti come il «nuovo Varenne», non dovrebbe incontrare troppe difficoltà sulla sua strada considerando l'ottima posizione di partenza e la netta superiorità nelle prove riservate ai puledri indigeni. Nonostante l'alto numero di partenti (addirittura 17) i possibili avversari di Daguet Rapide si racchiudono in un gruppo ristretto di tre nomi: Dedalo Zac, Doctor Rex e Dolby Deimar.

Nonostante il rendimento altalenante e le frequenti rotture, Dedalo Zac sembra in grado di raggiungere facilmente un piazzamento di prestigio grazie alle qualità mostrate nella sua ultima convincente vittoria a Cesena e alla guida di un driver esperto come Jos Verbeeck. Andreghetti si affida alla voglia di riscatto di Doctor Rex per rinverdire i trionfi del 2002 per una stagione deludente. La coppia più affiatata è quella formata da Dolby Deimar e Giancarlo Baldi che arriva a Torino carica di buone intenzioni.

Sorprese possono arrivare da Davis e Dexter Bi (entrambi di Biasuzzi che si affida al gioco di squadra), da Dimichele oppure da Diorz, l'unico torinese in campo che sarà guidato da Andrea Guzzinati.

Per quanto concerne le femmine impegnate nel Filly, il pronostico, come Doria As, pende tutto dalla parte di Delia di Jesolo che può avvalersi dell'aiuto di Defilè. Gubellini, anche qui in veste di favorito, dovrà guardarsi attentamente dal duo di cavalle allenate da Erik Dubois formato da Drogheda Park e Delizia Pl.

I favoriti (inizio corse ore 15, apertura ore 14, simulcasting): I. Escort Bi, Ellymay, Etrusca. II. Casei. II. Dorsten del Rio, Discovery Baby, Diaul. III. Cromwell Grif, Conte, Crazyforyou King. IV. Carmen La Gallega, Ciondolo Jet, Coccinella. V. Delia di Jesolo, Drogheda Park, Delizia Pl. VI. Attila di Mar, Ulis Code, Bar del Roero. VII. Daguet Rapide, Dedalo Zac, Doctor Rex. VIII. Beauty America, Zerbinal, Bum Bum Hbd. IX. Actos del Rio, Zorritto, Alpenstock.



Diorz, guidato da Andrea Guzzinati, è l'unico cavallo torinese al via del G.P. Marangoni

CALCIO: ESORDIO CASALINGO IN C2 PER GLI EPOREDIESI CONTRO IL MANTOVA

L'Ivrea vuole a tutti i costi il primo successo tra i pro

Paolo Accossato

Il Pistoni attende a braccia aperte l'Ivrea che oggi (ore 16) debutta in casa nel campionato di C2. Dopo il pareggio nell'esordio con la Valenzana, gli arancioni ospitano con il Mantova la prima vittoria tra i professionisti per dimostrare di valere la categoria. «In settimana la società ha regalato a Gaudenzi tre rinforzi come Mirabelli, Tolotti e Arietta che nell'economia della stagione potrebbero rivelarsi fondamentali.

Il Mantova all'esordio ha superato di misura per 1-0 il Belluno e può vantare tra le sua file l'ex moncalierese Spinale e il bomber Graziani, figlio dell'ex punta del Toro e già in gol all'esordio. I lombardi non potranno schierare il trequartista Caridi, il centrale Notari e il portiere Bellodi, miglior estremo difensore della C2 l'anno scorso, ha qualche problema al ginocchio.

Per Gaudenzi tuttavia conta poco il nome dell'avversario: «Il Mantova punta alla C1 ma per questo dobbiamo partire battuti. In campo voglio dai miei concentrazione ed impegno per regalare alla città di Ivrea il primo successo tra i professionisti. Dobbiamo sfruttare il fattore campo e l'entusiasmo della prima partita fra le mura amiche, consci che anche il pubblico ci darà una mano». A parte l'infortunato Bergantin, Gaudenzi ha a disposizione tutta la rosa.

Grande curiosità della giornata sarà anche vedere il nuovo look del Pistoni dopo i lavori di quest'estate. I posti a sedere sono stati aumentati fino a raggiungere il numero di 3100 con la tribuna centrale coperta triplicata. Il settore riservato agli ospiti sarà quello che fino all'anno scorso ospitava i tifosi di casa mentre dietro la curva antistante l'entrata è stata eretta una nuova tribuna. Per anche in concomitanza con l'assenza di serie A e B, la società spera nel tutto esaurito.

NELL'ANTICIPO DILETTANTI

Il Canavese s'impone in trasferta

Il Canavese parte con il botto e all'esordio nell'anticipo del Campionato Nazionale Dilettanti coglie un successo di prestigio esterno (0-1) contro la Sparta Vespolate. I novaresi neopromossi in categoria e guidati in panchina dall'ex pro Bacchin hanno in squadra nomi ben conosciuti, a partire dall'ex Lazzaro, Mascheroni e Rotolo.
Il tecnico mischia le carte rispetto alla formazione in campo domenica scorsa in Coppa Italia schierando Cuttini, Capozzielli, Bonato e Marchio in difesa, Amione, Rosso, Pregnolato e Becchio a centrocampo, Pisasale e Vailatti in attacco. I torinesi sanno imporre soprattutto nel primo tempo il proprio gioco non lasciando agli padroni di casa e andando in gol già al 15' grazie ad un cross del giovane Amione che beffa l'estremo difensore avversario sul primo palo.
Poco dopo è Pisasale a rendersi pericoloso con una traversa di testa e all'89' c'è gloria anche per il portiere canavesano Maio che para un rigore a Lazzaro. Oggi (ore 16) c'è l'esordio anche dell'Orbassano in trasferta a Fiorenzuola.

Primavera: Toro ok, Juve ko

In Coppa Italia vittoria granata sul Como mentre la Sampdoria supera i bianconeri

E' cominciata bene la stagione agonistica del Torino Primavera, che al primo turno di Coppa Italia supera il Como (2-1) al "Nebiolo". Altrettanto riesce alla Juventus, che ad Orbassano viene sconfitta (0-1) dalla Sampdoria. Sabato prossimo granata e bianconeri saranno impegnati in trasferta, rispettivamente a Verona e Brescia.

Al "Primo Nebiolo" i granata di Giacomo Ferri passano in vantaggio al 28' un colpo di testa del difensore Marchese su punizione di Campo. Provvisorio pareggio del Como al 45' con Angelotti e gol della vittoria per il Toro 30' st Falconieri, di testa, su assist ancora di Campo.

Brutte notizie per il Torino arrivano, invece, dal Torneo di Asti. A parte la sconfitta subita in finale (1-2) ad opera dell'Atalanta, tre granata sono stati vittime di gravissimi infortuni: frattura del perone e lussazione della tibia della gamba destra per il brasiliano Minorelli, frattura malleolare peronale destra per Sapetti e distorsione al ginocchio destro per Napoli.

Ad Orbassano, invece, la Juve Chiarenza subisce il gol-partita dopo soli 4', contropiede della Samp agevolato da un'incertezza di Carrelto che libera Maranzano davanti a Mirante. Vano il forcing della squadra bianconera che domina la partita e sfiora il pareggio in tre occasioni con Zeytulaev (traversa), Funasoli e Borla. **(a. ben.)**

CICLISMO: GLI JUNIORES GAREGGIANO A CHIERI

Il giro della Valle d'Aosta oggi sconfina nel Torinese

Con il milanese Marco Marzano (Ceramiche Pagnoncelli) a un passo dal successo finale, il 40° Giro della Valle d'Aosta per Elite e Under 23 propone oggi l'ultima tappa, Châtillon-Pont St. Martin di 97 km (partenza alle 9), nel corso della quale i corridori pedaleranno per una quarantina di km nel Torinese.

La gara entrerà in provincia a Caremna, dopo 29 km di corsa e proseguirà sulla statale 26 fino a Borgofranco, dove i corridori svolteranno a sinistra verso Nomaglio e poi sconfineranno nel Biellese per affrontare il Passo della Serra, ultima lieve asperità altimetrica del Giro. Poi rientreranno in provincia di Torino a Bollengo, attraverseranno Ivrea intorno alle 10,45 e quindi faranno ritorno a Valle per disputarsi l'ultimo successo di giornata.

Ieri, nella penultima tappa, prendente il Col de Joux, si è imposto il vicentino Sella davanti al leader della classifica, mentre Simone Roveyaz (Roeder 1956), il meglio piazzato dei corridori in gara di maglia torinese, ha conservato il 7° posto in classifica.

Per quanto riguarda i più giovani, in mattinata a Chieri andrà in scena il 27° Trofeo Benedicenti riservato agli Juniores (km in circuito, partenza alle 9). **[L. boc.]**

SPORT FLASH

CALCIO. Coppa Italia di Eccellenza Promozione (2ª g.; ore 16): Cirievauda-Castellamonte (v. Ceretti); Real Canavese-Villareggese (v. Duca Abruzzi, Caluso); Borgaro-Caselle (v. S. Cristina); Gassino-La Chivasso (v. regione Fiore); Sanmaurese-Settimo (v. Conteisa, S. Raffaele Cimena); Chieri-Vanchiglia (c. Buozzi); Grugliasco-Moncalieri (v. Serafino, Beinasco); Rivalta-Olympic Collegno (v. Piossasco); Rivoli-Lascaris (v. Isonzo); Giaveno Coazze-Buebivalsusa (v. Taravellera); Cambiano-Santenese (v. IV Novembre); Airaschese-Luserna (v. Stazione); Chisola-Favari (v. Galimberti); Cavour-Saluzzo (v. Campo sportivo).

MOUNTAIN BIKE. Prende il via oggi alle 10,30 la Gran Fondo «Clavierissima», 40 km di sterrato. La prima parte di gara (Clavière-Sommet des Anges) sarà valida per l'assegnazione del G.P. della Montagna. Il dislivello totale sarà di circa metri.

Slow Food® | Città di Bra | Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero | in collaborazione con

Bra

Cheese

Slow Food Editore

RITROVI

BEVERLY HILLS: Santhià il [illegible] del lago 0161.935243 - 987103 - oggi [illegible] a 21 orchestra Valerio Frab. Alle 19 cena e ballo tutto compreso, alle 21 solo ballo. [illegible] 11 grande orchestra Patrizia.

CLUB 84: c. M. d'Azeglio 9 - T. 011.6699660 - ore 15,30 e 21 [illegible] by Rocky & Veruska.

DU PARC [illegible] TERRAZZA: 011.5215275 - 15,15 [illegible] 21.15 Rox [illegible] Gruppo. Domani 15,15 e sera [illegible] alle 22. Mercoledì 15,15 Rinfresco inaugurale

GARDEN GIARDINO ESTIVO: h. 15-21 Teorema

LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 relax e [illegible]

[illegible]AO [illegible]T CLUB: via A. [illegible] - Erotic show [illegible].

NAZIONALE

ELISEO
ATTO I [illegible] ATTO II

CHOW YUN-FAT
SEANN WILLIAM SCOTT
IL MONACO
BULLETPROOF MONK

IDEAL CITYPLEX
[illegible] MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI

[illegible] CINEMA, FILMALBATROS [illegible] 01 DISTRIBUTION RINGRAZIANO MARCO BELLOCCHIO [illegible] IL SUO NUOVO CAPOLAVORO COSÌ ACCOLTO DALLA CRITICA ITALIANA:

"S[illegible] applausi... un uragano di c[illegible]"

"[illegible] finale"

"[illegible], che [illegible]... [illegible] intelligenza"

"Un film fo[illegible]idabile..."

"[illegible] trionfale acc[illegible]lenza ris[illegible]alla [illegible] per [illegible] cast"

"Co[illegible]buongiorno[illegible]notte arri[illegible]"

"Il cinema ital[illegible]"

"[illegible] la tenerezza il [illegible] la [illegible] la [illegible] un film importante e prezioso"
Gazzetta del Mezzogiorno

"... Il dramma di un [illegible] posto di fronte ad un destino tragico quanto insensato e non necessario...."
Giovanni Moro

ELISEO - MASSIMO - CINEPLEX MASSAUA - MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione [illegible] 5 all'11

HULK
12.50* - 13.40* - 14.00*
15.45 - 16.30 - 17.00
18.40 - 19.30 - 19.50
21.40 - 22.20 - 22.45
00.40** - 1.15**

FINAL [illegible]
20.25 - 22.30 - 00.35**

CABIN FEVER (V.M. 14)
13.20* - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 00.50**

[illegible]
17.45 - 22.10 - 00.20**

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
12.50* - 13.30* - 15.30
15.50 - 16.20 - 18.30
18.50 - 19.20 - 21.30
21.50 - 22.15 - 00.30**
1.00** - 1.10**

SCEMO E PIÙ SCEMO: L'INIZIO ERA COSÌ
13.15* - 15.35 - 20.00

PIMPI
13.10* - 15.00
16.50 - 18.40

La proiezione [illegible] film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
Per prevendita [illegible]

ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA
[illegible] LINGOTTO - [illegible]

ADUA, ARLECCHINO, FIAMMA, IDEAL, MASSAUA,
[illegible] MULTICINEMA, PATHÉ LINGOTTO, REPOSI.

EMPIRE

«Accolto con favore dalla stampa, la proiezione pubblica ha avuto dieci minuti di applausi» (LA REPUBBLICA)

«Il più divertente, inventivo e maligno dei film sinora visti alla Mostra» (L. TORNABUONI - LA STAMPA)

«Un film italiano raro, infiammato di ironica passione»
(E. [illegible] FILM TV)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [illegible] Center; TF; 20.00 Tg 9, [illegible] ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tim tour.

TELECITY
19.00 Tg 7, [illegible]; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; TF; [illegible] 30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padrone, TF; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo; 1.00[illegible] night.

[illegible]MANTENNA
20.15 Autoccasioni; [illegible] Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23[illegible] Primantenna news; 23.30 E... state sexy.

QUARTA RETE TV
19.30 Antenna 13; 22.50 Coming [illegible]; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Telefono rosso,** Film; 1.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Non si scrive sui muri a Milano,** Film.

QUINTA RETE
20.00 Rahan, 20.30 **Ciclone,** Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sì!; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Gli speciali di Odeon; 21.00 La sfida; 22.00 Ambiente; 23.30 Il meglio di Funari forever; 0.45 Weekend.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA [illegible]
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.N.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
19.30 I luoghi dello spirito; [illegible]; 20.45 **Johnny Guitar,** Film; 22.30 [illegible]

TAS 9
19.30 I luoghi dello spirito; Doc.; 20.45 **Johnny Guitar,** Film; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
19.30 The crocodile hunter; 20.00 Coming [illegible] 20.30 **Special Branch,** Film; 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

MOTORI TV
20.00 Autocasioni (Novara); 20.15 [illegible] Tv News; 20.30 autocasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] **FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

[illegible] **TEATRO BARETTI.** Via Baretti 4. Tel. 011 656.1B7. Non pervenuto.

[illegible] Via Sotero 15, Torino. [illegible]. 011 531.868. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via [illegible] 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Ore 21,30 **Questa nostra danza, mezza dolce e mezza amara** [illegible] in [illegible] di Carlo Cogliani. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 17 **La meglio gioventù** atto I. Ore 20,30 **La meglio gioventù** atto II.

[illegible] [illegible] [illegible] Montalè 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore [illegible] l'ex fabbrica Boglietti [illegible] [illegible]. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI [illegible] Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17 ottobre al 16 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - [illegible] il contributo della R[illegible] Piemonte, Compagnia di San Paolo. Fondazione CRT. santibriganti@teatranza.it

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programm[illegible] attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it

[illegible] DI DIONISO. Non pervenuto.

[illegible]. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens.it

[illegible]. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Non pervenuto.

[illegible] Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386 067. [illegible] pervenuto

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaio)
[illegible] **StampaNews dal quotidiano** 18.00
Non stop music 21.00

[illegible] A TORINO

la commedia sexy che ha battuto ogni record d'incasso

le trame

DI FILM

AND NOW... LADIES & GENTLEMEN. Commedia [illegible] Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un [illegible] di gioielli [illegible] si incontrano in un albergo in Marocco [illegible] centro [illegible] indagini per un furto di gioielli **[Nazionale]**

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa).● ■ ● **[Massimo, Olimpia, Eliseo, Nazionale, Pathé]**

CABIN FEVER. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia, anche infettiva. **[Doria, Ideal, Medusa, Pathé]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio (Neri Marcoré) del titolare di una sartoria pontificia romana e [illegible] bella ragazza (Vanessa Incontrada) che ha perso la vista ■ ● ■ **[Alfieri, Due Giardini]**

IL FIGLIO DELLA [illegible]. Commedia. Il quarantaduenne [illegible] è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco [illegible] cuore lo induce a riflettere ● ● ● **[Fratelli Marx]**

FINAL DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione di un incidente catastrofico. Seguito cinematografico del successo di due anni orsono. **[Massera, Medusa, Pathé, Eliseo]**

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Gio[illegible] e Filippo [illegible] un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. Alla regia, Ferzan Ozpetek. ● ● ● **[Erba]**

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del muro: i familiari non intendono svelarle quanto è accaduto.● ● ● **[Massimo]**

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962, nonché della popolare serie televisiva, con lo scienziato [illegible] che, quando si arrabbia, diventa [illegible] gigantesco e verde Hulk.● ● ■ **[Adua, Ambrosio, Massera, Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]**

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate **[Fratelli Marx]**

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.● ● ● **[Adua, Ariecchino, Ideal, Fiamma, Massera, Medusa, Pathé, Reposi]**

LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri, regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes.● ● **[Eliseo]**

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ● ● ● **[Centrale]**

IL MIRACOLO. Drammatico. Edoardo Winspeare racconta la storia [illegible] un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri ● ● ● **[Olimpia]**

IL MONACO. Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra **[Ideal, Massera, Medusa, Pathé]**

MONSIEUR [illegible] I FIORI DEL CORISTA. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori.● ● ● **[Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]**

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani [illegible] la passione [illegible] cinema al punto [illegible] voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood [illegible] **[Empire]**

RIUNIONE DI CONDOMINIO. Commedia. Le vibranti assemblee condominiali di uno stabile di Parigi tanto agognate finché non nasca l'amore. **[Erba]**

RODGER [illegible]. Commedia. Roger Dodger (Campbell Scott) è un brillante pubblicitario di Manhattan dedito alla vita mondana e assai abile con le donne: un giorno riceve la visita del nipote, timido diciassettenne che lo considera un esempio da seguire. **[Adua]**

SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano ● ● ■ **[Nazionale]**

[illegible] E PIU' SCEMO [illegible] MIZIO CORI. Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd e Harry sono al [illegible] di un losco progetto del preside. **[Pathé, Massera, Ideal, Medusa]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un [illegible] con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».● ● **[Alfieri]**

THE ITALIAN [illegible]. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una [illegible] di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles ■ ● **[Reposi]**

THEY. Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi da incubo di una studentessa in psicologia **[Ariecchino, Reposi, [illegible], Pathé]**

IL VENDICATORE. Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. Protagonista, Steven Seagal **[Ambrosio]**

STORIE SCRITTE DA CAPPAI E REALIZZATE DA PASQUERO E MORRONE

SINDACI IN SCENA PER RACCONTARE

Chi meglio di tutti può raccontare un paese? In molti casi il sindaco. Questo ha pensato Faber Teater che ha deciso di portare sei amministratori comunali sul palco per narrare la storia dei loro Comuni. Si parte venerdì 12 a Casalborgone e Gianna Pentenero è il primo sindaco-attore a confrontarsi con il pubblico, martedì 16 tocca a Marco Ruffino suo collega di Scalve e poi via via Monteu da Po, San Sebastiano, Cavagnolo e Brusasco. A raccontarsi è dunque la collina, quel lembo di terra che dalle porte di Torino arriva fino ai confini con il vercellese. E qui si snodano le storie scritte da Alessandro Cappai e messe in scena da Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.

Il matto del paese, il farmacista, il primo sindaco servono a descrivere la trasformazione di un territorio a vocazione agricola che poco a poco si è spopolato, fagocitato dalla città. Serve a ricordare le fabbriche che hanno portato in paese la morte o i primi immigrati giunti con il miraggio di un lavoro quando si doveva costruire la ferrovia. Poi ci sono le feste e il cibo di una volta. «Questo è soprattutto un lavoro sulla memoria - spiegano Pasquero, Morrone e Cappai - un'indagine che usa l'allestimento di un evento teatrale come pretesto per raccontare storie personali e vicende che hanno coinvolto un territorio su cui noi lavoriamo [illegible] dieci anni». Domenica 14 settembre, nella riserva del Bosco del Vaj a Castagneto, secondo e ultimo appuntamento con il teatro nel bosco. Claudio Zanotto Cotino e la sua asina Geraldina camminano e raccontano divertenti vicende sotto gli alberi e tra i sentieri. La settimana di Teatri di Confine non si esaurisce [illegible] questo ciclo di appuntamenti. Lunedì 15 settembre, in occasione della riapertura della scuola, Faber Teater tiene nell'aula magna dell'istituto Newton di Chivasso un convegno su «Scuola, Teatro e Territorio» e in serata spazio al laboratorio teatrale del liceo chivassese insieme ai Ragazzi del 2006 di Settimo che portano in scena gli spettacoli già presentati nel maggio scorso a Mentone in occasione del festival Italo-francese di teatro di strada. Inizio spettacoli alle 21,15, biglietti a 6 euro. Per informazioni 011/9137192. **(m. pr.)**

VISIONI

LENTA TORINOSCOPIA
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

ARISA ● corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521
Int. € 5,50; Alace 4,50

Allen 100 **Roger Dodger** di [illegible], con J. Beals, C. Scott. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Arlecchino 2 **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] **Hulk**, di A. Lee con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ALPIERI ● piazza Solferino 4 [illegible] 011 5623.800
€ 7,00; rid. 5,00.

Solferino 1 **Il cuore altrove**, di P. Avati con N. Marcoré e V. Incontrada. Or.: 16; 18; 20; 22,30

Solferino 2 **Una sull'altra da Mo**, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [illegible] Aniston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Alfieri Vedi sopra

[illegible] ● corso Vittorio [illegible] tel. 011 547.007.
€ 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00.

Sala 1 Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or. 16,15; 19,15; 22,30

Sala 2 **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Sala 3 **Dot for a bill - Il maldicente**, di M. Oblowitz con S. Seagal [illegible] Or. 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5617.190.
€ 6,70; rid. 4,65

Sala 1 **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, [illegible] O. Bloom. Or. 16,30; 19,15; 22

Sala 2 **Pinocchio, piccolo grande eroe**, regia di F. Globas - animazione. Or.: 16,30; 18 Thay - Incubi dal mondo della sentire, regia di R. Harmon con L. Regan, M. Dominczyk. Or.: 20,15; 22,15

CAPITOL ♿ via S. Domenico 24, tel. 011 540.605
Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
€ 6,50; Alace 4,50; anz. 3,00

My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[illegible] **COMPLEX MASSAUA** piazza Massaua 8, tel. 011 779.600.00 [illegible], tel. 011 19919991
€ 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.

La maledizione della Prima Luna, [illegible] Verbinski, con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

Final destination 2, ♿ D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. Or.: 20,30; 22,20.

Pinocchio, piccolo grande eroe, regia di F. Globas - animazione. Or.: 15,30; 17,30

Scemo & più scemo - Ineliti casi..., regia di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olori [illegible] 15; 17,10

Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10.

Thay - Incubi [illegible] **mondo della sentire**, regia R. Harmon con L. Regan, J. [illegible] D. Dominczyk. Or.: 20,20; 22,15

Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
€ 7,00; m/r/Agis 4,50; ln+ 6,00
Cabin Fever, regia di E. Roth con R. Strong, J. [illegible] 16 18 10; 20 20 22.30

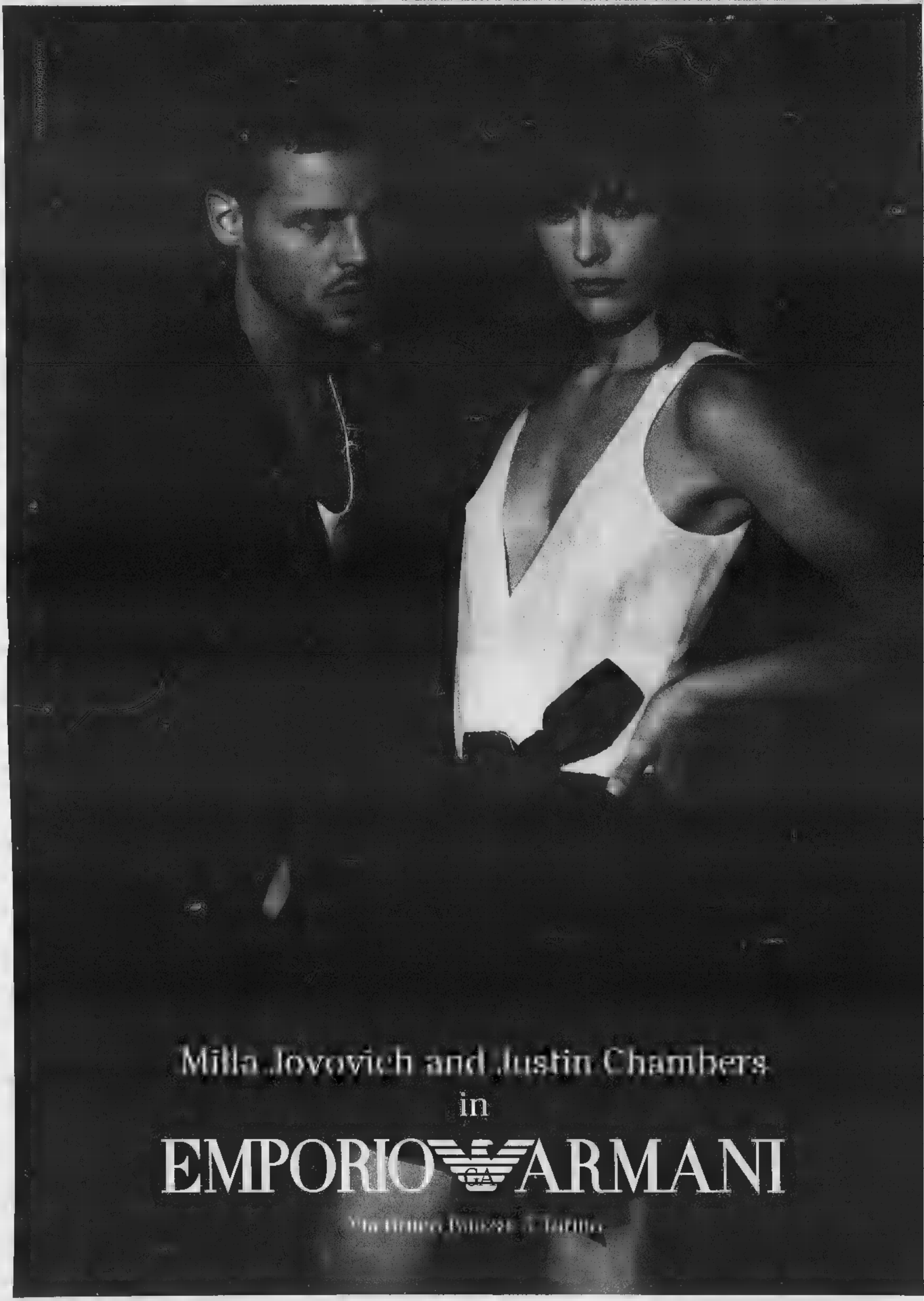
DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone 62, tel. 011 3272.214
€ 6,50 Alace 4,50; a/r 3,00

[illegible] **Incubi** [illegible] **mondo della sentire**, regia R. Harmon con L. Regan, J. [illegible] D. Dominczyk. Or.: 20,20; 22,15

Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45

**EDEN

PREZZI «VANDEA»: € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FERRARA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1; «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE PRIMO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 2,50 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA), € 3,10 CON «105 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA, CON SPECCHIO AL SABATO; DISTRIBUZIONE IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2,50, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA 1.30, USA $ 2,80



Aperte le iscrizioni dei corsi per
Webmaster
Progr
www.rtanetwork.it
work.it
RTA

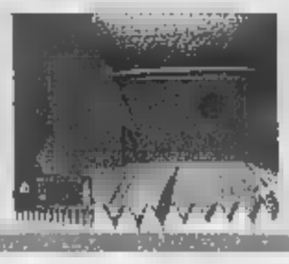
LA STAMPA
PAGINA DOMENICA 7 SETTEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

PR CV
RTA Comunicazione & Multimedia
La creatività al servizio della Professionalità.
Fax +39 011 38 61 13 10141 Torino Italy
www.rtanetwork.it - info@rtanetwork.it



Cultura ebraica

Per la giornata europea della cultura ebraica, oggi aperte in Piemonte 13 sinagoghe tra cui quella di Torino (foto). Qui ci saranno, oltre alla visita guidata, una mostra dello scultore Gabriele Levy, la proiezione di due di Daniele Segre, e conferenza-concerto di Sandra Reberschak.

Ricordando l'assedio

Ricorre oggi il 297° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese. Come ogni anno, l'avvenimento sarà ricordato con alcune iniziative che culmineranno nella sfilata del Gruppo Storico Amici di Pietro Micca. Alle ore 10 è prevista a Palazzo di Città la collocazione della guardia del gruppo storico.

Messa per Chiusano

Domani, ore 19, nel santuario della Consolata, si celebra la messa trigesima in memoria dell'avvocato Vittorio Chiusano. Alla cerimonia è annunciata la partecipazione dei calciatori della Juventus che, trovandosi negli Stati Uniti nel mese di agosto, non avevano potuto assistere al funerale.

LA VIOLENTA RISSA IERI ALL'ORA DI PRANZO. UN MAGHREBINO OPERATO A UN POLMONE, LE SUE CONDIZIONI SONO GRAVI

Coltellate tra pusher in centro, un ferito

In via Mazzini angolo via Accademia: insorgono i residenti

Lodovico Poletto

Ore 13, via Accademia Albertina. C'è un uomo che corre lungo il marciapiede. Dietro di lui altri due che si affannano sventolando un coltellaccio da cucina. Urla e grida.

Una donna si affaccia sulla porta del suo negozio: vede i due ragazzi che vanno indietro. Mollano il coltello sul marciapiede e fuggono. Pochi metri più in là, all'angolo con via Mazzini, all'interno del «Caffetteria del conte» alcuni clienti sono davanti al bancone. Un ragazzo entra, barcolla, sembra stia male. Poi crolla a terra. Ha una vistosa ferita ad un braccio e sanguina copiosamente dal torace. Qualcuno chiama un'ambulanza, arrivano i carabinieri. Il ragazzo ferito, un giovane extracomunitario, probabilmente marocchino, viene portato alle Molinette. Finisce immediatamente in sala operatoria: respira a fatica, ha perso molto sangue. Potrebbe farcela. Due ore dopo l'intervento è terminato. I medici gli hanno dovuto asportare il lobo inferiore del polmone sinistro. «Ma resta grave» dicono in ospedale.

Alla base di questa aggressione, sospettano gli investigatori dell'Arma, ci sarebbe una vendetta tra spacciatori di colore, che si muovono in quello spicchio di città che ha come confini corso Vittorio Emanuele, via Calandra, via Accademia e i giardini Balbo. E' proprio qui che sarebbe iniziata la lite. Proseguita poi in via Accademia, sotto gli occhi di passanti ed automobilisti, che hanno assistito impotenti, e terrorizzati, alla scena. Un testimone racconta di aver notato il ragazzo alzarsi e scappare. Su una panchina ci sono grosse macchie di sangue: la prima coltellata, quella che ha ferito la vittima all'addome, potrebbe essere stata sferrata proprio al centro dei giardini.

I carabinieri in via Accademia

E intanto crescono protesta e rabbia di residenti e commercianti, che parlano di zona sempre più invivibile. «Lo spaccio è migrato da questa parte di corso Vittorio. Certe c'è da aver paura ad andare a piedi nel controviale. Oppure ad imboccare via Calandra...». C'è chi parla di gruppi di pusher che colonizzano i marciapiedi. Chi di situazione ormai ai limiti della tollerabilità e pronta a scoppiare: «In tutta questa zona...».

Possibile? In via Mazzini, nell'ultimo tratto di strada, c'è chi si rimangia le proteste e le polemiche di qualche anno fa per la presenza fissa, notte e giorno, di un'auto della Polizia, sotto la casa di Violante: «E' vero, era stato eliminato qualche posto auto, ma in compenso la zona si era tranquillizzata. E gli spacciatori se n'erano andati». In via Calandra la situazione non cambia. «I pusher di colore si attestano qui perché, a due isolati, ci sono i Murazzi e dall'altra parte del corso c'è il Valentino. E questa è una zona protetta dove possono spacciare indisturbati». E si parla di segnalazioni continue alle forze dell'ordine, ai vigili urbani. «Ma - dicono - se non si fa qualcosa al più presto questa zona diventerà un'altra fetta di città ostaggio dei delinquenti».

ASSICURARE L'AUTO GIUNGLA DI PREZZI

La stessa copertura può avere costi molto diversi a seconda della compagnia

Longo e Perosino A PAGINA 39

CATTURATA DAI VIGILI

C'è una vipera nel cortile del sindaco

ERA lunga quasi mezzo metro, grigia con dei cerchi intorno al corpo. E stava strisciando nel cortile del condominio al numero 18 di piazza Vittorio, dove fra l'altro abita anche il sindaco Sergio Chiamparino. Come una vipera sia arrivata in pieno centro a Torino è ancora mistero, anche per i vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno rapidamente catturato il rettile.

Forse è arrivata in piazza Vittorio salendo dalle sponde del Po, oppure è fuggita dalla casa di qualche irresponsabile che collezionare animali pericolosi. O ancora - ma qui siamo al limite dell'incredibile - è stata volutamente liberata nel cortile dell'edificio, per minacciare o spaventare qualcuno degli inquilini. Di certo non Sergio Chiamparino, che in questi giorni si trova fra Brasile e Argentina in visita ufficiale.

La vipera è stata avvistata intorno alle 13 da una cliente del bar «La drogheria», che in quel momento stava pranzando in una saletta interna con la finestra che dà sul cortile. «Lì per lì non capivamo bene che cosa fosse - racconta Blaise, uno dei ragazzi che lavorano nel caffè - poi quando ci siamo resi conto che si trattava di un serpente abbiamo subito avvisato i vigili del fuoco». I pompieri sono arrivati con l'attrezzatura per la cattura e dopo aver accertato che si trattava in effetti di un esemplare velenoso, hanno acciuffato il rettile con tutte le precauzioni, l'hanno messo in una scatola e portato in campagna, dove è poi stato liberato.

«Di certo quella vipera non è scappata dalle nostre gabbie - assicura Rachele Anselmi, titolare del negozio "Animal World", a pochi passi dal numero civico 18 - noi abbiamo soltanto pitoni e boa, che vendiamo con regolare autorizzazione. Di serpenti velenosi nemmeno l'ombra, il loro commercio è severamente proibito da anni». A suo avviso è più facile che il rettile provenga dalle sponde del Po o da qualche bosco della collina, anche resta un enigma come abbia fatto ad arrivare in piazza Vittorio.

Quel che è certo è che anche la «vipera di Chiamparino» andrà ad aggiungersi all'elenco sempre più lungo di rettili urbani: il pitone di tre metri catturato nel '99 a Mirafiori Sud e l'inoffensiva biscia dal collare che due anni fa si era spinta nell'androne del palazzo di via Mazzini dove abita l'onorevole Luciano Violante. [g. bal.]

LINEA TELEFONICA

Giovani coppie Ecco chi può avere i contributi

La Regione attiva una linea telefonica «sociale» (848-88.00.99) per ottenere, fra le altre cose, informazioni sul bando che finanzia l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa da parte delle giovani coppie. Il numero è attivo tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24, festivi compresi. «Il servizio nasce dalla grande richiesta di informazioni - spiegano Mariangela Cotto e Franco Maria Botta, assessori regionali alle Politiche sociali e all'Edilizia -. Il costo equivale ad uno scatto telefonico». Il bando per l'attribuzione di contributi a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione, con scadenza il 10 novembre, è volto all'abbattimento di due punti percentuali del tasso di interesse praticato dagli istituti di credito. La modulistica è scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it

LA CITTÀ BLINDATA
electronic clima
Paura per la partita fantasma
Sale la tensione e la polizia blinda la città. Oggi al Delle Alpi si presenterà solo la Salernitana, per disputare la seconda giornata del campionato di serie B. Il Torino, per protesta, non ci sarà. Così la squadra campana vincerà a tavolino e tornerà a casa con i tre punti in palio. Morale, gli ultras hanno deciso di presidiare dall'esterno lo stadio Delle Alpi per una manifestazione che si preannuncia pacifica. Almeno in teoria. Ieri pomeriggio a Caselle sono arrivati i giocatori e i dirigenti della Salernitana, superscortati dalla polizia sino a un albergo del centro rigorosamente top secret. I dirigenti granata rispetteranno alla lettera il regolamento. Il Delle Alpi sarà aperto, l'arbitro accolto, gli spogliatoi a disposizione degli ospiti. Due ore di partita virtuale, poi tutti a casa. E ci sono timori per l'arrivo di frange di ultras della Salernitana.
G. Favro e M. Numa A PAGINA 35

Scribenda
Società specializzata nel settore delle verbalizzazioni
apre le iscrizioni al corso di formazione in
STENOTIPIA ELETTRONICA "MICHELA"
(ripresa del parlato in tempo reale)
professionalità con grandi prospettive di lavoro in ambito congressuale, giudiziario e pubbliche amministrazioni
Corso a numero chiuso
inizio giorno 08/09/2003 aperte le preselezioni
Corso Francia 9, 10138 Torino - tel/fax 011.433.33.49
e-mail: scribenda.srl@libero.it

A Torino la terapia del Dottor Sorriso

Marco Accossato

A lezione dal Dottor Sorriso. Patch Adams, il celebre medico sostenitore della clownterapia, sarà nell'aula magna delle Molinette giovedì 25 settembre per incontrare medici e infermieri di tutti gli ospedali torinesi. Parlerà di terapia della risata, sperando di far breccia nell'animo e nel cuore di tanti colleghi.

«Ridere è un analgesico». E' ormai appurato che gli ottimisti si ammalano meno e guariscono più in fretta. Che un sogno da realizzare aiuta a superare la malattia e che la gioia inattesa può servire a uscire da un disturbo. Il fondatore dell'Istituto Gesundheit, casa-ospedale in West Virginia, rimarrà a Torino tutta la giornata insieme alla sua équipe. Sarà presentato dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Alle 10 parlerà di «Clownterapia non solo per i bambini», poi interverranno - a sostegno delle sue tesi - il professor Riccardo Torta, psiconcologo delle Molinette («Risposta biologica al riso e al sorriso») e l'ematologo Eugenio Gallo che porterà alcune esperienze vissute in reparto.

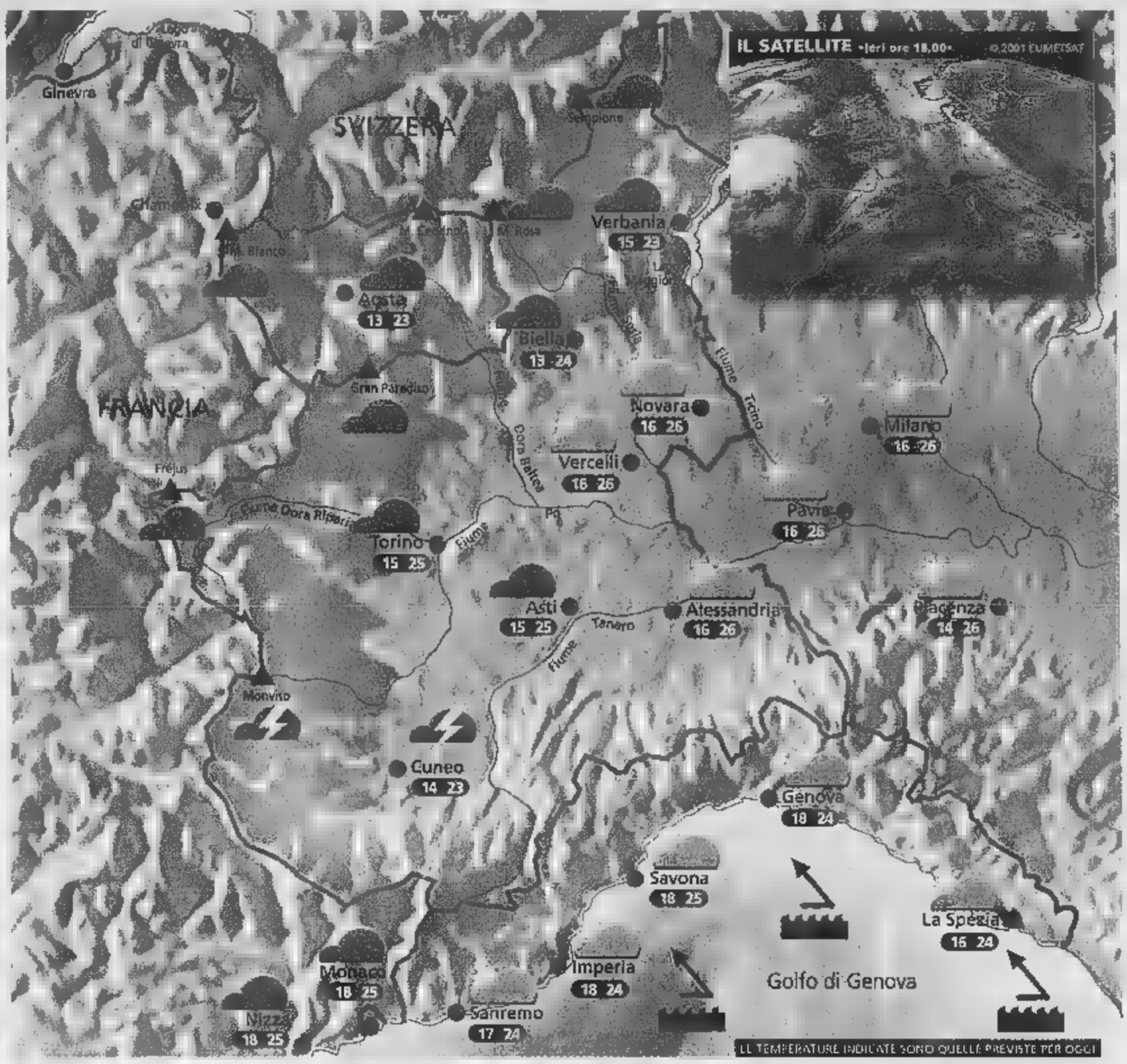
Patch Adams, fondatore del Gesundheit

L'incontro è promosso dall'Ufficio Relazioni col Pubblico delle Molinette, in collaborazione con Vip Italia «Associazione. ViviamoInPositivo». Torino la Sorbona, dove un professore di Cambridge ha recentemente dedicato le lezioni di filosofia proprio al potere del riso. La terapia del sorriso è un elemento fondamentale che ogni naturista deve fornire ai suoi assistiti.

Del mitico Patch Adams, Tom Shadyac, regista dell'omonimo film interpretato da Robin Williams, riuscì a descrivere l'essenza in un poche parole: «Patch - disse - è un guaritore che cerca di scoprire che cosa ti rende malato. Che cosa ti piace? Che cosa ti eccita? Qual è la tua passione? Esaudisce i desideri dei suoi pazienti con fantasie che aumentano in loro il livello di endorfine e il desiderio di recupero». Norman Cousins, un giornalista colpito da una malattia che lo condannava alla paralisi, ha raccontato in un libro («Anatomia di una malattia») di essere guarito dall'artrite «grazie a massicce dosi di vitamina C e a un paio d'ore di risate al giorno con film e libri comici».

IRRIPETIBILE
SETTEMBRE
fino al 10 settembre
oltre 10.000 articoli
MILANESIO
Sisalia

BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO

Situazione

Ieri il sole ha dominato per gran parte della giornata; solamente sull'Appennino Ligure ed i rilievi alpini di confine hanno insistito banchi di nubi basse, più compatti nel corso del pomeriggio. La temperatura è andata aumentando, specialmente in pianura. Oggi è previsto un graduale peggioramento.

Previsioni

Al mattino ampie schiarite sulla Riviera di Ponente e sulla Pianura Padana, specialmente a Sud del Po; cielo a tratti nuvoloso su Alpi e Prealpi, ma con basso rischio di pioggia; qualche nube sulla Riviera di Levante. Nella seconda parte della giornata tendenza a rapido aumento della copertura nuvolosa a partire da Ovest, con rischio di temporali prima di sera su Alpi e Prealpi Piemontesi e bassa Valle d'Aosta. Temperatura pressoché stazionaria. Vento debole. Domani ancora nubi sparse e qualche pioggia.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

E' pienamente confermato il radicale cambiamento del tempo già da tempo previsto per le giornate di martedì 9 e mercoledì 10 settembre. Infatti una perturbazione atlantica seguita da aria fredda di origine groenlandese, si insinuerà nel Mediterraneo, generando un centro di bassa pressione sui mari occidentali italiani e dando vita ad un peggioramento caratterizzato da piogge sparse a qualche temporale. Stavolta non soltanto le montagne riceveranno piogge di certa consistenza, ma anche le zone di pianura e la costa. Si tratterà comunque di un episodio di poche ore, che sarà però seguito da una rotazione dei venti da Est e quindi dall'ingresso di correnti piuttosto fresche. Fra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare moderato, il cielo si rasserenerà in pianura e sui rilievi più elevati, mentre sulle Prealpi insisteranno banchi nuvolosi piuttosto compatti, che manterranno le temperature sempre al di sotto dei 20-22°C. Verso il prossimo fine settimana l'anticiclone delle Azzorre si distenderà nuovamente sulla Penisola, ma non farà assolutamente caldo.

Di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	21 26	REGGIO CALABRIA	22 28
BARI	20 28	ROMA	16 29
BOLOGNA	16 28	VENEZIA	18 26
CAGLIARI	17 32	BARCELLONA	18 26
CATANIA	21 28	BRUXELLES	11 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	12 22
FIRENZE	15 27	GINEVRA	11 22
OLBIA	16 31	LONDRA	13 18
PALERMO	23 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	15 27	PARIGI	12 20
POTENZA	15 24	ZURIGO	11 21

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle e 27 minuti, tramonta alle 19 e 56 minuti

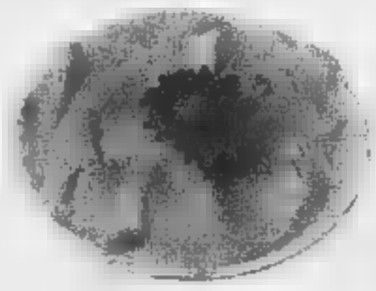
LA LUNA: si leva alle ore 18 e 53 minuti; cala domani alle 3 e 57 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

offerte valide solo per oggi domenica 7 settembre

PANORAMA

prosciutto cotto riccafetta
Raspini
al Kg
€14.90
£ 28.850



birra
Splugen
cl 66
al l € 0.68
€0.45
£ 871

caffè intermezzo
Segafredo
g 250 x 4
€3.49
£ 6.758

olio di oliva
Bertolli
lt 2
al l € 2.65
€5.30
£ 10.262

fustone detersivo
Dixan
60 misurini
€9.99
£ 19.343

cellulare
Nokia
3330
GSM, Wap, scrittura messaggi veloce, comandi vocali, funzione "chat", possibilità di scaricare giochi da internet, vibracall, salvataggio melodie, screen saver animati, convertitore Euro, autonomia fino a 260 ore in stand by, 4.30 ore in conversazione, peso g 133, dim.: cm 11.3 x 4.8 x 2.2
€89.00
£ 172.328

cellulare
Philips
Philio 120
GSM, Wap, Dual Band, vibracall, ampio display grafico, sistema messaggi veloce, messaggi icone, autonomia in stand by fino a 400 in conversazione fino a 4 ore + auricolare, compreso certo Vodafone con € 10 di traffico incluso
€79.00
£ 152.965

notebook
Toshiba
Satellite 1410-304 CPU Intel Celeron 1.8 GHz, RAM 256 MB, hard disk 30 GB, DVD, floppy drive, scheda video nVidia GeForce, 420 GO, display ioni di litio, 3 porte USB, infrarosso, Microsoft Windows XP, Work Suite 2002
€899.00
£ 1.740.707
Finanziamento a tasso "0": 10 rate da € 89,90

Offerte valide fino ad esaurimento stocks. Le foto hanno valore puramente illustrativo.

domenica 7 settembre APERTO orario continuato 09.00 - 20.00

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abadia di Stura) www.e-panorama.it

CLIMA INFUOCATO A MONCALIERI, LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO DELL'EX SINDACO

«Novarino lasci il Consiglio dopo lo scandalo Vallere»

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

«Dimissioni subito. E' inaccettabile che un ex sindaco, consigliere comunale in carica, abbia fornito una consulenza su una questione tanto delicata la convenzione Comune l'Auto Vallere, già oggetto di polemiche in passato». E' guerra aperta tra An e l'ex primo cittadino di Moncalieri Carlo Novarino, esponente di spicco della Quercia, interrogato in qualità di teste dal pm Padalino prima della pausa estiva per approfondire uno dei filoni emersi dall'inchiesta sulle attività dell'imprenditore Agostino Tocci. In quella occasione Novarino (architetto associato allo studio Itaca srl di Torino) ammesso di aver lavorato per l'ex titolare della Mercedes come consulente per un breve periodo. Incarico che riguardava la modifica della convenzione per l'utilizzo dell'edificio corso Trieste, adibito in parte ad esposizione auto e in parte a parcheggio. «La richiesta di modifica non si è mai concretizzata: se la pratica avesse avuto un seguito avrei dichiarato il mio rapporto e mi sarei astenuto», si era giustificato pubblicamente Novarino, dopo l'interrogatorio.

Ecco che non hanno convinto gli oppositori, da sempre in rotta di collisione con l'ex sindaco diessino, '94 al 2002. «Sono scuse che non reggono: un politico del suo calibro avrebbe dovuto comprendere l'inopportunità di svolgere un incarico del genere a pochi mesi dalla fine del mandato. Senza contare poi la partecipazione dell'ex capogruppo ds ed ex presidente della commissione urbanistica comunale, Arena, pure consulente di Tocci», tuona Giuseppe Osella, capogruppo di An.

La richiesta di dimissioni è stata annunciata l'altro ieri nel corso della prima dei rappresentanti dei gruppi consiliari, dopo lo stop estivo. Polemiche alimentate anche dal capogruppo di FI, Marco Molineri che ha chiesto un consiglio comunale «ad hoc», e dalle accuse di Rifondazione, da sempre contraria alle scelte urbanistiche durante la guida Novarino. «Sulla gestione del territorio non c'è differenza tra centrosinistra e centrodestra. Moncalieri ne è un esempio», dice Giuseppe Artuffo, di Rifondazione.

Gli esponenti Ds, costretti ad una difesa d'ufficio di Novarino, uno degli uomini più rappresentativi della Quercia, responsabile nel partito per gli enti locali e tuttora i membri del comitato direttivo dell'Agenzia 2006, cercano di arginare la bufera. «I rapporti professionali non vanno confusi con quelli politici: gli attacchi contro Novarino sono solo strumentalizzazioni. Regione, ricordo male, sono responsabilità ben più gravi», ribatte Michele Santomauro, capogruppo diessino. Sulla questione si convocherà un consiglio comunale? «Per il momento no, sarebbe inutile: non ci sono né coinvolgimenti giudiziari né contestazioni da parte della magistratura. Un'assemblea pubblica alimenterebbe solo illazioni e polemiche», dice il sindaco Moncalieri, Lorenzo Bonardi (Margherita). Anche per questo motivo, per tutelare l'immagine del Comune favorire i rapporti la Procura, il primo cittadino ha deciso di nominare consulente legale di fiducia. L'incarico, formalizzato nei prossimi giorni, sarà affidato all'avvocato Giampaolo Zancan.

Il municipio di Moncalieri quando venne controllato dalle Fiamme Gialle

MONCALIERI, ARRESTATI E REFURTIVA RECUPERATA

Derubate e molestate da maghrebini ubriachi

MONCALIERI

Ubriachi, armati di coltello, hanno messo a segno una raffica di rapine in pochi minuti aggredendo per strada quattro ragazze, tutte giovanissime, tra i 15 e i anni. Una di loro è stata anche molestata. «Per strapparmi la collana - ha raccontato la ai carabinieri - mi hanno palpeggiato il seno. Uno ha persino cercato di baciarmi». Ma i due banditi, di origine maghrebina, sono finiti in manette e la refurtiva recuperata. Il fatto è accaduto l'altra sera nelle vie al confine tra Moncalieri e Torino, alle spalle di piazza Bengasi. Il primo colpo intorno alle 21,30, ai danni di tre giovani, che stavano passeggiato sotto casa, in via Puccini. I rapinatori le hanno bloccate brandendo un coltellaccio da cucina: si fatti consegnare i telefoni cellulari, i soldi, lo zainetto e fuggiti. Il secondo colpo a brave distanza, in via Leopardi, dove hanno derubato la ragazza con la collana. I due si poi separati temendo l'arrivo dei carabinieri. è tutto inutile: Abram Abess, 38 anni, è stato catturato in via Papa Giovanni XXIII, da una pattuglia della compagnia di Moncalieri mentre il complice, J.M. di 17, che aveva con sé la refurtiva, è stato arrestato al Pronto Soccorso delle Molinette. [m. peg.]

SCATTANO GLI ALLARMI, BANDITI A MANI VUOTE

Fallito colpo al bancomat di Ciriè e di Barbania

CIRIÈ

Notte sfortunata per i ladri che hanno colpito dopo le 4 nella tra venerdì e sabato l'Unicredit Bank, rispettivamente Barbania Ciriè. Il primo colpo è fallito a Barbania sulla centralissima piazza Umberto I, dove l'istituto di credito è ubicato. I malviventi nel tentativo di forzare il bancomat, hanno dato origine alle fiamme. Il denaro contenuto nella cassa bancomat così è in parte andato in fumo, mentre sulle altre banconote è scattato il sistema antirapina che di fatto macchia i biglietti rendendoli inutilizzabili e ha dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, i vigilantes in servizio di pattuglia nella zona. Agli sfortunati ladri non è rimasta altra scelta se non la fuga. Poco dopo gli stessi o forse altri malviventi, hanno tentato di introdursi nell'istituto di credito, sempre di proprietà dell'Unicredit, a Ciriè in viale Martiri. Questa volta la tecnica è stata leggermente diversa: i ladri hanno tentato di forzare le porte della bussola di ingresso. Pochi secondi ed entrato in funzione l'allarme con il conseguente immediato arrivo dei carabinieri. Anche in questo caso ai malviventi non è rimasta altra scelta se non quella di darsi macchia e, naturalmente, a bocca asciutta. [n. ber.]

SAN GILLIO

Affiora pistola dal lago asciutto del Borgarino

GILLIO. Stava effettuando più che passeggiata, un sopralluogo sul lago Borgarino, ormai quasi secca da due mesi quando è, per così dire, inciampato su pistola. E' accaduto a San Gillio, paese della Val Ceronda poco più di 2600 anime. Protagonista dell'insolito ritrovamento Fabrizio Lenza, impegnato da tempo in prima linea per la difesa e la tutela di quello specchio d'acqua che rischia l'annientamento. L'arma, calibro modello auto, è stata sepolta per chissà quanto tempo nelle acque del lago. «Era lì tra la terra - racconta - l'ho vista per puro caso. Subito pensato si trattasse di un'arma giocattolo, ma poi ho preferito avvertire le forze dell'ordine». La pistola, infatti, è stata presa in consegna dai carabinieri della compagnia di Torino che valuteranno di che arma si tratti e se eventualmente sia stata usata per commettere qualche reato in passato.

RUBATI QUADRI PREZIOSI

d'arte canonica Avigliana

AVIGLIANA. I ladri delle opere d'arte hanno colpito ancora. Approfittando di un concerto in piazza Conte Rosso di Avigliana una banda di malviventi è entrata nella parrocchiale della chiesa di San Giovanni, nel centro storico della città, e ha fatto razzia di antichi quadri. Il parroco don Gianni Tosco era assente per un pellegrinaggio con dei fedeli in Russia e proprio nella notte precedente il suo rientro hanno fatto il colpo. I carubinieri di Avigliana stanno ancora indagando per capire le modalità del furto e il parroco con alcuni collaboratori stanno facendo l'inventario delle tele e oggetti mancanti. Secondo gli inquirenti potrebbe essere un furto su commissione, portato a termine da gente che conosceva bene l'edificio. Si deve ancora capire da dove sono entrati, visto che il mattino la persona di servizio ha trovato tutte le porte aperte. I malviventi hanno selezionato le opere con cura, tralasciando i quadri rovinati o di poco valore, sarebbero poi fuggiti su un furgone.

...ICI...

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Dalle 22 di oggi alle 22 di domenica 14 settembre rimarrà chiuso lo svincolo di Chivasso Centro dell'autostrada Torino-Milano. Il provvedimento per consentire la realizzazione dei nuovi raccordi definitivi della A 4 con la statale 26 della Valle d'Aosta, nell'ambito dei lavori per l'Alta Capacità To-Mi.

■ **CHIVASSO, VANDALI.** Raid vandalico la scorsa notte nell'isola pedonale di Torino a Chivasso. Alcuni teppisti si sono scagliati alcune grosse fioriere ai margini della via, rovesciandole sul manto stradale. Sono poi intervenuti gli operai della squadra tecnica comunale che hanno ripristinato il tutto.

■ **CHIVASSO, DROGA.** I carabinieri della compagnia Chivasso, il 14 luglio avevano arrestato Salvatore Pititto, 43 anni, residente corso Torino 97 ad Arè, frazione di Caluso, con l'accusa di spaccio detenzione di stupefacenti. Durante la perquisizione nella sua abitazione i militari avevano anche trovato una pistola Beretta con la matricola abrasa, ma era risultata proprietà del padre di Salvatore Pititto.

■ **TORRAZZA, AUTO IN FIAMME.** Fidanzati salvi dall'auto in fiamme. Sono Anna Insalata, 34 anni e Maurizio Marra, 30 anni, di Torino. Viaggiavano a bordo di Citroen Saxò diretti ad una di matrimonio, quando ieri alle 19,30 alle porte di Torrazza sulla provinciale Chivasso-Saluggia hanno visto uscire le fiamme dal vano motore. La coppia riuscita a fermarsi e mettersi in salvo. L'auto è andata completamente distrutta.

■ **CINZANO, POSTE.** Al fine di consentire la realizzazione aggiornamenti tecnologici di sistema sulle apparecchiature, l'Ufficio Postale di Cinzano Torinese, in via Colla 15, rimarrà chiuso al pubblico da lunedì 8 a sabato 13 settembre. Nel corso di questa settimana i clienti potranno rivolgersi nei vicini uffici postali di Sciolze, Casalborgone, Rivalba e Mombello. L'ufficio cinzanese riaprirà lunedì 15 settembre con orario 8,30-11 dal lunedì venerdì e 8,30-10,30 il sabato. Il servizio di recapito della corrispondenza non subirà modifiche.

■ **LEINI', FURTO.** Magro bottino per i rapinatori che nel primo pomeriggio di venerdì hanno preso d'assalto il fast food Mc Donald di via Torino a Leini. In due hanno fatto irruzione alle 14.15, armati di pistola e dopo aver intimato agli operatori di consegnare l'incasso, hanno arraffato 200 euro dandosi poi alla fuga.

■ **VILLARFOCCHIARDO, GARA.** Oggi nel centro abitato di Villarfocchiardo secopda edizione della gara dei carretti a spinta. I bolidi motore partiranno per la prima delle manche alle 14,30 dalla cappella di Sant'Anna al Castagneretto e dopo un p di discese arriverà alla cappella di San Rocco in centro al paese.

■ **LUSERNA, LYS.** L'associazione comitato resistenza Colle del Lys organizza questa mattina un incontro al Colle per ricordare l'8 settembre. Alle 9,30 deposizione corone al monumento che ricorda i 2024 caduti di tutte le valli. Alle 11 dell'avvocato Vittorio Negro. Seguirà l'inaugurazione della mostra su Bruno Carli, nei locali dell'ecomuseo della resistenza.

■ **AVIGLIANA, INCONTRO.** Studiosi e appassionati della storia della città di Avigliana si incontrano domani sera alle 18, nella sala consiliare di piazza conte Rosso per una tavola rotonda su «La Storia e l'Archeologia dell'area dei Laghi di Avigliana».

■ **CASTAGNETO PO, VECCHI CORTILI.** Oggi dalle 9 alle 18 antiquariato vecchi cortile del centro storico di Castagneto Po e in erba per i bambini da 8 11 anni. Inoltre mostra intarsio legno di antichi strumenti musicali.

HippoGroup Torino Stupinigi
SCENDONO IN PISTA I CAMPIONI DEL 2003.
INGRESSO GRATUITO
MAXI SCHERMO IN PISTA grandi immagini per grandi protagonisti
RISTORANTE PANORAMICO è consigliata la prenotazione Tel. 348/8840384
G. P. Avv. Carlo Marangoni
Memorial Fabio Jegher
TROFEO DECATHLON
G. P. Avv. Marangoni Filly
La sfida tra i migliori puledri maschi e femmine italiani di 3 anni.

G.P. Avvocato Carlo Marangoni Memorial Fabio Jegher - Trofeo Decathlon m. 2100 - euro 110.000 - indigeni di tre anni		G.P. Avvocato Carlo Marangoni Filly 1600 - euro 55.000 femmine indigene di tre	
1	Dingo Black Jet	Natale Cintura	
2	Daguet Rapide	Pietro Gubellini	
3	Dorfurf	Alessandro Gocciadoro	
4	Dedalo Zac	Joseph Verbeeck	
5	Doctor Rex	Roberto Andreghetti	
6	Dolby Deimar	Giancarlo Baldi	
7	Da Sempre Pac	Ciro Velardi	
8	Darfo As	Alessandro Cicognani	
9	Dessert Bip	Andrea Buzzitta	
10	Dubai di Jesolo	Enrico Bellei	
11	Duca Effe	Pierluigi d'Angelo	
12	Dimichele	Giuseppe Lombardo jr	
13	Decathlon Slm	Lorenzo Baldi	
14	Davis Bi	Maurizio Biasuzzi	
15	Dumper Roc	Gaetano Carro	
16	Diorx	Andrea Guzzinati	
17	Dexter Bi	Jan Soren Nordin	
1	Drogheda Park	Joseph Verbeeck	
2	Debora d'Alfa	Enrico Bellei	
3	Di Giorgio Trio	Roberto Andreghetti	
	Defilé	Gaetano Carro	
5	Delia di Jesolo	Pietro Gubellini	
6	Debby Joy	Gaetano di Nardo	
7	Dondrequiera	Andrea Bavaresi	
	Delizia Fl	Andrea Guzzinati	
9	Divina Slm	Lorenzo Baldi	
10	Dangerous Sm	Natale Cintura	
11	Deleware Gi	Massimo Gariglio	
12	Dominique Fi	Holger Ehlers	
13	Dakota Bi	Jan Soren Nordin	
14	Dionea	Elio Parenti	

Ippodromo Stupinigi tang. sud, uscita Débouché Tel. 011 9623905
DECATHLON IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI
Hippo Group Molto più dell'Ippodromo.

8 settembre 1943

Storiografia, memoria e rappresentazioni simboliche

Prima
lunedì 8 settembre, ore 15
Consiglio Regionale Piemonte
Aula Consiliare - Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15 - Torino

e sessione
martedì 9 settembre, ore 9 e 15
Sala del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti
Corso Valdocco, 4a

lunedì 8 settembre, ore 15
Saluto di Roberto COTA, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte - Presiede Lido RIBA, Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte - Le trattative per l'armistizio, Gianni OLIVA, Storico - La forza armata in Italia, Giorgio ROCHAT, Università di Torino - Le forze armate all'estero, Oreste BOVIO, Commissione Italiana di Storia Militare - Gli internati militari, Nicola LABANCA, Università di Siena - La IV armata, Raimondo LURAGHI, Professore Emerito Università di Genova.

9 settembre, ore 9
Presiede Pier Paolo RIVELLO, Procuratore capo Procura Militare di Torino - L'occupazione tedesca, Lutz KLINKHAMMER, Istituto Storico Germanico di Roma - Una violenza che viene lontano, Bruno , Storico - Scomparsi nel nulla! La prima strage degli in sulle sponde del lago Maggiore, Mauro BEGOZZI, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e Verbano-Cusio-Ossola - La violenza sui civili Boves, Marco RUZZI, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Cuneo e provincia - La persecuzioni razziali. Aggiornamenti campo di Borgo San Dalmazzo, Alberto CAVAGLION, Istituto Piemontese per Storia della Resistenza e Società contemporanea.

martedì 9 settembre, ore 15
Presiede e conclude Giovanni DE LUNA, Università di Torino - rie divise: civili, partigiani, fascisti, Claudio , Università Torino - I tedeschi fronte all'8 settembre, Carlo GENTILE, Storico - La rappresentazione dell'8 settembre nel cinema italiano, Ilaime ALONGE e Jacopo CHESSA, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza - Pavese/Fenoglio: settembre Guerra di Liberazione, Giovanni ZACCARIA, Università del Piemonte Orientale.

8 settembre 2003

comitato della regione piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Per pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

PROFESSIONE TURISMO

U.E.T. Scuola Internazionale Post-diploma

Il 2006 è alle porte! In occasione delle Olimpiadi Invernali a Torino c'è una grande richiesta di personale qualificato e competente da parte delle imprese che operano nel settore turistico.

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, **L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo**, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione e dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, **in collaborazione con le maggiori imprese turistiche internazionali**, prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stages "sul campo" sia in Italia che all'estero.

Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo e disposti a trasferire il loro prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e con successo il mondo del lavoro.

L'apprendimento linguistico è strutturato in due fasi: studio della lingua (con preparazione agli esami universitari di Cambrige e delle più prestigiose università europee) e linguaggio tecnico-turistico, con insegnanti madrelingua altamente qualificati.

L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è un'alternativa all'università perchè dà una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso:

tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali.

Il crescente consenso testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica dei nostri studenti e le molte richieste pervenute dal mondo del lavoro hanno determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni:
U.E.T.
ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO
TORINO:
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037
www.uetitalia.it
e-mail: info@churchill-british.it

Una vantaggiosa offerta del CHURCHILL BRITISH CENTRE

CORSI DI LINGUE ISCRIZIONI GRATUITE

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE Scuola *Internazionale Lingue, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre a tutti i lettori, la quota di iscrizione gratuita ai corsi di lingua Inglese - Francese - Tedesca - Spagnola, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività integrative: conversation groups, video conversations, films in lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca.*

Questa offerta é valida, dal 08/09 al 27/09/2003, per i nuovi iscritti che prenotano i corsi per livello, dell'anno scolastico 2003/2004, presentando questa pagina all'atto dell'iscrizione, nelle sede di:

TORINO
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037

MONCALIERI
Strada CARIGNANO, 2
Tel 0116402015

Via STUPINIGI,
Tel 0119575026
informazioni nel sito
www.churchill-british.it

L'Istituto effettua, inoltre, gratuitamente nei mesi di settembre e ottobre dei corsi di ripasso, suddivisi per livello, per coloro che necessitano di una revisione grammaticale e di conversazione pratica prima di effettuare il test per la determinazione del livello definitivo.

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE, prepara anche agli esami internazionali dell'Università di Cambridge: K.E.T., P.E.T. (Preliminary English Test), First Certificate, Advanced e Proficiency-TOEFL- Trinity College Londra CHURCHILL BRITISH CENTRE Torino Sede d'esame, mentre *per il francese il D.E.L.F. D.A.L.F. riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per la lingua Tedesca il Zertifikat Deutsch e per lo spagnolo il D.E.L.E. riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo.*

I suddetti attestati sono riconosciuti a livello internazionale e sono molto richieste ed apprezzate da parte di Società ed Enti che operano sul mercato internazionale, quindi offrono la risposta anche ai giovani che intendono conseguire una preparazione di tipo internazionale con un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Molte aziende ed enti, infatti, richiedono, per gli impieghi, direttamente CHURCHILL BRITISH CENTRE i nominativi degli che hanno conseguito i certificati internazionali.

PREOCCUPAZIONE TRA LE FORZE POLITICHE E SINDACALI DI CUORGNE'

L'Elettrometallurgica è a rischio di chiusura

Giampiero [illegible]io

CUORGNE'

E' critica la [illegible] all'Elettrometallurgica, azienda storica, la seconda della città per dimensioni, che potrebbe cessare la sua attività [illegible] mese e mezzo. Domani sono previste due ore di assemblea e di sciopero davanti ai cancelli dopo che già venerdì c'era stata una manifestazione di protesta all'entrata della fabbrica. Cresce il malumore degli 85 lavoratori (una ventina sono in cassa integrazione dal primo di agosto) che non hanno avuto alcuna rassicurazione da parte della proprietà. L'amministratore delegato Giovanni Trione, ex presidente dell'Associazione industriali del Canavese, [illegible] definito la procedura di mobilità [illegible] a fine luglio [illegible] fatto tecnico, in [illegible] un futuro rilancio, [illegible] quello che noi sappiamo finora - spiega Federico Bellono, segretario della Fiom Cgil del Canavese - è che formalmente la procedura è stata avviata per cessazione [illegible] attività».

In sintesi si profila lo spettro della chiusura per la fonderia che produce pezzi per l'indotto automobilistico. E Fim, Fiom e Uilm promettono battaglia. «Lunedì si decide che [illegible] fare - spiega Bellono -, se l'azienda continuerà su questa linea saremo certamente costretti ad intraprendere azioni più forti».

Com'è noto la proprietà ha avviato la procedura di mobilità a partire dal primo di agosto, è [illegible] poco più [illegible] un mese, dunque, per trovare una soluzione, dopodiché la mobilità sarà definitiva e la fabbrica dovrà cessare l'attività. Il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, dopo [illegible] stato interpellato [illegible] forze sindacali, è preoccupato. Ha scritto una lettera alla proprietà, poi ha sottolineato che «organizzeremo [illegible] consiglio comunale aperto». La città non può permettersi di perdere la seconda azienda per dimensioni dopo la Federal Mogul: oltre ad 85 persone [illegible] lavoro, ne deriverebbe un danno di immagine enorme per Cuorgnè. Ecco perché tutte le forze in campo sono chiamate ad esporsi.

Intanto all'interno della fabbrica continua la produzione, qualche operaio ha storto il naso venerdì pomeriggio: «C'è il rischio chiusura e ci fanno lavorare ugualmente, quasi volessero fare la scorta prima di cessare l'attività». Se fosse così questa operazione [illegible] meriterebbe il sapore della beffa. Non solo: ai sindacati non è piaciuto il momento scelto per [illegible] la procedura, il primo agosto. Da quel momento sono scattati i 75 giorni utili per trovare una soluzione, altrimenti si chiude. «In questo modo è stato perso almeno un mese importante per eventuali trattative - conclude Bellono -, non c'è chiarezza, ci devono dire che cosa c'è sotto tutta questa vicenda». Anche perché Trione ha più volte dichiarato che si tratta di una procedura di mobilità tecnica, mentre formalmente si parla di cessazione di attività.

Le iniziative di lavoratori, Fim, Fiom e Uilm si conosceranno solo dopo l'incontro di lunedì (si comincia intorno all'ora di pranzo): ma il tempo [illegible] questo punto stringe davvero.

I lavoratori manifestano per la crisi dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè

RIFLESSIONI SU «UNA DATA DA NON DIMENTICARE»

Incontro sull'8 settembre oggi a Castellamonte

CASTELLAMONTE

Si intitola «Sessant'anni dopo, per non dimenticare» la manifestazione organizzata per [illegible] a partire dalla 9,30 nella sala Antonelli, sede del Municipio. Si ricorda l'8 settembre, data storica per l'Italia contemporanea perché rappresenta il giorno [illegible] firma dell'armistizio con le forze anglo-americane. Data anche tragica perché l'esercito italiano si trovò da un giorno all'altro allo sbando. Ma è la data che segna l'inizio di liberazione dal regime fascista che si è concretizzato con la Resistenza e che ha portato alla nascita di una Nazione basata su una Costituzione democratica.

Ed Eugenio Bozzello, sindaco della città che ha voluto ricordare l'8 settembre, cita le parole del Presidente della Repubblica Ciampi: «La memoria di questo periodo storico rafforza nella [illegible] - [illegible] stato il messaggio del Presidente - la consapevolezza dei valori di libertà, unità, uguaglianza e solidarietà che sono la base della Costituzione repubblicana». «E' giusto ricordare alle generazioni più giovani - spiega Bozzello - che se oggi abbiamo la libertà è perché c'è stato qualcuno che si è sacrificato pagando un duro prezzo, a volte con la vita».

E' prevista la presenza dei presidenti del Consiglio regionale Cota e provinciale Albertin, numerose autorità civili e militari, mentre i relatori saranno i professori Marco Brunazzi, Gianmario Bravo e Angelo Paviolo.

[gp. mag.]

SCATTANO GLI ALLARMI, BANDITI A MANI VUOTE

Fallito colpo al bancomat di Barbania e di Ciriè

[illegible]

Notte sfortunata per i ladri che hanno colpito dopo le [illegible] nella notte tra venerdì e sabato l'Unicredit Bank, rispettivamente di Barbania e Ciriè. Il primo colpo [illegible] fallito a Barbania sulla centralissima piazza Umberto I, dove l'istituto di credito è ubicato. I malviventi nel tentativo di forzare [illegible] bancomat, hanno dato origine alle fiamme. Il denaro contenuto nella cassa bancomat così [illegible] in parte andato in fumo, mentre sulle altre banconote è scattato il sistema antirapina che di fatto macchia i biglietti rendendoli inutilizzabili e ha dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, i vigilantes in servizio [illegible] pattuglia nella zona. Agli sfortunati ladri [illegible] è rimasta altra scelta se [illegible] la fuga. Poco dopo gli stessi [illegible] forse altri malviventi, hanno tentato di introdursi [illegible] all'istituto [illegible] credito, sempre [illegible] proprietà dell'Unicredit, a Ciriè in viale Martiri. Questa volta la tecnica è stata leggermente diversa: i ladri hanno tentato di forzare le porte della bussola di ingresso. Pochi secondi ed entrato in funzione l'allarme con il conseguente immediato arrivo dei carabinieri. Anche in questo caso [illegible] malviventi non è rimasta altra scelta se non quella di darsi alla macchia e, naturalmente, a bocca asciutta.

[n. ber.]

&

[illegible]. Si svolge a Rueglio il raduno nazionale dei Maggiolini Volkswagen: ritrovo alle 9, dalle 10.45 tour della Valchiusella, [illegible] 10.30 alle 16.30 le Poste emettono un annullo speciale. Si segnalano anche il mercatino, il pranzo al salone pluriuso [illegible] la serata musicale con Fabio e Stefy.

LA FIERA. Argentera di Rivarolo in festa: dopo le funzioni religiose del mattino, il pomeriggio è dedicato a giochi [illegible] gare di modellismo, mentre la serata vede protagonista la discoteca Nightlife. Domani la tradizionale fiera agricola e zootecnica, e alle 21.30 serata danzante.

EUROPA E [illegible] Il dibattito di questa sera, alla Festa dell'Unità al meeting point di Ivrea, ha per tema "Per un Europa di pace". Domani, invece, l'onorevole [illegible]lo Gentiloni (Margherita) [illegible] l'inviato Rai Ennio Remondino parlano di "Informazione: un'altra legge per Berlusconi".

ANTICHI [illegible] Le vie di Fiorano accolgono l'esposizione [illegible] artigianato, [illegible] bancarelle "del gusto", la dimostrazione di antiche lavorazioni; per tutta la giornata esibizioni canore di coristi e musici. Grande polentata alle 12,30.

CORO. Alle 15,30 [illegible] coro alpino La Rotonda di Agliè [illegible] esibisce alla [illegible] sciistica Palit di località Vaudanza a Traversella. Segue la merenda sinoira.

MUSICA E DANZE. A Vallo di Caluso, alle 17, il concerto d'organo del maestro Maurizio Fornero; alle 21 l'atteso [illegible] di Genio & Pierrots, con le ballerine brasiliane Cichitas, mentre domani [illegible] danze vedono protagonista Tony D'Alcia.

CAVALLI. Si svolge oggi la "Giornata del cavallo" alla Gora Rossa, in borgata Sanguignolo di Pavone: il pranzo dei cavallanti è alle 12,30, mentre dalle 15 iniziano [illegible] passeggiate in [illegible] pia[illegible] alle 14 c'è lo spettacolo del gruppo Frustapots di Pont Saint Martin, [illegible] 15,30 "Chansonnier pour rever", cantastorie [illegible] organetto di barberia; alle 21,30 i giovani "alla ribalta" presentano "Sanremo story". Domani alle 21,30 cabaret.

[illegible] Feletto, dalle 9.30 alle 18, visite ai principali monumenti e al "Ponte Rosso", antico viadotto sull'Orco riscoperto durante i recenti lavori di costruzione del nuovo ponte. Per le strade bancarelle e stand di commercianti, artigiani e associazioni; esibizioni della banda musicale e di danze di vario genere, mostra fotografica e caccia al tesoro (alle 14.30).

[illegible] **E** [illegible] Giornata conclusiva, a Vische, [illegible] Sagra dal Luviun, con la mostra mercato di prodotti tipici, artigianato, hobbistica, il raduno degli Amici del Cavallo, le passeggiate in calesse, le degustazioni. A Milani di Forno gara podistica [illegible] mattino, dimostrazione di arti marziali nel pomeriggio e, alle 21,15, la commedia "Achille Ciabotto medico condotto" del gruppo Snoopy; domani giochi per bambini, la cena e, in serata, "La Corrida". A Bajo Dora, dalle 10, apertura dell'area giochi; alle 12,30 la spaghettata, nel pomeriggio gare e intrattenimenti per tutti; alle 19,30 riapre lo stand gastronomico e alle 21,30 [illegible] balla con il Gruppo Kiss. A Pianrastello di Pont, alle 16, giochi per bambini; alle 21 revival [illegible] '60; domani serata danzante con l'elezione di miss Gennarina.

MANGIARE E CAMMINARE. Terza edizione della "Marcia lunga un menù", organizzata dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone. La passeggiata gastronomica parte alle 9,30, dal piazzale della chiesa di Torre Daniele, per raggiungere, nel pomeriggio, piazza Statuto nel capoluogo.

IN BORGHETTO. A Ivrea è in festa [illegible] rione Borghetto: alle 10 esposizione di pittura e artigianato, alle 10,40 l'incontro sul Ponte Vecchio tra i priori, il Bano della Croazia e il Console di San Maurizio; da mezzogiorno la Pro Loco di San Bernardo, Bollengo e Samone e gli "Amis 'd Prà San Pero" distribuiscono specialità gastronomiche; alle 15,30 giochi per bambini, albero della cuccagna, rottura delle pignatte, [illegible] con i sacchi e tiro alla fune.

ROCK. A Villate di Mercenasco prima edizione del "Villate rock", con Deskadena, Rimozione Koatta e Linea Diretta. E a Romano c'è il "Miscela rock festival", in memoria dei giovani Ivan e Ciki.

A CURA DI Mauro Saroglia

[illegible] Oggi sono di turno: Orlacchio (Cascinette, via Crotta 110), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Calleri (San Giorgio, via Vigna 15), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

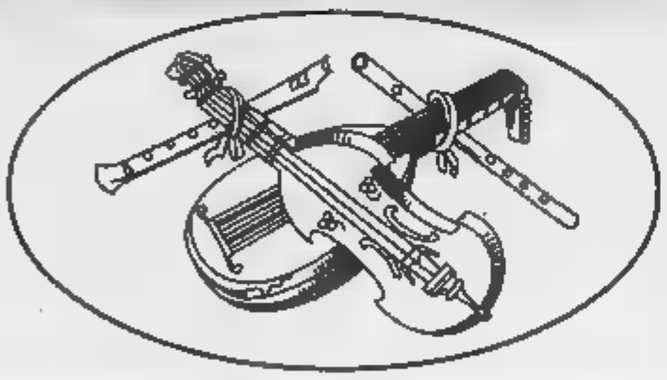
IVREA, RICETTAZIONE. Un trentasettenne eporediese, Maurizio Cristofori, [illegible] indagato [illegible] l'accusa [illegible] ricettazione. Gli agenti del commissariato sospettano che l'uomo sia [illegible] l'autore di un furto di oggetti [illegible] antiquariato commesso in un alloggio in via Aosta 28 attiguo al [illegible] e di proprietà di F.G., 56 anni, di Ivrea. Sono riusciti ad incastrarlo dopo un'indagine [illegible] ha c[illegible] volto anche alcuni rigattieri, [illegible] cui testimonianze sono state fondamentali [illegible] risolvere il caso del singolare furto.

[illegible] AVVERTENZA. Alcune persone si [illegible] presentate nei giorni scorsi, a nome della Società Canavesana Acque, in alcune case, per verificare eventuali perdite da impianti interni. La Sca informa gli utenti che si tratta, evidentemente di malintenzionati che cercano di introdursi [illegible] abitazioni, dal momento che la società [illegible] invia [illegible] proprio personale per effettuare verifiche sugli impianti interni, in quanto la competenza di Sca, relativamente al servizio fornito, si ferma al contatore.

CALUSO, MARGHERITA. La nascita ufficiale della Margherita calusiese viene sancita oggi nel corso [illegible] convegno che si svolge, dalle 9,30, nei locali del Centro aperto.

RIVAROLO, ACQUA. E' stata revocata l'ordinanza che imponeva la bollitura dell'acqua per i residenti del concentrico. Il sindaco Bollaro, [illegible] di [illegible] aver pubblicizzato adeguatamente la prima ordinanza, ha fatto affiggere decine di manifestini che annunciano la fine dell'emergenza [illegible]. [illegible] pare che la giunta stia pensando a ricercare un esperto di comunicazione, vista le evidenti [illegible]rtezze della nuova maggioranza a comunicare con l'opinione pubblica.

CASCINETTE, CANI. Seconda «Festa [illegible] [illegible] fantasia», nell'[illegible] «Pian ciu», presso il lago di Cascinette. Oltre alle passerelle [illegible] in programma esibizioni dei cani [illegible]lla Scuola Cinofila Canavesana. Le [illegible] si aprono alle 14.



Associazione Liceo Musicale di Ivrea

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

PER L'ANNO SCOLASTICO 2003/2004

DAL 15 SETTEMBRE RIPRENDONO LE LEZIONI

I corsi didattici seguono i programmi ministeriali [illegible] in tutti i conservatori italiani

MUSICA = LINGUAGGIO

Con la musica si può evocare, raccontare, suggerire molto più spesso di quanto si pensi. Nei riti e nelle feste tradizionali, nelle cerimonie religiose e civili, nelle sigle radiotelevisive, nei segnali delle trombe militari, nel cinema, oggi come [illegible] passato, la musica funziona [illegible] mezzo di comunicazione e come stimolo ai comportamenti; essa però è anche influenzata dallo stato d'animo, [illegible] gusto e dalla conoscenza musicale di ognuno di noi. E se [illegible] vero che ciascuno di noi ha [illegible] proprio stato d'animo [illegible] altresì vero che il gusto [illegible] la conoscenza musicali si acquisiscono [illegible] si affinano frequentando una buona scuola.

N.B.

A tutti gli allievi iscritti al Liceo Musicale è consentito l'ingresso gratuito ai concerti della stagione Sinfonica e Cameristica 2003/2004 presso l'Auditorium [illegible] Officina [illegible] di via Jervis ad Ivrea.

CORSI PER BAMBINI ED ADULTI

PIANOFORTE	VOCALITA'	ARMONIA
CHITARRA CLASSICA	FLAUTO	[illegible]
[illegible]	CLARINETTO	MUSICA D'ASSIEME
[illegible]	SAXOFONO	STORIA [illegible] MUSICA
VIOLINO	TROMBA	TEORIA E SOLFEGGIO
VIOLA	TROMBONE	AVVIAMENTO ALLA MUSICA
VIOLONCELLO	TASTIERA	
CANTO PRINCIPALE	BATTERIA	
	[illegible]	

LICEO MUSICALE DI IVREA

[illegible] D'Azeglio, [illegible] - [illegible] - Tel. [illegible] [illegible]

Orario di ufficio: dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00

8 settembre 1943

Storiografia, memoria e rappresentazioni simboliche

[illegible] sessione
lunedì 8 settembre, ore 15
Consiglio Regionale del P[illegible]
Sala [illegible] - Palazzo [illegible]
Via Alfieri, 15 - Torino

Seconda e terza sessione
martedì 9 settembre, ore 9 e 15
Sala [illegible] del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, [illegible]
(ang. Via del Carmine) - Torino

[illegible] 8 settembre, ore 15

Saluto di Roberto **COTA**, *Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte* - Presiede [illegible] **RIBA**, *Vicepresidente del Consiglio Regionale [illegible] Piemonte* - ***Le trattative per l'armistizio***, Gianni **OLIVA**, *Storico* - ***Le forze armate in Italia***, Giorgio **ROCHAT**, *Università di Torino* - ***Le forze armate all'estero***, Oreste **BOVIO**, *Commissione Italiana di Storia Militare* - ***Gli internati militari***, [illegible] **LABANCA**, *Università [illegible] Siena* - ***La IV armata***, Raimondo **LURAGHI**, *Professore Emerito Università [illegible] Genova.*

martedì 9 settembre, [illegible] 9

Presiede Pier Paolo **RIVELLO**, *Procuratore capo Procura Militare di Torino* - ***L'occupazione tedesca***. Lutz [illegible], *Istituto Storico Germanico [illegible] Roma* - [illegible] ***violenza che [illegible] da lontano***, Bruno [illegible] *Storico* - ***Scamparsi mi sulla! La prima strage degli ebrei in Italia sulle spiagge del lago Maggiore***, Mauro **BEGOZZI**, *Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese [illegible] Verbano-Cusio-Ossola* - ***La violenza sui [illegible] [illegible] Boves***, [illegible] **RAZZI**, *Istituto per la Storia [illegible] Resistenza e della Società contemporanea in Cuneo e provincia* - ***Le persecuzioni razziali. Aggiornamenti sul [illegible] [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo***, Alberto [illegible] *Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea.*

martedì 9 settembre, ore 15

Presiede e conclude Giovanni **DE LUNA**, *Università [illegible] Torino* - ***Memorie divise: civili, partigiani, fascisti***, Claudio **DELLAVALLE**, *Università di Torino* - ***I tedeschi di fronte all'8 settembre***, Carlo **GENTILE**, *Storico* - ***La rappresentazione dell'8 settembre nel cinema italiano***, Gian[illegible] [illegible] e Jacopo **CHESSA**, *Archivio Nazionale Cinematografico [illegible] Resistenza* - ***Pinerolo/Fenoglio: dall'8 settembre alla Guerra di Liberazione***, G[illegible] **ZACCARIA**, *Università [illegible] Piemonte Orientale.*

8 settembre 2003

comitato della regione [illegible] per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Per [illegible] pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK publikompass
[illegible].so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

PROFESSIONE TURISMO

U.E.T. Scuola Internazionale Post-diploma

Il 2006 è alle porte! In occasione delle Olimpiadi Invernali a Torino c'è una grande richiesta di personale qualificato e competente da parte delle imprese che operano nel settore turistico.

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, **L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo**, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione e dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, **in collaborazione con le maggiori imprese turistiche internazionali,** prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stages "sul campo" sia in Italia che all'estero.

Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo e disposti a trasferire il loro prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e il mondo del lavoro.

L'apprendimento linguistico è strutturato in due fasi: studio della lingua (con preparazione agli esami universitari di Cambrige e delle più prestigiose università europee) e linguaggio tecnico-turistico, con insegnanti madrelingua altamente qualificati.

L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è un'alternativa all'università perchè una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso:

tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree , catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali.

Il crescente consenso testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica dei nostri studenti e le molte richieste pervenute dal mondo del lavoro hanno determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni:
U.E.T.
ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO
TORINO:
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037
www.uetitalia.it
e-mail: info@churchill-british.it

Una vantaggiosa offerta del CHURCHILL BRITISH CENTRE

CORSI DI LINGUE ISCRIZIONI GRATUITE

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE Scuola Internazionale di Lingue, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre a tutti i lettori, la quota di iscrizione gratuita ai corsi di lingua Inglese - Francese - Tedesca - Spagnola, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività integrative:
conversation groups, video conversations, cinema in lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca.

Questa offerta é valida, dal 08/09 al 27/09/2003, per i nuovi iscritti che prenotano i corsi per livello, dell'anno scolastico 2003/2004, presentando questa pagina all'atto dell'iscrizione, nelle sede di:

TORINO
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037

MONCALIERI
Strada CARIGNANO, 2
Tel 0116402015

RIVOLI
Via STUPINIGI, 5
Tel 0119575026

informazioni nel sito
www.churchill-british.it

L'Istituto effettua, inoltre, gratuitamente nei mesi di settembre e ottobre dei corsi di ripasso, suddivisi per livello, per coloro che necessitano di una revisione grammaticale e di conversazione pratica prima di effettuare il test per la determinazione del livello definitivo.

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE, prepara anche agli esami internazionali dell'Università di Cambridge: K.E.T., P.E.T. (Preliminary English Test), First Certificate, Advanced e Proficiency-TOEFL- Trinity College di Londra CHURCHILL BRITISH Torino Sede d'esame, mentre per il francese il D.E.L.F. e D.A.L.F. riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per la lingua Tedesca il Zertifikat Deutsch e per lo spagnolo il D.E.L.E. riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo.

I suddetti attestati sono riconosciuti a livello internazionale e sono molto richieste ed apprezzate da parte di Società ed Enti che operano sul mercato internazionale, quindi offrono la risposta anche ai giovani che intendono conseguire una preparazione di tipo internazionale con un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Molte aziende ed enti, infatti, richiedono, per gli impieghi, direttamente al CHURCHILL BRITISH CENTRE i nominativi degli allievi che hanno conseguito i certificati internazionali.

IL CONFRONTO SULL'ECONOMIA

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Fazio: «Più riforme per lo sviluppo e a Cancun si taglino i sussidi agricoli»

■ Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna sulle «ricette» necessarie per spingere la crescita economica, e lo fa in una lettera inviata al presidente delle Acli Luigi Bobba, in occasione degli incontri di Orvieto sul tema «La società globale del rischio». Fazio dice che «riforme strutturali, relazioni industriali adeguate alle esigenze dettate dall'apertura internazionale, politiche innovative sul fronte della ricerca, dell'istruzione, dell'avanzamento tecnologico, politiche delle infrastrutture rappresentano condizioni per uno sviluppo più sostenuto». Questi interventi, sottolinea Fazio, «concorrono a prevenire i rischi della "società dell'incertezza". Coesione sociale e innovazione non sono in contrasto tra loro». Il governatore torna anche sul tema della globalizzazione, guardando al prossimo vertice Wto a Cancun. Vi è l'opportunità «di un nuovo impegno per realizzare ulteriori avanzamenti secondo le linee definite a Doha» nel 2001, sottolinea Fazio. In particolare «è fondamentale nei Paesi avanzati intervenire sui sussidi agricoli che possono distorcere il commercio internazionale e ridurre le barriere che gravano sulle importazioni agricole. Cancun è un'occasione che non può essere mancata». Fazio definisce la globalizzazione «una realtà ineludibile dei nostri tempi. Se lasciata a se stessa è fonte di arricchimento per alcuni, meno per altri. Alcuni Paesi non riescono a partecipare ai vantaggi connessi con l'espansione degli scambi. Nella distribuzione dei benefici si generano, con l'aumento delle diseguaglianze, tensioni e reazioni. La soluzione di questi problemi sta non nel contrasto della globalizzazione ma nell'individuazione delle possibili forme per governarla o nel contenimento dei rischi che da essa derivano». Per il governatore «si avverte l'esigenza di un codice etico universale improntato alla difesa della dignità umana». Fazio ricorda che dopo l'11 settembre «la cooperazione tra le autorità monetarie dei maggiori Paesi ha evitato che si sviluppasse una crisi profonda. Ulteriori progressi nella cooperazione sono essenziali».

PREMIER, MINISTRI, GRANDI MANAGER E BANCHIERI A CONFRONTO AL WORKSHOP AMBROSETTI. RAFFARIN: VOGLIAMO UN PATTO PER LA CRESCITA

Al summit di Cernobbio vincoli europei sotto accusa

Tremonti: troppe regole, Usa più flessibili

Francesco Manacorda
inviato a CERNOBBIO

Molte paure, molti motivi di forte allarme», come li definisce il Commissario europeo Mario Monti, e pochissime risposte rassicuranti. A Riva del Garda, 200 chilometri di distanza, si incontrano i ministri degli Esteri dei Quindici per discutere della costituzione che l'Europa si dovrà dare. Qui al seminario Ambrosetti di Villa D'Este va invece in scena qualcosa di molto più concreto, una sorta di minivertice europeo all'insegna dello scontento e della paura, in certi casi anche del risentimento verso Bruxelles.

Paura della «deindustrializzazione» del continente, come la mette giù piuttosto dura il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin difendendo l'iniezione di capitali fatta dal suo governo alla Alstom; paura di un'Europa che legifera su colore e dimensione delle cipolle - attacca sarcastico il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - e che sembra lavorare a un'enorme tela di Penelope. Di giorno si pensa alla competitività, di notte si tesse una coltre che soffoca l'economia del continente. E' difficile competere in questo contesto». Paura, in sintesi, di un'economia europea che appare sempre più staccata da quella statunitense, con una produttività del lavoro che come illustra Monti è inferiore del 20%, e un quadro - il «contesto istituzionale» di cui parla Tremonti - concentrato su temi che ai governanti appaiono lontani dai problemi dei loro cittadini ed elettori. Primo fra tutti, naturalmente, quel Patto di stabilità che i grandi azionisti dell'Europa si avviano comunque a infrangere senza troppi patemi.

In questo consesso che per avere conforto sulle sorti dell'Unione europea si rivolge non ai politici ma all'Arcivescovo di Parigi Jean-Marie Lustiger e per spiegare la «nuova era del capitalismo» interpella un giapponese come Yotaro Kobayashi, a capo della Fuji Xerox, a un'americana come la mitica presidente della Hp Carly Fiorina e un solo europeo, quel Derek Higgs che consiglia il governo britannico sulla corporate governance, l'unico portatore di certezze è il presidente spagnolo José Maria Aznar, sicuro delle sue riforme economiche così come della necessità - lo ribadisce ancora ieri parlando di fronte al premier turco Erdogan - di inserire il richiamo alle origini cristiane del continente nella Costituzione. Non a caso spetta a lui concludere il dibattito con un round di speranza intitolato «Stabilità e riforme per un'Europa più forte».

Per il resto è il vertice degli scontenti. Come Tremonti, che attacca le «due criticità» dell'Europa, cioè l'eccesso di welfarismo e quello di mercatismo», che porta i Quindici a perdere regolarmente la gara con un'economia più agile come quella Usa e allo stesso tempo a rifiutare misure come gli aiuti alle linee aeree che invece «negli Usa vengono accettati». Ma agli Usa, Tremonti invidia anche altro, ad esempio il biglietto da un dollaro.

> Il responsabile dell'Economia rilancia la banconota da 1 euro: aiuterebbe a combattere meglio l'inflazione

In attesa, parlando a «Porta a Porta» il ministro rilancia la sua idea del biglietto da un euro «che non serve solo a pagare un caffè», ma è anche «la proiezione internazionale di una moneta».

Scontento anche il francese Raffarin, che arriva a Cernobbio preceduto dalle notizie dello sfondamento del 3% di deficit previsto dal Patto di stabilità. Qui i toni sono più lievi di quelli usati a Parigi, ma la sostanza non cambia. «Non c'è alcuna ambiguità - dice - sulle scelte della Francia in materia di disciplina economica. Noi non mettiamo in discussione il Patto di stabilità e di crescita, ma vogliamo piuttosto un patto di crescita e stabilità». Sottigliezze semantiche che secondo il primo ministro si giustificano perché «la crescita porta la stabilità, ma la stabilità non sempre porta la crescita» e che tradotte in pratica significano che «siamo d'accordo sulla riduzione del deficit, ma del deficit strutturale. Questa è la prima tappa, poi grazie ai risultati della crescita arriveremo anche a ridurre il deficit nel suo complesso». Una scelta che Tremonti considera «discutibile», ma comunque «non da demonizzare» anche perché nel Patto «è previsto un caso di questo genere».

Tocca a Monti gettare il seme dell'ottimismo. Certo, «in Europa è necessario essere lucidi e quando è necessario spietatamente autocritici, e le occasioni non mancano», certo il percorso delle riforme deciso a Lisbona oltre tre anni fa segnala «ritardi pericolosi», ma ricordano i quattro traguardi raggiunti dall'Europa - mercato e moneta unica, allargamento e Costituzione - il Commissario mette in guardia da scetticismi troppo facili: «Sarei molto sorpreso se nel medio termine tutto ciò che è stato fatto non portasse anche alla crescita economica». E l'eterno duello tra la crescita e il Patto di stabilità? Monti, si sa, non è un'estimatore degli automatismi che hanno spianato la strada verso l'euro e anche adesso ne parla già al passato. «Il Patto ha adempiuto esattamente alla funzione per cui è stato creato, cioè dare fiducia alle opinioni pubbliche europee sull'ingresso nell'euro di paesi che non avevano una storia di stabilità». «Uno strumento semplice e un po' rudimentale - lo definisce - ma finché le regole esistono vanno applicate per tutti».

COLPA DELLA BATTAGLIA CONTRO LA CONCORRENZA SLEALE. «MAI PARLATO DI DAZI»

Il ministro: ora non posso più mangiare cinese

■ Le battaglie per difendere i prodotti italiani dalla concorrenza sleale di alcuni prodotti provenienti dalla Sud Est asiatico impone qualche rinuncia anche al ministro dell'Economia. La confessione la fa direttamente Giulio Tremonti conversando con il Commissario Europeo, Mario Monti dopo una trasmissione «Porta a porta» nella quale i due hanno duellato sui temi della concorrenza e del commercio mondiale «...e ora non posso più andare al ristorante cinese», ammette Tremonti al termine della trasmissione proprio mentre gli spettatori - industriali banchieri economisti - sciamano via dallo studio improvvisato in uno dei saloni della villa D'Este di Cernobbio. La trasmissione televisiva era centrata tutta proprio sulle difficoltà causate dalla concorrenza cinese, con i prodotti a basso costo, all'export di Italia e altri paesi. Oltre a Tremonti e Monti il leader di Rifondazione Comunista, Bertinotti che ha proposto una sorta di clausola sociale sulle merci commerciate tra i diversi paesi. L'ha spiegata semplicemente facendo riferimento alle etichette sulle merci in vendita. «Non capisco perché debbano riportare gli avvisi su eventuali pericoli e il contenuto senza invece indicare lo standard del rispetto dei diritti seguito per produrlo e venderlo». In precedenza Tremonti, intervenendo ai lavori del workshop Ambrosetti aveva tenuto a precisare di fronte alla platea di imprenditori, banchieri e politici la sua posizione. Per la competitività dell'Europa, «non ho mai pensato ai dazi. C'è qualcuno che dall'altra parte del mondo la pensa» ha argomentato il ministro dell'Economia. Per affrontare questa situazione - secondo Tremonti - sono necessari più interventi, che vanno dal cambio, a misure antidumping e altre ancora. Ma di una cosa il ministro dell'Economia è certo: non si può contrastare questo fenomeno con regole come quella sul colore delle cipolle, varata dall'Unione Europea. Secondo Tremonti si può anche fare la più audace riforma del mondo: mettere per esempio l'aliquota zero sugli utili. «Ma se poi gli utili non ci sono...?» Si è domandato il ministro.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri al workshop Ambrosetti di Cernobbio

Agevolazioni alle imprese nel mirino Ue

Monti: le spiegazioni del governo italiano non sono bastate

dall'inviato a CERNOBBIO

L'Italia sotto inchiesta per gli aiuti al Nord. «Proporrò al collegio dei commissari l'apertura di una procedura formale di indagine» annuncia Mario Monti, commissario europeo alla Concorrenza. Sotto accusa l'estensione della Tremonti bis, la legge per la detassazione degli utili reinvestiti, alle imprese delle aree settentrionali colpite da calamità naturali.

Monti rivela le sue intenzioni a Cernobbio dove è in corso il seminario sugli scenari politici ed economici promosso ogni anno dalla società di servizi alle aziende Ambrosetti. A Cernobbio c'è anche il ministro dell'economia Giulio Tremonti che da mesi replica a Monti rivendicando l'«equità» di norme concepite per «rimettere in gioco chi era stato messo fuori gioco non per colpa sua».

E c'è anche, per l'opposizione di centrosinistra, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, per il quale il fatto che la Tremonti bis sia «sul banco degli imputati» rappresenta «la dimostrazione di una scelta sbagliata». Critico nei confronti di Monti è invece un altro esponente dell'opposizione, Riccardo Illy, presidente della giunta del Friuli, una delle regioni favorite dal provvedimento.

Il 23 maggio scorso Monti ha chiesto chiarimenti al governo italiano sull'estensione della Tremonti bis sospettando una violazione del divieto europeo agli aiuti di Stato. Aiuti concessi al di fuori delle aree ammesse, ovvero non per il Mezzogiorno. A Cernobbio il commissario europeo fa sapere che le spiegazioni ricevute dall'Italia non hanno consentito di cancellare i dubbi della Commissione europea sulla compatibilità delle norme italiane con le regole dell'Unione.

In particolare per Monti gli aspetti critici sono l'individuazione delle aree ammesse ai benefici della Tremonti bis e la «definizione del nesso fra danno subito e aiuto erogato». L'estensione del provvedimento consente alle imprese delle aree dichiarate danneggiate dal maltempo di scalare dalle tasse il 50% degli investimenti superiori alla media degli ultimi cinque anni effettuati entro lo scorso 31 luglio (ed entro il 31 luglio 2004 per gli investimenti immobiliari). L'estensione della proroga della Tremonti bis è stata duramente contestata dalla Confindustria per l'ampiezza delle aree ammmesse agli aiuti e per l'agevolazione riconosciuta al Nord (a scapito del Sud) aggirando gli strumenti esistenti per i casi di calamità naturale. Parlando a giugno nell'aula del Senato, Tremonti ha giudicato inaccettabili i sospetti del commissario europeo «perché non sono definibili aiuti di Stato interventi per calamità».

Ma Enrico Letta, per l'opposizione, si rammarica che «il governo ha speso troppo»: perciò «ne pagheremo le conseguenze». Letta afferma che la Tremonti bis è costata dieci miliardi di euro con l'assegnazione di agevolazioni non mirate, mentre «non solo questi soldi non c'erano, ma quei pochi che erano a disposizione andavano impegnati selettivamente solo per l'innovazione e la ricerca».

Illy invece considera «una interpretazione assolutamente eccessiva» assimilare l'estensione della Tremonti bis agli aiuti di Stato. Il presidente della Giunta friulana crede che le norme previste debbano essere viste come una forma di assicurazione, con un intervento della collettività attraverso lo Stato, a favore di singole imprese e cittadini danneggiati dalle calamità». Illy si dice pronto ad affiancare, con le altre Regioni, il governo «per uscire da questa situazione»: ipotizza una legge regionale analoga a quella nazionale per aggirare l'eventuale stop imposto dall'Unione europea alla Tremonti bis. [r. ipp.]

LA CAMPBELL ALLA CENA DI GALA CON MATTEO MARZOTTO

Naomi in bianco seduce il workshop

■ Mano nella mano. Si sono presentati così Naomi Campbell e Matteo Marzotto alla serata di gala del convegno Ambrosetti. In abito bianco, corto e scollato, firmato da Valentino - marchio passato da alcuni mesi al gruppo Marzotto -, sandali color oro, trucco leggero e la lunga coda di capelli neri sulle spalle, la Venere Nera ha incantato Cernobbio. In serata, la Campbell e il giovane Marzotto, alla loro terza uscita pubblica di quest'estate, hanno attraversato parlando fitto in inglese la terrazza a lago del Villa d'Este. Tutti gli occhi per lei, Naomi è apparsa a suo agio nella veste di semplice accompagnatrice del fidanzato imprenditore. A differenze delle «guest star» che l'hanno preceduta a Cernobbio (Ines Sastre e Valeria Mazza), Naomi non ha sfilato. Per una volta ha lasciato agli altri la passerella. [Ansa]

Il commissario europeo Mario Monti

LA TREMONTI BIS

1 CHE COS'E'?
E' l'agevolazione fiscale che consente alle imprese di scontare dalle tasse il 50 per cento degli investimenti in beni strumentali realizzati dal luglio 2001, che risultano in eccedenza dagli investimenti medi fatti negli ultimi 5 anni.

2 LA PROROGA
L'agevolazione fiscale, valida per il 2001 e il 2002, è stata prorogata fino al 2004 con il cosiddetto decretone fiscale di fine anno per dare un aiuto alle zone colpite nel 2002 da eventi calamitosi.

3 I REQUISITI
La proroga riguarda gli investimenti realizzati fino al 31 luglio 2003 nei comuni del Nord colpiti da eventi calamitosi nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e nei quali i sindaci abbiano emanato, entro il 31 dicembre 2002, ordinanze di sgombero o interdizione al traffico delle principali vie di accesso al territorio comunale.

4 I COMUNI
Sono in totale 1600, collocati prevalentemnete nel Nord, scelti sulla base dei danni subiti per colpa delle alluvioni del 2002 in base agli elenchi stilati dalla protezione civile. Sono compresi grandi centri come Milano, Genova e Torino.

5 PERCHÉ LA POLEMICA?
Era già scoppiata alla vigilia del voto amministrativo dello scorso giugno. D'Amato (presidente di Confindustria) disse che si trattava di una manovra elettorale. Il ministro Tremonti rispose che era una scelta di equità. Il commissario Monti già allora annunciò l'incompatibilità con le regole comunitarie.

PAOLUCCI (MICROSOFT): CRESCE IL VANTAGGIO USA

«Il mercato unico non è decollato»

intervista
Roberto Ippolito

inviato a CERNOBBIO

L'EUROPA in affanno. Ecco come la vede Umberto Paolucci, vicepresidente del gigante americano Microsoft Corporation e presidente per Europa, Medio Oriente e Africa, impegnato a Cernobbio nel seminario promosso dalla società di servizi per l'impresa Ambrosetti.

Dottor Paolucci, l'industria europea è in crisi?
«E' difficile parlare di Europa in generale. C'è una crisi di competitività industriale con effetti diversi per la diversità dei singoli paesi non solo per i costi di produzione, ma anche per le dimensioni del mercato».

Lei quindi è d'accordo con Raffarin che a Cernobbio ha parlato di fragilità dell'industria europea?
«Certamente l'Europa è fragile sotto il profilo industriale sia per la scarsa agilità e flessibilità che per la dimensione delle aziende. Molte aziende europee sono locali: in alcuni casi manca una prospettiva di respiro europeo».

Non si è formato un mercato europeo?
«Quello che in teoria si chiama mercato unico europeo non funziona sempre così. Ci sono ancora tanti mercati nazionali. E' molto più facile avere risultati significativi per un'impresa americana che opera nel mercato americano (se non in quello globale). L'impresa europea invece non è mai europea ma francese o tedesca o italiana».

Quindi c'è un salto da fare?
«C'è una grossa sfida. Ma se passiamo dal piano industriale (fabbriche, prodotti, strutture fisse) a quello della conoscenza la sfida diventa ancora più difficile. Il vertice di Lisbona del 2001 ha posto l'obiettivo di fare dell'Europa entro il 2010 la società della conoscenza più competitiva».

Si lavora per questo obiettivo?
«L'Europa non sta facendo progressi, mentre gli Stati Uniti sono diventati più competitivi per la società della conoscenza di anni fa».

Non erano già in vantaggio?
«Gli Stati Uniti hanno aumentato il vantaggio. E inoltre la produttività cresce, in base all'ultimo dato, del 6,5%. La produttività europea invece è molto più bassa».

Il commissario europeo Monti prevede per il 2050 gli americani più ricchi degli europei del 50%: cosa ne pensa?
«E' arduo formulare previsioni di lunga gittata. Mi auguro che Monti sbagli. Ma se le attuali tendenze venissero confermate forse lui potrebbe avere ragione. Guardiamo poi anche al caso della Cina».

Umberto Paolucci

Anche lei è preoccupato?
«Rispetto alla Cina non c'è gara per i costi. Ma purtroppo in prospettiva si rischia che non ci sia gara anche per la ricerca e lo sviluppo. Se la Cina investe di più nella ricerca e nello sviluppo e ha costi inferiori può battere l'Europa sia sul piano della conoscenza che su quello strettamente industriale».

Come reagire?
«La ricetta è una sola. Poiché è impossibile rispondere alla Cina a colpi di ribasso dei prezzi, bisogna andare avanti nell'innovazione. L'obiettivo di Lisbona non è opzionale, ma essenziale affinché l'Europa continui a essere l'Europa a cui siamo abituati. E' necessaria una svolta rimediando al fatto che l'Europa non ha economie e aziende agili e flessibili».

Ha fatto bene il ministro dell'economia Tremonti a lamentare a Cernobbio l'esistenza di troppe regole europee?
«Le regole europee sono la soluzione migliore purché annullino le regole nazionali. Se invece si sovrappongono un investitore è in difficoltà. Oggi, per esempio, ci sono regolamenti diversi e fiscalità diverse in ogni paese. Un testo unico europeo può mettere tutti d'accordo. Un'azienda deve pensare tre minuti alle regole e tre ore al cliente».

MOSTRE E CONVEGNI IN 47 CITTA' ITALIANE

E' il giorno della cultura ebraica

Oggi manifestazioni in 23 Paesi d'Europa

Giacomo Galeazzi

ROMA

23 Paesi europei, 47 città italiane, un unico obiettivo: far prevalere le ragioni della coesione e dello scambio su quelle della disgregazione e della esclusione. Porte aperte nei luoghi storici dell'ebraismo. La Giornata della cultura ebraica, in programma dalla Finlandia alla Turchia, inizierà ufficialmente stamattina con l'inaugurazione, dopo un restauro decennale, della sinagoga di Verona. La mappa delle celebrazioni tricolori è costellata di centinaia di iniziative dalla Sicilia al Piemonte. Le città capofila, oltre a Verona, sono Roma, Milano, Venezia, Ferrara, con stand di libri e artigianato, degustazioni di specialità ebraiche, visite guidate nei ghetti storici e nelle sinagoghe, nei musei e nei «laboratori di cultura» come il Pitigliani di Roma (un ex orfanotrofio trasformato in centro sociale).

«Un'occasione per ribadire che la storia e la cultura ebraica sono componenti essenziali della cultura d'Europa alla quale noi apparteniamo» - spiega il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto -, «la Giornata acquista quest'anno un'importanza molto particolare perché di qui a poco dovrà essere approvata la Carta della Convenzione Europea. Un appuntamento fondamentale per il futuro di noi tutti, cittadini europei di qualsiasi estrazione culturale, religiosa o nazionale». Il fatto che le comunità ebraiche di 23 paesi d'Europa organizzino nello stesso giorno una manifestazione di questa portata, secondo Luzzatto, è proprio la dimostrazione di una cittadinanza europea di fatto esistente. «Per la Giornata - precisa Luzzatto - la cultura ebraica si presenta al grande pubblico aprendo le porte delle sinagoghe e dei musei con iniziative che rendono visibile la propria originalità e la propria identità. E' con iniziative simili che vogliamo essere protagonisti dell'edificazione di una nuova Europa pacifica, aperta all'incontro fra culture diverse, che sappia condannare definitivamente ogni forma di discriminazione e di razzismo, di violenza fisica o psicologica nei confronti delle minoranze». La cultura ebraica, sottolinea il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, pur traendo linfa vitale dal passato («attenta custode dei caratteri originali della propria civiltà»), è in continua evoluzione. Un universo da conoscere. «La tolleranza» - evidenzia Urbani - «comincia con la curiosità dell'altro, privilegia il dialogo tra le popolazioni ed è un continuo invito a osservare ed ascoltare». A Verona, dove le celebrazioni dureranno fino al 14 settembre con mostre ed altre iniziative culturali, sarà presentato il restauro dell'intero complesso sinagogale e si svolgerà un concerto della Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta. Nel resto d'Italia, spiccano le manifestazioni previste nel Mezzogiorno, specie in Puglia e in Sicilia da dove gli ebrei furono cacciati nel 1492 dopo l'editto di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. A Trani si potrà visitare la locale sinagoga che era stata trasformata in chiesa; a Siracusa sarà possibile ammirare un Miqwe, un bagno pubblico risalente al Medioevo, che è tornato alla luce durante i lavori di costruzione di un complesso alberghiero. In Piemonte la Giornata della cultura ebraica è stata organizzata in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino. Per l'occasione saranno aperte sette delle otto sinagoghe piemontesi, ad Asti, Carmagnola, Cherasco, Cuneo, Ivrea, Mondovì e Saluzzo. Quella di Alessandria è chiusa per restauri. A Torino il programma prevede mostre (Gabriele Levy, alla sinagoga), proiezioni, durante le visite guidate, dei documentari e film di Daniele Segre («Ebrei a Torino» e «Sinagoghe, ebrei del Piemonte»), una conferenza-concerto alle 17 con musica di Gilberto Bosco. A Cherasco sarà inaugurata una mostra fotografica realizzata da Giorgio Avigdor per l'Archivio delle tradizioni e del costume ebraici Benvenuto Terracini, già esposta a Gerusalemme e New York. «Abbiamo il compito di progredire nella conoscenza reciproca prendendo spunto dal Concilio Vaticano II, dalla dichiarazione conciliare "Nostra Aetate", dal vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è profondamente legato alla stirpe di Abramo» - afferma alla presentazione della mostra pittorica di Giovanni Bonaldi il vescovo Brian Farrell, vicepresidente della commissione vaticana per i rapporti con l'ebraismo -, «il dialogo ebraico-cristiano si basa sul patrimonio spirituale comune e indica la strada della riconciliazione e della pace attorno alle radici comuni. Il dialogo ha abbreviato le distanze e fa intravedere più chiaramente le vie di una collaborazione. Al tempo stesso, ebrei e cristiani debbono continuamente esplorare i rispettivi mondi in cui la loro fede li radica».

Amos Luzzatto: quest'anno la Giornata acquista un'importanza particolare in vista della nuova Costituzione Europea

CON IL PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Porte aperte per le sinagoghe

Elena Loewenthal

L'EBRAICO ha un modo tutto suo di lasciare impronte nella realtà. Lingua remota ed essenziale, disegna il mondo con i suoni della voce, i tratti delle lettere, i labili confini che impone ai significati delle parole. Che sono sempre più d'uno soltanto, ed è proprio nella mutevole distanza fra di essi che si misura l'ingegno, l'umana capacità di interpretare la coesistenza di sensi diversi, in qualche modo legati fra loro.

"Porta", ad esempio, si dice in ebraico con tre consonanti situate nella seconda metà dell'alfabeto: Sha'ar. E' una parola a proprio agio tanto nel mondo materiale quanto in quello dei simboli: può indicare un cancello, ma anche l'esordio di un libro, un'iniziazione spirituale. Con la stessa radice di lettere, però, l'ebraico forme anche un'azione dell'intelletto, a metà strada fra il ragionamento e la fantasia: le-sha'er significa infatti "supporre", "immaginare".

E' in fondo nello spirito composito di questa parola che si apre in questo settembre 2003 la Quarta Giornata Europea della Cultura Ebraica: porte aperte su sinagoghe, tavole, libri, oggetti e pensieri dei figli d'Israele nella Diaspora. Cancelli che materialmente si spalancano per lasciare accedere a cimiteri dismessi, inviti ad entrare dentro cucine che per secoli hanno destato sospetto e oggi tornano curiosità, tessuti, argenti, decorazioni stilizzate che aiutano a immaginare un mondo piccolo ma tenace e radicato. E ancora musica e incunaboli, fiabe e memoriali della Shoah: incroci di tempi e luoghi a un capo e all'altro del nostro paese, da Merano (visita guidata alla sinagoga e al museo ebraico) sino a Trani (percorso nell'antichissima Giudecca e assaggio di prodotti kasher).

E' l'arte il filo conduttore della manifestazione che si inaugura ufficialmente a Verona

Da Merano a Trani un'iniziativa che prefigura l'unità autentica del vecchio continente

Questa occasione è ormai una iniziativa collaudata in tutto il Vecchio Continente - nel nostro paese è promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione - che nel suo piccolo prefigura un'ambizione ancora tutta da raggiungere, quell'unità europea autentica che sia commistione di presente, progetto di futuro e memoria sincera del passato. E così quest'oggi presso la sinagoga italiana di Istanbul si tiene un concerto di musiche sefardite, a Gothenburg in Svezia è possibile fare una visita guidata ai siti ebraici, mentre a Toledo dopo una conferenza sulla storia della comunità ci sarà un rinfresco con prodotti tipici.

La giornata italiana coinvolge quest'anno ben 47 località, sedi di nuclei ebraici nel presente o anche soltanto nel passato. Il filo conduttore - che si dipana da Verona, dove la manifestazione s'inaugura ufficialmente, con la presentazione del restauro della sinagoga e una mostra del pittore Tobia Ravà intitolata "Memoria dal Futuro" - è l'arte, "intesa nelle sue diverse forme". "Arte" è una parola che in ebraico quasi sfugge, anche se paradossalmente per esprimerla s'usa una radice che significa "star saldo" (la stessa dell'ormai universale amen). Eppure l'arte è per il mondo ebraico una scommessa con il cielo, che diffida dal riprodurre ciò che il Signore ha foggiato al meglio; il biblico divieto dell'immagine divina si riflette in una storica prudenza anche soltanto a raffigurarne l'operato. Tuttavia esiste un'arte ebraica fantasiosa e variopinta: gli oggetti del rituale e gli arredi dei luoghi di preghiera testimoniano un gusto saldo, uno sguardo attento alla natura che fornisce ispirazione. Vi è ad esempio una illustre tradizione di ricamo, e non soltanto femminile, come racconta la storia di Leone de' Sommi, celebre drammaturgo e poeta mantovano del Cinquecento, nonché mago dell'ago e del filo.

La riscoperta di questa polifonica arte ebraica è l'insegna lieve delle porte che si aprono quest'oggi, su cardini opposti a quelli che per secoli hanno tenuto sospesi i pesanti cancelli dei ghetti.

E' mancata all'amore dei suoi cari

Maria Buffa ved. Bognier

Ricordandola per la sua bontà e generosità ne danno l'annuncio i figli Laura con Sergio, Carla con Beppe, Alberto con Carla e gli adorati nipoti. Grazie a Pina che ha trascorso un'intera vita accanto a lei e l'ha assistita sino all'ultimo con affetto. Un ringraziamento a Paola. Funerali lunedì 8 settembre ore 12 parrocchia Ss. Angeli Custodi - via Avogadro.

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011 9589577

Ricordano con infinita tenerezza nonna MAILLA i nipoti: Federico con Paola, Gianluca, Fabio, Massimo, Irene, Simona, Federica.

Fina e Gianni Bertolotti partecipano affettuosamente.

Corrado, Mariella, Paola Taglia e famiglie sono vicini con affetto ad Alberto, Carla e tutti i loro cari per il grave lutto che li ha colpiti.

Rina, Lyda e Giorgio si stringono affettuosamente alla famiglia.

Enrico e Annalisa Bemporad si uniscono al dolore di Alberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Lilia con i figli ed Adriana partecipano al dolore della famiglia.

Vicini, con tanto affetto, a Carla Laura ed Alberto, gli amici Paolo Lella; Dario Minni; Valentino Piera; Roby Maria; Paolo Ornella; Giorgio Franca; Carla, Corrado Silvia; Giorgio Mara; Nanni Silvana; Lele Marisa; Leone; Fiorenzo Flora; Gian Cilli; Giorgio, Eliana.

Il 5 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Sorrenti

Ne danno l'annuncio i figli Giovanni e Antonietta, la nuora Anna, i nipoti Fabio e Ivan. I funerali si terranno giorno 8 settembre in Monforte d'Alba.

— Torino, 6 settembre 2003.

Ci ha lasciati

Carmelina Bellezza Oddon in Giorello

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, i figli Beppe e Marita con rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali in Santena lunedì 8 ore 10,15 da via Torino 17.

— Santena, 6 settembre 2003.

E' mancato ai suoi cari la

SCULTORE

Aldo Greco

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuore e nipoti.

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Asterna (To)

A funerali avvenuti Marco, Roberto e parenti tutti comunicano che ha raggiunto la sua Liliana ed i suoi genitori

Bruno Arrobbio

di anni 81

Un affettuoso saluto a quanti gli hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento alle infermiere Antonella e Rosy.

— Torino, 31 agosto 2003.

Ha raggiunto la sua Evelina

Rodolfo Ravbar (Rutko)

Lo annunciano: Costanza con Piero Sabena, i nipoti Anna e Vittorio, il fratello Bruno con Dario. Funerale lunedì c.m. ore 15 chiesa S. Maria della Pieve in Cavallermaggiore. S. Rosario domenica ore 20,30 in chiesa.

— Cavallermaggiore, 6 settembre 2003.

Cristianamente è mancato

Adriano Corno

Lo annunciano la moglie Germana Gisi Arcota, i figli Giuseppe e Paola con famiglie, parenti tutti. Funerali in Giaveno lunedì 8 settembre alle ore 16,30 nella parrocchia S. Lorenzo.

— Giaveno, 6 settembre 2003.

I Collaboratori della Trascart autotrasporti partecipano vivamente al dolore delle famiglie Corno e Gisi Arcota.

Domenico Morando e famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Adriano Corno

— Torrazza P.te, 6 settembre 2003.

La famiglia Valle unitamente al Personale della Acla S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ADRIANO.

E' mancato

Dario Falco

anni 78

Lo annunciano: la moglie Tersilla, il figlio Alberto, nuora, nipote. Funerali in Giaveno lunedì 8/9 alle ore 11 parrocchia S. Lorenzo. Arrivo a Torino Cimitero Generale per cremazione ore 12,30.

— Torino, 5 settembre 2003.

Amici, Dirigenti e Giocatori della Polisportiva Unionsport partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato

Alfredo Maggiora

Ne danno il triste annuncio la moglie Aida, i figli Efisio Silvia Andrea, parenti tutti. Funerale Refrancore lunedì 8 settembre ore 10.

— Torino, 6 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Russo Curzio

Lo annunciano il marito Carlo e le figlie Daniela e Titti con Guido. Funerali lunedì 8 ore 11,30 parrocchia S. Teresina. Non fiori eventuali offerte Fondazione Faro.

—Torino, 5 settembre 2003.

E' mancato

Giacomo Demarchi

anni 77

L'annunciano la moglie Luciana Farina e parenti tutti. Funerali in Caramagna Piemonte lunedì 8 c.m. alle ore 14,30 in parrocchia.

— Torino, 6 settembre 2003.
O.F. Strumia - S. Bosco - t. 0172-54246

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Audano

cav. della Repubblica

di anni 75

Lo annunciano: il figlio Franco con Mariaclara, il nipote Giacomo e Francesco, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco v. Paolo Sarpi, 117.

— Torino, 5 settembre 2003.

Sono vicini a Roberto per la perdita del PAPA' Carlo, Pisana, Guido, Leandra, Luciana.

1 AGOSTO 1903 4 SETTEMBRE 2003

E' mancata al nostro affetto

Domenica Brunetta ved. Minazio

A funerali avvenuti il figlio Pierino, la nuora Ester le ricordano a tutti quanti le hanno voluto bene. Ringraziano parenti ed amici che le sono stati vicini e quanti l'hanno curata ed assistita.

Laudato sii mio Signore per sorella morte nostra corporale.

— Gassino, 7 settembre 2003.

Un saluto a

Albino Favetto

Sempre insieme con Te. Rinaldo, Vilma, Ersilia. Benedizione lunedì 8 c.m. alle ore 10,15 presso Camera ardente ospedale Molinette.

— Torino, 5 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Mosca Giudici

anni 56

Lo annunciano: il marito Franco, la figlia Sara con Alessandro e le adorate Miriam e Noemi. Funerali martedì 9 ore 9,30 parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 6 settembre 2003.

Vicinissimi al dolore di Franco Sara e Alex i cugini Adele, Olga e Enrico.

Luciana, Stefano, Gianni e Nicoletta partecipano al dolore di Franco e Sara.

E' ritornato alla casa del Padre

Ubaldo Bertino

anziano FIAT Iveco

Lo piangono: la moglie Teresina Bernardi, il figlio Roberto con la moglie Eleonora e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco v. Paolo Sarpi, 117.

— Torino, 5 settembre 2003.

Sono vicini a Roberto per la perdita del PAPA' Carlo, Pisana, Guido, Leandra, Luciana.

1 AGOSTO 1903 4 SETTEMBRE 2003

E' mancata al nostro affetto

Domenica Brunetta ved. Minazio

A funerali avvenuti il figlio Pierino, la nuora Ester le ricordano a tutti quanti le hanno voluto bene. Ringraziano parenti ed amici che le sono stati vicini e quanti l'hanno curata ed assistita.

Laudato sii mio Signore per sorella morte nostra corporale.

— Gassino, 7 settembre 2003.

Un saluto a

Albino Favetto

Sempre insieme con Te. Rinaldo, Vilma, Ersilia. Benedizione lunedì 8 c.m. alle ore 10,15 presso Camera ardente ospedale Molinette.

— Torino, 5 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Mosca Giudici

anni 56

Lo annunciano: il marito Franco, la figlia Sara con Alessandro e le adorate Miriam e Noemi. Funerali martedì 9 ore 9,30 parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 6 settembre 2003.

Vicinissimi al dolore di Franco Sara e Alex i cugini Adele, Olga e Enrico.

Luciana, Stefano, Gianni e Nicoletta partecipano al dolore di Franco e Sara.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
• Dom. e festivi 18,30-20

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara

Sara Piras

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla Polizia Stradale di Venturina (LI), all'Amministrazione Comunale di Gassino T.se e agli amici del bar Jacker di Gassino T.se. Un grazie di cuore a tutti i suoi amici e compagni di scuola che si sono immersi in un doloroso silenzio. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 18,00 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Gassino T.se.

— Gassino T.se, 7 settembre 2003.

Fiorella, Matteo, Vittoria, mamma Paolina, i fratelli, ringraziano tutti quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita prematura del caro

Lello Garosci

Sarà celebrata in suffragio la S. Messa nella chiesa della Gran Madre di Dio lunedì 8 settembre ore 18.

— Torino, 7 settembre 2003.

La famiglia Cavicchini sentitamente ringrazia parenti e amici che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Mirella

— Torino, 7 settembre 2003.

ANNIVERSARI

2002 2003

Ing. Giacomo Micchiardi

Con immutato affetto e tanta nostalgia. Dida e Luca.

2002 2003

Elio Testai

Ricordandoti sempre. Tua moglie, Claudio, Gio, Arianna.

2002 2003

Emilia Gallo Disapio

S. Messa ore 10 martedì 9 settembre Parrocchia di Pecetto.

2003 1933

Giuseppe Rossi

Vivi con noi... sempre! I tuoi cari. S. Messa martedì 9 settembre ore 18,30 parrocchia S.S. Nome di Maria.

1996 2003

Isidè Fiorona

Ricordandoti sempre. Alfio.

2003 2003

Marco Rota

Con immenso rimpianto.

1939 2003

Marco Ferro

Sempre nei nostri cuori.

2002 2003

Silvia Balducci

Sempre nei nostri cuori.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

INCHIESTA

ANCHE 600 EURO DI DIFFERENZA PER LA STESSA VETTURA

Assicurazione auto Un massacrante viaggio nella giungla dei prezzi

Sul contratto pesano età, sesso, provincia e persino stato civile E non sempre le telefoniche costano meno dei classici sportelli

Grazia Longo
Monica Perosino

Il numero degli incidenti stradali è diminuito grazie alla patente a punti? Allora devono essere ridotte anche le tariffe delle assicurazioni. L'equazione però non è così scontata.

In attesa che si concretizzi l'ipotesi di uno sconto richiesto dalle associazioni dei consumatori il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano si è detto disponibile a una verifica), ci siamo avventurati nel mondo assicurativo. Una galassia con tutta una serie di regole, vincoli e agevolazioni che variano in base a una lunga serie di caratteristiche.

Dal sesso e l'età, alla professione e il Comune di residenza. I più penalizzati sono i neopatentati - con polizze più care fino al 30 per cento -, considerati quasi una sorta di sciagura per la maggiore esposizione al rischio incidenti a causa dell'inesperienza. E prezzi che oscillano da un'agenzia all'altra con logiche spesso incomprensibili all'assicurato, per cui spiccano per convenienza sulla copertura Rc la Mutuel e la Nuova Tirrena, con rispettivamente 592 e 768 euro all'anno, mentre le più care arrivano a 1239,77 euro per Ina Assitalia e 1200 euro per la Winterthur.

Tra i giovani, i più penalizzati sono quelli che vivono da soli, mentre agli altri che abitano con mamma e papà viene abbonata una piccola cifra se almeno uno dei genitori è assicurato.

Favorite - una volta tanto - sono invece le donne, alle quali viene sempre concessa l'opportunità di pagare un po' meno. Anche in questo caso però viene scoraggiata l'indipendenza: le single pagano più delle sposate. Non tantissimo, per carità, di solito l'aggiunta è intorno ai 10 euro all'anno ma tant'è.

Per avere un quadro chiaro - seppur limitato a un campione di 10 agenzie assicurative - abbiamo scelto un identikit di assicurato. Anzi, di assicurata: impiegata, 25 anni, fresca di patente, residente a Torino, alla sua prima polizza. L'auto è il modello base della Fiat Punto 3 porte, potenza Kw 44, nuova immatricolazione, valore 10.131 euro, massimale minimo di 775 mila euro.

La consultazione è avvenuta al telefono e già cominciano i problemi. Perché alcune compagnie rifiutano di fornire un preventivo telefonico, altre fanno resistenza. La vera sorpresa, però arriva dalle agenzie specializzate in servizio telefonico, quelle cioè che ti assicurano con una semplice telefonata. I loro prezzi, infatti, non sono così convenienti come ci si aspetterebbe considerato che non hanno spese per il mantenimento di uffici sul territorio. D'altra parte il loro vantaggio è la comodità con cui gli assicurati non solo stipulano la polizza, ma anche per tutte le altre operazioni: non c'è mai bisogno di spostarsi da casa, documenti e informazioni vengono consegnati direttamente a domicilio.

La forma più diffusa è la copertura che comprende, oltre alla Rc obbligatoria, anche furto e incendio. Dei 10 campioni presi in considerazione le proposte più economiche appartengono alla Nuova Tirrena con 1131 euro all'anno e alle Generali con 1255 euro. Le più care risultano invece Winterthur e l'Assitalia con 1550 e 1700 euro.

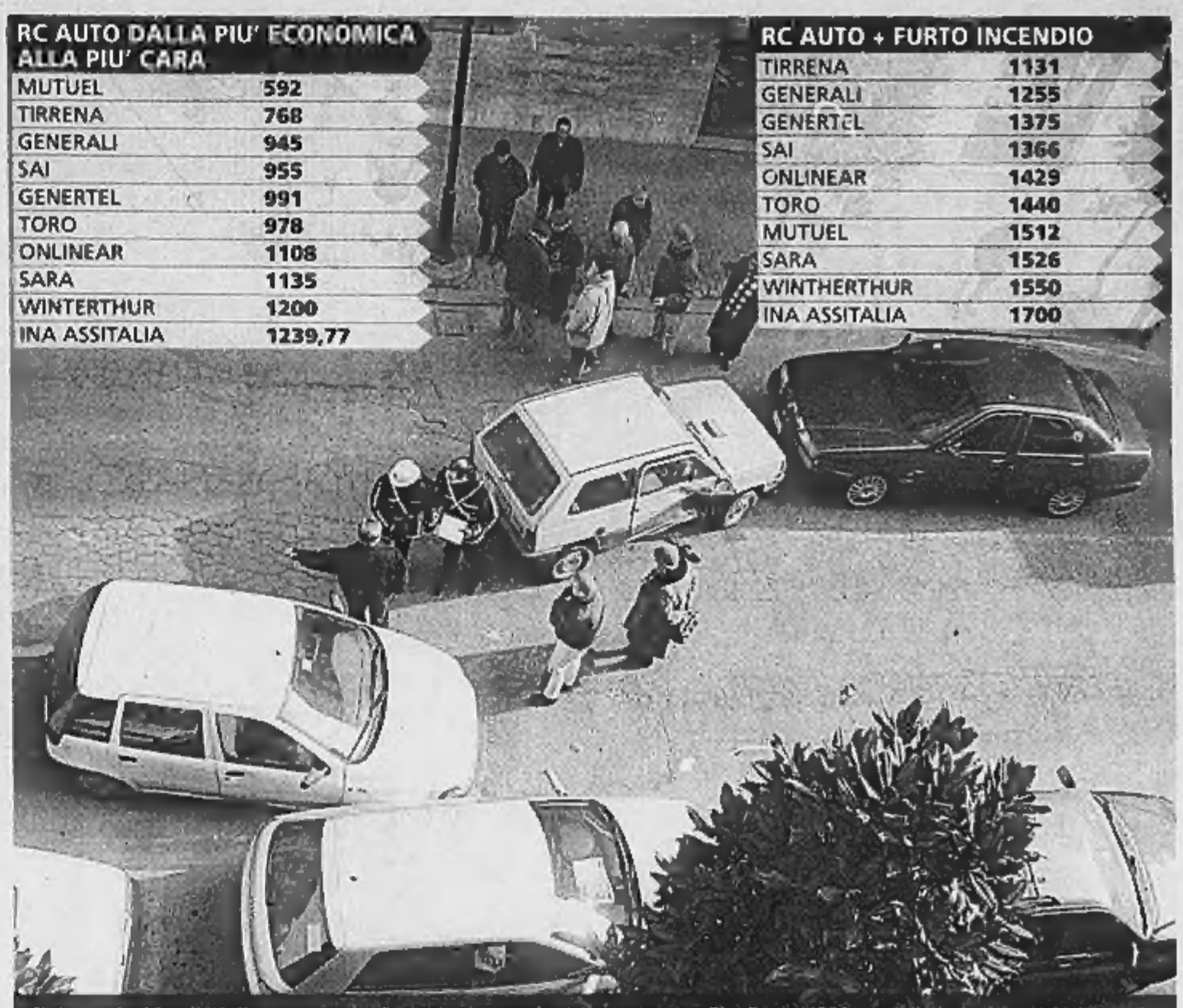
Un discorso a parte merita la Kasco, che ti copre anche se hai torto e può essere parziale o totale o può anche garantirti rimborsi per eventi specifici (come quelli atmosferici tipo la grandine e atti vandalici). Per alcune società, inoltre, simili coperture prescindono dalla Kasco, ma sono semplicemente addizionabili alla propria assicurazione.

Una sorta di optional da aggiungere in base alle esigenze personali. Questo vale anche per alcune agenzie telefoniche, come la Onlinear (che appartiene al gruppo Unipol): gli eventi atmosferici sono assicurabili con 29 euro e la tutela legale con 9,90 euro in più rispetto ai 1429 euro annuali per furto e incendi. Genertel invece, offre, comprese nei 991 euro della Rc auto, anche l'assistenza stradale in tutta Italia.

La gamma dell'offerta, insomma, è vastissima. E la scelta, oltre che sul risparmio economico , si basa su fattori diversi come la qualità del prodotto assicurativo, la professionalità degli agenti e la loro disponilità. Anche se non sempre è facile tradure vantaggi e svantaggi in numeri.

RC AUTO DALLA PIU' ECONOMICA ALLA PIU' CARA	
MUTUEL	592
TIRRENA	768
GENERALI	945
SAI	955
GENERTEL	991
TORO	978
ONLINEAR	1108
SARA	1135
WINTERTHUR	1200
INA ASSITALIA	1239,77

RC AUTO + FURTO INCENDIO	
TIRRENA	1131
GENERALI	1255
GENERTEL	1375
SAI	1366
ONLINEAR	1429
TORO	1440
MUTUEL	1512
SARA	1526
WINTHERTHUR	1550
INA ASSITALIA	1700



Ci siamo rivolti a dieci diverse compagnie per assicurare la stessa auto, una Fiat Punto 1200, modello base, immatricolata nel 2003. L'intestataria della polizza è una neopatentata di 25 anni che risiede a Torino, non possiede garage, fa l'impiegata e vive da sola. Le rilevazioni sono state effettuate tra giovedì 4 e venerdì 5 settembre. Il campione è stato scelto cercando di valutare le differenti offerte del mercato assicurativo: dalle grandi agenzie alle piccole imprese, senza dimenticare le compagnie che offrono assicurazioni stipulate per telefono come Genertel e OnLinear. Le sedi a cui sono stati richiesti i preventivi sono: Generali, corso Raffaello 7 bis; Genertel, numero verde 800-20.20.20; Ina Assitalia, via Maria Vittoria 1; Mutuel, via Villarbasse 15; OnLinear, numero verde 800-93.22.33; Sai, corso Galileo Ferraris 110; Sara, corso Francia 66; Tirrena, via Cassini 19; Toro, corso Giulio Cesare 116; Winterthur, corso Vittorio Emanuele II 3.

IL SINDACALISTA: ASSURDE LE QUOTE ATTUALI

«Colpa di una legge sbagliata»

Gli agenti: chiediamo polizze sulla patente

intervista/1

VUOI stipulare una polizza auto? Le offerte e le incognite delle società assicurative sono tante e diversificate. Un'altalena di prezzi che può variare fino a una differenza di 600 euro. Piccole agenzie più economiche di altre con una più ampia rete di diffusione. Le proposte delle nuovissime compagnie telefoniche. Come districarsi in questa rete?

Nazzareno Mollicone è il segretario nazionale del sindacato assicuratori Ugl. Dal suo ufficio di Roma risponde alle perplessità emerse nel corso della nostra inchiesta.

Dottor Mollicone, com'è possibile che per la stessa automobile, nel nostro caso il modello base della Fiat Punto 3 porte, il costo della polizza sia così diverso nelle varie compagnie?

Due sono, sostanzialmente, gli elementi che determinano una distinzione, spesso assai consistente, tra le varie società. Innanzitutto l'aspetto tecnico, la considerazione cioè della probabilità che un pericolo si concretizzi. Ogni compagnia esegue delle statistiche periodiche in base alle quali stabilisce quale voce coprire a prezzo più o meno alto. E le statistiche, ovviamente, cambiano di società in società. E poi c'è la questione distributiva: più è alto il numero delle sedi e più di solito il prezzo è conveniente.

Ma non sempre è così, spesso il risparmio è più facile in piccole agenzie con meno sedi.

Certo, perché entrano in gioco altre questioni, come la vasta gamma di tutele legali e tecniche: in alcuni casi sono sicuramente più garantite e quindi il costo lievita».

Le associazioni di consumatori protestano per le tariffe troppo alte e chiedono tagli legati alla riduzione di incidenti grazie alla patente a punti. È un'ipotesi perseguibile?

«È ancora presto per dirlo, occorre un periodo di valutazione più lungo, per stabilire se davvero è diminuito il rischio di avere incidenti stradali e la conseguente richiesta di risarcimento danni. Solo se diventasse una realtà costante si potrebbe pensare di abbassare le tariffe. Il vero problema è un altro».

Quale?

«Dovrebbe cambiare la legge. Per evitare troppe differenze di costi si dovrebbe assicurare l'automobilista, la patente non il veicolo. Le quote cambiano di Comune in Comune anche all'interno della stessa provincia, perché alcune zone sono ritenute più a rischio. Ma con gli spostamenti frequenti che si verificano oggi è un controsenso».

[g. lon.]

IL PRESIDENTE TORINESE: POCA CONCORRENZA

«Manca la volontà di cambiare»

I consumatori: giovani ingiustamente puniti

intervista/2

LE compagnie assicurative avevano promesso che, dall'entrata in vigore della patente a punti, i costi delle polizze sarebbero stati ridotti e adeguati alla minore incidenza di sinistri e infortuni. «Al momento, però, nulla è cambiato - fa notare Diego Calabrese, presidente della Federconsumatori Piemonte - anzi, se è vero che le proposte per le nuove polizze non hanno subito rincari, gli aumenti si sono visti su chi ha dovuto rinnovare vecchi contratti».

Gli incidenti diminuiscono, le assicurazioni no. Perché?

«La motivazione data dall'Ania, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, è che i dati statistici sugli incidenti si riferiscono al mese di agosto, quindi alla grande viabilità e non al traffico automobilistico delle città, dove si registra il più alto numero di sinistri».

Quindi per tagliare i costi si attende un quadro statistico completo?

«A me pare più che altro una scusa, un modo per prendere tempo come già successo in passato. L'impressione è che esista un vero e proprio "cartello" di compagnie assicuratrici che elimina i principi di concorrenza. Tanto è vero che l'offerta tra le diverse agenzie è omogenea e nessuna si discosta sostanzialmente dalle altre».

A ottobre è prevista una nuova verifica voluta dal Ministero delle Attività Produttive sulle tariffe in vigore. Se si riscontreranno prezzi ingiustificati le assicurazioni verranno sollecitate ad un adeguamento dei costi.

«Inutile. Le compagnie sono state ripetutamente invitate a ridurre i prezzi, ma le risposte, invece, sono state al rilancio: sgravi fiscali, minori risarcimenti in caso di incidenti, tanto per fare qualche esempio. E intanto i costi per i consumatori non scendono».

Chi sono i più svantaggiati?

«Senza dubbio i giovani. Abbiamo salutato positivamente la patente a punti come un buon modo di incentivare i comportamenti corretti. La logica è quella che, innanzitutto, si diano a tutti le stesse possibilità, poi, eventualmente, si punisca. Le assicurazioni fanno esattamente l'opposto: prima stangano e poi premiano. Le polizze più alte sono riservate agli automobilisti minori di 27 anni, altre, addirittura, fanno sconti ai giovani che vivono ancora con i genitori: puniscono chi vive da solo e disincentivano la responsabilizzazione».

Qualche suggerimento?

«Le compagnie assicuratrici potrebbero, ad esempio, creare delle polizze personalizzate. Come in Francia».

[m. per.]

Specchio dei tempi

«Cronaca di una morte annunciata» - «Così l'esperta ricercatrice non può insegnare scienza a scuola» - «Stangata anche sugli abbonamenti tranviari per studenti» - «Parchi a pagamento» - «Graffiti»

Una lettrice ci scrive:

«Mio fratello soffre di manie di persecuzione. E' spesso violento e ha bisogno di cure immediate. Si è trasferito da poco a Torino ci siamo rivolti a uno psichiatra della Asl di zona per chiedere aiuto prima che succeda qualcosa di grave.

«Lo scopo era di agire più dolcemente anche nei suoi confronti per aiutarlo a superare questa malattia, ma ci è stato risposto che "non possono intervenire perché non ha ancora la residenza". E anche che "non possono presentarsi a casa dell'ammalato, perché sarebbe violazione di domicilio". Ma cosa dobbiamo aspettare? Forse che commetta qualcosa di irreparabile, per poi sentire la solita storia "bisognava nuoversi prima". Come ultima amarezza ci siamo sentiti ripetere che "Se commette qualcosa di grave, allora interviene la polizia con l'ambulanza". Possibile che non ci sia una strada per evitare che questo appello diventi cronaca di una morte annunciata?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Laureata in biologia, specializzata in biologia molecolare, da oltre 10 anni faccio la ricercatrice presso un istituto di ricerca pubblico, pagata in genere con contratti co.co.co.. Le speranze di "entrare in ruolo", come si diceva una volta, in quest'ambito sono praticamente nulle. Per essere flessibile nel 2000 ho conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria tramite concorso ordinario e mi sono inserita nelle graduatorie.

«"Anni di ricerca scientifica e decine di pubblicazioni scientifiche di ottimo livello qualcosina varranno per insegnare scienze ai ragazzi", mi son detta. Sbagliavo, oggi non valgono né tanto né poco: valgono zero punti.

«Come se mi fossi specializzata ieri. Per avanzare nelle graduatorie della scuola non mi resta che fare delle supplenze. Peccato che io non possa accettarle, neppure se sono spezzoni di poche ore la settimana, se non rinunciando al co.co.co.: il mio istituto pretende l'esclusività di rapporto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una studentessa del terzo anno di liceo classico che, per recarsi a scuola, utilizza giornalmente il servizio trasporti Satti (in quanto residente a Gassino Torinese) e una linea urbana. Con stupore ho constatato che quest'anno l'abbonamento è stato rincarato di circa il 15% rispetto all'anno scorso ovvero da 268,56 euro si è passati a Euro 304,00 (validità abbonamento dieci mesi).

«Mi chiedo quindi, e sarei grata se il Gtt potesse rispondere, se il servizio è migliorato a tal punto da giustificare questo aumento (L'autobus Satti parte con una frequenza di ogni mezz'ora!) o se gli stipendi dei dipendenti sono stati aggiornati in percentuale così notevole (il reddito della nostra famiglia è rimasto lo stesso).

«E' noto che gli studenti sono a carico delle famiglie fino a tardi e che gli studi superiori sono diventati piuttosto onerosi: ritengo quindi con rammarico che se tale tendenza persiste o peggio ancora si incrementa, non viene assolutamente incentivato un diritto così primario quale l'istruzione fra i giovani».

Marina Termini

Un lettore ci scrive:

«Viste le ripetute aggressioni, spaccio della droga, persone incivili che frequentano i nostri parchi cittadini (vedi Valentino, Giardini Reali, Pellerina) si potrebbe ovviare a tutto questo con un controllo del territorio mediante recinzione degli stessi con porte di ingresso a pagamento di 1 euro per il servizio di sorveglianza e pulizia, come avviene al parco dell'Est di Caracas ed in altri parchi sparsi per il mondo. Si eviterebbero tanti pericoli e spese per isolare i malfattori»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lo so, il problema è essenzialmente estetico; però sono passato da via Po e piazza Castello dopo qualche settimana e devo dire che le ormai fittissime scritte sui muri e sulle colonne dei portici di quello che dovrebbe essere il "salotto" di Torino mi hanno dato un grande fastidio. Se fossi stato un turista sarei rimasto indignato a vedere tanta trascuratezza verso la città.

«Visto che la testa bacata dei grafomani sui muri del centro cittadino non si può cambiare, l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere a frequenti pulizie; oppure altre soluzioni come pellicole trasparenti facilmente lavabili o...., non so, non sono un tecnico ma non mi sembra così complicato né costoso trovare una soluzione al problema».

Andrea Gariglio

specchiotempi@lastampa.it

Hai fame di nuovo?
Appuntamento al 13 settembre.

AUSTRALIA EXPRESS

L'ultima grande ferrovia

La nuova linea ferroviaria collegherà la città di Darwin con Alice Springs, nel centro dell'Australia

I treni viaggeranno per 1420 chilometri
I binari uniranno il centro dell'isola con i Territori del Nord

Più di 1400 operai lavorano nel deserto per terminare l'impresa
Tutto sarà pronto entro marzo 2004

reportage

Frédéric Therin

UNA grande lingua di terra rossa, larga come un'autostrada, interrompe la distesa senza fine del bush australiano. Il sole sta per sorgere e la temperatura ha già raggiunto i trenta gradi. Una nube di pappagallini neri si leva in volo sopra una dozzina di manovali lucidi di sudore, affaccendati attorno a un mostruoso scarabeo metallico tutto giallo, in un frastuono assordante. In meno di otto ore questa enorme macchina avrà posato 1,6 chilometri di binari sulla linea dritta che si perde all'orizzonte in direzione di Darwin, la capitale dei Territori del Nord. Centinaia di chilometri più in là un'altra squadra si dirige verso Sud alla volta di Alice Springs, la città che sorge proprio nel centro dell'isola. Questo progetto è l'ultimo al mondo a interessare un intero continente. La nuova linea, lunga 1.420 chilometri, sarà il prolungamento di quella che già collega Adelaide, la capitale dell'Australia del Sud, ad Alice Springs. Quando sarà terminata, l'Australia avrà per la prima volta un treno che attraverserà interamente il suo territorio, da Nord a Sud, per un totale di 2.750 chilometri.

«Adoro questo progetto, perché ha una valenza storica», s'entusiasma Andrew Manning, un vecchio cacciatore di tori selvaggi che per la prima volta dopo ventuno anni si trova di nuovo a costruire traversine ferroviarie. «E' molto più eccitante lavorare qui che posare binari nelle miniere», conclude.

«E' poi l'ultimo progetto ferroviario di dimensioni così imponenti a essere realizzato sull'intero pianeta», precisa James Castle, responsabile della sicurezza per il cantiere Nord (Darwin-Alice Springs). Un progetto abbandonato e ripreso più volte, con infiniti rallentamenti tanto da essere soprannominato «La linea che non c'è», un'allusione scherzosa all'isola che non c'è» di Peter Pan. I primi binari erano stati posati nel 1878 a Port Augusta, nel Sud. Ma nel 1891, per mancanza di fondi, il cantiere era stato abbandonato all'altezza di Oodnadatta, un paese seicento chilometri a Nord dell'Oceano Indiano. Nel 1929 la Federazione australiana, nata nel 1901, aveva finanziato il prolungamento della linea fino ad Alice Springs. Ancora oggi è questo il capolinea del treno, chiamato Ghan in omaggio ai cammellieri afghani incaricati dei rifornimenti agli operai che lavoravano nel cantiere.

Ma, nel Nord del Paese, la linea che parte da Port Darwin finisce in un vicolo cieco. Iniziata alla fine del XIX secolo, nel 1889 arrivava fino a Pine Creek, a 240 chilometri di distanza. Poi, nel 1926 erano stati aggiunti altri 85 chilometri, fino a Katherine, e infine, tre anni dopo, un altro troncone fino a Birduru, una proprietà sperduta, a 509 chilometri dalla capitale del Nord. «Quando nacque la federazione il nuovo Parlamento s'era impegnato a finanziare il tratto fra Darwin e Alice Springs. Ma non ha mantenuto la parola», racconta Duncan Beggs, che lavora per Adrail, il consorzio incaricato del completamento della ferrovia. Eternamente in deficit, la tratta incompleta Port Darwin-Birduru, è stata chiusa nel 1976.

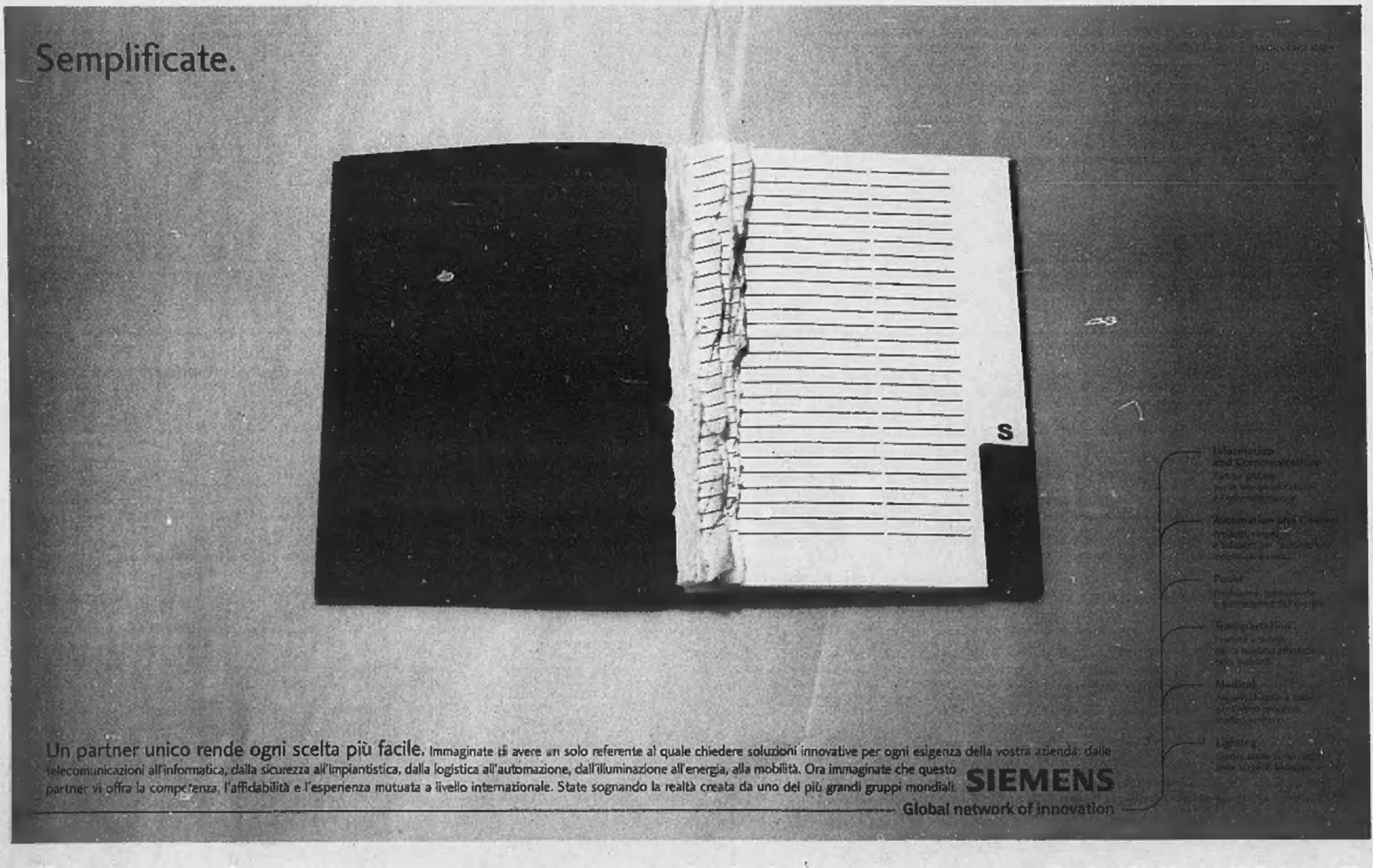
A metà degli Anni '90 il governo dei Territori del Nord ha deciso di rilanciare il progetto, impegnandosi a devolvere 35 milioni di euro a un investitore privato in grado di completare la tratta fino ad Alice Springs. Adelaide e Camberra si sono subito attivate, promettendo un'analoga somma, mentre la Federazione si è impegnata ad acquisire tutti i terreni privati interessati dal percorso. Nel 1997 è stata bandita la gara d'appalto. In cambio dei 605 milioni di euro d'investimento necessari al finanziamento del cantiere, i candidati avevano garantito il permesso di gestire la linea per cinquant'anni, al termine dei quali sarebbe tornata alla proprietà pubblica. Nel 1999 un consorzio, l'Asia Pacific Transport, si è visto assegnare il compito di concludere un progetto iniziato 121 anni prima.

Anche la ripresa non è stata del tutto priva di inconvenienti. «Nel maggio 2000 stavo lavorando alla costruzione di una torre per le telecomunicazioni in Brasile quando il mio datore di lavoro, la KBR, mi ha chiesto di partire urgentemente per Darwin», ricorda Al Volpe, un texano specializzato da oltre trent'anni nella realizzazione di raffinerie e di complessi petrolchimici in America Latina e negli Emirati. «Il cantiere doveva partire subito, al mio arrivo. Ma abbiamo firmato il contratto solo nell'aprile 2001 e gli sterratori hanno cominciato a ripulire il terreno appena due mesi dopo. Abbiamo dovuto risolvere parecchi problemi logistici prima di iniziare i lavori». «Bisogna dire che in questo progetto tutto è fuori misura», riassume Michael Law, capo del cantiere Nord. «Solo tracciare questa linea è di per sè una sfida. L'ultimo cantiere in cui ho lavorato era un raccordo di sette chilometri che collegava una miniera di carbone alla ferrovia. E'tutta un'altra dimensione». Prima di posare le 146 mila tonnellate di binari, Adrail ha dovuto disboscare e creare i terrapieni usando più di 250 enormi macchinari».

Anche i problemi relativi all'approvvigionamento hanno dovuto essere pianificati con largo anticipo. I due milioni di traversine di cemento da 265 chili ciascuna sono state realizzate in officine costruite appositamente. Avere scorte di magazzino è essenziale perché, spiega Ron McDowall, responsabile dell'officina di Katherine, la produzione «è di sole 2.000 traversine al giorno e il cantiere Nord quotidianamente ne utilizza 2.500. Non si può fare più in fretta di così. Siamo già al 130 per cento rispetto ai nostri obiettivi iniziali e lavoriamo 24 ore su 24 e sette giorni su sette». Quest'impresa ciclopica all'ottobre scorso aveva dato impiego fino a 1400 persone contemporaneamente.

Un lavoro durissimo, ma perfino piacevole per molti dei manovali, con un passato trascorso nelle miniere. «Non fatico troppo - commenta Kimbo Fairclough - perché faccio in tutto circa dieci ore e mezza al giorno. E' nulla rispetto ai turni a cui ero abituato in miniera. In più è all'aria aperta ed è pagato meglio». Cinquecento euro netti alla settimana è il salario medio di un operaio. E non sono davvero soldi rubati: ad Alice Springs la temperatura nel cantiere a volte raggiunge i sessanta gradi e si inizia a lavorare alle due di notte per evitare le ore peggiori della canicola. Adrail si è impegnata contrattualmente a pagare 20 mila euro per ogni giorno di ritardo sulla data prevista di fine lavori, il 31 marzo 2004. Ma il progetto è così ben avviato che l'ultimo binario sarà posato prima di Natale. Un record, considerato il budget limitato previsto per quest'impresa.

Infine, ci sono i serpenti. Negli uffici dell'Adrail, a Katherine, due poster illustrano ventisei diverse immagini di rettili velenosi che popolano l'area. «Di giorno, si riparano sotto i cumuli di materiale e di notte escono a caccia. Un giorno un operaio si è trovato a tu per tu con un pitone lungo sette metri», racconta Andrew Manning. Non è l'unica incognita rappresentata dalla fauna australiana: per evitare di incorciare capi di bestiame al pascolo fra Darwin e Alice Springs la linea ferroviaria sarà protetta da una recinzione metallica. «In passato - si ricorda - diverse locomotive sono deragliate dopo aver investito un bufalo».

Per essere competitiva la ferrovia dovrà aggiudicarsi tra il 75 e l'80 per cento dei trasporti di merci, sostituendosi a un servizio che oggi è assicurato dai Tir. Gli abitanti del Territorio del Nord sperano poi che serva a rompere il loro isolamento. «Qui abbiamo sole e acqua in abbondanza - dice James Forscutt, sindaco di Katherine - e possiamo sviluppare ulteriormente l'agricoltura, diventando un mercato per 600 milioni di asiatici. Cosa che oggi ci è impedita dalla lontananza e dalla carenza di infrastrutture. Anche le nostre risorse minerarie sono sottoutilizzate perché le compagnie non sanno come trasportare i minerali. Il treno ci darà una mano». Ma occorre prudenza: la storia dimostra come in questo Paese i grandi progetti possano richiedere più di un secolo per diventare realtà.

Copyright Le Monde